



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 26 GIUGNO 2024**

L'anno duemilaventiquattro, addì 26 del mese di giugno, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato alle ore 9,00 con nota prot. n. 144541 pos. II/8 del 20 giugno 2024 inviata per e-mail, si è riunito presso la sala delle adunanze del Rettorato per trattare il seguente ordine del giorno.

- 1) Comunicazioni
- 2) Ratifica decreti
- 3) Relazione annuale dei Prorettori ai sensi dell'art. 12 c. 4 dello Statuto
- 4) Relazione sulle Performance 2023
- 5) Nuova sede del Dipartimento e Scuola di Agraria nel Polo scientifico e tecnologico di Sesto Fiorentino. Approvazione della strategia di gara, della linea guida e relativo master plan e rimodulazione delle fonti di finanziamento del progetto - scheda PE n.287 CUP B93H20000300005
- 6) Sottoscrizioni definitive di ipotesi di accordi di contrattazione integrativa e impegno di risorse a favore dei relativi Fondi per l'anno 2024
- 7) Programmazione del personale. Adempimenti Proper per il 2023
- 8) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2024 - richieste di attivazione procedure valutative art. 24 comma 5 legge 240/2010
- 9) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2024 - attivazione procedure valutative per professore Associato ex art. 24 comma 6 legge 240/2010 riservate a ricercatori a tempo indeterminato dell'Ateneo in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale
- 10) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2024 - ulteriori determinazioni per l'utilizzo dei *PuOr* anno 2024
- 11) Richieste di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), su fondi esterni
- 12) Richieste di proroga dei contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), su *Fondo Unico di Ateneo*
- 13) Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore - Relazione anno 2023 (art. 12 comma 5)
- 14) Trattenuta per mancato preavviso in caso di recesso dal contratto dei ricercatori a tempo determinato - determinazioni in merito nelle more della revisione del "*Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" emanato con decreto rettorale n. 1459 del 21 dicembre 2023
- 15) Proposta di chiamata di Professori
- 16) Proposta di chiamata di Ricercatori a tempo determinato
- 17) Coalizione europea COARA "Coalition on reforming research assessment" - Presentazione del Piano d'azione di Ateneo
- 18) Convenzione operativa della convenzione quadro tra Università degli Studi di Firenze e CNR per la costituzione di una Unità di Ricerca dell'Istituto di Fisiologia Clinica (CNR-IFC) del Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR presso il Dipartimento di NEUROFARBA
- 19) Rinnovo convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ai sensi dell'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240
- 20) Progetto Pin Bike: iniziativa per incentivare la mobilità dolce negli spostamenti casa-lavoro e casa-studio
- 21) Nuovo deposito di domanda di brevetto in Italia dal titolo "Biosensore per il monitoraggio dello

- stato di salute delle piante”
- 22) Nuova registrazione del marchio figurativo italiano "PIATTAFORMA ELISA"
 - 23) Partecipazione avviso “PR FSE+ 2021/27 Progetti di informazione ed orientamento in itinere e in uscita dai percorsi universitari, finalizzati a supportare la prosecuzione degli studi universitari e/o l’inserimento nel mondo del lavoro
 - 24) Accordo operativo di collaborazione sui temi dell'orientamento al lavoro e del placement con Federmanager Toscana
 - 25) Accordo operativo di collaborazione sui temi dell'orientamento al lavoro e del placement con Manageritalia Toscana
 - 26) Contratto di collaborazione per attività di ricerca, sviluppo, innovazione, formazione e orientamento fra l'Ateneo e la società Movyon S.p.A., nell’ambito della convenzione ASPI-UNIFI
 - 27) PNRR – stato avanzamento e gestione progetti, bandi a cascata e atti conseguenti
 - 28) Protocollo d’intesa con FCRF per l’erogazione di un contributo nell’ambito delle celebrazioni del centenario dell’Università
 - 29) Aggiornamento Intermedio Programmazione triennale degli acquisti di beni e di servizi 2024-2026, ai sensi dell’art. 37 e all. I.5 d.lgs. 36/2023 - D134_Rep54 Prot. 7400 11.01.2024
 - 30) Accordo di collaborazione per le attività medico-legali tra l’Università degli Studi di Firenze, l’AOUC e la Procura della Repubblica di Firenze
 - 31) Accordo tra l’Università degli Studi di Firenze – Centro di Protezione Civile e la Regione del Veneto per il monitoraggio radar satellitare periodico delle deformazioni del terreno
 - 32) Accordo tra l’Università degli Studi di Firenze – Centro di Protezione Civile e la Regione autonoma della Valle di Aosta per la realizzazione di una carta tematica della fratturazione del substrato nell’area compresa fra i massicci del Monte Bianco e del Monte Rosa
 - 33) Accordo quadro tra l’Università degli Studi di Firenze e l'Accademia Toscana di Scienze e Lettere “La Colombaria” per collaborazione scientifica e formativa
 - 34) Fondazione ITS A.T.E. (Accademia Tecnologica Edilizia): modifiche statuto e ingresso nuovi membri
 - 35) Apposizione di una stele a memoria del Prof. Ugo Schiff presso l’edificio di Via Capponi n. 9
 - 36) Centro Teaching and Learning Center – TLC: modifica atto costitutivo
 - 37) Centro di Ricerca sui Giochi per il Cambiamento Sociale (GiX). Adesione di altri Dipartimenti
 - 38) Centro Interdipartimentale per lo Studio di Dinamiche Complesse – CSDC. Ricostituzione
 - 39) Manifesto degli Studi anno accademico 2024/2025
 - 40) Offerta formativa post laurea anno accademico 2024-2025 – Nuove proposte e convenzione con Regione Toscana per il Master in malattie rare
 - 41) Offerta Formativa anno accademico 2024-2025. Relazione illustrativa nuovo Corso di Studio in Osteopatia (L/SNT4)
 - 42) Corsi per l’Università dell’età libera
 - 43) Convenzione tra il Consiglio Regionale della Toscana, l’Università degli Studi di Firenze, l’Università di Pisa, l’Università degli Studi di Siena e l’Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per il programma di divulgazione scientifica “Pianeta Galileo”, edizioni 2024-25 e 2025-26

44) Erasmus Italiano (DM 584/2024). Approvazione Proposte

Sono presenti:

- prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice
- prof.ssa Elisabetta Cerbai, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Andrea Lippi, membro interno
- prof. Marco Biffi, membro interno
- dott.ssa Marta Billo, membro interno
- dott.ssa Gloria Manghetti, membro esterno
- sig. Simone Zetti, rappresentante degli studenti
- sig. Giacomo Boschi, rappresentante degli studenti

Sono assenti giustificati:

- prof. Marco Moretti, membro esterno
- dott. Roberto Ferrari, membro esterno

Partecipa, altresì, alla seduta il dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell’art. 14 dello Statuto, il Prorettore Vicario, prof. Giovanni Tarli Barbieri, in collegamento da remoto tramite Google Meet.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta Annalisa Cecchini e Elisa Sciarrillo del Supporto agli Organi Accademici, per l'approntamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- prof. Giovanni Tarli Barbieri, si scollegherà alle ore 10,39 sul punto 3 dell'o.d.g., si ricollegherà alle ore 12,38 sul punto 13 dell'o.d.g., si scollegherà alle ore 13,36 sul punto 30 dell'o.d.g.;
- prof.ssa Elisabetta Cerbai esce alle ore 12,47 sul punto 17 dell'o.d.g., rientra alle ore 13,10 sul punto 26 dell'o.d.g.

Nel corso della discussione il punto 1 dell'o.d.g. viene ripreso in esame dopo il punto 5.

La **Rettrice** informa che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno il punto 20 *“Progetto Pin Bike: iniziativa per incentivare la mobilità dolce negli spostamenti casa-lavoro e casa-studio”*, contrassegnato con la sigla R34, in quanto necessita di ulteriore istruttoria.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**RATIFICA DECRETI**»

Il Consiglio di Amministrazione ratifica il seguente Decreto Rettorale, emanato dalla Rettrice per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

O M I S S I S

Decreto n. 722 (127698) del 4 giugno 2024 con il quale si modifica il termine della possibilità di utilizzo delle graduatorie ai sensi di quanto disposto dall'art. 18 comma 10 del *“Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*, entro i sei mesi successivi alla presa di servizio del vincitore, sia per le procedure selettive di ricercatore a tempo determinato bandite ai sensi del D.R. 1459/2023, sia per quelle bandite ai sensi del previgente D.R. 217/2023, per quanto ancora applicabile.

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RELAZIONE ANNUALE DEI PRORETTORI AI SENSI DELL'ART. 12 C. 4 DELLO STATUTO**»

1. Relazione del Prorettore Vicario prof. Giovanni Tarli Barbieri

O M I S S I S

2. Relazione della Prorettrice alla Ricerca prof.ssa Debora Berti

La **Rettrice** fa presente che la relazione della Prorettrice alla Ricerca verrà presentata in occasione dell'adunanza del mese di luglio 2024, per sopraggiunti impegni istituzionali della prof.ssa Debora Berti.

O M I S S I S

3. Relazione della Prorettrice alla Didattica, Orientamento e Servizi agli Studenti prof.ssa Ersilia Menesini

O M I S S I S

4. Relazione del Prorettore al Trasferimento Tecnologico, Attività Culturali e Impatto Sociale prof. Marco Pierini

O M I S S I S

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**RELAZIONE SULLE PERFORMANCE 2023**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto il D. Lgs. 150/2009 ed in particolare gli artt. 4, 5, 7, 8, 9 e 10;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- vista la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;
- vista la delibera CIVIT n. 9/2010 in tema dell'applicabilità del D. Lgs. 150/2009 alle Università;
- vista la legge n. 190 del 6 novembre 2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- visto il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- visto il D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

- vista la delibera ANVUR n. 103 del 20 luglio 2015 relativa all'adozione delle Linee Guida ANVUR (che ai sensi dell'art. 60 c. 2 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 è competente per la valutazione delle attività amministrative delle Università) sulla Gestione Integrata del Ciclo delle performance del luglio 2015 che forniscono indicazioni operative alle università italiane per la gestione e la valutazione delle attività amministrative, seguendo i principi di semplificazione e integrazione;
- tenuto conto delle Linee guida ANVUR per la Relazione annuale sulla performance, N. 3 del Novembre 2018;
- visto l'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito nella L. n. 113/2021;
- visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 2022, n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione";
- visto il Decreto del Dipartimento Funzione pubblica del 30 giugno 2022, n. 132, che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sui principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e ricerca - Triennio 2019-2021 del 6 dicembre 2002;
- vista la propria delibera sul "Sistema di misurazione e valutazione della performance. Anno 2023" nella seduta del 23 dicembre 2022;
- vista la propria delibera del 27 gennaio 2023, con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025;
- vista la propria delibera del 28 settembre 2023, con cui è stato approvato il Monitoraggio Intermedio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 – Anno 2023 e le rimodulazioni in esso contenute;
- ritenuto di condividere la struttura e i contenuti della "Relazione Annuale sulla Performance. Anno 2023";
- preso atto dell'istruttoria condotta dagli uffici,

APPROVA

la "Relazione annuale della Performance. Anno 2023", nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 1), per la successiva trasmissione al Nucleo di Valutazione, nella sua qualità di Organismo Indipendente di Valutazione ai sensi dell'articolo 10 del D. Lgs. 150/2009.

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**NUOVA SEDE DEL DIPARTIMENTO E SCUOLA AGRARIA NEL POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SESTO FIORENTINO. APPROVAZIONE DELLA STRATEGIA DI GARA, DELLA LINEA GUIDA E RELATIVO MASTER PLAN E RIMODULAZIONE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO - SCHEDA P.E. N.287 CUP B93H20000300005**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D. Lgs. 36/2023 - Codice dei contratti Pubblici;
- visto il vigente Regolamento dell'Università degli Studi di Firenze sull' Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- visti gli artt. 14 e 19 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il progetto complessivo autorizzato ai sensi dell'ex art. 81, relativo ai 10 edifici (A-B-C-D-E-F-G-H-I-L e parcheggio PK), e relative opere di urbanizzazione;
- visto il progetto definitivo "Stralcio 1" relativi alla realizzazione degli edifici B-C-E-F-G-H-I e relative opere di urbanizzazione, della Nuova sede del Dipartimento e della Scuola di Agraria presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, approvato nella seduta del CDA del 24/04/2024;
- visto il progetto definitivo Stralcio 1 A, parte del Progetto definitivo "Stralcio 1", relativo alla realizzazione degli edifici C-F-G, le fondazioni e opere strutturali degli edifici B ed E sino al piano di campagna, le relative opere di urbanizzazione e il parcheggio PK della Nuova sede del Dipartimento e della Scuola di Agraria presso il Polo Scientifico e tecnologico di Sesto Fiorentino,

D E L I B E R A

- di approvare:
 - la strategia di gara,
 - la linea guida e il relativo master plan allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All.ti 2 e 3),
 - il quadro economico dello stralcio 1 A allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.4),
 - la rimodulazione delle fonti di finanziamento del progetto - scheda PE n.287, così determinate:
 - 13.500.000,00 € Fonti Esterne (Regione, Comune di Firenze, Città metropolitana)
 - 15.347.638,27 € Fonti esterne (MUR)
 - 15.802.361,73 € Fondi Unifi

- 15.347.638,27 € Fondi Unifi a copertura Fondi MUR
 - 59.997.638,27 € Totale Scheda 287
- il Budget Investimenti - Programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026 e successive annualità assestato a seguito della suddetta variazione, come rappresentato nell'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 5);
- di dare mandato all'Area Programmazione Sviluppo Grandi Opere di apportare le variazioni alla scheda di Piano Edilizio 287 a fronte della rimodulazione delle fonti di finanziamento dell'opera in oggetto.

O M I S S I S

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**SOTTOSCRIZIONI DEFINITIVE DI IPOTESI DI ACCORDI DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E IMPEGNO DI RISORSE A FAVORE DEI RELATIVI FONDI PER L'ANNO 2024**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001;
- vista la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 — art.1 comma 297 lett. b), come modificato dal D.L. 22 giugno 2023, n. 75;
- visto il CCNL 2019-2021 Comparto Istruzione e Ricerca, siglato in data 18 gennaio 2024, in particolare gli artt. 81 e 86;
- visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del 24 giugno 2024 in ordine ai pareri positivi in relazione all'*Ipotesi di accordo sui criteri di assegnazione delle risorse incrementalì per la valorizzazione del PTA (Legge 30 dicembre 2021, n. 234 — art.1, comma 297, lett. b) – ART. 81, lett. t) e all'Ipotesi di accordo sui criteri delle progressioni economiche all'interno delle Aree (PEA) – ART 86 CCNL 2019-2021;*
- vista l'istruzione di pratica predisposta dall'Area Persone e Organizzazione;
- visto il Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio finanziario 2024;
- visto lo Statuto,

delibera

- di autorizzare la Delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva delle ipotesi di accordo allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All.ti 6 e 7);
- di approvare gli stanziamenti destinati all'incremento del trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo non dirigenziale, quantificati in base alle previsioni del nuovo contratto collettivo di lavoro di comparto, nella misura di complessivi € 594.259 lordo amministrazione, di cui € 252.286 a carattere una tantum e € 341.973 di natura ricorrente, a valere sul budget del trattamento economico del personale già approvato nelle previsioni di bilancio;
- di approvare, a valere sulle risorse straordinarie assegnate all'Ateneo con DM 445/2022 e in particolare a valere sulla quota assegnata al personale contrattualizzato, la destinazione di 1,91 PUOR all'incremento del trattamento accessorio anziché al reclutamento;
- di approvare gli stanziamenti destinati al finanziamento delle progressioni verticali in prima applicazione (cosiddette PEV transitorie), dando mandato agli uffici di stimarne l'impatto sull'esercizio 2024 nell'ambito delle minori spese per cessazioni impreviste e per ritardi nelle assunzioni, e di prevedere l'intera quota a decorrere dalle previsioni di bilancio per il 2025.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE. ADEMPIMENTI PROPER PER IL 2023**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- viste le note Mur 6382 del 2 maggio 2024 e 8393 del 11 giugno 2024, riguardanti le verifiche Proper per l'anno 2023;
- considerato che tali note chiedono agli Atenei di procedere:
 - o alla conferma o alla rimodulazione della Programmazione effettuata per l'anno 2022;
 - o alla Programmazione dei puor assegnati per l'anno 2023;
 - o all'inserimento di tutte le informazioni necessarie al calcolo degli Indicatori 2023;
- viste la "Dichiarazione relativa ai contratti a tempo determinato del Personale Tecnico Amministrativo e Dirigente gravanti su Finanziamenti Esterni" e la "Dichiarazione relativa ai contratti per incarichi per attività di insegnamento, anche integrative, su Finanziamenti Esterni";
- vista l'istruttoria presentata dagli Uffici,

DELIBERA

al fine di ottemperare alle richieste delle suddette note ministeriali:

- di confermare la Programmazione 2022 nei seguenti termini:

Ruolo	Programmazione 2022
Ordinari	15,00
Associati	27,00
Ricercatori	9,78
Dirigenti, TA, CEL	12,00
Totale	63,78

- di approvare il seguente riparto dell'assegnazione ministeriale per il 2023:

Ruolo	Programmazione 2023
Ordinari	15,00
Associati	36,00
Ricercatori	15,66
Dirigenti, TA, CEL	10,00
Totale	76,66

- di approvare a ratifica la “Dichiarazione relativa ai contratti a tempo determinato del Personale Tecnico Amministrativo e Dirigente gravanti su Finanziamenti Esterni”, e la “Dichiarazione relativa ai contratti per incarichi per attività di insegnamento, anche integrative, su Finanziamenti Esterni”, allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All.ti 8 e 9).

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2024 - RICHIESTE DI ATTIVAZIONE PROCEDURE VALUTATIVE ART. 24 COMMA 5 LEGGE 240/2010**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10/11/2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 09/01/2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all'entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*”;
- vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;
- visto il Decreto Ministeriale 894 del 11 luglio 2022 “*Disposizioni per l'attuazione dell'art. 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79*”;
- vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;
- visto il Decreto Ministeriale 809 del 07/07/2023 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2023*”;
- visto il Decreto Ministeriale 1560 del 1° dicembre 2023 “*Contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2023*” di definizione dei criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2023;
- visto il Decreto Ministeriale 2 maggio 2024, n. 639 – “*Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240*”;
- richiamato quanto deliberato dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione nelle sedute:
 - ✓ 21 e 29 novembre 2023 – “*Determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026*”
 - ✓ 19 e 21 dicembre 2023 – “*PUOR anno 2024: modalità di utilizzo e disponibilità complessiva*”;
- presto atto delle ingenti procedure valutative da attivare nel corso del 2024 si ritiene opportuno portare a compimento in tempi rapidi le procedure valutative ex art. 24, comma 5, legge 240/2010, ferma restando la presa di servizio come professore Associato il giorno successivo alla scadenza contrattuale, ai sensi di

- quanto previsto dalla vigente normativa;
- preso atto delle richieste di attivazione di procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5, legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all’entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 da parte dei seguenti Dipartimenti:
 - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA):
contratto di RTD b) nel 08/A1 (Idraulica, idrologia, costruzioni idrauliche e marittime) – ICAR/02 (Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia) del dott. Giovanni Forzieri in scadenza il 30 aprile 2025; Abilitazione Scientifica Nazionale conseguita il 4 settembre 2018;
 - Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” (DSBSC):
contratto di RTD b) nel 06/D2 (Endocrinologia, nefrologia e scienze della alimentazione e del benessere) – MED/13 (Endocrinologia) della dott.ssa Gemma Marcucci in scadenza il 31 marzo 2025; Abilitazione Scientifica Nazionale conseguita il 11 novembre 2020;
 - Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti” (DISIA):
contratto di RTD b) nel SC 13/D2 (Statistica economica) – SSD SECS-S/03 (Statistica economica) del dott. Alessandro Magrini in scadenza il 30 aprile 2025; Abilitazione Scientifica Nazionale conseguita il 19 maggio 2023;
 - ritenuto utile precisare che gli Organi di Governo nelle sedute del 21 e 29 novembre 2023, nell’ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2024-2026, hanno deliberato che per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento deve tenere conto prioritariamente dell’obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, legge 240/2010 per RTD b) in servizio nell’ultimo anno di contratto;
 - ritenuto opportuno ricordare, inoltre, che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 *PUOR* a copertura delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 dell’anno 2024 e che il costo delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 legge 240/2010 degli anni 2023-2024-2025 è ripartito tra l’amministrazione, che se ne assume il 75% e il Dipartimento per il restante 25%;
 - considerato, pertanto, che i suddetti *PUOR* sono già nella disponibilità dell’Amministrazione centrale;
 - preso atto del nulla-osta rilasciato dall’Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi in data 17 aprile 2024 in merito alla procedura relativa al contratto della dott.ssa Gemma Marcucci;
 - visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
 - preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
 - considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell’Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 08/A1 (Idraulica, idrologia, costruzioni idrauliche e marittime), settore scientifico disciplinare ICAR/02 (Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia), risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-01 (Idraulica, idrologia, costruzioni idrauliche e marittime), settore scientifico-disciplinare CEAR-01/B (Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia);
 - considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell’Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 06/D2 (Endocrinologia, nefrologia e scienze della alimentazione e del benessere), settore scientifico disciplinare MED/13 (Endocrinologia), risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 06/MEDS-08 (Endocrinologia, nefrologia e scienze dell’alimentazione e del benessere), settore scientifico-disciplinare MEDS-08/A (Endocrinologia);
 - considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell’Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 13/D2 (Statistica economica), settore scientifico disciplinare SSD SECS-S/03 (Statistica economica), risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 13/STAT-02 (Statistica economica), settore scientifico-disciplinare STAT-02/A (Statistica economica);
 - preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 18 giugno 2024,
delibera

l’attivazione, nell’ambito della programmazione 2024, delle procedure valutative di reclutamento di professore associato ex art. 24 comma 5, legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all’entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 riepilogate nella Tabella “*Richiesta di attivazione procedure valutative per professore Associato*”

ex art. 24, comma 5 Legge 240/2010” allegata al presente verbale, del quale costituisce parte integrante (All.10)

Sul punto 9 dell’O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2024 – ATTIVAZIONE PROCEDURE VALUTATIVE PER PROFESSORE ASSOCIATO EX ART. 24 COMMA 6 LEGGE 240/2010 RISERVATE A RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO DELL’ATENEO IN POSSESSO DI ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l’art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10/11/2008, n.180, convertito con modificazioni in legge 09/01/2009, n.1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all’art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*”;
- visto il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati;
- visto il D.M. n. 1015 del 4 agosto 2021 “Costo standard per studente in corso 2021-2023”;
- visto il D.M. n. 809 del 7 luglio 2023 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2023*”;
- visto il D.M. n. 1560 del 1° dicembre 2023 “*Contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2023*” di definizione dei criteri per il riparto e l’attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l’assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l’anno 2023;
- vista la legge 30 dicembre 2023, n. 213 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”;
- considerato che l’articolo 6, comma 8 - quinquies del D.L. 29 dicembre 2022, n.198, convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n.14, ha prorogato fino al 31 dicembre 2025 l’attivazione delle procedure valutative previste dall’art. 24 comma 6 della Legge 240/2010;
- richiamate le precedenti deliberazioni del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione del 25 e 26 luglio 2018, in merito all’utilizzo della modalità di reclutamento prevista dall’articolo 24, comma 6, legge 240/2010 esclusivamente per le procedure di professore Associato riservate a ricercatori a tempo indeterminato dell’Ateneo in possesso di ASN;
- verificata la presenza in Ateneo di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale;
- dato atto che con nota della Rettrice prot. 38745 del 20 febbraio 2024 è stato trasmesso, per le valutazioni di competenza dei Dipartimenti interessati, l’elenco dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale alla data del 15 febbraio 2024, potenzialmente destinatari delle procedure valutative ex art. 24 comma 6 legge 240/2010;
- considerato che i Dipartimenti erano chiamati a inviare, entro il 31 marzo 2024, una manifestazione di interesse per le posizioni che intendevano attivare;
- preso atto che i Dipartimenti di Architettura (DIDA), Biologia (BIO), Ingegneria dell’informazione (DINFO), Neuroscienze, psicologia, area del farmaco e salute del bambino (NEUROFARBA) e Scienze della salute (DSS), hanno manifestato l’interesse all’attivazione delle suddette procedure;
- dato atto che, con nota della Rettrice prot. 81129 del 12 aprile 2024, i Dipartimenti sono stati invitati a deliberare l’attivazione delle richiamate procedure valutative ex art. 24, comma 6, legge 240/2010 entro il 3 giugno 2024;
- dato atto che l’attivazione delle suddette posizioni è cofinanziata con l’attribuzione di 0,150 PUOR, dalla dotazione di PUOR finalizzati-strategici, e che, di conseguenza, è a carico del Dipartimento la restante quota di 0,050 PUOR che sarà imputata contestualmente alle assegnazioni di PUOR del 2025;
- considerato che i Dipartimenti sono stati invitati a deliberare anche fuori dalla programmazione triennale 2024-2026;
- precisato che gli stessi, nel caso in cui il SSD di interesse risultasse compreso nella programmazione triennale 2024-2026, dovevano indicare la volontà di mantenere o meno la posizione nella programmazione;

- visto il Decreto Ministeriale 2 maggio 2024, n. 639 – “Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240”;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, le procedure di cui agli articoli 18 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- preso atto delle richieste di attivazione di procedure valutative per professore Associato ex art. 24 comma 6, legge 240/2010 pervenute dai Dipartimenti di Architettura (DIDA), Biologia (BIO), Ingegneria dell’Informazione (DINFO), Neuroscienze, psicologia, area del farmaco e salute del bambino (NEUROFARBA) e Scienze della Salute (DSS);
- preso atto del nulla-osta rilasciato dall’Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi in data 17 aprile 2024 in merito alla procedura di reclutamento per un posto di professore Associato ex art. 24 comma 6, legge 240/2010, per il SC 06/F3 (Otorinolaringoiatra e audiologia), SSD MED/32 (Audiologia);
- considerato che il Dipartimento di Neuroscienze, psicologia, area del farmaco e salute del bambino (NEUROFARBA) ha deliberato la richiesta di attivazione di una procedura valutativa per professore Associato ex art. 24 comma 6, legge 240/2010, per il SC 06/F3 (Otorinolaringoiatra e audiologia), SSD MED/32 (Audiologia) in data antecedente all’entrata in vigore del DM 639/2024;
- tenuto che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell’Allegato B del richiamato DM 639/2024, il SC 06/F3 (Otorinolaringoiatra e audiologia), SSD MED/32 (Audiologia) ha una corrispondenza univoca con il gruppo scientifico-disciplinare 06/MEDS-18 (Otorinolaringoiatria e audiologia e foniatria) e settore scientifico-disciplinare MEDS-18/B (Audiologia e foniatria) e pertanto la procedura ex art. 24 comma 6 legge 240/2010 deve intendersi ad essi riferita;
- preso atto che i *PUOR* finalizzati-strategici destinati a questa operazione sono di competenza degli anni 2022-2023 e risultano accantonati nel bilancio dal 1° settembre 2023, e che, pertanto, la presa di servizio può essere ipotizzata per il 1° marzo 2025, in conformità a quanto previsto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 che ha individuato nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie”;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 18 giugno 2024,
delibera

1. l’attivazione delle procedure valutative per professore Associato ex art. 24 comma 6, legge 240/2010, riservate a ricercatori a tempo indeterminato dell’Ateneo in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale di cui alla Tabella “*Richieste di attivazione procedure valutative professore Associato art. 24 comma 6 legge 240/2010*” allegata al presente verbale, del quale costituisce parte integrante (All. 11);

2. di cofinanziare ciascuna posizione di cui alla sopracitata tabella con 0,150 *PUOR*, dalla dotazione di *PUOR* finalizzati-strategici, e disporre la conseguente imputazione ai Dipartimenti della quota residua di 0,050 *PUOR* contestualmente alle assegnazioni di *PUOR* del 2025.

Sul punto 10 dell’O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2024 -ULTERIORI DETERMINAZIONI PER L’UTILIZZO DEI *PUOR* ANNO 2024**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l’art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all’art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*”;
- visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, “*Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023*”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1015 del 4 agosto 2021 “*Costo standard per studente in corso 2021-2023*”;

-
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*”;
 - visto il Decreto Legge n. 13 del 24 febbraio 2023 “*Criteri urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”, convertito con Legge n. 41 del 21 aprile 2023;
 - visto il Decreto Ministeriale n. 795 del 26 giugno 2023 “*Piano Straordinario Reclutamento Personale Universitario 2024*”;
 - visto il Decreto Ministeriale n. 809 del 7 luglio 2023 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2023*”;
 - visto il Decreto Ministeriale n. 1560 del 1° dicembre 2023 “*Contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2023*” di definizione dei criteri per il riparto e l’attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l’assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l’anno 2023;
 - vista la legge n. 213 del 30 dicembre 2023 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”;
 - vista la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”, in particolare per quanto riguarda il superamento della figura del ricercatore di tipo a) e b) e la ridefinizione della figura del ricercatore a tempo determinato in tenure-track;
 - visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 – “*Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240*”;
 - richiamate le determinazioni adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 21 e 31 maggio 2024:
 - “*1. di utilizzare 12,6 PuOr gravanti su Fondo di Finanziamento Ordinario per operazioni strategiche;*
 - “*2. di ripartire tra i Dipartimenti le risorse di cui al punto 1. come segue:*
 - a. *6,3 PuOr sulla base del modello in uso riproporzionato a 100;*
 - b. *6,3 PuOr sulla base del modello in uso rettificato con la sostituzione del basale del modello (personale equivalente su fondi di Ateneo al 31/10) con il numero degli RTDa reclutati su fondi PNRR e l’eliminazione della quota cessazioni (10%) e contestuale aggiunta alla quota basale (numero ricercatori), che passa dal 40% al 50%;*
 - “*3. di consentire l’utilizzo delle risorse di cui al punto 1. per l’attivazione delle seguenti procedure di reclutamento:*
 - a. *professore Ordinario ai sensi dell’art. 18, comma 1 o comma 4 ter, legge 240/2010, nella misura massima di una posizione per ciascun Dipartimento. Le richieste dovranno rientrare nell’ambito della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026, nel rispetto dell’ordine di priorità ove già determinato, ed attestare la capienza didattica del settore scientifico-disciplinare e la possibilità presente o prospettica di assegnare al docente almeno 96 ore;*
 - b. *Ricercatore a tempo determinato (RTT) in settori scientifico-disciplinari nei quali sia stata attivata una posizione di RTD a) nell’ambito dei progetti PNRR, al fine di investire e stabilizzare su una linea di ricerca innovativa.*”;
 - ritenuto strategico inoltre dare la possibilità ai Dipartimenti di investire e stabilizzare anche una linea di ricerca innovativa mediante il reclutamento di ricercatori a tempo determinato (RTT) in settori scientifico-disciplinari relativi nei quali siano stati reclutati RTD a) per chiamata diretta, in quanto vincitori dell’avviso 247/2022 (DM 894/2022) riservato a soggetti che abbiano ottenuto un “Seal of Excellence (SOE)” a seguito della partecipazione a bandi Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships (MSCA) o siano risultati vincitori di finanziamenti individuali Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships, nell’ambito dei Programmi quadro Horizon 2020 ed Horizon Europe;
 - dato atto che, in applicazione dei criteri stabiliti nelle richiamate deliberazioni degli Organi di maggio, sono ripartiti 12,604 PuOr impiegando il modello per la programmazione del personale docente e ricercatore utilizzato per le assegnazioni dei PuOr a valere sulla programmazione 2024 (delibera del CdA del 21 dicembre 2023), applicando le specifiche di seguito descritte:
Quota A. Per il calcolo della ripartizione della quota A si è impiegata la ripartizione perequata che ha originato l’assegnazione per il 2024. Per garantire la quadratura del risultato, la quota è stata preventivamente riproporzionata a 100 (il modello ha assegnato infatti il 102,481% dei PuOr per garantire il rispetto della perequazione definita).

Quota B. Il calcolo della quota B è stato ottenuto rettificando il modello di ripartizione dei punti organico come segue:

- Sostituzione del numero di posizioni attivate nell'ambito delle procedure PNRR (comprese le posizioni "Seal of Excellence/Marie Skłodowska-Curie Actions") al posto dell'organico equivalente di ciascun Dipartimento (quota dimensionale del modello)
 - Eliminazione della componente del modello "Cessazioni previste nel triennio" (10% del peso totale) e riattribuzione della quota alla voce dimensionale di cui sopra, che conseguentemente passa dalla ponderazione del 40% al 50%;
- preso atto della disponibilità di *PuOr* riepilogata nella "Tabella dei *PuOr* disponibili per operazioni strategiche di cui alle delibere Organi giugno 2024";
- ritenuto opportuno che i Dipartimenti possano accedere alle suddette risorse esclusivamente per l'attivazione delle procedure di reclutamento come sotto specificate:
- professore Ordinario (nella misura massima di una posizione per ciascun Dipartimento) ai sensi dell'art. 18, comma 1 o comma 4 ter, legge 240/2010. Le richieste dovranno rientrare nell'ambito della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026, nel rispetto dell'ordine di priorità ove già determinato, ed attestare la capienza didattica del settore scientifico-disciplinare e la possibilità presente o prospettica di assegnare al docente almeno 96 ore;
 - ricercatori a tempo determinato (RTT) in settori scientifico-disciplinari nei quali siano stati attivati e reclutati RTD a) nell'ambito dei progetti PNRR o MSCA/SOE al fine di investire e stabilizzare su una linea di ricerca innovativa con procedura riservata a candidati che si trovino nella condizione prevista dal comma 1bis dell'art. 24 della L. 240/2010, anche in deroga alle indicazioni deliberate nelle precedenti sedute (nel triennio 2023-2025 prima, quarta e settima posizione di RTT con tale riserva), o in alternativa con la riserva di cui all'art. 14 comma 6-septiesdecies del D.L. 36/2022. Le richieste non rientrano nella programmazione triennale 2024-2026, ma qualora il SSD di interesse vi sia invece compreso, il Dipartimento si esprime indicando la volontà di mantenere o meno la posizione nella programmazione;
- considerato che gli eventuali saldi negativi, da valutare singolarmente, saranno imputati ai Dipartimenti contestualmente all'assegnazione *PuOr* 2025. Le indicazioni operative in merito all'utilizzo dei *PuOr* verranno fornite con successiva circolare;
- ritenuto opportuno che il residuo non utilizzato dai Dipartimenti sarà immediatamente recuperato dall'Amministrazione Centrale;
- ritenuto opportuno ai Dipartimenti consentire di deliberare le richieste di attivazione entro il 1° ottobre 2024 per essere sottoposte all'approvazione degli Organi dello stesso mese;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 18 giugno 2024,

DELIBERA

1. di ripartire tra i Dipartimenti 12,604 *PuOr* come segue:
 - a. 6,304 *PuOr* sulla base del modello in uso riproporzionato a 100 come specificato nella colonna "Quota da modello" della "tabella dei *PuOr* disponibili per operazioni strategiche di cui alle delibere Organi giugno 2024", allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 12);
 - b. 6,3 *PuOr* sulla base del modello in uso rettificato come segue:
 - sostituzione del numero di posizioni attivate nell'ambito delle procedure PNRR (comprese le posizioni "Seal of Excellence/Marie Skłodowska-Curie Actions") al posto dell'organico equivalente di ciascun Dipartimento (quota dimensionale del modello)
 - eliminazione della componente del modello "Cessazioni previste nel triennio" (10% del peso totale) e riattribuzione della quota alla voce dimensionale di cui sopra, che conseguentemente passa dalla ponderazione del 40% al 50%,
come specificato nella colonna "Quota con posizioni di RTDa PNRR/SOE/MSCA nel basale" della succitata tabella;
2. di rendere disponibili le risorse di cui al punto 1, riepilogate nella colonna *PuOr* totali della richiamata tabella ai Dipartimenti per l'attivazione delle seguenti procedure di reclutamento:
 - professore Ordinario (nella misura massima di una posizione per ciascun Dipartimento) ai sensi dell'art. 18, comma 1 o comma 4 ter, legge 240/2010. Le richieste dovranno rientrare nell'ambito della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026, nel rispetto dell'ordine di priorità ove già determinato, ed attestare la capienza didattica del settore scientifico-disciplinare e la possibilità presente o prospettica di assegnare al docente almeno 96 ore;
 - ricercatori a tempo determinato (RTT) in settori scientifico-disciplinari nei quali siano stati attivati e reclutati RTD a) nell'ambito dei progetti PNRR o MSCA/SOE al fine di investire e stabilizzare su una linea di ricerca innovativa con procedura riservata a candidati che si trovino nella condizione

prevista dal comma 1bis dell'art. 24 della L. 240/2010, anche in deroga alle indicazioni deliberate nelle precedenti sedute (nel triennio 2023-2025 prima, quarta e settima posizione di RTT con tale riserva), o in alternativa con la riserva di cui all'art. 14 comma 6-septiesdecies del D.L. 36/2022. Le richieste non rientrano nella programmazione triennale 2024-2026, ma qualora il SSD di interesse vi sia invece compreso, il Dipartimento si esprime indicando la volontà di mantenere o meno la posizione nella programmazione.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**RICHIESTE DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), SU FONDI ESTERNI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*”;
- preso atto che l'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che “nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6”;
- tenuto conto che la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 “*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*” ha previsto all'art. 14, comma 6-sexiesdecies che “*Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*”;
- preso atto che le proposte di proroga di contratti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono esaminate alla luce della normativa previgente;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto Rettorale. 21 dicembre 2023, n. 1459, che all'art. 34 comma 3, precisa che “*Il presente Regolamento si applica alle procedure attivate successivamente alla data di entrata in vigore [...]*” dello stesso;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019, e successive integrazioni e in particolare l'art. 21 “*Procedura per la proroga del contratto*”;
- visto il Decreto Rettorale 6 novembre 2023, n. 1219 con cui sono state nominate le Commissioni ai sensi dell'art. 21 “*Procedura per la proroga del contratto*”, comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 “*Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;
- richiamato quanto deliberato dagli Organi in materia di proroghe dei contratti, con riferimento all'articolo 21, comma 6, del Regolamento sopracitato:
 - Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2016
“*raccomanda [...] che il ricorso alla proroga del contratto di ricercatore di tipo a) su fondi esterni all'Ateneo, sia adottato solo per casi eccezionali*”;
 - Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2016
“*di consentire ai Dipartimenti la richiesta di proroga di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) attivati su fondi esterni subordinatamente all'inserimento del settore scientifico-disciplinare nelle manifestazioni d'interesse per posti di ricercatore nell'ambito della programmazione triennale e al vincolo dei relativi PuOr nel primo anno di proroga*”;
 - Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017
“*1) di consentire la proroga per un biennio ai ricercatori a tempo determinato su fondi esterni, senza l'obbligo per il Dipartimento di inserire il relativo SC/SSD nella programmazione triennale, a condizione che i fondi per la relativa copertura finanziaria provengano per almeno 2/3 da proventi di ricerca, derivanti anche da contratti conto terzi, nei casi in cui:*
 - *il titolare del contratto sia responsabile scientifico di un progetto di ricerca acquisito nel triennio che garantisca la copertura finanziaria della proroga;*
 - *l'Azienda Sanitaria di riferimento confermi l'interesse alla prosecuzione nel biennio di proroga*

dell'attività assistenziale svolta dal titolare del contratto;

• il Dipartimento, con motivazione circostanziata e dettagliata, certifichi che il SC/SSD non può trovare spazio nella programmazione triennale, pena l'esclusione di SC/SSD fortemente carenti di risorse umane e/o in evidente sofferenza didattica. In tal caso il Dipartimento dovrebbe impegnarsi a inserire il SC/SSD in una successiva programmazione triennale, tenendo conto dei vincoli relativi al limite massimo di dodici anni previsto dall'art. 22 comma 9 della Legge 240/2010.

2) di inserire nell'accettazione della proroga da parte dell'interessato la seguente dichiarazione: 'accetto la proroga consapevole che la delibera del Dipartimento prevede/non prevede l'inserimento in programmazione triennale del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare oggetto del contratto di cui sono titolare, come disposto dalla normativa vigente'';

- tenuto conto che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito della "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.Lgs. 49/12 e della Legge 135/2012", con nota n. 8312 del 5 aprile 2013, ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:
 1. convenzione stipulata tra l'ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l'eventuale settore concorsuale, l'importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento;
 2. contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;
 3. progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
- tenuto conto che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato;
- tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria industriale, nella seduta del 22 aprile 2024, ha deliberato la richiesta di proroga biennale del contratto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del D.L. 36 del 30 aprile 2022, in regime di tempo pieno del dott. Tommaso Bacci, per il Settore Concorsuale 09/C1 Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente, Settore Scientifico Disciplinare ING-IND/09 Sistemi per l'Energia e l'Ambiente, contratto dal 31 dicembre 2021 al 30 dicembre 2024;
- precisato che il contratto in questione è stato attivato con le risorse del Fondo Sociale Europeo REACT EU – Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020 con D.M. n. 1062 del 10 agosto 2021, e per il terzo anno di contratto, con le risorse di cui al D.M. n. 737/2021, nonché di una quota a carico dei Dipartimenti, i cui valori sono stati modificati e approvati dagli organi di governo;
- rilevato, in merito alla documentazione relativa alla proroga, che:
 - a) la delibera del Dipartimento è stata adottata con la maggioranza assoluta degli aventi diritto;
 - b) il Consiglio del Dipartimento ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza delle proroghe e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dai Ricercatori sulla base delle relazioni predisposte dai Relatori;
 - c) gli interessati hanno dato il proprio consenso alla proroga;
 - d) quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010
 - e) la Commissione dell'Area tecnologica ha reso il parere favorevole di competenza;
- tenuto conto che, a proposito delle condizioni previste dagli Organi di Governo per le proroghe di contratti totalmente attivate su fondi esterni, di cui all'art. 21 comma 6 del citato Regolamento, il Consiglio del Dipartimento nella seduta del 22 aprile 2024, richiama la propria precedente delibera n. 92 del 23 febbraio 2024 di approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore evidenziando che il SC 09/C1 Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente con il SSD ING-IND/09 risulta inserito nella programmazione dei ricercatori a tempo determinato;
- preso atto che il costo amministrazione del biennio di proroga, aggiornato con l'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato con decorrenza 1° gennaio 2023, previsto dal DPCM del 8 gennaio 2024, è pari a € 103.170,33;
- tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria industriale ha previsto che la copertura finanziaria del biennio di proroga sia a carico del progetto europeo "Novel Energy and propUlsion systeMs

- for Air dominance*” acronimo NEUMANN, Grant Agreement n. 101103504, durata dal 01/12/2022 al 31/01/2027, CUP: B13C22003610006, del quale è Responsabile scientifico il prof. Antonio Andreini;
- precisato che, relativamente alla continuità e coerenza della ricerca svolta dal dott. Bacci durante il triennio di contratto di RTD a), il Dipartimento ha motivato la proposta di proroga del contratto con *la particolare qualità del lavoro svolto dal Dott. Tommaso Bacci nel triennio di attività svolto come RTD-A e la contemporanea possibilità di dar seguito all’attività di ricerca sulle medesime tematiche nel progetto di ricerca NEUMANN*, specificando inoltre che nel periodo di proroga è garantita la *piena continuità dell’attività di ricerca riguardo allo sviluppo di sistemi di raffreddamento innovativi, realizzabili tramite tecniche di manufacturing tradizionali e innovative (additive manufacturing), con particolare riferimento alle applicazioni aeronautiche*;
 - preso atto che, garanzia dell’impegno assunto, il Dipartimento ha emesso la COAN n. 52575 del 18/04/2024 per l’importo di € 103.170,33 pari al costo della proroga contrattuale;
 - tenuto conto della nota prot. n. 115941 del 22 aprile 2024 con la quale, ai fini della rendicontabilità del biennio di proroga nell’ambito del progetto europeo “*Novel Energy and propUlsion systeMs for Air dominance*” acronimo NEUMANN, il Direttore del Dipartimento ha precisato che:
 - a) *il progetto NEUMANN, nell’ambito del programma European Defence Fund - EDF-2021-ENERENV-D-2, è finanziato per un importo di € 1.050.000,00 e il Dipartimento ha ricevuto un prefinanziamento di € 577.500,00;*
 - b) *il posto di ricercatore è tra le spese ammissibili del progetto Europeo NEUMANN- CUP: B13C22003610006. A tale scopo nel budget del progetto sono previste risorse pari a € 759.000,00 nella voce A Direct Personnel Costs - A1 Employees (or equivalent), con riferimento in particolare alla WP4, che prevede attività per l’intera durata del progetto (01/12/2022 – 31/01/2027);*
 - c) *la durata del progetto NEUMANN è dal 01/12/2022 al 31/01/2027 ed è quindi tale da garantire la copertura finanziaria della proroga del contratto dal 31 dicembre 2024 al 30 dicembre 2026;*
 - d) *il ricercatore, che svolgerà la sua attività esclusivamente nell’ambito del progetto UE NEUMANN, non sarà inserito e rendicontato in ulteriori gruppi di ricerca, né conseguentemente potrà effettuare missioni in altri progetti;*
 - e) *qualora, nel corso del contratto, il ricercatore risultasse vincitore o intendesse partecipare ad altri programmi di ricerca, di essere consapevoli di dover effettuare specifica istanza agli Uffici Centrali di Ateneo, che previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, dovrà essere sottoposta agli Organi di Ateneo in modo che sia approvata la modifica della copertura finanziaria del contratto. Alla stessa dovrà seguire un addendum al contratto stesso che, in ogni caso, non potrà comportare incremento della retribuzione, ma solo una rimodulazione dell’impegno sul progetto.*
 - precisato inoltre che nella suddetta nota si specifica che nell’ambito dei progetti finanziati dalla Commissione Europea le spese relative al costo dell’attività didattica, in carico ai ricercatori, e il costo annuo dell’IRAP non costituiscono spese ammissibili in termini di rendicontazione e che le stesse saranno imputate alla categoria di costo del progetto “*Indirect costs*”;
 - ritenuto opportuno ricordare che sul progetto NEUMANN, a seguito dell’approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 settembre 2023, è stata attivata una procedura selettiva per un posto di Ricercatore a tempo determinato, tipologia a), a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all’entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, per il settore concorsuale 03/B2 (Fondamenti chimici delle tecnologie), settore scientifico-disciplinare CHIM/07 (Fondamenti chimici delle tecnologie);
 - considerato che il ricercatore ha preso servizio in data 1° gennaio 2024 e svolgerà l’attività di ricerca nell’ambito del progetto NEUMANN nel periodo dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026;
 - tenuto conto che, considerata la disponibilità di risorse sulla voce A Direct Personnel Costs - A1 Employees (or equivalent), l’impegno assunto dal Dipartimento pari a € 51.400,00 (COAN n. 82908 del 31/08/2023) non pregiudica la possibilità di finanziare la proroga del contratto del dott. Tommaso Bacci;
 - tenuto conto che con Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, i ricercatori verranno inquadrati nei nuovi gruppi scientifico-disciplinari e settori scientifico-disciplinari con decreto della Rettrice entro il 24 giugno;
 - tenuto conto che gli atti successivi relativi alla proroga verranno adottati in riferimento al gruppo scientifico-disciplinare e settore scientifico-disciplinari nel quale il dott. Tommaso Bacci sarà inquadrato;
 - preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 18 giugno 2024,
 - ritenuto di poter sottoporre all’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del

- Collegio dei Revisori dei Conti, l'approvazione della proroga biennale del contratto del dott. Tommaso Bacci, Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della Legge n. 79/2022;
- tenuto conto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il parere di competenza in merito all'approvazione della proroga in questione nella seduta del 24 giugno,

DELIBERA

l'approvazione della proroga biennale del contratto del dott. Tommaso Bacci, Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della Legge n. 79/2022, per il settore concorsuale 09/C1 Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente, settore scientifico-disciplinare ING-IND/09 Sistemi per l'Energia e l'Ambiente, presso il Dipartimento di Ingegneria industriale, a decorrere dal 31 dicembre 2024, sui fondi del progetto europeo “*Novel Energy and propUlsion systeMs for Air dominance*” acronimo NEUMANN, CUP: B13C22003610006.

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**RICHIESTE DI PROROGA DEI CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), SU FONDO UNICO DI ATENEIO**»

OMISSIS

Il Consiglio di amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*”;
- preso atto che l'art. 5 del d.lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che “nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6”;
- tenuto conto che la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 “*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*” ha previsto all'art. 14, comma 6-sexiesdecies che “*Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*”;
- preso atto che le proposte di proroga di contratti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono esaminate alla luce della normativa previgente;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto Rettorale. 21 dicembre 2023, n. 1459, che all'art. 34 comma 3, precisa che “*Il presente Regolamento si applica alle procedure attivate successivamente alla data di entrata in vigore [...]*” dello stesso;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto rettoriale 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019, e successive integrazioni e in particolare l'art. 21 “Procedura per la proroga del contratto”;
- visto il Decreto Rettoriale 6 novembre 2023, n. 1219 con cui sono state nominate le Commissioni ai sensi dell'art. 21 “Procedura per la proroga del contratto”, comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 “*Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;
- richiamato quanto deliberato dagli Organi in materia di proroghe dei contratti, con riferimento all'articolo 21, comma 6, del Regolamento sopracitato:
 - Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2016
“*raccomanda [...] che il ricorso alla proroga del contratto di ricercatore di tipo a) su fondi esterni all'Ateneo, sia adottato solo per casi eccezionali*”;
 - Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2016
“*di consentire ai Dipartimenti la richiesta di proroga di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) attivati su fondi esterni subordinatamente all'inserimento del settore scientifico-disciplinare nelle manifestazioni d'interesse per posti di ricercatore nell'ambito della programmazione triennale e al vincolo dei relativi PUOR nel primo anno di proroga*”;
 - Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017
“*1) di consentire la proroga per un biennio ai ricercatori a tempo determinato su fondi esterni, senza*

l'obbligo per il Dipartimento di inserire il relativo SC/SSD nella programmazione triennale, a condizione che i fondi per la relativa copertura finanziaria provengano per almeno 2/3 da proventi di ricerca, derivanti anche da contratti conto terzi, nei casi in cui:

- *il titolare del contratto sia responsabile scientifico di un progetto di ricerca acquisito nel triennio che garantisca la copertura finanziaria della proroga;*
- *l'Azienda Sanitaria di riferimento confermi l'interesse alla prosecuzione nel biennio di proroga dell'attività assistenziale svolta dal titolare del contratto;*
- *il Dipartimento, con motivazione circostanziata e dettagliata, certifichi che il SC/SSD non può trovare spazio nella programmazione triennale, pena l'esclusione di SC/SSD fortemente carenti di risorse umane e/o in evidente sofferenza didattica. In tal caso il Dipartimento dovrebbe impegnarsi a inserire il SC/SSD in una successiva programmazione triennale, tenendo conto dei vincoli relativi al limite massimo di dodici anni previsto dall'art. 22 comma 9 della Legge 240/2010.*

2) di inserire nell'accettazione della proroga da parte dell'interessato la seguente dichiarazione: 'accetto la proroga consapevole che la delibera del Dipartimento prevede/non prevede l'inserimento in programmazione triennale del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare oggetto del contratto di cui sono titolare, come disposto dalla normativa vigente'';

- tenuto conto che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito della "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del d.lgs. 49/12 e della Legge 135/2012", con nota n. 8312 del 5 aprile 2013, ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:
 1. convenzione stipulata tra l'ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l'eventuale settore concorsuale, l'importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento;
 2. contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;
 3. progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
- tenuto conto che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato;
- tenuto conto che oltre alle modalità di copertura sopracitate, il Ministero consente di destinare al finanziamento di contratti a tempo determinato per Ricercatori, di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili nel bilancio di ateneo a condizione che al 31 dicembre dell'anno precedente sia evidenziato un avanzo di amministrazione e che l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) sia superiore a 1. In tal caso è necessario che le risorse confluiscono nel *Fondo Unico* di Ateneo;
- precisato che:
 - il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 aprile 2024, ha approvato il "*Bilancio Unico d'esercizio Anno 2023*", che si è chiuso con un utile di esercizio;
 - l'Indicatore della Situazione Economica Finanziaria (ISEF), per l'anno 2022 è pari a 1,29 e il valore stimato dell'ISEF per l'anno 2023 è pari a 1,26
- ritenuto quindi di poter assumere il ricorrere delle condizioni per usufruire del *Fondo Unico* di Ateneo anche per l'anno 2024;
- tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale, nella seduta del 20 maggio 2024, ha deliberato la richiesta di proroga biennale del contratto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del D.L. 36 del 30 aprile 2022, in regime di tempo pieno della dott.ssa Irene Simonetti, per il settore concorsuale 08/A1 (Idraulica, idrologia, costruzioni idrauliche e marittime), settore scientifico-disciplinare ICAR/02 (Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia), contratto dal 31 dicembre 2021 al 30 dicembre 2024;
- tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria dell'informazione, nella seduta del 27 maggio 2024, ha deliberato la richiesta di proroga biennale del contratto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del D.L. 36 del 30 aprile 2022, in regime di tempo pieno, della dott.ssa Agnese Mazzinghi, per settore concorsuale 09/F1 (Campi elettromagnetici),

- settore scientifico-disciplinare ING-INF/02 (Campi elettromagnetici), contratto dal 31 dicembre 2021 al 30 dicembre 2024;
- precisato che i contratti in questione sono stati attivati con le risorse del Fondo Sociale Europeo REACT EU – Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020 con D.M. n. 1062 del 10 agosto 2021, e per il terzo anno di contratto, con le risorse di cui al D.M. n. 737/2021, nonché di una quota a carico dei Dipartimenti, i cui valori sono stati modificati e approvati dagli organi di governo;
 - rilevato, in merito alla documentazione relativa alle proroghe, che:
 - f) le delibere del Dipartimento sono state adottate con la maggioranza assoluta degli aventi diritto;
 - g) il Consiglio del Dipartimento ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza delle proroghe e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dai Ricercatori sulla base delle relazioni predisposte dai Relatori;
 - h) gli interessati hanno dato il proprio consenso alla proroga;
 - i) quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010
 - j) la Commissione dell'Area tecnologica ha reso il parere favorevole di competenza;
 - tenuto conto che, a proposito delle condizioni previste dagli Organi di Governo per le proroghe di contratti totalmente attivate su fondi esterni, di cui all'art. 21 comma 6 del citato Regolamento, il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria civile ambientale precisa che la posizione di RTD *“sul SSD ICAR/02 è stata prevista nella Programmazione Triennale del personale Docente e Ricercatore per il triennio 2024/2026, come risulta dalla delibera del Consiglio di Dipartimento del 1° marzo 2024”*;
 - tenuto conto che, a proposito delle condizioni previste dagli Organi di Governo per le proroghe di contratti totalmente attivate su fondi esterni, di cui all'art. 21 comma 6 del citato Regolamento, il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'informazione precisa che *“Per quanto riguarda l'assenza del SSD considerato nella programmazione del Dipartimento, si evidenzia che la titolare del contratto è responsabile di più di un progetto di ricerca finanziato acquisito nel corso del triennio, e che i fondi impegnati per il prolungamento derivano per intero da finanziamenti acquisiti dal gruppo di ricerca a cui ella partecipa.*
Si evidenzia poi come, anche in un quadro generale di interesse per il consolidamento e lo sviluppo di tutti i SSD su cui il Dipartimento ha personale docente, è ad oggi difficile comprendere con quale ordine il Dipartimento potrà programmare una posizione permanente su questo SSD. Questo per via della presenza di vari SSD in forte sofferenza per ore erogate, esami accreditati, necessità strutturale di contratti esterni e per la contestuale difficoltà a prevedere l'entità del flusso di Punti Organico nel prossimo triennio.
A margine, si evidenzia come ai tempi della delibera del CDA fosse ancora possibile l'attivazione su FFO di posizioni RTDA, oggi non più disponibili. Pertanto l'inserimento del Settore in una successiva programmazione triennale sarà valutato in base all'evoluzione del flusso di Punti Organico e l'impatto dell'offerta formativa promossa dal Dipartimento”;
 - preso atto che il costo amministrazione del biennio di proroga, aggiornato con l'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato con decorrenza 1° gennaio 2023, previsto dal DPCM del 8 gennaio 2024, è pari a € 103.170,33;
 - tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale ha previsto che il costo della proroga del contratto triennale della dott.ssa Simonetti gravi per intero su fondi liberi del Dipartimento.
 - preso atto che, a tale fine, è stata emessa la COAN n. 57503/2024, i cui fondi sono confluiti nel *Fondo Unico* di Ateneo;
 - tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'informazione ha previsto che il costo della proroga del contratto della dott.ssa Mazzinghi gravi per intero su fondi liberi del Dipartimento;
 - preso atto che, a tale fine, è stata emessa la COAN n. 52219/2024, i cui fondi sono confluiti nel *Fondo Unico* di Ateneo;
 - ricordato che, in merito alle modalità di utilizzo del *Fondo Unico* di Ateneo la nota Miur 8312/2013 citata prevede: *“[...] il Consiglio di amministrazione, e previa verifica del Collegio dei revisori dei conti, deve autorizzare l'impegno di bilancio e indicare con un'unica delibera i contratti che intende attivare ovvero, in caso di proroga, i soggetti interessati [...]”*;
 - ritenuto opportuno precisare che, in caso di ulteriori richieste di proroga biennale con copertura su *Fondo Unico* di Ateneo, nella seduta del Consiglio di Amministrazione in cui sarà adottata una delibera unica come disposto dalla sopracitata nota Miur, sarà dato atto anche delle proroghe biennali in esame nella seduta odierna;
 - tenuto conto che con Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi

- scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, i ricercatori verranno inquadrati nei nuovi gruppi scientifico-disciplinari e settori scientifico-disciplinari con decreto della Rettore entro il 24 giugno;
- tenuto conto che gli atti successivi verranno adottati in riferimento ai gruppi scientifico-disciplinari e settori scientifico-disciplinari nei quali i ricercatori saranno inquadrati,
 - preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 18 giugno 2024,
 - ritenuto di poter sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, l'approvazione delle proroghe biennali del contratto della dott.ssa Irene Simonetti e della dott.ssa Agnese Mazzinghi, Ricercatrici a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della Legge n. 79/2022;
 - tenuto conto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il parere di competenza in merito all'approvazione delle proroghe in questione nella seduta del 24 giugno 2024,

DELIBERA

l'approvazione delle seguenti proroghe biennali dei contratti di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del D.L. 36 del 30 aprile 2022, in regime di tempo pieno:

- dott.ssa Irene Simonetti, settore concorsuale 08/A1 (Idraulica, idrologia, costruzioni idrauliche e marittime), settore scientifico-disciplinare ICAR/02 (Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia), presso il Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale, a decorrere dal 31 dicembre 2024;
- dott.ssa Agnese Mazzinghi, settore concorsuale 09/F1 (Campi elettromagnetici), settore scientifico-disciplinare ING-INF/02 (Campi elettromagnetici), presso il Dipartimento di Ingegneria dell'informazione, a decorrere dal 31 dicembre 2024.

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**“REGOLAMENTO IN MATERIA DI INCOMPATIBILITÀ E DI AUTORIZZAZIONI AD INCARICHI RETRIBUITI PER IL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE” - RELAZIONE ANNO 2023 (ART. 12 COMMA 5)»**

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- visto il *"Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore"*, emanato con Decreto rettorale 27 luglio 2011, n. 693 e modificato dal Decreto rettorale 5 luglio 2013, n.676 e integrato con Decreto rettorale 20 novembre 2014, n. 1204;
- visto l'Atto di Indirizzo MIUR n.39 del 15 maggio 2018 avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione – Sezione Università approvato con delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2023 che ha dato mandato all'amministrazione di procedere, in sede di relazione annuale, a relazionare ad un monitoraggio circa la ripetitività degli incarichi e l'ammontare economico complessivo degli stessi con riferimento alla stessa persona;
- preso atto del Protocollo di Intesa, stipulato il 1° marzo 2016 tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi al fine di stabilire una procedura comune per le modalità di rilascio delle autorizzazioni e delle comunicazioni di incarichi extraimpiego per la congiunta valutazione di eventuali incompatibilità e conflitti di interesse, scaduto il 1 marzo 2021, in regime di proroga nelle more dell'adozione di un nuovo protocollo d'intesa;
- viste le richieste di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali presentate nel 2023;
- viste le autorizzazioni rilasciate nel corso del 2023;
- viste le comunicazioni per incarichi non soggetti ad autorizzazione pervenute nel medesimo anno;
- viste le comunicazioni pervenute nel 2023 per i compensi erogati;
- ritenuto che non emergano particolari criticità,
- vista la presa d'atto del Senato Accademico della seduta del 18 giugno 2024,

PRENDE ATTO

della relazione relativa agli incarichi extraimpiego svolti da professori e ricercatori nel corso dell'anno 2023. Sul punto 14 dell'O.D.G. «**“TRATTENUTA PER MANCATO PREAVVISO IN CASO DI RECESSO DAL CONTRATTO DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO - DETERMINAZIONI IN MERITO NELLE MORE DELLA REVISIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 24 DELLA LEGGE 30**

DICEMBRE 2010, N. 240”, EMANATO CON DECRETO RETTORALE N. 1459 DEL 21 DICEMBRE 2023”»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con decreto rettorale n. 1459 del 21 dicembre 2023, ed in particolare l’art 29 comma 2 che prevede: “Il ricercatore, in caso di recesso, è tenuto a dare un preavviso pari a trenta giorni, salvo il caso sia assunto in altra categoria presso l’Ateneo. In caso di mancato preavviso, l’amministrazione ha diritto di trattenere al ricercatore un importo pari alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.”;
- visti i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato stipulati dai ricercatori a tempo determinato sia di tipologia A) che B), e anche per i più recenti ricercatori Tenure Track, ed in particolare l’art. 3 che riporta tale previsione;
- considerato necessario modificare il testo dell’articolo 29 comma 2 del citato regolamento affinché l’Amministrazione possa operare una valutazione in merito agli effetti del mancato preavviso rispetto alle attività previste dal contratto ed applicare la trattenuta nei casi di effettivo nocumento, previa valutazione dell’impatto del mancato preavviso da parte del Direttore del Dipartimento;
- considerato che la pratica di modifica del testo regolamentare verrà sottoposta agli Organi di Ateneo nel prossimo mese di luglio;
- viste le volontarie dimissioni dal ruolo di ricercatore a tempo determinato di tipologia A) della dott.ssa Diletta Lenzi del Dipartimento di Scienze Giuridiche (prot. n.22578 del 29/01/2024) presentate in data 29 gennaio 2024 con decorrenza 1° febbraio 2024 senza il rispetto del preavviso richiesto;
- viste le volontarie dimissioni dal ruolo di ricercatore a tempo determinato di tipologia A) della dott.ssa Edda Russo del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (prot. n.123236 del 30/05/2024), presentate in data 30 maggio 2024 con decorrenza 17 giugno 2024 senza il rispetto del preavviso richiesto;
- considerate le valutazioni effettuate dai rispettivi Direttori di Dipartimento in merito al mancato nocumento sulle attività dipartimentali da parte delle suddette dimissioni (prot. n. 134311 del 12/06/2024 e prot. n.132739 del 11/06/2024);
- ritenuto, nelle more della revisione dell’articolo 29 del regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con decreto rettorale n. 1459 del 21 dicembre 2023, di non procedere al trattenimento o recupero del mancato preavviso nei casi di recesso sopra citati;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 18 giugno scorso,

DELIBERA

di non procedere, nelle more della revisione dell’articolo 29 del regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con decreto rettorale n. 1459 del 21 dicembre 2023, al trattenimento o recupero del mancato preavviso per il recesso dal contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia A) ai sensi dell’art.24 della Legge 240/2010 della dott.ssa Diletta Lenzi del Dipartimento di Scienze Giuridiche e della dott.ssa Edda Russo del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, valutato che gli effetti del mancato preavviso non hanno portato effettivo nocumento all’Ateneo.

Sul punto 15 dell’O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

1) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 02/A2 (Fisica teorica delle interazioni fondamentali), settore scientifico disciplinare FIS/02 (Fisica teorica modelli e metodi matematici) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario, ed in particolare l’art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l’art.14;
- vista la delibera del 30 gennaio 2024 (prot. n. 25673 del 2 febbraio 2024) con la quale il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 02/A2 (Fisica teorica delle interazioni fondamentali), settore scientifico disciplinare FIS/02 (Fisica teorica modelli e

- metodi matematici), riservata al dott. Giuliano PANICO, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 ottobre 2021 al 30 settembre 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 28 marzo 2017;
- visto il D.R. n. 553 del 22 aprile 2024 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
 - visto il D.R. n. 665 del 20 maggio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali il dott. Giuliano Panico, risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
 - visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
 - preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
 - considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 02/A2 (Fisica teorica delle interazioni fondamentali), settore scientifico disciplinare FIS/02 (Fisica teorica modelli e metodi matematici) risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 02/PHYS-02 (Fisica teorica delle interazioni fondamentali, metodi matematici e applicazioni), settore scientifico-disciplinare PHYS-02/A (Fisica teorica delle interazioni fondamentali, metodi matematici e applicazioni);
 - vista la delibera del 28 maggio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia ha proposto di chiamare il dott. Giuliano Panico, a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° ottobre 2024;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: "Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023", per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
 - considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
 - considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giuliano Panico, a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 02/A2 (Fisica teorica delle interazioni fondamentali), settore scientifico disciplinare FIS/02 (Fisica teorica modelli e metodi matematici) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia con decorrenza della nomina dal 1° ottobre 2024.

Per effetto di quanto disposto dal D.M. 639/2024 il dott. Giuliano Panico è inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare 02/PHYS-02 (Fisica teorica delle interazioni fondamentali, metodi matematici e applicazioni), settore scientifico-disciplinare PHYS-02/A (Fisica teorica delle interazioni fondamentali, metodi matematici e applicazioni) in relazione a quanto stabilito dall'allegato B del richiamato decreto ministeriale.

2) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 08/B2 (Scienza delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/08 (Scienza delle Costruzioni) presso il Dipartimento di Architettura

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati", emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 1 febbraio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 08/B2 (Scienza delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/08 (Scienza delle Costruzioni) riservata al dott. Stefano Galassi, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° ottobre 2021 al 30 settembre 2024, e

- in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 6 febbraio 2023;
- visto il D.R. n. 554 del 22 aprile 2024 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
 - visto il D.R. n. 696 del 24 maggio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali il dott. Stefano Galassi, risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
 - visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
 - preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
 - considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 08/B2 (Scienza delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/08 (Scienza delle Costruzioni) risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-06 (Scienza delle Costruzioni), settore scientifico-disciplinare CEAR-06/A (Scienza delle Costruzioni);
 - vista la delibera del 5 giugno 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura ha proposto di chiamare il dott. Stefano Galassi, a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° ottobre 2024;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: "Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023", per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
 - considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
 - considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Stefano Galassi, a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 08/B2 (Scienza delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/08 (Scienza delle Costruzioni), presso il Dipartimento di Architettura con decorrenza della nomina dal 1° ottobre 2024. Per effetto di quanto disposto dal D.M. 639/2024 il dott. Stefano Galassi è inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-06 (Scienza delle Costruzioni), settore scientifico-disciplinare CEAR-06/A (Scienza delle Costruzioni) in relazione a quanto stabilito dall'allegato B del richiamato decreto ministeriale.

3) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 07/D1 (Patologia Vegetale e Entomologia), settore scientifico disciplinare AGR/012 (Patologia Vegetale), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati", emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 12 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 07/D1 (Patologia Vegetale e Entomologia), settore scientifico disciplinare AGR/012 (Patologia Vegetale), riservata alla dott.ssa Luisa Ghelardini, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 ottobre 2021 al 30 settembre 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 30 luglio 2018;
- visto il D.R. n. 542 del 18 aprile 2024 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 715 del 4 giugno 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali la dott.ssa Luisa Ghelardini, risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;

- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell’Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 07/D1 (Patologia Vegetale e Entomologia), settore scientifico disciplinare AGR/012 (Patologia Vegetale) risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 07/AGRI-05 (Patologia Vegetale ed Entomologia), settore scientifico-disciplinare AGRI-05/B (Patologia Vegetale);
- vista la delibera del 12 giugno 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ha proposto di chiamare la dott.ssa Luisa Ghelardini, a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° ottobre 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l’anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Luisa Ghelardini, a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 07/D1 (Patologia Vegetale e Entomologia), settore scientifico disciplinare AGR/012 (Patologia Vegetale) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali con decorrenza della nomina dal 1° ottobre 2024.

Per effetto di quanto disposto dal D.M. 639/2024 la dott.ssa Luisa Ghelardini è inquadrata nel gruppo scientifico-disciplinare 07/AGRI-05 (Patologia Vegetale ed Entomologia), settore scientifico-disciplinare AGRI-05/B (Patologia Vegetale) in relazione a quanto stabilito dall’allegato B del richiamato decreto ministeriale.

4) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 11/E4 (Psicologia Clinica e Dinamica), settore scientifico disciplinare M-PSI/07 (Psicologia Dinamica) presso il Dipartimento di Scienze della Salute

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario, ed in particolare l’art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettrice n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l’art.14;
- vista la delibera del 25 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 11/E4 (Psicologia Clinica e Dinamica), settore scientifico disciplinare M-PSI/07 (Psicologia Dinamica) riservata al dott. Alessio Gori, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° ottobre 2021 al 30 settembre 2024, e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 28 marzo 2017;
- visto il D.R. n. 546 del 22 aprile 2024 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 702 del 28 maggio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali il dott. Alessio Gori, risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori

- scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
 - considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 11/E4 (Psicologia Clinica e Dinamica), settore scientifico disciplinare M-PSI/07 (Psicologia Dinamica) risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 11/PSIC-04 (Psicologia Clinica e Dinamica), settore scientifico-disciplinare PSIC-04/A (Psicologia Dinamica);
 - vista la delibera del 12 giugno 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute ha proposto di chiamare il dott. Alessio Gori, a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° ottobre 2024;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: "Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023", per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
 - considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
 - considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Alessio Gori, a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 11/E4 (Psicologia Clinica e Dinamica), settore scientifico disciplinare M-PSI/07 (Psicologia Dinamica), presso il Dipartimento di Scienze della Salute con decorrenza della nomina dal 1° ottobre 2024.

Per effetto di quanto disposto dal D.M. 639/2024 il dott. Alessio Gori verrà inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare 1/PSIC-04 (Psicologia Clinica e Dinamica), settore scientifico-disciplinare PSIC-04/A (Psicologia Dinamica), in relazione a quanto stabilito dall'allegato B del richiamato decreto ministeriale.

5) Proposta di chiamata di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/05 (Assestamento Forestale e Selvicoltura) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";
- visto il Decreto della Rettrice n. 1140 del 24 ottobre 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" - n. 81 del 24 ottobre 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 4-ter, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di Professore Ordinario per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/05 (Assestamento Forestale e Selvicoltura) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali;
- visto il Decreto della Rettrice n. 117 del 23 gennaio 2024 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della procedura selettiva sopracitata;
- visto il Decreto della Rettrice n.711 del 4 giugno 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il prof. Davide Travaglini;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;

- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/05 (Assestamento Forestale e Selvicoltura), risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 07/AGRI-03 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico-disciplinare AGRI-03/B (Selvicoltura, pianificazione ed ecologia forestale);
- vista la delibera del 12 giugno 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Davide Travaglini ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell'ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Davide Travaglini a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/05 (Assestamento Forestale e Selvicoltura) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

Per effetto di quanto disposto dal D.M. 639/2024 il prof. Travaglini verrà inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare 07/AGRI-03 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico-disciplinare AGRI-03/B (Selvicoltura, pianificazione ed ecologia forestale).

6) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 07/A1 (Economia agraria ed estimo), settore scientifico disciplinare AGR/01 (Economia ed estimo rurale), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati", emanato con Decreto della Rettrice n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 12 gennaio 2024 (prot. n. 17107 del 23 gennaio 2024) con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 07/A1 (Economia agraria ed estimo), settore scientifico disciplinare AGR/01 (Economia ed estimo rurale), riservata al dott. Fabio Boncinelli, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 24 luglio 2017;
- visto il D.R. n. 485 dell'8 aprile 2024 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 694 del 24 maggio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali il dott. Fabio Boncinelli, risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- -visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 07/A1 (Economia agraria ed estimo), settore scientifico disciplinare AGR/01 (Economia ed estimo rurale), risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 07/AGRI-01 (Economia agraria alimentare ed estimo rurale), settore scientifico-disciplinare AGRI-01/A (Economia agraria, alimentare ed estimo rurale);

- vista la delibera del 12 giugno 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ha proposto di chiamare il dott. Fabio Boncinelli, a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° settembre 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l’anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Fabio Boncinelli, a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 07/A1 (Economia agraria ed estimo), settore scientifico disciplinare AGR/01 (Economia ed estimo rurale), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

Per effetto di quanto disposto dal D.M. 639/2024 il dott. Fabio Boncinelli verrà inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare 07/AGRI-01 (Economia agraria alimentare ed estimo rurale), settore scientifico-disciplinare AGRI-01/A (Economia agraria, alimentare ed estimo rurale), in relazione a quanto stabilito dall'allegato B del richiamato decreto ministeriale.

7) Proposta di chiamata di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia), settore scientifico disciplinare BIO/14 (Chimica Generale ed Inorganica) presso il Dipartimento di Scienze della Salute

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1140 del 24 ottobre 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale “Concorsi ed Esami” - n. 81 del 24 ottobre 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 4-ter, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di Professore Ordinario per il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia), settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia) presso il Dipartimento di Scienze della Salute;
- visto il Decreto della Rettrice n. 117 del 23 gennaio 2024 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della procedura selettiva sopracitata;
- visto il Decreto della Rettrice n. 637 del 21 maggio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione dai quali risulta idonea la prof.ssa Romina NASSINI;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell’All.B del richiamato DM, il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia), settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia), risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 05/BIOS-11 (Farmacologia), SS-D BIOS-11/A (Farmacologia);
- vista la delibera del 12 giugno 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Romina NASSINI a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;

- considerato che il posto in questione è stato bandito nell'ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Romina NASSINI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia), settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia) presso il Dipartimento di Scienze della Salute, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024. Per effetto di quanto disposto dal D.M. 639/2024 la prof.ssa Romina NASSINI verrà inquadrata nel gruppo scientifico disciplinare 05/BIOS-11 (Farmacologia), settore scientifico-disciplinare BIOS-11/A (Farmacologia).

8) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 05/H2 (Istologia), settore scientifico disciplinare BIO/17 (Istologia) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati", emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 31 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato settore concorsuale 05/H2 (Istologia), settore scientifico disciplinare BIO/17 (Istologia) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica riservata alla dott.ssa Chiara Traini, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° ottobre 2021 al 30 settembre 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 18 novembre 2020;
- visto il D.R. n. 552 del 22 aprile 2024 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 705 del 30 maggio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali la dott.ssa Chiara Traini risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- -visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 05/H2 (Istologia), settore scientifico disciplinare BIO/17 (Istologia) risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 05/BIOS-13 (Istologia ed embriologia umana), settore scientifico-disciplinare BIOS-13/A (Istologia ed embriologia umana);
- vista la delibera del 12 giugno 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica ha proposto di chiamare la dott.ssa Traini a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° ottobre 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: "Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023", per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *"il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati"*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Chiara Traini a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 05/H2 (Istologia), settore scientifico disciplinare BIO/17 (Istologia) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con decorrenza della nomina dal 1° ottobre 2024.

Per effetto di quanto disposto dal D.M. 639/2024 la dott.ssa Traini è inquadrata nel gruppo scientifico-disciplinare 05/BIOS-13 (Istologia ed embriologia umana), settore scientifico-disciplinare BIOS-13/A (Istologia ed embriologia umana); in relazione a quanto stabilito dall'allegato B del richiamato decreto ministeriale.

9) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 07/E1 (Chimica agraria, genetica agraria e pedologia), settore scientifico disciplinare AGR/14 (Pedologia) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettrice n. 343 del 7 aprile 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 12 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 07/E1 (Chimica agraria, genetica agraria e pedologia), settore scientifico disciplinare AGR/14 (Pedologia), riservata al dott. Giovanni MASTROLONARDO, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 ottobre 2021 al 30 settembre 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 3 giugno 2021, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 22 aprile 2024, n. 547 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 752 del 10 giugno 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali il dott. Giovanni MASTROLONARDO risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 07/E1 (Chimica agraria, genetica agraria e pedologia), settore scientifico disciplinare AGR/14 (Pedologia), risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 07/AGRI-06 (Genetica, Chimica e Pedologia Agraria e Forestale), settore scientifico-disciplinare AGRI-06/C (Pedologia);
- vista la delibera del 12 giugno 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ha proposto di chiamare il dott. Giovanni MASTROLONARDO a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° ottobre 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Giovanni MASTROLONARDO a ricoprire posto di professore

associato per settore concorsuale 07/E1 (Chimica agraria, genetica agraria e pedologia), settore scientifico disciplinare AGR/14 (Pedologia), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali con decorrenza della nomina dal 1° ottobre 2024.

Per effetto di quanto disposto dal D.M. 639/2024 il prof. Giovanni MASTROLONARDO verrà inquadrato nel gruppo scientifico disciplinare 07/AGRI-06 (Genetica, Chimica e Pedologia Agraria e Forestale), settore scientifico-disciplinare AGRI-06/C (Pedologia).

10) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/F3 (Otorinolaringoiatria e audiologia), settore scientifico disciplinare MED/31 (Otorinolaringoiatria) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 343 del 7 aprile 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 31 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/F3 (Otorinolaringoiatria e audiologia), settore scientifico disciplinare MED/31 (Otorinolaringoiatria), riservata al dott.ssa Giuditta MANNELLI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 settembre 2021 al 31 agosto 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 5 novembre 2018, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice
- visto il D.R. n. 5 aprile 2024, n. 480 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 717 del 4 giugno 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali la dott.ssa Giuditta MANNELLI risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 06/F3 (Otorinolaringoiatria e audiologia), settore scientifico disciplinare MED/31 (Otorinolaringoiatria), risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 06/MEDS-18 (Otorinolaringoiatria e Audiologia e Foniatria), settore scientifico-disciplinare MEDS-18/A (Otorinolaringoiatria);
- vista la delibera del 12 giugno 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica ha proposto di chiamare la dott.ssa Giuditta MANNELLI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° settembre 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Giuditta MANNELLI a ricoprire posto di professore associato per settore concorsuale 06/F3 (Otorinolaringoiatria e audiologia), settore scientifico disciplinare MED/31 (Otorinolaringoiatria), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con decorrenza

della nomina dal 1° settembre 2024.

Per effetto di quanto disposto dal D.M. 639/2024 la prof. Giuditta MANNELLI verrà inquadrata nel gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-18 (Otorinolaringoiatria e Audiologia e Foniatria), settore scientifico-disciplinare MEDS-18/A (Otorinolaringoiatria).

11) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 07/I1 (Microbiologia agraria), settore scientifico disciplinare AGR/16 (Microbiologia agraria), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 343 del 7 aprile 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 12 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 07/I1 (Microbiologia agraria), settore scientifico disciplinare AGR/16 (Microbiologia agraria), riservata alla dott.ssa Alessandra ADESSI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 14 giugno 2018, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. 22 aprile 2024, n. 550 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 753 del 10 giugno 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali la dott.ssa Alessandra ADESSI risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato, in cui erroneamente si riporta la durata del contratto 2024 dal 1 ottobre 2021 al 30 settembre 2024 anziché dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 07/I1 (Microbiologia agraria), settore scientifico disciplinare AGR/16 (Microbiologia agraria), risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 07/AGRI-08 (Microbiologia agraria, alimentare e ambientale), settore scientifico-disciplinare AGRI-08/A (Microbiologia agraria, alimentare e ambientale);
- vista la delibera del 12 giugno 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ha proposto di chiamare la dott.ssa Alessandra ADESSI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° gennaio 2025;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Alessandra ADESSI a ricoprire posto di professore associato per settore concorsuale 07/I1 (Microbiologia agraria), settore scientifico disciplinare AGR/16

(Microbiologia agraria), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali con decorrenza della nomina dal 1° gennaio 2025.

Per effetto di quanto disposto dal D.M. 639/2024 la prof.ssa Alessandra ADESSI verrà inquadrato nel gruppo scientifico disciplinare 07/AGRI-08 (Microbiologia agraria, alimentare e ambientale), settore scientifico-disciplinare AGRI-08/A (Microbiologia agraria, alimentare e ambientale).

12) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 11/A3 (Storia contemporanea), settore scientifico disciplinare M-STO/04 (Storia contemporanea) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 343 del 7 aprile 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 30 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 11/A3 (Storia contemporanea), settore scientifico disciplinare M-STO/04 (Storia contemporanea), riservata alla dott.ssa Giustina MANICA, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 30 marzo 2018, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 20 maggio 2024, n. 652 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 765 del 13 giugno 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali la dott.ssa Giustina MANICA risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 11/A3 (Storia contemporanea), settore scientifico disciplinare M-STO/04 (Storia contemporanea), risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 11/HIST-03 (Storia contemporanea), settore scientifico-disciplinare HIST-03/A (Storia contemporanea);
- vista la delibera del 19 giugno 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha proposto di chiamare la dott.ssa Giustina MANICA a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° gennaio 2025;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Giustina MANICA a ricoprire posto di professore associato per settore concorsuale 11/A3 (Storia contemporanea), settore scientifico disciplinare M-STO/04 (Storia contemporanea), presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali con decorrenza della nomina dal 1° gennaio 2025.

Per effetto di quanto disposto dal D.M. 639/2024 la prof.ssa Giustina MANICA verrà inquadrata nel gruppo

scientifico disciplinare 11/HIST-03 (Storia contemporanea), settore scientifico-disciplinare HIST-03/A (Storia contemporanea).

13) Proposta di chiamata di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 06/D2 (Endocrinologia, Nefrologia e Scienze dell’Alimentazione e del Benessere), settore scientifico disciplinare MED/13 (Endocrinologia) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1142 del 24 ottobre 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale “Concorsi ed Esami” - n. 81 del 24 ottobre 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1 Legge 240/2010, per la copertura di un posto di Professore Ordinario per il settore concorsuale 06/D2 (Endocrinologia, Nefrologia e Scienze dell’Alimentazione e del Benessere), settore scientifico disciplinare MED/13 (Endocrinologia) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”.
- visto il Decreto della Rettrice n. 118 del 23 gennaio 2024 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della procedura selettiva sopraccitata;
- visto il Decreto della Rettrice n.642 del 15 giugno 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idonea la prof.ssa Linda Vignozzi;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell’Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 06/D2 (Endocrinologia, Nefrologia e Scienze dell’Alimentazione e del Benessere), settore scientifico disciplinare MED/13 (Endocrinologia), risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 06/MEDS-08 (Endocrinologia, Nefrologia e Scienze dell’Alimentazione e del Benessere), settore scientifico-disciplinare MEDS-08/A (Endocrinologia);
- vista la delibera del 13 giugno 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Linda Vignozzi a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell’ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Linda Vignozzi a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 06/D2 (Endocrinologia, Nefrologia e Scienze dell’Alimentazione e del Benessere), settore scientifico disciplinare MED/13 (Endocrinologia) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

Per effetto di quanto disposto dal D.M. 639/2024 la prof.ssa Vignozzi verrà inquadrata nel gruppo scientifico-disciplinare 06/MEDS-08 (Endocrinologia, Nefrologia e Scienze dell’Alimentazione e del Benessere), settore scientifico-disciplinare MEDS-08/A (Endocrinologia).

14) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale).

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 343 del 7 aprile 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 17 gennaio 2024 (prot. n. 15345 del 22 gennaio 2024) con la quale il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale), riservata alla dott.ssa Francesca Dello Preite, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° ottobre 2021 al 30 settembre 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 23 dicembre 2019;
- visto il D.R. del 5 aprile 2024, n. 482, pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della procedura valutativa sopraccitata;
- visto il D.R. n. 669 del 20/05/2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali la dott.ssa Francesca Dello Preite risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 11/PAED-01 (Pedagogia e Storia della Pedagogia e dell'Educazione), settore scientifico-disciplinare PAED-01/A (Pedagogia Generale e Sociale);
- vista la delibera dell'11 giugno 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia ha proposto di chiamare la dott.ssa Francesca Dello Preite a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° ottobre 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Francesca Dello Preite a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), SS-D M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, con decorrenza della nomina dal 1° ottobre 2024.

Per effetto di quanto disposto dal D.M. 639/2024 la prof.ssa Francesca Dello Preite verrà inquadrata nel gruppo scientifico-disciplinare 11/PAED-01 (Pedagogia e Storia della Pedagogia e dell'Educazione), settore scientifico-disciplinare PAED-01/A (Pedagogia Generale e Sociale) in relazione a quanto stabilito dall'allegato B del richiamato decreto ministeriale.

15) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/D6 (Neurologia), settore scientifico disciplinare MED/26 (Neurologia)

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 343 del 7 aprile 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 22 gennaio 2024 (prot. n. 16674 del 23 gennaio 2024) con la quale il Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/D6 (Neurologia), settore scientifico disciplinare MED/26 (Neurologia), riservata alla dott.ssa Valentina Damato, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 ottobre 2021 al 30 settembre 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 6 dicembre 2023;
- visto il D.R. del 5 aprile 2024, n. 479, pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della procedura valutativa sopraccitata;
- visto il D.R. n. 666 del 20/05/2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali la dott.ssa Valentina Damato risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 06/D6 (Neurologia), settore scientifico disciplinare MED/26 (Neurologia) risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 06/MEDS-12 (Neurologia), settore scientifico-disciplinare MEDS-12/A (Neurologia);
- vista la delibera del 27 maggio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino ha proposto di chiamare la dott.ssa Valentina Damato a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° ottobre 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Valentina Damato ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 06/D6 (Neurologia), settore scientifico disciplinare MED/26 (Neurologia) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, con decorrenza della nomina dal 1° ottobre 2024.

Per effetto di quanto disposto dal D.M. 639/2024 la prof.ssa Valentina Damato verrà inquadrata nel gruppo scientifico-disciplinare 06/MEDS-12 (Neurologia), settore scientifico-disciplinare MEDS-12/A (Neurologia) in relazione a quanto stabilito dall'allegato B del richiamato decreto ministeriale.

16) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 02/B2 (Fisica teorica della materia), settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della materia) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettrice n. 343 del 7 aprile 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 30 gennaio 2024 (prot. n. 25671 del 2 febbraio 2024) con la quale il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 02/B2 (Fisica teorica della materia), settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della materia), riservata al dott. Giuseppe Luca CELARDO, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 settembre 2021 al 31 agosto 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 10 aprile 2017, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 476 del 5 aprile 2024 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 764 del 13 giugno 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali il dott. Giuseppe Luca Celardo risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- -visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 02/B2 (Fisica teorica della materia), settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della materia) risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 02/PHYS-04 (Fisica teorica della materia, modelli, metodi, matematici e applicazioni), settore scientifico-disciplinare PHYS-04/A (Fisica teorica della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni);
- vista la delibera del 18 giugno 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia ha proposto di chiamare il dott. Giuseppe Luca Celardo a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° settembre 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giuseppe Luca Celardo a ricoprire posto di professore associato per il settore concorsuale 02/B2 (Fisica teorica della materia), settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della materia), presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

Per effetto di quanto disposto dal D.M. 639/2024 il dott. Giuseppe Luca Celardo verrà inquadrata nel gruppo scientifico-disciplinare 02/PHYS-04 (Fisica teorica della materia, modelli, metodi, matematici e applicazioni), settore scientifico-disciplinare PHYS-04/A (Fisica teorica della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni).

17) Proposta di chiamata di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 12/C1 (Diritto Costituzionale), settore scientifico disciplinare IUS/09 (Istituzioni di Diritto Pubblico) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 582 del 27 giugno 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale “Concorsi ed Esami” - n. 48 del 27 giugno 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 4 ter, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di Professore Ordinario per il settore concorsuale 12/C1 (Diritto Costituzionale), settore scientifico disciplinare IUS/09 (Istituzioni di Diritto Pubblico) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1122 del 17 ottobre 2023 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della procedura selettiva sopracitata;
- visto il Decreto della Rettrice n. 556 del 23 aprile 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il prof. Erik Longo;
- vista la delibera del 14 maggio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Erik Longo a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell’Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 12/C1 (Diritto Costituzionale), settore scientifico disciplinare IUS/09 (Istituzioni di Diritto Pubblico) non presenta una corrispondenza univoca con i nuovi gruppi scientifico-disciplinari e settori scientifico-disciplinari;
- vista l’opzione presentata dal prof. Erik Longo per Gruppo Scientifico-Disciplinare 12/GIUR-05 (Diritto Costituzionale e Pubblico), settore scientifico disciplinare GIUR-05/A (Diritto Costituzionale e Pubblico) di cui al prot n. 145623/2024;
- considerato che l’inquadramento ai sensi del Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 verrà disposto dalla Rettrice con l’atto di nomina a professore ordinario;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell’ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Erik Longo a ricoprire il posto di professore ordinario per il Gruppo Scientifico-Disciplinare 12/GIUR-05 (Diritto Costituzionale e Pubblico), settore scientifico disciplinare GIUR-05/A (Diritto Costituzionale e Pubblico) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

Con l’atto di nomina a professore ordinario verrà disposto dalla Rettrice l’inquadramento del prof. Longo nel gruppo scientifico-disciplinare e settore scientifico-disciplinare ai sensi del D.M. 639/2024.

18) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 07/C1 (Ingegneria Agraria, forestale e dei biosistemi), settore scientifico disciplinare AGR/09 (Meccanica Agraria) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario, ed in particolare l’art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno

- 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l’art.14;
 - vista la delibera del 12 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 07/C1 (Ingegneria Agraria, forestale e dei biosistemi), settore scientifico disciplinare AGR/09 (Meccanica Agraria) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali riservata al dott. Daniele Sarri, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2024, e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 3 aprile 2018;
 - visto il D.R. n. 475 del 5 aprile 2024 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
 - visto il D.R. n. 668 del 20 maggio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali il dott. Daniele Sarri risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
 - visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
 - preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
 - considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell’Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 07/C1 (Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi) settore scientifico disciplinare AGR/09 (Meccanica Agraria) risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 07/AGRI-04 (Ingegneria Agraria, Forestale e dei Biosistemi), settore scientifico-disciplinare AGRI-04/B (Meccanica Agraria);
 - vista la delibera del 12 giugno 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ha proposto di chiamare il dott. Daniele Sarri a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° settembre 2024;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l’anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
 - considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
 - considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Daniele Sarri a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 07/C1 (Ingegneria Agraria, forestale e dei biosistemi), settore scientifico disciplinare AGR/09 (Meccanica Agraria) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

Per effetto di quanto disposto dal D.M. 639/2024 il dott. Sarri è inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare 07/AGRI-04 (Ingegneria Agraria, Forestale e dei Biosistemi), settore scientifico-disciplinare AGRI-04/B (Meccanica Agraria) in relazione a quanto stabilito dall’allegato B del richiamato decreto ministeriale.

19) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 07/G1 (Scienze e tecnologie animali), settore scientifico disciplinare AGR/20 (Zoocolture) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario, ed in particolare l’art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;

- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l’art.14;
- vista la delibera del 12 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 07/G1 (Scienze e tecnologie animali), settore scientifico disciplinare AGR/20 (Zoocolture) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali riservata alla dott.ssa Giulia Secci, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° ottobre 2021 al 30 settembre 2024, e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 18 novembre 2020;
- visto il D.R. n. 545 del 22 aprile 2024 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 695 del 24 maggio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali la dott.ssa Giulia Secci risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell’Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 07/G1 (Scienze e tecnologie animali) settore scientifico disciplinare AGR/20 (Zoocolture) risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 07/AGRI-09 (Scienze e tecnologie animali), settore scientifico-disciplinare AGRI-09/D (Zoocolture);
- vista la delibera del 12 giugno 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ha proposto di chiamare la dott.ssa Giulia Secci a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° ottobre 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l’anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Giulia Secci a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 07/G1 (Scienze e tecnologie animali), settore scientifico disciplinare AGR/20 (Zoocolture) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali con decorrenza della nomina dal 1° ottobre 2024.

Per effetto di quanto disposto dal D.M. 639/2024 la dott.ssa Secci è inquadrata nel gruppo scientifico-disciplinare 07/AGRI-09 (Scienze e tecnologie animali), settore scientifico-disciplinare AGRI-09/D (Zoocolture) in relazione a quanto stabilito dall’allegato B del richiamato decreto ministeriale.

Sul punto 16 dell’O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

1) Proposta di chiamata del Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), nell’ambito del finanziamento PNR, Progetto PE12 MNESYS presso il Dipartimento di Neuroscienze, psicologia, area del farmaco e salute del bambino, di cui al D.R. 564/2024

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario, ed in particolare l’art. 24 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022;
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, emanato con decreto rettorale n. 1680 del 30

- novembre 2018, in vigore dal 2 gennaio 2019;
- visto il “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con D.R. n. 1459 del 21 dicembre 2023;
 - visto il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con legge n. 79 del 29 giugno 2022, del, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-quinquiesdecies, relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della sopra citata L. n. 79/2022, a valere sulle risorse del PNRR e in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027;
 - considerato che il PNRR si inserisce all’interno del progetto di rilancio economico Next Generation EU (NGEU) in risposta alla crisi pandemica generata dal COVID-19, e si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo - Digitalizzazione e Innovazione, Transizione Ecologia, Inclusione Sociale – suddivise in sei Missioni o aree tematiche principali;
 - preso atto che nell’ambito della Missione 4, la Componente 2 “dalla ricerca all’impresa” intende rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese; sostenere i processi per l’innovazione e il trasferimento tecnologico, potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all’innovazione;
 - visto l’Avviso pubblico n. 341 del 15 marzo 2022 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”;
 - visto il Decreto Direttoriale n. 1553 del 11 ottobre 2022, con il quale è stato ammesso a finanziamento il Partenariato Esteso PE12 “A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease” - MNESYS;
 - tenuto conto che la copertura finanziaria del contratto è interamente a carico del progetto NextGeneration EU PNRR - PE12 MNESYS - CUP B83C22004910002;
 - visto il D.R. n. 564 del 23 aprile 2024, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 33 del 23 aprile 2024, con il quale è stata indetta la selezione per un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), in regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/D6 (Neurologia), settore scientifico disciplinare MED/26 (Neurologia), nell’ambito dei progetti finanziati dell’Unione Europea in relazione all’iniziativa NextGenerationUE, progetto PE12 MNESYS, presso il Dipartimento di Neuroscienze, psicologia, area del farmaco e salute del bambino;
 - considerato che a tale procedura è stata applicata la procedura d’urgenza di cui all’art.33 del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n.240;
 - visto il D.R. n. 635 del 14 maggio 2024 di nomina della commissione giudicatrice;
 - visto il D.R. n. 791 del 19 giugno 2024 con il quale sono stati approvati gli atti per la procedura dai quali risulta idoneo il dott. Gregorio Spagni;
 - visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
 - preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
 - considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell’Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 06/D6 (Neurologia), settore scientifico disciplinare MED/26 (Neurologia), risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 06/MEDS-12 (Neurologia), settore scientifico-disciplinare MEDS-12/A (Neurologia);
 - preso atto che il Consiglio di Dipartimento di Neuroscienze, psicologia, area del farmaco e salute del bambino, in data 20 giugno 2024, ha provveduto a deliberare la proposta di chiamata del dott. Gregorio Spagni;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - considerato che la procedura di cui sopra non rientra nella programmazione ordinaria in quanto il posto è stato bandito nell’ambito del finanziamento progetto NextGeneration EU PNRR sopracitato;
 - ritenuto pertanto di far decorrere la nomina dal 1° luglio 2024,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Gregorio SPAGNI, risultato vincitore della procedura selettiva per un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/D6 (Neurologia), settore scientifico disciplinare MED/26 (Neurologia), presso il Dipartimento di Neuroscienze, psicologia, area del farmaco e salute del bambino, nell'ambito del progetto NextGeneration EU PNRR - PE12 MNESYS - CUP B83C22004910002, con decorrenza del contratto dal 1° luglio 2024.

Per effetto di quanto disposto dal D.M. 639/2024 il dott. Gregorio SPAGNI verrà inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare 06/MEDS-12 (Neurologia), settore scientifico-disciplinare MEDS-12/A (Neurologia), in relazione a quanto stabilito dall'allegato B del richiamato decreto ministeriale.

2) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 12/H1 (Diritto Romano e Diritti dell'Antichità) settore scientifico-disciplinare IUS/18 (Diritto Romano e Diritti dell'Antichità), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato" nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", in particolare la previsione di cui all'art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";
- visto il D.R. n. 485 del 30 maggio 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 12/H1 (Diritto Romano e Diritti dell'Antichità) settore scientifico-disciplinare IUS/18 (Diritto Romano e Diritti dell'Antichità), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche;
- visto il D.R. n. 749 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della selezione sopracitata;
- visto il D.R. n. 643 del 15 maggio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idonea la dott.ssa Maria Federica MEROTTO;
- vista la delibera del 13 giugno 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Maria Federica MEROTTO a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 12/H1 (Diritto Romano e Diritti dell'Antichità) settore scientifico-disciplinare IUS/18 (Diritto Romano e Diritti dell'Antichità) risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-15 (Diritto romano e fondamenti del diritto europeo) settore scientifico-disciplinare GIUR-15/A (Diritto romano e fondamenti del diritto europeo);
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell'ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio

anno 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Maria Federica MEROTTO a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 12/H1 (Diritto Romano e Diritti dell'Antichità) settore scientifico-disciplinare IUS/18 (Diritto Romano e Diritti dell'Antichità), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2024.

Per effetto di quanto disposto dal D.M. 639/2024 la dott.ssa Maria Federica MEROTTO verrà inquadrata nel gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-15 (Diritto romano e fondamenti del diritto europeo) settore scientifico-disciplinare GIUR-15/A (Diritto romano e fondamenti del diritto europeo).

3) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 09/C1 (Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente) settore scientifico-disciplinare ING-IND/08 (Macchine a Fluido), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art. 24 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022;
- vista la Legge 29 giugno 2022, n. 79, art. 14 comma 6-quinquiesdecies, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), rendendo possibili, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge medesima, a valere sulle risorse del PNRR ed in attuazione delle misure del medesimo Piano, procedure per il reclutamento di questa tipologia di ricercatore a tempo determinato;
- visto il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale n. 1459 del 21 dicembre 2023;
- visto il decreto rettorale n. 563 del 23 aprile 2024, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 33 del 23 aprile 2024, con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di cui all'art. 24, comma 3, della legge 240/2010 nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della L. n. 79/2022, per il settore concorsuale 09/C1 (Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente) settore scientifico-disciplinare ING-IND/08 (Macchine a Fluido), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, nell'ambito dei progetti: HYDEA, Grant Agreement n. 101102019 programma HORIZON-JU-Clean-Aviation-2022-01 – CUP B13C22003920006, FFLECS - Grant Agreement n. 101096436 - programma HORIZONCL5- 2022-D5-01 - CUP B13C23003720006, ACHIEVE - Grant Agreement n. 101137955 - programma HORIZON-JTI-CLEANH2-2023-1 – CUPB13C24000150006;
- visto il D.R. n. 123 del 17 ottobre 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della selezione sopracitata;
- visto il D.R. 637 del 14 maggio 2024, pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della selezione sopracitata;
- visti i verbali relativi all'espletamento della selezione, redatti dalla commissione giudicatrice, dai quali risulta l'individuazione dei candidati idonei;
- visto il D.R. n. 762 del 12 giugno 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il dott. Tommaso Bacci nonché la graduatoria degli idonei;
- vista la nota prot. n. 143058 del 19 giugno 2024 con la quale il dott. Tommaso Bacci rinuncia all'assunzione relativa alla selezione per un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di cui sopra;
- preso atto della nota prot. n.143303 del 19 giugno 2024 con la quale il dirigente dell'Area Persone e Organizzazione informa il Dipartimento di Ingegneria Industriale che in seguito alla rinuncia del dott. Bacci, secondo quanto stabilito dall'art.5 del bando di cui al D.R. 563/2024, il dipartimento può procedere con propria deliberazione all'approvazione dello scorrimento della graduatoria e proporre la chiamata del secondo idoneo in graduatoria;
- preso atto che il secondo in graduatoria di cui al D.R. 762/2024 di cui sopra è il dottor Matteo Amerighi;
- vista la delibera del 20 giugno 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di cui sopra, a seguito della rinuncia del dottor Bacci, ha proposto di chiamare il dott. Matteo Amerighi, secondo classificato di cui al D.R. 762/2024 sopracitato, a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori

- scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
 - considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 09/C1 (Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente) settore scientifico-disciplinare ING-IND/08 (Macchine a Fluido) risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 09/IIND-06 (Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente) settore scientifico-disciplinare IIND-06/A (Macchine a Fluido);
 - considerato che la procedura di cui sopra non rientra nella programmazione ordinaria in quanto la copertura finanziaria del contratto è garantita dai fondi dei richiamati progetti europei HYDEA, FFLECS e ACHIEVE;
 - valutato pertanto l'opportunità, in accordo con il Dipartimento, che la presa di servizio avvenga il 1° luglio 2024,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Matteo Amerighi a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) per il settore concorsuale 09/C1 (Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente) settore scientifico-disciplinare ING-IND/08 (Macchine a Fluido), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, con decorrenza del contratto dal 1° luglio 2024.

Per effetto di quanto disposto dal D.M. 639/2024 il dott. Matteo Amerighi verrà inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare 09/IIND-06 ((Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente) settore scientifico-disciplinare IIND-06/A (Macchine a Fluido).

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**COALIZIONE EUROPEA COARA “COALITION ON REFORMING RESEARCH ASSESSMENT” - PRESENTAZIONE DEL PIANO D'AZIONE DI ATENEO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Raccomandazione della Commissione Europea 790/2018 del 25 aprile 2018: “Commission Recommendation to Member States for setting and implementing clear policies to reward a culture of collaboration and of sharing of knowledge and data”;
- vista la “San Francisco Declaration on Research Assessment (DORA)”;
- preso atto della riflessione in atto a livello europeo e internazionale per la ridefinizione dei criteri di valutazione della ricerca;
- considerata la sottoscrizione da parte dell'Ateneo dell'Agreement COARA nel novembre 2022;
- preso atto della necessità posta dalla partecipazione alle attività della *Coalition on reforming research assessment* – COARA di adottare un piano d'azione interno contenente le misure previste per l'attuazione degli impegni previsti dall'Accordo COARA;
- tenuto conto del parere positivo espresso dalla Commissione Ricerca di Ateneo in favore della proposta di Piano di Intervento;
- vista il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 18 giugno 2024;
- preso atto della presente istruttoria,

delibera

- di approvare il piano di intervento COARA, nel testo conservato in lingua inglese presso l'Area Infrastrutture e Servizi per la Ricerca;
- di incaricare lo Steering Group HRS4R e il Gruppo di lavoro interno HRS4R di occuparsi del monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nel piano;
- di dare mandato all'Area Infrastrutture e Servizi per la Ricerca di provvedere alla presentazione del piano di intervento all'associazione COARA, nelle forme e modi previsti.

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE OPERATIVA DELLA CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E CNR PER LA COSTITUZIONE DI UNA UNITÀ DI RICERCA DELL'ISTITUTO DI FISIOLOGIA CLINICA (CNR-IFC) DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE DEL CNR PRESSO IL DIPARTIMENTO DI NEUROFARBA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto;
- considerato che in data 16 maggio 2024 tra l'Università degli Studi di Firenze ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche è stata sottoscritta una Convenzione Quadro con cui la Parti riconoscono l'interesse comune

- a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca;
- visto in particolare l'art. 8 della suddetta convenzione quadro che stabilisce che CNR e Università concordano la realizzazione di progetti di ricerca, attività di formazione e alta formazione, iniziative volte alla valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e ogni altre attività di comune interesse, attraverso la stipula di Convenzioni operative;
- considerato che tra le convenzioni operative di cui all'art. 8 della convenzione quadro rientrano quelle per disciplinare lo svolgimento di attività di ricerca e costituire strutture di ricerca;
- tenuto conto che gli Organi di Ateneo, in sede di approvazione della convenzione quadro, hanno deliberato che, in particolare per quanto riguarda le convenzioni che prevedono la messa a disposizione di spazi a favore di Unità di ricerca CNR, le stesse siano sottoposte alla preventiva approvazione degli Organi di governo dell'Ateneo previa acquisizione del parere del Dipartimento interessato, anche al fine di determinare in maniera omogenea gli oneri di gestione da porre a carico delle parti;
- considerato che il Consiglio del Dipartimento di Neurofarba, nella seduta del 27 maggio 2024 ha deliberato di richiedere la costituzione di un'Unità di Ricerca (URT) dell'Istituto di Fisiologia Clinica (CNR-IFC) del Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR presso l'edificio Cubo 2, Viale Gaetano Pieraccini, 6, 50139 Firenze, piano 2, stanze 2/11 e 2/014, assegnate al Dipartimento;
- tenuto conto che la motivazione della richiesta nasce dal reciproco interesse delle Parti a collaborare per lo svolgimento delle attività previste dal Progetto "*Metodologie ottiche avanzate applicate allo studio delle cardiopatie*" – *OptoCARD*;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 18 giugno 2024;
- preso atto di quanto illustrato nella presente istruttoria,

DELIBERA

- di approvare la stipula della Convenzione operativa della convenzione quadro tra Università degli Studi di Firenze e CNR per la costituzione di una Unità di Ricerca dell'Istituto di Fisiologia Clinica (CNR-IFC) del Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR presso il Dipartimento di NEUROFARBA nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 13);
- di delegare la Rettore alla designazione del rappresentante dell'Università nel Comitato di Gestione di cui all'art. 5 della convenzione.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**RINNOVO CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ED IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR) AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 11, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto,
- considerato che il 16 maggio 2024 le Parti hanno sottoscritto una Convenzione Quadro con cui riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca;
- vista la nota del 30.04.2024 (prot. 143458) con la quale la Presidente del CNR ha trasmesso alla Rettore uno schema tipo di Convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, chiedendo di voler manifestare l'interesse dell'Ateneo al rinnovo della convenzione in scadenza e di voler presentare eventuali suggerimenti e osservazioni sul testo;
- considerato che l'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consente ai professori e ricercatori a tempo pieno di "*svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse*";
- considerato che l'art. 55 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, sancisce che "*Le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, si applicano anche ai rapporti tra università ed enti pubblici di ricerca e tra questi ultimi, fermo restando il trattamento economico e previdenziale del personale di ruolo degli enti di ricerca stessi*";
- considerato che il Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 26 settembre 2011, recante "*Stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri*", fissa i criteri per la stipula delle convenzioni sopra richiamate;
- considerato che con Decreto del 27 novembre 2012, successivamente modificato dal Decreto Direttoriale MIUR 30 gennaio 2014, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha approvato la

"Convenzione quadro tra università ed enti pubblici di ricerca per consentire ai professori e ricercatori universitari a tempo pieno di svolgere attività di ricerca presso un ente pubblico e ai ricercatori di ruolo degli enti pubblici di ricerca di svolgere attività didattica e di ricerca presso un 'università";

- considerato che la stipula della presente convenzione è di reciproco interesse delle Parti, essendo finalizzata alla razionalizzazione e valorizzazione delle risorse scientifiche e didattiche presenti nelle due Istituzioni;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 18 giugno 2024;
- preso atto di quanto illustrato nella presente istruttoria,

DELIBERA

- di approvare la stipula della Convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 tra Università degli Studi di Firenze e Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 14).

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DI DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA DAL TITOLO "BIOSENSORE PER IL MONITORAGGIO DELLO STATO DI SALUTE DELLE PIANTE"»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l'Università degli Studi di Firenze *"assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società"*;
- visto il *"Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario"* emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019, limitatamente agli articoli fatti salvi dalla revisione del Codice di Proprietà Industriale;
- visto che gli inventori hanno dichiarato di aver ottenuto il risultato inventivo nel marzo 2023, per cui prima dell'introduzione della riforma dell'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale – D.lgs. n. 30 del 2005 – introdotta dalla legge 102 del 24 luglio 2023;
- vista la comunicazione trasmessa alla Rettrice, in data 08/05/2024 relativamente all'invenzione denominata *"Biosensore per il monitoraggio dello stato di salute delle piante"* da parte del professor prof. Ranaldi e della dott.ssa Faraoni, afferenti al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, del dott. Gnerucci, afferente al Dipartimento di Fisica, della prof.ssa Palchetti e della dott.ssa Bettazzi, afferenti al Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", e della dott.ssa Laschi, afferente a Ecobioservices and Researches Srl;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 13 giugno 2024 per il deposito della domanda di brevetto in Italia a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per la quota di titolarità pari all'83%, e di Ecobioservices and Researches Srl, per la quota di titolarità pari al 17%;
- avuto riguardo altresì dell'interesse espresso dalla contitolare Ecobioservices and Researches Srl per il deposito della domanda di brevetto per tutelare l'invenzione congiunta;
- ritenuto che detta Invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito del brevetto;
- tenuto conto che tramite richiesta, a mezzo PEC, di tre preventivi, è stato individuato quale consulente brevettuale, al prezzo più basso, lo Studio A.BRE.MAR S.r.l., che ha quantificato la spesa, per la quota parte di titolarità dell'Ateneo, pari all'83%, in euro 1.826,83 IVA compresa;
- visto l'art. 5 co.2 del *"Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario"*, in cui si stabilisce che *"la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo"*;

delibera

- a) di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per l'83%, e di Ecobioservices and Researches Srl, per il 17%, della domanda di brevetto in Italia relativa all'Invenzione denominata *"Biosensore per il monitoraggio dello stato di salute delle piante"* con indicazione degli inventori: Francesco Ranaldi e Paola Faraoni, afferenti al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Alessio Gnerucci, afferente al Dipartimento di Fisica, Ilaria Palchetti e Francesca Bettazzi, afferenti al Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", e Serena Laschi, afferente a Ecobioservices and Researches Srl;
- b) di autorizzare l'espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale

A.BRE.MAR S.r.l., facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito, per la quota parte di competenza dell'Università di Firenze, pari all'83%, in euro 1.826,83 IVA compresa, sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei brevetti di cui CSAVRI dispone sul budget 2024 ("Costi generali brevetti");

- c) di autorizzare la successiva sottoscrizione di un accordo di condivisione del titolo con la contitolare Ecobioservices and Researches Srl.

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**NUOVA REGISTRAZIONE DEL MARCHIO FIGURATIVO ITALIANO "PIATTAFORMA ELISA"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l'Università degli Studi di Firenze "assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società";
- visto il "Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario" emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019;
- vista la richiesta trasmessa, in data 4 giugno 2024, per la registrazione del marchio italiano figurativo "Piattaforma ELISA", a titolarità 100% dell'Università degli Studi di Firenze, da parte della prof.ssa Menesini, della Prof.ssa Nocentini e della Dott.ssa Benedetta Emanuela Palladino;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 13 giugno 2024 per la registrazione del marchio figurativo italiano "Piattaforma ELISA" nelle classi di servizi 41 e 44, a titolarità esclusiva dell'Università degli Studi di Firenze;
- considerata la rilevanza sociale della tematica della prevenzione e del contrasto del bullismo nelle scuole, e la particolare utilità della Piattaforma ELISA a tali fini;
- valutato l'interesse dell'Ateneo a farsi promotore di detto strumento, frutto dell'attività dei propri ricercatori;
- ritenuto che detto marchio riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere un utilizzo tale da motivare l'avvio della procedura di registrazione;
- avuto altresì riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale per la registrazione del suddetto marchio direttamente da parte dell'Unità Funzionale KTO-Rapporti con le imprese, tutela e valorizzazione IP, tramite procedura on-line;
- tenuto conto che la spesa per il deposito del marchio figurativo italiano "Piattaforma ELISA", a titolarità dell'Università degli Studi di Firenze, per le classi di servizi 41 e 44, pari a € 183,00 (IVA non dovuta), graverà sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei Brevetti di cui CSAVRI dispone;
- visto l'art.5 co.2 del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario", in cui si stabilisce che *"la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo"*,

delibera

- a) di autorizzare la registrazione del marchio italiano figurativo "Piattaforma ELISA", a titolarità dell'Università degli Studi di Firenze, per le classi di servizi 41 e 44, con indicazione delle autrici Ersilia Menesini, Annalaura Nocentini e Benedetta Emanuela Palladini;
- b) di autorizzare l'espletamento delle procedure di registrazione del suddetto marchio, per un ammontare di € 183,00 (IVA non dovuta), a cura dell'Unità Funzionale KTO-Rapporti con le imprese, tutela e valorizzazione IP tramite procedura on-line, facendo gravare il pagamento in favore dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM), sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei Brevetti di cui CSAVRI dispone.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE AVVISO "PR FSE+ 2021/27 PROGETTI DI INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO IN ITINERE E IN USCITA DAI PERCORSI UNIVERSITARI, FINALIZZATI A SUPPORTARE LA PROSECUZIONE DEGLI STUDI UNIVERSITARI E/O L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;

- visto lo *Statuto dell'Università degli Studi di Firenze*;
- visto il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- visto il *Piano Strategico di Ateneo 2022/2024*, in particolare gli obiettivi 1.1.1. "Orientamento e tutorato", 1.3.1. "Lavoro e tirocinio" e 1.3.2. "Percorsi trasversali";
- visto il parere favorevole del Senato Accademico dell'Università di Firenze, espresso nella seduta del 18.06.2024,

delibera

- di approvare la partecipazione dell'Università di Firenze all'Avviso PR FSE 2021/27- 2. f. 6. Progetti di Informazione e Orientamento in Uscita dall'Università finalizzati a supportare la prosecuzione degli studi post-laurea e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- di dare mandato alla Dirigente dell'Area gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione e alla Dirigente dell'Area servizi alla didattica per il perfezionamento dei contenuti richiesti dal formulario, la declinazione del budget collegato al progetto, dei profili delle figure professionali da reclutare all'esterno, dei profili interni da coinvolgere, in coerenza con quanto illustrato nella presente istruttoria;
- di dare mandato alla Rettrice a sottoscrivere tutti gli atti necessari per la candidatura della proposta progettuale.

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**ACCORDO OPERATIVO DI COLLABORAZIONE SU TEMI ORIENTAMENTO IN USCITA, PLACEMENT E IMPRENDITORIALITÀ CON FEDERMANAGER TOSCANA**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visti gli obiettivi del piano strategico 2022-2024 dell'Università degli Studi di Firenze, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2022;
- considerato che l'Università degli Studi di Firenze sta investendo in iniziative e servizi a supporto dello sviluppo di competenze trasversali e imprenditoriali della propria comunità;
- tenuto conto che la missione di CSAVRI consiste nell'applicazione diretta, nella valorizzazione e nello sfruttamento della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società;
- considerato che Federmanager Toscana svolge attività di consulenza, formazione, e organizzazione di eventi e occasioni di networking ai propri associati e partecipa attivamente sul territorio alle attività di supporto di Start-up e allo sviluppo della cultura manageriale e imprenditoriale;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico dell'Università di Firenze, espresso nella seduta del 18.06.2024;
- tenuto conto della istruttoria presentata dagli uffici,

delibera

di approvare la sottoscrizione dell'accordo operativo di collaborazione su temi orientamento in uscita, placement e imprenditorialità tra Federmanager Toscana e l'Università degli Studi di Firenze, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 15), dando mandato alla Dirigente dell'Area Gestione Progetti Strategici Terza Missione e Comunicazione a valutare ed apportare modifiche non sostanziali che non alterino il significato di quanto presentato nella presente pratica, che dovessero derivare dalla negoziazione tra le Parti, sentito il Direttore Generale e il Prorettore al Trasferimento tecnologico attività culturali e impatto sociale e il Delegato al Placement.

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**ACCORDO OPERATIVO DI COLLABORAZIONE SU TEMI ORIENTAMENTO IN USCITA, PLACEMENT E IMPRENDITORIALITÀ CON MANAGERITALIA TOSCANA**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visti gli obiettivi del piano strategico 2022-2024 dell'Università degli Studi di Firenze, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2022;
- considerato che l'Università degli Studi di Firenze sta investendo in iniziative e servizi a supporto dello sviluppo di competenze trasversali e imprenditoriali della propria comunità;
- tenuto conto che la missione di CSAVRI consiste nell'applicazione diretta, nella valorizzazione e nello sfruttamento della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società;
- considerato che Manageritalia Toscana svolge attività di consulenza, formazione, e organizzazione di eventi e occasioni di networking ai propri associati e partecipa attivamente sul territorio alle attività di supporto di Start-up e allo sviluppo della cultura manageriale e imprenditoriale;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico dell'Università di Firenze, espresso nella seduta del 18.06.2024;
- tenuto conto della istruttoria presentata dagli uffici,

delibera

di approvare la sottoscrizione dell'accordo operativo di collaborazione su temi orientamento in uscita, placement e imprenditorialità tra Manageritalia Toscana e l'Università degli Studi di Firenze nel testo di bozza allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 16), dando mandato alla Dirigente dell'Area Gestione Progetti Strategici Terza Missione e Comunicazione a valutare ed apportare modifiche non sostanziali che non alterino il significato di quanto presentato nella presente pratica, che dovessero derivare dalla negoziazione tra le Parti, sentito il Direttore Generale e il Prorettore al Trasferimento tecnologico attività culturali e impatto sociale e il Delegato al Placement.

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**CONTRATTO DI COLLABORAZIONE PER ATTIVITÀ DI RICERCA, SVILUPPO, INNOVAZIONE, FORMAZIONE E ORIENTAMENTO FRA L'ATENEO E LA SOCIETÀ MOVYON SPA, NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE ASPI-UNIFI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- valutato quanto esposto in premessa;
- visto il Regolamento di Amministrazione Finanza e contabilità dell'Università di Firenze;
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il Contratto di collaborazione per attività di ricerca, sviluppo, innovazione, formazione e orientamento tra l'Università degli Studi di Firenze e Movyon Spa, e relativi allegati,

delibera

- di autorizzare la sottoscrizione del Contratto di collaborazione per attività di ricerca, sviluppo, innovazione, formazione e orientamento tra l'Università degli Studi di Firenze e Movyon Spa, e dei relativi allegati, subordinatamente al recepimento da parte di Movyon Spa delle modifiche evidenziate nella bozza contrattuale allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 17);
- di approvare il piano tariffario per la determinazione dei prezzi delle attività oggetto del contratto nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 18);
- di nominare come responsabile tecnico del Contratto il Prof. Marco Pierini in qualità di Prorettore al Trasferimento tecnologico, attività culturali e impatto sociale.

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**PNRR – STATO AVANZAMENTO E GESTIONE PROGETTI, BANDI A CASCATA E ATTI CONSEGUENTI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed in particolare la Missione 4 Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto che l'Università di Firenze riveste nell'ambito di alcuni progetti del PNRR il ruolo di Spoke leader ed è tenuta ad emanare bandi a cascata per una parte dei finanziamenti ricevuti;
- visti i bandi a cascata emanati dall'Università di Firenze nell'ambito dei progetti THE, Return, Age-it e CHANGES;
- viste le precedenti delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Università del 27/05/2022, del 23 dicembre 2023, del 23 ottobre 2023, del 30 novembre 2023 e del 27 Febbraio 2024;
- visto il Contratto relativo al progetto PE14 "RESTART" Hub-Spoke-Affiliati che regola i rapporti tra le parti del progetto e l'Addendum al contratto medesimo, sottoscritto a marzo 2023;
- fatta propria la raccomandazione proposta dalla Rettrice,

prende atto

- dell'avanzamento rendicontuale e della spesa dei progetti finanziati a valere sulla Misura M4C2 Partenariati estesi, ecosistema dell'innovazione e Campioni Nazionali e infrastrutture;
- della maggior attribuzione di finanziamento all'Università rappresentato nella presente pratica;
- dell'avanzamento delle procedure con riferimento ai bandi a cascata;
- dei finanziamenti ulteriori vinti dall'Università di Firenze a valere su bandi a cascata emanati a valere sul Partenariato 10 - GRINS e Partenariato 13 INF-ACT e l'adesione in qualità di partner alla fondazione INF-ACT,

approva

- il modello di contratto d'obbligo tra l'Università di Firenze e il beneficiario del finanziamento, da adattare in base agli elementi specifici dei bandi di riferimento e autorizza la Rettrice alla firma dello stesso tra l'Università di Firenze e i beneficiari dei finanziamenti dei bandi a cascata emanati dall'Università di Firenze per i progetti THE, RETURN, AGE-IT e CHANGE;

- la proposta di utilizzo della quota di finanziamento proveniente dalla Fondazione RESTART, corrispondente ai costi indiretti fino ad un massimo del 3% del costo complessivo di personale, pari per l'Ateneo di Firenze ad Euro 65.567,00, per il reclutamento di personale a tempo determinato da destinare allo svolgimento di attività per il supporto del progetto di ricerca RESTART e delle attività richieste da parte dell'HUB;
- l'imputazione dei costi non eleggibili relativi al personale reclutato sui progetti Infrastrutture a valere sulle spese generali dei progetti campioni Nazionali, Ecosistema e Partenariati sui cui sono impegnati i Dipartimenti di afferenza dei responsabili scientifici di progetto, subordinatamente all'acquisizione del parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti;
- l'Accordo operativo per lo sviluppo del progetto SIS-NET, allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 19), e autorizza la Rettrice alla relativa sottoscrizione.

Il Consiglio di Amministrazione raccomanda a coloro che intendono partecipare ai bandi a cascata, di informarsi preventivamente in ordine alle eventuali clausole diverse da quelle stabilite dal Consiglio di Amministrazione, circa gli accordi attuativi che l'Università di Firenze sarà poi chiamata a sottoscrivere. Sul punto 28 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO D'INTESA CON FCRF PER L'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO NELL'AMBITO DELLE CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO DELL'UNIVERSITÀ**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- preso atto dell'istruttoria di cui sopra,

delibera

- di autorizzare la Dirigente all'Area gestione progetti strategici terza missione e comunicazione, sentita la Rettrice e il Direttore generale, ad apportare modifiche non sostanziali all'accordo che dovessero derivare dal perfezionamento dello stesso in accordo con FCRF.
- di autorizzare la Rettrice alla firma del Protocollo di Intesa con FCRF per l'erogazione di un contributo nell'ambito delle celebrazioni del centenario dell'Università.

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**AGGIORNAMENTO INTERMEDIO PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E DI SERVIZI 2024-2026, AI SENSI DELL'ART. 37 E ALL. I.5 D.LGS. 36/2023 - D134_REP54 PROT. 7400 11.01.2024**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 97 della Costituzione della Repubblica;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità di Ateneo;
- visto il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78*”;
- visto l'art. 37, comma 3, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 che disciplina l'obbligo della programmazione degli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b), stabilita in importi pari o superiori al valore di € 140.000;
- visto l'allegato I.5 al d.lgs. 36/2023 recante “*Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo*” che all'art. 6 disciplina la compilazione degli schemi-tipo per predisposizione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali, individuati nei seguenti:
 - a) “*G*”: *quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento*;
 - b) “*H*”: *elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione*. Nella scheda sono indicati le forniture e i servizi connessi a un lavoro di cui agli articoli da 3 a 5, riportandone il relativo CUP, ove previsto;
 - c) “*I*”: *elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale nei casi previsti dall'articolo 7, comma 3, ovvero acquisti di forniture e servizi presenti nella prima annualità del precedente programma e non riproposti nell'aggiornamento del programma per motivi diversi da quelli di cui al comma 2, ovvero per i quali si è rinunciato all'acquisizione*;
- vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 1, c. 449 che prescrive l'obbligo delle Università statali di ricorrere alle convenzioni quadro CONSIP per gli approvvigionamenti sopra soglia

- comunitaria, nonché il c. 450 in tema di obbligo di ricorso ai mercati elettronici della pubblica amministrazione per le acquisizioni di valore inferiore alla soglia comunitaria, con la prevista deroga a favore delle università in ordine agli acquisti per ricerca didattica e terzo settore;
- ritenuto che, per la necessità di attenersi alle disposizioni innanzi richiamate e in particolare agli obiettivi di *spending review*, le azioni dirette agli approvvigionamenti dovranno ottimizzare le modalità di acquisto ed allinearsi a standard di fornitura e prezzi di riferimento e che, tale finalità, può essere perseguita nel rispetto delle autonomie accademiche previste dalla legge e dallo Statuto, ottimizzando la fase della programmazione degli acquisti e optando, laddove possibile, per la centralizzazione di quelle procedure di gara caratterizzate dalla loro prevedibilità, storicizzazione dei consumi, valenza generale e fungibilità dei relativi servizi e beni per le sottese economie di scala;
 - considerato che le strutture dipartimentali e le aree dirigenziali hanno provveduto a comunicare l'aggiornamento circa le procedure di acquisizione di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 140.000,00 utilizzando la piattaforma telematica di recente attivazione;
 - considerato che i fabbisogni di beni comuni sono stati rilevati, oltre che sul presente, anche su base storica dall'esame dei consuntivi degli ultimi anni;
 - preso atto che tali dati sono scorporabili in gruppi omogenei di beni, servizi e lavori, per ottimizzare le politiche di approvvigionamento dell'Università degli Studi di Firenze e per conseguire economie e razionalizzazioni di spesa;
 - rilevato che sono individuabili alcune forniture di beni e servizi che, essendo di interesse generale, potrebbero essere oggetto di gare indette dalla Centrale di acquisto della Regione Toscana o da Consip;
 - considerato che la programmazione degli acquisti è un momento di fondamentale importanza per l'attività dell'Ateneo in una logica funzionale di servizio alle esigenze delle strutture in cui si declina l'organizzazione universitaria;
 - preso atto che ai sensi del nuovo codice degli appalti la programmazione oggetto della presente delibera si declina su base triennale anziché biennale;
 - vista la proposta di "Aggiornamento della *Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi*" ex art. 37 d.lgs. 36/2023;
 - ciò premesso,

delibera

- a) di approvare l'aggiornamento della programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi per le annualità 2024-2025-2026 ex art. 37 c.3 d.lgs. 36/2023 (*Allegato "1" Aggiornamento Programma degli acquisti di forniture e servizi 2024 - 2025 - 2026 SITAT ID Programma FS012796804802024002*), nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 20);
- b) di inviare il prospetto dei n.6 acquisti di importo pari o superiore ad 1.000.000,00 euro, al Tavolo Tecnico in aggiornamento all'invio precedente Prot. 27974 del 06/02/2024, ai sensi art. 6 dell'allegato I.5 del D.lgs. n.36/2023.

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LE ATTIVITÀ MEDICO-LEGALI TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, L'AOUC E LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'articolo 15 comma 1, legge 7 agosto 1990 n. 241 aggiornata con Legge 13 giugno 2023 n. 68, che consente alle Pubbliche Amministrazioni di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- vista la Circolare dell'8 novembre 2016 - Convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 1, comma 787, L. 28 dicembre 2015, n. 208 (cd. stabilità per il 2016) - Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi del ministero di Grazia e Giustizia;
- visto il D.I. 68 del 04.02.2015: "Riordino delle scuole di specializzazione di area sanitaria. (GU Serie Generale n.126 del 03-06-2015 - Suppl. Ordinario n. 25);
- visto il D.I. n. 402 del 13 giugno 2017: "Standard, requisiti e indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria" (GU Serie Generale n.163 del 14-07-2017 - Suppl. Ordinario n. 38);
- vista la nota del Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute – DSS;
- visto l'accordo di collaborazione tra l'Università di Firenze, l'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Careggi e la procura della Repubblica di Firenze per le attività medico-legali;
- vista la stretta collaborazione tra L'università degli Studi di Firenze e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi,

delibera

la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra l'Università di Firenze, l'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Careggi e la procura della Repubblica di Firenze per le attività medico-legali come da bozza allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 21), dando mandato alla Rettrice di apportare le modifiche tecniche e non sostanziali necessarie per la stesura definitiva.

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**ACCORDO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE – CENTRO DI PROTEZIONE CIVILE E LA REGIONE DEL VENETO PER IL MONITORAGGIO RADAR SATELLITARE PERIODICO DELLE DEFORMAZIONI DEL TERRENO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”;
- visto il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;
- visto l’art.15 della legge 7 agosto 1990, n.241;
- visto gli artt.1 e 4 del DPR n.633/72 e s.m.;
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il Decreto Rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell’Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2616 del 19 giugno 2018 “Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692”;
- rilevato che il Centro di Protezione Civile di Ateneo, è stato riconosciuto Centro di Competenza della Protezione Civile ai sensi dell’art. 21 del d.lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018;
- preso atto che ai sensi degli artt. 4 e 21 del citato d.lgs. n.1/2018 i componenti del Servizio nazionale della protezione civile possono stipulare accordi con centri di ricerca, università e centri di competenza del Servizio di protezione civile;
- ritenuto che con il presente accordo, Regione del Veneto e Università degli Studi di Firenze, nell’ambito delle rispettive finalità istituzionali, instaurano una collaborazione istituzionale per lo svolgimento di attività di interesse comune, consistenti nella realizzazione di studi, ricerche, indagini e monitoraggio finalizzati ad approfondire le conoscenze sui movimenti del suolo e le deformazioni del terreno, ai fini di previsione e prevenzione, ai sensi dell’art. 16 d.lgs. 1/2018, del rischio idrogeologico e geomorfologico;
- vista la proposta tecnica e la bozza di accordo,

delibera

1. di approvare l'accordo di collaborazione congiunta di studio e ricerca in materia di protezione civile per attività istituzionali tra la Regione Veneto e il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze per le il monitoraggio radar satellitare periodico delle deformazioni del terreno nel territorio della Regione Veneto, secondo la bozza di testo allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 22), e la proposta tecnica del Centro per la Protezione Civile, allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 23);
2. di autorizzare e delegare il Presidente del Centro, Prof. Nicola Casagli, alla firma di tutti gli atti necessari alla stipula dell'accordo e quelli eventualmente successivi.

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**ACCORDO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE – CENTRO DI PROTEZIONE CIVILE E LA REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE DI AOSTA PER STUDIO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CARTA TEMATICA DELLA FRATTURAZIONE DEL SUBSTRATO NELL'AREA COMPRESA FRA I MASSICCI DEL MONTE BIANCO E DEL MONTE ROSA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”;
- visto il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;
- visto l’art.15 della legge 7 agosto 1990, n.241;
- visto gli artt.1 e 4 del DPR n.633/72 e s.m.;
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il Decreto Rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell’Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2616 del 19 giugno 2018 “Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692”;

- rilevato che il Centro di Protezione Civile di Ateneo, è stato riconosciuto Centro di Competenza della Protezione Civile ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018;
- preso atto che ai sensi degli artt. 4 e 21 del citato d.lgs. n.1/2018 i componenti del Servizio nazionale della protezione civile possono stipulare accordi con centri di ricerca, università e centri di competenza del Servizio di protezione civile;
- ritenuto che con il presente accordo, Regione autonoma della Valle di Aosta e Università degli Studi di Firenze, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, instaurano una collaborazione istituzionale per lo svolgimento di attività di interesse comune, consistenti nella realizzazione di una carta tematica della fratturazione del substrato nell'area compresa fra i massicci del Monte Bianco e del Monte Rosa;
- vista la proposta tecnica e la bozza di accordo,

delibera

- 1) di approvare l'accordo per attività istituzionali tra la Regione autonoma della Valle d'Aosta e il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze per la realizzazione di una carta tematica della fratturazione del substrato nell'area compresa fra i massicci del Monte Bianco e del Monte Rosa, secondo la bozza di testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 24) e la proposta tecnica del Centro per la Protezione Civile, allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 25);
- 2) di autorizzare e delegare il Presidente del Centro, Prof. Nicola Casagli, alla firma di tutti gli atti necessari alla stipula dell'accordo.

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**ACCORDO QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E ACCADEMIA TOSCANA DI SCIENZE E LETTERE “LA COLOMBARIA” PER COLLABORAZIONE SCIENTIFICA E FORMATIVA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto rettorale, 30 novembre 2018 n. 1680, in particolare l'art. 10 comma 2 secondo cui “L'Università contribuisce allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio ed a tal fine persegue la collaborazione con gli enti e le istituzioni locali, anche concertando con essi organismi di consultazione”;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con Decreto rettorale 8 maggio 2014 n.405;
- preso atto dell'istruttoria alla presente pratica,

delibera

la sottoscrizione dell'accordo quadro tra l'Università di Firenze e l'Accademia “La Colombaria” nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 26).

Sul punto 34 dell'O.D.G. «**FONDAZIONE ITS A.T.E. (ACCADEMIA TECNOLOGICA EDILIZIA): MODIFICHE STATUTO E INGRESSO NUOVI MEMBRI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il decreto ministeriale 17 maggio 2023 n. 89 del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'attuale Statuto della Fondazione ITS A.T.E. (Accademia Tecnologica Edilizia);
- esaminate le modifiche statutarie proposte dalla Fondazione;
- valutato l'elenco dei soggetti dei quali la Fondazione propone l'ingresso;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 18/06/2023,

delibera

l'approvazione delle modifiche allo Statuto della Fondazione ITS ATE, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 27), e l'ingresso dei nuovi membri elencati in narrativa.

Sul punto 35 dell'O.D.G. «**APPOSIZIONE DI UNA STELE A MEMORIA DEL PROF. UGO SCHIFF PRESSO L'EDIFICIO DI VIA CAPPONI N. 9**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento Generale di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'art. 34 del Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;

- vista richiesta protocollo n.0120609 del 28 maggio 2024 Professor Stefano Menichetti;
- ritenuto di condividere la proposta del Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” di apporre una stele commemorativa per la memoria del Professor Ugo Schiff;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 18 giugno 2024,
delibera
- l'apposizione della stele di commemorazione del Professor Ugo Schiff nei pressi dell'ingresso dell'ex-Dipartimento di Chimica Organica ‘Ugo Schiff’ in via Capponi 9 - Firenze;
- l'inserimento sulla stele del testo proposto nella comunicazione prot.n.0120609 del 28 maggio 2024 dando mandato alla Rettrice di apportare eventuali modifiche non sostanziali al testo, d'intesa con il Direttore del Dipartimento.

Sul punto 36 dell'O.D.G. «**MODIFICA DELL'ATTO COSTITUTIVO DEL CENTRO DI SERVIZI TEACHING AND LEARNING CENTER - TLC**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 36, c. 3;
- visto il D.R. n. 509 prot. 110077 del 1° aprile 2021 di emanazione del *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio*, e le successive modifiche introdotte con D.R. n. 591 prot.n.99242 del 03/05/2024;
- visto il D.R. n. 265 prot. n. 50666 del 7 marzo 2022 con cui è stato emanato l'atto costitutivo del Centro di Servizi Teaching and Learning Center – TLC dell'Università di Firenze istituito per dare supporto ai docenti nella loro azione professionale, promuovendo la progettazione e realizzazione di percorsi formativi e di ricerche nell'ambito della didattica universitaria e della formazione dei docenti;
- visto il DPCM 4 agosto 2023 recante “*Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;
- considerato che l'Università degli Studi di Firenze, ai sensi del suddetto DPCM, ha avviato l'iter di accreditamento dei percorsi abilitanti relativi a 14 classi di concorso e che tali percorsi hanno ricevuto l'accREDITAMENTO del Ministero e potranno essere attivati;
- preso atto che uno dei requisiti richiesti per l'accREDITAMENTO dei percorsi abilitanti riguardava la costituzione di un Centro dedicato a tali attività;
- vista la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione riunito nella seduta del 27 ottobre 2023, relativa alla “*costituzione del Centro multidisciplinare previsto dal legislatore, tramite la creazione di una sezione denominata Percorsi universitari di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, all'interno del Teaching and Learning Center di Ateneo*”;
- visto il D.R. n. 501, prot. n. 77455 dell'8 aprile 2024, con cui è stata approvata la modifica all'art. 27, comma 2 del *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio*”, per cui il Centro Teaching and Learning Center- TLC è stato aggiunto all'elenco dei Centri/strutture di Ateneo escluse dall'applicazione del Regolamento generale sui Centri di servizio, oltre al Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino (SIAF), al Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore (CSAVRI), e al Centro Linguistico di Ateneo;
- visto il con D.R. n. 591 prot.n.99242 del 3 maggio 2024 di modifica dell'Atto costitutivo del Centro TLC;
- ritenuto necessario, al fine di poter completare in maniera definitiva l'adeguamento del centro TLC alla disciplina previsto dall'art. 1 comma 2 del DR. 591/2024 e in conformità con quanto previsto dal DPCM del 04.08.2023, art. 5, comma 2, lettera a, introdurre una ulteriore modifica all'atto costitutivo del centro, ed in particolare all'art.7, con la nuova previsione all'interno della Sezione anche di un Consiglio Direttivo della Sezione con potere deliberante, composto oltre che dai membri della Giunta della Sezione anche dal Presidente del Centro e da un dirigente tecnico, dirigente scolastico o docente nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana,

delibera

di approvare le modifiche dell'Atto costitutivo del *Centro di Servizi “Teaching and Learning Center – TLC”*, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 28).

Sul punto 37 dell'O.D.G. «**CENTRO DI RICERCA SUI GIOCHI PER IL CAMBIAMENTO SOCIALE (GIX). ADESIONE DI ALTRI DIPARTIMENTI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 34;

- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Ateneo per i Centri di Ricerca, in particolare l'art. 5 relativo a nuove adesioni di Dipartimenti ai Centri già costituiti;
- visto il D.R. n. 648 prot. n. 153845 del 12 luglio 2023 con cui è stato istituito il Centro di Ricerca sui Giochi per il Cambiamento Sociale (GIX);
- viste le Delibere dei Consigli di Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS), Scienze della Terra (DST) e Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti" (DISIA), rispettivamente riuniti nelle sedute dei Consigli del: 18 luglio 2023, 23 febbraio 2024 e 19 gennaio 2024 con cui hanno chiesto di poter entrare a far parte del GIX;
- vista la delibera del Comitato di gestione del GIX riunito nella seduta del 15 marzo 2024 in cui ha deliberato a favore della adesione dei suddetti tre nuovi Dipartimenti;
- viste le delibere dei Consigli di Dipartimento del: 24 febbraio 2024 Biologia, 25 marzo 2023 NEUROFARBA e DILEF, 26 marzo 2024 Fisica e Astronomia e DISEI, 27 marzo 2024 DINFO, 10 aprile 2024 FORLILPSI, 12 aprile 2024 DAGRI, 8 maggio 2024 DIDA, 14 maggio 2024 DSG, DIMAI 23 maggio 2024;
- visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Ricerca riunita il 4 giugno 2024;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 18 giugno 2024,
delibera
- l'adesione al Centro di Ricerca sui Giochi per il Cambiamento Sociale (GIX) dei Dipartimenti di Scienze Politiche e Sociali (DSPS), Scienze della Terra (DST) e Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti" (DISIA);
esprime parere favorevole
- alla adesione al GIX dei docenti dei suddetti Dipartimenti: Dott.ssa Giorgia Bulli, afferente al DSPS; Proff. Samuele Segoni, Emanuele Intrieri, Adele Bertini e la Dott.ssa Federica Badino per il DST; i Dott.ri Alberto Cassese, Daniele Castellana e Gabriele Lombardi per il DISIA;
- si aggiungeranno al Comitato di gestione di GIX, in rappresentanza dei suddetti nuovi Dipartimenti, i Proff.: Dott.ssa Giorgia Bulli, afferente al DSPS; Proff. Samuele Segoni, Emanuele Intrieri, Adele Bertini per il DST; i Dott.ri Alberto Cassese, Daniele Castellana e Gabriele Lombardi per il DISIA.

Sul punto 38 dell'O.D.G. «**CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER LO STUDIO DI DINAMICHE COMPLESSE – CSDC. RICOSTITUZIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, ed in particolare l'art. 34;
- visto il Regolamento di Ateneo per i Centri di Ricerca, in particolare gli artt. 9 e 2 relativi al rinnovo dei Centri e agli articoli 8 e 4 sulla valutazione dell'attività espletata dai Centri;
- visto il D.R. n. 339 prot. prot. 42494 del 31 marzo 2015 di costituzione del Centro Interdipartimentale per lo Studio di Dinamiche Complesse – CSDC a cui aderivano i Dipartimenti di: Biologia, Scienze della Formazione e Psicologia, Medicina Sperimentale e Clinica, Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria dell'Informazione, Matematica e Informatica *Ulisse Dini* e Chimica *Ugo Schiff*;
- vista la successiva adesione al CSDC dei Dipartimenti di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) e Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) e la conseguente emanazione del DR n. 154 prot. n. 25206 del 03/02/2022;
- preso atto che a marzo 2023 il CSDC è scaduto;
- preso atto che ai sensi dell'art. 9, comma 3 e 8 del citato Regolamento sui Centri di ricerca "... *Intervenuta la scadenza, l'eventuale rinnovo del Centro può avvenire solo attraverso una nuova proposta di costituzione ai sensi dell'articolo 2.*" e che "... *l'attività del Centro è sottoposta ogni quattro anni alla valutazione da parte degli organi di governo dell'Ateneo, tenuto conto delle relazioni annuali di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d), e sulla base di apposita relazione del Nucleo di valutazione ...*";
- preso atto che il Direttore del Centro, Prof. Franco Bagnoli ha presentato una relazione sull'attività svolta da CSDC negli anni 2015-2023 e che conseguentemente il Nucleo di valutazione ha valutato positivamente l'attività compiuta dalla struttura negli otto anni di funzionamento, approvandone la relazione;
- considerato che il Dipartimento di Fisica e Astronomia ha elaborato la *proposta* di ricostituzione del Centro nella seduta del 26 febbraio 2024 e che i Dipartimenti di Chimica *Ugo Schiff*, Biologia, Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), Matematica e Informatica *Ulisse Dini* (DIMAI), Ingegneria dell'Informazione (DINFO), Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC), Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) e

- Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) hanno approvato la medesima proposta rispettivamente nelle sedute del: 15 marzo 2024, 11 aprile 2024, 23 aprile 2024;
- visto il parere favorevole espresso dalla commissione ricerca riunita nella seduta del 2 aprile 2024, 14 marzo 2024, 27 marzo 2024, 23 aprile 2024, 3 aprile 2024, 10 aprile 2024 e 15 aprile 2024;
 - visto il parere favorevole espresso dalla commissione ricerca nella seduta del 4 giugno 2024;
 - nelle more del parere del Senato accademico del 18 giugno 2024,
delibera
 - a favore della proposta di ricostituzione del Centro Interdipartimentale per lo Studio di Dinamiche Complesse – CSDC secondo i requisiti contenuti negli allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All. 29 e All. 30);
 - che le risorse sono riassegnate tutte al centro ricostituito, senza soluzione di continuità;
esprime parere favorevole
 - alla adesione alle attività di ricerca del Centro, in rappresentanza di ciascun Dipartimento, i seguenti professori/ricercatori: per *Fisica e Astronomia* Prof. Franco Bagnoli (anche nel Comitato di gestione), Prof. Lorenzo Buffoni, Lapo Casetti, Giuseppe Luca Celardo, Duccio Fanelli, Raffaele Marino, Jacopo Parravicini, Francesco Piazza; per *Chimica Ugo Schiff* Prof. Marco Pagliai (anche nel Comitato di gestione), Proff. Gianni Cardini, Piero Procacci; per *Biologia* Dott. Marco Fondi (anche nel Comitato di gestione), Proff. Pasquale Bianco, Duccio Cavalieri, Alessio Mengoni, Giacomo Santini; per *Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia* (FORLILPSI) Prof. Andrea Guazzini (anche nel Comitato di gestione); *Ingegneria Civile e Ambientale* (DICEA) Prof. Lorenzo Cappietti (anche nel Comitato di gestione); per *Ingegneria dell'Informazione* (DINFO) Prof. Giacomo Innocenti (anche nel Comitato di gestione) e Prof. Michele Basso; per *Matematica e Informatica Ulisse Dini* (DIMAI) Prof. Luigi Barletti (anche nel Comitato di gestione); per *Medicina Sperimentale e Clinica* (DMSC): Prof.ssa Annarosa Arcangeli (anche nel Comitato di gestione) e Proff. Elena Lastraioli, Massimo Reconditi; per *Neuroscienze Psicologia Area del Farmaco e Salute del Bambino* (NEUROFARBA): Prof.ssa Maria Michela Del Viva (anche nel Comitato di gestione) e Proff. Roberto Arrighi, David Charles Burr, Giorgio Gronchi, Stefania Righi; per *Scienze per l'Economia e l'Impresa* (DISEI): Prof. Leonardo Bargigli (anche nel Comitato di gestione), Proff. Leonardo Boncinelli, Giulio Cifarelli, Domenico Colucci, Gianluca Iannucci, Maria Elvira Mancino, Giorgio Ricchiuti, Giacomo Scandolo, Vincenzo Valori.

Sul punto 39 dell'O.D.G. «**MANIFESTO DEGLI STUDI ANNO ACCADEMICO 2024/2025**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, rubricata "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- vista la Legge 2 agosto 1999, n.264, rubricata "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";
- vista la Legge 11 luglio 2002, n. 148, rubricata "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno";
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 rubricato "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'art. 5 – comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della Legge 30 dicembre 2012, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6" (G.U. n. 126 del 31-05-2012);
- visto il Decreto Legislativo 17 ottobre 2016, n. 189 rubricato "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016, n. 229;
- vista la Carta dei diritti e dei doveri degli Studenti e delle Studentesse, approvata con D.R. 23 settembre 2016 n. 487 (prot. n. 129472);
- visto il Decreto MUR n.1047 del 29 dicembre 2017 rubricato "Interventi a favore degli studenti universitarie (Fondo per il Sostegno dei Giovani e Piani per l'Orientamento)";
- visto il Decreto MUR n.1014 del 03 agosto 2021 che ha innalzato la "No-Tax area" alla soglia ISEE di €22.000;
- vista la Legge 12 aprile 2022, n. 33, rubricata "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore";
- vista la delibera del CDA del 28 ottobre 2022 "Carriera Studente-Atleta";

- vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2023 - Scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso non medico e Scuole di specializzazione in Beni archeologici, Beni architettonici, Beni storico-artistici e per le professioni legali: adeguamento sistema tassazione. Modifica Manifesto degli Studi a.a. 2023/2024;
- richiamati:
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - il Regolamento Didattico d'Ateneo;
 - il Regolamento in materia di contribuzione studentesca;
 - il Regolamento per lo studente impegnato a tempo parziale nelle attività didattiche (studente part-time);
 - il Regolamento per il funzionamento del Polo Universitario Penitenziario dell'Università degli Studi di Firenze;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione didattica in data 11 giugno 2024 e dell'approvazione del Senato Accademico il 18 giugno 2024, relativamente alla parte I e II,

delibera

di approvare il sistema di contribuzione studentesca, Parte III (sezione 13) del Manifesto degli Studi, nel testo allegato che costituisce parte integrante del presente verbale (All. 31);

esprime parere favorevole

a quanto prevede il Manifesto degli Studi per l'anno accademico 2024/2025: Parte I (sezione 1) e Parte II (sezioni 2-12).

Sul punto 40 dell'O.D.G. «**OFFERTA FORMATIVA POST-LAUREA ANNO ACCADEMICO 2024-2025. NUOVE PROPOSTE E CONVENZIONE CON REGIONE TOSCANA PER IL MASTER IN MALATTIE RARE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la nota della Rettrice del 27 marzo 2024, prot. n. 69455, con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea, Corsi di Aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua per l'anno accademico 2024/2025;
- letto quanto illustrato in descrittiva;
- vista la proposta per un corso di perfezionamento post laurea approvata dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC);
- vista la proposta per un corso di perfezionamento post laurea approvata dal Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA);
- vista la proposta per un corso di perfezionamento post laurea approvata dal Dipartimento di Scienze della Salute (DSS);
- vista la delibera del Dipartimento di Ingegneria Industriale del 22 aprile 2024 con la quale sono stati approvate le proposte di rinnovo dei master interuniversitari in *Industry 5.0 design: People, Sustainability and Digital Technologies* e *Scalability: Digitale Technologies and Company Growth*;
- visto il testo *Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica per il master universitario di II livello in malattie rare con riserva di posti per il personale sanitario delle Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare*;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta dell'11 giugno 2024;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 18 giugno 2024;
- letto quanto riportato in narrativa, con particolare riferimento all'elenco dei Corsi di Perfezionamento post laurea;
- richiamati:
 - il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale*, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872) e il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari* emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 167 (prot. n. 12875) e successive modifiche;
 - il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
 - lo *Statuto dell'Università degli Studi di Firenze*,

delibera

di approvare per l'anno accademico 2024/2025:

- i Corsi di Perfezionamento post laurea proposti dai Dipartimenti di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC), Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) e Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) - come riportati nell'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 32) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di

iscrizione, come indicate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;

- l'istituzione dei Master interuniversitari in *Industry 5.0 design: People, Sustainability and Digital Technologies* e *Scalability: Digitale Technologies and Company Growth*, proposti dal Dipartimento di Ingegneria Industriale;

di approvare la stipula:

- dell' *Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica per il master universitario di II livello in malattie rare con riserva di posti per il personale sanitario delle Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare*, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 33). Il master potrà essere attivato con i soli 10 iscritti finanziati dalla Regione Toscana; gli scorrimenti a valere sulla graduatoria regionale (di cui all'art 3 della Convenzione) saranno possibili nei limiti del massimo dei posti disponibili tenuto conto delle candidature ordinarie.

Sul punto 41 dell'O.D.G. **«OFFERTA FORMATIVA ANNO ACCADEMICO 2024-2025. RELAZIONE ILLUSTRATIVA NUOVO CORSO DI STUDIO IN OSTEOPATIA (L/SNT4)»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- vista la Legge 19.11.1990, n. 341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari", che disciplina le modalità di approvazione delle modifiche al Regolamento Didattico d'Ateneo, sezione ordinamenti didattici;
- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" come modificato dal DECRETO 6 giugno 2023, n. 96;
- visti i DD.MM. 16.03.2007 relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, "Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio";
- visto il D.D. n. 2711 del 22 novembre 2021, "Indicazioni operative per l'accreditamento dei Corsi di Studio A.A. 2022/2023 (RAD - SUA-CDS) ex articolo 9, comma 2, del D.M. n. 1154/2021";
- visto il Decreto Interministeriale prot. N. 1563 del 1° dicembre 2023, fra MUR e Ministero della Salute, pubblicato in G.U. n. 39 del 16 febbraio 2024, con il quale è stato definito il percorso formativo relativo alla professione sanitaria dell'osteopata attraverso l'adeguamento della disciplina della Classe di Laurea in "Professioni sanitarie della prevenzione" (L/snt-4);
- richiamata la Nota MUR n. 8094 del 23 aprile 2024, "Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CDS) per l'accreditamento dei Corsi A.A. 2024/2025 - Indicazioni operative - Apertura banca dati Classe L/SNT-4 - Osteopatia";
- richiamato il Decreto della Rettrice 631/2024 ratificato dagli Organi Accademici nelle sedute del mese di maggio;
- richiamate le *Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'A.A. 2024-2025*, ed in particolare l' *Allegato 2 - Specifiche per i corsi di Area Sanitaria*,
- vista la delibera del Senato Accademico del 18 giugno 2024;
- richiamati:
 - il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
 - lo *Statuto di Ateneo*,

esprime parere favorevole

alla Relazione illustrativa relativa alla proposta di istituzione del Corso di Laurea in Osteopatia, riportata in allegato al presente verbale del quale costituisce parte integrante (All. 34).

Sul punto 42 dell'O.D.G. **«CORSI PER L'UNIVERSITÀ DELL'ETÀ LIBERA – COMUNE DI FIRENZE - A.A. 2024-2025. PROPOSTE»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamate le *Linee Guida per la presentazione delle proposte dei corsi da parte di docenti e ricercatori dei Dipartimenti e per lo svolgimento delle relative attività didattiche nell'ambito dell'Università dell'Età*

Libera – Comune di Firenze;

- visto l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte per l'Università dell'Età Libera anno accademico 2024/2025 pubblicato dal Comune il 24 aprile 2024;
- preso atto delle procedure per la presentazione dell'Offerta da parte dell'Ateneo in esso previste;
- vista la Manifestazione di interesse presentata dall'Ateneo in data 16 maggio 2024 con nota prot. 11381;
- vista la nota della Rettrice dell'8 maggio 2024, prot. n. 103203, con la quale sono stati invitati i docenti dell'Ateneo, tramite i Dipartimenti di afferenza, a presentare le proposte dei Corsi per l'Università dell'Età Libera per l'anno accademico 2024/2025;
- viste le proposte in parola approvate dai Dipartimenti di: *Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC); Scienze della Salute (DSS); Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC); Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA); Chimica "Ugo Schiff" (DICUS); Fisica e Astronomia; Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI); Scienze Giuridiche (DSG); Scienze per l'Economia e per l'Impresa (DISEI); Scienze Politiche e Sociali (DSPS); Ingegneria Industriale (DIEF); Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI); Ingegneria dell'Informazione (DINFO); Lettere e Filosofia (DILEF); Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI); Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS);*
- preso atto della selezione interna dei corsi da proporre al Comune e dei rilievi effettuati ad opera del Comitato Scientifico dell'Università per l'Età Libera, riunitosi in data 6 giugno 2024;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta dell'11 giugno 2024;
- preso atto della comunicazione della Prof.ssa Bruna Bagnato del DSPS in data 17 giugno 2024 prot. 140813;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 18 giugno 2024;
- richiamati:
 - il Regolamento su Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati, emanato con D.R. 16 aprile 2018, n. 451 (prot. 63916);
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze,
- la presentazione al Comune di Firenze della *Proposta di attività per l'anno 2024/2025 dell'Università dell'Età Libera*, come riportata rispettivamente nell'elenco sintetico e nell'elenco analitico dei corsi, allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All. 35 e All. 36), nei quali si dà evidenza (con un asterisco) ai corsi ritenuti dall'Ateneo meritevoli di particolare menzione in quanto più corrispondenti ai criteri indicati nelle *Linee Guida per la presentazione delle proposte dei corsi da parte di docenti e ricercatori dei Dipartimenti e per lo svolgimento delle relative attività didattiche nell'ambito dell'Università dell'Età Libera – Comune di Firenze*;
- la sottoscrizione da parte della Rettrice delle dichiarazioni necessarie per la presentazione dell'Offerta in parola tramite la piattaforma START;

Il Consiglio di Amministrazione dà mandato alla Rettrice di apportare eventuali modifiche tecniche ove necessario.

Sul punto 43 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, L'UNIVERSITÀ DI PISA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA PER IL PROGRAMMA DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA "PIANETA GALILEO", EDIZIONI 2024-25 E 2025-26**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il testo della Convenzione tra il Consiglio Regionale della Toscana, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Siena e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per la realizzazione delle edizioni 2024-25 e 2025-2026 di "*Pianeta Galileo*";
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta dell'11 giugno 2024;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 18 giugno 2024;
- ritenuto di confermare i Professori Antonella Salvini ed Alessandro Marconi quali rappresentanti dell'Università degli Studi di Firenze in seno al Comitato tecnico-scientifico;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione,

approva

- 1) la stipula della Convenzione tra il Consiglio Regionale della Toscana, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Siena e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per il programma di divulgazione scientifica "Pianeta Galileo", edizioni 2024-25 e 2025-26 nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 37). La Convenzione non comporta alcun onere sul bilancio di Ateneo;
- 2) la conferma, quali rappresentanti dell'Ateneo nel Comitato tecnico-scientifico, dei Professori:
 - Prof.ssa Antonella Salvini, Professore Associato, SSD CHIM/04 Chimica industriale, Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" - Presidente di "OpenLab Educazione e divulgazione scientifica";
 - Prof. Alessandro Marconi, Professore Ordinario, SSD FIS/05 Astronomia e Astrofisica, Dipartimento di Fisica e Astronomia.

Il Consiglio di Amministrazione dà mandato alla Rettrice di apportare le eventuali modifiche tecniche, al testo di convenzione, che dovessero rendersi necessarie.

Sul punto 44 dell'O.D.G. «**ERASMUS ITALIANO (DM 584/2024). APPROVAZIONE PROPOSTE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- richiamati:
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - i Regolamenti didattici dei corsi di studio;
- visto il DM 548/2024 del 28 marzo 2024, Erasmus Italiano finanziato dal MUR;
- valutata positivamente l'adesione al citato programma;
- visti i risultati della ricognizione effettuata con i Dipartimenti e le Scuole e l'interesse a sottoscrivere le convenzioni di scambio con altri atenei italiani;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nelle sedute del 14 maggio e del 11 giugno 2024 nonché della Commissione di valutazione preliminare delle proposte di convenzione nella seduta del 3 giugno 2024;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 18 giugno 2024;
- tenuto conto che sono in corso le interazioni con gli Atenei Partner, ai fini della stipula delle convenzioni, delibera
 - alla stregua delle previsioni contenute nel DM n.584/2024 che disciplina l'Erasmus Italiano finanziato dal MUR, di stipulare le convenzioni di scambio per l'attivazione dei flussi di mobilità studentesca, secondo il format allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 38), tenuto conto dei dati rappresentati nell'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 39);
 - l'importo massimo della borsa fino a 800 euro mensili, da rimodulare in relazione al finanziamento ministeriale che verrà assegnato all'Ateneo;
 - di conferire il mandato alla Rettrice per le necessarie modifiche, al fine di attuare la procedura in esame.

O M I S S I S

Alle ore 14,15, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, la Rettrice dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott. Marco Degli Esposti

LA PRESIDENTE

Prof.ssa Alessandra Petrucci



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Relazione sulle Performance 2023



performance



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Relazione sulle Performance 2023



performance

1 Valore pubblico	3
1.1 Performance istituzionale	5
2 Performance	8
2.1 Performance organizzativa dell'Ateneo	8
2.2 Performance organizzativa delle strutture.....	8
2.2.1 <i>Obiettivi di innovazione</i>	9
2.2.2 <i>Customer satisfaction</i>	11
2.3 Performance individuale.....	12
3 Trasparenza e Anticorruzione	15
4 Organizzazione e capitale umano	17
4.1 Sviluppo organizzativo per l'attuazione delle strategie.....	17
4.2 Reclutamento del personale.....	20
4.3 Formazione a supporto del cambiamento organizzativo.....	22
4.4 Conciliazione vita-lavoro	23
4.5 Digitalizzazione e semplificazione delle procedure	24
Appendice	26
1. Performance istituzionale: linee di indirizzo	26
2. Performance organizzativa di Ateneo	29
3. Performance organizzativa delle strutture a presidio dirigenziale – risultati obiettivi di innovazione	31
4. Performance organizzativa delle strutture – risultati obiettivi di prestazione (customer satisfaction)	41
5. Performance individuale – valutazione dei comportamenti organizzativi	42

La Relazione sulle Performance, redatta ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 150/2009 ss.mm.ii., rendiconta i risultati conseguiti dall'Ateneo in relazione a quanto programmato nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Nell'ottica di una crescente complementarietà tra gli strumenti di programmazione e rendicontazione, la relazione espone, in una forma volutamente sintetica e auspicabilmente accessibile a tutti i portatori di interesse, gli **esiti degli obiettivi individuati nella sezione 2 del PIAO 2023-2025 "Valore pubblico, performance e anticorruzione" e le principali azioni di sviluppo organizzativo**, rimandando ad altri documenti per maggiori approfondimenti sul contesto attuativo e sugli impatti generati in tutti gli ambiti di attività dell'Ateneo (Bilancio di Sostenibilità Ambientale e Sociale), sull'utilizzo delle risorse (Bilancio di Esercizio), sulla salute organizzativa (Bilancio di Genere).

L'uso sovraesteso del genere grammaticale maschile, unicamente a scopo di semplificazione, è da intendersi riferito a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità accademica.

1 | Valore pubblico

Il **Piano Strategico 2022-2024** ha fissato gli obiettivi di valore pubblico relativi alle missioni istituzionali dell'Ateneo (cfr. fig. 1.1), in collegamento con gli obiettivi dell'agenda nazionale e internazionale (Piano Nazionale di Ricerca – PNR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, Horizon Europe, Sustainable Development Goals – SDG).



Figura 1-1 - Ambiti e obiettivi del Piano Strategico Unifi 2022-2024.

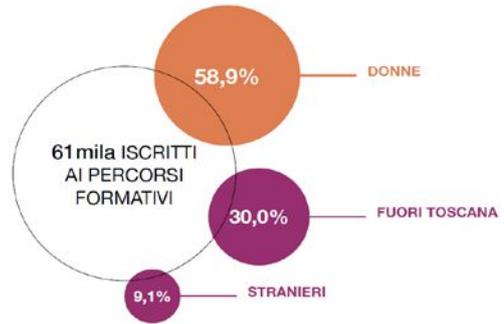
Gli obiettivi hanno portata pluriennale, e gli **esiti del Piano saranno riesaminati a conclusione del periodo di riferimento**, anche al fine di aggiornare la programmazione strategica; le **iniziative attuate per dare corso agli obiettivi strategici saranno rendicontate nelle Relazioni dei Prorettori** agli Organi di Governo dell'Ateneo e **sintetizzate nel Bilancio Sociale e di Sostenibilità**.

Di seguito (cfr. fig. 1.2) uno sguardo d'insieme sui risultati più rilevanti prodotti nel periodo di riferimento.

OFFERTA FORMATIVA



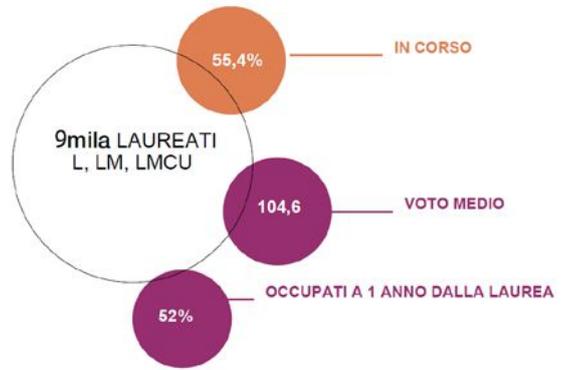
STUDENTESSE E STUDENTI ISCRITTI



INTERNAZIONALIZZAZIONE



LAUREATI



RICERCA



VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA



SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA



OLTRE 51 MILA EURO DI RICAVI ALL'ANNO
CIRCA 8 MILIONI DI EURO DI FINANZIAMENTI OTTENUTI NEL 2022

PERSONALE



Figura 1-2 - Principali risultati delle missioni istituzionali e della gestione 2023.

1.1 Performance istituzionale

A partire dal Piano Strategico, **nel PIAO 2023-2025** (§ 2.3.1) sono state individuate le **linee di indirizzo**, ovvero gli **obiettivi strategici sui quali converge la programmazione annuale delle strutture** (Dipartimenti e Amministrazione). I target attesi a fine periodo (2025) mirano al mantenimento o miglioramento dei valori degli indicatori scelti rispetto alla media del triennio precedente, entro un range di riferimento che tiene conto del posizionamento attuale dell'Ateneo e dei valori dei maggiori *competitor*. Visto l'orizzonte comunque pluriennale degli obiettivi, in questa sezione della Relazione (cfr. fig. 1.3) e in maggiore dettaglio nell'Appendice 1 si presenta il **monitoraggio intermedio** degli indicatori, rappresentandone lo stato di avanzamento rispetto ai target finali.

Secondo le procedure del sistema Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, gli obiettivi di performance istituzionale dettati dalle linee di indirizzo sono stati declinati dai Dipartimenti nei **Piani di Sviluppo Dipartimentali**, in coordinamento con la programmazione del personale docente e ricercatore, e **rendicontati nelle Relazioni Annuali dei Dipartimenti**. Nel [Datawarehouse](#) dell'Ateneo sono pubblicati (con accesso autenticato) il cruscotto di supporto alla pianificazione strategica e il cruscotto di monitoraggio.



Figura 1-3 - Monitoraggio intermedio della performance istituzionale: stati di avanzamento degli obiettivi strategici individuati nelle linee di indirizzo per la programmazione annuale delle strutture.

Nel quadro della performance istituzionale si espone inoltre il grado di conseguimento degli obiettivi individuati nell'ambito della **Programmazione Triennale 2021-2023**, che hanno notevolmente impegnato l'Ateneo nel periodo di riferimento e trovato sbocco anche in obiettivi di performance organizzativa. Il programma ha previsto importanti investimenti, intesi a creare i presupposti per un Ateneo inclusivo e innovativo, distribuiti sui seguenti ambiti:

- **inclusione e supporto alla disabilità e DSA.** UNIFInclude è il servizio di Ateneo che è stato appositamente sviluppato nel 2022 per erogare servizi agli studenti portatori di handicap o DSA. A favore degli studenti disabili, l'Ateneo ha introdotto ulteriori agevolazioni economiche per l'iscrizione.
- **incremento delle superfici destinate alla funzione didattica e ai servizi agli studenti.** Sono stati progettati e realizzati gli interventi di cambio di destinazione e riqualificazione degli spazi già a disposizione dell'Ateneo e sono stati acquisiti e allestiti nuovi spazi; sono ora 71.507 i mq complessivamente dedicati alle funzioni didattiche (circa 8.000 mq in più rispetto all'avvio del programma).
- **formazione dei giovani ricercatori alla didattica innovativa.** Sono state erogate 2.226 ore di formazione alla didattica innovativa e ai suoi strumenti di supporto (infrastrutture d'aula, digital learning, interazione con gli studenti, strategie formative, ...) ai ricercatori entrati in servizio tra il 2022 e il 2023.
- **reclutamento del personale tecnico-amministrativo.** Con lo scopo di accrescere le consistenze e innovare le competenze del personale impiegato nei servizi amministrativi, l'Ateneo ha promosso nel triennio un piano di ingressi in grado di compensare le uscite e di abbassare l'età media del personale in servizio, anche sperimentando nuovi metodi di *assessment* delle competenze e *onboarding* (cfr. § 4.2).
- **formazione del personale tecnico-amministrativo.** Sono state incrementate le azioni di formazione rivolte al personale TA, sia in termini quantitativi che qualitativi, per sviluppare sia le competenze tecniche e specialistiche, che quelle trasversali e organizzative (cfr. § 4.3).

La rendicontazione finale, presentata al Ministero nel mese di maggio 2024, evidenzia il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi (cfr. fig. 1.4); all'Ateneo verrà dunque assegnato l'intero importo del finanziamento collegato al programma (circa 11,2 milioni).

Indicatore	Valore iniziale	Valore obiettivo	Valore finale	Risultato obiettivo	% Finanziamento riconosciuto
C_c - Spazi (Mq) disponibili per la didattica rispetto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi	1,383	1,560	1,573	Raggiunto	100%
C_i - Proporzione di studenti con disabilità e DSA sul totale degli studenti	0,008	0,009	0,010	Raggiunto	100%
E_h - Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA/CEL e numero di TA di ruolo	63,375	160,000	215,817	Raggiunto	100%
E_j - Riduzione dell'età media del personale TA di ruolo	52,320	51,400	50,623	Raggiunto	100%
E_l - Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai ricercatori e numero di ricercatori	1,621	4,000	5,129	Raggiunto	100%

Figura 1-4 - Quadro degli indicatori e dei risultati della Programmazione triennale MUR 2021-2023.

Il **bilancio di esercizio** dell'Ateneo relativo al 2023 conferma **l'equilibrio economico e la solidità finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo**; il saldo positivo (pari a 24,7 milioni) deriva dai seguenti fattori:

- proventi leggermente superiori rispetto alle previsioni di budget, principalmente per contribuzioni studentesche;
- costi di gestione con significativa riduzione rispetto alle previsioni di budget, in particolare per risparmi legati alla forte diminuzione delle tariffe di energia elettrica, gas, carburanti e ai trasferimenti correnti all'azienda ospedaliero-universitaria;
- minori costi di personale per cessazioni anticipate, aspettative senza assegni, ritardi nelle prese di servizio non prevedibili, errate valutazioni di nuove assunzioni, IRAP collegata al costo del lavoro.

Crescono ulteriormente gli **interventi a sostegno degli studenti**, con un aumento di 3 milioni rispetto al 2022; l'Ateneo fiorentino si conferma inoltre tra quelli con minore tassazione studentesca e garantisce al 50% degli studenti di godere di un'esenzione totale o parziale dei contributi. Gli **indicatori di sostenibilità** sono tutti ampiamente positivi; ciò ha consentito anche di allineare le **politiche di reclutamento** del personale agli obiettivi strategici. Non si può però ignorare che l'assenza di adeguati finanziamenti a sostegno degli scatti stipendiali e dell'adeguamento al costo della vita da parte del ministero potrebbe nel breve termine portare ad una situazione di non sostenibilità economica delle politiche assunzionali e determinare un nuovo arresto del turn over. L'indicatore di indebitamento, dopo l'estinzione di una parte dei mutui avvenuta nel 2021, si riduce al 2,6% e, insieme al risultato di esercizio, amplia le possibilità di manovra a favore degli **investimenti infrastrutturali**, inseriti nel piano degli investimenti ma necessitanti di una integrazione dei quadri economici a causa della necessità di revisione dei progetti iniziali nonché per l'aumento dei prezzi intercorso.

Come previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance 2023 la performance organizzativa è misurata a livello complessivo di Ateneo (§ 2.1) e di singole unità organizzative (§ 2.2), in rapporto agli obiettivi stabiliti nella sezione 2.4 del PIAO 2023-2025; a livello individuale, con particolare attenzione alla valutazione dei comportamenti organizzativi (§ 2.3).

2.1 Performance organizzativa dell'Ateneo

Il contributo complessivo della struttura tecnico-amministrativa alla performance istituzionale dell'Ateneo è misurato da un **set di indicatori riferibili ai primari assi di sviluppo delle strategie e della gestione dell'Ateneo e connessi agli indicatori nazionali di performance** delle università.

Gli obiettivi, indicatori e target della performance organizzativa di Ateneo sono stati stabiliti nel PIAO 2023-2025 (§ 2.4.1). La valutazione complessiva della performance organizzativa di Ateneo è calcolata come media semplice dei risultati conseguiti nei singoli indicatori; il dettaglio è presentato in Appendice 2. **Il risultato 2023 è ampiamente positivo** (cfr. fig. 2.1); l'unico obiettivo che non raggiunge il target atteso, legato al tasso di successo dei progetti presentati in risposta a bandi competitivi, sconta la mancata uscita nel 2023 di bandi ministeriali (elemento non adeguatamente valutato in fase di programmazione), e il risultato non pienamente soddisfacente può dunque ascriversi prevalentemente a fattori esogeni.



Figura 2-1 - Risultati complessivi degli obiettivi di performance organizzativa dell'Ateneo 2023.

2.2 Performance organizzativa delle strutture

La performance delle strutture combina:

- il grado di conseguimento degli **obiettivi annualmente assegnati alle aree dirigenziali** per la modernizzazione dei processi e dei servizi (obiettivi di innovazione);

- la misurazione della **soddisfazione degli utenti** per i servizi erogati dalle stesse strutture (obiettivi di prestazione).

Come indicato nel SMVP 2023, che delineava un percorso di sostanziale e graduale modifica del sistema precedentemente in vigore, per quest'anno le prestazioni dei Dipartimenti (in termini di obiettivi e customer satisfaction) sono misurate nell'ambito del sistema di AQ dei Dipartimenti, ma non concorrono al risultato della performance organizzativa delle strutture. Nel SMVP 2024 e nel PIAO 2024-2026 sono invece stati reintrodotti obiettivi di efficientamento delle attività amministrative dei Dipartimenti, che saranno rendicontati nella prossima Relazione sulle Performance.

2.2.1 Obiettivi di innovazione

Le azioni realizzate e i risultati di dettaglio dei singoli **obiettivi di innovazione** fissati nel PIAO 2023-2025 (§ 2.4.2) sono presentati in Appendice – 3; la valutazione complessiva della performance delle strutture (misurata come media semplice dei risultati conseguiti in tutti gli obiettivi) riporta un'**elevata capacità delle strutture di realizzare i programmi** (cfr. fig. 2.2).

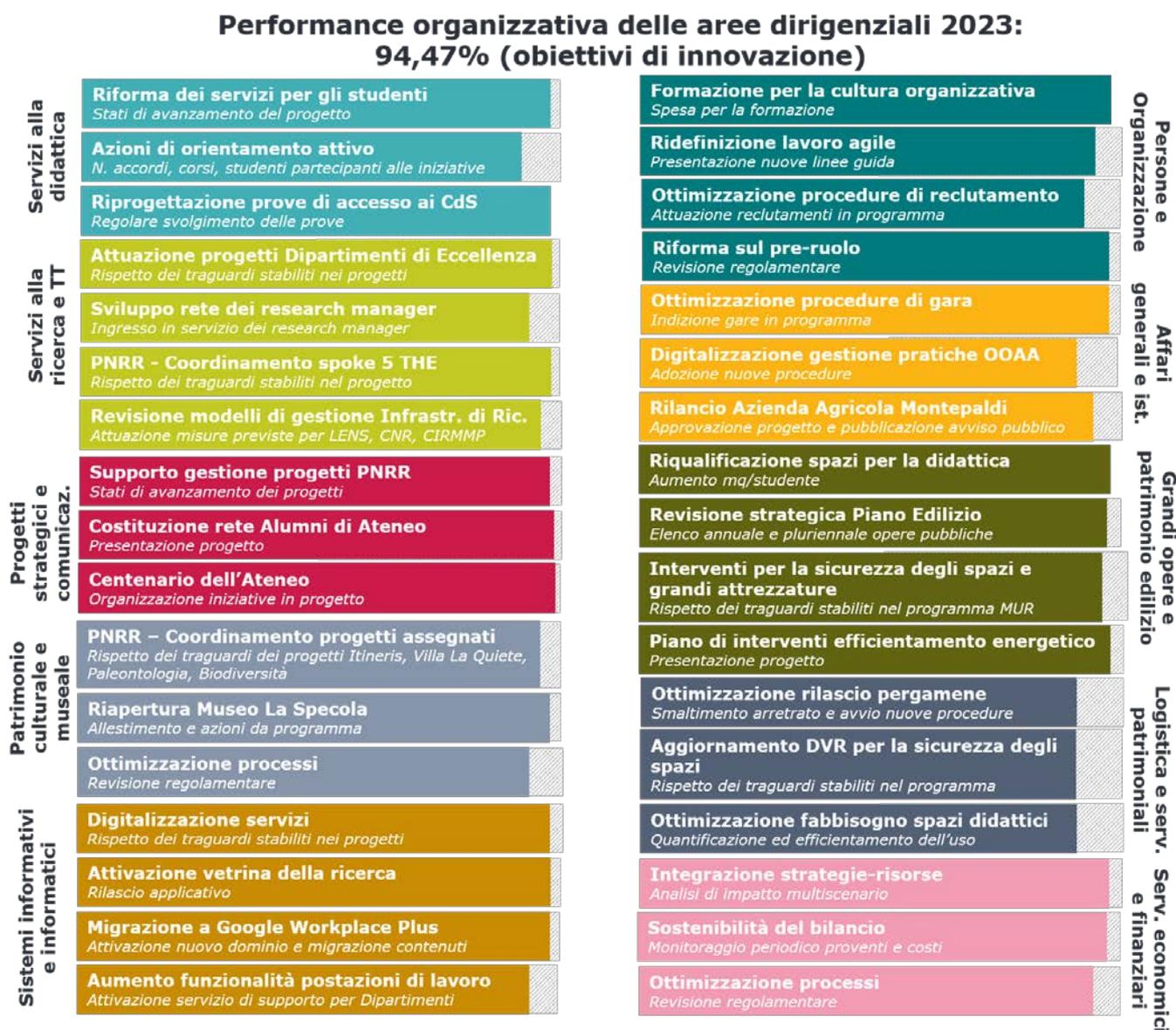


Figura 2-2 - Risultati degli obiettivi di performance delle aree dirigenziali 2023.

Tra gli interventi attuati nell'anno di più rilevante impatto si segnalano:

- **Servizi per gli studenti.** Il progetto di riforma dei servizi agli studenti erogati dalle Scuole, dalle segreterie studenti e da tutta l'Area Servizi alla Didattica, avviato a fine 2022, nel 2023 è entrato in piena attività, lungo quattro direttrici di intervento: **semplificare** i servizi offerti; **omogeneizzare** le procedure, i processi e i servizi; favorire la **digitalizzazione**; migliorare il grado di **accessibilità e trasparenza**. Con un approccio bottom up, nel progetto è stato coinvolto direttamente sia il personale che presidia i servizi agli studenti che gli utenti (questionari e focus group con studenti, incontri con Presidenti delle Scuole). Le criticità rilevate nel modello attuale di gestione dei servizi sono state ripartite in cinque aree di miglioramento: organizzazione e gestione, strumenti, logistica, competenze e formazione, comunicazione. La prima fase di analisi e progettazione degli interventi correttivi ha riguardato 12 servizi; le priorità attuative si sono concentrate sul processo di rilascio del nulla osta per l'immatricolazione alle lauree magistrali e di verbalizzazione on line dell'esame di laurea, anche al fine di garantire un più rapido ed efficiente rilascio delle pergamene di laurea (oggetto di un obiettivo di performance specifico).
- **Supporto alla gestione dei progetti PNRR e Dipartimenti di Eccellenza.** Il supporto a queste due linee di intervento ha richiesto un significativo sforzo anche in termini organizzativi (cfr. § 4.1). Nell'ambito della Missione 4 del **PNRR**, l'Ateneo è soggetto affiliato a tutti i centri nazionali, è presente in 8 dei 14 partenariati, soggetto proponente dell'unico ecosistema dedicato alle scienze della vita e co-proponente di quattro interventi sulle infrastrutture della ricerca; partecipa inoltre al progetto per l'orientamento attivo nella transizione scuola-università. I 40 progetti gestiti, per un ammontare di finanziamenti pari a 126,6 milioni, sono in corso di realizzazione, con l'importante supporto della struttura amministrativa di riferimento, che ha centralizzato le attività di gestione e rendicontazione della spesa e di supporto legale. L'ammontare rendicontato nel 2023 (21% del budget assegnato) è di circa 10 punti superiore alla media nazionale. I 7 Dipartimenti dell'Ateneo selezionati dall'ANVUR per l'assegnazione del Fondo del MUR per i **Dipartimenti di Eccellenza** hanno ricevuto un finanziamento complessivo di oltre 56 milioni di euro per progetti di sviluppo. Nel 2023 sono stati investiti circa 20 milioni per il reclutamento di giovani ricercatori e research manager, circa 2 milioni per lo sviluppo delle infrastrutture di ricerca e circa 900.000 € per la progettazione e realizzazione di attività didattiche di alta qualificazione.
- **Sistema Museale.** In concomitanza con le celebrazioni per il centenario di Ateneo (che ricorre nel 2024), e al termine di un lungo percorso di ristrutturazione, avviato nel 2019 e giunto a conclusione nel corso del 2023, a febbraio 2024 è stato riaperto il **complesso museale La Specola**, importante polo attrattivo cittadino, con due nuove sale espositive (nuovo Museo di Mineralogia e un ampliamento della modellistica in cera, con particolare riguardo alle opere di carattere botanico), una nuova area di accoglienza al piano terra dell'edificio principale, un riallestimento delle collezioni di studio ornitologiche e teriologiche. Il Sistema Museale di Ateneo è inoltre coinvolto in quattro importanti progetti di valorizzazione del patrimonio culturale, finanziati nell'ambito del PNRR.
- **Razionalizzazione ed efficientamento degli spazi dell'Ateneo.** La complessità del patrimonio immobiliare dell'Ateneo, la stratificazione degli interventi programmatori susseguitisi negli anni, le sfide poste dall'incertezza sui costi di gestione e le opportunità generate dai nuovi bandi di finanziamento hanno suggerito una **revisione complessiva**

del Programma triennale delle opere pubbliche (approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2023), finalizzata a riallineare gli interventi in programmazione alle **priorità strategiche** e al contesto socioeconomico attuale, adeguare le risorse da destinare a interventi in tema di **sicurezza**, garantire l'effettiva realizzabilità dei programmi nei tempi previsti, anche prevenendo possibili contenziosi nelle fasi esecutive dei progetti. La ridefinizione degli obiettivi è stata sottoposta ad una attenta analisi in termini di **sostenibilità economico finanziaria**, cercando di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili sia in termini di fonti di finanziamento esterne che interne. Si evidenziano tra gli aggiornamenti più significativi del Programma: il restauro del giardino storico di Villa La Quiete (finanziato con fondi PNRR, in corso di realizzazione); la previsione di rifunzionalizzazione dell'ex Area Meccanotessile per la collocazione di spazi didattici, amministrativi, studi docenti, servizi per studenti (al perfezionamento degli accordi con il Comune di Firenze); la rimodulazione del progetto relativo alla nuova sede del Dipartimento e della Scuola di Agraria presso il Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino (con fondi propri e fondi MUR); i nuovi interventi di messa a norma del patrimonio edilizio (anche attraverso la partecipazione al nuovo bando MUR 445/2023). Sempre in questo ambito, vanno poi rammentate le azioni di ampliamento degli spazi per la didattica, obiettivo della Programmazione Triennale 2021-2023 (cfr. § 1.1), e di razionalizzazione nel loro utilizzo. Su tali esigenze si è innestata anche la riorganizzazione delle aree tecniche (cfr. § 4.1).

2.2.2 Customer satisfaction

Nel corso dell'anno vengono somministrate alle varie tipologie di utenza diverse indagini strutturate per misurare la misurazione della **soddisfazione degli utenti per i servizi erogati dalle strutture** (cfr. fig. 2.3); le domande dei questionari utilizzate specificatamente a fini valutativi sono pubblicati nelle schede di customer satisfaction di struttura, nella sezione "Performance" del [Datawarehouse dell'Ateneo Fiorentino - DAF](#) (ad accesso autenticato).

Indagine	Utenza e ambito	Periodo di rilevazione
Progetto GOOD PRACTICE	PTA: Valutazione dei servizi fruiti dal personale tecnico-amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici	Febbraio
	DDA: Valutazione dei servizi fruiti dal personale docente, assegnisti e dottorandi	Febbraio
	CS1: Valutazione dei servizi fruiti da studenti al primo anno di corso (somministrato ad un campione di 2.700 studenti invitati alla compilazione)	Giugno-Luglio
	CS2: Valutazione dei servizi fruiti da studenti degli anni successivi al primo (somministrata ad un campione di 10.000 studenti invitati alla compilazione)	Giugno-Luglio
SERVSTUD	Servizi di supporto agli studenti (in concomitanza con la rilevazione Good Practice, a circa 13.000 studenti viene somministrato solo il questionario GP)	Novembre-Dicembre e Aprile-Maggio
CSDIP	Valutazione dei servizi amministrativi dipartimentali, richiesta a docenti, dottorandi e assegnisti del Dip.	Dicembre
DIRETTORI DIP.	Valutazione dell'operato dei Dirigenti richiesta ai Direttori di Dipartimento. Prima somministrazione riferita al ciclo 2023. Utilizzata ai soli fini della performance individuale dei Dirigenti	Dicembre-Gennaio

Figura 2-3 - Indagini di customer satisfaction impiegate nella misurazione della performance 2023.

Secondo i criteri approvati dal Consiglio di amministrazione in fase di monitoraggio intermedio del PIAO (seduta del 28 settembre 2023), la valutazione è effettuata sulla base di due elementi:

- livello di soddisfazione generale, ottenuto come sintesi con media ponderata di tutti gli item di valutazione della struttura; si considera adeguato un livello di soddisfazione pari almeno a 4,0 (utilizzando la scala di valutazione 1-6).
- variazione del livello di soddisfazione rispetto all'anno precedente: significativa se maggiore o uguale a 0,001. Si originano pertanto quattro situazioni, valutate come indicato nella figura 2.4.

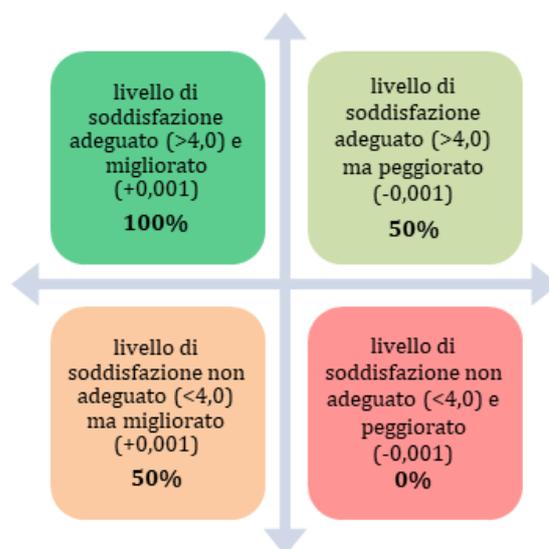


Figura 2-4 - Metrica di valutazione degli indicatori di customer satisfaction.

Dai risultati delle indagini si evince un **livello di gradimento per i servizi di Ateneo complessivamente soddisfacente** (mediamente superiore a 4 su scala 1-6), leggermente più elevato per i servizi dipartimentali rispetto a quelli erogati dalle aree centrali, e in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente. L'applicazione rigorosa della **metrica indicata produce tuttavia un risultato solo parzialmente positivo ai fini della valutazione della performance organizzativa** (cfr. fig. 2.5). I dettagli per singola struttura sono riportati nell'Appendice - 4.

Performance delle strutture (customer satisfaction) 2023: 50%



Nel già citato e avviato percorso di revisione dei criteri del Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance, le modalità di utilizzo dei risultati di customer satisfaction ai fini della valutazione delle performance organizzativa e individuale saranno sottoposte ad ulteriori riflessioni, per catturare con maggiore obiettività sia il grado di soddisfazione dell'utenza, che scostamenti significativi rispetto a quanto atteso.

Figura 2-5 - Livelli di gradimento espressi dai diversi stakeholder per i servizi offerti dalle aree dell'Amministrazione Centrale e dai Dipartimenti e risultato dell'obiettivo di performance 2023.

2.3 Performance individuale

La valutazione della performance individuale del personale contrattualizzato dipende, con pesature differenti a seconda della categoria contrattuale, del ruolo e delle responsabilità:

- dall'osservazione dei **comportamenti organizzativi** attesi, diversificati in funzione delle categorie e ruoli, enunciati nel dizionario delle competenze (allegato al SMVP) e dettagliati attraverso un set di descrittori (esposti nelle schede di valutazione individuale, nell'applicativo Performance);
- per i titolari di posizioni organizzative (Dirigenti e cat. EP/D), dal conseguimento di **obiettivi di funzione** concordati con i propri responsabili;

- dai risultati di performance organizzativa di Ateneo (per il personale di categoria B,C,D,EP).

I dati rendicontati di seguito sono stati estratti il 20 maggio 2024 e si riferiscono a n. 1460 schede valutate, pari al 98% di quelle attese. Per n. 107 schede la valutazione non è ancora validata e per n. 602 la procedura di presa visione è ancora in corso. Questo ritardo, in gran parte fisiologico, trova ulteriore spiegazione nello sforzo generalmente profuso dai valutatori per dare attuazione ai principi del **"feedback valutativo"** promosso nel SMVP 2023 (cfr. § 4.3). Infatti, in larga misura i valutatori intermedi hanno dedicato tempo ai colloqui individuali e i valutatori apicali sono stati maggiormente coinvolti nella calibrazione e validazione dei giudizi finali, sia nell'amministrazione centrale sia nelle strutture dipartimentali.

Al 20 maggio 2024 risultano avviate due procedure di conciliazione per contestazione della valutazione finale.

L'impulso ad una **maggiore attenzione alla valutazione dei comportamenti organizzativi**, finalizzata alla crescita professionale e organizzativa, ha prodotto una **lieve flessione delle valutazioni medie, che non pregiudica livelli di giudizio comunque estremamente soddisfacenti**, ma che corregge la preponderanza delle valutazioni nella fascia di eccellenza, osservata nei cicli precedenti, con una maggiore distribuzione sulle fasce immediatamente inferiori. Lo stesso andamento si registra per il personale di ogni categoria (cfr. fig. 2.6 e Appendice 5).

Valutazione comportamenti organizzativi 2023: 97,63% (σ : 0,99)

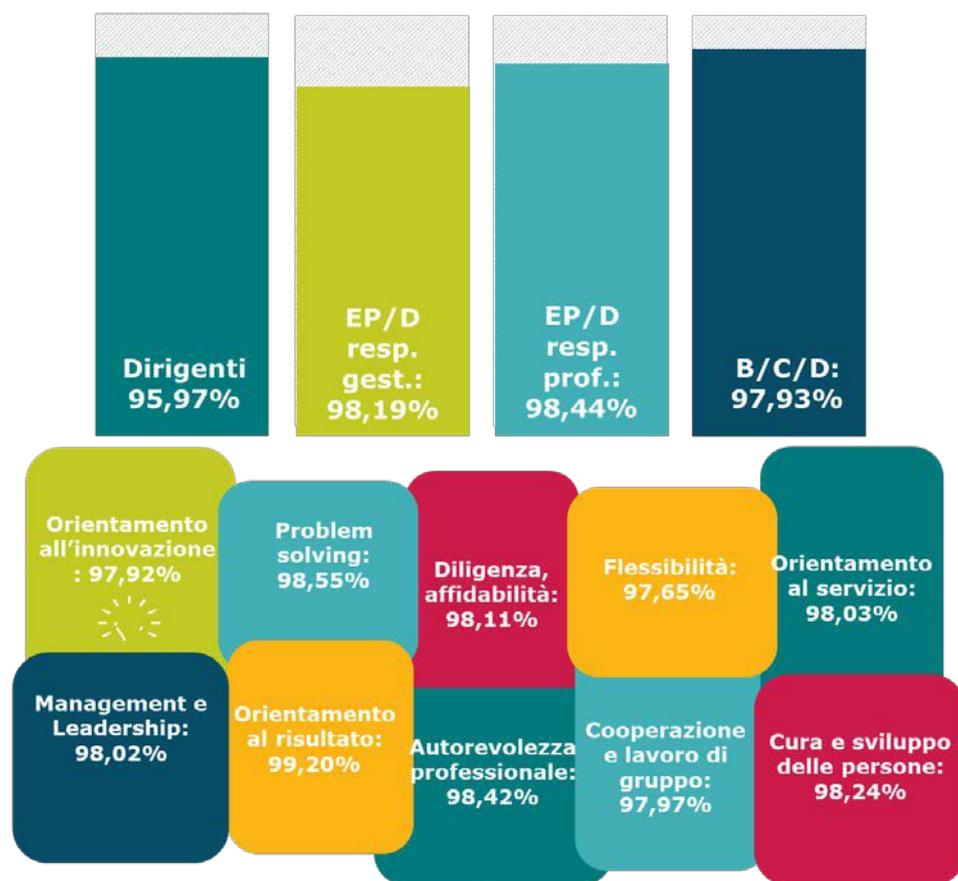


Figura 2-6 - Medie delle valutazioni dei comportamenti organizzativi 2023 per categoria contrattuale e tipo di comportamento.

Gli **obiettivi di funzione** assegnati ai Dirigenti sono stati rendicontati nell'ambito della Performance di struttura. Per il personale di categoria EP e D titolari di posizioni organizzative (gestionali o professionali), il SMVP 2023, nella fase di transizione verso un modello di valutazione sostanzialmente diverso rispetto al precedente, richiedeva di basare la valutazione sull'orientamento al risultato dimostrato nel perseguimento dell'obiettivo concordato tra valutatore e titolare di incarico. Al 20 maggio 2024, 122 titolari di posizioni organizzative (99 di natura gestionale, 37 relative a competenze professionali specialistiche) hanno ricevuto una valutazione tra i livelli "più che adeguato" ed "eccellente". Per il 2024 sono stati riformalizzati obiettivi, indicatori e target specifici anche per le categorie degli EP e dei funzionari.

Il SMVP 2023 ha sottolineato l'uso della valutazione individuale come leva per la gestione strategica delle competenze, funzionale al miglioramento dei servizi resi dall'amministrazione, attraverso la crescita delle persone che ne fanno parte. Prossimi, graduali sviluppi di questo approccio potranno diversificare le capacità e comportamenti oggetto di osservazione, in funzione dei profili di ruolo e del modello di competenze in corso di definizione (attraverso la partecipazione dell'Ateneo al progetto RIVA).

3|Trasparenza e Anticorruzione

Nel PIAO 2023-2025 (§ 2.5) erano indicate le **misure generali e specifiche per la prevenzione e il trattamento dei rischi corruttivi, tradotte in obiettivi e azioni di performance organizzativa delle strutture a presidio dirigenziale**. Gli elementi contenuti nella [Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza](#), insieme a quanto rendicontato dai Dirigenti coinvolti nelle azioni programmate, dimostrano l'attenzione dell'amministrazione per questa tematica, presupposto per il buon andamento dell'ente, e la sua sempre maggiore integrazione nel sistema di valutazione delle performance. Le recenti attestazioni dell'OIV sul rispetto degli obblighi di trasparenza (cfr. delibere del Nucleo di Valutazione n. [12/2023](#) e n. [22/2023](#)) consentono di stabilire il **massimo grado di conseguimento** dell'obiettivo organizzativo trasversale "Potenziare il contrasto dei rischi corruttivi e migliorare l'attuazione della trasparenza" (cfr. fig. 3.1).

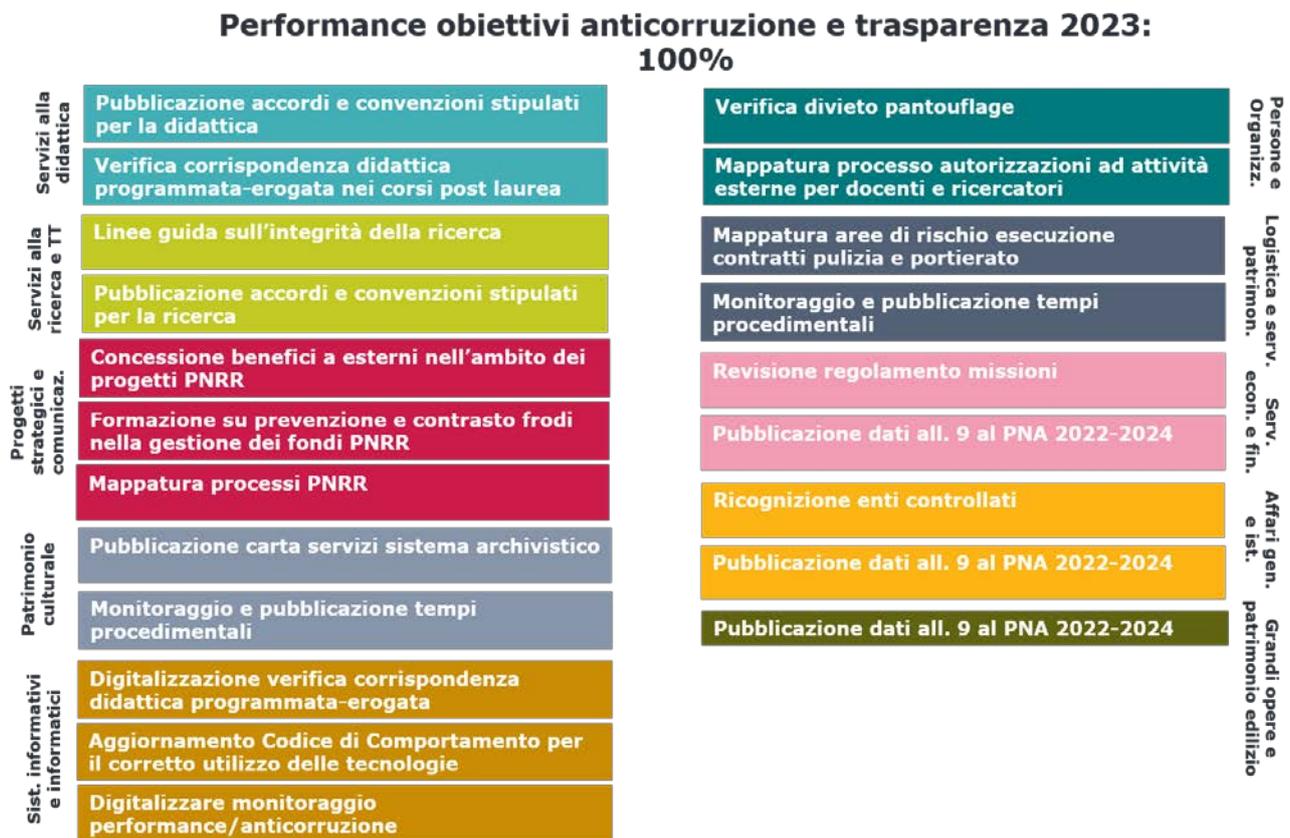


Figura 3-1 – Risultati dell'obiettivo trasversale di performance 2023 finalizzato alla trasparenza e anticorruzione e azioni assegnate alle Aree dirigenziali.

Tra le principali misure generali e specifiche di prevenzione del rischio attuate nel 2023, si segnalano le seguenti:

- sono stati **mappati i processi** afferenti alle aree prioritarie individuate dal PNA 2022: gestione fondi PNRR e fondi strutturali, processi collegati a obiettivi di performance, processi con esposizione a rischi corruttivi significativi;

- è stato svolto dall'unità organizzativa competente, con il supporto della rete dei referenti per la trasparenza nelle strutture, un **monitoraggio mensile sulla totalità degli obblighi di pubblicazione** nella pagina Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, che ha dato esiti generalmente molto buoni;
- sono stati erogati al personale corsi di **formazione** (sia in house che da parte di altri soggetti – es. SNA, ANAC, agenzie private) sui temi dell'anticorruzione: gestione del conflitto di interessi, etica e integrità, codici di comportamento, obiettivi di Ateneo;
- è stata effettuata la **rotazione** di due dirigenti;
- sono state condotte **verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni** rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità per il conferimento di incarichi dirigenziali, che hanno avuto tutte esito positivo; parimenti, a seguito dei controlli effettuati, non sono emerse violazioni circa lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati
- sono state attuate le misure per prevenire il **pantouflage**, secondo il modello operativo proposto da ANAC nel PNA 2022.

Nel corso del 2023 non sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti, mentre sono stati avviati due procedimenti per violazioni del codice di comportamento.

Complessivamente, si ritiene che l'esercizio del ruolo di impulso e coordinamento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) rispetto alla messa in atto del processo di gestione del rischio sia favorito in Ateneo dal fatto che il Direttore Generale svolge anche le funzioni di RPCT, in quanto il dirigente apicale è in grado di avere una visione sistemica dell'organizzazione, senza svolgere direttamente le attività di gestione e amministrazione nelle specifiche aree di rischio.

Lo stato di attuazione del PTPCT contenuto nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO è quindi buono, nonostante permangano alcune difficoltà tecniche (ad esempio, l'alimentazione di alcune sezioni della pagina Amministrazione Trasparente necessiterebbe un'informatizzazione dei flussi documentali) e di approccio culturale (la sensibilità rispetto alle misure di prevenzione del rischio non è ancora pienamente diffusa nella comunità accademica).

Misure generali	Pianificata	Attuata
<i>Codice di comportamento</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Rotazione ordinaria del personale</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Inconferibilità-incompatibilità</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Incarichi extraistituzionali</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Whistleblowing</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Formazione</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Trasparenza</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Divieto pantouflage</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Patti di integrità</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Rapporti con portatori di interessi particolari</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Misure specifiche	Pianificata	Attuata
<i>Obiettivi anticorruzione</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Mappatura analitica processi</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Figura 3-2 - Misure generali e specifiche di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi e di mala amministrazione attuate nel 2023.

4 | Organizzazione e capitale umano

Rimandando al Bilancio di Sostenibilità Ambientale e Sociale e al Bilancio di Genere per la rappresentazione dell'assetto organizzativo e delle consistenze del capitale umano dell'Ateneo, in questa sezione della Relazione si evidenziano brevemente i principali interventi attuati nel corso del 2023 per lo sviluppo organizzativo, tenuto conto di quanto programmato nella corrispondente sezione del PIAO 2023-2025 e degli obiettivi di funzione del Direttore Generale, rientranti primariamente in questo ambito.

Quanto segue dà anche conto del riesame periodico effettuato dall'Ateneo rispetto all'architettura del sistema di governo e di gestione delle attività e della costante evoluzione del sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo, così come richiesto dal modello di accreditamento AVA 3 (requisiti A e B).

4.1 Sviluppo organizzativo per l'attuazione delle strategie

I principi organizzativi già espressi nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2022, volti a potenziare la capacità amministrativa e ad innalzare la qualità dei servizi per assicurare pieno supporto alle strategie di Ateneo, si sono concretizzati nel 2023 in una serie di provvedimenti di riforma, a vari livelli dell'organizzazione e su diversi aspetti della gestione e della cultura organizzativa:

- **Revisione dell'assetto macro-organizzativo.** Il ridisegno delle competenze ha riguardato in particolare le seguenti **aree dirigenziali**:
 - [Riassetto organizzativo in ambito di Ricerca e Terza Missione](#), con una redistribuzione delle attribuzioni tra le aree ridenominate "Infrastrutture e servizi per la ricerca" e "Gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione";
 - Disattivazione dell'Area Edilizia e redistribuzione delle responsabilità tra le [Aree Programmazione e sviluppo grandi opere e Gestione e adeguamento del patrimonio immobiliare](#);
 - Integrazione delle competenze in materia di comunicazione e public engagement nell'[Area Gestione progetti strategici e comunicazione](#);
 - Integrazione della Centrale Acquisti e del servizio di supporto agli Organi Accademici nell'[Area Affari Generali e Legali](#);
 - Riformulazione della mission dell'[Area Persone e organizzazione](#).
- **Interventi di micro-organizzazione.** In questo ambito, le azioni di riorganizzazione sono state dirette a superare i limiti dell'assetto delle posizioni di II e III livello, riconducibili all'eccessiva ampiezza dell'ambito di controllo assegnato ai responsabili, alla mancanza di una chiara esplicitazione degli ambiti di competenza e responsabilità e dei rapporti gerarchici tra le posizioni, e alla prevalenza di posizioni organizzative non collegate alla gestione delle risorse (funzioni di responsabilità e funzioni specialistiche). Le misure adottate per una progressiva evoluzione in questo senso hanno visto:
 - il raddoppio della quota del fondo per il salario accessorio da destinare alla **remunerazione delle posizioni organizzative** (primo incremento nella storia di Unifi da quando sono stati fissati i nuovi tetti di legge sugli istituti accessori, reso possibile all'esito della trattativa con le parti sindacali). Tale misura costituisce il presupposto necessario per sostenere il percorso di evoluzione organizzativa; la sua significatività è resa evidente dalla limitata incidenza delle risorse destinate in Unifi

alle indennità di responsabilità nell'ambito del fondo del salario accessorio (1%) in comparazione con gli Atenei aventi analoga dimensione (media mega Atenei: 13,7%).

- l'adozione di un **nuovo sistema di pesatura delle posizioni organizzative** ([Linee Guida di progettazione organizzativa delle Aree dell'Amministrazione Centrale](#), approvate dal CdA nella seduta del 26 gennaio 2024, al termine del percorso di studio e revisione dei criteri).
- la prima **individuazione di unità organizzative di secondo livello**, che rispondono direttamente alla Direzione Generale o alla Dirigenza di Area, per cui è stata attentamente definita e perimetrata la mission.
- l'**affidamento degli incarichi di responsabilità** in discontinuità dalla stretta corrispondenza tra categoria e incarico, privilegiando il possesso di **competenze e motivazioni, di soft skills e di potenzialità di crescita**, passando anche da ricognizioni e momenti di *assessment* che portano alla collocazione nella struttura e nella posizione più opportuna per la persona e per l'ente. Un esempio di questo percorso è avvenuto per l'attribuzione degli incarichi di Responsabili Amministrativi dei Dipartimenti a fine 2023 (cfr. oltre).
- **Comunicazione e dialogo con il personale t-a.** Nel corso dell'anno 2023 il Direttore Generale ha concentrato la comunicazione al personale sulla tematica della revisione del SMVP e sulla valutazione dei comportamenti organizzativi, che si è concretizzata in un incontro con tutto il personale e in incontri specifici con i titolari di posizioni di responsabilità. Il Direttore ha inoltre presieduto il tavolo mensile di informazione e confronto con i RAD e ha tenuto incontri specifici con dipartimenti oggetto di cambiamenti significativi nell'assetto gestionale e con le Aree oggetto di riorganizzazione. Nel mese di ottobre 2023 il Direttore ha tenuto un incontro di informazione e confronto con tutti i titolari di posizioni di responsabilità dell'Ateneo per trattare il percorso di evoluzione e cambiamento organizzativo alla luce delle strategie di Ateneo.

Questo percorso presuppone la convergenza di più piani di azione, comprendenti la corretta quantificazione delle risorse necessarie (cfr. § 4.2), la definizione dei processi decisionali per l'allocazione delle stesse, l'integrazione nel piano della formazione di specifiche azioni a supporto del cambiamento (cfr. § 4.3), la comunicazione dei percorsi di crescita e di carriera alle persone. Una circostanza che nel corso dell'anno 2023 ha visto l'utilizzo integrato delle azioni sopra indicate è consistita nella **nomina di nuovi Responsabili Amministrativi dei Dipartimenti**: dalla verifica sul funzionamento dei coordinamenti amministrativi fra Dipartimenti (comportanti la condivisione di una/un RAD fra più Strutture) è emersa l'opportunità di consolidare le positive esperienze fatte nel corso della sperimentazione in termini di condivisione di best practice e di standardizzazione delle procedure, superando al contempo i limiti dei doppi incarichi in termini di opportunità di crescita per le professionalità presenti. A tal fine è stato consentito l'accesso alla posizione anche a nuove professionalità, anche appartenenti alla categoria D (come previsto dal CCNL), si è dato avvio ad un corso sperimentale di formazione di *middle management* e si è data comunicazione dell'evoluzione attesa per il ruolo del RAD. I nuovi RAD sono stati incaricati nel mese di dicembre 2023 all'esito di un avviso di ricognizione interna, avvalendosi di una fase di *assessment* condotta da una società specializzata.

La revisione degli assetti di micro-organizzazione riguarderà progressivamente tutte le aree, con priorità alle Aree interessate dai recenti interventi di riorganizzazione (Area Gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione, Area programmazione e sviluppo grandi opere, Area gestione e adeguamento del patrimonio immobiliare) e da quelli previsti nel corso del 2024 (Area Servizi alla didattica e agli studenti).

- **Potenziamento dei servizi di comunicazione.** Per garantire un presidio più puntuale delle attività gli uffici dedicati alla comunicazione interna ed esterna, precedentemente collocati nell'area di responsabilità della Direzione Generale, sono stati riorganizzati sotto il presidio dell'area dirigenziale Gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione. Nel corso dell'anno l'Area ha revisionato in particolare alcuni strumenti di comunicazione interna (newsletter, intranet), ha avviato i rapporti negoziali per la realizzazione di un nuovo portale web e ha coordinato la progettazione e la promozione delle iniziative per le celebrazioni del centenario di Ateneo.
- **Supporto gestionale ai progetti PNRR e dei Dipartimenti di Eccellenza.** Nel 2023 l'Ateneo ha espresso un importante impegno organizzativo in termini di reclutamenti, formazione del personale e strutturazione dei processi di gestione dei progetti PNRR, che ha riguardato primariamente l'Area dirigenziale Gestione progetti strategici e comunicazione (poi integrata con le funzioni relative alle attività di Terza Missione) ma anche le altre aree coinvolte nei processi rilevanti (Persone e organizzazione, Ricerca e Terza Missione, Affari legali e istituzionali, Servizi economici e finanziari). Tale sforzo ha consentito di rispettare le *milestones* gestionali dei progetti. Parimenti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti nei 7 progetti finanziati ai Dipartimenti di Eccellenza, è stata necessaria una forte azione di coordinamento da parte del Sistema di Governo dell'Ateneo e dell'area dirigenziale Servizi alla ricerca e alla Terza Missione (ora Infrastrutture e servizi alla ricerca) con i Dipartimenti beneficiari del finanziamento e con le altre aree dell'amministrazione maggiormente coinvolte nelle attività. Anche in questo caso il pieno raggiungimento dei traguardi dei progetti ha consentito il trasferimento dell'intero ammontare del finanziamento a seguito del monitoraggio intermedio del MUR.
- **Presidio della sostenibilità di bilancio.** Nelle more di una riflessione circa la ristrutturazione organizzativa del sistema di controllo di gestione e direzionale, si è agito per una maggiore integrazione tra gli strumenti di controllo (contabile ed extracontabile) esistenti, con il fine di assicurare la sostenibilità delle scelte strategiche e gestionali a breve, medio e lungo termine. È stato attentamente monitorato in corso d'esercizio l'utilizzo delle risorse assegnate alle aree dirigenziali, alle Scuole e ai Dipartimenti, per individuare i maggiori scostamenti dalla programmazione e potenziali economie, anche alla luce dell'andamento imprevedibile di alcune tipologie di costi (es. costi energetici). Si è inoltre avviata un'analisi multiscenario per valutare i possibili impatti a lungo termine sul bilancio di Ateneo in relazione a determinati orientamenti strategici.

Tra le **ulteriori azioni di riordino dell'assetto istituzionale e gestionale** dell'Ateneo, si richiamano inoltre:

- **Evoluzione dei rapporti con le aziende controllate dall'Ateneo.** La non facile relazione con **Azienda Agricola Montepaldi** (società partecipata al 100% dall'Ateneo), testimoniata dalle numerose delibere assunte dal CdA in proposito nel corso degli anni, nel 2023 ha trovato sbocco nella ridefinizione del progetto di risanamento, che prevede lo sviluppo di un progetto di innovazione e rigenerazione sociale da attuarsi mediante la gestione di parte dei beni della stessa Azienda da parte di un operatore economico selezionato a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico per manifestazione di interesse (scadenza: settembre 2023). Dopo attenta valutazione delle candidature pervenute, il CdA ha autorizzato l'Amministratore unico dell'Azienda Agricola Montepaldi a procedere con la stipula del contratto di affitto tra Montepaldi e la società di scopo guidata da Future Food Institute (delibera del CdA del 24 aprile 2024). Nel corso del 2023 hanno altresì

avuto luogo le interlocuzioni (attestate dalle varie determinazioni del CdA) che hanno portato alla trasformazione della Società Consortile a Responsabilità Limitata **PIN** (partecipata da Unifi al 27,59%) in Fondazione di partecipazione, forma giuridica più consona alle attività svolte (partenariato pubblico-privato per l'erogazione di servizi di supporto alla didattica, l'attivazione di percorsi di Alta Formazione, trasferimento delle conoscenze sul territorio metropolitano).

- **Riforma dello Statuto e del Regolamento Generale di Ateneo.** La Direzione generale ha coordinato il supporto al processo di riforma presidiato dal Pro Rettore Vicario, interloquendo con la Commissione Affari generali e offrendo il proprio contributo riguardo a specifiche parti dell'articolato in istruttoria. La conclusione del percorso è calendarizzata per l'anno 2024.
- **Inquadramento dell'assetto gestionale della Firenze University Press (FUP).** Nel corso del 2023 la Direzione generale, d'intesa con la Presidenza della Casa editrice, ha individuato alcune azioni urgenti per assicurare la continuità dell'attività editoriale a seguito del venir meno del principale provider di servizi editoriali di cui il Centro si era avvalso fino a quel momento. In parallelo, è stato elaborato un modello gestionale che rispondesse ai due requisiti individuati d'intesa con la presidenza della FUP: a) l'acquisizione di una agibilità gestionale sul mercato che consenta di corrispondere alle esigenze espresse dai principali committenti nonché di potenziare la struttura manageriale della casa editrice, in base alle possibilità concesse dal business plan; b) la possibilità di mantenere un rapporto diretto di servizio con le strutture di Ateneo. Il Direttore ha sottoposto a FUP, il 24.09.2023, un progetto di costituzione di una struttura consortile, sostenuto da un'analisi di inquadramento giuridico che desse conto del rispetto dei requisiti a) e b) sopra citati. Il progetto non si è concretizzato perché la Casa Editrice ha avviato un percorso progettuale interateneo comprendente le Università di Venezia Cà Foscari, Macerata, Siena, tutt'ora in corso. Nel frattempo, la Direzione generale sta sviluppando un nuovo modello di gestione, oggetto di un obiettivo 2024.
- **Presidio del tavolo contenzioso.** Nel 2023 si è assistito ad una riduzione del contenzioso amministrativo (12 nuovi procedimenti contenziosi a fronte dei 26 dell'anno 2022) e di una sostanziale stabilità del contenzioso in sede civile (14 nuovi procedimenti).
- **Progetto sport.** La Direzione generale ha interloquito con il CUS sulle tematiche della gestione dell'impiantistica sportiva, in coordinamento con la Delegata della Rettrice. In aggiunta, sono state condotte tre istruttorie: a) accordo CUS/Unifi e Liceo Agnoletti per l'accesso di quest'ultimo alle infrastrutture del centro di Sesto Fiorentino; b) inquadramento di un'ipotesi di accordo con la Città metropolitana per la copertura di strutture polivalenti e per la loro successiva gestione; c) concessione della piscina del Centro sportivo di Sesto fiorentino alla società A.S.D. Esseci Nuoto.
- **Presidio del tavolo di trattativa e confronto sindacale.** Nel 2023 l'attività di trattativa, informativa, confronto con il tavolo sindacale è stata particolarmente intensa, come attestano i 14 incontri dedicati al personale non dirigente (oltre ad un incontro dedicato al personale dirigente). All'esito di tali incontri sono stati sottoscritti 4 accordi per il personale non dirigente. Sono inoltre state affrontate tematiche che hanno dato luogo a proposte condivise in materia di welfare aziendale, poi approvati dal CdA (rateizzazione delle tasse universitarie, integrazione del fondo per i benefici economici).

4.2 Reclutamento del personale

Come indicato nel PIAO 2023-2025 (§ 3.2), il piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025, sfruttando le risorse messe a disposizione dal PNRR, dal finanziamento dei Dipartimenti di Eccellenza e dal Piano Straordinario (DM 445/2022), e valutando la sostenibilità prospettica delle

decisioni, è improntato a **mantenere nel prossimo triennio la numerosità complessiva del personale docente e ricercatore** e a **riequilibrare le consistenze della compagine tecnico-amministrativa**, fortemente contrattesi nel biennio precedente.

Per conseguire questo obiettivo nel rispetto delle tempistiche dettate dai provvedimenti citati, è stato necessario, nel primo anno di attuazione del programma, **individuare chiare priorità nell'agenda dei reclutamenti**, tanto del personale docente e ricercatore che del personale tecnico e amministrativo, e parallelamente procedere rapidamente ad emanare i bandi ed espletare le procedure previste.

I PUOR dedicati alla programmazione del **personale docente e ricercatore** sono stati ripartiti tra i Dipartimenti in base ai parametri del [modello di assegnazione](#) (pubblicato nel DAF ad accesso autentificato); i fabbisogni specifici sono stati definiti dai Dipartimenti nell'ambito della programmazione integrata (cfr. § 1.1). Una parte dei PUOR è poi destinata dall'Ateneo a manovre strategiche concordate con i Dipartimenti.

Sono state 227 le prese di servizio di personale docente e ricercatore nel 2023 (fig. 4-1).

Fig. 4-1 Assunzioni 2023 di personale non contrattualizzato, suddivise per ruolo

Ruolo	Programmazione e fondi esterni	di cui esterni	PNRR	di cui esterni	Eccellenza	di cui esterni	Totale per ruolo
Ordinari (procedure selettive)	19	3					19
Ordinari (scambi contestuali)	0						0
Ordinari (chiamata diretta)	1	1					1
Associati (procedure selettive)	6	6			3	3	9
Associati (procedure valutative)	41						41
Associati (scambi contestuali)	3	3					3
Associati (chiamate dirette)	4	3					4
RTDB/RTT (procedure selettive)	13	10			16	7	29
RTB (chiamate dirette)	3	3					3
RTDA (procedure selettive)	48	48	70	70			118
Totale	138	77	70	70	19	10	227

Per quanto riguarda il **personale tecnico e amministrativo**, la Direzione Generale, alla luce delle cessazioni (previste e impreviste), delle esigenze di sviluppo dei servizi e delle richieste presentate dalle strutture ha valutato puntualmente le necessità emerse, prendendo in considerazione anche i volumi di attività gestiti dalle unità organizzative (indicatori tratti dal progetto Good Practice, dal modello sui carichi delle attività dei Dipartimenti, da rilevazioni specifiche). In coerenza con quanto richiesto dal modello AVA 3, è intenzione dell'Ateneo sistematizzare e rendere trasparenti le modalità di utilizzo di tali informazioni, senza tuttavia prevedere automatismi nell'assegnazione delle risorse alle strutture.

Ammontano a 212 le nuove prese di servizio di personale contrattualizzato del 2023 (fig. 4-2).

Ruolo/categoria/area	n	Struttura
Dirigenti	2	Amministrazione Centrale
CEL (1)	2	CLA
CEL (1)	2	FORLILPSI
C amministrativi (2)	70	Amministrazione Centrale
C amministrativi (2)	41	Dipartimenti
C amministrativi (2)	16	Scuole
C tecnici	2	Edilizia
C tecnici	2	SMA
C tecnici	2	CESAL
D amm-gestionali	2	Amministrazione Centrale
D research manager (3)	1	Dipartimenti
D tecnici (4)	24	Dipartimenti
D tecnici	4	Amministrazione Centrale
Passaggi C-D amm-gestionali	15	Amministrazione Centrale

Passaggi C-D amm-gestionali	14	Dipartimenti
Passaggi C-D amm-gestionali	3	Scuole
Passaggi C-D amm-gestionali	1	LENS
Passaggi C-D research manager (3)	5	Amministrazione Centrale
Passaggi C-D research manager (3)	1	Dipartimenti
Passaggi C-D tecnici	1	Amministrazione Centrale
EP tecnici	1	Dipartimenti
Passaggi D-EP tecnici	1	Amministrazione Centrale
TOTALE	212	

Fig. 4-2 Assunzioni 2023 di personale contrattualizzato

4.3 Formazione a supporto del cambiamento organizzativo

Lo sviluppo organizzativo sopra delineato richiede un forte investimento sulle persone e in questa prospettiva la formazione assume un ruolo di rilievo. Questo approccio è stato affermato con l'attivazione di **percorsi di formazione mirati**, e sostenuto dalle risorse messe a disposizione sia attraverso la Programmazione Triennale 2021-2023 (cfr. § 1.1) che da investimenti propri.

Il Piano Formativo 2023 consta di un elenco di 211 titoli, suddivisi in 18 ambiti tematici. Oltre ai corsi presentati nel piano vengono autorizzate partecipazioni a corsi esterni sulla base di richieste motivate dei Dirigenti e Responsabili; ulteriori opportunità formative sono offerte dalla possibilità di frequentare Master e corsi di perfezionamento e/o aggiornamento professionale organizzati dall'Ateneo (soggetta ad autorizzazione). Oltre alle attività volte ad accrescere le **competenze tecniche e professionali in ambiti specifici**, si dà qui particolare rilevanza ai percorsi tesi allo **sviluppo delle soft skill**:

- Corso "**La visione del Dirigente**": percorso di team coaching, svolto da una società esterna, rivolto ai dirigenti dell'Ateneo, ha affrontato le tematiche più rilevanti per il management: identità e valori dei gruppi, comunicazione, conflitti, leadership, condivisione di obiettivi e risultati.
- Corso "**Relazioni efficaci con gli utenti** della biblioteca nella comunicazione di contatto": 80 partecipanti hanno approfondito le competenze necessarie alla cura delle relazioni e alla gestione dei potenziali conflitti con diverse tipologie di utenti di un servizio di grande rilievo.
- Corso "**Middle management per i Dipartimenti**": percorso di 40 ore svolto dal Politecnico di Milano, rivolto a personale selezionato nei Dipartimenti, articolato in quattro moduli: supporto alla didattica e alla ricerca; ciclo di pianificazione e controllo; gestione della leadership e del team; gestione per processi.
- Corso "**Formazione allo strumento del feedback**": organizzato da una società esterna, ha previsto due diversi percorsi, uno specificatamente rivolto ai valutatori (84 partecipanti, 12 ore), l'altro a tutto il personale dell'Ateneo (520 partecipanti, 4 ore). Entrambi i percorsi hanno inteso fornire a valutatori e valutati gli strumenti e le metodologie di utilizzo pratico rispettivamente necessarie per condividere un linguaggio comune e consolidare la cultura del feedback e trasformare il confronto in un'azione di crescita personale e professionale.
- Grande attenzione è stata data alle **competenze digitali**, viste come leva del cambiamento organizzativo in tutti i settori (cfr. § 2.3). La formazione del personale tecnico-amministrativo si è svolta sia attraverso la partecipazione al progetto nazionale [Syllabus - Competenze digitali per la PA](#) che erogando corsi in house sulla transizione al digitale; per il personale docente si è promossa la formazione all'innovazione didattica anche attraverso l'uso delle tecnologie. In generale, come osservato nella sua relazione annuale dal Responsabile per la Transizione Digitale, la formazione ha favorito una maggiore attenzione all'utilizzo degli strumenti digitali e un complessivo miglioramento dei contenuti

pubblicati; tuttavia, persistono ancora comportamenti e processi non pienamente coerenti con i percorsi di transizione al digitale, per cui appaiono necessari ulteriori investimenti formativi, anche alla luce della continua evoluzione degli strumenti.

Sono stati effettivamente erogati 106 dei corsi previsti nel piano (51%) e 82 corsi fuori piano. L'85% dei dipendenti ha partecipato ad almeno una iniziativa formativa; mediamente sono state fruite circa 20 ore di formazione per persona. La distribuzione tra le strutture è variegata.

4.4 Conciliazione vita-lavoro

Nel 2023 l'amministrazione si era data l'obiettivo di **rivedere l'assetto degli istituti di lavoro a distanza** nelle sue varie forme, tenendo conto sia delle dinamiche consolidate con il superamento della situazione emergenziale connessa alla pandemia da Sars-Cov-2, sia delle prospettive offerte dal nuovo CCNL di comparto. L'obiettivo è stato presidiato dall'Area Persone e Organizzazione (cfr. Appendice – 3). A seguito della sottoscrizione dell'ipotesi di contratto, che dedica un intero titolo al tema del lavoro a distanza, è stata pertanto realizzata un'indagine comparativa finalizzata a comprendere i possibili ambiti di applicazione del lavoro agile, inteso come un fenomeno complesso (conciliativo ed organizzativo) **all'interno della più ampia cornice degli strumenti di flessibilità** lavorativa, al fine di rilevare differenze e affinità funzionali. Tali riflessioni hanno portato l'Ateneo a **rimodulare le caratteristiche** e i confini di una serie di istituti già adottati:

- sono state ampliate le **tipologie di articolazione oraria del lavoro**, con l'obiettivo di temperare le esigenze del dipendente e quelle di servizio;
- il **lavoro da remoto** estende a tutte le attività lavorabili a distanza, senza limitazioni predeterminate di quote di lavoratori e senza la necessità di un bando selettivo, le modalità dell'attuale telelavoro, eseguibile con precisi vincoli di tempo in un luogo definito, diverso dalla sede ordinaria di lavoro;
- il **lavoro agile**, da adottare in via sperimentale per un primo periodo per un numero limitato di lavoratori, è una modalità di lavoro eseguibile per fasi, cicli e obiettivi, senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, soggetta alla valutazione dei risultati prodotti.

Il nuovo [Documento concernente l'orario e la gestione del rapporto di lavoro del personale tecnico amministrativo](#) è entrato in vigore a Aprile 2023. Attualmente 57 dipendenti hanno optato per l'orario continuativo su 5 giorni di 7 ore e 12 senza rientri pomeridiani; questo orario viene incontro alle esigenze conciliative di chi per motivi personali o familiari chiede di essere esonerato dai rientri pomeridiani (figli minori di 14 anni, assistenza a parenti affetti da problemi di salute, problemi di salute del dipendente ecc...). Altri 245 dipendenti (di cui 36 EP) hanno optato per la linea oraria, attivabile per specifiche esigenze di servizio, che comporta 7 ore e 12 medie su 5 gg. settimanali, senza fascia di presenza obbligatoria e con la possibilità di effettuare da due a 4 rientri pomeridiani. Il restante personale si suddivide tra le linee orarie che prevedono 2, 3 o 4 rientri pomeridiani.

Sono attualmente in fase avanzata le interlocuzioni con le parti sindacali sulle nuove linee guida per il lavoro a distanza; nelle more del loro perfezionamento, sono stati prorogati gli accordi individuali di lavoro agile già sottoscritti. Tra il personale del comparto tecnico-amministrativo in servizio nell'anno 2023, circa il 53,7% ha svolto mensilmente almeno una giornata di lavoro agile e circa il 9% ha svolto almeno una giornata di telelavoro.

Per quanto riguarda la componente accademica, come previsto nel Piano Azioni Positive (PAP) e nel Gender Equality Plan (GEP), parti integranti del PIAO, nel 2023 è stata avviata una riflessione sulle modalità conciliative per il personale docente e ricercatore, che vedrà primi interventi nel corso del 2024.

4.5 Digitalizzazione e semplificazione delle procedure

Tra le azioni cardine per l'efficiamento dei processi e dei servizi erogati dall'Ateneo rientra la realizzazione di un **piano pluriennale di digitalizzazione**, le cui priorità attuative sono stabilite annualmente dal sistema di governo dell'Ateneo (squadra di governo, Direttore Generale, Collegio dei Direttori di Dipartimento). Tale obiettivo trova espressione nelle politiche e azioni specificate nel Piano Triennale per l'Informatica, e, nell'ambito del ciclo delle performance, è coordinato dalla Direzione Generale e presidiato dall'area dirigenziale per l'Innovazione e gestione dei servizi informativi e informatici (cfr. Appendice 3 - ISI). La strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature, delle tecnologie e dei sistemi informativi a supporto delle attività istituzionali è altresì coerente con i punti di attenzione degli ambiti di valutazione B.4 e B.5 del modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – AVA3.

Di seguito si sintetizzano i principali risultati conseguiti nel corso del 2023, rimandando per maggiori dettagli alla relazione annuale del Responsabile per la Transizione Digitale (approvata dal CdA nella seduta del 31 maggio 2024):

- Digitalizzazione dei processi di **gestione dei progetti di ricerca**: la complessa gestione dei progetti finanziati dal PNRR ha stimolato una significativa riflessione sulle procedure relative a **missioni, acquisti** e produzione dei **timesheet di progetto**, a loro volta fortemente correlate con la gestione giuridica del personale, la gestione dei gruppi di progetto e dei registri delle attività dei docenti e ricercatori. Al termine delle analisi preliminari, della reingegnerizzazione dei processi toccati e della formazione degli utenti, sono **entrati in produzione gli applicativi** Depotlab (acquisti), il modulo Cineca per la gestione dei timesheet InTime, il modulo Cineca Missioni. Contestualmente è stato necessario attivare la piattaforma Cineca "U-Web" e il modulo "Organico" di U-Gov, necessari per il funzionamento di InTime e Missioni.
- Interventi sui **servizi per gli studenti**: attivazione del servizio per il **rilascio del nulla osta per l'accesso alle lauree magistrali** e delle nuove funzionalità per la gestione delle **pergamene di laurea**. L'Ateneo ha ricevuto inoltre un finanziamento, con fondi a valere sul PNRR, per l'integrazione di 15 servizi di notifica agli studenti implementati attraverso l'App IO; nel corso del 2023, in linea con il target programmato, sono state attivate due funzioni di notifica.
- Digitalizzazione della procedura di **gestione del Piano Edilizio**.
- Attivazione del **cruscotto direzionale sul Bilancio di Genere**.

Nel corso del 2023 sono state inoltre integrate diverse funzionalità in applicativi esistenti e piattaforme abilitanti, in particolare rispetto alla diffusione dell'identità digitale, servizi Cloud, firma digitale, protocollo informatico. Parallelamente allo sviluppo delle tecnologie resta rilevante l'impegno per la sicurezza informatica, l'accessibilità dei documenti e dei servizi digitali, la gestione e conservazione documentale.

Uno degli obiettivi del Piano Strategico 2022-2024 è quello di **ridurre la complessità regolamentare per migliorare l'efficienza gestionale**. Tale impulso ha portato, nel corso del 2023, alla revisione di alcuni regolamenti, finalizzata alla semplificazione dei processi, anche nell'ottica di una futura digitalizzazione delle procedure. A tal proposito si richiamano:

- l'avvio del percorso di riforma del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità (cfr. Appendice 3 – SEF.3);
- la revisione del regolamento Missioni (approvato dal CdA a dicembre 2022);
- la revisione del regolamento del Sistema Museale dell'Ateneo (cfr. Appendice 3 – SMA.3);
- la reingegnerizzazione del processo di gestione delle pratiche degli Organi Accademici (cfr. Appendice 3 – AGL.2).

1. Performance istituzionale: linee di indirizzo

Ambito strategico: La didattica del futuro

P.S. 1.1 - Ampliare l'accesso e l'efficacia della formazione universitaria

Dopo il deciso aumento (+24,5%) degli avvisi di carriera osservato nel triennio 2018-2020, nel 2023 si assiste ad una tenuta nella numerosità degli iscritti. Anche grazie alle risorse del PNRR, sono in corso di attuazione importanti iniziative per l'orientamento e il ri-orientamento degli studenti al fine di promuovere scelte consapevoli nei percorsi di formazione.

<u>Indicatori:</u>	<u>Valore iniziale:</u>	<u>Target 2025:</u>	<u>Monitoraggio:</u>
1) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea, laurea magistrale o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente;	1) 41,3%	1) 41,4%-66,8%	1) inferiore al target
2) Proporzione di laureati entro la durata normale del corso.	2) 51,7%	2) 51,8%-68,3%	2) in linea con target

P.S. 1.2 - Promuovere percorsi formativi innovativi e di eccellenza

L'offerta formativa dell'Ateneo è ampia e variegata e valorizza l'attività di ricerca del corpo docente. Nell'a.a. 2023/24 sono stati attivati 5 nuovi CdS su tematiche emergenti; l'indicatore iC08 supera di più di un punto percentuale il target previsto per il 2025. Per garantire l'innovazione dei percorsi e delle metodologie didattiche si è investito nella formazione del personale docente (in aumento di quasi il 50% rispetto all'anno precedente).

<u>Indicatori:</u>	<u>Valore iniziale:</u>	<u>Target 2025:</u>	<u>Monitoraggio:</u>
1) Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM).	96,9%	96%-97,4%	superiore al target

P.S. 1.4 - Migliorare gli spazi reali e virtuali per la didattica

In città e nei comuni limitrofi l'Ateneo conta 90 edifici di proprietà o in uso. Gli interventi effettuati rientrano nel progetto approvato dal MUR nell'ambito della Programmazione Triennale 2021-23: acquisizione di nuovi spazi per la didattica e riconversione e riqualificazione di spazi esistenti a favore dell'utilizzo per attività didattiche, di studio con l'abbattimento delle barriere architettoniche per favorire una didattica sempre più inclusiva.

<u>Indicatore:</u>	<u>Valore iniziale:</u>	<u>Target 2025:</u>	<u>Monitoraggio:</u>
Mq disponibili per attività didattica/studenti iscritti entro un anno oltre la durata normale.	1,383	1,56	superiore al target

P.S. 1.5 - Potenziare l'attrattività dell'Ateneo a livello internazionale

Gli studenti stranieri regolarmente iscritti all'Università di Firenze nell'A.A. 2022/2023 sono stati 3.685 (Dato definitivo al 31 luglio 2023. Fonte: Bollettino di Statistica), la maggior parte iscritta ai corsi di studio in lingua inglese. La percentuale di iscritti ai Corsi di Studio che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è in crescita rispetto al dato iniziale; gli indicatori di internazionalizzazione ANVUR mostrano margini di miglioramento.

<u>Indicatori:</u>	<u>Valore iniziale:</u>	<u>Target 2025:</u>	<u>Monitoraggio:</u>
1) Percentuale di studenti iscritti al primo anno del Corso di laurea (L) e laurea magistrale LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero;	1) 3,3%	1) 3,4%-5,7%	1) in linea con target
2) N. di <i>visiting professor</i> .	2) 63	2) >60	2) inferiore al target

Ambito strategico: Qualità della ricerca

P.S. 2.1 - Promuovere ricerca di frontiera

L'ammontare dei finanziamenti derivanti da partecipazione a bandi competitivi è in costante aumento, anche a fronte di un minor numero di progetti finanziati. Il dato di monitoraggio sul rapporto tra numero progetti finanziati rispetto a quelli presentati va dunque letto alla luce di questa considerazione, nonché del fatto che l'uscita dei bandi di finanziamento non è regolare nel tempo. Per favorire una partecipazione sempre maggiore ai bandi, sono stati potenziati i servizi di pubblicità e di supporto alla progettazione.

<u>Indicatori:</u>	<u>Valore iniziale:</u>	<u>Target 2025:</u>	<u>Monitoraggio:</u>
Rapporto (%) tra numero di progetti competitivi (regionali, nazionali, europei, internazionali) finanziati e numero di progetti competitivi presentati*	26,3%	26,4%-30% <i>*Il target dovrà tenere conto dei progetti finanziati dal PNRR</i>	inferiore al target

P.S. 2.2 - Promuovere talenti e il loro sviluppo: il dottorato di ricerca

L'offerta dottorale di Ateneo comprende corsi consorziati con altri atenei o Istituti di ricerca e in collaborazione con il mondo della produzione e dell'impresa. L'Ateneo ha finanziato tutti i propri dottorati, con un numero di borse superiore a quelle del ciclo precedente. La qualità dei dottorati si riflette in un tasso di occupazione dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento in continuo aumento. È in via di definizione il sistema di AQ dei dottorati secondo le specifiche del modello AVA.

<u>Indicatori:</u>	<u>Valore iniziale:</u>	<u>Target 2025:</u>	<u>Monitoraggio:</u>
1) Iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;	1) 37,9%	1) 38%-45,1%	1) inferiore al target
2) Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso più di 3 mesi all'estero;	2) 62,2%	2) 62,3%-66,1%	2) in linea con target
3) Tasso di occupazione dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo.	3) 91%	3) 90%-92,8%	3) superiore al target

P.S. 2.3 - Attrarre talenti in un ambiente stimolante e inclusivo

La Commissione Europea, in riconoscimento dell'impegno dell'Università di Firenze nella promozione di politiche di gestione delle risorse umane coerenti con i principi della Carta Europea dei Ricercatori e del Codice di Condotta per il loro reclutamento (C&C), ha conferito all'Ateneo fiorentino la certificazione "Excellence in Research"; è in attuazione il piano di azioni finalizzato al mantenimento della certificazione e a garantire le migliori condizioni dell'ambiente di ricerca. Si è avviato l'iter che porterà al prossimo esercizio VQR (2020-2024), in base al quale potranno essere valutati gli esiti di tali politiche.

<u>Indicatori:</u>	<u>Valore iniziale:</u>	<u>Target 2025*:</u>	<u>Monitoraggio:</u>
1) Produttività scientifica del personale che ha mantenuto lo stesso ruolo (VQR 2015-2019 R1)*	1) 1,04	1) 1,05-1,08	1) non rilevabile
2) Produttività scientifica dei neoassunti e dei ricercatori con recente scorrimento di ruolo (VQR 2015-2019 R2)*	2) 1,01	2) 1,02-1,06 <i>*L'indicatore e il target dovranno tenere conto della metodologia della prossima VQR</i>	2) non rilevabile

Ambito strategico: L'impatto della ricerca nella società

P.S. 3.3 - Potenziare l'ecosistema dell'innovazione

Per valorizzare l'apporto scientifico dei ricercatori e dei gruppi di ricerca e sostenere l'innovazione e il trasferimento tecnologico (TT) l'Ateneo ha costituito una rete organizzativa diffusa, premiata da un costante incremento sia di attività, che di fatturato. Le azioni sviluppate da questo complesso ecosistema sono orientate a potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio, e a promuovere la formazione al lavoro, lo sviluppo dell'occupabilità, la generazione di intraprendenza. Una spinta ulteriore su questo asse è rappresentata dai progetti attivati nell'ambito del PNRR.

<u>Indicatori:</u>	<u>Valore iniziale:</u>	<u>Target 2025:</u>	<u>Monitoraggio:</u>
N. spin off attivi/N. docenti di ruolo (FTE organico di riferimento)	0,03	0,02-0,04	in linea con target

P.S. 3.4 - Aumentare la consapevolezza del Public Engagement

L'Ateneo attua numerose e variegata attività divulgative di alto valore educativo e culturale, volte a rendere visibile il legame tra ricerca e vita quotidiana. L'Ateneo è socio fondatore di [APEnet](#), l'Associazione "Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement". A fronte della diminuzione nel numero totale delle iniziative registrate, migliora costantemente loro qualità, poiché circa il 30% delle iniziative vengono realizzate in collaborazione con altre strutture. Dal 2023 l'Ateneo ha finanziato attraverso un proprio bando le migliori iniziative di PE promosse dai Dipartimenti.

<u>Indicatori:</u>	<u>Valore iniziale:</u>	<u>Target 2025:</u>	<u>Monitoraggio:</u>
1) N. di eventi di Public Engagement realizzati;	1) 937	1) >1.000	1) inferiore al target
2) Percentuale di eventi realizzati in collaborazione con altre strutture (interne ed esterne all'Ateneo).	2) 20%	2) 20%-25%	2) superiore al target

2. Performance organizzativa di Ateneo

Ambito strategico: La didattica del futuro

P.O.A. 1 - Ampliare l'accesso e l'efficacia della formazione universitaria

<u>Indicatore:</u>	<u>Valore iniziale:</u>	<u>Target 2023:</u>	<u>Osserv. 2023:</u>
Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea, laurea magistrale o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente.	41,3%	41,3%	40,3%

Metrica per la valutazione del risultato:

Valore dell'indicatore > 40% = 100%; Valore dell'indicatore <40%>30% = 75%; Valore dell'indicatore < 30% = 50%

Risultato: 100%

P.O.A 2 – Promuovere percorsi formativi innovativi e di eccellenza

<u>Indicatore:</u>	<u>Valore iniziale:</u>	<u>Target 2023:</u>	<u>Osserv. 2023:</u>
Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM)	96,9%	96,9%	95,8%

Metrica per la valutazione del risultato:

Valore dell'indicatore > 86% = 100%; Valore dell'indicatore <86%>56% = 75%; Valore dell'indicatore < 56% = 50%

Risultato: 100%

P.O.A. 3 - Migliorare gli spazi reali e virtuali per la didattica

<u>Indicatore:</u>	<u>Valore iniziale:</u>	<u>Target 2023:</u>	<u>Osserv. 2023:</u>
Spazi (Mq) disponibili per la didattica rispetto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi	1,383	1,560	1,573

Metrica per la valutazione del risultato:

Valore dell'indicatore > 1,40 = 100%; Valore dell'indicatore <1,40>1,383 = 75%; Valore dell'indicatore < 1,383 = 50%

Risultato: 100%

Ambito strategico: Qualità della ricerca

P.O.A. 4 - Promuovere la ricerca di frontiera

<u>Indicatore:</u>	<u>Valore iniziale:</u>	<u>Target 2023:</u>	<u>Osserv. 2023:</u>
Tasso di successo nell'accesso ai finanziamenti competitivi: N. progetti competitivi (regionali, nazionali, europei, internazionali) finanziati sul totale di quelli presentati	26,3%	26,3%	15,3%

Metrica per la valutazione del risultato:

Valore dell'indicatore > 20% = 100%; Valore dell'indicatore <20%>15% = 75%; Valore dell'indicatore <15% = 50%

Risultato: 75%

Ambito strategico: L'impatto della ricerca nella società

P.O.A. 5 - Potenziare l'ecosistema dell'innovazione

<u>Indicatori:</u>	<u>Valore iniziale:</u>	<u>Target 2023:</u>	<u>Osserv. 2023:</u>
N. spin off attivi/N. docenti di ruolo (FTE organico di riferimento)	0,03	0,04	0,027

Metrica per la valutazione del risultato:

Valore dell'indicatore > 0,02 = 100%; Valore dell'indicatore <0,02>0,01 = 75%; Valore dell'indicatore <0,01 = 50%

Risultato: 100%

Ambito strategico: Responsabilità Sostenibilità Qualità

P.O.A. 6 - Sostenibilità economico-finanziaria

<u>Indicatori:</u>	<u>Valore iniziale:</u>	<u>Target 2023:</u>	<u>Osserv. 2023:</u>
1) ISEF (Sostenibilità economico-finanziaria)	1) 1,2 2) 16,17%	1) >1 2) <10%	1) 1,29 2) 3,20%
2) IDEB (Indebitamento)	3) 62,48%	3) <80%	3) 63,98%
3) ISP (Spese di personale)			

Metrica per la valutazione del risultato:

1) Valore dell'indicatore > 1 = 100%; Valore dell'indicatore <1>0,7 = 75%; Valore dell'indicatore < 0,7 = 50%

2) Valore dell'indicatore < 10% = 100%; Valore dell'indicatore >10% < 15% = 75%; Valore dell'indicatore > 15% = 50%

3) Valore dell'indicatore < 80% = 100%; Valore dell'indicatore <0,9>0,7 = 75%; Valore dell'indicatore < 0,7 = 50%

Risultato: 100%

P.O.A. 7 - Centralità del lavoro, benessere e welfare

<u>Indicatore:</u>	<u>Valore iniziale:</u>	<u>Target 2023:</u>	<u>Osserv. 2023:</u>
Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo	63,375	160	215,817

Metrica per la valutazione del risultato:

Valore dell'indicatore > 70 = 100%; Valore dell'indicatore <60>70 = 75%; Valore dell'indicatore < 60 = 50%

Risultato: 100%

Media complessiva Performance Organizzativa di Ateneo:

96,25%

3. Performance organizzativa delle strutture a presidio dirigenziale – risultati obiettivi di innovazione

Area Servizi alla Didattica

DID.1 – Migliorare i servizi agli studenti

L'analisi SWOT riportata nel Piano Strategico evidenziava la necessità di ripensare i servizi erogati dalle segreterie studenti e dalle Scuole per ovviare ad alcune inefficienze procedurali ed eccessiva burocratizzazione segnalate anche mediante indagini di customer satisfaction. Il progetto Riforma Servizi agli Studenti è stato presentato agli Organi Accademici nel mese di luglio. Sono stati censiti ed analizzati tutti i servizi erogati e avviati alcuni progetti di reingegnerizzazione (verbalizzazione online dell'esame di laurea, formazione sulla sicurezza e sorveglianza sanitaria rivolta agli studenti, rilascio nulla osta per l'immatricolazione alle lauree magistrali non a numero programmato tirocini e stage). Sono stati tradotti in inglese 7.462 *label* all'interno dei servizi online di GCS/Esse3. Un focus group è stato strutturato per raccogliere ed analizzare opinioni, aspettative e suggerimenti degli studenti.

Risultato: 98%

DID.2 – Sviluppare azioni di orientamento attivo

I corsi PNRR di Orientamento attivo nella transizione scuola-università organizzati da UNIFI si sono rivolti ad alunne/i iscritte/i alle classi III, IV e V della Scuola secondaria di secondo grado per gli a.s. 2022/2023 e 2023/2024. Sulla base delle convenzioni stipulate con le istituzioni partner (Accademia di Belle Arti di Firenze, Conservatorio Luigi Cherubini e ISIA Design Firenze) e dei 111 accordi con gli Istituti scolastici del territorio toscano, sono stati stilati i cataloghi 2022/2023 e 2023/2024 dei corsi, ciascuno di una durata di 15 ore per almeno i 2/3 in presenza presso le aule e i laboratori dell'Ateneo e presso gli ambienti delle istituzioni scolastiche. 470 corsi sono stati erogati da gennaio a dicembre 2023, per un totale di 3401 studenti.

Risultato: 85%

DID.3 – Riprogettare le prove di ingresso ai CdS

L'obiettivo si componeva di due aspetti, la riprogettazione e la gestione (1) della procedura per le prove in ingresso per i corsi di studio a numero programmato mediante i servizi del consorzio CISIA; (2) dei test di verifica delle conoscenze di lingua italiana per studenti stranieri mediante il TEST ITALIANO-L2 (bravo!). Dopo aver completato l'iter di sottoscrizione dei contratti di servizi per l'adesione ai test CISIA (TOLC-MED, TOLC/Orientazione, test SPS, test ARCHED), sono stati riprogettati i bandi, aggiornati gli applicativi gestionali ESSE3 e TURUL e formato il personale. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla comunicazione destinata agli studenti stranieri (sito web, tutorials). Si sono registrati circa 10.000 candidati alle prove dei corsi a numero programmato, svolte con successo. Le prove di conoscenza della lingua italiana svolte a distanza con la modalità test@casa, che si sono tenute dal 28 giugno al 20 settembre 2023, hanno coinvolto n. 10 date e 495 candidati. Le sporadiche problematiche verificatesi sono state risolte in tempo breve e tale da consentire comunque il regolare svolgimento della prova.

Il costo complessivo per la realizzazione delle prove - pari a EUR 6.039,00 (importo comprensivo di IVA) - è stato coperto dal contributo d'iscrizione alla prova (EUR 12,20) richiesto ad ogni candidato.

Risultato: 100%

Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico

RIC.1 – Supportare i dipartimenti di eccellenza

Grazie ad una forte azione di coordinamento con i Dipartimenti beneficiari del finanziamento e con le Aree dirigenziali maggiormente coinvolte nei processi necessari (Area Servizi Finanziari, Area Persone e Organizzazione), le attività si sono svolte in linea con quanto previsto dai 7 progetti. Con le prese di servizio del personale reclutato e l'inizio del XXXIX ciclo del Dottorato di ricerca è stato ampiamente raggiunto il target per ottenere il trasferimento dell'intero ammontare della seconda annualità, pari a

€ 10.953.622, come confermato all'esito del monitoraggio ministeriale (comunicazione prot. n. 65536 del 25 marzo 2024).

Risultato: 98%

RIC.2 – Sviluppare la rete dei research manager di Ateneo

Il research manager è la nuova figura professionale deputata al coordinamento di tutti gli aspetti cruciali durante l'intero ciclo di vita di un progetto di ricerca. Il modello organizzativo che sottende la messa a regime di questa professionalità è stato impostato sul principio di soddisfare, secondo una logica di massima efficienza ed efficacia, le esigenze di ogni singolo ricercatore durante l'intero ciclo di vita di un progetto di ricerca. Questo modello "a rete" prevede l'identificazione, per ogni Dipartimento, di un research manager, dipendente funzionalmente dal Dipartimento ma professionalmente dall'Area Infrastrutture e servizi per la ricerca. Questa dipendenza professionale consentirà di mettere a fattor comune procedure, metodologie e formazione/aggiornamento. Accanto ai research manager dipartimentali, il modello prevede research manager con specifiche competenze all'interno dell'Area Infrastrutture e servizi per la ricerca. Sulla base del modello, sono stati definiti i relativi profili professionali ed espletate le procedure di reclutamento autorizzate dal CdA del 31 marzo 2023 per n. 8 unità di personale di categoria D. Le procedure di reclutamento dei Research Manager si sono concluse nel mese di novembre e tra dicembre 2023 e gennaio 2024 ha preso servizio tutto il personale collocato in graduatoria.

Le risorse finanziarie assorbite sono solo quelle che l'Ateneo ha destinato all'assunzione dei Research Manager che sono stati effettivamente assegnati a Dipartimenti o all'Area Ricerca.

Risultato: 90%

RIC.3 – Coordinare lo Spoke 5 dell'ecosistema THE-Tuscan Health Ecosystem

Le attività dello Spoke 5 sono relative a servizi per tutto l'ecosistema (trasferimento tecnologico, supporto allo sviluppo di idee di impresa e startup, supporto regolatorio, partnering, monitoraggio progetti) e attività di ricerca più puntuali, alle quali afferiscono gli assegnisti/dottorandi reclutati dai vari gruppi di ricerca partecipanti allo Spoke.

Per le attività di servizio sono stati acquisiti database e servizi specifici, e reclutate figure di supporto (tecnologi) in collaborazione con gli enti nelle aree pisana e senese.

Nel complesso le attività delle varie *milestone* sono state completate nei tempi pianificati. Le risorse finanziarie assorbite sono quelle previste dal budget del progetto.

Risultato: 95%

RIC.4 – Misure urgenti rientranti nelle nuove competenze assegnate all'Area

L'obiettivo si è sostanziato in 1) la progettazione di un modello di gestione delle infrastrutture nel rispetto delle competenze attribuite alla nuova Area Infrastrutture e Servizi per la ricerca; 2) la revisione dell'inquadramento giuridico del LENS e dei suoi rapporti con UNIFI; 3) la revisione dell'Accordo quadro con il CNR e dei relativi accordi attuativi; 4) il rinnovo della convenzione fra l'Ateneo e il Consorzio CIRMMP. È stato predisposto e attuato il nuovo modello di gestione dei centri CERM e CPC, predisposta una proposta di inquadramento giuridico del LENS, trasmesso a CNR e CIRMMP una bozza di nuovo convenzionamento.

Risultato: 90%

Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione

PSC.1 – Supportare la partecipazione dell'Ateneo alle azioni del PNRR

Nei vari sistemi di rilevazione la rendicontazione effettuata risulta allineata con la spesa sostenuta. Con riferimento alle misure M4C2 (CN, PE ed ecosistema), che scontano ritardi nei riscontri del MUR per cause esogene ad UNIFI, l'ammontare di rendicontato, pari al 21% del budget assegnato, è comunque superiore alla media nazionale (11,8%). La redazione dei bandi a cascata è stata completata entro la fine del 2023, con tempistiche coerenti con l'andamento a livello nazionale.

Nell'ambito M4C2, per i 4 progetti Infrastrutture di ricerca gestiti, l'ammontare del rendicontato è pari a 2.892.064,83 €, ovvero il 16,65% del finanziamento totale.

Per quanto attiene ai progetti coordinati dal Ministero della cultura, vedi sotto SMA.1.

Anche l'andamento dei progetti PNC (Fit4Med, Perfetto e Innova) e dei progetti di valorizzazione brevettuale- POCARNO- (finanziamento MISE) è coerente con le previsioni progettuali.

L'Area Gestione Progetti strategici e comunicazione ha attualmente in gestione 40 progetti per un ammontare di finanziamenti pari a 126.600.000 €.

L'avanzamento della spesa lato acquisti sconta un lieve ritardo conseguente alle variazioni di organico nell'Area e all'applicazione di un nuovo modello di gestione (formazione del personale, definizione dei budget figurativi di competenza dei Dipartimenti in applicazione del modello organizzativo, impostazione del processo di acquisti, implementazione Intranet per indicazioni operative e rendicontali, revisione accordi HUB Spoke e Spoke e Affiliati per i progetti di cui l'Ateneo è parte e impostazione degli accordi per i progetti coordinati, supporto all'implementazione degli applicativi missioni, acquisti e rilevazione time effort Intime).

Lato acquisti la spesa ammonta circa a 16.000.000 €, con oltre 300 missioni gestite.

Risultato: 95%

PSC.2 – Costituire l'associazione degli Alunni dell'Ateneo

Tra gli obiettivi del piano strategico, vi è il rafforzamento del senso di appartenenza degli studenti e degli Alumni ad UNIFI promuovendo la collaborazione con realtà del territorio e la costituzione di associazioni di Alumni nelle diverse Scuole.

Per perseguire tale obiettivo è strategica la costruzione di una rete Alumni.

A tale scopo è stata effettuata un'analisi comparativa a livello nazionale e internazionale per individuare il possibile modello da sviluppare, ed è stato presentato alla governance un piano progettuale imperniato sulla creazione di una Comunità ampia, rappresentativa delle varie famiglie professionali e di respiro internazionale che operi in stretta interazione e collaborazione con l'Ateneo per attuare gli obiettivi strategici di Terza Missione, accrescere ulteriormente la *reputation* nazionale ed internazionale, favorire l'attrattività in termini di studenti, risorse e network e incrementare le potenzialità di interazioni con il territorio.

Risultato: 98%

PSC.3 – Organizzare le iniziative per il centenario dell'Ateneo

L'Area ha presidiato la realizzazione delle azioni identificate per la celebrazione dei 100 anni dal Comitato promotore, in raccordo con l'Area per la Valorizzazione del patrimonio culturale che ha presidiato le riunioni del Comitato stesso. Sono state sollecitate e raccolte manifestazioni di interesse da parte di enti esterni e dei Dipartimenti e Strutture di UNIFI invitati a proporre eventi per la ricorrenza. Sono stati impostati un programma e un sito web per renderlo disponibile, corredati da una linea comunicativa e di merchandising dedicata. È inoltre stata presentata agli Organi Accademici una proposta di azioni di fundraising, con ipotesi di assegnazione di 200.000 € da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze.

Risultato: 98%

Area Affari Generali e Legali

AGL.1 – Ottimizzare l'agenda delle procedure di gara

Sono state adottate diverse misure per affrontare l'impatto organizzativo nato dall'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti ex d.lgs. 36/2023, contestualmente alle stringenti esigenze legate ai progetti finanziati dal PNRR, e i relativi rischi in tema di rispetto delle *milestones* e della futura rendicontazione contabile. Per semplificare il processo di programmazione delle gare, anche mediante l'utilizzo dell'applicativo "Rilevazione Esigenze", sono stati redatti modelli di atti e moduli documentali aggiornati al nuovo codice degli appalti e specifici *templates* per gli acquisti PNRR, a beneficio delle strutture dipartimentali. Di massima importanza l'attività di assistenza ai RUP (adempimenti CIG, FVOE, ecc.) che specialmente nel contesto delle procedure PNRR ha visto la nomina di personale alla prima esperienza nel ruolo, per il quale è stato definito uno specifico programma formativo.

In tale contesto, la Centrale Acquisti ha espletato il 100% delle gare prioritarie e ha inoltre espletato 69 procedure sulle 211 programmate nel 2023, pari al 33%.

Risultato: 98%

AGL.2 – Digitalizzare il processo di gestione delle pratiche degli Organi Accademici

La gestione delle pratiche destinate agli Organi Accademici è un processo complesso il cui concreto attuarsi coinvolge diversi livelli dell'organizzazione di Ateneo. La digitalizzazione di tale processo, intesa come ridefinizione di procedure, ruoli e servizi in chiave digitale, ha richiesto innanzitutto la semplificazione procedurale dei passaggi tra i vari attori istituzionali. Tenendo conto delle risorse disponibili, è stata formulata nei tempi stabiliti una proposta di reingegnerizzazione dell'iter di presentazione delle pratiche, che rinnova workflow documentale, tempistiche e strumenti (modulistica, firma digitale). Tale proposta è il primo passo verso la realizzazione del cruscotto informatizzato per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle pratiche.

Risultato: 80%

AGL.3 – Avviare il piano di rilancio dell'Azienda Montepaldi

L'obiettivo consisteva nel realizzare, tramite procedura ad evidenza pubblica, una partnership una partnership con un socio industriale che assumesse la conduzione dell'Azienda, effettuasse gli investimenti necessari ed assicurasse il soddisfacimento delle necessità dell'Ateneo in ambito di ricerca, didattica e terza missione. A maggio 2023 è stata presentata in CdA un'istruttoria con proposte di più possibili scenari per risolvere la crisi aziendale, tra le quali il CdA ha approvato a luglio il piano di risanamento e ristrutturazione aziendale, centrato sull'individuazione di un operatore economico, in forma singola o associata, profit o non profit, per lo sviluppo di un progetto di innovazione e rigenerazione sociale, da svilupparsi mediante la conduzione di un ramo d'azienda comprendente parte dei beni di Montepaldi S.r.l. È stato elaborato il relativo avviso pubblico, formalmente emanato dall'Amministratore unico della Montepaldi, pubblicato dal 1° agosto al 15 settembre 2023, anticipando quindi il target previsto entro il 31 dicembre 2023.

Risultato: 95%

Area Persone e Organizzazione

POR.1 – Sviluppare percorsi di formazione per la crescita della cultura organizzativa

Per favorire la transizione al digitale e potenziare le competenze digitali, obiettivo strategico dell'Ateneo in un contesto sociale, normativo ed economico dove esse sono necessarie per praticamente tutti i ruoli dell'Ateneo sono state attivati nuovi utenti sulla piattaforma nazionale [Syllabus](#) oltre ad un corso dedicato a Dirigenti, Direttori di dipartimento e Responsabili di struttura. I badge acquisiti dal personale in Syllabus sono monitorati nel [sistema di gestione di open badge "bestr"](#) (gli utenti UNIFI registrati a fine agosto sono 1577). Inoltre, un'offerta formativa specifica è stata dedicata ai ricercatori neoassunti, finalizzata all'innovazione della didattica universitaria grazie all'adozione di metodi e strumenti digitali.

Particolare importanza è stata data alla formazione volta all'attuazione dello strumento del feedback nel processo valutativo in connessione con il SMVP. È stata inoltre finanziata la partecipazione a corsi esterni e comunità di pratica interuniversitarie per affrontare le nuove sfide del contesto (gestione del personale per competenze, anticorruzione, ...).

I costi sostenuti per le attività di formazione del personale tecnico amministrativo nell'esercizio 2023 ammontano a €323.725,57 nel bilancio di esercizio 2023, corrispondente a €215 pro capite, superando il target minimo atteso pari a €160 pro capite.

Risultato: 100%

POR.2 – Ridefinire l'istituto del lavoro agile

L'ipotesi di nuove "linee guida in materia di lavoro agile e lavoro da remoto", elaborate a seguito di un'accurata analisi comparata degli strumenti di flessibilità lavorativa su 17 amministrazioni pubbliche, è stata presentata al tavolo sindacale l'11 gennaio 2024.

Risultato: 95%

POR.3 – Ottimizzare l'agenda dei reclutamenti del personale docente e ricercatore

Sono state attivate un totale di 243 procedure di reclutamento e concluse tutte le procedure prioritarie in relazione alle esigenze del PNRR (5) e dei Dipartimenti di Eccellenza (29).

Nel 2023 sono stati pubblicati 6 bandi che hanno completato il reclutamento di personale docente e ricercatore in attuazione delle deliberazioni 2022 e 2023 degli Organi (per un totale di 115 posizioni) in sinergia con l'Area Gestione progetti strategici e Comunicazione e nel rispetto delle emergenti esigenze dei progetti PNRR in corso di svolgimento.

Nell'ambito del finanziamento dei Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027 sono contemporaneamente stati portati avanti, in accordo con l'Area Ricerca, i reclutamenti deliberati dagli Organi di governo nei mesi di marzo e maggio 2023 ed emanati 5 bandi per coprire un totale di n. 29 posizioni (1 PO, 9 PA, 18 RTD b), 1 RTT).

Risultato: 98%

POR.4 – Applicare la riforma sul pre-ruolo

L'obiettivo trae origine dal piano di revisione dei regolamenti dell'Ateneo, presentato dalla Rettrice nelle sedute degli Organi di governo di dicembre 2021 e finalizzato alla loro razionalizzazione e semplificazione. Il reclutamento dei professori e ricercatori a tempo determinato è un ambito oggetto di costante evoluzione normativa che necessita l'adeguamento dei regolamenti di ateneo in cui viene disciplinato. Il lavoro preparatorio per l'approvazione delle modifiche regolamentari avviato nel 2022 e le istruttorie delle pratiche relative alle necessarie revisioni regolamentari sono state presentate al Senato Accademico (17 gennaio e 21 marzo 2023) e al Consiglio di amministrazione (27 gennaio e 31 marzo 2023). A seguito delle approvazioni sono stati quindi emanati:

- Il "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", con decreto rettorale 27 febbraio 2023, n. 217 (prot. n. 43991), entrato in vigore il 28 febbraio 2023;
- il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati", con decreto rettorale 7 aprile 2023, n. 343 (prot. n. 78058), entrato in vigore l'8 aprile 2023.

Ulteriori modifiche normative e la necessità di ulteriore coordinamento tra i due regolamenti impongono un ulteriore passaggio di revisione regolamentare che dovrebbe essere completato entro l'anno 2024.

Risultato: 98%

POR.5 – Ottimizzare le procedure di reclutamento del personale tecnico-amministrativo

Nell'ambito del reclutamento per il PNRR le procedure, espletate e concluse nel 2023, hanno dato luogo all'assunzione di n. 11 Tecnologi a tempo determinato e n. 8 unità di personale tecnico amministrativo a tempo determinato di categoria D.

Nell'ambito del Progetto Dipartimenti di Eccellenza 2023 – 2027 sono state portate a termine tutte le procedure selettive relative al personale di categoria D dell'area tecnica, con assunzione dei n. 2 vincitori, mentre è in fase di espletamento la procedura di reclutamento di n. 8 unità di personale di cat. D dell'area amministrativa gestionale, 5 dei quali destinati ai Dipartimenti di Eccellenza.

Risultato: 90%

Area per l'Innovazione e Gestione dei Servizi Informativi e Informatici

ISI.1 – Digitalizzare i servizi

L'attivazione dei percorsi PNRR di Ateneo, priorità del piano di digitalizzazione approvato dagli Organi di Governo per il 2023, ha richiesto un significativo lavoro di revisione dei processi in essere per quanto riguarda in particolare la gestione delle missioni, la produzione dei timesheet di progetto e la gestione degli acquisti. Sono state attivate le procedure di individuazione e acquisto dei nuovi applicativi: software per gli acquisti DepotLab, modulo Cineca per la gestione dei timesheet "InTime", modulo Cineca "gestione missioni". Contestualmente è stato necessario attivare la piattaforma Cineca "U-Web" e il modulo "Organico" di U-Gov, necessari per il funzionamento di Intime e Missioni.

A dicembre 2023 erano attivati in produzione questi 5 applicativi di supporto ai progetti prioritari, nonché gli applicativi relativi alla gestione informatizzata del nulla osta per l'iscrizione alle lauree magistrali, alla gestione del Piano Edilizio e il cruscotto bilancio di genere.

Risultato: 95%

ISI.2 – Attivare la vetrina della ricerca

L'obiettivo consiste nella realizzazione di un portale nel quale visualizzare una panoramica di tutti i risultati di iniziative collegate alla ricerca utilizzando un set minimo di dati (keyword, range temporale, tipologia, persone) recuperati in tempo reale da diversi database esistenti in Ateneo (FLORE, Anagrafe progetti, brevetti, iniziative di public engagement, testi di laurea e di dottorato).

Il sistema è stato sviluppato ed è stato presentato e approvato sia nella Commissione Comunicazione e Public Engagement che nell'Osservatorio per la Ricerca. La versione attuale recupera (come da programma) pubblicazioni, progetti di ricerca, brevetti, spinoff e laboratori congiunti ed è pronto per il rilascio.

L'applicativo è disponibile all'indirizzo <https://vetrina.unifi.it> (pubblicato a novembre 2023) e sono in corso le fasi di raccolta feedback dall'utenza.

Risultato: 95%

ISI.3 – Migrazione a Google Workplace Plus

Nell'anno 2023 sono stati realizzati tutti gli interventi necessari per la migrazione di tutti gli account UNIFI da Google Workspace for Education a Google Workplace Plus, comprese le attività di comunicazione (con email, flashnews e pagine web dedicate) e supporto all'utenza per accompagnare la migrazione. Sono state attivate le licenze Google Plus per tutto il personale strutturato e per gli indirizzi email di funzione. Al 29 marzo 2024 il dominio UNIFI ha 109.479 utenti attivi, 33.189 utenti sospesi e occupa 1.03PB su 1.32PB disponibili (77%).

Sono state inoltre realizzate diverse attività per permettere l'utilizzo di Google Meet in sostituzione della piattaforma Cisco Webex. Sono stati forniti strumenti tecnologici, materiale informativo e [tutorials](#) nonché supporto diretto per la migrazione da Webex a Google Meet e per il recupero del materiale didattico e il suo inserimento sui nuovi canali di condivisione.

Risultato: 95%

ISI.4 – Aumentare la funzionalità delle postazioni di lavoro

Negli ultimi anni l'Ateneo ha promosso una politica di evoluzione tecnologica nella gestione delle postazioni di lavoro del personale tecnico amministrativo dell'amministrazione centrale. La postazione di lavoro standard è costituita da un dispositivo portatile da utilizzare sia in ufficio che in lavoro agile, integrata in sede con un monitor (di default 24"), tastiera, mouse e possibilmente docking station. Tali postazioni sono il più possibile gestite da remoto e garantiscono gli standard di sicurezza definiti dalla normativa vigente. Sono state effettuate tutte le azioni preliminari per rendere applicabili le policy di Ateneo anche nell'ambito dipartimentale.

Risultato: 85%

Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici

LOG.1 – Migliorare le procedure di rilascio delle pergamene di laurea

Sono state affrontate, coinvolgendo trasversalmente tutti gli attori del processo, le criticità procedurali, interne e legate ai rapporti con i fornitori, alle quali si è rimediato mediante l'affidamento dei servizi di stampa e spedizione e la costituzione di uno sportello dedicato alla consegna delle pergamene. Sono state consegnate le pergamene conseguite nel primo semestre 2023 ed è stato smaltito l'arretrato degli anni pregressi. Sono inoltre allo studio nuove procedure nella gestione delle carriere studentesche che consentano alle commissioni di consegnare le pergamene ai laureati il giorno stesso della proclamazione.

Risultato: 90%

LOG.2 – Promuovere la sicurezza degli ambienti di lavoro

È stata effettuata in tutti i plessi universitari una puntuale e capillare verifica delle consistenze effettive delle squadre di emergenza, addetti al pronto soccorso e alla prevenzione antincendio. Le risultanze sono state segnalate al Servizio Prevenzione e Protezione e al datore di lavoro e hanno portato a chiarire percorsi e modalità operative per le segnalazioni. Inoltre è stata svolta l'attività di verifica dei carichi

antincendio, propedeutica all'individuazione di soluzioni per coprire il fabbisogno di spazi fisici ad uso depositi archivistici cartacei.

Risultato: 96%

LOG.4 – Quantificare il fabbisogno degli spazi didattici ai fini della programmazione edilizia

Nel secondo semestre del 2023 si è intensificata la rilevazione sul tasso di utilizzo effettivo delle aule universitarie. Il risultato delle rilevazioni è stato presentato alle Scuole e inviato alla nuova Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere responsabile del piano degli investimenti in opere pubbliche con specifico riferimento alle nuove costruzioni.

Risultato: 90%

Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale

SMA.1 – Supportare la realizzazione dei progetti finanziati con il PNRR

Costituzione del Centro Nazionale sulla biodiversità: sono state completate le procedure di reclutamento dei borsisti e la stipula dell'accordo con UNIPD, propedeutiche all'avvio dei lavori per la digitalizzazione massiva in Erbario.

ITINERIS: Lo scopo del progetto è quello di svolgere attività di ricerca e di raccolta dati sulla biosfera terrestre italiana mediante un'importante opera di digitalizzazione dei reperti museali e della pubblicazione di immagini e dati sul web. Tutti i target previsti nell'anno sono stati centrati

Progetto Museo Paleontologia: Il museo vanta la collezione di fossili più grande d'Italia e una delle più importanti al Mondo. Il progetto ha lo scopo di rendere pienamente accessibile e fruibile da tutti in sicurezza il Museo di Geologia e Paleontologia, abbattendo le barriere fisiche, sensoriali e cognitive che ancora costituiscono un ostacolo per molti potenziali visitatori. Il progetto è stato avviato nei tempi stabiliti ed è stata perfezionata una rimodulazione necessaria per lo sviluppo al fine di assicurarne la fattibilità tecnica.

Giardino Villa La Quiete: Il progetto prevede i lavori di restauro del Giardino all'Italiana di Villa La Quiete, bene di proprietà della Regione Toscana in concessione al Sistema Museale di Ateneo. Il progetto, che mira a rendere fruibile ed assicurare l'integrità di un bene di eccezionale importanza storica, botanica e paesaggistica, ha avuto un andamento allineato con il cronoprogramma (speso circa il 39% del finanziamento).

Risultato: 94%

SMA.2 – Riapertura del Museo La Specola

L'affidamento del contratto di fornitura e lavori degli allestimenti è avvenuto in via d'urgenza a febbraio 2023. L'esecuzione di quanto previsto in questo progetto, per i ritardi accumulati nello svolgimento dei lavori impiantistici e manutentivi, si è protratta per tutto il 2023 e per il primo mese del 2024. A partire dal mese di settembre, si è provveduto con le altre attività prodromiche alla riapertura del Museo (movimentazione e allestimento reperti, comunicazione, pulizie) e con i restauri degli esemplari da esporre nelle nuove teche. Il museo La Specola è stato riaperto l'8 febbraio 2024 in occasione dell'apertura dell'anno accademico, e per il grande pubblico nella giornata inaugurale il 26 febbraio 2024.

Risultato: 95%

SMA.3 – Revisione regolamentare per l'ottimizzazione dei processi

La revisione del Regolamento del Sistema Museale di Ateneo (SMA), composto di tre sedi (La Specola, La Pira, Palazzo Nonfinito) e 2 dimore storiche di Villa La Quiete alle Montalve e di Villa Galileo in Arcetri, muove dalla necessità di fare rientrare il SMA nel ciclo della performance dell'Ateneo sia dal lato della gestione sia dal lato della definizione di piani/programmi in base alle strategie, portando il centro decisionale sugli Organi Accademici e, in particolare, sul Consiglio di Amministrazione. Si tratta quindi di configurare il SMA quale soggetto che concorre alla definizione delle strategie in ambito museale, assieme al Governo dell'Ateneo, e procede poi all'attuazione delle stesse.

La revisione regolamentare ha tenuto conto del coinvolgimento del SMA nel percorso di accreditamento dei musei scientifici nazionali, nell'ambito del progetto del Sistema Museale Nazionale coordinato dalla Direzione Generale Musei in collaborazione con la CRUI, volto alla messa in rete dei quasi 5.000 musei e luoghi della cultura italiani collegati fra loro al fine di migliorare la fruizione, l'accessibilità e la gestione sostenibile del patrimonio culturale.

La proposta di revisione regolamentare è pronta per essere sottoposta agli Organi di governo, una volta varata dal Consiglio Scientifico appena rinnovato e a seguito della designazione del nuovo Presidente da parte degli Organi di governo dell'Ateneo, che dovrebbero deliberare a riguardo nelle sedute di aprile 2024.

Risultato: 85%

Area Servizi Economici e Finanziari

SEF.1 – Migliorare l'integrazione tra strategie, obiettivi e risorse economiche

A seguito di un'analisi dettagliata delle esigenze di monitoraggio e valutazione finanziaria delle decisioni strategiche, sono state individuate le fonti di dati pertinenti per alimentare il sistema di cruscotti, per garantire una valutazione completa dell'impatto delle decisioni strategiche. L'analisi di impatto multisценario, coinvolgendo l'Area Persone e Organizzazione, le Funzioni direzionali e le due nuove aree tecniche, è stata pianificata per identificare diversi scenari e le relative implicazioni. Il documento contenente l'analisi di impatto di alcune variabili di proventi e costi fondamentali (tasse studenti, FFO, costi del personale, manutenzioni, utenze), strutturato su un arco temporale decennale, è stato rilasciato entro il termine previsto del 30 novembre 2023.

Risultato: 95%

SEF.2 – Promuovere la sostenibilità del bilancio nel medio periodo

L'attivazione di un sistema di monitoraggio periodico dei proventi e dei costi, ha permesso di identificare potenziali economie e garantire una gestione finanziaria più efficiente e responsabile. Sono stati prodotti report intermedi e finali (giugno/settembre) relativi alle economie dell'Amministrazione centrale e dei dipartimenti, e un report relativo agli scostamenti tra la dotazione assegnata e quella utilizzata per dipartimenti e scuole. Il proseguimento del monitoraggio e l'implementazione di eventuali misure correttive consentiranno all'organizzazione di promuovere la sostenibilità del bilancio nel medio periodo, ampliando i margini delle scelte discrezionali in capo agli Organi di governo.

Risultato: 95%

SEF.3 – Revisione regolamentare per la semplificazione dei processi

La governance dell'Ateneo ha avviato un processo di riforma normativa per semplificare le procedure, migliorare l'efficienza e adattare la struttura regolamentare alle nuove esigenze

derivanti dalla ristrutturazione dell'organizzazione e dalle richieste legate alla gestione del PNRR. In questo contesto, è stata pianificata la revisione del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità e del Regolamento Missioni per rispondere a tali necessità. La revisione del Regolamento Missioni è stata approvata dal CDA a dicembre 2023, mentre per il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità sono stati compiuti progressi significativi che saranno portati avanti nel 2024, nell'ambito del miglioramento della struttura regolamentare dell'Ateneo.

Risultato: 90%

Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere

EDI.1 – Ampliare e riqualificare gli spazi per la didattica

Obiettivo dell'ex Area Edilizia, condiviso con l'Area Gestione e Adeguamento del Patrimonio Immobiliare, rendicontato di seguito.

SGO.1 – Revisione del Piano Edilizio di Ateneo alla luce dei nuovi indirizzi strategici

L'obiettivo è stato assegnato alla nuova dirigente entrata in servizio il 1 luglio 2023 e formalizzato con l'approvazione del monitoraggio del PIAO 2023 il 28 settembre 2023. Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2023 è stata presentata l'elaborazione del Budget Investimenti - Programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026 ed elenco annuale 2024, e l'assestamento Programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025 ed elenco annuale. Le manovre approvate dal CdA, strutturate a Programma Triennale Opere Pubbliche invariato, proprio al fine di indirizzare l'azione dell'Amministrazione nel rispetto dei principi di efficacia ed efficienza con attenzione alla salvaguardia ed al corretto utilizzo delle risorse, compiono una revisione complessiva a 360° degli Interventi previsti in programmazione. Sono state ridefinite linee di intervento che riguardano non solo l'aggiornamento dei quadri economici e dei cronoprogrammi delle grandi opere, già presenti sul Piano Edilizio, ma che tengono conto di nuovi interventi di messa a norma del patrimonio edilizio universitario.

Risultato: 96%

Area Gestione e Adeguamento del Patrimonio Immobiliare

EDI.1 – Ampliare e riqualificare gli spazi per la didattica

L'obiettivo è stato assegnato alla nuova dirigente entrata in servizio il 1 luglio 2023 e formalizzato con l'approvazione del monitoraggio del PIAO 2023 il 28 settembre 2023. Le azioni realizzate nell'ambito di questo obiettivo pluriennale hanno realizzato il progetto presentato nell'ambito della Programmazione Triennale 2021-2023 (PRO3). Partendo dai dati del DM 1121/2019 che attestavano l'indice a 1,383 mq/studente, si doveva raggiungere nel 2023 l'indice di 1,56 mq/studente corrispondente ad un incremento nel triennio di 8.068,32 mq. A giugno 2022 le superfici di nuova realizzazione erano pari a 4.369,42 mq rimanendo, quindi, da dover realizzare/riconvertire ulteriori superfici per circa 3.698 mq. Nel 2023 il risultato finale (+8.375,66 mq) è stato raggiunto in parte grazie alla realizzazione di nuovi spazi (+1.711,61 mq, a cura dell'Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere), in parte mediante il recupero e la riconversione di superficie a vantaggio della funzione didattica (+6.664,15 mq), con l'attiva partecipazione dei Dipartimenti.

Risultato: 100%

GPI.1 – Programmazione degli interventi relativi a: adeguamento normativa antincendio, sicurezza nei luoghi di lavoro, edilizia sostenibile, grandi attrezzature scientifiche

L'obiettivo è stato assegnato alla nuova dirigente entrata in servizio il 1 luglio 2023 e formalizzato con l'approvazione del monitoraggio del PIAO 2023 il 28 settembre 2023. A seguito dell'analisi e relativo adeguamento delle risorse da destinare ad interventi in tema di sicurezza, sono stati inseriti in programmazione progetti di messa a norma che potessero spaziare su tematiche differenti, nell'ottica di una complessiva e indispensabile messa a norma. Hanno principalmente riguardato la sicurezza degli spazi, degli impianti e l'implementazione delle dotazioni a supporto delle attività a cui è stata data attuazione mediante la partecipazione al bando MUR.

Sono stati programmati gli interventi di messa a norma antincendio, compresi gli iter di certificazioni di prevenzione incendi, relativi al patrimonio dell'Ateneo per rispondere alla recente normativa antincendio che impone azioni di adeguamento per tutte le strutture. È stato presentato un progetto unitario per la richiesta di finanziamento ministeriale a copertura della quasi totalità delle opere da realizzare entro il 2024.

Risultato: 98%

GPI.2 – Presentazione di un piano di interventi per l'efficientamento energetico e la messa a norma del patrimonio edilizio

L'obiettivo è stato assegnato alla nuova dirigente entrata in servizio il 1 luglio 2023 e formalizzato con l'approvazione del monitoraggio del PIAO 2023 il 28 settembre 2023. Nell'ambito di un ampio progetto di ammodernamento impiantistico, nella programmazione è stata inserita la sostituzione di macchine per il trattamento dell'aria, risultanti obsolete, nel polo scientifico di Sesto. Il finanziamento è stato proporzionato sulla base della fattibilità tecnico-economica e di risorse complessive che tengono conto anche del reperimento delle macchine.

Un intervento ha riguardato la progettazione della proposta del gruppo di lavoro sull'Energia, volta a realizzare un intervento 'pilota' all'interno di un edificio considerato energivoro per studiare la risultanza delle azioni sostenibili messe in campo in un quadro di interventi mirati per poterli leggere in maniera complessiva e indirizzare l'amministrazione sulle future azioni.

Lo stanziamento, rispetto allo scorso anno, è stato ridotto poiché una serie di misure di sostenibilità sono già in corso o sono in fase di progettazione nell'ambito della ricontrattazione nell'ambito di un possibile rinnovo con il gestore per la termogestione.

Risultato: 96%

4. Performance organizzativa delle strutture – risultati obiettivi di prestazione (customer satisfaction)

Strutture	Risultato 2022*	Risultato 2023*	Δ 2022-2023	Valutazione performance 2023
Amministrazione Centrale (Indagini Good Practice, ServStud)				
Area Affari generali e legali	4,525	4,329	- 0,196	50
Aree Programmazione e sviluppo grandi opere e Gestione e adeguamento patrimonio immobiliare	4,206	4,155	- 0,051	50
Area Innovazione e gestione dei servizi informatici e informativi	3,981	3,906	- 0,075	0
Area Persone e organizzazione	4,180	4,149	- 0,031	50
Area Progetti strategici, terza missione e comunicazione	3,975	3,937	- 0,038	0
Area Servizi alla didattica	4,011	4,001	- 0,010	50
Area Servizi economici e finanziari	4,856	4,722	- 0,134	50
Area Servizi economici, patrimoniali e logistici	4,289	4,183	- 0,106	50
Area Servizi alla ricerca e alla terza missione	4,728	4,750	0,022	100
Area Valorizzazione del patrimonio culturale e museale	4,446	4,465	0,019	100
Funzioni direzionali	3,921	3,892	- 0,029	0
CLA - Centro linguistico d'Ateneo	4,098	4,045	- 0,053	50
Dipartimenti (Indagine CS Dipartimenti)				
BIO - Biologia	5,024	5,216	0,192	100
DAGRI - Scienze e tecnologie agrarie, alimentari, ambientali e forestali	5,026	5,054	0,028	100
DICEA - Ingegneria civile e ambientale	5,259	5,061	- 0,198	50
DICUS - Chimica	4,790	4,484	- 0,306	50
DIDA - Architettura	4,976	4,784	- 0,192	50
DIEF - Ingegneria industriale	4,689	4,935	0,246	100
DILEF - Lettere e filosofia	5,462	5,473	0,011	100
DINFO - Ingegneria dell'informazione	4,952	4,995	0,043	100
DIMAI - Matematica e informatica	5,194	5,073	- 0,121	50
DISEI - Economia e impresa	4,873	4,647	- 0,226	50
DISIA - Statistica, informatica, applicazioni	5,103	5,139	0,036	100
DMSC - Medicina sperimentale e clinica	4,972	5,042	0,070	100
DSBSC - Scienze biomediche, sperimentali e cliniche	5,030	4,860	- 0,170	50
DSG - Scienze giuridiche	4,928	5,051	0,123	100
DSPS - Scienze politiche e sociali	4,522	4,658	0,136	100
DSS - Scienze della salute	4,979	5,069	0,090	100
DST - Scienze della terra	5,209	5,494	0,285	100
FISICA - Fisica e astronomia	5,181	5,277	0,096	100
FORLILPSI - Formazione, lingue, intercultura, letterature e psicologia	4,609	5,054	0,445	100
NEUROFARBA - Neuroscienze, psicologia, area del farmaco e salute del bambino	4,915	4,442	- 0,473	50
SAGAS - Storia, archeologia, geografia, arte e spettacolo	4,593	4,475	- 0,118	50
LENS - Laboratorio europeo di spettrometria non lineare	4,864	4,569	- 0,295	50
Sintesi ponderata per numero risp.	4,133	4,094	- 0,039	50

*Scala 1-6

5. Performance individuale – valutazione dei comportamenti organizzativi

Personale dirigente*

Comportamento osservato/range di valutazione	Risultati 2022 N. schede	Risultati 2023 N. schede
<i>Visione sistemica</i>		
60-69	<i>(non presente nel 2022)</i>	0
70-84		0
85-94		3
95-99		9
100		0
Valutazione media		94,41%
<i>Management e leadership</i>		
60-69	0	0
70-84	0	0
85-94	4	2
95-99	6	10
100	0	0
Valutazione media	95,10%	95,83%
<i>Empowerment, cura e sviluppo delle risorse umane</i>		
60-69	0	0
70-84	0	0
85-94	1	3
95-99	9	9
100	0	0
Valutazione media	96,60%	95,75%
<i>Cooperazione e lavoro di gruppo</i>		
60-69	<i>(non presente nel 2022)</i>	0
70-84		0
85-94		1
95-99		11
100		0
Valutazione media		96,33%
<i>Problem solving</i>		
60-69	<i>(non presente nel 2022, aggiunto dal CdA in sede di monitoraggio del PIAO 2023)</i>	0
70-84		0
85-94		0
95-99		11
100		0
Valutazione media		96,90%

* La tabella presenta l'esito delle valutazioni per i cinque comportamenti organizzativi osservati comuni per tutti i Dirigenti. Ad essi si aggiungono un comportamento a scelta del Direttore Generale e uno a scelta del Dirigente, tra i seguenti: orientamento all'innovazione, orientamento al servizio/attenzione agli utenti, orientamento al risultato, negoziazione, autorevolezza professionale.

Personale cat. EP e D con responsabilità professionale

Comportamento osservato/range di valutazione	Risultati 2022 N. schede	Risultati 2023 N. schede
Autorevolezza professionale		
0-29	<i>(non presente nel 2022)</i>	0
30-59		0
60-69		0
70-84		0
85-94		2
95-99		10
100		23
Valutazione media		98,42%
Orientamento all'innovazione		
0-29	0	0
30-59	0	0
60-69	0	0
70-84	0	0
85-94	4	2
95-99	12	13
100	34	20
Valutazione media	98,38%	98,28%
Cooperazione e lavoro di gruppo		
0-29	0	0
30-59	0	0
60-69	0	0
70-84	1	1
85-94	4	0
95-99	10	17
100	25	17
Valutazione media	96,60%	98,20%
Problem solving		
0-29	0	0
30-59	0	0
60-69	0	0
70-84	0	0
85-94	0	2
95-99	1	10
100	9	23
Valutazione media	99,60%	98,85%

Personale cat. EP e D con responsabilità gestionale

Comportamento osservato/range di valutazione	Risultati 2022 N. schede	Risultati 2023 N. schede
Management e leadership		
0-29	0	0
30-59	0	0
60-69	0	0
70-84	0	0
85-94	2	3
95-99	13	40
100	50	40
Valutazione media	99,40%	98,50%
Empowerment, cura e sviluppo dei collaboratori		
0-29	0	0
30-59	0	0
60-69	0	0
70-84	0	0
85-94	2	5
95-99	19	40
100	66	38
Valutazione media	99,09%	98,02%
Cooperazione e lavoro di gruppo		
0-29	0	0
30-59	0	0
60-69	0	0
70-84	0	0
85-94	2	3
95-99	13	40
100	50	40
Valutazione media	99,40%	98,50%
Problem solving		
0-29	0	0
30-59	0	0
60-69	0	0
70-84	0	0
85-94	4	5
95-99	19	34
100	60	44
Valutazione media	99,02%	98,55%

Personale cat. B, C, D senza posizioni organizzative

Comportamento osservato/range di valutazione	Risultati 2022 N. schede	Risultati 2023 N. schede
<i>Diligenza e affidabilità</i>		
0-29	1	1
30-59	4	1
60-69	2	4
70-84	10	17
85-94	48	78
95-99	288	555
100	1021	743
Valutazione media	98,77%	98,11%
<i>Cooperazione e lavoro di gruppo</i>		
0-29	1	0
30-59	3	1
60-69	1	7
70-84	9	15
85-94	46	73
95-99	321	649
100	993	654
Valutazione media	98,75%	97,94%
<i>Flessibilità</i>		
0-29	1	0
30-59	4	2
60-69	1	10
70-84	9	10
85-94	51	87
95-99	363	659
100	945	631
Valutazione media	98,58%	97,65%
<i>Orientamento al servizio</i>		
0-29	1	0
30-59	4	2
60-69	1	5
70-84	6	15
85-94	50	72
95-99	280	614
100	1032	686
Valutazione media	98,86%	98,03%



unifi.it



NUOVA SEDE DEL DIPARTIMENTO E SCUOLA DI AGRARIA NEL POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SESTO FIORENTINO

LINEA GUIDA

Il Responsabile Unico del Progetto

arch. Cristina Tartari
(f.to digitalmente)

Numero revisione	Data (gg.mm.aaaa)	Risorse/Responsabilità		Note
edizione 1 rev. 1	05/06/2024	Redatto	CP/RR	Seconda emissione: spostate in delibera le motivazioni
		Verificato	FV	
		Approvato	FV	
edizione 1 rev. 0	04/04/2024	Redatto	CP/RR	Prima emissione
		Verificato	FV	
		Approvato	FV	

Indice

Capitolo 1 - Introduzione alla Linea Guida	3
Art. 1.1 - Scopo e campo di applicazione della Linea Guida	3
Art. 1.2 - Caratteristiche dell'informazione trattata nel presente documento.....	3
Art. 1.3 - Contestualizzazione del documento all'interno dei Documenti Di Gara	3
Art. 1.4 - Termini e definizioni	3
Capitolo 2 - Impostazione metodologica per l'attuazione della Gara	5
Art. 2.1 - Esigenze dell'Università	5
Art. 2.2 - Elementi di sintesi della Gara	5
Art. 2.3 - Il ruolo del Responsabile Unico Del Progetto.....	6
Capitolo 3 - Caratteristiche salienti del Modello proposto	7
Art. 3.1 – Obiettivi del Modello	7
Art. 3.2 - Le tecniche adottate	7
Art. 3.3 - Il quadro normativo	7
Art. 3.4 - Articolazione della fase di costruzione.....	7
Art. 3.5 – La fase di Gara.....	8
Art. 3.5.1 – Criteri informativi del Modello per la fase di Gara.....	8
Art. 3.5.2 – I lavori e i servizi analoghi.....	8
Art. 3.6 - Fase di esecuzione del Contratto	8
Art. 3.6.1 - La Mobilitazione	8
Art. 3.6.2 – Impiego di tecniche di <i>project management</i>	8
Art. 3.6.3 - Esecuzione dei servizi e dei lavori in gestione per la qualità e sicurezza.....	9
Art. 3.6.4 - Impiego del SglOP© e implementazione del BIM	9
Capitolo 4 – Individuazione planimetrica interventi.....	10
Interventi Stralcio 1 A.....	10
Planimetria Master Plan.....	11

CAPITOLO 1 - INTRODUZIONE ALLA LINEA GUIDA

La presente Linea Guida si compone di tre capitoli trattanti i seguenti contenuti:

- a) Il capitolo 1 costituisce l'introduzione alla lettura della Linea Guida.
- b) Il capitolo 2 fornisce le informazioni salienti inerenti alla Gara e l'impostazione metodologica adottata dall'Università per dare esecuzione alla stessa.
- c) Il capitolo 3 descrive le caratteristiche salienti del Modello.

Art. 1.1 - Scopo e campo di applicazione della Linea Guida

Il presente documento ha l'obiettivo di fornire le informazioni essenziali sulla Gara.

Art. 1.2 - Caratteristiche dell'informazione trattata nel presente documento

Il presente documento tratta prevalentemente informazioni di carattere gestionale e giuridiche, mentre tratta solo in forma minore informazioni tecnico-ingegneristiche e informazioni relative allo stato dei luoghi e degli immobili.

Art. 1.3 - Contestualizzazione del documento all'interno dei Documenti Di Gara

Il presente documento rappresenta il primo, in ordine cronologico, dei Documenti Di Gara, reso fruibile dall'Università ai soggetti interessati alla Gara congiuntamente al Bando e al Master Plan.

Art. 1.4 - Termini e definizioni

Si riportano di seguito le definizioni dei termini e l'estensione degli acronimi impiegati nel presente documento.

Si specifica che i termini impiegati all'interno dei testi che seguono con la lettera iniziale maiuscola, diversi dai casi per i quali la grammatica della lingua italiana prevede l'impiego dell'iniziale maiuscola, trovano descrizione all'interno del presente articolo.

B

Bando Il bando con il quale è indetta la Gara.

C

Codice Il D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023.

Contratto il contratto di appalto avente ad oggetto la progettazione esecutiva, i lavori di costruzione e lo *start up* immobiliare dell'Intervento.

D

Direttiva La direttiva 2014/24/UE.

Documenti Di Gara L'insieme dei documenti che regolano la Gara.

G

Gara La procedura ristretta che sarà esperita per l'affidamento del Contratto.

I

Intervento L'Intervento di parziale realizzazione della nuova sede del Dipartimento e Scuola di Agraria nel Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino, consistente negli edifici C, F, G, e nelle fondazioni e opere strutturali degli edifici B ed E sino al piano di campagna, individuati nello stralcio 1A del progetto complessivo.

L

Linea Guida Il presente documento.

M

Master Plan	Allegato alla Linea Guida che indica gli affidamenti che potrebbero essere svolti ai sensi dell'art. 76, c. 6, del Codice.
Mobilizzazione	Periodo di tempo che segue immediatamente la stipula del Contratto, durante il quale l'appaltatore organizza e predispone tutti i documenti necessari a programmare, eseguire e controllare le attività contrattuali.
Modello	Combinazione di strategie, tecniche, Strumenti e procedure finalizzati a conseguire gli obiettivi individuati dall'Università.
O	
Offerta/e	Insieme dell'offerta tecnica e dell'offerta economica formulate da ciascun concorrente per partecipare alla Gara.
R	
Responsabile Unico Del Progetto (o RUP)	Il responsabile unico del progetto, arch. Cristina Tartari.
S	
SglOP©	Acronimo di "sistema di gestione informativa dell'opera pubblica", il sistema di classificazione e organizzazione delle informazioni da impiegarsi nell'intero ciclo dell'opera adottato dall'Università.
Strumenti	I documenti programmatici previsti dai Documenti Di Gara che l'appaltatore dovrà predisporre per eseguire il Contratto.
U	
Università	l'Università degli Studi di Firenze.

CAPITOLO 2 - IMPOSTAZIONE METODOLOGICA PER L'ATTUAZIONE DELLA GARA

Art. 2.1 - Esigenze dell'Università

L'Università intende realizzare la nuova sede di Agraria presso il Polo Universitario di Sesto Fiorentino.

Il progetto complessivo prevede un insieme di 10 edifici oltre il parcheggio e opere a corollario.

In questo momento però l'Università ha a disposizione i fondi necessari per realizzare solo una parte del progetto complessivo della nuova sede di Agraria, consistente in tre degli edifici previsti dall'anzidetto progetto complessivo, ossia gli edifici C, F e G, il parcheggio PK e gli interrati degli edifici E e B, oltre che le fondazioni dei corpi centrali. Tali interventi sono individuati come stralcio 1A all'interno del progetto complessivo (per maggiori dettagli si rimanda al Master Plan e relativa planimetria).

Per la restante parte del progetto complessivo l'Università intende procurarsi i fondi necessari entro un lasso di tempo relativamente breve.

Per l'Intervento è disponibile un progetto definitivo già oggetto di verifica e validazione. I restanti edifici sono anch'essi già progettati e alcuni, oltre quelli costituenti l'Intervento, sono anch'essi già stati verificati.

Art. 2.2 - Elementi di sintesi della Gara

L'appalto avrà ad oggetto la progettazione esecutiva, la costruzione e lo *start up* immobiliare dell'Intervento.

Inoltre, al fine di consentire l'attuazione del progetto complessivo della nuova sede di Agraria in base agli eventuali flussi di finanziamento e alla disponibilità dei necessari progetti, è prevista la possibilità di procedere ad affidare ai sensi dell'art. 76, c. 6, del Codice la realizzazione dei restanti interventi indicati nel Master Plan allegato.

In questo modo al soggetto che si aggiudicherà l'appalto per la realizzazione dell'Intervento, potrà essere affidata anche la progettazione e realizzazione dei restanti interventi del Master Plan, in quanto si tratta sicuramente di lavori e servizi analoghi ai sensi del citato art. 76, c. 6 del Codice.

Il prezzo per la realizzazione dell'Intervento a base d'asta è pari € 42.656.617,94, di cui:

1. Lavori di costruzione € 39.603.530,17
2. Costi della sicurezza € 1.779.375,77
3. Tributi (non soggetti a ribasso d'asta) € 417.021,36
4. Progettazione esecutiva € 856.690,64

Inoltre, cogliendo un'innovazione prevista dalla Direttiva all'art. 72, recepita dall'art. 120 del Codice, per l'Intervento è prevista nel Bando la possibilità di dare seguito a modifiche contrattuali predefinite nei Documenti Di Gara, atte a recepire eventuali mutamenti delle esigenze poste alla base dei progetti da svolgere, nonché per far fronte alla revisione dei prezzi; tali modifiche potranno avere un valore massimo di circa 1.033.000,00 € o. L'anzidetta cifra rientra fra le opzioni indicate nel Bando. I valori in questione sono tutti al netto di IVA.

Il prezzo per la realizzazione del Master Plan è pari a circa 84.573.000,00 € o, esso contempla lavori analoghi e servizi di ingegneria relativi ai suddetti lavori.

In considerazione della tipologia e natura delle opere dell'Intervento da realizzare non si procederà a dividere l'appalto in lotti, in quanto l'intervento è unitario a livello progettuale per gli aspetti architettonico-ingegneristici legati alle strutture, agli impianti e per gli aspetti funzionali. Pertanto, l'operare di più soggetti diversi su di un progetto unitario, soprattutto in relazione agli aspetti impiantistici, è tecnicamente impossibile. Inoltre, l'eventuale suddivisione, non solo non ridurrebbe i rischi in capo all'Università legati alla realizzazione dei lavori, ma accrescerebbe per l'Università gli oneri connessi all'esecuzione delle opere da parte di più operatori economici, il cui coordinamento sarebbe maggiormente oneroso, peraltro rendendo difficilmente attuabili quelle economie di scala che, di contro, si possono ottenere in relazione alle peculiarità delle opere ricorrendo ad un unico appaltatore.

Art. 2.3 - Il ruolo del Responsabile Unico Del Progetto

Per questo caso specifico, vista la complessità dell'appalto, anche in applicazione delle previsioni del comma 6 dell'art. 15 del Codice, verrà attivato dall'Università il "*project management office*", l'unità specialistica di supporto al Responsabile Unico Del Progetto che supporta l'Università nell'attuazione della Gara e nell'esecuzione del Contratto, in grado di far fronte alle esigenze della Gara e della successiva gestione del rapporto contrattuale.

CAPITOLO 3 - CARATTERISTICHE SALIENTI DEL MODELLO PROPOSTO

Art. 3.1 – Obiettivi del Modello

Il Modello persegue i seguenti obiettivi:

1. Realizzare l'Intervento ed eventualmente i lavori e i servizi analoghi contemplati dal Master Plan.
2. Garantire, attraverso l'impiego di tecniche e strumenti di *project management*, un adeguato controllo sulla qualità dei servizi erogati e delle opere realizzate, nonché il rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione programmati.

Nel seguito viene commentata l'impostazione della Gara e i relativi dettagli operativi delle varie fasi di attuazione.

Art. 3.2 - Le tecniche adottate

Per dare attuazione al Modello si prevede l'impiego di tecniche riconducibili alla gestione dei progetti (*project management*) applicate al ciclo di vita dell'opera pubblica, a loro volta integrate con la metodologia BIM.

L'impiego di tecniche proprie del *project management* costituisce per l'ente uno degli strumenti a garanzia della realizzazione delle opere nel rispetto degli obiettivi anzidetti.

L'integrazione di suddette metodiche e tecniche con la metodologia BIM consentirà di disporre di strumenti e dati tra loro integrati con il progetto e ciò consentirà di accrescere l'efficacia della fase di progettazione esecutiva e costruttiva.

Art. 3.3 - Il quadro normativo

Le varie fasi attraverso le quali si prevede di realizzare la Gara dovranno svilupparsi nel rispetto della normativa comunitaria, con particolare riferimento alla Direttiva, e delle norme nazionali, fra cui il Codice.

L'appalto avrà ad oggetto anche la progettazione esecutiva, ai sensi dell'art. 44 del Codice.

L'appalto di progettazione e costruzione combinato con alcuni strumenti di *project management* quale la progettazione esecutiva condotta secondo la modalità *fast-track*, consente di ridurre significativamente i tempi di realizzazione dell'Intervento.

Così come la Gara, anche le condizioni contrattuali espresse nei Documenti Di Gara saranno impostate nel rispetto delle discipline comunitarie di riferimento e finalizzate al conseguimento degli obiettivi di qualità, rispetto dei tempi e dei costi, tenendo anche conto del principio di autonomia contrattuale sancito dall'art. 8 del Codice.

Art. 3.4 - Articolazione della fase di costruzione

Al fine di ridurre gli impatti, e quindi i potenziali danni per l'Università, derivanti dal manifestarsi di eventi negativi che possono interessare la realizzazione dell'Intervento nelle fasi iniziali, si prevede di enucleare le attività di costruzione propedeutiche e marginali, dal punto di vista economico rispetto all'insieme dei lavori, all'interno di una prima fase denominata "fase 1" dei lavori di costruzione. I restanti lavori, caratterizzati da un tasso di rischio residuo inferiore, confluiranno nella c.d. "fase 2". Ciascuna fase rappresenta un lotto funzionale autonomo anche dal punto di vista contabile. Così facendo, il manifestarsi di eventi negativi in uno dei lotti funzionali autonomi arrecherà al committente un danno minore di quello che, invece, si registrerebbe in presenza di un intervento unitario.

Con l'intento di ridurre i rischi insiti nell'appalto e legati alle preesistenze, è stato anticipato un primo lotto di lavori finalizzato alla bonifica bellica dei terreni e la verifica di interesse archeologico delle aree.

Art. 3.5 – La fase di Gara

Art. 3.5.1 – Criteri informativi del Modello per la fase di Gara

La Gara sarà espletata per mezzo di una procedura ristretta ai sensi dell'art. 72 del Codice, saranno invitati a presentare Offerta tutti gli operatori economici in possesso dei requisiti di qualificazione indicati nel Bando.

La procedura sarà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata in base al miglior rapporto qualità/prezzo.

In virtù dei molteplici aspetti positivi che presenta il miglior rapporto qualità/prezzo, e vista l'importanza che riveste questo appalto per l'Università, nello stabilire il punteggio da assegnare all'offerta tecnica ed a quella economica sarà dato un peso nettamente prevalente alla prima.

Nello stesso senso, sarà previsto un punteggio minimo di 500 punti sui 1000 complessivamente disponibili, che i concorrenti dovranno raggiungere con l'offerta tecnica affinché la loro offerta economica sia valutata.

Art. 3.5.2 – I lavori e i servizi analoghi

Il Bando prevede la possibilità, offerta dall'art. 32, c. 5, della Direttiva e dall'art. 76, c. 6, del Codice, di affidare all'aggiudicatario della Gara, con una o più procedura negoziata senza pubblicazione di un nuovo bando, ulteriori lavori e servizi analoghi, i quali sono indicati nel Master Plan allegato al presente documento.

I suddetti affidamenti potranno essere effettuati entro il limite massimo di tre anni dalla stipula del Contratto. Sembra opportuno evidenziare che tale opzione non vincola in alcun modo l'Università, in quanto quest'ultima, senza alcuna limitazione nella propria scelta, avrà la facoltà di non affidare la realizzazione dei lavori e/o servizi previsti dal Master Plan al soggetto che si aggiudicherà la Gara.

Art. 3.6 - Fase di esecuzione del Contratto

L'approccio previsto per l'esecuzione dell'appalto prevede una gradualità nello sviluppo della fase esecutiva che consenta all'appaltatore di investire il tempo necessario alla programmazione della commessa e alla predisposizione degli Strumenti necessari per l'esecuzione della stessa. Tale approccio è inoltre coerente con la metodologia di gestione dei rischi e si sostanzia in un progressivo trasferimento della responsabilità di gestione degli stessi in capo all'appaltatore, riducendo contestualmente i possibili effetti di eventi negativi connessi con la realizzazione delle opere e dei servizi

Art. 3.6.1 - La Mobilitazione

I Documenti Di Gara prevedranno la Mobilitazione. Con il termine Mobilitazione si intende il periodo, usualmente di 30-60 giorni, che segue la stipula del Contratto durante il quale l'appaltatore dovrà provvedere a finalizzare gli Strumenti e i documenti di Mobilitazione previsti dai Documenti Di Gara, necessari per eseguire il Contratto. La Mobilitazione è un periodo particolarmente delicato dal cui esito può dipendere il buon prosieguo dell'esecuzione del Contratto. Qualora l'appaltatore non dovesse superare la Mobilitazione, l'Università potrà risolvere il Contratto in danno, procedendo con il secondo classificato.

Una volta approvati i documenti di Mobilitazione sarà emesso il verbale di chiusura della mobilitazione, caposaldo contrattuale soggetto a penale.

Si attribuisce particolare importanza al periodo di Mobilitazione, in quanto esso impone all'appaltatore di programmare le attività e le relative risorse in modo che i lavori e i servizi, e le correlate attività di approvvigionamento e controllo qualità, si possano poi sviluppare in modo ordinato e non casuale, secondo una programmazione sufficientemente dettagliata e procedure di gestione della commessa condivise con l'Università.

Art. 3.6.2 – Impiego di tecniche di *project management*

Nel Contratto particolare attenzione sarà posta nella definizione della procedura di contabilizzazione e pagamento dei lavori, supportati anche da opportuni strumenti di *project monitoring*, che si baserà

sulla scomposizione degli stessi in singole attività elementari secondo la tecnica della *work breakdown structure* (WBS) e l'ascrizione in contabilità delle sole attività (*work package*) che siano state terminate al 100%; questo sistema elimina la necessità di misurazioni, che facilmente si prestano a contestazioni, e semplifica in modo radicale la contabilità e il successivo pagamento. Saranno inoltre definiti dei vincoli tra l'espletamento di determinate attività ritenute importanti per la corretta esecuzione dei lavori (per esempio, l'aggiornamento periodico del piano gestione qualità, l'espletamento delle attività previste dal piano di sicurezza e coordinamento, l'emissione del piano di manutenzione aggiornato con gli elaborati ed i modelli BIM "*as built*" ottenuti mediante il continuo aggiornamento con i sistemi di *project monitoring*, i risultati dei controlli qualità in esecuzione, avvenuto ottenimento del parere positivo sul progetto sottoposto ad ispezione, ecc.) ed il pagamento degli stati di avanzamento, al fine di stimolare l'appaltatore al rispetto degli obblighi contrattuali. Per l'esecuzione dei lavori, la WBS costituirà l'ossatura del cronogramma di costruzione, strumento fondante del sistema di *project control* che sarà previsto dai Documenti Di Gara. Il cronogramma di costruzione, opportunamente valorizzato, riporterà diverse informazioni relative alla fase di costruzione, indicherà la sequenza delle lavorazioni, i *buffer*, le date cui si riferiscono i capisaldi contrattuali e le c.d. "curve a S" (o, in lingua inglese, *baseline*) di produzione. La progettazione esecutiva sarà sviluppata impiegando la tecnica del *fast track*. Questo consentirà di comprimere i tempi di esecuzione complessivi dell'Intervento.

Art. 3.6.3 - Esecuzione dei servizi e dei lavori in gestione per la qualità e sicurezza

Il Contratto dovrà essere eseguito in regime di gestione per la qualità e l'appaltatore dovrà redigere un piano di gestione per la qualità specifico per la commessa.

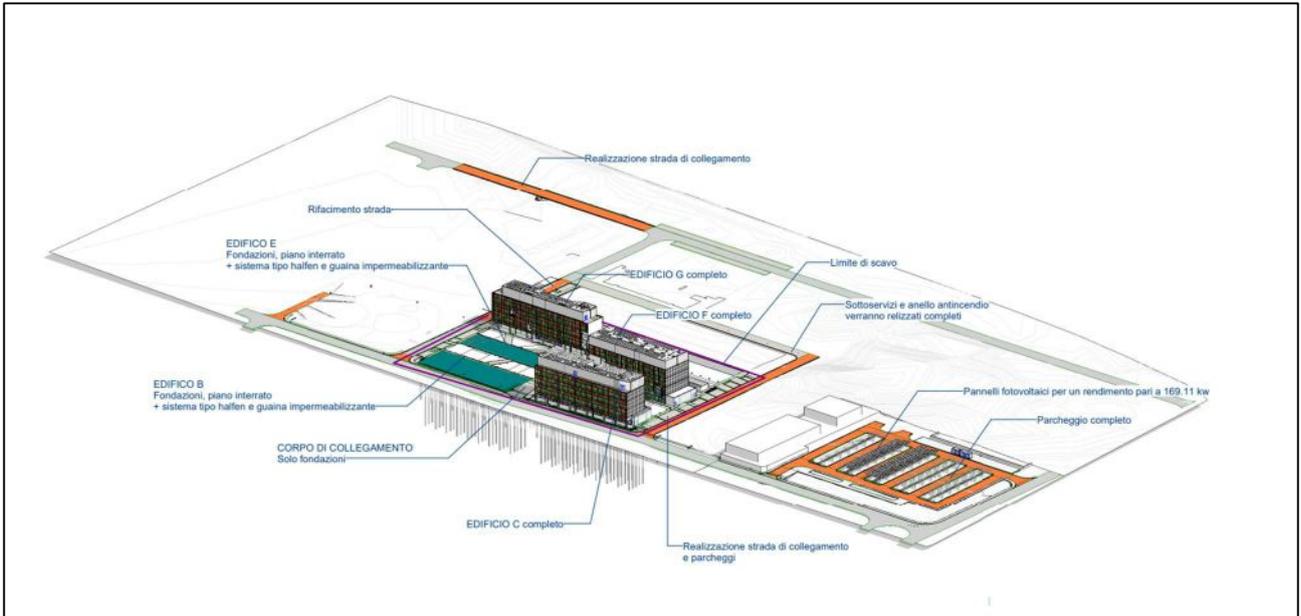
In tale scenario l'Università svolgerà un ruolo attivo affinché l'appaltatore provveda ad utilizzare il proprio sistema di gestione per la qualità nell'esecuzione della commessa, coinvolgendo, se del caso, anche la società certificatrice dell'appaltatore.

Art. 3.6.4 - Impiego del SgIOP© e implementazione del BIM

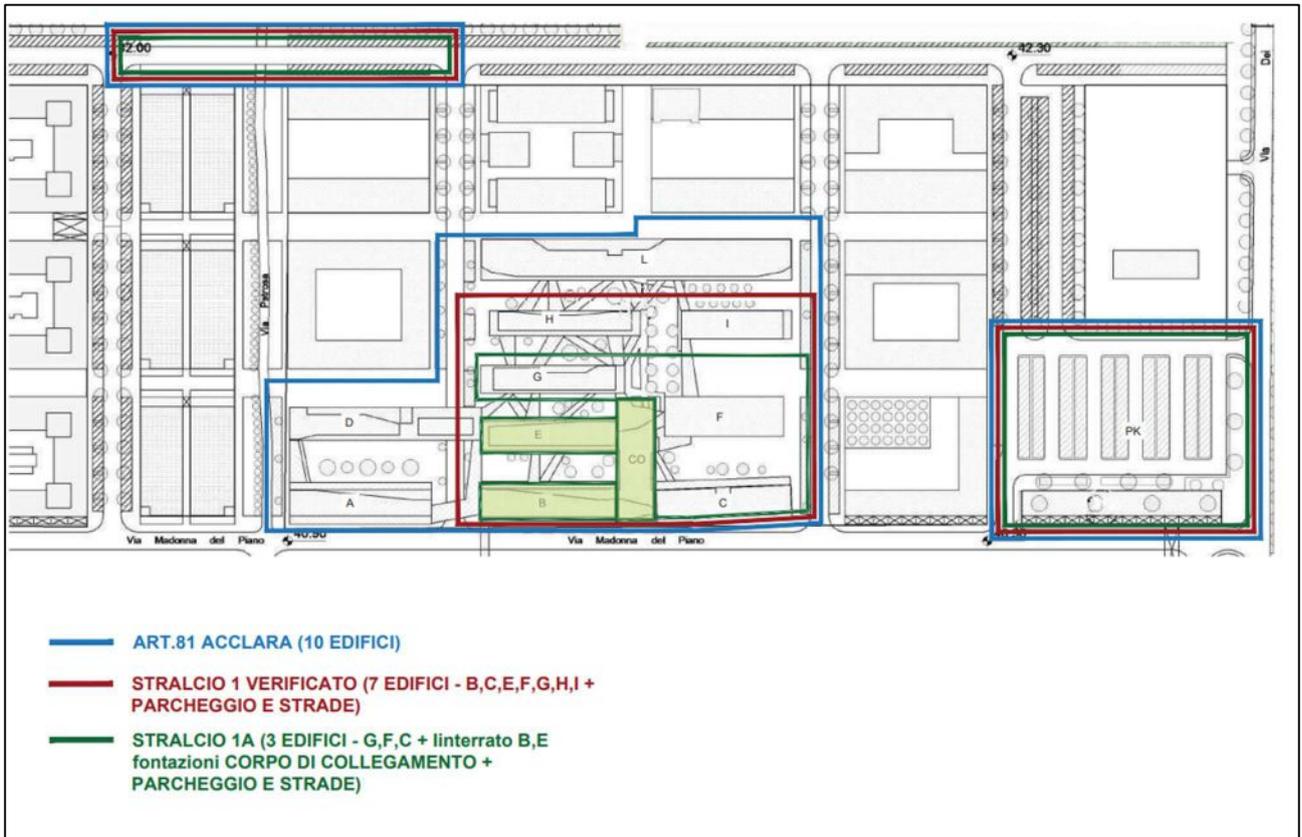
L'appaltatore sarà chiamato a sviluppare la progettazione esecutiva impiegando un apposito sistema di classificazione e organizzazione delle informazioni denominato "sistema di gestione informativa dell'opera pubblica" (nel seguito SgIOP©) che si fonda sull'unificazione delle anagrafiche da impiegarsi non solo nella fase di progettazione, bensì anche in quella di costruzione. Il SgIOP© è integrato e sta alla base dei metodi e strumenti di gestione informativa digitale (BIM) previsti dall'art. 43 del Codice. Il SgIOP© e il BIM dovranno essere impiegati dall'appaltatore per lo sviluppo della progettazione esecutiva e costruttiva e durante l'esecuzione dei lavori.

CAPITOLO 4 – INDIVIDUAZIONE PLANIMETRICA INTERVENTI

Interventi Stralcio 1 A



Planimetria Master Plan





NUOVA SEDE DEL DIPARTIMENTO E SCUOLA DI AGRARIA NEL POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SESTO FIORENTINO

MASTER PLAN

**Il Responsabile Unico del Progetto
Arch, Cristina Tartari**

(f.to digitalmente)

Indice

CAPITOLO 1 - INTRODUZIONE AL MASTER PLAN	3
Art. 1.1 - Scopo e campo di applicazione del Master Plan	3
Art. 1.2 - Caratteristiche dell'informazione trattata nel presente documento.....	3
Art. 1.3 - Contestualizzazione del documento all'interno dei Documenti Di Gara	3
Art. 1.4 - Termini e definizioni	3
CAPITOLO 2 – DESCRIZIONE DEI LAVORI E SERVIZI ANALOGHI	4
Premessa	4
Art. 2.1 – Realizzazione di edificio A.....	4
Art. 2.2 – Realizzazione di edificio B.....	5
Art. 2.3 – Realizzazione di edificio D.....	5
Art. 2.4 – Realizzazione di edificio E.....	6
Art. 2.5 – Realizzazione di edificio H.....	7
Art. 2.6 – Realizzazione di edificio I.....	7
Art. 2.7 – Realizzazione di edificio L.....	8
Art. 2.8 – Realizzazione del corpo di fabbrica centrale.....	8
Art. 2.9 – Riepilogo: lavori, costi della sicurezza e servizi di ingegneria.....	9

CAPITOLO 1 - INTRODUZIONE AL MASTER PLAN

Il presente Master Plan si compone di due capitoli che trattano i seguenti contenuti:

- a) Il capitolo 1 costituisce l'introduzione alla lettura del Master Plan.
- b) Il capitolo 2 fornisce la descrizione dei lavori e servizi analoghi.

Art. 1.1 - Scopo e campo di applicazione del Master Plan

Il presente documento descrive gli elementi salienti di alcune delle iniziative di sviluppo edilizio cui l'Università intende dare seguito nel medio-breve periodo al fine di incrementare il livello quantitativo degli spazi e dei servizi rivolti ai propri studenti, docenti e ricercatori.

Il presente documento si configura come il programma degli interventi dell'Università rispondente alle previsioni di cui all'art. 32, comma 5) della Direttiva ed all'art. 76, c. 6, del Codice in termini di "progetto di base" ("*basic project*" secondo la versione in lingua inglese della Direttiva, quindi traducibile in lingua italiana come "programma" e da non confondersi con il termine "progetto", altrimenti indicato in lingua inglese con il termine "*design*").

Art. 1.2 - Caratteristiche dell'informazione trattata nel presente documento

Il presente documento tratta informazioni di carattere tecnico-ingegneristico mentre non ha valenza gestionale.

Art. 1.3 - Contestualizzazione del documento all'interno dei Documenti Di Gara

Il presente documento, facente parte dei Documenti Di Gara, costituisce allegato alla Linea Guida.

Art. 1.4 - Termini e definizioni

Per i termini e definizioni impiegati nel presente documento si rimanda al corrispondente art. 1.4 della Linea Guida. Come ivi indicato, si precisa che i termini riportati all'interno dei testi che seguono con la lettera iniziale maiuscola, diversi dai casi per i quali la grammatica della lingua italiana prevede l'impiego dell'iniziale maiuscola, trovano descrizione all'interno del sopra citato articolo della Linea Guida.

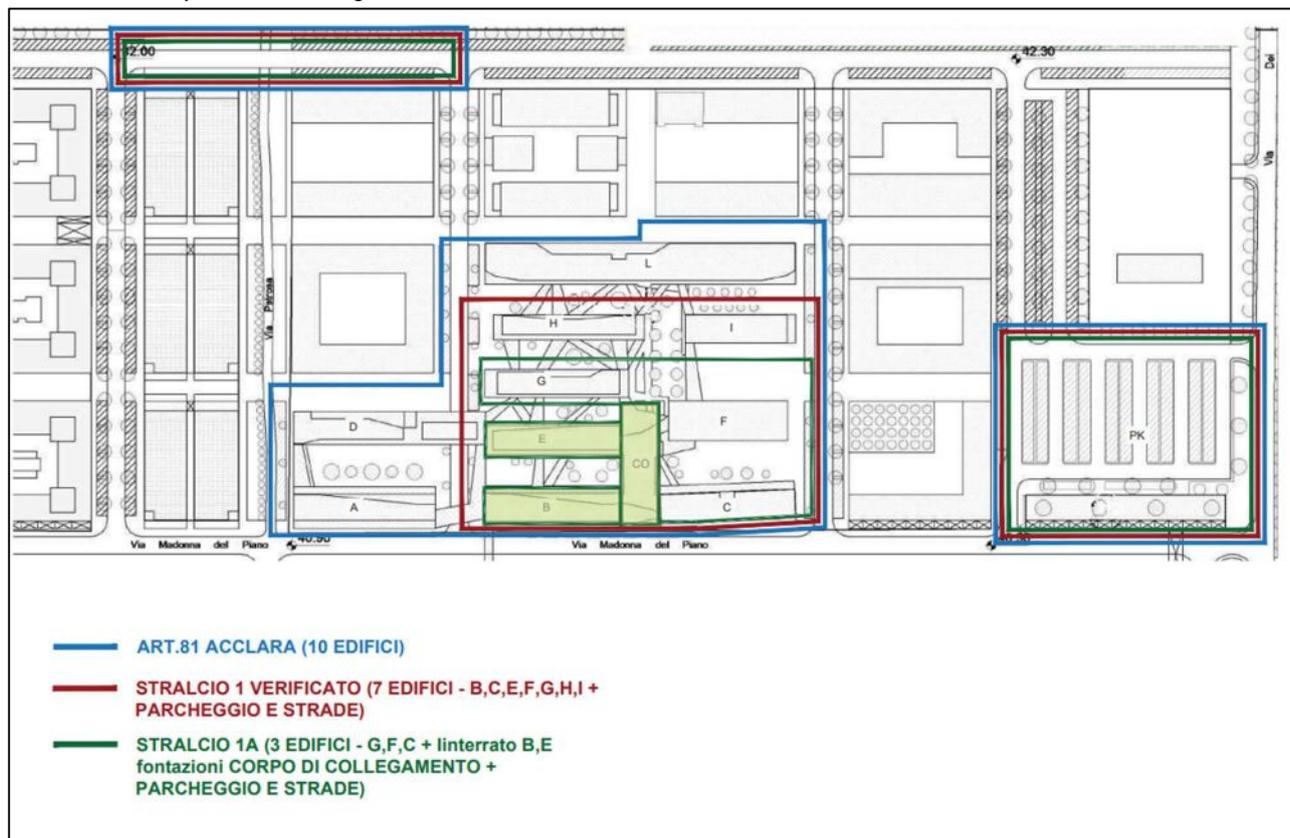
Da un secolo, oltre.

CAPITOLO 2 – DESCRIZIONE DEI LAVORI E SERVIZI ANALOGHI

Premessa

Il presente Master Plan, si riferisce ai lavori relativi agli interventi edilizi e ai servizi analoghi di ingegneria per la realizzazione di essi, non compresi nell'appalto principale, per la Nuova Sede del Dipartimento e Scuola di Agraria nel Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino, autorizzati con il provvedimento di Acclara prot. 14228 del 02/08/2023, ai sensi dell'art. 81 del DPR 616/77 e DPR 383/84.

Planimetria di inquadramento degli interventi



Art. 2.1 – Realizzazione di edificio A

L'intervento riguarda la realizzazione dell'edificio A destinato ad ospitare prevalentemente la funzione didattica con aule e laboratori didattici. In particolare, si prevede la realizzazione di due aule grandi (100 posti) e di una aula magna (200 posti) al piano terra. Al primo e secondo piano sono previste ulteriori aule di diversa capienza (25, 50 e 100 posti), mentre il piano terzo ospiterà gli uffici amministrativi, sale riunioni e ripostigli. Gli spazi distributivi sono stati organizzati al lato est ed ovest (vani scala, disimpegno e locali tecnici), nell'ottica di permettere la collocazione di necessari cavedi impiantistici e locali tecnici nell'ottimizzazione e integrazione tra il progetto architettonico, strutturale ed impiantistico.

L'edificio è composto da 4 piani fuori terra oltre il piano interrato; il piano copertura ha funzione di zona tecnica ed ospita un impianto fotovoltaico.

L'edificio è collegato ai corpi B, D ed CORPO CENTRALE passerelle aeree.



Da un secolo, oltre.

L'edificio presenta una pianta rettangolare di dimensioni 60,0 x 14,0 m, per una SUL di complessivi 3.231,75 mq.

La struttura portante è di tipo a pareti in calcestruzzo armato con strutture verticali costituite da pilastri e setti in calcestruzzo armato.

L'altezza di interpiano strutturale mediamente è pari a 4,50 m per i piani fuori terra e pari a 2,90 m per il piano interrato.

Le strutture di fondazione sono poste ad una quota di fondo scavo di circa -4,60 m e saranno realizzate mediante platea in c.a. di spessore pari a 50 cm.

I volumi tecnici posti in copertura verranno realizzati in carpenteria metallica.

L'importo complessivo stimato dei lavori per la realizzazione dell'intervento è pari a ca. € 11.721.000,00 di cui € 444.000,00 per costi della sicurezza.

Art. 2.2 – Realizzazione di edificio B

L'intervento riguarda la realizzazione dell'edificio B, di cui nell'appalto principale sono state realizzate le opere di fondazione e le opere strutturali sino alla realizzazione del piano di calpestio al piano terra.

L'edificio B, sul fronte stradale di via Madonna del Piano è prevalentemente destinato ad ospitare le aule didattiche e laboratori di ricerca e relativi spazi connettivi, servizi e locali tecnici.

Il corpo di fabbrica è costituito da un piano interrato e da quattro piani fuori terra ed è prevista la presenza di un volume tecnico posto in copertura.

L'edificio è collegato agli edifici A, C ed E, attraverso passerelle aeree.

La fondazione della passerella di collegamento all'edificio C è stata prevista e sarà realizzata nell'appalto principale.

L'edificio presenta una pianta rettangolare di dimensioni 57,0 x 14,0 m, per una SUL autorizzata di 3.045,78 mq.

La struttura portante è di tipo a pareti in calcestruzzo armato con le strutture verticali costituite da pilastri e setti in calcestruzzo armato.

Le facciate sui fronti principali, esposizione sud e nord, sono realizzate con un sistema di facciata a montanti e traversi in profilo di alluminio a taglio termico e triplo vetro nelle parti vetrate, e prevedono l'inserimento di finestre per garantire i ricambi d'aria.

L'altezza di interpiano strutturale mediamente è pari a 4,50 m per i piani fuori terra. Le strutture di fondazione, già previste nell'appalto principale, sono poste ad una quota di fondo scavo di circa -4,40 m e sono realizzate mediante platea in c.a.

Le strutture orizzontali dei piani fuori terra sono costituite da solai a piastra bidirezionale alleggeriti in calcestruzzo armato.

Nelle aule e nei laboratori è previsto un impianto di climatizzazione a tutt'aria, le cui UTA sono poste in copertura.

I volumi tecnici posti in copertura al fabbricato saranno realizzati in carpenteria metallica.

L'importo complessivo stimato dei lavori per la realizzazione dell'intervento è pari a ca. € 8.363.000,00 di cui € 322.000,00 per costi della sicurezza.

Art. 2.3 – Realizzazione di edificio D

L'intervento riguarda la realizzazione dell'edificio D destinato ad ospitare prevalentemente la biblioteca e gli studi del personale docente.

A piano terra e piano primo sono previsti la biblioteca e gli spazi per studenti e relativi percorsi distributivi. Si tratta di un unico ambiente, con volume a doppia altezza, interamente vetrato, all'interno del quale si prevede la distribuzione dei tavoli e delle librerie. Sono previste inoltre due grandi sale di lettura, concepite come ambienti più riservati e silenziosi. Per la metà della superficie del piano primo e ai piani secondo e terzo si sviluppano uffici, per tipologia doppia e quadrupla, che



Da un secolo, oltre.

ospitano principalmente gli studi per i ricercatori e gli uffici per assegnisti, dottorandi e borsisti, secondo quanto previsto dal quadro esigenziale. A servizio degli uffici sono previsti depositi/archivi dedicati; inoltre, locali tecnici e servizi sono distribuiti ai vari piani secondo le diverse esigenze distributive.

Il corpo D risulta direttamente unito al corpo E da un collegamento diretto ai piani primo, secondo e terzo, mentre risulta collegato al corpo A, B e G attraverso passerelle aeree.

L'edificio presenta una pianta rettangolare di dimensioni 81,0 x 13,3 m, per una una SUL di complessivi 3.637,87 mq.

L'edificio è composto da 4 piani fuori terra oltre il piano interrato, il piano copertura ha funzione di zona tecnica ed ospita un impianto fotovoltaico.

L'altezza di interpiano strutturale mediamente e pari a 4,50 m per i piani fuori terra e pari a 2,90 m per il piano interrato.

Le strutture di fondazione sono poste ad una quota di fondo scavo di circa -4,60 m, sono realizzate mediante platea in c.a, per uno spessore pari a 80 cm sotto l'ingombro in pianta del fabbricato.

La struttura portante è di tipo a pareti in calcestruzzo armato con le strutture verticali costituite da pilastri e setti in calcestruzzo armato.

I volumi tecnici posti in copertura del fabbricato sono realizzati in carpenteria metallica,

L'importo complessivo stimato dei lavori per la realizzazione dell'intervento è pari a ca. € 11.692.000,00 di cui € 450.000,00 per costi della sicurezza.

Art. 2.4 – Realizzazione di edificio E

L'intervento riguarda la realizzazione dell'edificio E, di cui nell'appalto principale sono state realizzate le opere di fondazione e le opere strutturali sino alla realizzazione del piano di calpestio al piano terra.

L'edificio E è prevalentemente destinato ad ospitare uffici e studi del personale docente unitamente a locali tecnici, spazi connettivi e servizi.

Il corpo di fabbrica è costituito da un piano interrato e da quattro piani fuori terra oltre alla presenza di un volume tecnico posto in copertura

L'edificio è collegato agli edifici B, C, D, F e G attraverso passerelle aeree.

La fondazione delle passerelle di collegamento agli edifici B, C, F e G saranno già realizzate sino al piano terra, nell'appalto principale.

L'edificio presenta una pianta rettangolare di dimensioni 57,0 x 11,3 m, per una SUL autorizzata di 2.336,85 mq.

Le strutture verticali saranno realizzate con pilastri e setti in calcestruzzo armato.

L'altezza di interpiano strutturale mediamente è pari a 4,50 m per i piani fuori terra. Le strutture di fondazione, già previste nell'appalto principale, sono poste ad una quota di fondo scavo di circa -4,30 m e saranno realizzate mediante platea in c.a.

Le strutture orizzontali dei piani fuori terra sono costituite da solai a piastra bidirezionale alleggeriti in calcestruzzo armato.

Le facciate sui fronti principali, esposizione sud e nord, sono realizzate con un sistema di facciata a montanti e traversi in profilo di alluminio a taglio termico e triplo vetro nelle parti vetrate, e prevedono l'inserimento di finestre per garantire i ricambi d'aria.

Per gli uffici è stato pensato un impianto ad aria primaria e fan coil; le UTA per il trattamento dell'aria primaria sono poste in copertura.

I volumi tecnici posti in copertura al fabbricato saranno realizzati in carpenteria metallica.

L'importo complessivo stimato dei lavori per la realizzazione dell'intervento è pari a ca. € 7.629.000,00 di cui € 289.000,00 per costi della sicurezza.



Da un secolo, oltre.

Art. 2.5 – Realizzazione di edificio H

L'intervento riguarda la realizzazione dell'edificio H destinato ad ospitare prevalentemente laboratori di ricerca e relative dotazioni impiantistiche ed in particolare le sezioni di Ingegneria agraria e Scienze animali. L'edificio è collegato ai corpi L e G attraverso passerelle aeree.

Presenta una pianta rettangolare di dimensioni 64,0 x 10,0 m per una SUL di complessivi 2.108,33 mq.

La struttura portante è di tipo a pareti in calcestruzzo armato con le strutture verticali costituite da pilastri e setti in calcestruzzo armato.

A piano terra si prevede la realizzazione di un particolare spazio per la ricerca e sperimentazione denominato Galleria del vento

Ai vari piani, i laboratori sono disposti in sequenza e si affacciano principalmente sul corridoio centrale. Tenendo conto delle specifiche funzioni richieste per il corpo di fabbrica, il progetto si è sviluppato a partire da un "modulo laboratorio" da ca. 20 mq e conseguentemente ha ordinato gli spazi di ricerca.

Ad ogni laboratorio è associato uno spazio tecnico/cavedio per gli attraversamenti impiantistici, in particolare per l'uso delle cappe nei vari ambienti.

Completano i piani dei fabbricati ulteriori ambienti presenti a servizio dei laboratori, quali depositi, locali tecnici, zone di attesa/relax /comuni e servizi igienici.

Le facciate sui fronti principali con esposizione nord-sud sono realizzate con sistema di facciata a montanti e traversi con profili di alluminio a taglio termico e vetro triplo nelle parti vetrate; sono previste finestre ad inserimento che garantiscono l'illuminazione naturale e i ricambi d'aria richiesti per normativa.

L'edificio è composto da 4 piani fuori terra oltre il piano interrato, il piano copertura ha funzione di zona tecnica per tutti i laboratori di ricerca ed ospita un impianto fotovoltaico.

L'importo complessivo stimato dei lavori per la realizzazione dell'intervento è pari a ca. € 9.392.000,00 di cui € 357.000,00 per costi della sicurezza.

Art. 2.6 – Realizzazione di edificio I

L'intervento riguarda la realizzazione dell'edificio I, prevalentemente destinato ad ospitare l'officina di Agraria con laboratorio di ricerca e relativi spazi connettivi e servizi.

Il corpo di fabbrica è costituito da un piano interrato destinato ad autorimessa e parcheggio con accessi carrabili per mezzi pesanti, e da un piano fuori terra a doppia altezza.

L'edificio è collegato agli edifici F e L attraverso passerelle aeree.

L'edificio presenta una pianta rettangolare di dimensioni 46,0 x 11,0 m, per una SUL autorizzata di 548,69 mq.

La struttura portante per l'officina è modulare, con maglia regolare di dimensione tipica 11,0 x 7,0 m con pilastri prefabbricati in c.a.. Nell'officina ed è prevista l'installazione di un carroponete da 5 tonnellate. L'altezza sotto trave principale dell'officina è pari a 8,10 m.

La struttura portante per la zona di ricezione verrà realizzata con setti in calcestruzzo armato.

L'interpiano strutturale del piano interrato è di 2,90 m.

Le strutture di fondazione sono poste ad una quota di fondo scavo di circa -3,70m, sono realizzate mediante platea in c.a. di spessore pari a 80 cm.

Le strutture orizzontali dei piani fuori terra sono costituite da solai a piastra bidirezionale alleggeriti in calcestruzzo armato.

Le facciate sui fronti principali con esposizione nord-sud sono realizzate con sistema di facciata a montanti e traversi con profili di alluminio a taglio termico con lamiera in alluminio; non si prevedono pareti interamente vetrate.

Per i prospetti laterali si prevede prevalentemente l'uso di cappotto rasato su setti in cemento armato e pareti di tamponamento a secco.



Da un secolo, oltre.

I volumi tecnici posti in copertura al fabbricato saranno realizzati in carpenteria metallica.

L'importo complessivo stimato dei lavori per la realizzazione dell'intervento è pari a ca. € 4.848.000,00 di cui € 181.000,00 per costi della sicurezza.

Art. 2. – Realizzazione di edificio L

L'intervento riguarda la realizzazione dell'edificio L prevalentemente destinato ad ospitare laboratori di ricerca e relativi servizi e locali tecnici oltre agli spazi connettivi.

Il corpo di fabbrica è costituito da un piano interrato e da tre piani fuori terra, con la presenza di un volume tecnico posto in copertura.

L'edificio è collegato agli edifici H e I attraverso passerelle aeree.

Presenta una pianta rettangolare di dimensioni 130,0 x 17,0 m, realizzata in due blocchi, separati da giunto strutturale, per una SUL autorizzata di 5.501,78 mq.

La struttura portante di entrambi i blocchi è di tipo a pareti in calcestruzzo armato con le strutture verticali costituite da pilastri e setti in calcestruzzo armato.

L'altezza di interpiano strutturale mediamente è di 4,50 m per i piani fuori terra e pari a 2,90 per il piano interrato.

Le strutture di fondazione sono poste ad una quota di fondo scavo di circa -3,50 m, sono realizzate mediante platea in c.a. di spessore pari a 80 cm.

Le strutture orizzontali dei piani fuori terra sono costituite da solai a piastra bidirezionale alleggeriti in calcestruzzo armato.

I volumi tecnici posti in copertura al fabbricato sono realizzati in carpenteria metallica, la struttura verrà realizzata mediante telai trasversali, posti ad interasse di circa 7,0 m, con colonne tipo HEA240 e travi principali HEA240.

Le facciate sui fronti principali esposizione sud e nord, sono realizzate con un sistema di facciata a montanti e traversi in profilo di alluminio a taglio termico e triplo vetro nelle parti vetrate, oltre a inserimento di finestre per garantire i ricambi d'aria.

Per i prospetti laterali si prevede prevalentemente l'uso di cappotto rasato su setti in cemento armato e pareti di tamponamento a secco.

Per i laboratori è previsto un impianto a tutt'aria e le cui UTA sono poste in copertura.

L'importo complessivo stimato dei lavori per la realizzazione dell'intervento è pari a ca. € 21.570.000,00 di cui € 814.000,00 per costi della sicurezza.

Art. 2. – Realizzazione del corpo di fabbrica centrale

L'intervento riguarda la realizzazione del corpo di fabbrica centrale, di cui nell'appalto principale sono state realizzate le opere di fondazione. Il corpo rappresenta il collegamento tra gli edifici B, C, E, F, G per una SUL autorizzata di 2.869,62 mq. Si accede a questo tramite una hall di ingresso al piano terra posizionata sul lato sud del complesso e caratterizzata dalla presenza di una ampia scala con blocco ascensori posti a lato. Sempre in prossimità dell'ingresso il sistema distributivo presenta un triplo volume che mette in relazione tutti i livelli su cui il sistema di collegamento si snoda. La scala che dal piano terra permette di accedere al piano primo continua in maniera più disarticolata verso i piani superiori. Intorno al triplo volume e alla scala si generano una serie di spazi che per dimensione e caratterizzazione non possono essere qualificati come semplici connettivi. Al piano primo, questo sistema di collegamenti ha una maggiore consistenza, tanto da divenire un vero e proprio percorso anulare intorno ad una sorta di corte centrale. Dalla zona di ingresso il sistema di percorsi si divide, raggiunge i blocchi edilizi destinati alla didattica e da qui, quelli destinati agli uffici. Ogni punto di contatto del grande sistema distributivo con i singoli blocchi è stato concepito per essere chiuso o comunque filtrato in maniera da rendere le diverse aree indipendenti nella gestione e garantire anche i necessari livelli di sicurezza.



Da un secolo, oltre.

Il percorso non raggiunge mai la quota del piano terra se non nel caso dell'ingresso principale.

L'importo complessivo stimato dei lavori per la realizzazione dell'intervento, è pari a ca. € 7.290.000,00 di cui € 281.000,00 per costi della sicurezza.

Art. 2. – Riepilogo lavori, costi della sicurezza e servizi di ingegneria

I costi della sicurezza e i servizi di ingegneria riferiti ai lavori analoghi dell'appalto principale per gli interventi sopra descritti sono stimati complessivamente per € 5.206.000,00.

Si riporta tabella riepilogativa dei costi degli interventi e servizi analoghi, per la realizzazione di tutti gli interventi previsti nel presente Master Plan per la Nuova Sede del Dipartimento e Scuola di Agraria, nel Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino.

EDIFICIO / PARTE D'OPERA	LAVORI	SICUREZZA	LAVORI + SICUREZZA	SERVIZI DI INGEGNERIA (sviluppo progettazione)	TOTALE
CORPO A	11.277.000,00 €	444.000,00 €	11.721.000,00 €	294.000,00 €	12.015.000,00 €
CORPO B	8.041.000,00 €	322.000,00 €	8.363.000,00 €	210.000,00 €	8.573.000,00 €
CORPO D	11.242.000,00 €	450.000,00 €	11.692.000,00 €	293.000,00 €	11.985.000,00 €
CORPO E	7.340.000,00 €	289.000,00 €	7.629.000,00 €	191.000,00 €	7.820.000,00 €
CORPO H	9.035.000,00 €	357.000,00 €	9.392.000,00 €	235.000,00 €	9.627.000,00 €
CORPO I	4.667.000,00 €	181.000,00 €	4.848.000,00 €	122.000,00 €	4.970.000,00 €
CORPO L	20.756.000,00 €	814.000,00 €	21.570.000,00 €	540.000,00 €	22.110.000,00 €
CORPO CENTRALE	7.009.000,00 €	281.000,00 €	7.290.000,00 €	183.000,00 €	7.473.000,00 €
SOMMANO	79.367.000,00 €	3.138.000,00 €	82.505.000,00 €	2.068.000,00 €	84.573.000,00 €

CODICE	DESCRIZIONE	ALIQUOTA IVA ALTRI ONERI	PROGETTO Studio di fattibilità T.E. CdA Rep.568/2020 del 30/04/20 APPROVATO	PROGETTO DEFINITIVO FINANZIATO Delibera CdA del 08/07/20 FINANZIATO	PROGETTO DEFINITIVO STRALCIO 1 di cui al Q.E. Delibera CdA del 08/07/20 Delibera CdA del 31/03/23 APPROVATO	STRALCIO 1A (EDIFICI C/G/F int.B/E)	MASTER PLAN - Servizi Analoghi Art. 76 comma 6 (5 edifici, corpo fuori terra 2 edifici e relative opere di urbanizzazione)
A LAVORI E SERVIZI A BASE D'ASTA				(10 edifici opere urbanizzazione)	(7 edifici e relative opere urbanizzazione)	(3 edifici, int. 2 edifici e relative opere urbanizzazione)	
A.1 Opere							
A.1.1	Opere civili	10,00%	43.753.657,00 €	28.244.775,85 €	25.546.000,00 €	11.116.176,93 €	
A.1.2	Opere strutturali	10,00%	- €	24.476.917,43 €	23.233.000,00 €	12.794.314,49 €	
A.1.3	Impianti elettrici	10,00%	8.735.368,00 €	13.356.862,34 €	13.116.000,00 €	7.042.697,28 €	79.367.000,00 €
A.1.4	Impianti meccanici	10,00%	15.020.975,00 €	13.264.978,42 €	9.039.000,00 €	4.718.046,07 €	
A.1.5	Sottoservizi	10,00%	- €	798.914,53 €	- €	2.012.269,96 €	
A.1.6	Conferimento dei rifiuti	10,00%	- €	- €	- €	1.920.025,44 €	
Totale Opere			67.510.000,00 €	80.142.448,57 €	70.934.000,00 €	39.603.530,17 €	79.367.000,00 €
A.2 Oneri su Opere							
A.2.1	Oneri per l'applicazione del PSC (non soggetti a ribasso)	10,00%	1.300.000,00 €	1.500.000,00 €	5.106.000,00 €	1.779.375,77 €	3.138.000,00 €
A.2.2	Tributi per lo smaltimento (non soggetti a ribasso)	esente	- €	- €	- €	417.021,36 €	
Totale Oneri su Opere			1.300.000,00 €	1.500.000,00 €	5.106.000,00 €	2.196.397,13 €	3.138.000,00 €
A.3 Forniture / Servizi / Appalto Concorso Integrato							
A.3.1	Servizi di ingegneria - Sviluppo progetto esecutivo (a base d'asta)	22,00%	- €	- €	- €	856.690,64 €	
Totale Fornitura / Servizi / Appalto Concorso Integrato						856.690,64 €	2.068.000,00 €
Totale LAVORI E SERVIZI A BASE D'ASTA			68.810.000,00 €	81.642.448,57 €	76.040.000,00 €	42.656.617,94 €	
B SOMME A DISPOSIZIONE							
B.1 Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto							
B.1.1	Traslochi e logistica		- €	- €	- €	- €	
B.1.2	Fornitura attrezzature impianti		- €	- €	- €	- €	
B.1.3	Fornitura arredi e complementi	22,00%	- €	1.850.000,00 €	1.850.000,00 €	- €	
B.1.4	Altri lavori propedeutici complementari di completamento esclusi dall'appalto principale		- €	- €	- €	- €	
Totale Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto			- €	1.850.000,00 €	1.850.000,00 €	- €	
B.2 Rilievi accertamenti e indagini (preliminari e in corso d'opera collaudo escluso)							
B.2.1	Indagini geognostiche e geofisiche	22,00%	15.000,00 €	49.804,67 €	2.673,00 €	- €	
B.2.3	Indagini e bonifiche (servizi)	22,00%	200.000,00 €	- €	- €	4.850,00 €	
B.2.4	Indagini per bonifica bellica	22,00%	- €	87.109,20 €	27.167,91 €	27.167,91 €	
B.2.5	Bonifica Bellica (eventuale)	22,00%	- €	70.000,00 €	289.906,52 €	289.906,52 €	
B.2.6	Indagini ambientale	22,00%	- €	35.403,60 €	18.090,60 €	18.562,93 €	
B.2.7	Indagine Archeologica	22,00%	- €	40.500,00 €	87.340,69 €	87.340,69 €	
B.2.9	Altro (...)		- €	- €	- €	30.000,00 €	
Totale Rilievi accertamenti e indagini (preliminari e in corso d'opera collaudo escluso)			215.000,00 €	282.817,47 €	425.178,72 €	457.828,05 €	
B.3 Allacciamenti a pubblici servizi							
B.3.1	Alla rete di energia elettrica		200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	86.000,00 €	
B.3.2	Alla rete telefonica		150.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	65.000,00 €	
B.3.4	Alla rete idrica		100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	43.000,00 €	
Totale Allacciamenti a pubblici servizi			450.000,00 €	450.000,00 €	450.000,00 €	194.000,00 €	
B.4 Imprevisti e accantonamenti per modifiche contrattuali							
B.4.1	Imprevisti	10,00%	688.100,00 €	826.024,12 €	868.403,86 €	2.132.961,93 €	
B.4.5	Fondi per interventi opzionali art.120 co.1 lett. a)	10,00%	- €	- €	- €	1.033.000,00 €	
Totale Imprevisti			688.100,00 €	826.024,12 €	868.403,86 €	3.165.961,93 €	
B.6 Spese di Gara							
B.6.1	Spese di Pubblicità	esente iva	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	
B.6.2	ANAC	esente iva	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	
B.6.3	Spese presentazione pratica VINCA	esente iva	- €	- €	18.900,00 €	- €	
B.6.4	Altro (...)	esente iva	- €	- €	- €	3.000,00 €	
Totale Spese di Gara			10.000,00 €	10.000,00 €	28.900,00 €	13.000,00 €	
B.7 Spese tecniche professionali relative a: progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza...							
B.7.2	Incarico professionale relazioni geologica e idraulica	22,00%	35.000,00 €	34.200,00 €	34.200,00 €	2.673,00 €	
B.7.3	Incarico professionale Archeologo	22,00%	- €	40.500,00 €	40.500,00 €	- €	
B.7.4	Incarico Professionale Chimico	22,00%	- €	40.500,00 €	40.500,00 €	38.959,90 €	
B.7.6	Progettazione specialistica (strutture/impianti/altro extra riga precedente)		- €	- €	- €	3.201,00 €	
Progettazione definitiva - Affidamento in House							
B.7.7	Progettazione specialistica edile	22,00%	815.617,03 €	- €	- €	- €	
B.7.8	Progettazione specialistica strutture	22,00%	720.307,08 €	- €	- €	- €	
B.7.9	Progettazione specialistica impianti elettrici e fotovoltaici	22,00%	132.461,20 €	- €	- €	- €	
B.7.10	Progettazione specialistica impianti meccanici	22,00%	299.144,44 €	- €	- €	- €	
B.7.11	Progettazione specialistica paesaggio e ambiente	22,00%	17.748,20 €	- €	- €	- €	
B.7.12	Progettazione definitiva e verifica - Affidamento in house	22,00%	- €	1.677.435,17 €	2.864.491,01 €	1.541.445,33 €	
B.7.12.a	Progettazione definitiva e verifica (adeguamento incarico) - Affidamento in house	22,00%	- €	- €	- €	835.877,75 €	
B.7.12.b	Progettazione definitiva e verifica (stralcio 1) - Affidamento in house	22,00%	- €	- €	422.138,89 €	483.748,04 €	
B.7.13	Adeguamento degli elaborati di progetto per la realizzazione dello "stralcio 1A"	22,00%	- €	- €	- €	139.000,00 €	
B.7.14	Supporto al RUP per la gara d'appalto	22,00%	- €	- €	- €	138.042,68 €	
Progettazione esecutiva							
B.7.13	Progettazione specialistica edile	22,00%	477.718,55 €	422.538,79 €			
B.7.14	Progettazione specialistica strutture	22,00%	516.994,60 €	341.087,58 €			
B.7.15	Progettazione specialistica impianti elettrici e fotovoltaici	22,00%	71.843,36 €	201.416,86 €	1.294.589,53 €	- €	
B.7.16	Progettazione specialistica impianti meccanici	22,00%	262.514,51 €	147.054,08 €			
B.7.17	Progettazione specialistica paesaggio e ambiente	22,00%	12.732,40 €	5.474,09 €			
B.7.17.b	Piano di Sicurezza e Coordinamento - Affidamento in house	22,00%	- €	- €	327.563,57 €	- €	
B.7.17.c	Piano di Sicurezza e Coordinamento STRALCIO 1 - Affidamento in house	22,00%	- €	- €	61.609,15 €	- €	
Direzione Lavori, contabilità, Direttori Operativi, Ispettori, Coordinamento Sicurezza Esecuzione							
B.7.18	DL, DO, Ispettori e CSE categoria Edile	22,00%	1.506.718,54 €	- €	- €	- €	
B.7.19	DL, DO, Ispettori e CSE categoria Strutture	22,00%	1.188.606,01 €	- €	- €	- €	
B.7.20	DL, DO, Ispettori e CSE categoria Impianti elettrici e fotovoltaici	22,00%	246.647,84 €	- €	- €	- €	
B.7.21	DL, DO, Ispettori e CSE categoria Impianti meccanici	22,00%	590.921,40 €	- €	- €	- €	
B.7.22	DL, DO, Ispettori e CSE categoria paesaggio e ambiente	22,00%	24.500,23 €	- €	- €	- €	
B.7.23	DL, DO, Ispettori e CSE	22,00%	- €	1.850.000,00 €	3.556.546,99 €	2.012.947,45 €	
B.7.24	Accatastamenti e Frazionamenti	22,00%	35.000,00 €	35.000,00 €	35.000,00 €	35.000,00 €	
B.7.25	Incentivo ex art.113 D.Lgs 50/2016 - (definito all'1% in sede di progettazione definitiva)	esente iva	1.376.200,00 €	816.424,49 €	760.400,00 €	853.132,36 €	
B.7.27	Supporto al RUP per Verifica progetto definitivo - Affidamento in house	22,00%	1.184.201,72 €	- €	- €	- €	
B.7.28	Supporto al RUP per le attività di verifica del progetto Esecutivo ed alla validazione	22,00%	- €	321.949,74 €	516.721,92 €	365.924,58 €	

CODICE	DESCRIZIONE	ALIQUOTA IVA ALTRI ONERI	PROGETTO Studio di fattibilità T.E.	PROGETTO DEFINITIVO FINANZIATO	PROGETTO DEFINITIVO STRALCIO 1 di cui al Q.E. Delibera CdA del 08/07/20	STRALCIO 1A (EDIFICI C/G/F int.B/E)	MASTER PLAN - Servizi Analoghi Art. 76 comma 6
Totale Spese tecniche professionali			9.514.877,11 €	5.933.580,80 €	9.954.261,06 €	6.449.952,09 €	
B.8	Spese per attività di supporto (servizi non ingegneria)						
B.8.1	Collegio Consultivo Tecnico (compreso contributo previdenziale)	22,00%	- €	- €	- €	50.000,00 €	
Totale Spese per attività di supporto			- €	- €	- €	50.000,00 €	
B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici						
B.9.1	Spese per commissioni giudicatrici	esente iva	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	45.000,00 €	
Totale Eventuali spese per commissioni giudicatrici			30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	45.000,00 €	
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d' appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici						
B.11.1	Analisi di laboratorio	22,00%	15.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	25.000,00 €	
B.11.2	Collaudo statico	22,00%	65.000,00 €				
B.11.3	Collaudo impianti elettrici speciali	22,00%	10.000,00 €	1.049.515,67 €	1.001.565,97 €	576.509,86 €	
B.11.4	Collaudo impianti meccanici	22,00%	15.000,00 €				
B.11.5	Collaudo tecnico amministrativo	22,00%	25.000,00 €				
Totale Spese per accertamenti di laboratorio e collaudi			130.000,00 €	1.099.515,67 €	1.051.565,97 €	601.509,86 €	
B.12	Spese per conferimento a discarica dei materiali di scavo e relativi tributi						
B.12.1	Conferimento del rifiuto a discarica autorizzata	10,00%	- €	321.177,22 €	840.000,00 €	- €	
B.12.2	Tributi per lo smaltimento	esente iva	- €	66.255,23 €	220.000,00 €	- €	
Totale spese per conferimento a discarica dei materiali di scavo e relativi tributi			- €	387.432,46 €	1.060.000,00 €	- €	
B.13	IVA ed eventuali altre imposte Lavori e servizi a base d'asta						
B.13.2	IVA sui opere - su totale A2 - aliquota 10%	10,00%	6.881.000,00 €	8.164.244,86 €	7.604.000,00 €	4.138.290,59 €	
B.13.3	IVA sui opere - su totale A2 - aliquota 22%	22,00%	- €	- €	- €	196.010,82 €	
Totale IVA sui lavori			6.881.000,00 €	8.164.244,86 €	7.604.000,00 €	4.334.301,41 €	
Forniture							
B.13.6	IVA su Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall' appalto - su totale B1 - aliquota 22%	22,00%	- €	407.000,00 €	407.000,00 €	- €	
Totale IVA su forniture			- €	407.000,00 €	407.000,00 €	- €	
B.13.7	Contributo previdenziale (CNPAIA 4%) - su spese tecniche non in House, compresi collaudi	4,00%	325.547,08 €	121.988,63 €	238.716,10 €	131.090,34 €	
B.13.8	Contributo previdenziale progettazioni esecutiva appalto integrato (4%)	4,00%	- €	- €	- €	34.267,63 €	
B.13.9	IVA su Spese generali e tecniche soggette a CNPAIA (22%) compreso collaudi	22,00%	1.862.129,32 €	697.774,95 €	1.365.456,09 €	757.536,74 €	
B.13.10	IVA su Spese generali e tecniche per Affidamenti in House	22,00%	- €	685.730,39 €	922.355,40 €	629.435,65 €	
B.13.11	IVA sulle Spese di supporto (voce B.8)	22,00%	- €	- €	- €	11.000,00 €	
B.13.12	IVA su Spese analisi e collaudi (voce B.2)	22,00%	28.600,00 €	- €	93.539,32 €	100.722,17 €	
B.13.13	IVA su Spese analisi (voce B.11.1)	22,00%	- €	11.000,00 €	11.000,00 €	5.500,00 €	
B.13.14	IVA su Conferimento del rifiuto a discarica autorizzata (voce B.12.1)	10,00%	- €	70.658,99 €	84.000,00 €	- €	
B.13.15	IVA su Allacciamenti e pubblici servizi (voce B.3)	22,00%	- €	- €	99.000,00 €	42.680,00 €	
B.13.16	IVA su Imprevisti (voce B.4)	10,00%	- €	- €	86.840,39 €	316.596,19 €	
Totale IVA ed eventuali altre imposte			9.097.276,41 €	10.158.397,82 €	10.911.907,30 €	6.363.130,13 €	
Totale Somme a disposizione			20.135.253,52 €	21.027.768,34 €	26.630.216,91 €	17.340.382,06 €	
IMPORTO TOTALE			88.945.253,52 €	102.670.216,91 €	102.670.216,91 €	59.997.000,00 €	84.573.000,00 €

PROGRAMMAZIONE

		4° Accordo di programma								
Fonti di finanziamento	Leggi speciali	Bilancio UNIFI	Opera 5 UNIFI	Opera 7 UNIFI	Totale elenco annuale	Capitali da permuta e/o acquisti	Altri capitali	Funzionam.	Totale per annualità	
TRIENNALE	2024	12.004.321,20	11.616.236,31	3.334.630,45	2.709.063,19	29.664.251,15			0,00	29.664.251,15
	2025	17.524.775,43	22.333.277,71	2.600.688,75	2.492.198,17	44.950.940,06	0,00			44.950.940,06
	2026	13.800.000,00	36.750.000,00		1.000.000,00	51.550.000,00				51.550.000,00
	2027					0,00				
	Oltre	8.000.000,00	43.942.586,27			51.942.586,27		12.402.589,89		64.345.176,16
	Sommano	51.329.096,63	114.642.100,29	5.935.319,20	6.201.261,36	178.107.777,48	0,00	12.402.589,89	0,00	190.510.367,37
		12.136.580,56								
							126.165.191,21		Triennio in corso	
							96.500.940,06		Previsione 2024/2026	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

IPOTESI ACCORDO SUI CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE INCREMENTALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PTA (Legge 30 dicembre 2021, n. 234 — art.1, comma 297, lett. b) – ART. 81, lett. t)

Il giorno 3 giugno 2024 presso la sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze, si sono riunite le parti negoziali così composte:

L'Università degli Studi di Firenze rappresentata dal Delegato alle Relazioni Sindacali Prof. Luigi Burroni e dal Direttore Generale Dott. Marco Degli Esposti

e

le Rappresentanze Sindacali Unitarie nella persona del Coordinatore Dott. Samuele Ciattini

e

le Organizzazioni Sindacali di Ateneo:

FLC CGIL nella persona del Segretario Dott.ssa Silvia Sorri

CISL FSUR nella persona della Reggente Dott.ssa Caterina Palazzo

Federazione GILDA UNAMS nella persona del Segretario Sig. Emiliano Chiezzi

SNALS CONFISAL, rappresentata dal Segretario Dott.ssa Francesca Giannini

Le parti

VISTI

- il Decreto legislativo n. 165/2001 e ss. mm. ii.;
- il Decreto legislativo n. 150/2009 e ss. mm. ii., in particolare gli artt. 23 e 62;
- il CCNL 2019-2021 Comparto Istruzione e Ricerca, siglato in data 18 gennaio 2024, in particolare gli artt. 81;
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 — art.1 comma 297 lett. b), come modificato dal D.L. 22 giugno 2023, n. 75, che ha stabilito che il fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO) è incrementato di “50 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022 finalizzati alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo delle università statali e al raggiungimento, da parte delle

Area Persone e Organizzazione

Relazioni Sindacali

Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze

055 2757337-7326 | e-mail: relazionisindacali@unifi.it

P.IVA | Cod. Fis. 01279680480



università, di più elevati obiettivi nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione. Le singole università provvedono all'assegnazione del 50 per cento delle risorse al personale di cui al primo periodo in ragione della partecipazione dello stesso ad appositi progetti finalizzati al raggiungimento di più elevati obiettivi nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione, nel limite massimo pro capite del 15 per cento del trattamento tabellare annuo lordo, secondo criteri stabiliti mediante la contrattazione collettiva integrativa nel rispetto di quanto previsto dal contratto collettivo nazionale. Il restante 50 per cento è destinato all'integrazione delle componenti del trattamento fondamentale diverse dallo stipendio, negli importi da definirsi nell'ambito del contratto collettivo nazionale”;

LE PARTI CONCORDANO

sul seguente articolato

Articolo 1 - Campo di applicazione e durata dell'accordo

1. Il presente accordo si applica al personale tecnico e amministrativo, a tempo indeterminato e determinato dell'Università degli Studi di Firenze, in servizio nell'anno di riferimento delle risorse incrementalmente del FFO stanziato ai sensi dell'art.1 comma 297 lett. b) della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e ss.mm. ii. Sono esclusi il personale dirigente, il personale tecnico amministrativo convenzionato con il Servizio sanitario regionale, il personale CEL e il personale tecnologo a tempo determinato di cui all'art. 24bis della Legge n. 240/2010.
2. Il presente accordo si applica a decorrere dalle risorse FFO dell'anno 2022 e resta valido ed efficace fino alla sottoscrizione di un nuovo e diverso accordo in materia.

Articolo 2 - Criteri di assegnazione delle risorse

1. Al fine di valutare l'apporto del personale TA al raggiungimento di più elevati obiettivi nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione, si fa riferimento agli indicatori di performance organizzativa di Ateneo, annualmente stabiliti nel PIAO in diretto collegamento con gli obiettivi del Piano Strategico e rendicontati entro il 30 giugno nella Relazione sulla Performance. Il raggiungimento di più elevati obiettivi negli ambiti sopra indicati, per gli anni di riferimento delle risorse in esame, è conseguito se, per tutti gli obiettivi di performance organizzativa di Ateneo, è rilevato un livello di raggiungimento del target pari ad almeno il 75%, secondo le metriche di valutazione fissate nel PIAO e come annualmente rendicontato nella Relazione sulla Performance dell'anno di riferimento del PIAO.
2. Il 50% delle risorse annualmente assegnate all'Università degli Studi di Firenze, al netto degli oneri a carico dell'ente, vengono ripartite come segue:
 - gli importi assegnati all'Ateneo verranno suddivisi in due quote, una a favore del personale dell'Area EP e una a favore del personale delle Aree Operatori-Collaboratori-Funzionari (ex BCD), proporzionalmente alle consistenze di personale in servizio al 31 dicembre dell'anno di riferimento;



- l'importo pro-capite verrà determinato rapportando le risorse di cui al presente comma al numero degli aventi diritto in proporzione ai giorni di effettiva presenza in servizio nell'anno di finanziamento, conteggiati con le stesse modalità già individuate per l'erogazione degli istituti legati alla Performance, tenendo conto del numero minimo di giorni di presenza così come previsti dal SMVP dei rispettivi anni di finanziamento delle risorse;

- l'indennità di cui sopra segue in tutto l'andamento del trattamento fondamentale per quanto riguarda le spettanze e le decurtazioni, ad eccezione di:

- al dipendente che presta l'attività lavorativa presso un'altra P.A. in posizione di comando/assegnazione temporanea non si erogano tali risorse;
- le risorse non spettano al personale in aspettativa per dottorato di ricerca;

- l'eventuale residuo verrà distribuito con le stesse modalità.

Le premesse del presente Accordo ne costituiscono parte integrante.

La presente ipotesi di accordo sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile, previa acquisizione del previsto parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001.

La delegazione di parte pubblica

Delegato alle Relazioni Sindacali
Prof. Luigi Burroni

_____ f.to _____

Direttore Generale
Dott. Marco Degli Esposti

_____ f.to _____



Le Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Ateneo,

nella persona del Coordinatore RSU
Dott. Samuele Ciattini

_____ f.to _____

Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,

FLC/CGIL
nella persona del Segretario
Dott.ssa Silvia Sorri

_____ f.to _____

CISL FSUR
nella persona della Reggente
Dott.ssa Caterina Palazzo

_____ f.to _____

Federazione GILDA UNAMS
nella persona del Segretario
Sig. Emiliano Chiezzi

_____ f.to _____

SNALS CONFSAL
nella persona del Segretario
Dott.ssa Francesca Giannini

_____ f.to _____



DICHIARAZIONE A VERBALE

La Delegazione di Parte Pubblica è impegnata a verificare e a riportare al Tavolo in merito alla possibilità di equiparazione dell'assenza per sciopero alla presenza in servizio ai fini dell'erogazione delle risorse di cui al presente Accordo.

In caso di esito positivo della verifica l'equiparazione si intende già operativa senza necessità di integrazioni al presente Accordo.

La Delegazione di Parte Pubblica è inoltre impegnata a verificare e a riportare al Tavolo in merito alla possibilità di distribuire a titolo di salario accessorio l'eventuale residuo della quota che la norma (L.324/2021, art. 1 comma 297 b) destina all'integrazione del trattamento fondamentale.



**IPOTESI ACCORDO SUI CRITERI DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE
ALL'INTERNO DELLE AREE (PEA)- ART. 86 CCNL 2019-2021**

Il giorno 3 giugno 2024 presso la sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze, si sono riunite le parti negoziali così composte:

L'Università degli Studi di Firenze rappresentata dal Delegato alle Relazioni Sindacali Prof. Luigi Burroni e dal Direttore Generale Dott. Marco Degli Esposti

e

le Rappresentanze Sindacali Unitarie nella persona del Coordinatore Dott. Samuele Ciattini

e

le Organizzazioni Sindacali di Ateneo:

FLC CGIL nella persona del Segretario Dott.ssa Silvia Sorri

CISL FSUR nella persona della Reggente Dott.ssa Caterina Palazzo

Federazione GILDA UNAMS nella persona del Segretario Sig. Emiliano Chiezzi

SNALS CONFISAL, rappresentata dal Segretario Dott.ssa Francesca Giannini

Le parti

VISTI

- il Decreto legislativo n. 165/2001 e ss. mm. ii.;
- il Decreto legislativo n. 150/2009 e ss. mm. ii., in particolare gli artt. 23 e 62;
- il CCNL 2019-2021 Comparto Istruzione e Ricerca, siglato in data 18 gennaio 2024, in particolare gli artt. 81 e 86;

TENUTO CONTO

dell'art. 65 comma 1, CCNL Comparto Università del 16 ottobre 2008, che, in relazione al personale universitario che opera nelle A.O.U. testualmente dispone che "la progressione economica orizzontale



del personale collocato nelle fasce (...) si realizza con le modalità, con i valori economici e alle condizioni previste dal CCNL della Sanità” nulla disponendo in relazione al personale non collocato nelle fasce;

CONSIDERATA

l’opportunità, nelle more della definizione dell’adeguamento della disciplina relativa al personale delle A.O.U., di ricomprendere fra gli aventi diritto a partecipare alla progressione economica all’interno delle Aree anche il personale universitario non inserito nelle fasce di cui all’art. 64 del CCNL 16 ottobre 2008;

LE PARTI CONCORDANO

sul seguente articolato

ART. 1 – Requisito di partecipazione

Possono partecipare alla procedura selettiva i dipendenti che:

1. sono in servizio presso l’Università degli Studi di Firenze, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato nella medesima Area o corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione per la quale si intende concorrere, alla data di scadenza dell’avviso di selezione ovvero al 1° gennaio dell’anno di riferimento.
2. al 31 dicembre dell’anno precedente a quello di riferimento, non abbiamo beneficiato, negli ultimi due anni, di alcuna progressione economica nell’Area o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione;
3. non abbiamo avuto, negli ultimi due anni, provvedimenti disciplinari superiori alla multa o, per le fattispecie previste dall’art. 25 (Codice disciplinare), comma 3, lett. g) del CCNL 18 gennaio 2024, al rimprovero scritto.

ART. 2 – Criteri

I criteri di selezione per la PEA, tenuto conto dei seguenti indicatori ponderati:

Indicatori 2024	Peso	Punteggio massimo
a) media delle ultime tre valutazioni individuali annuali conseguite nell’area di appartenenza / corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione	60%	60
b) esperienza professionale maturata	40%	40
Totale	100%	100
d) punteggio aggiuntivo		Vedi dettaglio



Indicatori dal 2025	Peso	Punteggio massimo
a) media delle ultime tre valutazioni individuali annuali conseguite nell'area di appartenenza / corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione	50%	50
b) esperienza professionale maturata	30%	30
c) Formazione	20%	20
Totale	100%	100
d) punteggio aggiuntivo		Vedi dettaglio

a) *media delle ultime tre valutazioni individuali annuali conseguite nell'area di appartenenza / corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione*

Per il personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari (ex categoria B, C e D) il punteggio sarà assegnato in base al risultato di performance individuale raggiunto (valutazione percentuale della voce "Capacità manageriale e comportamenti organizzativi"), misurato attraverso il nuovo sistema di valutazione delle prestazioni adottato dall'Ateneo.

Per il personale dell'Area EP (ex categoria EP), il punteggio sarà assegnato in base al risultato raggiunto con la valutazione resa, dal Dirigente della struttura, in occasione della corresponsione della retribuzione di risultato.

Tale voce viene valorizzata dalla media delle ultime tre valutazioni individuali, misurate attraverso il sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni adottato dall'Ateneo, considerando la seguente fascia:

Per la PEA 2024

Categoria/Area	Punteggio per intero triennio – Performance individuale / Valutazione Individuale		
	Media $\geq 50\%$ < a 70%	Media $\geq 70\%$ e < a 80 %	Media $\geq a$ 80%
B – C - D	20	40	60
Operatori – Collaboratori - Funzionari	20	40	60



Punteggio per intero triennio – Valutazione Individuale			
Categoria/Area	Media $\geq 50\% < a$ 70%	Media $\geq 70\% e < a$ 80 %	Media $\geq a$ 80%
EP	20	40	60

Dalla PEA 2025

Punteggio per intero triennio – Performance individuale			
Categoria/Area	Media $\geq 50\% < a$ 70%	Media $\geq 70\% e < a$ 80 %	Media $\geq a$ 80%
B – C - D	10	30	50
Operatori – Collaboratori - Funzionari	10	30	50

Punteggio per intero triennio – Valutazione ai fini della Retribuzione di Risultato			
Categoria/Area	Media $\geq 50\% < a$ 70%	Media $\geq 70\% e < a$ 80 %	Media $\geq a$ 80%
EP	10	30	50

In caso di eventi che interrompono la carriera e/o ingressi/cessazioni in corso d'anno la media verrà riproporzionata.

b) esperienza professionale maturata

In tale voce viene valutata l'anzianità dall'ultima progressione (sia PEO che PEA).

L'anzianità di servizio verrà computata dalla data dell'ultima progressione; per il solo personale assunto a tempo indeterminato e che non ha beneficiato di alcuna progressione, saranno considerati anche i periodi prestati precedentemente presso l'Ateneo con contratto di



lavoro a tempo determinato nella medesima area e settore di inquadramento, ai sensi dell'art. 105, comma 7, del CCNL 18 gennaio 2024.

L'anzianità di servizio sarà calcolata con esclusione degli eventi che interrompono la carriera. Sarà assegnato il seguente punteggio:

<i>Categoria/Area</i>	<i>Punteggio</i>
B – C - D - EP	5 punti * giorni di anzianità / 360
Operatori – Collaboratori – Funzionari - EP	5 punti * giorni di anzianità / 360

c) *Formazione*

Nell'anno 2024 verranno previsti dei corsi di formazione, anche con superamento di una prova finale, che l'Amministrazione ritiene obbligatoria per lo sviluppo professionale dei dipendenti. La partecipazione a tali corsi avrà una valorizzazione come di seguito specificata:

Partecipazione	Punteggio
Dal 50% (incluso) al 100% dei corsi previsti nell'anno precedente le procedure	20
Dal 30% al 50% (escluso) dei corsi previsti nell'anno precedente le procedure	10

d) *punteggio aggiuntivo*

Al personale che non ha beneficiato di progressioni economiche da più di 6 anni viene attribuito il seguente punteggio:

- da 6 a 8 anni – 1% della somma dei punteggi ottenuti per l'applicazione dei criteri di cui al punto b) per il 2024 e di cui ai punti b) e c) dal 2025;
- da 9 a 10 anni – 2% della somma dei punteggi ottenuti per l'applicazione dei criteri di cui al punto b) per il 2024 e di cui ai punti b) e c) dal 2025;
- da 11 anni e oltre – 3% della somma dei punteggi ottenuti per l'applicazione dei criteri di cui al punto b) per il 2024 e di cui ai punti b) e c) dal 2025.

ART. 3 - Procedura

L'amministrazione provvede all'emanazione dell'avviso di selezione e al contempo pubblica l'elenco degli aventi diritto. I partecipanti alla procedura possono eventualmente rinunciare alla partecipazione alla stessa entro i termini previsti dall'avviso. Alla scadenza dello stesso è generata la graduatoria.



ART. 4 – Criteri di priorità

A parità di punteggio verrà data la precedenza, nella graduatoria, al dipendente più anziano d'età e in caso di ulteriore parità al dipendente con ultima progressione economica all'interno dell'area/categoria più datata.

La presente ipotesi di accordo sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile, previa acquisizione del previsto parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001.

La delegazione di parte pubblica

Delegato alle Relazioni Sindacali
Prof. Luigi Burroni

_____ f.to _____

Direttore Generale
Dott. Marco Degli Esposti

_____ f.to _____

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Ateneo,

nella persona del Coordinatore RSU
Dott. Samuele Ciattini

_____ f.to _____

Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,

FLC/CGIL
nella persona del Segretario
Dott.ssa Silvia Sorri

_____ f.to _____

CISL FSUR
nella persona della Reggente
Dott.ssa Caterina Palazzo

_____ f.to _____

Federazione GILDA UNAMS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

nella persona del Segretario
Sig. Emiliano Chiezzi

_____ f.to _____

SNALS CONFESAL
nella persona del Segretario
Dott.ssa Francesca Giannini

_____ f.to _____



Da un secolo, oltre.

AL MINISTERO
DELL'UNIVERSITÀ E
DELLA RICERCA

OGGETTO: Dichiarazione relativa ai contratti a tempo determinato del Personale Tecnico Amministrativo e Dirigente gravanti su Finanziamenti Esterni.

Si precisa che ai fini della rilevazione "PROPER" - modulo "Indicatori 2023", i costi dell'anno 2022, relativi ai contratti di lavoro a tempo determinato stipulati con i sotto elencati dipendenti, sono stati coperti da finanziamenti esterni, così come dichiarato dai Responsabili delle UADR richiedenti l'attivazione del contratto.

<i>Finan.</i>	<i>N°</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Codice Fiscale</i>	<i>Assegni Fissi con Oneri</i>	<i>Assegni fissi con oneri - quota a carico finanziamenti esterni</i>	<i>% su fin. Esterno</i>
Esterno	1	ALAMANNI	MICHELE	LMNMHL61T25D612P	16.417,06	16.417,06	100%
Esterno	2	APPICCIAFUOCO	BENEDETTA	PPCBDT87H60D612U	32.424,27	32.424,27	100%
Esterno	3	ARMIGNACCO	DOMENICO	RMGDNC89A17G942N	10.132,60	10.132,60	100%
Esterno	4	BAGNI	LUDOVICA	BGNLVC92A64I046M	12.632,68	12.632,68	100%
Esterno	5	BARLOCCO	FAUSTO	BRLFST80T22E202H	9.693,61	9.693,61	100%
Esterno	6	BARYGINA	VICTORIA VALERJEVNA	BRYVTR85C69Z154G	30.712,35	30.712,35	100%
Esterno	7	BASSANI	LAURA	BSSLRA67M53D612V	31.831,75	31.831,75	100%
Esterno	8	BATZU	ELENA	BTZLNE91P45G203H	9.264,04	9.264,04	100%
Esterno	9	BECCHI	RICCARDO	BCCRCR84D23D612F	1.889,26	1.889,26	100%
Esterno	10	BENCHETRIT	LOUISE KATE	BNCLKT91P70Z110G	6.980,41	6.980,41	100%
Esterno	11	BENI	TOMMASO	BNETMS93R03D612K	11.245,52	11.245,52	100%
Esterno	12	BERZI	LORENZO	BRZLNZ81S21D612Y	37.784,89	37.784,89	100%
Esterno	13	BIANCHI	SERENA	BNCSRN83T42D612W	9.135,76	9.135,76	100%
Misto	14	BISORI	CHIARA	BSRCHR72B43D612M	44.921,66	22.460,84	50%
Esterno	15	BIZZINI	LUCIANA	BZZLCN88C50B428Q	32.829,48	32.829,48	100%
Esterno	16	BORGHINI	TOMMASO	BRGTMS79A08D612B	37.784,89	37.784,89	100%
Esterno	17	BRESSANI	PAOLA CAMILLA	BRSPCM98S56L682F	7.286,95	7.286,95	100%
Esterno	18	BUTTITTA	ESTER	BTTSTR01A50D612L	10.996,47	10.996,47	100%
Esterno	19	CALDERON	MANUELE ALESSIO	CLDMLL76C19Z503P	10.562,66	10.562,66	100%
Esterno	20	CALO'	MAURIZIO	CLAMRZ82R22E205Q	21.213,46	21.213,46	100%
Esterno	21	CAPPELLI	DEBORAH	CPPDRH87H46E202N	21.865,56	21.865,56	100%



Esterno	22	CARAMELLI	DANIELA	CRMDNL88E57D612A	16.465,88	16.465,88	100%
Esterno	23	CARRERA	CARMEN	CRRCMN78C58L452R	31.372,69	31.372,69	100%
Esterno	24	CASAGRANDE	SABRINA	CSGSRN73A43F205C	9.885,77	9.885,77	100%
Esterno	25	CAVALIERE	ANTONIO	CVLNTN96D15C588E	32.966,30	32.966,30	100%
Esterno	26	CHIOCCIOLI	DEBORA	CHCDBR85C44D612Z	32.874,64	32.874,64	100%
Esterno	27	CHIORDI	SIMONE	CHRSMN94S04G491J	20.466,82	20.466,82	100%
Esterno	28	CIOFFI	MIRIAM	CFMRM81S43F839Q	4.248,47	4.248,47	100%
Esterno	29	CIRACO'	IRENE	CRCRNI91S53G999T	11.160,89	11.160,89	100%
Esterno	30	DEL BUONO	NICCOLO'	DLBNCL91A09D612L	37.911,33	37.911,33	100%
Misto	31	DELL'OMODARME	FRANCESCA	DLLFNC83A57G687K	8.548,13	7.030,08	82%
Esterno	32	DI BENEDETTO	MARIO	DBNMRA71L06I138L	28.338,67	28.338,67	100%
Esterno	33	DI GENOVA	LAURA	DGNLRA85D46A509G	37.448,15	37.448,15	100%
Esterno	34	DI NATALE	STEFANO	DNTSFN92D26L483E	25.646,31	25.646,31	100%
Esterno	35	DIVITINI	LUCA	DVTLCU91M14L103Q	33.590,80	33.590,80	100%
Esterno	36	DONATO	ALESSANDRA	DNTLSN82H44F158U	18.907,99	18.907,99	100%
Esterno	37	ERRANTE	FOSCA	RRNFSC88R58C351H	32.162,12	32.162,12	100%
Esterno	38	FALAI	MOIRA	FLAMRO64R42D403K	32.874,72	32.874,72	100%
Esterno	39	FANTECHI	LEONARDO	FNTLRD02T31A564G	21.975,31	21.975,31	100%
Esterno	40	FARNARARO	FRANCESCA	FRNFNC78C64A944A	57.516,55	57.516,55	100%
Esterno	41	FRACASSI	ENRICO	FRCNRC98R12B157U	12.672,41	12.672,41	100%
Esterno	42	FREDIANI	GABRIELE	FRDGR79L06A657O	35.085,96	35.085,96	100%
Esterno	43	FRODELLA	WILLIAM	FRDWLM79P21D612A	19.473,75	19.473,75	100%
Misto	44	GAETA	GIOVANNI	GTAGNN84H29D612F	8.582,72	4.160,08	48%
Esterno	45	GELMINI	STEFANIA	GLMSFN65E64D612A	17.541,27	17.541,27	100%
Esterno	46	GENNAI	MATILDE	GNNMLD80E51D575G	20.009,50	20.009,50	100%
Esterno	47	GHALEB	IRENE	GHLRNI95R62A564O	23.390,63	23.390,63	100%
Esterno	48	GIAMBI	FRANCESCA	GMBFNC78R49D612G	20.369,37	20.369,37	100%
Esterno	49	GIARDINELLI	MARIA GRAZIA	GRDMGR81M63F027D	8.951,41	8.951,41	100%
Esterno	50	GIRAUDEAU	STEPHANE	GRDSPH81C04D575H	7.560,69	7.560,69	100%
Esterno	51	GRACCHI	TERESA	GRCTRS91B62G999Q	2.653,95	2.653,95	100%
Esterno	52	INGANNATO	ASSUNTA	NGNSNT89R44G309E	20.878,57	20.878,57	100%
Esterno	53	INNOCENTI	LORENZO	NNCLNZ84B18D612F	19.376,88	19.376,88	100%
Esterno	54	KOLLAČAKU	DENADA	KLLDND91A71Z100V	21.376,93	21.376,93	100%
Misto	55	KORANCE	ERMAL	KRNRML86H02Z100C	33.629,08	16.814,37	50%
Esterno	56	LANDINI	IDA	LNDDIA70S52D612F	35.895,65	35.895,65	100%
Esterno	57	LAVEGLIA	VINCENZO	LVGVCN84R30G793X	30.227,93	30.227,93	100%
Esterno	58	LORI	ELISABETTA	LROLBT70C44H980E	20.666,81	20.666,81	100%
Esterno	59	MAGHERINI	ROBERTO	MGHRR95R16D403Y	2.567,44	2.567,44	100%
Esterno	60	MALANHO DA SILVA	JOSE PEDRO	MLNJPD92B10Z128F	34.054,85	34.054,85	100%
Esterno	61	MANGANI	ERIKA	MNGRKE77H59D612E	17.760,42	17.760,42	100%
Misto	62	MARITATO	EMIDDIA	MRTMDD87B52F839Z	32.576,13	28.245,82	87%
Esterno	63	MARTINA	MARIA RAFFAELLA	MRTMRF84A69H793J	20.466,82	20.466,82	100%
Esterno	64	MARTINELLI	ELISA	MRTLSE90M62D612U	7.592,41	7.592,41	100%
Esterno	65	MARZOLA	ANTONIO	MRZNTN84R15A345L	37.784,89	37.784,89	100%
Esterno	66	MASCALCHI	MARTA	MSCMRT82M59D612N	34.881,26	34.881,26	100%
Esterno	67	MASI	ELENA BENEDETTA	MSALBN85C53D612W	20.638,48	20.638,48	100%
Esterno	68	MASOLINI	LISA	MSLLSI79C71D612D	9.273,79	9.273,79	100%



Esterno	69	MASTROSIMONE	ALESSANDRO	MSTLSN68A20B429Q	14.620,71	14.620,71	100%
Misto	70	MECACCI	ELISA	MCCLSE79L70D612K	32.554,26	28.316,28	87%
Esterno	71	MEGNA	GIANLUCA	MGNGLC89D17G713K	37.784,89	37.784,89	100%
Esterno	72	MERLIKA	LEONARD	MRLLRD85R08Z100I	31.655,21	31.655,21	100%
Misto	73	MIRRA	ROSINELLA	MRRRNL83C50I234T	8.910,32	7.237,87	81%
Esterno	74	MORETTI	ANNALISA	MRTNLS84S48D086N	9.860,67	9.860,67	100%
Esterno	75	MORI	NOVELLA	MRONLL79P60D612E	6.084,95	6.084,95	100%
Esterno	76	MUSSI	ELISA	MSSLSE89D42H264Q	13.894,84	13.894,84	100%
Esterno	77	NANNINI	GIULIA	NNNGLI91L47D612M	33.473,53	33.473,53	100%
Esterno	78	NAPOLI	MARCO	NPLMRC80E14D612T	37.784,92	37.784,92	100%
Esterno	79	NATALE	GIORGIA	NTLGRG94T43F104X	20.466,82	20.466,82	100%
Esterno	80	NICCOLI	BARBARA	NCCBBR74C63D612E	8.669,44	8.669,44	100%
Esterno	81	NUTI	FRANCESCA	NTUFNC75D58G999K	35.085,96	35.085,96	100%
Esterno	82	PADOVAN	GLORIA	PDVGLR91L65L840T	32.432,01	32.432,01	100%
Esterno	83	PASQUALI	ANDREA	PSQNDR85L20A859K	31.946,12	31.946,12	100%
Esterno	84	PIRELLI	ALESSANDRA	PRLLSN80P48D612Z	33.629,08	33.629,08	100%
Esterno	85	PISANI	FRANCESCO	PSNFNC79T31B832J	20.693,68	20.693,68	100%
Esterno	86	POLI	FRANCESCO	PLOFNC76L31D612C	6.200,62	6.200,62	100%
Esterno	87	RAMAZZOTTI	JOSEPHINE	RMZJPH91M53G752R	29.140,86	29.140,86	100%
Misto	88	RANFAGNI	CARLO	RNFRL73C17D612S	32.856,64	16.428,53	50%
Esterno	89	ROBERTS	JONATHAN	RBRJTH85T27D969Z	29.307,56	29.307,56	100%
Esterno	90	ROSSINI	VITTORIA	RSSVTR95B41E388C	32.891,13	32.891,13	100%
Esterno	91	RUBERTO	CHIARA	RBRCHR82B68I726L	11.868,42	11.868,42	100%
Esterno	92	RUFFO	MARTINA	RFFMTN83A44D575H	17.363,06	17.363,06	100%
Esterno	93	SALVADORI	EMILIA	SLVMLE76R64G999A	27.715,98	27.715,98	100%
Esterno	94	SBOLCI	ILARIA	SBLLRI74A65D612F	8.669,00	8.669,00	100%
Esterno	95	SBORGI	ALLEGRA	SBRLGR94P45D612D	32.966,23	32.966,23	100%
Esterno	96	SCARSELLI	FRANCESCA	SCRFNC77D45D612R	2.748,05	2.748,05	100%
Esterno	97	SCHIAVO	EBE	SCHBEE81S66L628P	32.936,13	32.936,13	100%
Esterno	98	SHAFIR	OSNAT	SHFSNT78P49Z226H	12.065,30	12.065,30	100%
Esterno	99	SIRINGO	MASSIMO	SRNMSM87A19D575O	17.189,63	17.189,63	100%
Esterno	100	SORRENTINO	ALESSANDRA	SRRLSN93B50H501T	12.304,32	12.304,32	100%
Esterno	101	SPACCASASSI	AMBRA	SPCMBR92M50D403X	18.435,43	18.435,43	100%
Esterno	102	SPENNATO	ALESSANDRO	SPNLSN84D14F704Y	32.031,14	32.031,14	100%
Esterno	103	STADERINI	TOMMASO	STDTMS94M27A564B	30.227,93	30.227,93	100%
Esterno	104	STEFANI	CECILIA	STFCCL66E62D612X	10.471,05	10.471,05	100%
Esterno	105	STROOBANT	MASCHA	STRMCH78S58Z103A	14.349,25	14.349,25	100%
Esterno	106	SUPPINI	SILVIA	SPPSLV88T55G752J	33.590,79	33.590,79	100%
Esterno	107	TAITI	COSIMO	TTACSM81R13D612Q	5.716,19	5.716,19	100%
Esterno	108	TANZINI	ALESSIO	TNZLSS90D06F032S	35.085,93	35.085,93	100%
Esterno	109	TARTARI	CRISTINA	TRTCST78A46G916K	31.372,69	31.372,69	100%
Esterno	110	TIOLI	FRANCESCO	TLIFNC68S05B832R	32.966,23	32.966,23	100%
Esterno	111	TOMASSINI	AGNESE	TMSGNS87P69D612G	32.326,63	32.326,63	100%
Esterno	112	TREMATERRA	ALICE	TRMLCA88D42F839A	38.777,83	38.777,83	100%
Esterno	113	UNGAR	PIETRO	NGRPTR95R14D612S	4.768,08	4.768,08	100%
Esterno	114	VEZZOSI	SOFIA	VZZSFO86L68A851Z	16.379,64	16.379,64	100%
Esterno	115	VIGLIONE	FABRIZIO	VGLFRZ88R28A489W	10.170,85	10.170,85	100%
Esterno	116	VILLANELLI	FABIO	VLLFBA71C04D612I	34.875,64	34.875,64	100%



Esterno	117	VULCANO	GIOVANNI	VLCGNN70A30E678C	33.606,13	33.606,13	100%
Esterno	118	XEKALOS	ARIANNA	XKLRNN91P52D612S	4.341,31	4.341,31	100%
Esterno	119	ZECCHI	RICCARDO	ZCCRCR83D08D612L	6.285,98	6.285,98	100%
Totale					2.619.455,93	2.547.570,87	

Pertanto, nella colonna “Finanziamenti Esterni” della voce “Dirigenti e Personale TA a tempo det.”, verrà imputato l’importo complessivo di € **2.547.571** (corrispondente all’arrotondamento di € 2.547.570,87).

Il Direttore Generale
(Dott. Marco Degli Esposti)

La Rettrice
(Prof.ssa Alessandra Petrucci)

Da un secolo, oltre.

 AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA

Oggetto: Dichiarazione relativa ai contratti per incarichi per attività di insegnamento, anche integrative, su Finanziamenti Esterni – Indicatori Proper 2023.

Ai fini della rilevazione “PROPER” – sezione “Indicatori - Indicatori 2023” – modulo “Indicatori spese di personale 2023”, si precisa che i costi dei seguenti contratti per incarichi di insegnamento, sostenuti nell’anno 2023, sono stati coperti da finanziamenti esterni, così come rilevato dalla descrizione del progetto nel sistema informativo di contabilità di Ateneo (U-GOV):

Tipologia di incarico di insegnamento su finanziamenti esterni	Progetto di riferimento da Budget 2023	N. scritture	Ammontare scritture di competenza
“Supplenze”	STIFTS (Docenze corsi lfts)	3	6.014,62
“Supplenze”	STMASTER (Docenze corsi Master)	216	330.420,45
“Supplenze”	STRETAGGUA (Retribuzione didattica aggiuntiva RU L.240/2010 carico strutture)	41	51.235,47
“Supplenze”	STSUPFINES (Supplenze finanziate totalmente da esterni)	41	294.742,76
TOT “Supplenze”		301	685.413,30



Da un secolo, oltre.

Tipologia di incarico di insegnamento su finanziamenti esterni	Descrizione voce di COGE	N. scritture	Ammontare scritture di competenza
Docenti a contratto	Docenti a contratto su finanziamenti esterni	1.023	1.011.432,76
Docenti a contratto	Irap per Docenti a contratto su finanziamenti esterni	714	53.400,77
Docenti a contratto	Oneri previdenziali per Docenti a contratto su finanziamenti esterni	716	135.727,65
TOT "Docenti a contratto"		2.453	1.200.561,18

TOT incarichi di insegnamento su finanziamenti esterni	1.885.974
---	------------------

Il Direttore Generale
(Dott. Marco Degli Esposti)

La Rettrice
(Prof.ssa Alessandra Petrucci)

Richiesta di attivazione procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5 Legge 240/2010

COGNOME NOME	INI_CONTR	FINE CONTRATTO	SC DM 855/2015	SSD DM 855/2015	GSD DM 639/2024	SSD DM 639/2024	DIPARTIMENTO
FORZIERI GIOVANNI	01/05/2022	30/04/2025	08/A1	ICAR/02	08/CEAR-01	CEAR-01/B	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)
MARCUCCI GEMMA	01/04/2022	31/03/2025	06/D2	MED/13	06/MEDS-08	MEDS-08/A	Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio' (DSBSC)
MAGRINI ALESSANDRO	01/05/2022	30/04/2025	13/D2	SECS-S/03	13/STAT-02	STAT-02/A	Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (DiSIA)

Tabella "Richieste di attivazione procedure valutative professore Associato art. 24 comma 6 legge 240/2010"

Dipartimento	PA art. 24 c. 6
ARCHITETTURA (DIDA)	GSD 08/CEAR-06 (SCIENZA DELLE COSTRUZIONI) SSD CEAR-06/A (Scienza delle costruzioni) GSD 09/IIND-07 (FISICA TECNICA E INGEGNERIA NUCLEARE) SSD IIND-07/B (Fisica tecnica ambientale) GSD 08/CEAR-09 (PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA) SSD CEAR-09/A (Composizione architettonica e urbana)
BIOLOGIA (BIO)	GSD 05/BIOS-04 (ANATOMIA, BIOLOGIA CELLULARE E BIOLOGIA DELLO SVILUPPO COMPARATE) SSD BIOS-04/A (Anatomia, biologia cellulare e biologia dello sviluppo comparate)
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DINFO)	GSD 09/IINF-01 (ELETTRONICA) SSD IINF-01/A (Elettronica)
NEUROSCIENZE, PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)	GSD 06/MEDS-18 (OTORINOLARINGOIATRIA E AUDIOLOGIA E FONIATRIA) SSD MEDS-18/B (Audiologia e foniatría)
SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)	GSD 05/BIOS-11 (FARMACOLOGIA) SSD BIOS-11/A (Farmacologia)
totali	7

Tabella dei PuOr disponibili per operazioni strategiche di cui alle delibere Organi giugno 2024

Allegato 1

Dipartimenti		Ripartizioni e PuOr disponibili per operazioni strategiche				
		Quota da modello		Quota con posizioni di RTDa PNR/RO/MSA nel basale		PuOr totali
		Ripartizione %	PuOr	Ripartizione %	PuOr	
058501	ARCHITETTURA (DIDA)	5,702	0,359	5,858	0,369	0,728
058502	BIOLOGIA (BIO)	3,358	0,212	3,604	0,227	0,439
058503	CHIMICA 'UGO SCHIFF'	5,202	0,328	8,365	0,527	0,855
058504	FISICA E ASTRONOMIA	3,510	0,221	6,182	0,389	0,610
058506	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA)	2,377	0,150	3,580	0,226	0,376
058507	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DINFO)	3,500	0,221	6,587	0,415	0,636
058508	INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF)	3,362	0,212	6,728	0,424	0,636
058509	LETTERE E FILOSOFIA (DILEF)	4,352	0,274	2,842	0,179	0,453
058511	MATEMATICA E INFORMATICA 'ULISSE DINI' (DIMAI)	4,218	0,266	1,992	0,125	0,391
058513	MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	10,170	0,641	7,405	0,467	1,108
058514	NEUROSCIENZE, PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)	5,171	0,326	5,514	0,347	0,673
058515	SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE	6,503	0,410	5,524	0,348	0,758
058516	SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)	4,188	0,264	4,867	0,307	0,571
058517	SCIENZE DELLA TERRA (DST)	2,600	0,164	4,395	0,277	0,441
058519	SCIENZE GIURIDICHE (DSG)	5,600	0,353	3,097	0,195	0,548
058520	SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA (DISEI)	6,446	0,406	2,876	0,181	0,587
058521	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (DSPS)	3,646	0,230	1,375	0,087	0,317
058523	STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI 'G. PARENTI' (DISIA)	3,204	0,202	5,522	0,348	0,550
058524	STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)	4,772	0,301	3,768	0,237	0,538
101519	FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA (FORLILPSI)	5,948	0,375	2,998	0,189	0,564
101520	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGRI)	6,173	0,389	6,920	0,436	0,825
Totale		100,000	6,304	99,999	6,300	12,604

Convenzione operativa della convenzione quadro per la costituzione di una Unità di Ricerca dell'Istituto di Fisiologia Clinica (CNR-IFC) del Dipartimento di Scienze Biomediche del Consiglio Nazionale delle Ricerche, presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) dell'Università degli Studi di Firenze

L'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche, nel seguito denominato "CNR-IFC" nella persona del Direttore, Prof. Fabio Anastasio Recchia, per la sua carica domiciliato presso la sede CNR-IFC, Via Moruzzi 1, CAP 56124 Pisa, Codice Fiscale 02118311006

e

l'Università degli studi di Firenze con sede in Firenze, P.zza S. Marco n. 4, c.a.p. 50121, C.F. 01279680480, rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci (d'ora innanzi denominata Università)

Nel testo che segue anche denominati congiuntamente le "Parti";

PREMESSO

che il CNR:

- è un ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare l'attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffusive ed innovative anche attraverso accordi di collaborazione e programmi integrati;
- svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale ed internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati con le università e con altri soggetti sia pubblici che privati;
- nell'ambito del proprio piano triennale delle attività, definisce e realizza programmi autonomi e partecipa a programmi internazionali di ricerca, sostenendo altresì attività scientifiche e di ricerca di rilevante interesse per il sistema nazionale;
- svolge attività di comunicazione e promozione della ricerca, curando la diffusione dei relativi risultati economici e sociali nell'ambito del Paese;
- svolge attività di sostegno ad idee progettuali per iniziative di ricerca in fase nascente;
- promuove e realizza iniziative che integrino la ricerca pubblica con quella privata, anche al fine di acquisire risorse ulteriori per il finanziamento di progetti congiunti;
- assicura la realizzazione e la gestione di grandi attrezzature scientifiche e tecnologiche;

- collabora con le regioni e le amministrazioni locali al fine di promuovere attraverso iniziative di ricerca congiunte lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio;
- promuove la realizzazione a fini produttivi e sociali e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca svolta e coordinata dalla propria rete scientifica;
- promuove l'internazionalizzazione del sistema italiano della ricerca scientifica e tecnologica al fine di accrescerne la competitività e la visibilità, partecipando ai grandi progetti di ricerca e agli organismi internazionali, fornendo, su richiesta di attività governative competenze scientifiche, garantendo la collaborazione con enti ed istituzioni di altri paesi nel campo scientifico-tecnologico e nella definizione della normativa tecnica;
- per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali dispone di una rete scientifica composta da sette Dipartimenti, aventi compiti di programmazione coordinamento e controllo, da Istituti, presso i quali si svolgono le attività di ricerca e, limitatamente a singoli progetti a tempo definito, da Unità di Ricerca presso Terzi;
- per il tramite del CNR-IFC, afferente al Dipartimento di Scienze Biomediche (DSB), svolge attività di ricerca di base ed applicata finalizzata principalmente alla comprensione dei meccanismi fisiopatologici e molecolari e dei fattori ambientali implicati nelle malattie cardiopolmonari-vascolari, metaboliche, oncologiche e renali, e basata su metodiche di studio in vitro ed in vivo. Sin dalla sua costituzione, il CNR-IFC si è posto l'obiettivo di promuovere l'interdisciplinarietà (anche in collaborazione con altri dipartimenti e istituti del CNR e dell'università) facendo dialogare fra di loro la chimica, la biologia molecolare, la biofisica, la bioinformatica, la bioingegneria e la statistica applicate alle scienze della vita e alla medicina e offrendo un contributo costante all'avanzamento di alcune tecnologie, in primis quelle di acquisizione ed analisi delle immagini ottenute da organismo vivente e di rilevazione telemetrica di parametri fisiologici;

che l'Università degli Studi di Firenze:

- in quanto istituzione pubblica dotata di personalità giuridica che non persegue scopi di lucro è sede anche di ricerca scientifica e tecnologica;
- con riferimento alle tematiche attinenti alle proprie finalità favorisce sia il confronto ed il rapporto con le realtà istituzionali, sociali, culturali e produttive locali, nazionali ed internazionali, sia progetti di sviluppo nell'ambito delle politiche della cooperazione internazionale;
- detiene gli assets materiali e infrastrutturali (laboratori, attrezzature, macchinari, impianti) e il personale per lo svolgimento di progetti scientifici;
- svolge l'attività didattica e organizza le relative strutture al fine di perseguire la qualità più elevata di istruzione;

che il Dipartimento NEUROFARBA:

- integra numerose tematiche di ricerca fondamentale e clinica negli ambiti della salute umana, in particolare del paziente fragile;

- incentiva lo sviluppo e l'applicazione di metodologie innovative anche grazie a numerose collaborazioni interdisciplinari nel campo della fisica, chimica, informatica e ingegneria;
- ha da tempo numerose e proficue collaborazioni con istituti CNR, documentate da progetti e pubblicazioni scientifiche.

CONSIDERATO

- il reciproco interesse delle Parti a collaborare per lo svolgimento delle attività previste dal Progetto "**Metodologie ottiche avanzate applicate allo studio delle cardiopatie**" – **OptoCARD**;
- che la costituzione di una Unità di Ricerca presso Terzi ("URT") del CNR-IFC localizzata presso l'Università rappresenta ad avviso delle Parti un modello di collaborazione adeguato e funzionale rispetto allo scopo di perseguire lo svolgimento delle attività di ricerca sopra indicate;
- che tale azione può diventare un'occasione di sviluppo di nuove conoscenze e di promozione dell'innovazione tecnologica nel quadro di nuovi programmi regionali, nazionali ed europei;
- che le parti intendono realizzare la suddetta Unità di Ricerca presso Terzi ponendola in grado di dialogare con le diverse realtà pubbliche e private;
- che la collocazione dell'Unità di Ricerca presso Terzi viene proposta presso la sede specificata dell'Università, essendo le attività poste in sinergia con altri progetti già in essere riguardanti il tema specifico;
- che risultano disponibili presso l'Università risorse ed esperienze maturate in vari settori della cura e della ricerca dell'ambito pediatrico, ma non esclusivamente, con azione fortemente improntata ai processi di miglioramento delle qualità delle cure in campi che richiedono modelli organizzativi complessi, elevata specializzazione e forte investimento tecnologico;

VISTI

- il Decreto legislativo n. 127 del 4 Giugno 2003 di riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 6 giugno 2003 n. 129;
- il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali del 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE;
- il Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 recante il codice in materia di protezione dei dati personali;
- il Decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 recante il codice della proprietà industriale;
- la legge n. 102 del 24 luglio 2023 che modifica il codice della proprietà industriale;
- il Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;
- il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n.14, prot. AMMCNT-CNR n. 00012030 del 18 febbraio 2019, approvato con nota del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca prot. AOODGRIC n. 0002698 del 15 febbraio 2019, ed entrato in vigore dal 1° marzo 2019;
- il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, approvato con Decreto del Presidente del CNR, prot. 0025034 in data 4 maggio 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n. 101);
- il Regolamento del Personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, approvato con Decreto del Presidente del CNR, prot. 0025035 in data 4 maggio 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n. 101);
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato Decreto rettorale, 30 novembre 2018 n. 1680 – prot. n. 207006, in vigore dal 2 gennaio 2029 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Convenzione Quadro tra il CNR e l'Università, stipulata in data 16/05/2024;
- il Provvedimento del Presidente del CNR n. 87 prot.n. 47826 del 05/07/2018, avente per oggetto "Istituto di Fisiologia Clinica (IFC) con sede a Pisa: conferma e sostituzione dell'atto costitutivo"
- il Provvedimento del Direttore Generale del CNR n. 49, Prot. AMMCNT- CNR n. 0038456/2022 del 24/05/2022, relativo alla nomina del Prof. Fabio Anastasio Recchia quale Direttore dell'Istituto medesimo;
- il parere positivo espresso da parte del Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR, Dott. Giovanni Maga, prot. XXXXXXXXXXXX del XX/XX/XXXX;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del CNR n. 290 del 11/10/2022 in cui è stato approvato il presente schema di convenzione;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Università del XX/XX/XXXX in cui è stato approvato il presente schema di convenzione;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del CNR n. XXX del XX/XX/XXXX

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1. Premessa

1. Le premesse e gli allegati 1, 2, 3, 4, 5 costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2. Oggetto

1. Viene stipulata la presente "Convenzione" tra le Parti in epigrafe allo scopo di costituire una Unità di Ricerca presso Terzi del CNR-IFC, afferente al Dipartimento di Scienze Biomediche, di seguito chiamata anche URT, per le finalità di cui al successivo art. 3 presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino NEUROFARBA dell'Università di Firenze, edificio Cubo 2, Viale Gaetano Pieraccini, 6, 50139 Firenze, piano 2, stanze 2/011 e 2/014, per il cui funzionamento è previsto l'impiego di risorse umane e strumentali apportate dalle Parti in conformità a quanto dettagliatamente stabilito negli allegati alla presente convenzione.

Art. 3. Finalità

1. Attraverso la costituzione dell'Unità di Ricerca le Parti intendono realizzare congiuntamente il Progetto dal titolo: "Metodologie ottiche avanzate applicate allo studio delle cardiopatie" acronimo OptoCARD, di cui all'Allegato 1 della presente convenzione, di seguito denominato "Progetto". In particolare riconoscono prioritari i seguenti obiettivi:

- sviluppare un sistema ottico in grado di mappare e controllare la propagazione del potenziale d'azione in cuori murini perfusi in modalità panoramica. Il sistema, sarà implementato con un sistema di stimolazione ottica in grado di proiettare sull'intera superficie epicardica pattern arbitrari per la manipolazione optogenetica delle dinamiche elettriche. Questo permetterà di investigare le basi dell'insorgenza e della terminazione spontanea delle aritmie cardiache con elevata risoluzioni spaziali e temporali;
- correlare tali studi funzionali con l'investigazione cito-architettonica del preparato cardiaco in esame. Saranno combinati progressi nella microscopia ottica a foglio di luce, clarificazione dei tessuti (basata su tecnologie CLARITY e SHIELD) e immunoistochimica per ricostruire l'organizzazione tridimensionale dei preparati con risoluzione micrometrica e su scala mesoscopica. Alterazioni funzionali verranno correlate con il rimodellamento strutturale del tessuto con risoluzione sub-cellulare sia cuori interi di modelli murini che su preparati multi-cellulari umani;
- sviluppare una piattaforma ottica per lo screening farmacologico ad alto rendimento per colture cellulari. Diversamente dalle attuali tecniche, le cui capacità di indagine ad alta velocità sono comunemente raggiunte con sistemi robotici o microscopi altamente automatizzati, viene proposto un approccio ottico alternativo per il rilevamento parallelo del segnale proveniente da più pozzetti.

Art. 4. Compiti dell'Unità

1. L'attività dell'Unità di Ricerca è declinata all'interno della filiera progettuale del CNR. L'Unità di Ricerca Presso Terzi, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali di cui al precedente Art. 3 e della programmazione del Dipartimento di afferenza, può:

- a) intrattenere rapporti di collaborazione con Istituzioni scientifiche italiane e straniere;
- b) attuare accordi di collaborazione, contratti di ricerca e prestazioni per conto terzi;
- c) contribuire alla formazione ed al perfezionamento del personale scientifico e tecnico, anche nell'ambito di corsi di laurea e di diploma, di dottorati di ricerca, di scuole di specializzazione e perfezionamento e di scuole dirette a fini speciali;
- d) organizzare ed erogare prestazioni e servizi di alta qualificazione tecnica;
- e) svolgere ricerche nel campo della normativa tecnica;
- f) curare la documentazione scientifico-tecnica di competenza.

Art. 5. Gestione della Convenzione

1. Al fine di regolare l'esecutività dei rapporti programmatici ed economici relativi alla gestione operativa della presente convenzione è istituito un Comitato di Gestione costituito dal Direttore CNR-IFC, da un suo delegato nonché da un delegato dell'Università.

2. Sono attribuiti al Comitato di gestione i seguenti compiti:

- a) definire le modalità attuative del Progetto scientifico oggetto della presente Convenzione, nonché le risorse umane e strumentali impegnate dalle Parti;
- b) effettuare, in prima applicazione della Convenzione, la ricognizione inventariale allo scopo di definire i beni strumentali ed i servizi che il CNR-IFC e l'Università mettono a disposizione ai fini dello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione;
- c) sottoporre annualmente alle Parti, relativamente allo svolgimento del progetto, un dettagliato resoconto delle attività svolte nell'anno precedente unitamente al rendiconto delle risorse umane, strumentali e finanziarie impegnate.

La partecipazione al Comitato di Gestione è gratuita. Il CNR-IFC e l'Università sosterranno a proprio carico le spese per eventuali missioni dei membri da ciascuna rispettivamente designati.

Art. 6. Responsabile dell'Unità di Ricerca presso Terzi

1. Il Responsabile dell'Unità di ricerca presso Terzi:

- a) è prescelto tra persone esperte nel settore di attività dell'URT, su proposta del Direttore CNR-IFC, d'intesa con il Direttore del Dipartimento di afferenza CNR DSB e con il legale rappresentante dell'Università;
- b) il Responsabile viene nominato con successivo provvedimento del Direttore CNR-IFC;
- c) risponde per il funzionamento e l'organizzazione dell'URT al Direttore CNR-IFC e al Comitato di Gestione, cura tutte le iniziative dirette al suo potenziamento e sviluppo, svolge tutte le funzioni demandategli dal Direttore CNR-IFC. In particolare, su delega del Direttore CNR-IFC e nei limiti di quanto consentito dai regolamenti di organizzazione e funzionamento, del personale e di amministrazione e finanza del CNR, può gestire le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate all'URT esercitando le funzioni definite al riguardo;
- d) coordina, su delega del Direttore CNR-IFC, l'attività dell'URT adottando i necessari atti di competenza, compresi quelli che impegnano l'URT verso l'esterno, nel rispetto dei regolamenti dell'Ente;
- e) propone al Comitato di gestione il piano annuale delle attività di ricerca ed il relativo piano di gestione;
- f) propone al Direttore CNR-IFC, previo parere del Comitato di Gestione, l'associazione di ricercatori alle attività di ricerca dell'URT;
- g) svolge ogni altra attività assegnatagli dal regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR o altri compiti assegnatigli dal Direttore CNR-IFC;
- h) permane in carica di norma per l'intera durata della presente convenzione e può essere confermato in caso di rinnovo della stessa.

Art. 7. Collaborazioni

1. L'URT può intrattenere rapporti di collaborazione con soggetti pubblici e privati esterni alle Parti e avvalersi di personale di altri soggetti pubblici comandato presso l'URT.

2. Il personale che opera presso l'URT, ivi compresi gli studenti, i dottorandi, gli assegnisti, i borsisti, ecc., è soggetto al coordinamento del Responsabile, specificamente per quanto attiene all'organizzazione delle attività e allo svolgimento delle mansioni loro affidate presso l'URT.
3. Le norme di funzionamento dell'URT e l'attribuzione dei compiti al Personale devono risultare da ordini di servizio del Direttore CNR-IFC che il Responsabile deve portare a conoscenza di tutto il personale.
4. Il Direttore può delegare l'emissione di ordini di servizio al Responsabile.

Art. 8. Obblighi dell'Università

1. L'Università si impegna a:

- a) mettere a disposizione dell'URT personale a tempo pieno o parziale, secondo quanto indicato in via previsionale nella tabella organica del personale di cui all'allegato 5 parte II. I provvedimenti di assegnazione dovranno indicare il nominativo, la qualifica, le mansioni e la durata dell'assegnazione alla URT, nonché la percentuale di tempo dedicata;
- b) ospitare l'URT, a titolo di comodato ed alle condizioni di cui al successivo art. 9, nei locali descritti nell'allegato 2, siti presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino NEUROFARBA dell'Università di Firenze, edificio Cubo 2, Viale Gaetano Pieraccini, 6, 50139 Firenze, piano 2, stanze 2/011 e 2/014;
- c) mettere a disposizione dell'URT gli impianti fissi e le attrezzature descritti nell'allegato 3;
- d) mettere a disposizione dell'URT, alle condizioni di cui al successivo art. 9, i servizi comuni per la gestione dell'immobile (pulizie, portierato, guardiania, manutenzione ordinaria, assicurazione, riscaldamento, energia elettrica, acqua, ecc);
- e) mettere a disposizione dell'URT, sulla base di specifiche intese successive, risorse e beni che si dovessero rendere necessari per il conseguimento degli obiettivi fissati;
- f) collaborare con le modalità opportune al raggiungimento degli obiettivi fissati per la realizzazione del Progetto;
- g) contribuire ad individuare le opportunità di finanziamento a favore dell'URT, nell'ambito della nuova programmazione di finanziamento alla ricerca a livello europeo, nazionale e regionale.

Art. 9. Obblighi del CNR

1. Il CNR-IFC si impegna a:

- a) mettere a disposizione dell'URT personale a tempo pieno o parziale, secondo quanto indicato in via previsionale nella tabella organica del personale di cui all'allegato 5 parte I. I provvedimenti di assegnazione dovranno indicare il nominativo, la qualifica, le mansioni e la durata dell'assegnazione all'URT, nonché la percentuale di tempo dedicata;
- b) rimborsare all'Università le spese di gestione degli spazi concessi, determinate forfettariamente in € 5.000,00 annui, da corrispondere all'Università entro il mese di marzo dell'anno successivo. Nel caso in cui gli spazi siano occupati per più di 6 mesi nell'arco dell'anno, l'importo da rimborsare andrà calcolato per intero;
- c) utilizzare i locali concessi dall'Università esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione;
- d) mettere a disposizione dell'URT gli impianti fissi e le attrezzature descritti nell'allegato 3;
- e) mettere a disposizione dell'URT, sulla base di specifiche intese successive, risorse e beni qualora si rendessero necessari per il conseguimento degli obiettivi fissati.

Art. 10. Sicurezza sul lavoro

1. Le Parti promuovono azioni di coordinamento atte ad assicurare l'attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare, i datori di lavoro a cui afferisce il personale della URT, sulla base delle attività svolte nella stessa e coordinate dal Responsabile dell'URT, effettuano la valutazione dei rischi e gli altri adempimenti previsti a loro carico dalla vigente normativa.
2. Al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera presso gli Enti di cui alla presente convenzione, a ciascuna delle Parti competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 rispetto al proprio personale che è considerato lavoratore ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D. Lgs. n. 81/2008 e dell'art. 4 del D. Lgs. n. 230/95 e s.m.i.
3. Nei casi di cui al comma precedente, le Parti concordano che, nel rispetto del D. Lgs. n. 81/2008, il Documento di Valutazione dei Rischi (Art. 4 del citato D. Lgs.) e, se previsto, la Relazione di Radioprotezione (Art. 61, comma 2, D. Lgs. 230/95 e s. mi.) nonché gli altri documenti previsti dalla normativa in materia, verranno inviati alla struttura ospitante dalla struttura di provenienza del personale. Tale valutazione sarà comunicata all'altro contraente per le opportune azioni comuni e di coordinamento, da concordare in sede locale.
4. Ai lavoratori dipendenti della URT o equiparati, ivi inclusi studenti, dottorandi, assegnisti, borsisti, ecc., vengono forniti, da parte dei rispettivi datori di lavoro, i dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei ed adeguati alle lavorazioni ed esperienze da svolgere ed alle attrezzature da utilizzare e per ogni altra incombenza connessa con l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro.
5. Impianti, attrezzature, macchine e strumentazioni, messi a disposizione per l'attività scientifica da ciascuna delle Parti, dovranno essere rispondenti a tutte le normative di sicurezza attualmente vigenti.
6. La sorveglianza sanitaria del personale dell'Università operante nell'URT è assicurata dal medico competente e/o autorizzato dell'Università. La sorveglianza sanitaria del personale CNR-IFC dell'URT o equiparato afferente al CNR, è affidata al medico competente del CNR. La sorveglianza fisica per i rischi da radiazioni ionizzanti su tutto il personale che svolge a qualunque titolo attività di ricerca presso l'URT, sia esso dipendente del CNR o dell'Università è assicurata da quest'ultima.
7. Qualora il personale delle Parti, nel corso di una specifica attività, introduca nella struttura presso la quale opera fonti di pericolo per la salute e la sicurezza, tale attività potrà essere eseguita solo previo coordinamento tra le Parti, tendente alla valutazione del nuovo rischio ed alle eventuali nuove misure di prevenzione e di protezione da adottare.
8. L'Ente di appartenenza del singolo ricercatore che opera nell'ambito della presente convenzione è garante della "formazione generale" sulla sicurezza ex art. 37 D.Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011, attraverso l'erogazione al personale stesso, ivi compresi gli studenti, della formazione di 4 (quattro) ore, con produzione dell'attestazione finale.
9. Per le attività comuni le parti sono responsabili della "formazione specifica" sulla sicurezza, così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011. Ai sensi del citato Accordo ciascuna delle Parti si impegna a somministrare al personale, ivi compresi gli studenti, una formazione specifica conforme

ai rischi a cui il personale, ivi compresi gli studenti, saranno esposti, tenendo conto della formazione specifica eventualmente già effettuata.

10. Per le attività comuni le parti sono responsabili dell'addestramento e della sua registrazione, così come definito dall'articolo 37 c. 5 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Infine, per le attività comuni, le parti individueranno le reciproche figure di preposto.

Art. 11 Obblighi amministrativi-contabili dell'Unità

1. Alla URT si applicano tutti gli adempimenti stabiliti dai regolamenti di organizzazione e funzionamento e di amministrazione contabilità e finanza del CNR.

2. La gestione amministrativo-contabile dell'URT resta in capo alla Sede di Pisa, del CNR-IFC, Area della Ricerca, Via Moruzzi 1, 56122 Pisa.

Art. 12 Divulgazione, utilizzazione dei risultati e riservatezza

1. Le Parti reciprocamente convengono che i principi ispiratori sui quali si basa questa convenzione sono volti ad incentivare la collaborazione scientifica inter-istituzionale e pertanto ogni aspetto fra i soggetti coinvolti deve tenere conto del comune interesse di tutte le Parti nella realizzazione dei progetti di ricerca.

2. Le Parti convengono sul comune interesse alla valorizzazione dell'immagine di ciascuna di esse nelle comunicazioni all'esterno relative a sviluppi e risultati dell'attività oggetto della presente Convenzione.

3. I risultati degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito del presente accordo saranno di proprietà delle parti stesse e avranno carattere riservato; potranno essere utilizzati liberamente e gratuitamente, per i propri scopi istituzionali di ricerca e didattica oltre che divulgati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente accordo e previo assenso delle altre Parti, che non potrà essere irragionevolmente negato.

4. Qualora una Parte intenda pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle ricerche in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, dovrà concordare con l'altra Parte i termini ed i modi delle pubblicazioni e, comunque, sarà tenuta a citare l'accordo nell'ambito del quale è stato svolto il lavoro di ricerca.

Art. 13 Proprietà intellettuale

1. Ogni Parte rimane unica proprietaria delle conoscenze tecniche e delle procedure, coperte da diritti di privativa industriale/intellettuale ("IPR") o meno, che la stessa dimostri di possedere precedentemente all'entrata in vigore della presente convenzione, o che la stessa possiede al di fuori della convenzione. L'altra Parte non può pretendere alcun diritto su tali IPR, conoscenze e procedure a seguito della sottoscrizione del presente atto.

2. Qualora tra i risultati delle attività condotte congiuntamente fosse individuata materia suscettibile di tutela attraverso un IPR questa sarà regolata dalla normativa di riferimento e dai regolamenti in materia adottati dalle Parti; la titolarità apparterrà congiuntamente alle Parti, in quote percentuali da valutarsi di volta in volta in relazione al contributo apportato da ciascuna, sia esso inventivo, che materiale e finanziario, e fermo restando il diritto morale di essere riconosciuto come autore di chiunque abbia partecipato con attività inventiva all'ottenimento del risultato protetto.

3. L'eventuale tutela dei risultati conseguiti sarà oggetto di separato accordo fra le Parti o le strutture comunque competenti a disporre dei diritti in parola. In questo caso, le eventuali pubblicazioni

scientifiche o altri strumenti di divulgazione saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione dei risultati.

4. Nei casi di progetti di ricerca e sviluppo commissionati da soggetti terzi, essi saranno regolati da apposito contratto scritto e terranno conto di quanto disposto dal "Regolamento di Ateneo per lo Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati". Resta sin da ora inteso che le Parti potranno continuare ad accedere ai suddetti risultati, gratuitamente e senza limiti di tempo, per le proprie finalità istituzionali di ricerca e didattica.

Art. 14 Decorrenza, durata, controversie

1. Le Parti convengono di conferire efficacia giuridica alla presente convenzione con decorrenza dal giorno della sua sottoscrizione.
2. La presente Convenzione ha la durata di 4 anni a decorrere dalla sottoscrizione.
3. Un anno prima della scadenza i contraenti, valutando positivamente i risultati finora ottenuti e ritenuto che persistano le esigenze operative che avevano determinato la stipula della Convenzione, qualora ritengano opportuno prorogarne la validità, dovranno predisporre una specifica richiesta di rinnovo della convenzione. Al sopraggiungere della scadenza della Convenzione, le parti contraenti possono procedere, con espresso atto deliberativo assunto dai rispettivi organi competenti, al rinnovo della Convenzione alle medesime o mutate condizioni.
4. Qualora nel corso del tempo venissero a modificarsi i presupposti per i quali la URT è stata costituita o si ritenesse opportuno rivedere la convenzione, i contraenti procederanno di comune accordo.
5. Le parti potranno comunque recedere dalla Convenzione con preavviso di 30 giorni da comunicarsi in forma scritta tramite PEC.
6. Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente Convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma;
7. Prima di adire il Foro giudiziario, le parti dovranno esperire le forme di conciliazione nelle modalità di legge.

Art. 15 Beni

1. In caso di risoluzione del presente accordo, i materiali ed i beni inventariabili di proprietà del CNR rientreranno nella piena disponibilità del CNR stesso. Analogamente, in caso di risoluzione del presente accordo, i beni di proprietà dell'Università rientreranno nella piena disponibilità dell'Università stessa.

Art.16 Trattamento Dati Personali

1. Le Parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e sue modifiche e integrazioni e ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 del Parlamento Europeo (L. 119); i dati potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente Accordo.
2. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno nel rispetto delle disposizioni dettate dal citato D. Lgs. 196/2003 e ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 del Parlamento Europeo (L. 119) in qualità di Titolari autonomi.
3. Le Parti si impegnano reciprocamente, in attuazione degli obblighi di sicurezza imposti dagli art. 31 e seguenti del D. Lgs. 196/2003 e da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia,

a custodire i dati personali trattati in modo da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati.

4. Il CNR dichiara di aver nominato un responsabile della protezione dei dati contattabile all'indirizzo rpdcnr@cnr.it.

5. L'Università dichiara di aver nominato un responsabile della protezione dei dati contattabile all'indirizzo privacy@unifi.it.

Art. 17 Rinvio alle norme di legge

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione si fa rinvio alle intese tra le Parti contraenti o alle norme generali di legge.

Art.18 Registrazione

Il presente atto, firmato digitalmente, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986 ed è soggetto ad imposta di bollo come da tariffa all. A – parte I art. 2, del D.P.R. 642/72 e ss.mm.ii. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Per il CNR-IFC

Il Direttore
Prof. Fabio Anastasio Recchia

Per l'Università

La Rettrice
Prof.ssa Alessandra Petrucci

ALLEGATO 1

PROGETTO DI RICERCA

Titolo: OptoCARD - Metodologie ottiche avanzate applicate allo studio delle cardiopatie

Descrizione e declinazione in obiettivi

Il progetto OptoCARD si pone l'obiettivo di promuovere la ricerca di base e preclinica nell'ambito della fisiologia e fisiopatologia del muscolo cardiaco. La missione sarà incentrata sullo sviluppo di nuove metodologie ottiche per studi morfologici e funzionali nell'ambito delle cardiomiopatie. Le principali tematiche di interesse della sede saranno finalizzate ai seguenti obiettivi:

- a) Sviluppare un sistema ottico in grado di mappare e controllare la propagazione del potenziale d'azione in cuori murini perfusi in modalità panoramica. Il sistema sarà implementato con un sistema di stimolazione ottica in grado di proiettare sull'intera superficie epicardica pattern arbitrari per la manipolazione optogenetica delle dinamiche elettriche. Questo ci permetterà di investigare le basi dell'insorgenza e della terminazione spontanea delle aritmie cardiache con elevate risoluzioni spaziali e temporali.
- b) Correlare tali studi funzionali con l'investigazione cito-architettonica del preparato cardiaco in esame. Combineremo progressi nella microscopia ottica a foglio di luce, clarificazione dei tessuti (basata su tecnologie CLARITY e SHIELD) e immunoistochimica per ricostruire l'organizzazione tridimensionale dei preparati con risoluzione micrometrica e su scala mesoscopica. Alterazioni funzionali verranno correlate con il rimodellamento strutturale del tessuto con risoluzione sub-cellulare sia cuori interi di modelli murini che su preparati multicellulari umani.
- c) Sviluppare una piattaforma ottica per lo screening farmacologico ad alto rendimento per colture cellulari. Diversamente dalle attuali tecniche, le cui capacità di indagine ad alta velocità sono comunemente raggiunte con sistemi robotici o microscopi altamente automatizzati, qui proponiamo un approccio ottico alternativo per il rilevamento parallelo del segnale proveniente da più pozzetti.

Collaborazioni previste

- Raffaele Coppini, Laura Sartiani and Elisabetta Cerbai, Department of Neurology, Psychology, Drug Sciences and Child Health (NEUROFARBA), University of Florence.
- Cecilia Ferrantini Chiara Tesi, and Corrado Poggesi, Department of Experimental and Clinical Medicine (DMSC), University of Florence.
- Leslie M. Loew, University of Connecticut Health Center, US.
- Gil Bub, McGill University, Canada.
- Martin Bishop, King's College London, UK.
- Eva Rog-Zielinska, Callum Zgierski-Johnston and Peter Kohl, University of Freiburg, Germany.
- Marina Campione, Tania Zaglia and Marco Mongillo, University of Padova, Italy.

Risultati e prodotti scientifici previsti

In OptoCARD verranno sinergicamente unite competenze in microscopia ottica avanzata (IFC-CNR) con tecniche ed esperienza in elettrofisiologia cardiaca e biologia cellulare (NEUROFARBA) al fine raggiungere i seguenti risultati:

- a) Caratterizzazione delle dinamiche di induzione o sostentamento delle aritmie cardiache e la comprensione del ruolo delle oscillazioni battito-battito nei meccanismi auto-terminazione.
- b) Correlazione tra rimodellamento strutturale del tessuto cardiaco con le alterazioni funzionali di propagazione elettrica al fine di individuare i meccanismi alla base della propagazione elettrica in tessuti fibrotici.
- c) Caratterizzazione degli effetti diretti di diverse citochine (IL-6, TNF α e IL-1) sulla funzione elettrica e meccanica cardiaca utilizzando la piattaforma ottica per lo screening farmacologico ad alto rendimento.

I risultati ottenuti saranno disseminati in conferenze nazionali ed internazionali di settore e successivamente pubblicate in riviste specialistiche e/o interdisciplinari.

Risorse finanziarie interne ed esterne

- H2020-EIC-FETPROACT-2019 “Restoring cardiac mechanical function by polymeric artificial muscular tissue”: 09/2020 – 08/2024. Finanziamento ottenuto: 295.000 €

- DFG (Deutsche Forschungsgemeinschaft) grant “Advanced Structure–Function Imaging of Cardiac Trans-Scar Electrical Conduction” 10/2022 – 09/2025. Finanziamento ottenuto: 275.000 €

- PNRR - Integrated Infrastructure Initiative in Photonic and Quantum Sciences “IPHOQS” Attività 1.4. 11/2022 – 10/2025. Finanziamento ottenuto: 1.277.000 €

- PRIN 2022: Deeply Learning to Predict Arrhythmias with Correlative Morpho-Functional Cardiac Imaging. 10/2023 – 09/2025 Finanziamento ottenuto: 102.115 €

- PNRR - MNESYS Spoke 1: NeuronHeart Gaining insights into the remodelling of thecardiac and intracardiac nervous system in epilepsy-relatedchannelopathies. 03/2023 – 02/2024. Finanziamento ottenuto: 179.011 €

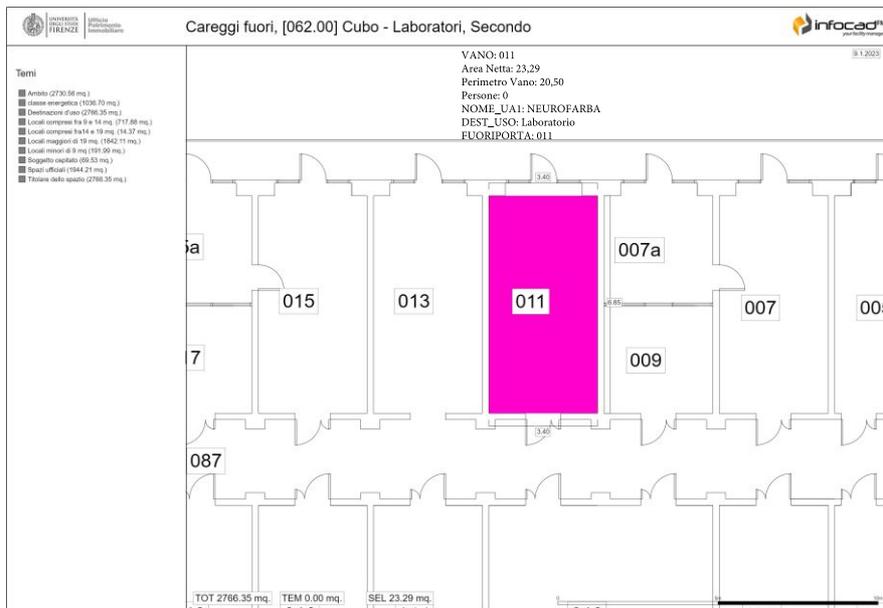
ALLEGATO 2 DESCRIZIONE LOCALI

Aree ad uso esclusivo della URT:

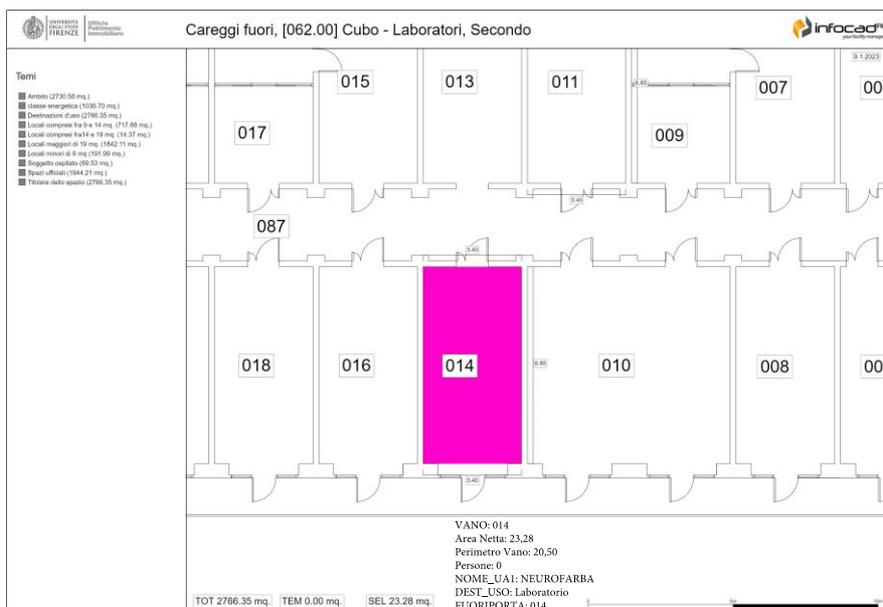
Nessuno.

Aree ad uso non esclusivo

stanza 2/011, edificio Cubo 2, Viale Gaetano Pieraccini, 6, 50139 Firenze, piano 2°



stanza 2/014, edificio Cubo 2, Viale Gaetano Pieraccini, 6, 50139 Firenze, piano 2°



ALLEGATO 3

DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI FISSI E DELLE ATTREZZATURE

IL CNR si impegna a fornire le seguenti attrezzature:

- Piattaforma per optical mapping panoramico a manipolazione optogenetica;
- Facility di trasformazione tissutale;
- Microscopio a foglio di luce meso-SPIM per ricostruzioni mesoscopiche;
- Microscopio Zeiss AxioZoom con modulo a luce strutturata;
- Due stereomicroscopi Zeiss;
- Piattaforma MULTIPLE per high throughput screening farmacologico;
- Due Workstation e NAS per analisi immagine.

ALLEGATO 4

DESCRIZIONE DEI SERVIZI

L'Ente si impegna a fornire i seguenti servizi sostenendo anche le relative spese di utenza:

- Rete e telefonia
- Linee gas
- Smaltimento rifiuti speciali

ALLEGATO 5

TABELLA ORGANICA DEL PERSONALE

I PARTE - Personale del CNR-IFC

Ricercatori: n.1

1. Leonardo Sacconi, Primo Ricercatore (6 mesi/uomo) responsabile

Tecnici/Amministrativi – n. 0

Oltre a questo personale strutturato parteciperanno alle attività varie tipologie di personale sia in formazione che assunto a contratto su fondi di progetto (assegnisti di ricerca, borsisti, etc.).

- Dott. Gerrit Adam Marchal - Assegnista INO-CNR

II PARTE - Personale dell'Ente:

Professori e Ricercatori: n. 3

1. Prof.ssa Elisabetta Cerbai, Professore Ordinario
2. Prof.ssa Laura Sartiani, Professore Associato
3. Dott. Raffaele Coppini, Ricercatore Legge 240/10 a tempo determinato

Tecnici/Amministrativi – n. 1

4. Dott.ssa Valentina Spinelli, Tecnico Laureato

Oltre a questo personale strutturato parteciperanno alle attività varie tipologie di personale sia in formazione che assunto a contratto su fondi di progetto (assegnisti di ricerca, borsisti, etc.).

**CONVENZIONE TRA CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
FIRENZE AI FINI DELLO SVOLGIMENTO ATTIVITA' DIDATTICA/RICERCA TRAMITE LA
CONDIVISIONE DI PERSONALE**

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, con sede in Roma - 00185, Piazzale Aldo Moro n. 7, C.F. n. 80054330586, P.I. n. 02118311006, rappresentato dalla Presidente Prof.ssa Maria Chiara Carrozza, (d'ora innanzi denominato "CNR")

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE con sede in Firenze, P.zza S. Marco n. 4, c.a.p. 50121, C.F. 01279680480, rappresentata dalla Rettore Prof.ssa Alessandra Petrucci (d'ora innanzi denominata Università)

entrambe nel seguito congiuntamente denominate anche come "Parti",

premessato che

- in base al D. Lgs. n. 127/2003 e al D. Lgs. n. 213/2009, il CNR è un Ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffuse e innovative anche attraverso accordi di collaborazione e di programmi integrati;
- il CNR svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea e della collaborazione con le Università e con altri soggetti sia pubblici sia privati;
- il CNR promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale del personale dipendente promuovendo e realizzando apposite Convenzioni con le Università;
- le Università sono un centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari pubblici o privati;
- l'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consente ai professori e ricercatori a tempo pieno di *"svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse"*;
- l'art. 55 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, sancisce che *"Le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 11, della legge 30"*

Da un secolo, oltre.

dicembre 2010, n. 240, si applicano anche ai rapporti tra università ed enti pubblici di ricerca e tra questi ultimi, fermo restando il trattamento economico e previdenziale del personale di ruolo degli enti di ricerca stessi";

- il Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 26 settembre 2011, recante *"Stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri"*, fissa i criteri per la stipula delle convenzioni sopra richiamate;

- con Decreto del 27 novembre 2012, successivamente modificato dal Decreto Direttoriale MIUR 30 gennaio 2014, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha approvato la *"Convenzione quadro tra università ed enti pubblici di ricerca per consentire ai professori e ricercatori universitari a tempo pieno di svolgere attività di ricerca presso un ente pubblico e ai ricercatori di ruolo degli enti pubblici di ricerca di svolgere attività didattica e di ricerca presso un 'università"*;

- in data 16 maggio 2024 le Parti hanno sottoscritto una Convenzione Quadro con cui riconoscevano l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca;

- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23/2013 del 23 marzo 2013 il CNR ha fissato linee guida per la stipula delle dette convenzioni;

- Il Consiglio di Amministrazione dell'Università, con delibera previo parere favorevole del Senato Accademico del, ha approvato la stipula della presente convenzione;

- la stipula della presente convenzione è di reciproco interesse delle Parti, essendo finalizzata alla razionalizzazione e valorizzazione delle risorse scientifiche e didattiche presenti nelle due Istituzioni;

tutto ciò premesso,

si stipula e conviene quanto segue

Art. 1

PREMESSA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione e ne forma il primo patto.

Art. 2

OBIETTIVI DI INTERESSE COMUNE

Le Parti si danno reciprocamente atto che la presente convenzione è finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse, consistenti nello sviluppo della reciproca collaborazione al fine di promuovere lo scambio delle rispettive conoscenze ed esperienze di carattere tecnico-scientifico.

Art. 3
OGGETTO

Per la realizzazione dell'obiettivo di cui all'articolo precedente, il personale interessato svolgerà presso l'altro Ente l'attività didattica e/o di ricerca descritta **nelle schede individuali** redatte secondo il modello allegato alla presente convenzione.

Il diritto all'elettorato attivo e passivo verrà esercitato presso l'ente per il quale viene svolta la quota maggioritaria di attività lavorativa entro i limiti e nel rispetto delle disposizioni legislative e statutarie inerenti gli organi accademici collegiali e monocratici (UNIVERSITA'/CNR).

Ai fini del conteggio dei requisiti di docenza nell'ambito delle procedure di accreditamento dei corsi di studio, il personale interessato sarà conteggiato nel rispetto della normativa vigente.

Art. 4
DURATA

La convenzione ha la durata di 5 anni a partire dalla data di sottoscrizione.

Per il periodo di durata della presente convenzione non possono essere stipulate altre convenzioni per l'utilizzo del medesimo personale né avviate procedure di selezione del personale per la copertura delle attività ordinariamente poste a suo carico.

Art. 5
AMMINISTRAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Lo svolgimento dell'attività didattica/di ricerca secondo quanto stabilito al precedente articolo 3 non comporta alcun mutamento nel rapporto di lavoro del personale interessato. Pertanto, il relativo trattamento economico e previdenziale resta invariato.

Le Parti si impegnano a rispettare i CCNL della categoria di appartenenza del personale interessato. Il personale interessato assicurerà lo svolgimento dell'attività di cui alla presente convenzione correlandola alle esigenze ed all'orario di servizio della struttura in cui andrà ad operare, nel rispetto del regolamento della struttura ospitante e dei relativi criteri organizzativi.

La gestione del rapporto di lavoro resta in capo al Direttore/Dirigente della struttura di afferenza del personale interessato.

Ai fini della gestione delle presenze in servizio, il responsabile della struttura in cui verrà svolta l'attività didattica/di ricerca di cui alla presente convenzione, dovrà inoltrare alla Struttura indicata al comma precedente un'attestazione circa le presenze del personale interessato, con cadenza mensile.

Art. 6
ONERI STIPENDIALI

Le parti stabiliscono che in relazione agli oneri stipendiali ciascuna parte sosterrà quelli relativi al proprio personale.

Art. 7

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI RICERCA

Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei di cui all'art. 5, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'apporto dei ricercatori di ruolo degli enti di ricerca è considerato, in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 27 novembre 2012, successivamente modificato dal Decreto Direttoriale MIUR 30 gennaio 2014, in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno prestato presso l'ateneo.

Ai sensi di quanto sopra le parti convengono che i risultati dell'attività di ricerca del personale interessato per il periodo di tempo di cui alla presente convenzione, inclusa la VQR, siano ripartiti, in coerenza con quanto previsto al precedente art. 3.

Art. 8

DIRITTO DI VOTO

Il *personale interessato* per effetto dell'esecuzione della presente convenzione è membro del Consiglio del corso di studio nell'ambito del quale è titolare di un insegnamento alla stessa stregua dei docenti e ricercatori strutturati.

Art. 9

COPERTURA ASSICURATIVA – SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il CNR e l'UNIVERSITA' provvedono alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato, in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente convenzione.

Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Università, al fine di definire le misure di prevenzione e protezione da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.

Art. 10

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con la presente Convenzione Quadro, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione della Convenzione stessa o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (di seguito RGPD) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii. Le Parti dichiarano inoltre di essere informate sui diritti sanciti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016.

Da un secolo, oltre.

Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi. Nel merito delle attività attuative della presente Convenzione, di cui all'art. 8, in considerazione della varietà di attività previste, verranno di volta in volta definiti gli aspetti in materia di protezione dei dati personali che si rendessero necessari.

Le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al RGDP e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del RGPD, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. del Regolamento UE 2016/679).

Art. 11

RISOLUZIONE

Ciascuna delle Parti potrà risolvere il presente accordo per sopravvenute esigenze didattiche o scientifiche, a mezzo dichiarazione di recesso da comunicare per iscritto alla controparte e, per conoscenza, anche al personale interessato.

La Convenzione si intende automaticamente risolta qualora il personale interessato revochi il proprio consenso a svolgere la propria attività didattica/di ricerca presso l'UNIVERSITA'/CNR. La revoca dovrà essere comunicata ad entrambe le Istituzioni coinvolte.

La risoluzione della convenzione, ai sensi dei commi precedenti, ha effetto a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo ovvero, nel caso di attività di ricerca, allo scadere del sesto mese successivo alla ricezione della dichiarazione di recesso/dichiarazione di revoca.

Art. 12

CLAUSOLE FINALI

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione, prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le Parti relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione sarà deferita alla competenza dell'Autorità Giudiziaria del foro di Roma.

Ai fini della presente convenzione, le Parti eleggono domicilio legale nella propria sede in epigrafe indicata.

La Convenzione viene sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7.08.1990, n. 24, così come modificato dall'art. 6, comma 5, del D.L. 23.12.2013, n. 145, convertito con emendamenti dalla Legge 21.02.2014 ed è soggetta a registrazione in caso d'uso.

Consiglio Nazionale delle Ricerche
La Presidente

Università degli Studi di Firenze
La Rettrice



**SCHEDA INDIVIDUALE
CONVENZIONE TRA CNR E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICA/RICERCA
ANNO.....**

DATI ANAGRAFICI	
NOME	COGNOME
PROFILO	ISTITUTO DI AFFERENZA CNR ovvero DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO
RECAPITI	
OGGETTO	
DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO ovvero ISTITUTO CNR	
1) ATTIVITA' DI RICERCA - DESCRIZIONE	
2) ATTIVITA' DIDATTICA	
CORSO	
TITOLO DI INSEGNAMENTO	
IMPEGNI DELLE PARTI	
IMPEGNO LAVORATIVO ANNUO COMPLESSIVO IN ORE CCNL:	
IMPEGNO LAVORATIVO:	
A) ATTIVITA' DI RICERCA	
ENTE DI APPARTENENZA (% e N. ORE)ore impegno anno uomo.....%
ENTE DI DESTINAZIONE (% e N. ORE)	
B) ATTIVITA' DIDATTICA	
ENTE DI APPARTENENZA (% e N. ORE)	
ENTE DI DESTINAZIONE (% e N. ORE)ore impegno anno uomo.....%
DURATA ATTIVITA'	dal al
PARERE DEL DIRETTORE DELL' ISTITUTO DI AFFERENZA - PROT.	
ONERE STIPENDIALE A CARICO DELL'ENTE DI APPARTENENZA	
FIRME	



Da un secolo, oltre.

IL DIRETTORE GENERALE CNR	UNIVERSITA'
---------------------------	-------------



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

ACCORDO OPERATIVO DI COLLABORAZIONE

SUI TEMI ORIENTAMENTO IN USCITA, PLACEMENT E IMPRENDITORIALITÀ

FRA

Università degli Studi di Firenze, di seguito “Università” o “Unifi”, con sede in Piazza San Marco 4 – 50121 Firenze, C.F. e P.IVA 01279680480, rappresentata dalla Professoressa Alessandra Petrucci in qualità di Rettrice, domiciliata per la carica presso lo stesso indirizzo

E

Federmanager Toscana, di seguito “Federmanager” o “Associazione”, con sede legale in Firenze, Via Luigi Salvatore Cherubini 13, C.F. 80004310480, rappresentata da Melania Angotta in qualità di Presidente, domiciliata per la carica presso lo stesso indirizzo

(entrambe di seguito congiuntamente definite “Parti”)

PREMESSO CHE

- Federmanager Toscana è un'Associazione nata nel ... che rappresenta circa 1.700 manager delle aziende produttrici di beni e servizi nei settori dell'industria privata e a partecipazione pubblica;
- Federmanager Toscana offre servizi, consulenze, iniziative, formazione, eventi, gruppi di lavoro e occasioni di networking ai propri associati;
- Federmanager Toscana sostiene e partecipa attivamente sul territorio alle attività di supporto alle start-up e allo sviluppo della cultura manageriale e imprenditoriale;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

- Federmanager Toscana rappresenta una rete di manager il cui patrimonio di competenze è di rilievo al fine di rafforzare servizi di formazione sui temi delle soft skills e di mentoring/tutoraggio a favore di nuovi progetti di carriera e di impresa;
- L'Università di Firenze sta investendo in iniziative e servizi a supporto dello sviluppo di competenze trasversali, imprenditività e imprenditorialità della propria comunità accademica, in particolare dei giovani;
- L'Università di Firenze ha istituito il Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore (CsaVRI), che ha come missione l'applicazione diretta, la valorizzazione e lo sfruttamento della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società;
- CsaVRI coordina le attività dell'Incubatore Universitario Fiorentino (IUF), struttura dell'Università di Firenze che promuove la diffusione della cultura imprenditoriale tra i diversi attori di Unifi, favorisce le relazioni con il territorio all'interno degli ecosistemi dell'innovazione e promuove e sostiene la nascita e la prima fase di sviluppo di start-up e spin-off basati su idee imprenditoriali ad elevato tasso di innovazione e con un forte collegamento con la ricerca universitaria;
- CsaVRI opera sui temi del trasferimento di conoscenze organizzando le seguenti attività: percorsi di training, servizi di consulenza, scouting, mentoring, networking, matching e spazi attrezzati;
- Dal 2010 Federmanager Toscana collabora con CsaVRI per attività di supporto e mentoring manageriale sui programmi per l'imprenditorialità;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

- Il 01/02/2018 è stato stipulato un accordo quadro tra CsaVRI e Federmanager Toscana (prot. n. 23596 del 12/02/2018) con l'obiettivo di creare una filiera di attività sinergiche tra loro per sviluppare con successo le start-up ammesse ai programmi di formazione ed accompagnarle, nei termini dei bandi di selezione, nello sviluppo dell'idea imprenditoriale fino all'eventuale costituzione d'impresa e nei primi passi di sviluppo aziendale;
- Federmanager Toscana mette a disposizione dei team partecipanti al programma Impresa Campus competenze manageriali per attività di affiancamento e supporto;
- È interesse delle Parti collaborare in modo stabile, stipulando un accordo specifico per definire iniziative e progettualità di interesse comune;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 1 – Oggetto dell'accordo

Finalità del presente Accordo è quella di instaurare un rapporto non episodico di collaborazione fra le Parti, nel quale le attività istituzionali e i programmi promossi dall'Università di Firenze sui temi di orientamento al lavoro, placement e sviluppo dell'imprenditorialità possano integrarsi e coordinarsi con i programmi su analoghe tematiche promossi da Federmanager Toscana e beneficiare di una reciproca collaborazione.



Art. 2 – Obiettivi della collaborazione

Nello specifico, la collaborazione avrà ad oggetto i seguenti programmi:

1) **Impresa Campus Unifi**

- Impresa Campus Unifi è un percorso gratuito di formazione e accompagnamento dedicato singoli o team che vogliono allenare le proprie competenze trasversali, applicandole allo sviluppo di un progetto di ricerca o di business e finalizzate all'incremento dell'occupabilità.
- Il percorso è promosso dal Centro di Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore universitario (CsaVRI) con la collaborazione della Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione e il contributo della Fondazione CR Firenze. Manageritalia Toscana e Federmanager Toscana supportano il percorso mettendo a disposizione il tempo/persona dei propri manager associati per supportare i team che accedono alla seconda fase.
- **Chi può partecipare**
Possono partecipare laureandi, neo-laureati, dottorandi, PhD, assegnisti, che presentano domanda singolarmente senza progetto, singolarmente con progetto, team con progetto.
- **Attività e contenuti**
Il percorso ha una durata di circa 4 mesi ed è diviso in due fasi da 30 ore ciascuna:
 - Prima fase: aperta a tutti coloro che fanno domanda di partecipazione, focalizzata sulla creazione dei team di lavoro e



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

la prima definizione dei progetti, l'analisi della propensione e del potenziale imprenditoriale, l'individuazione del mercato di riferimento, la definizione del business model, la raccolta e analisi dei dati

- Seconda fase: rivolta ai team che superano la selezione intermedia, dedicata a interviste di validazione, metriche dell'innovazione, strategia, dimensionamento del mercato e analisi dei competitor

Ad ogni gruppo è affiancato un mentor e un manager associato ad una delle Associazioni che collaborano al programma per lavorare sullo sviluppo e la validazione dell'idea di business.

- **Attestati e premi**

Il percorso si conclude con un evento di presentazione finale dei progetti.

I team che hanno raggiunto almeno il 70% delle presenze riceveranno l'attestato di partecipazione.

Grazie anche alla collaborazione coi partner del percorso, comprese le Associazioni, i primi classificati riceveranno premi e voucher finalizzati ad attività di formazione e alla partecipazione a eventi.

2) Giotto – Giovani Talenti Toscani

- GIOTTO è un Progetto di orientamento al lavoro promosso da Federmanager Toscana e Manageritalia Toscana, con la collaborazione



di Confindustria Toscana Centro e Costa e Confcommercio Firenze Arezzo.

- L'obiettivo del Progetto è PROMUOVERE e FACILITARE la transizione e l'accesso al mondo del lavoro delle nuove energie costituite da giovani laureati/laureandi delle Università toscane (Firenze, Pisa e Siena), investendo sul potenziamento delle competenze trasversali e favorendo opportunità di dialogo con le IMPRESE.

- **Chi può partecipare**

Giotto è rivolto a 30 candidate/i under 30 coi seguenti requisiti:

- laureati che abbiano conseguito la laurea (triennale o magistrale) a far data dal 1 gennaio 2024
- laureandi magistrali, con discussione della tesi di laurea prevista entro aprile 2025

Area di riferimento del percorso di studio: Tecnico/Scientifica, Economico/Gestionale, Comunicazione e Marketing, Giuridica, Linguistica e Umanistica

- **Attività e contenuti**

Il corso di formazione ha una durata di 22 ore e sarà focalizzato sulle competenze trasversali (soft skills) necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro: Lavoro di gruppo e team building; Gestione progetti e gestione del tempo; Aziende e rapporti di lavoro; Cambiamento; Comunicazione, personal branding on-line e marketing di se stessi; Intelligenza emotiva; Problem solving, negoziazione e pensiero laterale.

Il corso sarà tenuto da dirigenti di azienda e docenti professionisti.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

È previsto l'intervento di aziende che potranno presentare la loro realtà professionale e illustrare i percorsi di carriera disponibili all'interno dei loro settori di riferimento, in un'ottica di orientamento al lavoro. Sempre in questa stessa ottica, i candidati potranno esercitare le competenze acquisite in simulazione di colloqui di lavoro tenuti dalle aziende che supportano il Progetto.

- **Attestati e premi**

Al termine del percorso, i Partecipanti che avranno raggiunto almeno il 90% delle presenze alle attività riceveranno un attestato di partecipazione.

Grazie anche alla collaborazione con i partner aziendali, sarà inoltre possibile premiare i Partecipanti dando l'opportunità di effettuare un tirocinio di 6 mesi, secondo la normativa della Regione Toscana per i tirocini non curriculari o eventuale altra forma di rapporto di lavoro a discrezione dell'azienda interessata.

In via più generale, la collaborazione potrà avere ad oggetto:

- a) Attività di orientamento al lavoro e placement, finalizzate all'aumento dell'employability e al self-employment degli studenti/laureati/dottorandi di Unifi;
- b) Sostegno dell'imprenditorialità all'interno dei programmi promossi dall'Università di Firenze, finalizzati allo sviluppo di startup giovanili e spin-off universitari;

e potrà essere realizzata mediante:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

- progettazione e realizzazione di iniziative congiunte;
- ospitalità presso i locali dell'Università di Firenze di seminari e iniziative promosse da Federmanager Toscana;
- supporto a iniziative di Unifi con interventi (seminari, iniziative formative, mentoring, testimonianze, etc.) da parte dei Manager di Federmanager Toscana;
- partecipazione a interventi seminariali, workshop, iniziative formative;
- supporto ai giovani talenti e team per il potenziamento delle soft skills e lo sviluppo di progetti di innovazione (di ricerca e di impresa);
- supporto ai team di ricercatori in pre-incubazione o pre-accelerazione nel loro percorso di valorizzazione e trasferimento della ricerca a mercato;
- realizzazione di iniziative volte a promuovere l'incontro tra team/startup/spin-off e possibili investitori/partner, quali, a titolo esemplificativo, business angels, fondi di venture capital, imprese, ecc.

Art. 3 – Impegni delle Parti

Relativamente al programma Impresa Campus Unifi, l'Università coordina il programma e le iniziative formative connesse, è responsabile del procedimento relativo al bando di ammissione e delle varie fasi di valutazione. Federmanager Toscana, con il coordinamento di Unifi, mette a disposizione il tempo/persona di un gruppo selezionato di manager che supporteranno i team ammessi alla seconda fase del percorso. Manager e team parteciperanno ad un incontro di matching organizzato nella formula dello speed-date. Ad ogni team sarà affiancato almeno un mentor,



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

secondo le preferenze emerse dallo speed-date. Ogni mentor garantisce un minimo di tre incontri da 1 ora ciascuno al team assegnato.

Relativamente al Progetto Giotto, Manageritalia Toscana e Federmanager Toscana coordinano il programma e le iniziative formative connesse, è responsabile del procedimento relativo al bando di ammissione e delle varie fasi di valutazione. L'Università di Firenze mette a disposizione spazi per lo svolgimento delle attività formative e promuove l'opportunità attraverso i propri canali istituzionali.

Art. 4 – Uso dei segni distintivi

I segni distintivi delle Parti sono di proprietà esclusiva di ciascuna di esse. È pertanto fatto divieto farne uso in assenza di espressa autorizzazione scritta del titolare.

L'utilizzo del logo può essere concesso per specifici progetti e iniziative congiunte, previa richiesta di autorizzazione scritta e motivata, con approvazione espressa al richiedente.

È fatta salva la possibilità di uso del nome delle Parti in forma descrittiva nell'ambito delle attività oggetto del presente accordo.

Art. 5 – Riservatezza

Le Parti danno atto che nel dare corso agli impegni previsti nel presente Accordo potranno venire a conoscenza di Informazioni Riservate.

Le Parti si impegnano a:

- non divulgare o rendere accessibili a Soggetti Terzi, in tutto o in parte, le Informazioni Riservate;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

- impiegare ogni mezzo idoneo, nonché a porre in essere ogni atto o attività ragionevolmente necessari, al fine di garantire che le Informazioni Riservate non siano in nessun modo liberamente accessibili a Soggetti Terzi;
- non utilizzare in alcun modo le Informazioni Riservate per finalità diverse e ulteriori rispetto a quelle connesse con l'espletamento delle attività previste dal presente Accordo;
- non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, salve le necessità che discendano dalle attività previste dal presente Accordo, o salvo consenso espresso per iscritto della Parte Detentrici, con ogni e qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, elenchi, registri, rapporti, note, disegni, schemi, grafici, modelli, schede, corrispondenza e ogni altro materiale contenente Informazioni Riservate;
- restituire o distruggere immediatamente, dietro semplice richiesta (anche espressa oralmente) da parte della Parte Detentrici, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, grafici, modelli, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti Informazioni Riservate;
- restituire o distruggere immediatamente, allo scadere del presente Accordo ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

I dati e le informazioni di una delle Parti e messe a disposizione dell'altra Parte possono essere utilizzate da quest'ultima solo per le finalità oggetto del presente Accordo. Ogni altro utilizzo o divulgazione non è consentito, se non previa esplicita autorizzazione in forma scritta.

Art. 6 – Proprietà intellettuale

Si prevede che le attività oggetto del presente accordo non generino risultati suscettibili di tutela di diritti di proprietà intellettuale.

Art. 7 – Durata e rinnovo

Il presente Accordo è valido ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione ad opera delle Parti e avrà una durata pari a 3 anni. Il presente Accordo potrà essere rinnovato per iscritto, mediante scambio di lettere tra le Parti prima della scadenza, per un uguale o diverso periodo, previa approvazione dei competenti organi delle rispettive Parti.

Resta inteso tra le Parti che la scadenza del presente Accordo non determinerà la cessazione di eventuali convenzioni attuative in essere che manterranno i rispettivi termini di durata.

Le Parti redigeranno una relazione annuale sulla collaborazione e sui risultati raggiunti. In caso di rinnovo dell'Accordo, a questa dovrà aggiungersi una relazione sugli obiettivi futuri di interesse concordati tra le Parti.

La declinazione di eventuali ulteriori e specifiche attività di collaborazione nell'ambito del presente Accordo o eventuali variazioni sostanziali alle attività previste dovranno



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

essere presentate in una proposta di piano annuale al Senato Accademico dell'Università di Firenze.

Art. 8 – Contributo per le attività svolte

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo non è previsto nessun contributo a titolo oneroso: le Parti collaborano mettendo a reciproca disposizione in forma gratuita proprio personale, spazi e attività di comunicazione tramite canali istituzionali.

Art. 9 – Responsabilità

Ciascuna Parte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento che possa accadere al personale dell'altra Parte durante la permanenza presso i suoi locali e presso le strutture ricadenti nella propria competenza, salvo i casi di dolo e colpa grave

Art. 10 – Sicurezza negli ambienti di lavoro

Fermo restando quanto previsto nell'Accordo, ciascuna Parte provvede alla copertura assicurativa di legge contro gli infortuni del proprio personale impiegato nello svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, in qualsivoglia sede, nonché all'assicurazione per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose).

Il personale di una Parte che si rechi presso i locali dell'altra per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo sarà tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza che siano eventualmente in vigore. A tal fine, le Parti si impegnano affinché al personale impegnato nelle attività oggetto del presente



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

Accordo vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, anche sulla base del documento di sicurezza elaborato dal Datore di Lavoro della struttura ospitante e custodito presso quest'ultima, in base all'art. 28 del testo aggiornato del D. Lgs. n. 81/2008.

Art. 11 – Risoluzione delle controversie

Per ogni controversia che dovesse insorgere nella validità, esecuzione, interpretazione, conclusione o scioglimento del presente accordo di collaborazione le parti eleggono la competenza esclusiva del Foro di Firenze. Prima di adire le vie legali le Parti si impegnano a rivolgersi preliminarmente alla Rettrice dell'Università degli Studi di Firenze, come mediatore previsto dai medesimi, per la risoluzione in via amichevole.

Art. 12 – Referenti e comunicazione

Le Parti individuano i seguenti referenti amministrativi:

- per l'Università di Firenze: Dr.ssa Chiara Mazzi
- per Federmanager Toscana: xxxxxxxxx

Ogni comunicazione relativa a o comunque connessa con l'esecuzione del presente

Accordo dovrà essere effettuata utilizzando i seguenti recapiti:

- per l'Università di Firenze: iuf@csavri.unifi.it - csavri@pec.unifi.it
- per Federmanager Toscana: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

La variazione dei recapiti indicati al paragrafo precedente dovrà essere tempestivamente comunicata all'altra Parte. Fino all'avvenuta comunicazione della



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

variazione, le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si considereranno valide.

Art. 13 – Trattamento dati personali

I dati forniti dalle Parti saranno trattati per le finalità del presente accordo ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i..

I dati saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, integrità e riservatezza, nonché limitazione della conservazione. L'interessato potrà in ogni caso esercitare i diritti garantiti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 14 – Spese di bollo e registrazione

Il presente Accordo è stipulato mediante scrittura privata con apposizione di firma digitale delle Parti.

Le spese di bollo sono equamente divise tra le Parti e corrispondono ad un totale di euro xxx.

L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università – giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999, prot. N. 100079/99 – che provvederà a versare all'erario l'intero importo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

dell'imposta di bollo (sia a proprio carico che a carico dell'altra Parte). L'altra Parte provvederà a rimborsare l'Università per la quota di imposta di propria spettanza, corrispondente a euro xxx.

Il presente accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso, a cura e spese della Parte richiedente.

Per l'Università di Firenze

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Per Federmanager Toscana

Avv. Melania Angotta



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

ACCORDO OPERATIVO DI COLLABORAZIONE

SUI TEMI ORIENTAMENTO IN USCITA, PLACEMENT E IMPRENDITORIALITÀ

FRA

Università degli Studi di Firenze, di seguito “Università” o “Unifi”, con sede in Piazza San Marco 4 – 50121 Firenze, C.F. e P.IVA 01279680480, rappresentata dalla Professoressa Alessandra Petrucci in qualità di Rettrice, domiciliata per la carica presso lo stesso indirizzo

E

Manageritalia Toscana, di seguito “Manageritalia” o “Associazione”, con sede legale in Firenze, Viale Spartaco Lavagnini 38, C.F.e P.IVA 80004330488, rappresentata da Marco Zuffanelli in qualità di Presidente, domiciliato per la carica presso lo stesso indirizzo

(entrambe di seguito congiuntamente definite “Parti”)

PREMESSO CHE

- Manageritalia Toscana è un’Associazione nata nel ... che rappresenta 1.250 dirigenti, quadri ed executive professional del commercio, dei trasporti, del turismo e del terziario avanzato in Toscana;
- Manageritalia Toscana offre servizi, consulenze, iniziative, formazione, eventi, gruppi di lavoro e occasioni di networking ai propri associati;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

- Manageritalia Toscana sostiene e partecipa attivamente sul territorio alle attività di supporto alle start-up e allo sviluppo della cultura manageriale e imprenditoriale;
- Manageritalia Toscana rappresenta una rete di manager il cui patrimonio di competenze è di rilievo al fine di rafforzare servizi di formazione sui temi delle soft skills e di mentoring/tutoraggio a favore di nuovi progetti di carriera e di impresa;
- L'Università di Firenze sta investendo in iniziative e servizi a supporto dello sviluppo di competenze trasversali, imprenditività e imprenditorialità della propria comunità accademica, in particolare dei giovani;
- L'Università di Firenze ha istituito il Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore (CsaVRI), che ha come missione l'applicazione diretta, la valorizzazione e lo sfruttamento della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società;
- CsaVRI coordina le attività dell'Incubatore Universitario Fiorentino (IUF), struttura dell'Università di Firenze che promuove la diffusione della cultura imprenditoriale tra i diversi attori di Unifi, favorisce le relazioni con il territorio all'interno degli ecosistemi dell'innovazione e promuove e sostiene la nascita e la prima fase di sviluppo di start-up e spin-off basati su idee imprenditoriali ad elevato tasso di innovazione e con un forte collegamento con la ricerca universitaria;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

- CsaVRI opera sui temi del trasferimento di conoscenze organizzando le seguenti attività: percorsi di training, servizi di consulenza, scouting, mentoring, networking, matching e spazi attrezzati;
- Il 09/04/2019 è stato stipulato un accordo quadro tra CsaVRI e Manageritalia Toscana (prot. n. 73211 del 18/04/2019) con l'obiettivo di creare una filiera di attività sinergiche tra loro per sviluppare con successo le start-up ammesse ai programmi di formazione ed accompagnarle, nei termini dei bandi di selezione, nello sviluppo dell'idea imprenditoriale fino all'eventuale costituzione d'impresa e nei primi passi di sviluppo aziendale;
- Manageritalia Toscana mette a disposizione dei team partecipanti al programma Impresa Campus competenze manageriali per attività di affiancamento e supporto;
- È interesse delle Parti collaborare in modo stabile, stipulando un accordo specifico per definire iniziative e progettualità di interesse comune;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 1 – Oggetto dell'accordo

Finalità del presente Accordo è quella di instaurare un rapporto non episodico di collaborazione fra le Parti, nel quale le attività istituzionali e i programmi promossi dall'Università di Firenze sui temi di orientamento al lavoro, placement e sviluppo dell'imprenditorialità possano integrarsi e coordinarsi con i programmi su analoghe



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

tematiche promossi da Manageritalia Toscana e beneficiare di una reciproca collaborazione.

Art. 2 – Obiettivi della collaborazione

Nello specifico, la collaborazione avrà ad oggetto i seguenti programmi:

1) Impresa Campus Unifi

- Impresa Campus Unifi è un percorso gratuito di formazione e accompagnamento dedicato singoli o team che vogliono allenare le proprie competenze trasversali, applicandole allo sviluppo di un progetto di ricerca o di business e finalizzate all'incremento dell'occupabilità.
- Il percorso è promosso dal Centro di Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore universitario (CsaVRI) con la collaborazione della Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione e il contributo della Fondazione CR Firenze. Manageritalia Toscana e Federmanager Toscana supportano il percorso mettendo a disposizione il tempo/persona dei propri manager associati per supportare i team che accedono alla seconda fase.
- **Chi può partecipare**
Possono partecipare laureandi, neo-laureati, dottorandi, PhD, assegnisti, che presentano domanda singolarmente senza progetto, singolarmente con progetto, team con progetto.
- **Attività e contenuti**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

Il percorso ha una durata di circa 4 mesi ed è diviso in due fasi da 30 ore ciascuna:

- Prima fase: aperta a tutti coloro che fanno domanda di partecipazione, focalizzata sulla creazione dei team di lavoro e la prima definizione dei progetti, l'analisi della propensione e del potenziale imprenditoriale, l'individuazione del mercato di riferimento, la definizione del business model, la raccolta e analisi dei dati
- Seconda fase: rivolta ai team che superano la selezione intermedia, dedicata a interviste di validazione, metriche dell'innovazione, strategia, dimensionamento del mercato e analisi dei competitor

Ad ogni gruppo è affiancato un mentor e un manager associato ad una delle Associazioni che collaborano al programma per lavorare sullo sviluppo e la validazione dell'idea di business.

- **Attestati e premi**

Il percorso si conclude con un evento di presentazione finale dei progetti.

I team che hanno raggiunto almeno il 70% delle presenze riceveranno l'attestato di partecipazione.

Grazie anche alla collaborazione coi partner del percorso, comprese le Associazioni, i primi classificati riceveranno premi e voucher finalizzati ad attività di formazione e alla partecipazione a eventi.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

2) Giotto – Giovani Talenti Toscani

- GIOTTO è un Progetto di orientamento al lavoro promosso da Federmanager Toscana e Manageritalia Toscana, con la collaborazione di Confindustria Toscana Centro e Costa e Confcommercio Firenze Arezzo.
- L'obiettivo del Progetto è PROMUOVERE e FACILITARE la transizione e l'accesso al mondo del lavoro delle nuove energie costituite da giovani laureati/laureandi delle Università toscane (Firenze, Pisa e Siena), investendo sul potenziamento delle competenze trasversali e favorendo opportunità di dialogo con le IMPRESE.

- **Chi può partecipare**

Giotto è rivolto a 30 candidate/i under 30 coi seguenti requisiti:

- laureati che abbiano conseguito la laurea (triennale o magistrale) a far data dal 1 gennaio 2024
- laureandi magistrali, con discussione della tesi di laurea prevista entro aprile 2025

Area di riferimento del percorso di studio: Tecnico/Scientifica, Economico/Gestionale, Comunicazione e Marketing, Giuridica, Linguistica e Umanistica

- **Attività e contenuti**

Il corso di formazione ha una durata di 22 ore e sarà focalizzato sulle competenze trasversali (soft skills) necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro: Lavoro di gruppo e team building; Gestione progetti e gestione del tempo; Aziende e rapporti di lavoro; Cambiamento;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

Comunicazione, personal branding on-line e marketing di se stessi;
Intelligenza emotiva; Problem solving, negoziazione e pensiero laterale.
Il corso sarà tenuto da dirigenti di azienda e docenti professionisti.
È previsto l'intervento di aziende che potranno presentare la loro realtà professionale e illustrare i percorsi di carriera disponibili all'interno dei loro settori di riferimento, in un'ottica di orientamento al lavoro. Sempre in questa stessa ottica, i candidati potranno esercitare le competenze acquisite in simulazione di colloqui di lavoro tenuti dalle aziende che supportano il Progetto.

- **Attestati e premi**

Al termine del percorso, i Partecipanti che avranno raggiunto almeno il 90% delle presenze alle attività riceveranno un attestato di partecipazione.

Grazie anche alla collaborazione con i partner aziendali, sarà inoltre possibile premiare i Partecipanti dando l'opportunità di effettuare un tirocinio di 6 mesi, secondo la normativa della Regione Toscana per i tirocini non curriculari o eventuale altra forma di rapporto di lavoro a discrezione dell'azienda interessata.

In via più generale, la collaborazione potrà avere ad oggetto:

- a) Attività di orientamento al lavoro e placement, finalizzate all'aumento dell'employability e al self-employment degli studenti/laureati/dottorandi di

Unifi:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

- b) Sostegno dell'imprenditorialità all'interno dei programmi promossi dall'Università di Firenze, finalizzati allo sviluppo di startup giovanili e spin-off universitari;

e potrà essere realizzata mediante:

- progettazione e realizzazione di iniziative congiunte;
- ospitalità presso i locali dell'Università di Firenze di seminari e iniziative promosse da Manageritalia Toscana;
- supporto a iniziative di Unifi con interventi (seminari, iniziative formative, mentoring, testimonianze, etc.) da parte dei Manager di Manageritalia Toscana;
- partecipazione a interventi seminariali, workshop, iniziative formative;
- supporto ai giovani talenti e team per il potenziamento delle soft skills e lo sviluppo di progetti di innovazione (di ricerca e di impresa);
- supporto ai team di ricercatori in pre-incubazione o pre-accelerazione nel loro percorso di valorizzazione e trasferimento della ricerca a mercato;
- realizzazione di iniziative volte a promuovere l'incontro tra team/startup/spin-off e possibili investitori/partner, quali, a titolo esemplificativo, business angels, fondi di venture capital, imprese, ecc.

Art. 3 – Impegni delle Parti

Relativamente al programma Impresa Campus Unifi, l'Università coordina il programma e le iniziative formative connesse, è responsabile del procedimento relativo al bando di ammissione e delle varie fasi di valutazione. Manageritalia Toscana, con il coordinamento di Unifi, mette a disposizione il tempo/persona di un



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

gruppo selezionato di manager che supporteranno i team ammessi alla seconda fase del percorso. Manager e team parteciperanno ad un incontro di matching organizzato nella formula dello speed-date. Ad ogni team sarà affiancato almeno un mentor, secondo le preferenze emerse dallo speed-date. Ogni mentor garantisce un minimo di tre incontri da 1 ora ciascuno al team assegnato.

Relativamente al Progetto Giotto, Manageritalia Toscana e Federmanager Toscana coordinano il programma e le iniziative formative connesse, è responsabile del procedimento relativo al bando di ammissione e delle varie fasi di valutazione. L'Università di Firenze mette a disposizione spazi per lo svolgimento delle attività formative e promuove l'opportunità attraverso i propri canali istituzionali.

Art. 4 – Uso dei segni distintivi

I segni distintivi delle Parti sono di proprietà esclusiva di ciascuna di esse. È pertanto fatto divieto farne uso in assenza di espressa autorizzazione scritta del titolare.

L'utilizzo del logo può essere concesso per specifici progetti e iniziative congiunte, previa richiesta di autorizzazione scritta e motivata, con approvazione espressa al richiedente.

È fatta salva la possibilità di uso del nome delle Parti in forma descrittiva nell'ambito delle attività oggetto del presente accordo.

Art. 5 – Riservatezza



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

Le Parti danno atto che nel dare corso agli impegni previsti nel presente Accordo potranno venire a conoscenza di Informazioni Riservate.

Le Parti si impegnano a:

- non divulgare o rendere accessibili a Soggetti Terzi, in tutto o in parte, le Informazioni Riservate;
- impiegare ogni mezzo idoneo, nonché a porre in essere ogni atto o attività ragionevolmente necessari, al fine di garantire che le Informazioni Riservate non siano in nessun modo liberamente accessibili a Soggetti Terzi;
- non utilizzare in alcun modo le Informazioni Riservate per finalità diverse e ulteriori rispetto a quelle connesse con l'espletamento delle attività previste dal presente Accordo;
- non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, salve le necessità che discendano dalle attività previste dal presente Accordo, o salvo consenso espresso per iscritto della Parte Detentrici, con ogni e qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, elenchi, registri, rapporti, note, disegni, schemi, grafici, modelli, schede, corrispondenza e ogni altro materiale contenente Informazioni Riservate;
- restituire o distruggere immediatamente, dietro semplice richiesta (anche espressa oralmente) da parte della Parte Detentrici, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, grafici, modelli, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti Informazioni Riservate;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

- restituire o distruggere immediatamente, allo scadere del presente Accordo ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.

I dati e le informazioni di una delle Parti e messe a disposizione dell'altra Parte possono essere utilizzate da quest'ultima solo per le finalità oggetto del presente Accordo. Ogni altro utilizzo o divulgazione non è consentito, se non previa esplicita autorizzazione in forma scritta.

Art. 6 – Proprietà intellettuale

Si prevede che le attività oggetto del presente accordo non generino risultati suscettibili di tutela di diritti di proprietà intellettuale.

Art. 7 – Durata e rinnovo

Il presente Accordo è valido ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione ad opera delle Parti e avrà una durata pari a 3 anni. Il presente Accordo potrà essere rinnovato per iscritto, mediante scambio di lettere tra le Parti prima della scadenza, per un uguale o diverso periodo, previa approvazione dei competenti organi delle rispettive Parti.

Resta inteso tra le Parti che la scadenza del presente Accordo non determinerà la cessazione di eventuali convenzioni attuative in essere che manterranno i rispettivi termini di durata.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

Le Parti redigeranno una relazione annuale sulla collaborazione e sui risultati raggiunti. In caso di rinnovo dell'Accordo, a questa dovrà aggiungersi una relazione sugli obiettivi futuri di interesse concordati tra le Parti.

La declinazione di eventuali ulteriori e specifiche attività di collaborazione nell'ambito del presente Accordo o eventuali variazioni sostanziali alle attività previste dovranno essere presentate in una proposta di piano annuale al Senato Accademico dell'Università di Firenze.

Art. 8 – Contributo per le attività svolte

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo non è previsto nessun contributo a titolo oneroso: le Parti collaborano mettendo a reciproca disposizione in forma gratuita proprio personale, spazi e attività di comunicazione tramite canali istituzionali .

Art. 9 – Responsabilità

Ciascuna Parte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento che possa accadere al personale dell'altra Parte durante la permanenza presso i suoi locali e presso le strutture ricadenti nella propria competenza, salvo i casi di dolo e colpa grave

Art. 10 – Sicurezza negli ambienti di lavoro

Fermo restando quanto previsto nell'Accordo, ciascuna Parte provvede alla copertura assicurativa di legge contro gli infortuni del proprio personale impiegato



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

nello svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, in qualsivoglia sede, nonché all'assicurazione per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose).

Il personale di una Parte che si rechi presso i locali dell'altra per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo sarà tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza che siano eventualmente in vigore. A tal fine, le Parti si impegnano affinché al personale impegnato nelle attività oggetto del presente Accordo vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, anche sulla base del documento di sicurezza elaborato dal Datore di Lavoro della struttura ospitante e custodito presso quest'ultima, in base all'art. 28 del testo aggiornato del D. Lgs. n. 81/2008.

Art. 11 – Risoluzione delle controversie

Per ogni controversia che dovesse insorgere nella validità, esecuzione, interpretazione, conclusione o scioglimento del presente accordo di collaborazione le parti eleggono la competenza esclusiva del Foro di Firenze. Prima di adire le vie legali le Parti si impegnano a rivolgersi preliminarmente alla Rettrice dell'Università degli Studi di Firenze, come mediatore previsto dai medesimi, per la risoluzione in via amichevole.

Art. 12 – Referenti e comunicazione

Le Parti individuano i seguenti referenti amministrativi:

- per l'Università di Firenze: Dr.ssa Chiara Mazzi
- per Manageritalia Toscana: xxxxxxxxx



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

Ogni comunicazione relativa a o comunque connessa con l'esecuzione del presente

Accordo dovrà essere effettuata utilizzando i seguenti recapiti:

- per l'Università di Firenze: iuf@csavri.unifi.it - csavri@pec.unifi.it
- per Manageritalia Toscana: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

La variazione dei recapiti indicati al paragrafo precedente dovrà essere tempestivamente comunicata all'altra Parte. Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si considereranno valide.

Art. 13 – Trattamento dati personali

I dati forniti dalle Parti saranno trattati per le finalità del presente accordo ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i..

I dati saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, integrità e riservatezza, nonché limitazione della conservazione. L'interessato potrà in ogni caso esercitare i diritti garantiti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 14 – Spese di bollo e registrazione



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

Il presente Accordo è stipulato mediante scrittura privata con apposizione di firma digitale delle Parti.

Le spese di bollo sono equamente divise tra le Parti e corrispondono ad un totale di euro xxx.

L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università – giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999, prot. N. 100079/99 – che provvederà a versare all'erario l'intero importo dell'imposta di bollo (sia a proprio carico che a carico dell'altra Parte). L'altra Parte provvederà a rimborsare l'Università per la quota di imposta di propria spettanza, corrispondente a euro xxx.

Il presente accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso, a cura e spese della Parte richiedente.

Per l'Università di Firenze

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Per Manageritalia Toscana

Dr. Marco Zuffanelli

OGGETTO

Contratto di collaborazione per attività di ricerca, sviluppo, innovazione, formazione e orientamento nell'ambito della convenzione ASPI-UNIFI

INTESTAZIONE

Movyon S.p.A., società con unico socio soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede legale in Via Alberto Bergamini 50, 00159, Roma e C.F. e P.IVA n. 09743081003, in persona del suo legale rappresentante Ing. Lorenzo Rossi (di seguito indicata come “**Committente**” o, indistintamente, come “**Parte**”)

E

Università degli Studi di Firenze, con sede legale in Piazza San Marco 4, 50121, Firenze e C.F. e P.IVA n. 01279680480, rappresentata dalla Magnifica Rettore Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10 marzo 1962, (di seguito indicata come “**Università**” o, indistintamente, come “**Parte**”);

congiuntamente intese anche come “**le Parti**”

PREMESSO CHE

- Movyon è una società del Gruppo Autostrade per l'Italia;
- l'Università e Autostrade per l'Italia, in data 22/11/2022, hanno stipulato un Accordo Quadro (di seguito "Accordo Quadro ASPI-UNIFI") per l'attivazione di una collaborazione strategica e a lungo termine per lo svolgimento di attività, tra le altre, di Ricerca, Sviluppo e Innovazione, Didattica e Trasferimento Tecnologico, e hanno pattuito termini e condizioni generali in base ai quali le attività verranno svolte; l'Accordo è applicabile a tutte le società del Gruppo, secondo le modalità che verranno di volta in volta stabiliti nei singoli Contratti (si veda Art. 4 dell'Accordo Quadro ASPI-UNIFI);
- l'Università e Movyon hanno consolidato un rapporto di collaborazione negli ambiti della ricerca e dell'innovazione, che ha portato alla stipula di altri contratti, tra cui l'accordo 81026753 per attività di ricerca di tecniche avanzate di intelligenza artificiale per il rilevamento e tracciamento di veicoli in video registrati da droni in ambito autostradale;
- le Parti intendono, attraverso il presente Contratto (di seguito "Contratto"), collaborare allo svolgimento di specifici progetti di ricerca, consulenze tecnico-scientifiche e attività di formazione e orientamento, anche al fine di promuovere tirocini formativi, contratti di apprendistato e dottorati di ricerca nei campi di competenza; tutte le attività specifiche verranno esplicitate e dettagliate nei Buoni di Acquisto Ordini di Attività da concordare ai sensi del presente Contratto;
- Per quanto non meglio specificato nel presente Contratto, si rimanda all'Accordo Quadro ASPI-UNIFI, le cui clausole verranno applicate, anche dopo la sua cessazione, al Contratto e per tutta la durata di quest'ultimo, salvo deroghe contenute nel medesimo;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANDO SEGUE:

1. DEFINIZIONI

- Buono Ordine di Acquisto Attività: documento rappresentante gli effettivi ordinativi tramite i quali la Committente affida le singole attività all'Università. I Buoni di Acquisto Ordini di Attività vengono staccati dal presente Contratto e utilizzati dalle Strutture Richiedenti dell'Azienda per affidare un'attività specifica all'Università. I Buoni di Acquisto Ordini di Attività, concordati e sottoscritti con l'Università, presenteranno indicazione di tutti i dettagli delle attività (scadenze delle consegne, figure professionali richieste, informazioni su progetti, termini di esecuzione del servizio). Non saranno riconosciuti interventi non previsti nei citati Buoni Ordini d'Acquisto di Attività.

2. CONDIZIONI OPERATIVE

L'importo del presente Contratto si intende al netto di IVA.

Le prestazioni oggetto del presente contratto non generano interferenze e quindi costi.

3. OGGETTO E FINALITÀ DEL CONTRATTO

Movyon affida all'Università, che accetta senza riserva alcuna, l'esecuzione di attività di ricerca, sviluppo, innovazione, formazione e orientamento studenti, svolte in partnership, oltre alla promozione di tirocini formativi, contratti di apprendistato e dottorati di ricerca nei campi di competenza, secondo quanto meglio precisato nel presente Contratto e nei relativi allegati. Pur non garantendo uno specifico risultato, né rendimenti, l'Università si impegna con la dovuta diligenza e buona fede ad eseguire le attività di ricerca.

Il presente Contratto ha la finalità di disciplinare l'esecuzione delle attività previste dall'Accordo Quadro ASPI-UNIFI, attraverso specifici ~~Buoni di Acquisto~~ Ordini di Attività e per l'importo definito al successivo articolo "Importo del Contratto e Prezzi". A titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività richieste, che la Committente potrà aggiornare, modificare o integrare con l'indicazione di ulteriori tematiche all'interno dei ~~Buoni di Acquisto~~ Ordini di Attività, sono le seguenti:

- **Attività di ricerca, sviluppo e innovazione:** collaborazione per specifici progetti di ricerca e consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici;
- **Attività di formazione e orientamento studenti:** svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea e di tirocini formativi e di orientamento, inclusi tirocini non-curricolari dalla durata compresa fra 2 e 12 mesi (proroghe comprese);
- **Finanziamento** di borse di Dottorato scientifico di ricerca e/o Assegni di ricerca e/o borse di studio e finanziamento di posti aggiuntivi di Dottorato con programmi di ricerca.

In caso di contrasto tra il testo dell'offerta (All.1) e quello del presente contratto prevarrà quest'ultimo.

4. IMPORTO DEL CONTRATTO E PREZZI

Il valore previsto del presente Contratto, pari a un importo massimo non garantito di € 700.000,00 (settecentomila/00) oltre a IVA come dovuta per legge, potrà variare in meno, secondo le effettive necessità che si andranno a verificare nel corso di validità dello stesso, senza che da parte della Committente debba per questo essere riconosciuto all'Università onere o indennizzo alcuno.

Con la sottoscrizione del presente atto l'Università accetta espressamente, quindi, che la formalizzazione del contratto non genera nello stesso alcuna aspettativa di diritto nell'acquisizione integrale delle prestazioni previste in oggetto e che, pertanto, anche in caso di consuntivazione di attività commissionate significativamente inferiori a quelle massime previste dal contratto, la stessa Università non avrà nulla a pretendere da parte della Committente atteso che i costi unitari per lo svolgimento delle prestazioni medesime sono dalla stessa considerate, come in effetti sono, adeguatamente remunerative.

I prezzi ed i compensi concordati si intendono fissi ed invariabili per tutta la durata del Contratto.

L'Università, con la firma del presente Contratto, conferma espressamente che i prezzi ed i compensi previsti sono pienamente remunerativi e pertanto la stessa non potrà far valere, nel corso del rapporto, circostanze che vengano comunque a modificare le condizioni negoziali in termini di eseguibilità, produttività, costi e remuneratività, assumendosi tutti i rischi di organizzazione e gestione connessi all'adempimento delle prestazioni contrattuali.

5. REFERENTE TECNICO E RESPONSABILE TECNICO DEL CONTRATTO

Prima dell'inizio delle prestazioni oggetto del Contratto, e comunque entro 10 giorni dalla data di accettazione del presente Contratto, l'Università dovrà comunicare alla Committente il nominativo, completo di tutti i dati anagrafici, ed il domicilio legale del proprio Referente Tecnico nonché il riferimento telefonico e di posta elettronica; egli dovrà essere reperibile ai fini della gestione e controllo delle prestazioni oggetto del contratto.

Il Referente Tecnico indicato dall'Università è (anche) deputato al coordinamento organizzativo dell'attività lavorativa del personale impiegato nella esecuzione delle attività oggetto del contratto e costituisce l'interfaccia nei confronti della Committente per qualsiasi esigenza ad esso connessa.

Il Responsabile Tecnico del contratto della Committente, quale soggetto deputato al controllo della corretta esecuzione del contratto ed interfaccia nei confronti dell'Università per qualsiasi esigenza connessa all'esecuzione del servizio appaltato, è indicato fin d'ora nella persona dell'Ing. **Benedetto Carambia**.

Il Responsabile Tecnico e il Referente Tecnico costituiranno il punto di contatto per l'altra parte in relazione all'esecuzione delle attività previste dal presente Contratto.

Qualsiasi variazione dei nominativi andrà comunicata entro 7 (sette) giorni all'altra parte a mezzo PEC. Per l'Università, la PEC è: trasferimento.tecnologico@pec.unifi.it e per Movyon è movyon@pec.movyon.com

Resta pertanto inteso e convenuto che il Referente Tecnico e il Responsabile Tecnico rappresenteranno l'unica interfaccia in relazione alla gestione dell'appalto. Di conseguenza si intende che qualsiasi comunicazione e/o richiesta attinente all'esecuzione dei servizi di cui al presente contratto dovranno essere indirizzate a tali Referenti. In tal senso ciascuna delle Parti si obbliga ad informare il proprio personale.

6. MODALITÀ ESECUTIVE

I servizi oggetto del presente contratto saranno svolti in autonomia organizzativa e gestionale dall'Università per la durata indicata.

Con riferimento allo svolgimento delle Attività di ricerca, sviluppo e innovazione l'Università è tenuta nei confronti della Committente ad una obbligazione di ~~risultato mezz~~, intesa come ~~esatta e puntuale esecuzione del servizio appaltato~~ diligente esecuzione delle attività di ricerca, pur non garantendo uno specifico risultato, né rendimenti.

Le parti si danno reciprocamente atto che la compiuta definizione del servizio appaltato ~~è stata~~ sarà oggetto di analisi congiunta, sulla base delle informazioni e dei dati messi a disposizione dalla Committente relativamente alle proprie necessità ed ai propri obiettivi connessi alla prestazione del servizio medesimo, fermo restando che:

- L'Università, sulla base delle informazioni e dati a sua disposizione e sulla base delle verifiche condotte in loco, dichiara al momento dell'accettazione dell'esecuzione dell'attività di essere esaurientemente ed adeguatamente informata sulle attività da svolgere e su tutti gli altri elementi necessari per mettere in opera il servizio stesso, rispondendo alle aspettative della Committente anche sotto il profilo qualitativo;
- resta di esclusiva competenza e responsabilità dell'Università la realizzazione del servizio.

Le attività, il cui specifico dettaglio sarà definito durante il periodo contrattuale, verranno effettuate secondo le effettive necessità, su esplicita richiesta del Responsabile Tecnico del contratto di cui all'articolo "Referente Tecnico e Responsabile Tecnico".

L'affidamento delle singole attività avverrà unicamente tramite l'emissione di "Buoni-Ordini d'acquisto attività" concordati e sottoscritti con l'Università in cui saranno indicati: dettaglio delle attività, scadenze delle consegne, impegno in giorni/uomo, figura professionale richiesta.

Non saranno riconosciuti interventi non previsti nei citati "Buoni d'acquisto Ordini di attività". Si dà atto che per eventuali attività di formazione e orientamento studenti, il finanziamento di borse di dottorato scientifico di ricerca e/o Assegni di ricerca e/o borse di studio e finanziamento di posti aggiuntivi di dottorato con programmi di ricerca dovrà essere definita una convenzione specifica.

7. DURATA E RINNOVO

La durata del presente Contratto si intende dalla data di ultima firma del contratto stesso al **31/12/2025**.

L'Università si impegna a garantire l'esecuzione delle prestazioni secondo le tempistiche, il luogo ed entro i termini riportati in ciascun "Buono di acquisto" e conformemente a quanto previsto dal Contratto. Il presente Contratto potrà essere rinnovato e prorogato su accordo scritto tra le Parti, mediante comunicazione inviata tramite posta elettronica certificata (PEC) prima della scadenza.

8. DOMICILIO DELLE PARTI E COMUNICAZIONI

Il domicilio legale delle parti come riportato in epigrafe potrà essere modificato solo mediante comunicazione scritta. Le comunicazioni della Committente all'Università si intendono conosciute dall'Università al momento della data di ricezione del documento stesso al domicilio indicato nel frontespizio dell'Università.

La lingua ufficiale del contratto tra la Committente e l'Università è l'italiano.

9. RECESSO E SCIoglimento

Ciascuna Parte si impegna ad osservare le disposizioni di cui all'Art. 8 dell'Accordo Quadro ASPI-UNIFI.

10. ACCESSO ALLE STRUTTURE ED UTILIZZO DI ATTREZZATURE

Ciascuna Parte si impegna ad osservare le disposizioni di cui all'Art. 9 dell'Accordo Quadro ASPI-UNIFI.

11. SICUREZZA SUL LAVORO

Ciascuna Parte si impegna ad osservare le disposizioni di cui all'Art. 10 dell'Accordo Quadro ASPI-UNIFI.

12. PRESCRIZIONI A TUTELA DEI LAVORATORI

L'Università è tenuta, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e collaboratori derivanti dalle norme vigenti in materia di previdenza e disciplina antinfortunistica, di igiene del lavoro, di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, di previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, per la tubercolosi ed altre malattie professionali, e di ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire nel corso dell'esecuzione del contratto, per la tutela materiale e morale dei lavoratori.

L'Università è tenuta altresì ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti e dei collaboratori occupati nell'esecuzione del contratto — e se cooperative anche nei confronti dei soci — condizioni normative e retributive in linea con la vigente legislazione, anche sotto il profilo fiscale e previdenziale, e comunque non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro e dai Contratti integrativi territoriali e le tariffe applicabili alla data di stipula del presente contratto, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

A tal fine, l'Università si obbliga a consegnare, previa richiesta della Committente e fino a due anni successivi alla data della cessazione del Contratto:

- copia del documento unico di regolarità contributiva (Modello DURC) o dichiarazione sostitutiva.

L'Università dovrà in ogni momento, a semplice richiesta della Committente, dimostrare di aver provveduto a quanto sopra, presentando la relativa documentazione.

Il pagamento del corrispettivo da parte della Committente è subordinato alla presentazione da parte dell'Università di tutta la documentazione richiesta nel presente articolo.

Le risorse occupate nella esecuzione del presente contratto opereranno sotto la diretta, completa, unica responsabilità, direzione, sorveglianza dell'Università, con autonomia e con organizzazione d'impresa a proprio rischio.

L'Università si accolla pertanto espressamente, in via piena ed esclusiva, per effetto della gestione a proprio rischio, ogni responsabilità inerente ad eventuali violazioni delle norme e dei predetti obblighi da parte propria e/o dei propri dipendenti e/o dei propri collaboratori e/o dei terzi ausiliari e/o loro dipendenti, così come pure si accolla qualsiasi responsabilità, anche sul piano economico, nascente/correlato all'eventuale accertamento da parte delle Autorità competenti e/o della Magistratura di utilizzo illegittimo di tipologie contrattuali atipiche/flessibili/di lavoro autonomo/parasubordinato e di intermediazione fraudolenta/somministrazione irregolare prevista dalla legislazione applicabile, tenendo la Committente indenne da:

- qualsiasi responsabilità diretta e/o indiretta eventualmente contestatale in relazione a tali violazioni;
- qualsiasi responsabilità diretta e/o indiretta — ivi inclusa quella dell'Art. 2049 del Cod. Civ. — eventualmente contestatale in relazione a qualsivoglia incidente/danneggiamento a cose o persone che possa verificarsi durante l'espletamento del presente accordo.

L'Università si obbliga pertanto a risarcire la Committente per qualsiasi danno eventualmente patito al riguardo, ivi inclusa qualsiasi conseguenza economica a carico della stessa scaturente dalle violazioni degli obblighi e delle normative in materia indicati nei precedenti capoversi, da eventuali accertamenti da parte dell'Autorità competenti/Magistratura per utilizzo illegittimo di tipologie contrattuali atipiche/flessibili/di lavoro autonomo/parasubordinato da parte dell'Università e di intermediazione fraudolenta/somministrazione irregolare, comprendendosi tra queste eventuali spese di contenzioso giudiziale e amministrativo, fatta comunque salva l'azione di regresso nell'ipotesi di cui all'art. 29, comma 2, dlgs 276/2003.

13. TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA

In conformità con le politiche che la Committente intende perseguire in tema di tutela dell'ambiente, sicurezza dei lavoratori, e, più in generale, in un'ottica di sviluppo sostenibile, l'Università si obbliga a rispettare le seguenti prescrizioni:

- 1) Conformarsi alle normative vigenti in materia ambientale e di sicurezza e, in aggiunta, rispettare tutti gli eventuali requisiti e procedure ambientali e di sicurezza specificati nell'eventuale capitolato tecnico.
- 2) Promuovere l'adozione di criteri, regole e procedure atte a ridurre gli impatti sull'ambiente nelle differenti fasi della propria attività.
- 3) Rafforzare l'attività di controllo e miglioramento costante delle prestazioni relative all'ambiente e alla sicurezza.
- 4) Includere la tutela dell'ambiente e l'impegno per la sicurezza nei processi decisionali di lungo periodo.
- 5) Formare e sensibilizzare le risorse umane sulle tematiche ambientali e di sicurezza.

A tal fine l'Università dovrà:

- fornire tutte le informazioni eventualmente richieste dalla Committente relative agli impatti ambientali prodotti dalle proprie attività ed assicurare il loro aggiornamento per tutta la durata del contratto;
- permettere visite ispettive, anche senza preavviso, presso le proprie sedi e stabilimenti coinvolti nel processo di fornitura – ovvero durante le attività svolte per conto della Committente – al fine di verificare il rispetto dei requisiti ambientali relativi al presente Contratto.

14. VERIFICA DI CONFORMITA'

Il personale dell'ufficio competente della Committente si riserva il diritto di verificare quanto eseguito per riscontrarne la rispondenza con quanto richiesto; in tal caso verrà redatto apposito verbale, che dovrà essere controfirmato da entrambe le Parti.

Nell'eventualità in cui venissero riscontrati vizi palesi od occulti, gli stessi saranno denunciati entro 60 giorni all'Università, affinché l'Università possa provvedere alla loro correzione entro i successivi 15 gg naturali. La denuncia non sarà necessaria se l'Università ha riconosciuto le difformità o i vizi o se li ha occultati. In tal caso i 15 gg. Decorreranno dal riconoscimento dei medesimi vizi.

E' fatta salva la facoltà della Committente di risolvere il contratto in caso di mancata eliminazione dei vizi nei termini anzi detti o in caso in cui gli stessi persistano anche in esito all'intervento dell'Università.

15. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI – NULLITA' ASSOLUTA

Ai fini dell'adempimento alle disposizioni in materia di normativa antimafia recate dalla L. n. 136/2010 s.m.i. Vi segnaliamo che il presente Contratto ed uno o più relativi ~~buoni di acquisto~~ Ordini di Attività potrebbero far riferimento ad un appalto pubblico e potrebbero essere pertanto soggetto/i ai relativi obblighi di Legge.

Qualora la Committente nel corso dell'esecuzione contrattuale emettesse uno o più ~~buoni di acquisto~~ Ordini di Attività con riferimento ad un appalto pubblico, l'Università, con la sottoscrizione del presente Contratto si obbliga sin d'ora al pieno ed incondizionato rispetto delle disposizioni recate dalla L. n. 136/2010 s.m.i. sulla tracciabilità dei flussi finanziari degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture e si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di

tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010 s.m.i. a pena di nullità assoluta dei contratti cui tale clausola accede.

Di tale circostanza l'Università deve dare diretta e puntuale evidenza alla Committente ed alla Stazione appaltante la quale, ai sensi di legge, verifica l'ottemperanza di siffatto obbligo da parte dell'Università.

L'Università ovvero il proprio subcontraente avuta notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 s.m.i. deve procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale dandone formale comunicazione alla Stazione appaltante nonché alla Prefettura – Ufficio territoriale del Governo della Provincia dove ha sede la Stazione appaltante.

In ottemperanza agli obblighi di cui alla Legge 136/2010, l'Università indica, come segue, in relazione ad ogni buono d'acquisto emesso dalla Committente ed inviato all'Università al seguente indirizzo mail ricercainnovazione@unifi.it i nominativi ed i relativi codici fiscali delle persone delegate ad operare su detti conti, impegnandosi altresì a comunicare ogni eventuale successiva variazione relativa ai dati indicati alla Committente (inviando tale comunicazione alla c.a. del Responsabile Tecnico del Contratto). L'Università si obbliga, inoltre, a comunicare alla Committente (inviando tale comunicazione alla c.a. del Responsabile Tecnico del Contratto) ogni variazione dell'indirizzo mail intervenuta nelle more dell'emissione del buono.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari il pagamento riporterà, in relazione a ciascuna transazione, il codice CIG e il codice CUP (solo ove obbligatorio) indicato nel buono di acquisto inviato all'indirizzo mail sopra indicato, che riporta espresso riferimento ad un appalto pubblico.

16. COPERTURE ASSICURATIVE

Ciascuna Parte si impegna ad osservare le disposizioni di cui all'Art. 11 dell'Accordo Quadro ASPI-UNIFI.

17. PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Ciascuna Parte si impegna ad osservare le disposizioni di cui all'Art. 12 dell'Accordo Quadro ASPI-UNIFI.

18. UTILIZZAZIONE SCIENTIFICA E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

Ciascuna Parte si impegna ad osservare le disposizioni di cui all'Art. 13 dell'Accordo Quadro ASPI-UNIFI.

19. UTILIZZO DEI SEGNI DISTINTIVI DELLE PARTI

Ciascuna Parte si impegna ad osservare le disposizioni di cui all'Art. 14 dell'Accordo Quadro ASPI-UNIFI.

20. CODICE ETICO; MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO e POLICY ANTICORRUZIONE

Le Parti danno reciprocamente atto di impegnarsi al rispetto dei Codici di Comportamento e dei Codici Etici rispettivamente adottati dall'Università di Firenze (consultabili rispettivamente agli indirizzi https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/dr98_codice_comportamento_090216.pdf e <https://www.unifi.it/vp->

[7550-d-r-687-2011-prot-n-48466-codice-etico-modifica.html](https://www.movyon.com)), e di Movyon, nonché della Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/01 e delle Linee Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI (tutti consultabili sul sito <https://www.movyon.com>).

Inoltre, l'Università di Firenze garantisce il rispetto del Codice di Comportamento D.P.R. n. 62/2013 e del Codice di Comportamento dell'Università di Firenze emanato con D.R. n. 98/2016 da parte dei propri dipendenti / collaboratori.

Ciascuna Parte si impegna ad osservare le disposizioni di cui all'Art. 17 dell'Accordo Quadro ASPI-UNIFI.

21. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Costituiscono motivo di risoluzione ai sensi dell'art.1456 cod. civ., gli inadempimenti di cui ai seguenti articoli: TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA, PROPRIETÀ INTELLETTUALE ED INDUSTRIALE, CODICE ETICO; MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO E POLICY ANTICORRUZIONE.

Costituiscono, altresì, motivo di risoluzione ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., sempre previa diffida ad adempiere:

- a) qualora, per grave inadempimento oppure per inosservanza degli obblighi e delle condizioni stabilite nel presente Contratto, l'Università comprometta l'esecuzione a regola d'arte di quanto oggetto del presente Contratto;
- b) quando non risulti rispettata anche solo una delle prescrizioni tecniche e/o gestionali descritte e/o menzionate nel presente Contratto o nei documenti in esso richiamati, ivi compresi i "Ordini di Attività", in relazione allo svolgimento delle prestazioni richieste;
- c) quando l'Università non rispetti tutte le normative in materia di tutela dei lavoratori e di sicurezza sul luogo di lavoro per tutto il personale impiegato nella esecuzione di tutte le attività disciplinate dal presente Contratto, nonché le previsioni del presente contratto sub "Prescrizioni a tutela dei lavoratori";
- d) quando in particolare risultino gravemente violate per più di due volte le prescrizioni in tema di sicurezza.

In caso di risoluzione del contratto per colpa dell'Università, la Committente avrà diritto al risarcimento del danno.

22. RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER MEZZO DI SOGGETTI TERZI

L'Università attesta con la sottoscrizione del presente contratto la non sussistenza di conflitti di interesse ovvero di cause ostative allo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente contratto.

23. TERMINI DI FATTURAZIONE

La Committente verserà all'Università l'importo di ciascun Buono di Acquisto positivamente evaso, a seguito di presentazione da parte dell'Università della relativa fattura elettronica emessa e caricata su Sistema di Interscambio (SDI), attraverso l'utilizzo del seguente Codice Univoco Ufficio 0000000, con indirizzo PEC movyon@pec.movyon.com.

L'importo sarà versato dalla Committente all'Università, entro **30 (trenta) giorni dalla data di emissione delle fatture**, attraverso il sistema di pagamenti elettronici **PagoPA**.

Ogni pagamento sarà identificato univocamente dal codice IUV (Identificativo Univoco di Versamento), generato in sede di creazione della fattura e notificato al Committente tramite un Avviso di Pagamento contenente anche il Codice Avviso di Pagamento, il Codice QR e il Codice Interbancario (circuito CBILL: AAB1Y) che consentono di effettuare il pagamento.

24. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Le fatture dovranno essere emesse in forma elettronica utilizzando il codice destinatario: 0000000 (sette zeri).

Alle operazioni soggette ad IVA effettuate nei confronti della Committente è applicato, ove attuabile, il regime della scissione dei pagamenti dell'IVA, c.d. "split payment", ai sensi dell'art. 17-ter, comma 1-bis del DPR 633/72 che, ha esclusiva valenza ai fini fiscali.

È inoltre richiesta la compilazione obbligatoria del seguente campo del tracciato XLM, così come attualmente definito dall'Agenzia delle Entrate:

Campo 2.1.3.2. in cui inserire il numero del presente Contratto

Campo 2.1.2.2. in cui inserire il numero dell'ordine di acquisto

Campo 2.2.2.7. in cui inserire il regime di esigibilità dell'IVA

Il numero del presente Contratto dovrà essere indicato anche sui documenti di trasporto, ove previsti.

L'Università potrà emettere le fatture esclusivamente alla fine dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, se non diversamente indicato.

I pagamenti, le cui condizioni sono riportate nella prima pagina del presente Contratto, saranno effettuati dalla Committente esclusivamente a mezzo il sistema di pagamenti elettronici PagoPA, previa restituzione della copia del Contratto firmata per accettazione ed a seguito di rilascio del benestare da parte dell'Unità competente della Committente.

La Committente si riserva la facoltà di respingere le fatture non pervenute in modalità elettronica.

Le Parti si danno atto che la Committente, e per essa EssediesseSpA (società di servizi del Gruppo Autostrade per l'Italia che si occupa di erogare servizi amministrativo-contabili), potrà a suo insindacabile giudizio comunicare l'avvenuto pagamento delle fatture anche via e-mail all'indirizzo precedentemente comunicato dall'Università.

Il Responsabile Tecnico del contratto ha la facoltà di vincolare i pagamenti alla presentazione da parte dell'Università di un DURC regolare.

25. CESSIONE DEL CREDITO

Resta convenuto che eventuali cessioni di crediti derivanti dal presente Contratto sono regolate dall'art. 1264 del Codice civile ed avranno efficacia solo previa notifica per iscritto da parte dell'Università (via posta o PEC) al Responsabile Tecnico del Contratto, ed in assenza di qualsivoglia impedimento giuridico-legale (es: precedente cessione dello stesso credito).

26. CESSIONE DEL CONTRATTO

Il presente Contratto non può essere ceduto a pena di nullità.

27. QUALITÀ E VENDOR RATING

La Committente si riserva la facoltà di verificare la qualità di esecuzione delle prestazioni effettuate dall'Università e la loro conformità alle previsioni del presente Contratto con qualsiasi mezzo, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'espletamento di visite ispettive effettuate con personale proprio o tramite professionisti incaricati dalla Committente.

I risultati che scaturiranno dall'elaborazione dei dati, relativi alla qualità ed alla puntualità di esecuzione, nonché all'efficacia della struttura amministrativa, commerciale e tecnica, potranno essere utilizzati per una valutazione dell'Università attraverso il sistema di Vendor Rating, con l'obiettivo di attuare le opportune azioni di miglioramento.

28. NON ESCLUSIVA

Il presente Contratto non ha carattere di esclusiva, pertanto la Committente si riserva la più ampia facoltà di acquistare i prodotti oggetto del presente Contratto anche da altre ditte, senza che per ciò sia dovuto all'Università alcunché oltre a quanto previsto nel Contratto stesso.

29. SUBCONTRATTO

Resta convenuto che eventuali subcontratti stipulati dall'Università al fine di adempiere alle obbligazioni previste dal presente Contratto dovranno essere soggetti ad autorizzazione scritta da parte della Committente.

Nel subcontratto dovranno espressamente essere indicati le attività da svolgere, la sede di esecuzione delle stesse ed il corrispettivo riconosciuto.

Le richieste di autorizzazione dovranno pervenire al Responsabile Tecnico del Contratto.

Tale autorizzazione, laddove concessa, non ridurrà la piena e complessiva responsabilità dell'Università per le obbligazioni assunte con l'accettazione del presente Contratto, rimanendo quest'ultima unica e sola responsabile nei confronti della Committente che è esonerata da qualsiasi pretesa del subcontraente o da richieste di danni che dovessero derivare a terzi dall'esecuzione delle attività del subcontraente.

Se durante l'esecuzione delle attività dovessero venire meno i presupposti che hanno portato al rilascio dell'autorizzazione e comunque la Committente accertasse l'inadeguatezza delle prestazioni rese dal subcontraente, al ricevimento della relativa comunicazione scritta l'Università dovrà prendere immediate misure per la sospensione del subcontraente dalle attività.

Il venir meno di tale subcontratto non darà alcun diritto all'Università di pretendere indennizzi, risarcimenti di danni o di perdite ovvero la proroga della data fissata per l'ultimazione delle prestazioni.

La richiesta di autorizzazione per il subcontratto dovrà essere inoltrata al Responsabile Tecnico del Contratto con sufficiente anticipo (almeno una settimana) e ad essa dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- CCIAA della subcontraente;
- Subcontratto;
- DURC della subcontraente.

30. RESPONSABILITÀ

Con l'accettazione del presente Contratto, la Committente resta completamente sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile per danni, diretti o verso terzi, che si dovessero verificare durante l'esecuzione delle prestazioni previste nel presente Contratto.

31. RISERVATEZZA

Ciascuna Parte si impegna ad osservare le disposizioni di cui all'Art. 15 dell'Accordo Quadro ASPI-UNIFI.

32. INFORMATIVA PER LA GESTIONE DEI DATI RELATIVI AL CONTRATTO

Ai sensi della normativa vigente in materia di privacy (art.13 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), le Parti del presente contratto si danno reciproco atto che i dati personali relativi a ciascun contraente (dati anagrafici dei legali rappresentanti/procuratori della società sottoscrittori del Contratto e dati relativi alla società stessa nel caso di società o ditte unipersonali, nonché dei dipendenti, delegati e collaboratori incaricati di negoziare, instaurare e gestire il rapporto contrattuale) verranno trattati in ragione del rapporto contrattuale corrente tra le Parti e inseriti e elaborati nelle rispettive banche dati, al fine esclusivo di gestire i reciproci rapporti contrattuali i cui adempimenti amministrativi - compresa, in particolare, la liquidazione effettuata delle eventuali fatture presso gli istituti bancari segnalati - sono curati, per conto di Movyon S.p.A, da EsseDiEsse S.p.A. nominata Responsabile del trattamento, ai sensi dell'art. 28 della suddetta normativa.

Le Parti si danno altresì reciproco atto che i dati saranno trattati solo per il tempo necessario alla finalità indicata nel rispetto del principio di minimizzazione ex art. 5.1.c) GDPR ed eventualmente conservati per un periodo successivo per rispondere a esigenze di natura amministrativa e contabile/fiscale, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio. Le Parti del presente atto riconoscono reciprocamente il diritto di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione del trattamento, nonché il diritto alla portabilità dei dati stessi, nelle ipotesi in cui il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, e di opposizione, secondo quanto previsto agli artt. 15-22 della suddetta normativa.

Resta espressamente inteso che ciascuna Parte dichiara di aver preso visione di quanto sopra esposto.

Titolari del trattamento ai fini del presente atto sono:

- Movyon S.p.A., così come costituita in testa al presente atto, e Data Owner del trattamento è Benedetto Carambia, quale Responsabile della Struttura R&D della stessa Società.

Il Data Protection Officer di Movyon S.p.A., ai sensi degli artt. 37, 38 e 39 GDPR, è contattabile all'indirizzo PEC: dpo@pec.movyon.com, al fine dell'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei dati personali.

- Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Firenze, nella persona della Magnifica Rettore, che ha designato (delibera del Con-siglio di Amministrazione n. 568 del 23 dicembre 2020) Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO) il Dott. Massimo Benedetti, contattabile all'e-mail: massimo.benedetti@unifi.it

33. FORO COMPETENTE

Il presente Contratto è regolato dalla legge italiana.

Per ogni e qualsiasi controversia, giudizio o procedimento, che dovesse sorgere sull'interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente rapporto, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

34. SPESE DI REGISTRAZIONE

Il presente Contratto sarà registrato in caso d'uso e tassa fissa ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. n.131 del 26.04.1986 a carico della Parte interessata.

Le spese di bollo sono assolte virtualmente dall'Università, ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 140328 del 13/12/2018. L'Università con nota scritta chiederà alla Committente il rimborso della quota di spettanza.

35. CLAUSOLE CONCLUSIVE

Resta espressamente inteso che, con l'accettazione del presente incarico, l'Università attesta che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (Testo Unico della Revisione Legale), posto che la Società di revisione KPMG S.p.A. svolge attività di revisione per la scrivente Società e le società del Gruppo.

La presente costituisce proposta ai sensi dell'art. 1326 Cod. Civ. e si intende validamente accettata solo se sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Università e correttamente trasmessa alla Committente. Al fine di perfezionare il rapporto contrattuale, l'Università, previa ricezione della comunicazione contenente apposite istruzioni di firma e trasmissione, dovrà scaricare dal Portale Acquisti HWTP la proposta contrattuale e procedere secondo quanto indicato nella suddetta comunicazione.

Firmata digitalmente la proposta contrattuale, questa ed i relativi allegati dovranno esser trasmessi alla Committente attraverso il Portale HWTP entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione degli stessi.

Ai sensi dell'art. 1341 secondo comma c.c. l'Università approva specificamente le clausole di cui agli articoli: Proprietà Intellettuale ed Industriale, Clausola Risolutiva Espressa, Cessione del Credito, Cessione del Contratto, Fatturazione e Pagamenti, Recesso, Responsabilità, Riservatezza, Foro Competente.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il presente Contratto è il risultato della negoziazione intercorsa tra le Parti ed è stato da queste congiuntamente redatto in n. 1 esemplare digitale che le Parti medesime, sottoscrivendo digitalmente il presente documento, dichiarano di approvare in ogni sua parte e per intero.

Per l'Università

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Per il Committente

Ing. Lorenzo Rossi

FIRMATO DIGITALMENTE*

FIRMATO DIGITALMENTE*

* Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

Prestazione	Descrizione attività
C1 - collaborazione per specifici progetti di ricerca	allegare la descrizione del progetto di ricerca
C2 - consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici	allegare la descrizione della consulenza
D3 - svolgimento di tirocini formativi	tematica del tirocinio
E1 - Dottorato Ricerca	indicare la tipologia di dottorato che viene finanziato e la tematica della ricerca
E2 - Assegni di ricerca	indicare la tematica della ricerca
E3 - Borse Studio	indicare la tipologia di borsa che viene finanziata e la tematica della ricerca

Responsabile scientifico	Durata
inserire il nome del responsabile scientifico della ricerca	indicare i giorni necessari per lo svolgimento della ricerca e la tipologia di ricercatori coinvolti
inserire il nome del responsabile scientifico della consulenza	
inserire il nome del Tutor universitario	////
inserire il nome del responsabile scientifico del dottorando di ricerca	durata triennale
inserire il nome del responsabile scientifico dell'assegnista di ricerca	inserire la durata in mesi
inserire il nome del responsabile scientifico della borsa	Durata in mesi: 6/9/12

Tariffario materiali di consumo	Spese generali
identificato a corpo in relazione all'attività di ricerca	maggiorazione a copertura delle spese pari al 15% dell'importo della ricerca
identificato a corpo in relazione all'attività di consulenza	maggiorazione a copertura delle spese generali pari al 15% dell'importo della consulenza
////	////
identificato a corpo in relazione all'attività oggetto della ricerca di dottorato	
identificato a corpo in relazione all'attività oggetto dell'assegno	
identificato a corpo in relazione all'attività oggetto della borsa	

ACCORDO OPERATIVO nell'ambito del Bando a Cascata COC-1-2023-ISS-01 – Missione 4 “Istruzione e ricerca” - Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” –Investimento 1.3 “Creazione di partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” per la realizzazione del progetto “Severe Infections and Sepsis clinical Network for identification of clinical and diagnostic Markers, immunological monitoring and “Target and tailored” therapies for adults, children and patients admitted to intensive care units /SIS-NET/ID S4-01.P0001” CUP I83C22001810007 – Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU

TRA

L'Università degli Studi di Palermo - con sede legale a Palermo in Piazza Marina 61, codice fiscale 80023730825 PEC: pec@cert.unipa.it - (Soggetto Capofila del Raggruppamento beneficiario), rappresentata ai fini del presente Accordo Operativo dal legale rappresentante, professore Massimo Midiri, nato a Palermo il 30.03.1962, codice fiscale MDRMSM62C30G273M, domiciliato per la carica presso la sede legale (di seguito anche “Soggetto Capofila” o “Soggetto proponente”)

E

DENOMINAZIONE PARTER - con sede legale a **SEDE LEGALE E INDIRIZZO**, **CODICE FISCALE** **PEC**- (Soggetto Partner del Raggruppamento beneficiario), rappresentata ai fini del presente Accordo Operativo dal legale rappresentante, **TITOLO NOME COGNOME LR**, nato a **LUOGO NASCITA** il **DATA NASCITA**, codice fiscale **CODICE_FISCALE**, domiciliato per la carica presso **DOMICILIO COMPLETO** (di seguito anche “Partner” o “Soggetto beneficiario”);

di seguito congiuntamente definite come “Parti” e, singolarmente, “Parte”

PREMESSO CHE

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito “PNRR”) è stato approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, reca “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, reca: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, reca «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, reca “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura

1

- regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, assegna le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
 - ai sensi del Decreto di cui al punto precedente, il Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito MUR) è assegnatario di risorse per l'attuazione degli interventi del PNRR nell'ambito della Missione 4 Componente 2 "Dalla Ricerca all'impresa" (di seguito "M4C2"), per complessivi euro 11,44 miliardi;
 - l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 stabilisce che con uno o più decreti del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo- contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 - l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, dispone che, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
 - l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do No Significant Harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

CONSIDERATO

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- che l'investimento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU sui fondi PNRR MUR – Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", Investimento 1.3 "Creazione di partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" (Avviso di selezione pubblicato con Decreto Direttoriale MUR n. 341 del 15 marzo 2022, concessione del finanziamento approvata con Decreto Direttoriale MUR n. 1554 del 11 ottobre 2022) mira a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali;
- che il MUR, con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021 ha approvato le Linee Guida per le iniziative di sistema della M4C2, condivise con la Cabina di Regia del PNRR;
- che con Decreto Direttoriale MUR n. 341 del 15 marzo 2022, concessione del finanziamento approvata con Decreto Direttoriale MUR n. 1554 del 11 ottobre 2022 è stato emanato un "Avviso pubblico per la Creazione di partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" da finanziare nell'ambito del PNRR, M4C2 - Investimento 1.3 "Creazione di partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base", finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU (di seguito Avviso);
- che con Decreto Direttoriale MUR n. 1554 del 11 ottobre 2022 è stata approvata la proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Pavia per la costituzione di un Partenariato Esteso dal titolo "One

- Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases, relativo all'Area Tematica 13. Malattie infettive emergenti - Progetto "One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases";
- che con Decreto Direttoriale del MUR n. 1554 del 11 ottobre 2022 è stato approvato il Programma di Ricerca dal titolo: "One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases" e la sua realizzazione;
 - che il Decreto Direttoriale del MUR n. 1554 del 11 ottobre 2022 ha destinato alla realizzazione del Programma di Ricerca "One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases" l'importo di euro 114.500.000,00;
 - che l'Istituto Superiore di Sanità (di seguito anche semplicemente "Spoke" o "ISS"), in attuazione delle previsioni di cui all'art. 4 (Soggetto proponente, soggetto attuatore e soggetto realizzatore) dell'Avviso e in qualità di Soggetto Esecutore si è impegnato a partecipare alla realizzazione del Programma di Ricerca del Partenariato Esteso dal titolo "One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases", ricevendo agevolazioni e rendicontando alla Fondazione INF-ACT (di seguito anche "Hub") le spese proprie, dei soggetti affiliati e dei soggetti esterni a cui vengono concessi finanziamenti a cascata per le attività di ricerca di competenza;
 - che ai sensi dell'art. 5 (Bandi a cascata) dell'Avviso MUR n. 341 del 15 marzo 2022, lo Spoke, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, ha emanato il Bando pubblico RIF COC-1-2023-ISS-01 per la selezione di proposte progettuali, finalizzate alla concessione di finanziamenti per attività coerenti con la tematica "Rete per l'identificazione di marker clinici e diagnostici di gravità/esito, e per il monitoraggio immunologico, di malattie infettive emergenti in adulti, bambini e in soggetti ricoverati in terapia intensiva" a valere sul PNRR Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", Investimento 1.3 "Creazione di partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base", finanziato dall'Unione Europea – NexGenerationEU (di seguito anche semplicemente "Bando");
 - che il Direttore del Dipartimento Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità, in qualità di Responsabile del Procedimento dello Spoke 4, a seguito delle valutazioni di carattere tecnico-scientifico sulle proposte progettuali presentate in risposta al Bando COC-1-2023-ISS-01, con nota prot. AOO-ISS 24/04/2024 - 0018309 ha pubblicato sul sito istituzionale <https://www.iss.it/> la valutazione finale e la graduatoria del Bando a cascata COC-1-2023-ISS-01 con ammissione al finanziamento, del progetto dal titolo: "Severe Infections and Sepsis clinical NETwork for identification of clinical and diagnostic Markers, immunological monitoring and "Target and tailored" therapies for adults, children and patients admitted to intensive care units /SIS-NET", contrassegnato dal codice identificativo "ID S4-01.P0001", con i relativi allegati "Descrizione Progetto" e "Piano Economico Finanziario";
 - che l'Università degli Studi di Palermo nella qualità di soggetto proponente capofila del raggruppamento beneficiario e l'Istituto Superiore di Sanità quale soggetto appaltante del citato bando a cascata hanno sottoscritto in data 23.05.2024 l'accordo di concessione del finanziamento, rimandando alla stipula di successivi accordi operativi la regolamentazione operativa del raggruppamento beneficiario (ALLEGATO 1 composto dal contratto e dai relativi allegati "Descrizione Progetto" e "Piano Economico Finanziario");
 - che le Parti intendono pertanto regolamentare, con la sottoscrizione del presente Accordo Operativo, i reciproci rapporti relativi all'attuazione delle attività di ricerca e alla concessione di finanziamento;

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti come sopra individuate convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Premesse e Allegati

Le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente accordo di concessione del finanziamento.

Art. 2

Composizione del Raggruppamento Beneficiario

Ai fini del presente Accordo Operativo, sono individuati come Soggetti Beneficiari del Raggruppamento Beneficiario i seguenti diciassette soggetti giuridici (di seguito anche "Partenariato"):

- Università degli Studi di Palermo (CAPOFILA)
- Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
- Università Magna Græcia di Catanzaro
- Università degli Studi di Sassari
- Università degli Studi di Firenze
- Università degli Studi di Genova
- Università degli Studi di Milano-Bicocca
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Università degli Studi di Parma
- Università degli Studi di Perugia
- Università di Pisa
- Università degli Studi di Roma Tor Vergata
- Università degli Studi di Trieste
- Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani"
- Università San Raffaele di Roma
- Società Servizi Telematici srl (Pedianet)
- SIAARTI (Società italiana anestesia analgesia rianimazione e terapia intensiva)

Inoltre, è individuato quale Capofila del Raggruppamento Beneficiario Università degli Studi di Palermo, in qualità di Soggetto che ha presentato la proposta progettuale, per la realizzazione delle attività progettuali che è incaricato e autorizzato a rappresentare la partnership e ad intrattenere comunicazioni con lo Spoke durante tutte le fasi e per l'intera durata delle attività progettuali.

Art. 3

Oggetto

Il presente Accordo Operativo è finalizzato a disciplinare i rapporti tra le Parti per la realizzazione del progetto "Severe Infections and Sepsis clinical NETwork for identification of clinical and diagnostic Markers, immunological monitoring and "Target and tailored" therapies for adults, children and patients admitted to intensive care units /SIS-NET/ID S4-01.P0001", ammesso a finanziamento dall'Istituto Superiore di Sanità con bando a cascata COC-1-2023-ISS-01, nell'ambito della realizzazione degli obiettivi del Programma "One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases" finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU sui fondi PNRR MUR – Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", Investimento 1.3 "Creazione di partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base", Avviso di selezione pubblicato con Decreto Direttoriale MUR n. 341 del 15 marzo 2022.

Il presente Accordo Operativo definisce inoltre gli obblighi delle Parti, le procedure di monitoraggio, rendicontazione e pagamento.

Per quanto non disciplinato dal presente Accordo Operativo trovano applicazione le disposizioni contenute negli atti richiamati in premessa e nell'allegato 1.

Art. 4

Dotazione finanziaria, modalità e termini di attuazione delle attività progettuali

Per la realizzazione delle attività di cui all'Allegato 1, il costo totale massimo rendicontabile è pari a XXXXX,xx, con un'agevolazione massima pari al PP,pp%, corrispondente ad un totale massimo rendicontabile finanziato di euro 80% di YYYYY,yy e ad un cofinanziamento pari a 20% di ZZZZZ,zz.

Le attività scientifiche dovranno essere avviate a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo Operativo e dovranno essere portate a termine entro e non oltre il 10.10.2025, come da Art. 3 del Bando pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla concessione di finanziamenti per attività coerenti con la tematica "Rete per l'identificazione di marker clinici e diagnostici di gravità/esito, e per il monitoraggio immunologico, di malattie infettive emergenti in adulti, bambini e in soggetti ricoverati in terapia intensiva", di cui alle premesse.

Entro tale termine le spese dovranno essere sostenute, i trasferimenti delle risorse accertate dovranno essere completati e tutte le attività e le spese sostenute dovranno essere rendicontate secondo le modalità previste dal presente Accordo Operativo.

Le Parti prendono atto e convengono che la realizzazione delle attività da parte del Raggruppamento Beneficiario, deve essere conforme a quanto indicato negli allegati alla proposta progettuale dal titolo: "Severe Infections and Sepsis clinical NETwork for identification of clinical and diagnostic Markers, immunological monitoring and "Target and tailored" therapies for adults, children and patients admitted to intensive care units /SIS-NET/ID S4-01.P0001" (All. 1 Descrizione del progetto – All. 2 Piano economico finanziario), e che lo Spoke ha la facoltà, in qualunque momento, di revocare, modificare o sospendere il finanziamento per sopravvenuti motivi di non congruità con le regole indicate nel bando, comunicando la modifica, la sospensione o la revoca al Soggetto Capofila, in riferimento al D.M. MUR 1314/2021.

Art. 5

Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a rispettare tutti gli obblighi previsti nel presente Accordo Operativo e a svolgere le attività singolarmente o congiuntamente a loro direttamente o indirettamente attribuite nell'accordo di concessione del finanziamento e nel progetto, inclusi i suoi eventuali aggiornamenti, varianti, rimodulazioni o modifiche concordati con l'ISS e con il Partenariato.

Le Parti si impegnano a svolgere le specifiche attività di competenza descritte negli articoli che seguono, nell'accordo di concessione del finanziamento e nel progetto, nonché in qualsiasi atto e/o documento successivamente emanato dal ISS ad integrazione o variazione del Progetto.

A tal fine, esse riconoscono e si danno reciprocamente atto che le milestone, i target e le ulteriori condizionalità stabiliti nell'ambito del PNRR, inseriti nel Bando, nell'accordo di concessione del finanziamento e nel progetto, con i relativi cronoprogrammi, costituiscono elementi prioritari ed essenziali per l'attuazione dei singoli interventi e per la verifica del relativo stato di avanzamento.

Le Parti sono responsabili, ciascuna al proprio livello, del conseguimento delle milestone e dei target previsti dalle attività del partenariato. Ciascuna Parte è, pertanto, responsabile delle azioni ad essa attribuite e del conseguimento dei relativi milestone e deliverable e della produzione dei giustificativi relativi ai costi sostenuti nel Progetto nel rispetto delle regole di rendicontazione previste.

Ciascuna Parte garantisce l'esecuzione delle eventuali attività e istruttorie tecniche necessarie agli atti approvativi, a quelli autorizzativi, al rilascio di pareri e di tutti gli altri atti di competenza, nel rispetto dei tempi definiti nel cronoprogramma.

Ciascuna Parte prende visione delle Linee guida per la rendicontazione ed il monitoraggio emanate dal MUR e si impegna a seguirne gli aggiornamenti.

Ciascuna Parte adotta adeguate misure di autocontrollo per la verifica ex-ante delle regolarità amministrativo-contabile, per il rispetto della normativa sul conflitto di interessi, sull'assenza di doppio finanziamento, sul rispetto della condizionalità PNRR, sul rispetto degli ulteriori requisiti PNRR connessi alla Misura a cui è associato il progetto, sul rispetto del principio DNSH (principio "non arrecare un danno significativo"), e sul rispetto dei principi trasversali.

Art.6 Obblighi delle Parti

Con la sottoscrizione del presente Accordo Operativo, il Soggetto Capofila, si impegna a svolgere le attività di gestione e di coordinamento del raggruppamento, ricevere dallo Spoke le tranche di agevolazioni concesse e trasferirle al Partner, verificare e trasmettere le rendicontazioni.

Il Soggetto Capofila si obbliga inoltre a:

- a) garantire che il soggetto beneficiario riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
- b) garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione del finanziamento e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- c) predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal presente Accordo Operativo nel rispetto del piano finanziario e cronoprogramma di spesa approvato e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- d) monitorare le attività e le modalità di utilizzo dei fondi mediante valutazioni di natura amministrativo-contabile, di adeguatezza e coerenza con la progettazione esecutiva che viene richiesta al Soggetto Capofila in fase di avvio;
- e) informare il soggetto beneficiario in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del progetto che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
- f) garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto di ricerca e il rispetto delle condizionalità del PNRR;
- g) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

Il Partner si obbliga a:

- a) garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
- b) attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste nell'art. 14 del Bando;
- c) raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di Hub e Spoke;
- d) caricare sul sistema informativo adottato dal MUR i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- e) comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dello Spoke, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGiS";
- f) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- g) elaborare la rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché predisporre, relativamente alle proprie attività, la documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto già stabilito nel Bando;
- h) essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvedere interamente alla loro copertura;
- i) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- j) garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
- k) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- l) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- m) assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- n) assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- o) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Capofila, dallo Spoke "Istituto Superiore di Sanità" o dall'Hub "Fondazione INF-ACT";
- p) essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;

- q) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;
- r) notificare tempestivamente allo Spoke - per il tramite del Capofila, affinché lo Spoke lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR - qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
- s) adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati.

Art. 7

Presa d'atto obblighi dello Spoke (ISS)

Le parti prendono atto di quanto dichiarato dallo Spoke e dei relativi obblighi, come qui di seguito trascritti dall'art. 6 dell'accordo di concessione del finanziamento.

<<<

Lo Spoke di natura pubblica dichiara di conoscere e prendere atto degli impegni assunti con l'Hub per la realizzazione del Programma di Ricerca del Partenariato Esteso PE00000007 - "One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases" finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU sui fondi PNRR MUR – Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", Investimento 1.3 "Creazione di partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base", ricevendo agevolazioni e rendicontando all'Hub le spese sostenute dal Soggetto Beneficiario in seguito al finanziamento concesso per le attività di ricerca di competenza.

Lo Spoke è responsabile del conseguimento dei milestones/target previsti dalle attività indicate negli Allegati del presente Accordo.

Lo Spoke provvede ai trasferimenti delle agevolazioni ricevute dall'Hub conformemente alle previsioni progettuali e nel rispetto delle clausole convenute con il presente Accordo.

Lo Spoke si obbliga inoltre a:

- garantire che il Soggetto Capofila riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione del finanziamento e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal presente Accordo nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- monitorare le attività e le modalità di utilizzo dei fondi mediante valutazioni di natura amministrativo/contabile, di adeguatezza e coerenza con la progettazione esecutiva che viene richiesta al Soggetto Capofila in fase di avvio;
- informare il Soggetto Capofila in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del progetto che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
- garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto di ricerca e il rispetto delle condizionalità del PNRR;

- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
 - raccogliere, verificare e rendicontare all'Hub le spese sostenute dal Raggruppamento Beneficiario per le attività di propria competenza mediante piattaforma digitale "AtWork";
 - assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dello Spoke, per tutta la durata il presente Accordo.
- >>>

Art. 8

Procedura di rendicontazione delle attività e della spesa

Le Parti si impegnano a rispettare le "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di Sistema Missione 4 Componente 2" di cui alla nota MUR del 10 ottobre 2022 e le "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori" di cui alla nota MUR del 10 ottobre 2022 e successive revisioni.

È responsabilità dello Spoke raccogliere, verificare e rendicontare al Hub le spese sostenute dai Soggetti Beneficiari: la rendicontazione delle spese avviene con cadenza mensile in via telematica sulla piattaforma digitale "AtWork", caricando la documentazione attestante:

- (i) le attività progettuali svolte con riferimento al conseguimento dei milestones/target previsti nel Progetto approvato e come indicato negli Allegati del presente Accordo Operativo;
- (ii) la rendicontazione delle spese sostenute, riconducibili ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile;
- (iii) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti.

Art. 9

Procedura di erogazione del finanziamento e relative garanzie

L'erogazione del finanziamento di cui all'Art. 4 segue le modalità specifiche indicate nel Bando a cascata COC-1-2023-ISS-01.

Il Partner prende atto e accetta che in esito alla sottoscrizione dell'Accordo Operativo, il contributo viene erogato dallo Spoke al Soggetto Capofila e da questi trasferito al Partner, secondo le seguenti modalità:

- Anticipazione pari al 20 %, alla sottoscrizione dell'accordo di concessione del finanziamento, assistita da idonea garanzia fornita da una banca o da qualunque altra istituzione finanziaria o coperta da uno strumento fornito a garanzia dallo Stato membro, da un ente pubblico, da una banca o da qualunque altro istituto finanziario stabilito in uno Stato membro da mantenere per tutta la durata del Programma di ricerca e innovazione del Partenariato esteso;
- Stato di Avanzamento lavori (SAL): fino al 60 %, a fronte di rendicontazioni periodiche di procedure e spese sostenute sulla piattaforma "AtWork" come da indicazioni da parte del MUR e a seguito dei verbali definitivi di ammissibilità delle spese rendicontate trasmessi dall'Unità di Controllo;
- Saldo, pari alla percentuale residua del finanziamento, a fronte della rendicontazione del 100% delle spese previste.

Al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, le Parti garantiscono l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per il trasferimento delle risorse.

A tal fine, il Partner, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 s.m.i., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto "Severe Infections and Sepsis clinical NETwork for identification of clinical and diagnostic Markers, immunological monitoring and "Target and tailored" therapies for adults, children and patients admitted to intensive care units /SIS-NET/ID S4-01.P0001", sono sinteticamente indicati di seguito e dichiarati in apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio:

Banca [completare]
Agenzia / Filiale [completare]
Intestatario del conto [completare]
Codice IBAN: [completare]

Il Partner comunica altresì i dati anagrafici identificativi del soggetto/i (persona fisica) delegato/i ad operare sul conto corrente dedicato:

Nome e Cognome _____ (ruolo) _____
nato a _____ il _____
residente in Via _____, luogo _____ (provincia) _____
codice fiscale _____

Il Partner, si impegna a comunicare ogni eventuale variazione dei dati sopra riportati e prende atto che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del presente Accordo Operativo ai sensi dell'art. 3 comma 9bis della Legge 136/2010.

Il trasferimento dei fondi in ogni caso è subordinato all'erogazione delle agevolazioni da parte dello Spoke.

Art. 10 **Variazioni e proroghe**

Il Soggetto Capofila del Raggruppamento Beneficiario può proporre variazioni riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato, previa tempestiva e obbligatoria comunicazione allo Spoke che le valuterà e, nel caso, le approverà conseguentemente.

Lo Spoke si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate preventivamente.

Le variazioni al progetto sia tecniche che economiche possono essere presentate una sola volta e devono essere presentate solo dal Soggetto Capofila del Raggruppamento Beneficiario; in ogni caso, possono essere ottenute previa l'approvazione dal parte dello Spoke che valuta: (i) la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; (ii) se dette variazioni non comportino la variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale e un aumento delle agevolazioni concesse; (iii) se la domanda di variazione non sia presentata negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.

Non sono ammissibili variazioni della composizione del partenariato, pena il decadimento dell'intero progetto, salvo eventuali estromissioni di Soggetti Beneficiari esplicitamente richieste da parte dello Spoke per il venir meno dei requisiti di ammissibilità.

Le variazioni progettuali non comportano alcuna revisione al Bando.

Le eventuali richieste di proroga devono essere presentate solo ed esclusivamente per il tramite del Soggetto Capofila del Raggruppamento Beneficiario e adeguatamente motivate, dovranno essere notificate al Soggetto Esecutore, prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte dei Soggetti Beneficiari. Sarà possibile ottenere una sola proroga, purché i lavori vengano conclusi e rendicontati nei termini di chiusura del Programma di Partenariato Esteso PE00000007 - "One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases" e del PNRR.

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato dalla legge di conversione 29.07.2021 n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso 341 del 15/03/2023.

Art. 11

Titolarietà dei risultati della ricerca, tutela e valorizzazione dei risultati brevettabili

La titolarità dei risultati prodotti nell'ambito del progetto finanziato sarà congiunta tra lo Spoke e i Soggetti Beneficiari. Ciascuno dei contitolari potrà utilizzare liberamente tali risultati nella propria attività di ricerca, didattica o imprenditoriale.

In caso di produzione di risultati tutelabili mediante brevetto o altra forma di privativa industriale, i contitolari concorderanno le modalità di tutela e di valorizzazione di tali risultati mediante un accordo negoziato successivamente alla produzione dei risultati stessi. In ogni caso è fatto divieto a ciascun contitolare di sottoscrivere accordi di valorizzazione economica dei risultati del progetto (ad es. licenza, cessione, opzione) senza il consenso scritto dell'altro contitolare.

Si rimanda tuttavia ad apposita regolamentazione interna al Partenariato INF-ACT, in corso di definizione, sulla titolarità e valorizzazione dei risultati brevettabili.

Art. 12

Meccanismi sanzionatori

Lo Spoke potrà avvalersi della facoltà di risolvere l'accordo di concessione del finanziamento qualora il Raggruppamento Beneficiario non rispetti gli obblighi previsti a suo carico dal Bando, nonché nel caso di mancato possesso e di perdita dei requisiti di ammissibilità al Bando con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo del contributo già erogato oltre agli interessi previsti per legge.

Lo Spoke si riserva la facoltà, in qualunque momento e in coerenza con quanto previsto dall'Art. 17 del D.M. 1314 del 14 dicembre 2021 e dall'Art. 22 del D.M. 341 del 15 marzo 2022, di revocare, modificare o sospendere il finanziamento per sopravvenuti motivi di non congruità con le regole del presente bando, comunicando la modifica, la sospensione o la revoca al Soggetto Beneficiario tramite PEC.

In caso di revoca totale del finanziamento, lo Spoke procede con il disimpegno dei relativi importi e il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi dovuti previsti per legge e nell'Atto d'obbligo del finanziamento.

In caso di revoca parziale, lo Spoke dispone la valutazione inerente allo stato di avanzamento, del livello di raggiungimento degli obiettivi e della autonoma funzionalità della parte correttamente realizzata. Sulla base degli esiti, lo Spoke determina gli importi da revocare e disimpegnare, le somme da riconoscere al Beneficiario, le erogazioni da effettuare ovvero gli importi per i quali disporre il recupero, maggiorati degli interessi previsti per legge.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Art. 13 Rinuncia

Nel caso in cui il Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo, senza indugio, a mezzo PEC agli indirizzi certificati: pec@cert.unipa.it; inf-act@pec.it e dmi@pec.iss.it.

Il Soggetto Beneficiario sarà tenuto alla restituzione immediata dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Se la rinuncia alla realizzazione del progetto in collaborazione è presentata dal Soggetto Capofila determina il decadimento dell'intera proposta ammessa.

Art. 14 Risoluzione delle controversie

Il presente Accordo Operativo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente atto, è di competenza esclusiva del Foro di Palermo.

Art. 15 Trattamento dei dati personali

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679 e dal d.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. n. 101 del 2018 attuativo del regolamento Europeo in tema di trattamento di dati personali, le Parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate, prima della sottoscrizione del presente Accordo Operativo e circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali strettamente necessari all'esecuzione del Progetto. In particolare, riconoscono che i dati personali contenuti nel presente Accordo Operativo saranno esclusivamente trattati dai soggetti

contemplati da dette norme al fine di dare esecuzione all'atto stesso, per adempiere ai doveri di legge e per le necessarie esigenze organizzative, autorizzando quindi il trattamento dei dati stessi.

Art. 16

Referenti, comunicazioni e scambio di informazioni

Le Parti individuano i seguenti referenti scientifici e amministrativi a cui dovranno essere inviate tutte comunicazioni formali inerenti all'esecuzione del presente Accordo Operativo:

Università degli Studi di Palermo:

Referente Scientifico: professore Antonino Giarratano > antonino.giarratano@unipa.it

Referente Amministrativo: dott.ssa Maria Barbera > maria.labarbera@unipa.it

Partner:

Referente Scientifico: professore **Nome Cognome > mail**

Referente Amministrativo: **Nome Cognome > mail**

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del Progetto, tutte le comunicazioni tra le Parti dovranno avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del D.lgs. n. 82/2005.

A tal fine vengono indicati specificatamente le seguenti caselle di posta:

Soggetto Capofila:

Casella di posta elettronica certificata (PEC): dipartimento.meprecc@cert.unipa.it

Casella di posta elettronica istituzionale: ricerca.meprecc@unipa.it

Soggetto Parter:

Casella di posta elettronica certificata (PEC): **PEC**

Casella di posta elettronica istituzionale: **MAIL**

La variazione dei recapiti indicati dovrà essere tempestivamente comunicata all'altra Parte. Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si avranno per validamente effettuate.

L'Università degli Studi di Palermo individua quale struttura interna di riferimento il Dipartimento di Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica (Me.Pre.C.C.).

Art. 17

Registrazione e Bollo

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso con spese di registrazione a carico della parte richiedente. L'imposta di bollo sarà assolta dal Partner [**nome ente: integrare con eventuale assolvimento bollo virtuale**].

Art. 18

Disposizioni Finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo Operativo si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento. Le Parti si danno atto che il presente Accordo Operativo è stato negoziato in ogni sua parte su un piano di assoluta parità e che pertanto gli artt. 1341 e 1342 c.c. non trovano applicazione

Art. 19 **Efficacia**

Il presente Accordo Operativo, firmato digitalmente, decorre dalla data di ultima sottoscrizione e sarà efficace fino al completamento del progetto, quindi al 10.10.2025, salvo eventuale proroga. Qualsiasi modifica al presente Accordo Operativo sarà valida ed efficace solo se stipulata per iscritto da rappresentanti delle Parti muniti dei necessari poteri.

Il Soggetto Capofila del Raggruppamento
Beneficiario

Il legale rappresentante

(titolo Nome e COGNOME)

Il Soggetto Partner del Raggruppamento
Beneficiario

Il legale rappresentante

Prof. Massimo Midiri

Allegato: accordo di concessione del finanziamento

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
Università degli Studi di Firenze**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3,287,332.85	265,688.00	0.00	3,553,020.85
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	4,335,211.31	3,850,363.31	3,521,398.00	11,706,972.62
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	4,030,566.00	0.00	0.00	4,030,566.00
totale	11,653,110.16	4,116,051.31	3,521,398.00	19,290,559.47

Il referente del programma

BENEDETTI MASSIMO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE

Università degli Studi di Firenze

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.)			
S01279680480202400018	2024		1		No	IT	Servizi	64212000-5	Servizi di telefonia mobile mediante l'adesione alla convenzione Consip di riferimento - proroga tecnica direttamente alla fornitrice attuale in attesa degli esiti degli iter propri della centrale di committenza	1	gentilini Gabriele	26	Si	65,000.00	65,000.00	65,000.00	0.00	195,000.00	0.00				
F01279680480202300160	2024	B97G21000120006	1		No	ITI14	Forniture	38970000-5	Probe Station	2	Pasquini Emanuela	6	No	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00				
F01279680480202300158	2024	B97G22000740001	1		No	ITI14	Forniture	38970000-5	sistema di raffreddamento a ciclo chiuso per criostati - Dip. di Eccellenza	1	Pasquini Emanuela	6	No	195,200.00	0.00	0.00	0.00	195,200.00	0.00				
F01279680480202400014	2024		1		Si	ITI14	Forniture	38341300-0	Elissometro - Dipartimento di Eccellenza	2	Pasquini Emanuela	3	No	159,454.00	0.00	0.00	0.00	159,454.00	0.00				
F01279680480202400001	2024	B97G22000740001	1		No	ITI14	Forniture	38970000-5	TERS - Dip. di Eccellenza	2	Pasquini Emanuela	6	No	337,940.00	0.00	0.00	0.00	337,940.00	0.00				
F01279680480202400002	2024	B97G22000740001	1		No	ITI14	Forniture	38433100-0	Spettrometro di massa - Dip. di Eccellenza	2	Pasquini Emanuela	6	No	427,000.00	0.00	0.00	0.00	427,000.00	0.00				
F01279680480202400003	2024	B97G22000740001	1		No	ITI14	Forniture	38970000-5	Sistema integrato a basso impatto ambientale - Dip. di Eccellenza	2	Pasquini Emanuela	6	No	305,854.00	0.00	0.00	0.00	305,854.00	0.00				
F01279680480202400006	2024	B97G22000740001	1		No	ITI14	Forniture	38970000-5	High content Screening (HCS) - Dipartimento di Eccellenza	2	Pasquini Emanuela	6	No	433,745.00	0.00	0.00	0.00	433,745.00	0.00				
F01279680480202400007	2024	B97G22000740001	1		No	ITI14	Forniture	38970000-5	Profilometro ottico	2	Pasquini Emanuela	6	No	171,270.00	0.00	0.00	0.00	171,270.00	0.00				
F01279680480202400022	2024	B13C22004460001	1		Si	ITI14	Forniture	38432000-2	Piattaforma strumentale per il sequenziamento di campioni derivanti da Single-cell RNA-Seq, di esomi, piccoli genomi e miRNA-Seq	1	Napolitano Barbara	24	Si	350,000.00	70,000.00	0.00	0.00	420,000.00	0.00				
F01279680480202400023	2024	B13C23002480007	1		Si	ITI14	Forniture	38432000-2	Strumento per trascrittomica e proteomica spaziale	1	Napolitano Barbara	60	No	400,000.00	100,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00				
S01279680480202400026	2024		1		No	ITI14	Servizi	66518100-5	brokeraggio	1	Benedetti Massimo	36	Si	28,000.00	28,000.00	28,000.00	139,000.00	223,000.00	0.00				
S01279680480202400024	2024		1		Si	ITI1	Servizi	71631000-0	SERVIZIO DI VERIFICA LINEE VITA VARI EDIFICI	2	falchi giovanni	60	No	59,780.00	38,430.00	38,430.00	78,360.00	215,000.00	0.00				
S01279680480202400020	2024		1		Si	ITI14	Servizi	71330000-0	ACCORDO QUADRO SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	1	carrera carmen	48	No	420,000.00	680,000.00	500,000.00	500,000.00	2,100,000.00	0.00				
F01279680480202400020	2024	B53C22004010006	1		No	ITI14	Forniture	38510000-3	MICROSCOPIO DIGITALE E CONFOCALE 3D HIROX, NANO POINT SCANNER HIROX E ACCESSORI	1	ABBATE DARIO	1	No	184,830.00	0.00	0.00	0.00	184,830.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
								HIROX RX-100																
F01279680480202300044	2024	B53C22001810006	1		No	ITI14	Forniture	38340000-0	Biosensori fotonici	2	FARNARARO FRANCESCA	1	No	245,220.00	0.00	0.00	0.00	245,220.00	0.00					
S01279680480202400028	2024	B83C22004800006	1		No	ITI14	Servizi	79330000-6	indagine statistica	2	CONTI CLAUDIA	10	No	327,868.85	0.00	0.00	0.00	327,868.85	0.00					
F01279680480202400015	2024	B83C22003920001	1		No	ITI14	Forniture	38340000-0	acquisto di LC/Q-TOF 6546 e un sistema UHPLC 1290	2	VILLANELLI FABIO	12	No	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00					
F01279680480202300042	2024	B53C22001810006	1		No	ITI14	Forniture	38510000-3	Microscopio "VR-SFG/TSFG"	2	FARNARARO FRANCESCA	1	No	570,960.00	0.00	0.00	0.00	570,960.00	0.00					
S01279680480202400002	2024		1		No	ITI14	Servizi	72320000-4	Contratto quadriennale (2024-2027) pacchetto di periodici elettronici editore ACS	1	DE MARCO VINCENZO	48	Si	113,000.00	115,800.00	118,500.00	121,500.00	468,800.00	0.00		251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE		
S01279680480202300045	2024		1		No	ITI14	Servizi	72320000-4	Contratto quadriennale (2025-2028) pacchetto di periodici elettronici NATURE	1	DE MARCO VINCENZO	48	Si	0.00	122,100.00	125,500.00	261,000.00	508,600.00	0.00		251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE		
S01279680480202400008	2024		1		No	ITI14	Servizi	72320000-4	Contratto biennale (2024-2025) accesso a pacchetto periodici online Oxford	1	DE MARCO VINCENZO	24	Si	104,000.00	110,000.00	0.00	0.00	214,000.00	0.00		251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE		
S01279680480202400013	2024		1		No	ITI14	Servizi	72320000-4	Contratto triennale (2025-2027) risorse elettroniche editore IEEE (Institute of Electrical and Electronics Engineers)	1	DE MARCO VINCENZO	36	Si	0.00	105,000.00	105,000.00	105,000.00	315,000.00	0.00		251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE		
S01279680480202400005	2024		1		No	ITI14	Servizi	72320000-4	Contratto trasformativo triennale (2024-2026) pacchetto di periodici elettronici editore LIPPINCOTT	1	DE MARCO VINCENZO	36	No	55,100.00	56,300.00	57,500.00	0.00	168,900.00	0.00		251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE		
S01279680480202400014	2024		1		No	ITI14	Servizi	72320000-4	Contratto, mediante trattativa quinquennale 2025-2029, accesso risorse elettroniche Springer (publishing e reading)	1	DE MARCO VINCENZO	60	Si	0.00	184,600.00	188,300.00	588,000.00	960,900.00	0.00		251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE		
S01279680480202400006	2024		1		No	ITI14	Servizi	72320000-4	Contratto quinquennale (2024-2028) banca dati online SCIFINDER	1	DE MARCO VINCENZO	60	Si	57,400.00	58,200.00	60,000.00	125,000.00	300,600.00	0.00		251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE		
S01279680480202400010	2024		1		No	ITI14	Servizi	79810000-5	NUOVO ACCORDO QUADRO BIENNALE OLTRE PROROGA BIENNALE PER SERVIZIO TIPOGRAFICO DI STAMPA CON TECNOLOGIA OFFSET PER LE NECESSITA' FUP	1	GUATELLI FULVIO	48	Si	30,000.00	85,000.00	85,000.00	137,500.00	337,500.00	0.00					
S01279680480202400004	2024		1		No	ITI14	Servizi	72320000-4	Contratto quinquennale (2024-2028) pacchetto di periodici elettronici JSTOR	1	DE MARCO VINCENZO	60	Si	36,500.00	37,300.00	39,000.00	78,200.00	191,000.00	0.00		251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE		
S01279680480202400001	2024		1		No	ITI14	Servizi	50820000-9	NUOVO - AFFIDAMENTO QUADRIENNALE A MEZZO ACCORDO QUADRO MESSA IN SICUREZZA DEL FONDO LIBRARIO DEL COLLEGIO	1	GIUSTI ELEONORA	48	Si	42,700.00	91,500.00	91,500.00	140,300.00	366,000.00	0.00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
									DEGLI AVVOCATI BIBL. SCIENZE SOCIALI														
S01279680480202300023	2024		1		No	ITI14	Servizi	72320000-4	NUOVO CONTRATTO QUINQUENNALE (2025-2029) PER L'ACCESSO A PACCHETTI DI PERIODICI ELETTRONICI DELL'EDITORE SAGE	1	DE MARCO VINCENZO	60	Si	0.00	158,000.00	161,500.00	516,000.00	835,500.00	0.00		251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELL' UNIVERSITA' ITALIANE	
S01279680480202400003	2024		1		No	ITI14	Servizi	72320000-4	Contratto quinquennale (2025-2029) banche dati AIDA, e ORBIS EUROPE (EX AMADEUS)	1	DE MARCO VINCENZO	60	Si	0.00	61,500.00	64,800.00	216,000.00	342,300.00	0.00		251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE	
S01279680480202300021	2024		1		No	ITI14	Servizi	48991000-1	Contratto campus licenza software Matlab	3	PEZZATI FRANCESCA	36	Si	75,000.00	75,000.00	75,000.00	0.00	225,000.00	0.00				
F01279680480202400024	2024		1		No	ITI14	Forniture	30213100-6	acquisizione notebook e monitor	2	FIESOLI LORENZO	2	No	261,385.00	0.00	0.00	0.00	261,385.00	0.00				
S01279680480202400029	2024		1		No	ITI14	Servizi	48224000-4	Sito web istituzionale - affidamento in house	2	Vivoli Marco	24	No	210,266.31	61,426.31	0.00	0.00	271,692.62	0.00				
S01279680480202400023	2024	B93H20000300005	2	L0127968048020200002	No	ITI14	Servizi	71330000-0	Servizio di ingegneria per Direzione Lavori	1	giannoni silvia	36	No	1,000,000.00	1,300,000.00	0.00	0.00	2,300,000.00	0.00				
S01279680480202400022	2024	B11B21006070001	2	L01279680480202100009	No	ITI14	Servizi	71330000-0	Servizio di ingegneria per D.L. e	1	persiani cinzia	24	No	700,000.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,700,000.00	0.00				
F01279680480202400018	2024		1		No	IT	Forniture	30192700-8	Fornitura di materiale da cancelleria destinato agli uffici dell'amministrazione dell'università di Firenze, dislocati presso le sedi universitarie; servizio di stoccaggio e consegna; la fornitura ed implementazione software applicativo software gestionale per la gestione ordinativi, tracciatura informatizzata di consegne contabilizzazione delle singole consegne sulla base dei listini prodotti. Procedura aperta sopra soglia comunitaria ai sensi dell'art. 71 del d lgs. 36/2023 per la conclusione di un accordo quadro di cui all'art. 59, comma 3 del d lgs. 36/2023, con un operatore economico per la durata di per la durata di tre anni, rinnovabile anni tre	2	gentilini Gabriele	36	No	0.00	259,392.00	259,392.00	1,037,568.00	1,556,352.00	0.00				
S01279680480202400030	2024		1		No	ITI14	Servizi	71351910-5	Fornitura di servizi e prodotti per attività di telerilevamento	2	Nocentini Massimiliano	48	Si	1,500,000.00	0.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00				
S01279680480202400027	2024		1		No	ITI14	Servizi	71351910-5	Gara per l'acquisizione di prodotti e servizi Advanced PS-INSAR Tecniche	2	Nocentini Massimiliano	48	No	2,000,000.00	0.00	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)			
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.					
									Avanzate (Persistent Scatterers Interferometric Synthetic Aperture Radar) per la misurazione ad alta precisione delle deformazioni del terreno da satellite																
S01279680480202000026	2024		1		No	ITI14	Servizi	79952000-2	- Servizi di prenotazione ed organizzazione eventi, biglietteria, noleggio veicoli, sistemazione alberghiera	1	Cruciani Fabozzi Jessica	36	No	70,000.00	80,000.00	0.00	60,000.00	210,000.00	0.00			CENTRALE ACQUISTI	CENTRALE ACQUISTI UNIFI		
F01279680480202400025	2024		1		No	ITI14	Forniture	33696000-5	Reagenti per la piattaforma di sequenziamento del DNA Pcbio	1	angeloni marina	24	No	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00						
F01279680480202300159	2024		1		No	ITI14	Forniture	38970000-5	Cluster HPC	2	Pasquini Emanuela	6	No	169,580.00	0.00	0.00	0.00	169,580.00	0.00						
F01279680480202400021	2024	B53C23007640001	1		No	ITI14	Forniture	38430000-8	amplificatori di potenza, risuonatori, cristalli e generatori di forme d'onda arbitrarie	2	Cortigiani Brunetto	12	No	359,557.00	0.00	0.00	0.00	359,557.00	0.00						
F01279680480202400026	2024	B93C22001680006	1		No	ITI14	Forniture	38510000-3	Acquisto strumenti per laboratorio prof. Davide Bacco	2	PASQUINI EMANUELA	1	No	0.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00						
F01279680480202400016	2024	B17G22000740001	1		No	ITI14	Forniture	38340000-0	CONSOLE NMR AVANCE NEO 400 NANOBAV, DEL BBFO - SMARTPROBE e DEL SAMPLECASE CS24, COMPONENTI DELLO SPETTROMETRO NMR LOCALIZZATO NEL DIPARTIMENTO DI NEUROFARBA	1		6	No	266,000.00	0.00	0.00	0.00	266,000.00	0.00						
F01279680480202400009	2024	B17G22000740001	1		No	ITI14	Forniture	30216100-7	Sistema di imaging per analisi cellulare avanzate - Dipartimento di Eccellenza	2	Spinelli Valentina	6	No	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00						
F01279680480202400027	2024	B13C22004460001	1		SI	ITI14	Forniture	30210000-4	Infrastruttura IT per analisi e archiviazione di dati omics, composta da server e sistema di storage	1	Napolitano Barbara	12	SI	183,000.00	0.00	0.00	0.00	183,000.00	0.00						
S01279680480202400031	2024		1		No	ITI14	Servizi	71900000-7	Servizio Sorveglianza Sanitaria	1	Pettini Luca	48	No	237,500.00	950,000.00	950,000.00	1,662,500.00	3,800,000.00	0.00						
F01279680480202400019	2025	B53C22004010006	1		No	ITI14	Forniture	38340000-0	Laser scanner 3D VZ-600i e accessori, sistema ad acquisizione a luce strutturata Scantech iReal2M3 e sensore LZ	1	TUCCI GRAZIA	1	No	0.00	195,688.00	0.00	0.00	195,688.00	0.00						
S01279680480202400012	2025		1		No	ITI14	Servizi	79811000-2	Rinnovo biennale Accordo Quadro G10_2023 - servizio tipografico di stampa con tecnologia digitale per le necessità FUP	1	GUATELLI FULVIO	24	SI	0.00	0.00	125,000.00	125,000.00	250,000.00	0.00						
S01279680480202400009	2025		1		No	ITI14	Servizi	48921000-0	IL RINNOVO BIENNALE (15/06/2025-14/06/2027) ABBONAMENTO AL SOFTWARE ALMA E ALMA SANDBOX MEDIANTE	1	BURATELLI CLAUDIA	24	SI	0.00	177,815.00	183,976.00	0.00	361,791.00	0.00			246104	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
								ADESIONE AL CONTRATTO SOTTOSCRITTO NELL'AMBITO DEL PROGETTO SMART DA UNIVERSITA' DI SIENA															
S01279680480202400011	2025		1		No	ITI14	Servizi	79970000-4	Rinnovo biennale Accordo Quadro G025_2022 - servizio di produzione editoriale per volumi e riviste scientifico-academiche ed altri prodotti editoriali per le necessità della FUP	1	GUATELLI FULVIO	24	Si	0.00	150,000.00	200,000.00	50,000.00	400,000.00	0.00				
														11,653,110.16 (13)	4,116,051.31 (13)	3,521,398.00 (13)	5,940,928.00 (13)	25,381,487.47 (13)	0.00 (13)				

Note:

- (1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
- (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

BENEDETTI MASSIMO

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
Università degli Studi di Firenze

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

BENEDETTI MASSIMO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LE ATTIVITÀ' MEDICO-LEGALI

TRA

LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI FIRENZE (in seguito denominata PROCURA DELLA REPUBBLICA), con sede legale in FIRENZE, viale Guidoni,61-50127 (C.F./P.I. 80042190480) rappresentata, ai fini del presente atto, dal Procuratore della Repubblica dr. Filippo Spiezia;

E

L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI (in seguito denominata "A.O.U.C."), con sede a Firenze, Largo Brambilla n° 3, (P.I. n.04612750481) in persona della Direttrice Generale dr.ssa Daniela Matarrese

E

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE , con sede in L.go Brambilla 3 (PI: 01279680480) nella persona della Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci

Visto l'articolo 15 comma 1, legge 7 agosto 1990 n. 241 aggiornata con Legge 13 giugno 2023 n. 68, che consente alle Pubbliche Amministrazioni di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Vista la Circolare dell'8 novembre 2016 - Convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 1, comma 787, L. 28 dicembre 2015, n. 208 (cd. stabilità per il 2016)- Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi del ministero di Grazia e Giustizia;

Visto il D.I . 68 del 04.02.2015: " Riordino delle scuole di specializzazione di area sanitaria. (GU Serie Generale n.126 del 03-06-2015 - Suppl. Ordinario n. 25)

Visto il D.I. n. 402 del 13 giugno 2017: " Standard, requisiti e indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria" (GU Serie Generale n.163 del 14-07-2017 - Suppl. Ordinario n. 38)

PREMESSO

Che è già esistente un rapporto di collaborazione tra l'Azienda Ospedaliero – Universitaria Careggi e la Procura della Repubblica di Firenze, - di seguito denominate Parti, al fine di offrire il miglior supporto tecnico scientifico alle esigenze di tipo investigativo con particolare riguardo ai casi di decesso collegati ad un reato, nel quadro delle rispettive competenze (Delibera AOU careggi numero.....);

- che è intenzione delle parti rinnovare ed ampliare i termini del proprio accordo originario, per tener conto delle accresciute esigenze di carattere tecnico scientifico ad opera della Procura di Firenze, dell'ampliamento delle possibilità di supporto ad opera dell'Azienda Ospedaliera Careggi (AOUC),

- tenuto conto dell'evoluzione medico- scientifica e del quadro normativo e della stretta collaborazione di quest'ultima con l'Università di Firenze ed in particolare con la Scuola di Specializzazione di Medicina Legale a fini formativi e scientifici nel settore della patologia forense e della medicina legale penalistica
- che è intenzione delle Parti di estendere il precedente accordo all'Università degli studi di Firenze, in particolare alla Scuola di Specializzazione di Medicina Legale, che vede come azienda di sede l' AOUC, per regolamentare ed ottimizzare i tirocini formativi obbligatori per i medici in formazione specialistica in ambito di accertamenti medicolegali disposti per l'AG sia su vivente sia e soprattutto su cadavere, pervenendo ad una virtuosa armonizzazione delle disposizioni dei DM 68/2015 e 402/2017 in tema di accertamenti necroscopici obbligatoriamente da eseguirsi dallo specializzando di medicina legale con il complesso normativo che regola la funzione e l'attività dell'Ufficio del Pubblico Ministero;
 - che le Parti intendono promuovere occasioni di formazione ed aggiornamento reciproci sui temi oggetto di convenzione oltre che per la migliore implementazione ed attuazione della convenzione;
 - Che le Parti intendono addivenire ad un accordo che consenta di meglio regolare l'intervento e il conferimento degli incarichi di consulenza tecnica relativi alle ispezioni cadaveriche e alle autopsie, tenendo conto dei diritti di difesa e delle persone offese e dei loro prossimi congiunti.
 - Che sussiste l'esigenza di assicurare ai CCTT incaricati dalla Procura il supporto del personale sanitario specializzato oltre che delle strutture e prestazioni diagnostiche;
 - Che sussiste l'interesse ad organizzazione gli interventi della UO di Medicina Legale all'interno dell'AOUC per casi di interesse giudiziario per gestire l'interfaccia con l'AG e migliorare l'attivazione, la risposta anche per la salvaguardia delle fonti di prova in caso di reato e l'aderenza dei sanitari di AUC agli obblighi di denuncia alla medesima AG

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La premessa fa parte integrante della convenzione.

La convenzione ha lo scopo di aggiornare la collaborazione tra le Parti tesa a fornire supporto tecnico

scientifico alle esigenze di tipo investigativo con particolare riguardo sia ai casi di decesso collegati ad un reato, nel quadro delle rispettive competenze (**prima parte operativa della presente convenzione**), **sia nei casi di vittime, anche presunte, di reato che accedono ad AOUC secondo i protocolli sanitari e normativi vigenti (parte seconda della convenzione)**

In entrambi gli ambiti le Parti intendono: intraprendere azioni di miglioramento dei percorsi sanitari aziendali in ambito di accertamenti, repertazione e documentazione, nonché di ottimizzazione del flusso informativo tra operatori sanitari di AOUC verso la Procura in casi di interesse forense e di competenza della AG; regolamentare forme e modalità della partecipazione dei medici in formazione specialistica di medicina legale dell'Università di Firenze alle attività necrosettorie di tipo giudiziale disposte dalla AG **ed alle attività medico legali disposte su soggetti viventi, nel rispetto della normativa anche a tutela della privacy dei soggetti coinvolti**; promuovere occasioni di formazione ed aggiornamento reciproco tra le Parti.

Prima parte operativa

(Attività su soggetti deceduti)

ART. 2 ATTIVITÀ' E SOGGETTI COINVOLTI

L'AOU per tramite la Unità Operativa Complessa (UOC) di Medicina Legale e la Unit di Patologia Forense mette a disposizione turni di reperibilità (24h e 7giorni su 7) per la Procura della Repubblica per le attività di sopralluogo, esame esterno ed autopsia giudiziali.

I turni di reperibilità del personale medico legale sono comunicati mensilmente dal direttore della UOC Medicina Legale o da un suo delegato, alla Procura della Repubblica di Firenze tramite email da inviarsi all'indirizzo (procura.firenze@giustizia.it), per l'attività di consulente tecnico, incluse le indagini di sopralluogo, a chiamata e nei casi di urgenza, su incarico del pubblico ministero procedente - secondo le previsioni del codice di procedura penale ed impregiudicata la libertà del pubblico ministero di procedere in piena autonomia alla scelta del professionista, sia per ragioni di opportunità sia per ragioni di particolare specificità del caso clinico.

Analogamente la Procura della Repubblica invierà i turni di reperibilità dei magistrati per le attività connesse al turno urgenze all'indirizzo....

Per l'erogazione del servizio di reperibilità e della attività collegate, AOUC mette a disposizione il personale medico afferente alla UOC di Medicina legale, sia strutturato sia titolare di incarico sia in rapporto di collaborazione.

L'Università di Firenze, per tramite della Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e di concerto con l'UOC di Medicina Legale, mette a disposizione docenti e tutor della medesima Scuola, i tecnici di sala settoria ed i medici in formazione specialistica di medicina legale, con idoneo livello di autonomia per la specifica attività, da disporsi comunque con il tutoraggio dello specialista strutturato, che preventivamente informerà e si confronterà con il P.M. titolare del procedimento penale, **che potrà eventualmente adottare direttive specifiche in ragione della complessità e specificità delle attività da eseguire.**

L'idoneità del personale non strutturato, quale soggetto accreditato presso la U.O. Medicina Legale, è attestata dal Direttore della struttura.

Le attività di sopralluogo di carattere urgente saranno assicurate con la massima tempestività e nel tempo strettamente necessario a raggiungere il PM procedente e/o la polizia giudiziaria intervenuta.

Il consulente tecnico al quale conferire l'incarico, di regola e salva diversa valutazione del pubblico ministero procedente, verrà individuato nel medico legale di turno il giorno di conferimento dell'incarico, salvi i casi di intervento per sopralluogo, per i quali sarà nominato il medico legale intervenuto, a prescindere dal tempo di formale conferimento dell'incarico.

Il consulente tecnico nominato dovrà espletare l'attività di consulenza entro il termine individuato al momento di conferimento dell'incarico, notiziando per tempo in caso di impossibilità sopravvenuta e richiesta di proroga dei termini. **Il pubblico ministero procedente potrà anche richiedere al consulente la produzione di una relazione preliminare, laddove l'urgenza del caso lo richieda.**

Il consulente tecnico nominato, al termine di ogni tipo di intervento sulla salma

(ispezione/autopsia/prelievi biologici), qualora nulla osti alla successiva libera disposizione, darà immediata notizia via mail al PM ed alla sua segreteria, al fine di permettere la celere disponibilità ai parenti per la sepoltura.

Il consulente tecnico nominato potrà richiedere al pubblico ministero l'autorizzazione a:

- attività di assistenza tecnica, che saranno prestate dal personale di sala settoria;
- attività radiologiche, che saranno prestate dal personale tecnico radiologo e dal radiologo;
- attività isto-patologica che sarà prestata presso la Struttura di Anatomia e Istologia Patologica aziendale ovvero in una diversa sede individuata dal medico legale incaricato, a seconda delle specificità del caso;
- ogni altra attività ritenuta utile che sarà fornita secondo modalità che verranno concordate al momento sulla base delle necessità che la specificità del caso richiede.

L'incarico potrà essere espletato, negli spazi e con gli strumenti ed il supporto messi a disposizione dalla U.O. Medicina Legale, anche da consulenti tecnici non riferibili all'A.O.U.C., nominati ed incaricati dalla Procura, secondo le procedure previste dall'AOU Careggi e della UOC Medicina legale per l'accesso di Terzi autorizzati alle sale settorie.

Il materiale biologico stoccato presso i Locali delle sale settorie secondo le modalità previste dalle specifiche linee Guide/Buone pratiche di settore, verrà conservato per 3 anni, al termine dei quali sarà smaltito salvo diversa indicazione da parte del magistrato procedente e previa comunicazione allo stesso da parte del medico incaricato.

Gli effetti personali della salma, compresi i vestiti, salvo sequestro o diversa disposizione da parte del magistrato **che verrà in ogni caso consultato sullo specifico punto**, saranno riconsegnati ai familiari. In caso di necessità di trattenere gli effetti personali, compresi gli indumenti, il Magistrato procedente disporrà il ritiro degli stessi presso i locali della UOC Medicina Legale, da parte della PG intervenuta.

Delle attività svolte sarà redatta relazione scritta nei termini assegnati dal pubblico ministero procedente, fornendo altresì relazione preliminare circa le prime risultanze medico legali, ove richiesta dalla autorità

giudiziaria.

L'A.O.U.C. si impegna a fornire alla Procura della Repubblica, principalmente attraverso la U.O. Medicina Legale le seguenti risorse strutturali, strumentali e di materiale: le sale settorie ed i locali e tutte le strumentazioni ivi allocate comprese le celle frigorifere, i congelatori per lo stoccaggio del materiale, le strumentazioni radiografiche destinate alla diagnostica post mortem, collocate presso il piano terra del padiglione 8b Cliniche Chirurgiche, oltre ogni altra struttura, strumento o materiale necessario per l'espletamento dell'attività necrosettoria.

3. Attività in relazione a persone decedute in ambito ospedaliero

In caso di decesso in pronto soccorso o altro reparto AOUC per sospetto evento omicidiario, sinistro stradale/infornio sul lavoro ed in ogni altro caso in cui la morte di una persona si colleghi al sospetto di un reato, il medico legale chiamato a consulto ovvero, in mancanza di questi, il sanitario che ha in carico il paziente, si impegna a:

- dare immediata comunicazione all'AG. come da procedura.....:
 - avvisare la p.g. (112) ed il servizio di polizia presso il pronto soccorso;
- dare indicazione al Pronto Soccorso, al fine di conservare gli abiti indossati dal ferito/deceduto al momento del ricovero, dando avviso all'autorità di polizia giudiziaria – incluso il personale di polizia giudiziaria in servizio presso il Pronto Soccorso - che li prenderà in consegna per gli accertamenti necessari, dandone espressa menzione nel verbale di sequestro destinato alla polizia giudiziaria, con la indicazione di tutte le persone intervenute, delle circostanze emergenti dai primi accertamenti e delle cose sottoposte a sequestro;
- in caso di donatore di organi, dare indicazione ai sanitari circa la necessità di interloquire con il magistrato informandolo sulla tipologia di prelievo, sulla necessità di procedere o meno al prelievo di liquidi biologici a fini tossicologico forensi, sull'incidenza delle operazioni di prelievo su eventuali accertamenti forensi che il magistrato vorrà eventualmente disporre.

Seconda parte operativa

(Attività su soggetti viventi)

ART. 4 ATTIVITÀ' E SOGGETTI COINVOLTI

A.O.U.C. si impegna altresì a mantenere un servizio di reperibilità h 24 della UO Medicina Legale per consulti a chiamata dai servizi di Pronto Soccorso e dalle diverse UOC/SOD (Unità operativa complessa/Sezione operativa dipartimentale), per casi di conclamato o sospetto crimine violento, in specie quando le persone offese siano soggetti incapaci, minori ovvero in condizioni di fragilità.

Tale attività costituisce prestazione a carattere istituzionale del personale sanitario di Medicina Legale e viene svolta al fine di:

- riferire all'AG ogni circostanza utile per documentare, in modo accurato e tempestivo, ogni lesività accertata, con appropriata repertazione di interesse forense ed attivazione delle relative catene di custodia (reperti biologici, abiti, corpi di reato, ecc.);
- migliorare l'attuazione delle procedure di prelievo e conservazione di reperti utili all'AG per possibili accertamenti a fini forensi;
- dare indicazioni utili e consultandosi con l'AG qualora vi sia la necessità di interfacciarsi con donatori di organi o tessuti in casi di interesse giudiziario, informando il magistrato sulla tipologia di prelievo, sulla necessità di procedere o meno al prelievo di liquidi biologici a fini tossicologico forensi e sulla incidenza delle operazioni di prelievo su eventuali accertamenti forensi che il magistrato vorrà eventualmente successivamente disporre.

Nello svolgimento del servizio della predetta attività, in reperibilità h24, l'AOUC si impegna affinché l'intervento a consulto del medico legale sia il più tempestivo possibile nei casi di sospetta o conclamata violenza a soggetti (es. per riferite minacce con uso di arma propria o impropria; ecchimosi/lividi/segni/

evidenti, tentato omicidio) con particolare riguardo ai minori, donne, persone in stato di minorata capacità fisica e psichica.

Il predetto intervento sarà svolto anche al fine di rilevare e non disperdere eventuali tracce di reato da rapportare (relazionare) alla polizia giudiziaria (prelievi a fini tossicologico forense, genetica forense, vestiario etc..), secondo le procedure Regionali, recepite con procedure interne all'AOU Careggi in caso di Codice rosa e crimini di odio, ovvero secondo le buone pratiche medico legali.....

Le suddette indicazioni valgono anche per altre tipologie di eventi segnalati all'AG quali pazienti che accedono in PS per sinistro stradale, infortunio sul lavoro, tentato suicidio, etc..

Art. 5 Le Parti si impegnano a promuovere, partecipare e dare supporto ad attività formativa e di aggiornamento sui temi cui inerisce la convenzione o argomenti di interesse comune, con diverse modalità:

- Organizzazione congiunta di eventi formativi per l'aggiornamento continuo di personale di Unifi, di AOUC, di professionisti forensi e magistrati mettendo a disposizione il personale dipendente della UOC Medicina Legale, il personale docente di UNIFI e magistrati
- Partecipazione e supporto da parte della Procura e di AOUC ai corsi di formazione post-lauream dell'Università di Firenze (corso di alta formazione, master, ecc.) attinenti i temi della convenzione;
- Organizzazione congiunta di tirocini formativi per uditori presso presso la UOC Medicina legale di AOUC con il supporto dei Docenti e Tutors della Scuola di Specializzazione di Medicina Legale dell'Università di Firenze.

ART. 6 COSTI E COMPENSI

Le spese per lo svolgimento delle attività di supporto all'attività consulenziale per l'AG sopra descritte, a cui il consulente tecnico è stato autorizzato, nonché le spese per il materiale di consumo (spese di sala settoria relativa ad utilizzo sala e DPI) sono a carico della Procura che procederà al pagamento, previa

emissione di fattura da parte di AOU Careggi, senza necessità di anticipo da parte del CT nominato.

Il compenso relativo alla attività svolta da personale Universitario ed Ospedaliero di A.O.U.C. quale consulente tecnico, è corrisposto ad A.O.U.C. dalla Procura della Repubblica, nelle forme e nella misura della libera professione intramoenia, entro 90 giorni dal ricevimento delle fatture con le seguenti modalità: bonifico a favore della Cassa di Risparmio di Firenze - Agenzia Enti e Tesorerie - Via del Castellacelo 36/38 - Cod. IBAN IT33E0616002832000000361C01 intestato a Tesoriere dell'A.O.U.C. sentire careggi- cambiato iban

Per i professionisti non dipendenti il compenso viene corrisposto secondo le disposizioni di legge

L'entità del compenso è determinata secondo le disposizioni di legge vigenti.

Art. 7 SEGRETO INVESTIGATIVO e PRIVACY

Tutte le attività regolate dal presente accordo, comprese quelle ausiliarie, sono soggette al segreto investigativo disciplinato dall'art. 329 cpp. Il personale operante a qualsivoglia titolo ha obbligo di segreto.

Fermo il segreto investigativo fin quando operante, in riferimento al trattamento dei dati dedotti in convenzione, l'Azienda è qualificata come responsabile esterno del trattamento ai sensi dell'art. 29 D.Lgs n° 196/2003);

Le persone fisiche, che per conto dell'Azienda, eseguono gli accertamenti, sono individuati quali incaricati del trattamento ai sensi dell'art 30 del D.Lgs 196/2003).

L'Azienda, quale responsabile esterno del trattamento, si impegna a:

- effettuare il trattamento dei dati in modo lecito e corretto, nei limiti delle proprie mansioni e nel rispetto delle norme di legge;
- assumere le misure necessarie per evitare rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- non effettuare operazioni di comunicazione o diffusione dei dati trattati qualora non previste da

norme di legge o di regolamento;

- limitare l'accesso ai dati all'espletamento delle proprie mansioni e delle attività trasferite;
- informare il Titolare in caso di incidente di sicurezza;
- fornire in ogni momento le informazioni richieste e segnalare ogni questione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa in materia di protezione dei dati;
- individuare gli incaricati del trattamento, fornendo loro per iscritto le necessarie istruzioni.

Gli incaricati assicurano l'assoluta riservatezza delle informazioni acquisite nell'espletamento delle attività dedotte in convenzione.

Art.8 VERIFICA SULLA CORRETTA ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE

La verifica sull'attuazione delle presente convenzione è affidata, rispettivamente, al Direttore dell'U.O. di Medicina Legale, al Procuratore della Repubblica, al Direttore della Scuola di Specializzazione di medicina legale, i quali procederanno a periodiche consultazioni, almeno annuali ed ogni caso signaleranno reciprocamente eventuali problemi relativi all'esecuzione dell'accordo, concertando le opportune soluzioni e le misure necessarie, anche al fine di tener conto delle esigenze di aggiornamento determinate da modifiche normative.

La presente Convenzione ha la durata di anni 4 decorrenti dalla sottoscrizione ed è soggetta a rinnovo.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

**PER ATTIVITÀ CONGIUNTA DI STUDIO E RICERCA IN
MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE AI SENSI DEGLI ARTT. 4 e
21 COMMA 3 DEL D. LGS. 2 GENNAIO 2018 N. 1 E AI SENSI
DELL'ART.15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N.241**

TRA

il Commissario delegato dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. del, con sede presso Palazzo Linetti in Venezia, Calle Priuli, 99 Codice fiscale n. 94096150274 - di seguito denominato "Commissario" - rappresentato dal dott. Vincenzo Artico, in qualità di Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa;

E

il **Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze**, con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di seguito denominato "**Centro**" - rappresentato dal Prof. Nicola Casagli in qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 96697 (539) del 5 maggio 2022 dalla Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, delegato alla stipula del presente atto con Delibera del **Consiglio di Amministrazione del.....**;

VISTI:

- il comma 1 dell'art. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, che definisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti

dall'attività dell'uomo;

- l'art. 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 ai sensi del quale sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 che stabilisce che il Servizio Nazionale della Protezione Civile si articola in componenti, strutture operative nazionali e regionali nonché soggetti concorrenti di cui all'art.13 comma 2 dello stesso D.Lgs.;
- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale le Regioni sono ricomprese, tra le componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto b);
- l'art. 4 comma 2 del medesimo Decreto Legislativo nel quale si stabilisce che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare convenzioni con le strutture operative di cui all'art. 13 comma 2 dello stesso Decreto Legislativo;
- l'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale sono ricompresi, tra le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c) *"gli enti e gli istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza"*;
- l'art. 19 del medesimo Decreto Legislativo che specifica il ruolo della comunità scientifica quale struttura operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- l'art. 21 del medesimo Decreto Legislativo che definisce i Centri di Competenza e la relativa modalità di individuazione specificando al

comma 3 che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare accordi e convenzioni con il Centro di Competenza;

- l'art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., che esclude dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici gli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici quando siano rispettate le condizioni di seguito indicate:

a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;

- che nel caso di specie sussistono tutte e tre le condizioni sopra elencate;

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse

CONSIDERATO CHE:

- La collaborazione di cui al presente Accordo convenzionale persegue finalità comuni nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali con particolare riferimento alla ricerca;

- la conoscenza, anche tecnico-scientifica, delle condizioni di rischio per le

persone, il territorio e l'ambiente e la conoscenza tempestiva dell'estensione delle aree che possono essere colpite da eventi calamitosi costituiscono presupposto essenziale per l'attuazione delle attività e dei compiti di protezione civile, previsti dal Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1;

- per il perseguimento degli obiettivi dell'Ordinanza del capo della Protezione Civile n....., è utile e necessario avere un quadro aggiornato su tutto il territorio regionale sull'attività dei dissesti in atto o potenziali;
- che tale quadro aggiornato costituirà supporto alle attività di più Soggetti Attuatori e in particolare quelli operanti nei settori del ripristino viabilità, della difesa del suolo, del ripristino idraulico e idrogeologico, del ripristino ambientale e forestale e valanghivo;
- che per il perseguimento di tale finalità il Commissario intende individuare un soggetto di elevata qualificazione e profilo istituzionale, con cui condividere dette attività;
- l'Università degli Studi di Firenze ha istituito con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 il Centro per la Protezione Civile di Ateneo ai sensi dell'art.36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio dell'Università medesima;
- l'Università degli Studi di Firenze è inserita nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- il Centro può avvalersi del personale tecnico e scientifico delle strutture di Ateneo (Dipartimenti) secondo il proprio Regolamento;

- le finalità generali del Centro, previste dal proprio Regolamento, comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti da attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018;
- il Centro, in recepimento delle previsioni dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018, partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile mediante le seguenti attività:
 - a) attività ordinarie e operative condotte in favore delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che includono, tra l'altro, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici;
 - b) attività di sperimentazione alle attività sopra descritte e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili a tal fine;
 - c) ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi naturali e antropici e allo studio dei relativi scenari;
 - d) collaborazione nelle attività di predisposizione di piani, programmi e normativa tecnica in materia di Protezione Civile;
- il Centro raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al Dipartimento di Scienze della Terra (Decreti del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.252 del 26 gennaio 2005, n.1922 del 15 maggio 2006, n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011 e n. 3152 del 24 luglio 2013);
- il Centro è stato riconosciuto Centro di Competenza ai sensi dell'art. 21

del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018;

- in data 11 luglio 2019 il Centro ha stipulato un Accordo di collaborazione triennale con il Commissario delegato ex OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 per lo svolgimento di attività di ricerca e studio tramite il monitoraggio radar satellitare periodico delle deformazioni del terreno della Regione del Veneto;

- le attività di ricerca svolte dal Centro risultano indispensabili ed essenziali ai fini dell'attuazione delle attività di Protezione Civile di cui al medesimo Decreto Legislativo e rivestono carattere di interesse pubblico;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI CONVIENE E

STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 Oggetto dell'accordo

Con il presente Accordo, il Centro e il Commissario concordano, per il comune perseguimento delle rispettive finalità istituzionali, di instaurare un rapporto di cooperazione e partnership, per il monitoraggio radar satellitare periodico delle deformazioni del terreno della Regione del Veneto.

La comunanza di interessi e finalità tra gli enti pubblici stipulanti, la presenza di una funzione di servizio pubblico comune, la mancanza dell'elemento sinallagmatico consentono di inquadrare il presente atto nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, oltre che dell'art. 4 comma 3 e dell'art.21 comma 3 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1.

Art.3 Programma delle attività

Le Parti svolgono in cooperazione gli studi e le attività necessarie al raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo descritti specificatamente nell'Allegato tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

Le Parti, inoltre, si impegnano a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 4 Durata, modifiche e integrazioni

Il presente Accordo ha durata di 3 anni a partire dalla data di stipula ai sensi del D.Lgs. 82/2005.

Eventuali variazioni delle attività svolte in cooperazione saranno pattuite e accettate dalle parti tramite atto aggiuntivo.

Il recesso dall'Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di uno dei soggetti firmatari, sarà esercitato con un preavviso di almeno 60 giorni.

E' espressamente escluso il tacito rinnovo.

Art. 5 Oneri

In relazione al pieno sviluppo del programma congiunto di attività le Parti assumono reciprocamente i seguenti impegni:

Centro:

- a) messa a disposizione dei dati, delle elaborazioni e dell'attrezzatura tecnica necessaria per il monitoraggio geomorfologico;
- b) messa a disposizione del personale tecnico e scientifico per l'acquisizione, elaborazione e resa dei dati;
- c) messa a disposizione di giovani ricercatori a contratto già presenti nel

Centro;

- d) uso e fruizione di locali, mezzi ed attrezzature del Centro per l'esecuzione del programma di attività congiunto;

Commissario delegato:

- a) collaborazione al fine del coordinamento delle attività da svolgersi e della diffusione e sviluppo dei risultati della collaborazione;
- b) messa a disposizione del proprio personale tecnico per la definizione degli scenari di rischio e l'integrazione dei risultati del monitoraggio nel piano degli interventi;
- c) sopralluoghi congiunti con il personale del Centro per la verifica in situ e la validazione dei risultati di monitoraggio;
- d) collaborazione fattiva ed attiva per la gestione operativa del sistema di monitoraggio e delle relative fasi operative in via sperimentale.

Inoltre, considerati l'entità degli oneri per la ricerca e lo sviluppo e i costi per spese di ricerca e sviluppo imputabili al Centro per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, il Commissario provvederà soltanto al rimborso delle spese sostenute dal Centro, a fronte della presentazione di apposita rendicontazione di spesa, fino a un importo di euro 250.000,00 per ciascuna annualità, per complessivi euro 750.000,00.

Considerato che:

- a) l'oggetto del contributo è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dal Centro;
- b) il medesimo importo ha carattere di rimborso spese in quanto non si prevede la corresponsione di alcun corrispettivo a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico

civilisticamente inteso;

c) il contributo da versarsi al Centro è per scopi esclusivi del Centro e sarà da questo utilizzato integralmente per spese di ricerca e di sviluppo tecnologico nell'ambito del presente Accordo;

d) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti dal presente Accordo, non emerge - perché non sussiste fra le stesse - un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo;

e) per tutto quanto previsto altresì nei precedenti articoli, in materia di destinazione del contributo di ricerca, di eventuali variazioni al programma di attività e di titolarità dei risultati di ricerca, il contributo riconosciuto al Centro è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m.

Art. 6 Modalità di erogazione e rendicontazione

Il Commissario si impegna a trasferire al Centro il contributo di cui al precedente articolo 4 con le seguenti modalità:

a) 60% entro due mesi dall'inizio di ciascuna delle annualità del presente Accordo, previa trasmissione di un programma delle attività da svolgere;

b) 40% a conclusione di ciascuna annualità previa trasmissione di una relazione tecnica sulle attività svolte e della rendicontazione circa le modalità di utilizzazione del contributo totale erogato per le spese di studio e di sviluppo tecnologico come previsto dall'art. 5.

Il trasferimento avverrà a seguito di presentazione di note di addebito, entro novanta giorni dalla loro presentazione al Commissario, sul conto di tesoreria unica n. 36739.

Art. 7 Responsabili dell'Accordo

Responsabile istituzionale del presente Accordo per il Commissario è il Dott. Vincenzo ARTICO, il responsabile tecnico è.....

Responsabile scientifico del presente Accordo per il Centro è il Prof. Nicola CASAGLI, responsabile tecnico per il Centro è il Dott. Massimiliano NOCENTINI.

Art. 8 - Scambio di personale e responsabilità

Le Parti acconsentono di comune accordo di far operare il personale coinvolto nel progetto presso le sedi dell'altra parte ove ciò risulti di interesse per la realizzazione del progetto medesimo.

Le Parti convengono nell'adozione delle misure di Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Ciascuna parte garantirà la copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente atto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Le Parti si esonerano reciprocamente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causatisi nell'espletamento delle attività, al proprio personale e/o ai propri beni, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Il personale di entrambe le parti sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nell'ente ospitante.

Il soggetto ospitante ha l'obbligo di fornire al personale dell'altro ente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

Le Parti si impegnano altresì, laddove ritenuto necessario, a svolgere

approfondite e specifiche azioni informative, anche congiunte, al fine di rendere omogeneo il quadro di conoscenze dei rischi e delle misure di prevenzione da parte degli operatori impegnati nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 9 - Altri soggetti coinvolti

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti le Parti potranno avvalersi di altri soggetti tecnici e scientifici, nel rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi.

Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solamente con la Parte contraente, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente con espresso esonero dell'altra Parte da qualsiasi connessa responsabilità.

Art. 10 Proprietà intellettuale e pubblicità dei risultati

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano in titolarità e proprietà della medesima.

I risultati dell'attività di ricerca saranno di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi.

Il Commissario potrà comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

Il Centro ed il Commissario potranno pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili e i Responsabili scientifici potranno liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico, fatti salvi i vincoli di riservatezza connessi con le attività di

Protezione Civile o necessari al fine di tutelare gli eventuali diritti di proprietà intellettuale.

Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività di ricerca disciplinate dal presente contratto dovrà fare menzione esplicita del presente Accordo, nel cui ambito è stato realizzato.

Art. 11 Trattamento dei dati personali

Le Parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente per le finalità di cui al presente Accordo, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 216/679(GDPR).

Art. 12 Disciplina delle controversie

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D.Lgs. 104/10.

Art. 13 Assolvimento dell'imposta di bollo

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, del D.P.R.26/04/1986 n. 131 e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico del Commissario.

Art. 14 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto nella L. 241/90 ed ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Art. 15 Firma elettronica

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

--

Per il Centro per la Protezione Civile
dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI - firmato digitalmente

--

Per il Commissario delegato

Dott. Vincenzo ARTICO - firmato digitalmente

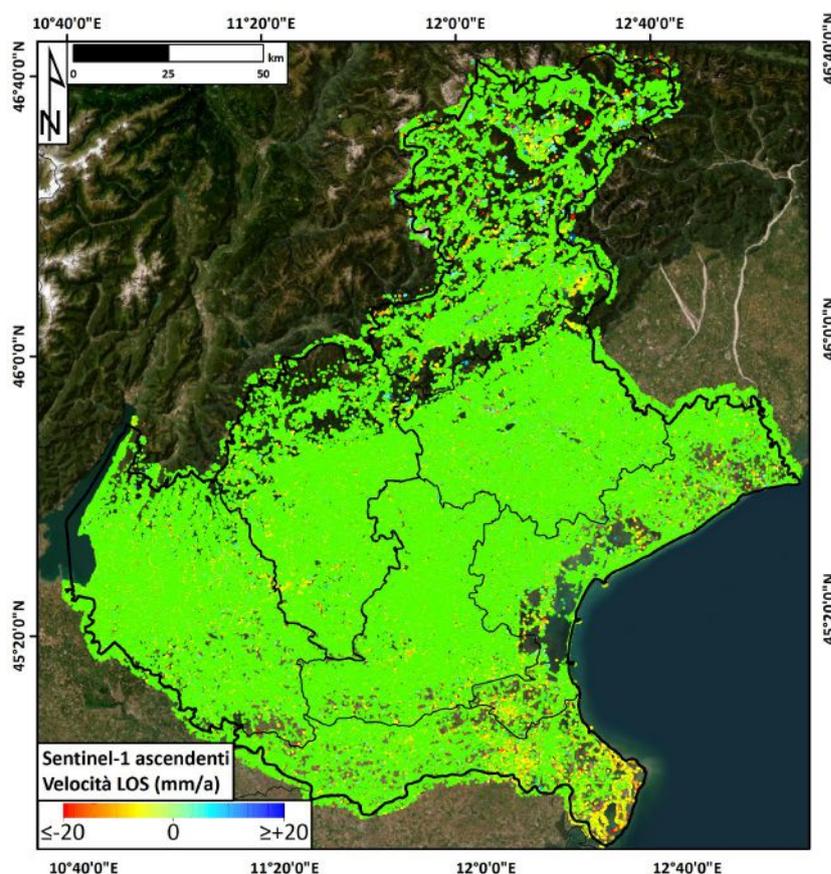


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

CENTRO
PROTEZIONE
CIVILE

Monitoraggio *radar* satellitare periodico delle deformazioni del terreno della Regione del Veneto

Proposta tecnica



Accordo di cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni:
Regione del Veneto e Centro per la Protezione Civile dell'Università degli
Studi di Firenze

Firenze, 20 maggio 2024

Responsabile del progetto

Prof. Nicola CASAGLI

Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze

Professore Ordinario di Geologia Applicata

Università degli Studi di Firenze

Dipartimento di Scienze della Terra

Via G. La Pira n.4

50121 FIRENZE (Italy)

Tel: 055 2757523

Fax: 055 2756323

Cell: 329 3811085

Email: nicola.casagli@unifi.it

Gruppo di lavoro

Dott. Francesco BARBADORI

Dott. Francesco BECATTINI

Prof. ssa Silvia BIANCHINI

Dott. Pierluigi CONFUORTO

Dott. Matteo DEL SOLDATO

Prof. Federico RASPINI

TAVOLA DEI CONTENUTI

1	INTRODUZIONE	4
2	OBIETTIVO	5
3	TECNOLOGIA DI MONITORAGGIO	6
3.1	LA TECNICA SQUEESAR CON DATI SENTINEL-1	7
3.2	LIMITI E VANTAGGI	8
4	ATTIVITÀ PROPOSTE	9
4.1	PRODOTTI.....	9
4.2	POSSIBILI RICADUTE E APPLICAZIONI	9
5	PROGRAMMA DI ATTIVITÀ	11
5.1	WP1. ELABORAZIONE IMMAGINI SENTINEL-1	11
5.2	WP2. PS <i>MAPPING</i> - ANALISI DEI DATI DI ELABORAZIONE DELL'ARCHIVIO SENTINEL-1	11
5.3	WP3. PS <i>MONITORING</i> - ANALISI DEI DATI DI AGGIORNAMENTO PERIODICO DELLE IMMAGINI SENTINEL-1	11
5.4	WP4. SOPRALLUOGHI SU RICHIESTA.....	12
5.5	WP5. ASSISTENZA E FORMAZIONE	12
5.6	WP6. INTEGRAZIONE DEI DATI NEL SIT DELLA REGIONE DEL VENETO	12
6	DURATA E RAPPORTI DI AVANZAMENTO	13
7	FORMA CONTRATTUALE PROPOSTA E CONTRIBUTO ECONOMICO	14
	BIBLIOGRAFIA	15

1 Introduzione

Il monitoraggio satellitare si basa sull'analisi di immagini *radar* acquisite da satellite sulla stessa area in tempi diversi, in modo da consentire misurazioni non invasive e ad alta precisione degli spostamenti del suolo e dei manufatti. Il lancio, nell'aprile 2014, del satellite Sentinel-1A dell'ESA (Agenzia Spaziale Europea) ha permesso un flusso continuo di dati *radar* satellitari acquisiti con regolarità (attualmente ogni 12 giorni) su vaste aree del pianeta e in particolare sull'Italia. Il satellite Sentinel-1 risulta, ad oggi, la migliore scelta operativa per attività di studio e monitoraggio delle deformazioni del terreno a media risoluzione con coperture a scala regionale.

Infatti, tramite i dati *radar* satellitari interferometrici derivati dalle acquisizioni ed elaborazione sistematiche delle immagini satellitari SAR (*Radars* ad Apertura Sintetica) di Sentinel-1 è possibile ricostruire sul territorio d'interesse, ad eccezione delle aree densamente boscate o perennemente coperte da neve, le deformazioni superficiali del terreno a partire dall'aprile 2014 e, attraverso le sistematiche acquisizioni, seguirne l'evoluzione nel tempo, senza necessità di contatto diretto con il terreno e senza l'installazione di strumentazione a terra. Questo approccio di monitoraggio è finalizzato a definire ed aggiornare in modo dinamico e continuo il quadro conoscitivo del territorio regionale per il rischio idrogeologico e geomorfologico, oltre che a rilevare tempestivamente situazioni di criticità.

Il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze (CPC-UNIFI), istituito con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 è struttura operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 1/2018 "*Codice della Protezione Civile*" ed è riconosciuto Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile ai sensi dell'art. 21 del medesimo D.Lgs., con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2616 del 19 giugno 2018. Il Centro per la Protezione Civile, tra le altre attività di supporto al Servizio Nazionale della Protezione Civile, si occupa di monitoraggio e sorveglianza degli eventi, dello sviluppo di banche dati e di ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e per la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici, ed inoltre collabora nelle attività di predisposizione di piani in materia di Protezione Civile.

In particolare, il gruppo di ricerca presso il CPC-UNIFI ha una lunga e comprovata esperienza nel monitoraggio delle deformazioni del terreno e dei manufatti tramite tecniche di telerilevamento, in particolare mediante interferometria *radar* da piattaforma satellitare. Tali attività sono svolte per servizi di monitoraggio, per supporto scientifico-tecnologico durante le fasi di gestione delle emergenze, e nell'ambito dello sviluppo di conoscenze e metodologie specifiche nel campo della previsione e prevenzione dei fenomeni deformativi.

A partire dal luglio 2019, il CPC-UNIFI ha portato avanti con regolarità attività di monitoraggio *radar* satellitare periodico delle deformazioni del terreno veneto nell'ambito di accordi di cooperazione istituzionale con la Regione del Veneto.

Il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze formula la seguente proposta tecnica per il proseguimento del "*Monitoraggio radar satellitare periodico delle deformazioni del terreno della Regione del Veneto*", che sarà effettuato attraverso l'utilizzo di dati *radar* satellitari Sentinel-1, prevedendo un aggiornamento mensile dei risultati, con modalità simili a quelle già ampiamente sperimentate e collaudate in progetti pilota condotti per la Regione Toscana a partire dall'ottobre 2016, per la Regione Valle d'Aosta dal 2018 al 2020 e, come detto, per la Regione del Veneto dal 2019 al 2023.

La presente proposta tecnica prevede la stipula di un accordo di collaborazione istituzionale di durata triennale, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, tra la Regione del Veneto e il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, per l'analisi delle immagini *radar* dei satelliti Sentinel-1 finalizzata allo studio e monitoraggio periodico delle deformazioni del terreno e dei manufatti su tutto il territorio regionale veneto. Il sistema costituisce uno strumento operativo di monitoraggio periodico e regolare, in quanto fornisce l'osservazione diretta delle deformazioni del terreno con frequenza mensile di aggiornamento dei dati su tutto il territorio di interesse.

2 Obiettivo

L'obiettivo generale della presente proposta riguarda il monitoraggio geomorfologico dello scenario deformativo del territorio della Regione del Veneto tramite dati *radar* interferometrici satellitari.

Il sistema di monitoraggio proposto è costituito da una duplice attività:

- **Mappatura delle aree a maggior deformazione (*PS Mapping*)**, attività di identificazione delle aree caratterizzate dai più alti tassi di movimento del terreno, realizzato con periodicità annuale, con scopi di pianificazione territoriale e aggiornamento del quadro conoscitivo idrogeologico per individuare i fenomeni in atto a lungo termine sul territorio regionale. Questa attività si basa su opportune procedure semi-automatiche di ricampionamento e filtraggio dei dati satellitari interferometrici e analisi di tipo *hotspot mapping*. Viene inoltre effettuato un confronto tra i dati interferometrici e gli elementi a rischio del territorio per avere una valutazione speditiva del rischio a livello comunale.
- **Monitoraggio delle deformazioni del terreno (*PS Monitoring*)**: attività che si basa sull'elaborazione sistematica delle immagini SAR Sentinel-1 e sull'uso di algoritmi di analisi delle serie temporali dei dati interferometrici. Questa attività consiste nell'individuazione di aree con punti misura che mostrano "anomalie" di movimento (ad. es repentine variazioni di velocità, accelerazioni, cambi di *trend* rispetto all'andamento pregresso della serie di spostamento). Tale servizio fornisce l'osservazione diretta, quantitativa e continua delle deformazioni del terreno generata dal sistematico aggiornamento dei dati satellitari con frequenza mensile su tutto il territorio regionale, e porta pertanto alla segnalazione di criticità in atto, rilevanti per dimensione e intensità e impatto sugli elementi a rischio del territorio.

Questo approccio di monitoraggio è finalizzato ad aggiornare in modo dinamico il quadro conoscitivo del territorio regionale per il rischio idrogeologico e geomorfologico ed a rilevare situazioni di criticità basate sull'individuazione periodica di anomalie.

3 Tecnologia di monitoraggio

La tecnica interferometrica satellitare SAR (acronimo dell'inglese *Synthetic Aperture Radar*, *Radar ad Apertura Sintetica*) alla base della presente proposta di monitoraggio è la tecnica *SqueeSAR* (Ferretti et al. 2011), concepita come un'evoluzione della tecnica *PSInSAR* (*Permanent Scatterer Interferometry*). L'algoritmo *PSInSAR* è stato sviluppato e brevettato dal Politecnico di Milano nel 1999 (Ferretti et al., 2001) e concesso in uso esclusivo alla società Tele-Rilevamento Europa (TRE). La tecnica *PSInSAR* è la capostipite delle tecniche *PSI* (*Persistent Scatterer Interferometry*) e rappresenta un'evoluzione della classica analisi interferometrica differenziale *DInSAR* (*Differential SAR Interferometry*). In particolare, l'approccio *PSInSAR* si basa sul rilevamento *radar* e sull'analisi multi-temporale di lunghe serie di immagini *radar* relative a una stessa area, dalle quali vengono identificati alcuni bersagli, che vengono utilizzati per la misura degli spostamenti.

Questo approccio è basato sul riconoscimento di bersagli *radar*, costituiti da diffusori permanenti chiamati *PS* (acronimo di *Permanent Scatterers*), che mantengono la stessa "firma elettromagnetica" in tutte le immagini satellitari al variare della geometria di acquisizione e delle condizioni climatiche, preservando quindi l'informazione di fase nel tempo.

I *PS* sono elementi già presenti al suolo e a riflettività costante, tipicamente strutture di origine antropica (ad esempio edifici, strade, ponti, ferrovie, oleodotti, elementi metallici) o riflettori naturali stabili (rocce esposte), per i quali le caratteristiche elettromagnetiche non variano sensibilmente di acquisizione in acquisizione, mentre ciò non accade per la vegetazione che muta di continuo.

La tecnica *SqueeSAR* consente di fare un passo avanti nell'individuazione di bersagli *radar*, definendo i così detti *Distributed Scatterers*, o *DS*. Questi punti sono riferiti non più a bersagli puntuali (come un singolo edificio) ma a piccole aree con segnale elettromagnetico omologo. L'individuazione dei *DS*, solitamente coincidenti con aree di detrito, suoli nudi o aree incolte con vegetazione rada, consente di aumentare enormemente il numero dei punti misura su una singola area di interesse.

L'insieme dei *PS/DS* costituisce pertanto una sorta di "rete geodetica naturale" di bersagli *radar* che vengono utilizzati come capisaldi di riferimento per la misura degli spostamenti millimetrici del suolo, con frequenza mensile di aggiornamento del dato e con una densità spaziale di punti di misura estremamente elevata, che può raggiungere in aree urbanizzate anche le diverse centinaia per km².

La tecnica *SqueeSAR*, grazie all'elaborazione delle immagini acquisite dal satellite, genera interferogrammi multi-temporali riferiti tutti a un'unica immagine (*master*) e, tramite opportuni algoritmi di elaborazione, calcola con accuratezza millimetrica la velocità di spostamento dei *PS/DS* lungo la linea di vista del *radar* (detta *LOS*, acronimo dell'inglese *Line Of Sight*).

Il prodotto interferometrico su cui è basata l'analisi dei movimenti del terreno è costituito dall'insieme dei dati *PS/DS*, in corrispondenza di ognuno dei quali si dispone di:

- posizione geografica opportunamente georiferita;
- velocità media annua (espresse in mm/anno) e stima della qualità della misura (coerenza e deviazione *standard* del dato);
- serie temporale di spostamento per tutto il periodo di acquisizione del satellite.

L'acquisizione del dato avviene illuminando lateralmente e verso destra la scena osservata, su orbite discendenti (passaggi da nord a sud, che riprendono aree approssimativamente da est verso ovest) e ascendenti (passaggi da sud a nord, che riprendono aree approssimativamente da ovest verso est).

3.1 La tecnica SqueeSAR con dati Sentinel-1

La tecnica utilizzata per l'elaborazione dei dati per il monitoraggio oggetto della presente proposta, è la tecnica *SqueeSAR*. La tecnica *SqueeSAR* sfrutta sia bersagli puntiformi PS (*Persistent Scatterers*), sia bersagli cosiddetti "riflettori spazialmente distribuiti" (DS, *Distributed Scatterers*). Le aree utilizzate come DS sono zone composte da punti che non hanno la coerenza necessaria a diventare dei punti PS, ma, se opportunamente aggregati e "mediati", sono comunque distinguibili dal rumore di fondo e i loro segnali *radar* riflessi sono statisticamente coerenti, seppur meno forti. I DS corrispondono tipicamente a zone parzialmente vegetate come pascoli, campi, zone detritiche oppure suoli nudi.

L'uso congiunto di diverse tipologie di bersagli *radar* (sia puntiformi che distribuiti) e il conseguente aumento di dati a disposizione (fino a 700 PS/km²) riducono il rumore di fondo del segnale *radar*. Inoltre, i ridotti valori di deviazione *standard* sulle serie temporali permettono una più alta coerenza, una migliore precisione della misura, e una qualità superiore delle serie temporali di spostamento.

L'analisi *SqueeSAR*, integrata opportunamente con altri dati geomatici e ausiliari, è stata utilizzata con successo negli ultimi anni per la mappatura, la caratterizzazione e il monitoraggio, sia a scala regionale che locale, di processi idrogeologici, quali frane (Bianchini et al., 2012; Casagli et al. 2009) e subsidenze (Bianchini e Moretti, 2015; Rosi et al., 2014; Rosi e Agostini 2013; Raspini et al., 2012), e per la stabilità degli edifici urbani (Bianchini et al., 2015; Ciampalini et al., 2014; Solari et al., 2016).

La missione Sentinel-1 è stata specificatamente progettata per acquisire dati di deformazione sempre aggiornati su ampia scala, in continuità con i dati provenienti dalle precedenti missioni ERS 1/2 e ENVISAT, ma con un notevole miglioramento delle informazioni, soprattutto in termini di affidabilità, fruibilità e tempestività di consegna dei dati stessi. Questa costellazione satellitare permette pertanto uno *screening* continuo degli spostamenti del terreno su aree vaste, e rappresenta la migliore scelta operativa per attività di studio e monitoraggio continuo a media risoluzione su territori a scala regionale.

La disponibilità di dati su tutto il territorio della Regione del Veneto e il programma di acquisizioni rapide e sistematiche permettono oggi di effettuare analisi specifiche e sempre aggiornate delle deformazioni in atto. In particolare, la copertura in geometria ascendente è assicurata dalla *track* 117 che copre per intero il territorio regionale. La copertura in geometria discendente è garantita invece dalle *track* 168 e 95 (Figura 1).

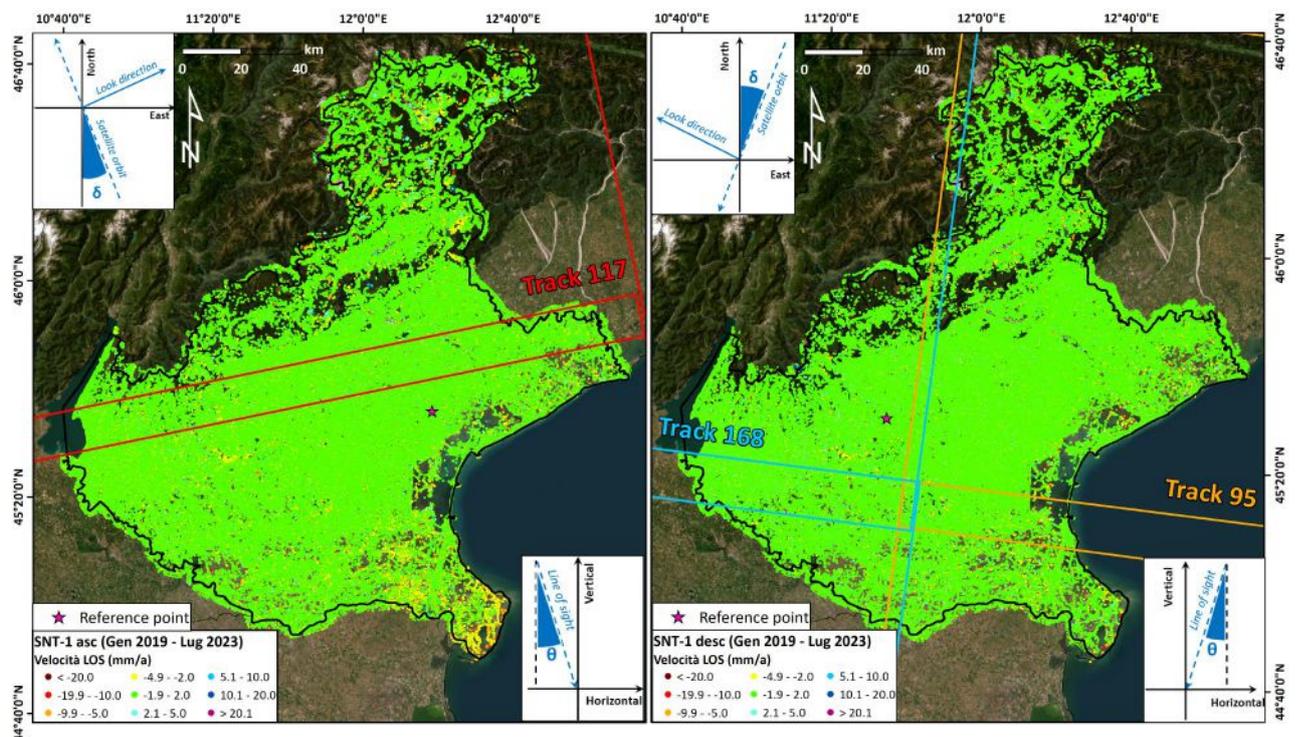


Figura 1 – Copertura Sentinel-1 ascendente e discendente per la Regione del Veneto.

Sia l'analisi a larga scala che l'analisi a scala di versante possono trarre beneficio dall'utilizzo dei dati PS/DS. Infatti, grazie alla flessibilità e versatilità delle tecniche di elaborazione e grazie alla possibilità di coprire aree che superano i 100 km² con una singola acquisizione, l'interferometria *radar* può essere utilizzata sia per analisi a grande scala, sia che per analisi di dettaglio, grazie alla sua capacità di fornire misure di spostamento accurate relative a singoli fenomeni o singole strutture.

Parallelamente alla missione *radar* Sentinel-1, è attualmente in orbita anche la costellazione di due satelliti Sentinel-2 (Sentinel-2A e Sentinel-2B), equipaggiati con sensori multispettrali di tipo che coprono un'ampia porzione dello spettro elettromagnetico, dal visibile all'infrarosso vicino, e che garantiscono immagini in 13 bande multispettrali, con risoluzione fino a 10 metri e tempo di rivisitazione effettivo di 5 giorni.

3.2 Limiti e vantaggi

I vantaggi che offre l'uso delle tecniche PSI sul territorio regionale riguardano la possibilità di monitorare siti impervi o inaccessibili che difficilmente potrebbero essere attrezzati con altri strumenti di monitoraggio e la notevole densità di punti di misura su tutto il territorio, ottenendo un quadro sinottico e sempre aggiornato dello scenario deformativo di tutta la Regione del Veneto.

I dati PS ed i punti "anomali" da essi derivati sono facilmente integrabili in sistemi informativi geografici (GIS) per confronto e interpretazione con dati geologici e geomorfologici delle aree in esame, archivi e *database* storici di dissesti e danni, carte inventario, immagini ottiche e con dati di altri monitoraggi a terra su siti specifici.

I principali limiti della tecnica PSI per il monitoraggio su scala regionale riguardano la mancanza di bersagli *radar* in aree densamente boscate o coperte da spesse coltri nevose. La presenza della neve sul suolo, infatti, induce ritardi nel segnale *radar* nel suo cammino ottico, riducendo la coerenza delle immagini e quindi la possibilità di individuare punti PS.

Le misure di spostamento fornite dai dati PS sono stimate lungo la linea di vista (LOS) del satellite: tali misure rappresentano pertanto solo una componente di deformazione del vettore reale dello spostamento; a seconda dell'orientazione dei versanti, gli spostamenti potranno essere prossimi allo spostamento totale o solo una minima frazione degli stessi. Il valore di velocità rilevato sarà tanto più vicino a quello reale quanto più il movimento del bersaglio si sposta lungo la direzione coincidente con la LOS.

La modalità di acquisizione satellitare, non perpendicolare al suolo ma secondo un angolo di vista, dà inoltre origine a deformazioni prospettiche nelle immagini utilizzate. Di conseguenza, l'orografia influisce molto sulla qualità delle misure e sulla possibilità di ottenere punti PS. Le aree non visibili al satellite a causa di deformazioni prospettiche legate alla topografia del terreno non contengono PS. Le zone montane e con alta energia del rilievo e i versanti esposti verso nord e verso sud risultano essere problematici dal punto di vista interferometrico. Data la geometria di acquisizione e la traiettoria quasi-polare delle orbite, infatti, si ha mancanza di informazioni di spostamento in direzione orizzontale N-S ed è possibile apprezzare solo deformazioni lungo la direzione di LOS (componenti orizzontale E-W e verticale).

Per quanto riguarda l'accuratezza e potenziale applicabilità della tecnica ai fenomeni di dissesto idrogeologico, si evidenzia che, dal punto di vista temporale, la velocità di deformazione massima misurabile tra due successive acquisizioni satellitari risulta essere pari a 1/4 della lunghezza d'onda del segnale *radar*, per non incorrere in problemi di ambiguità della fase. Considerando il tempo di rivisitazione a 12 giorni e la banda C (5.6 cm) delle microonde con cui acquisiscono i satelliti Sentinel-1, questo limite corrisponde a spostamenti di circa 40 cm/anno. Fenomeni con velocità più alta non sono misurabili, pertanto in caso di frane ad evoluzione rapida e repentina o di crolli di roccia se ne sottolinea la difficile capacità predittiva.

Dal punto di vista spaziale, la precisione ottenibile con le analisi tramite tecniche PSI è dell'ordine di 1-3 mm per le singole misure di spostamento e fino a 1-2 mm/anno per le velocità medie di deformazione. Nello specifico, la precisione delle misure è funzione della distanza di ogni singolo punto di misura da quello di riferimento (analisi di tipo differenziale), dal numero di immagini SAR utilizzate nel corso dell'elaborazione e dalle caratteristiche radiometriche dell'area analizzata.

4 Attività proposte

L'elaborazione e l'interpretazione continua dei dati Sentinel-1 saranno finalizzate alla determinazione degli spostamenti del suolo e alla diagnosi rapida dei dissesti, effettuando in particolare uno studio e monitoraggio aggiornato con cadenza mensile.

In particolare, è possibile ottenere *layers* informativi che possano fornire informazioni affidabili su dove, in tutto il territorio regionale e nei limiti di applicabilità della tecnica, il terreno si sta muovendo in modo non consistente con il passato in relazione a fenomeni franosi lenti, aree in subsidenza ed instabilità dei maggiori elementi strutturali ed infrastrutturali presenti sul territorio regionale.

4.1 Prodotti

I prodotti che verranno forniti consistono in:

- **Mappe di velocità di deformazione** del suolo ottenute dai dati satellitari interferometrici: prodotto che consentirà la visualizzazione della distribuzione delle velocità medie annue di deformazione misurate lungo la LOS dal satellite e quindi l'individuazione delle aree interessate da fenomeni di deformazione;
- **Serie temporali di spostamento**: per ogni punto di misura potrà essere visualizzato l'andamento degli spostamenti del terreno nel tempo misurati dall'inizio del periodo monitorato;
- **Mappatura delle aree a maggior deformazione (PS Mapping)**: attività finalizzata ad individuare e catalogare le aree interessate da più elevata deformazione del territorio e valutare in maniera speditiva i comuni e le zone che richiedono maggior attenzione. Il risultato di questa attività fornisce informazioni utili per la pianificazione territoriale;
- **Mappa e database delle anomalie (PS monitoring)**: questo prodotto consentirà, tramite l'analisi statistica delle serie temporali aggiornate ad ogni elaborazione dei dati *radar* satellitari, l'individuazione automatica di eventuali anomalie, accelerazioni, decelerazioni o cambi nel *trend* deformativo dei punti nell'ultima parte della serie. Le anomalie individuate saranno analizzate singolarmente al fine di determinare la causa della variazione del *trend* deformativo. Il prodotto finale è costituito da un *database* contenente tutte le anomalie interpretate ed analizzate singolarmente, presumibilmente associate ad un fenomeno idrogeologico (e.g. frane, aree in subsidenza, attività estrattive).

Tutti i prodotti derivanti dall'analisi del dato *radar* satellitare saranno forniti in formati *standard* interoperabili in modo da risultare facilmente integrabili nel sistema informativo territoriale di riferimento per l'organizzazione e l'elaborazione dei dati, garantendo la piena compatibilità con la cartografia di base e gli altri tematismi disponibili.

4.2 Possibili ricadute e applicazioni

Le attività proposte permetteranno di effettuare eventuali ulteriori applicazioni, tra cui:

- revisione ed aggiornamento delle mappe inventario dei fenomeni franosi esistenti (ad esempio PAI/IFFI): la mappatura delle aree instabili e la misura dei tassi di spostamento con dato interferometrico possono essere utilizzate per la perimetrazione dei fenomeni franosi, valutarne lo stato di attività e classificare i diversi gradi di pericolosità e rischio (da basso ad elevato), in tempi brevi e su aree estese. Questa attività è possibile grazie ai prodotti derivati dall'attività di *PS Mapping*;
- supporto e potenziamento del sistema di allertamento regionale per fenomeni a cinematica lenta: l'analisi delle serie temporali e l'identificazione di anomalie permetteranno di individuare e segnalare

aree interessate da variazioni nel *trend* deformativo che possono essere indicativi di eventuali situazioni di instabilità in atto;

- individuazione e perimetrazione di potenziali aree instabili su versanti in cui non è possibile acquisire direttamente dati di campagna o su cui non sono stati precedentemente individuati e mappati fenomeni franosi;
- individuazione e mappatura di aree soggette a subsidenza: data la vasta copertura areale, il monitoraggio da satellite è tra gli strumenti più idonei a studiare il fenomeno della subsidenza con continuità ed omogeneità, variando la scala territoriale dal singolo edificio fino a diverse decine di chilometri quadrati. I dati PS permettono di comprendere l'esatta estensione dei fenomeni di abbassamento e sollevamento del suolo e di gestirne il rischio correlato nel tempo, fornendo misure quantitative di spostamento anche su aree molto estese;
- mappatura, nei limiti e nelle possibilità delle tecniche utilizzate, delle deformazioni a carico di infrastrutture viarie principali quali autostrade, strade statali e provinciali, viadotti e ponti. Considerando il *processing* dei dati svolto a scala regionale, sarà possibile ottenere informazioni riguardo le infrastrutture di maggiori dimensioni, monitorando direttamente le strutture ed ottenendo informazioni su eventuali fenomeni incipienti;
- valutazione dello stato di attività dei processi geomorfologici individuando le aree più stabili e distinguendole da quelle dove sono attivi i fenomeni d'instabilità, con particolare attenzione dei centri abitati instabili di cui alla Legge 445/1908. Un'analisi multi-temporale dei dati satellitari condotta sui centri abitati instabili, attraverso il confronto fra i movimenti rilevati prima e dopo l'esecuzione degli interventi di consolidamento, permetterà di valutare l'efficacia delle opere realizzate.

A valle del programma congiunto di attività previste dal presente accordo, sarà valutata la fattibilità delle suddette applicazioni in termini di possibili sviluppi da poter implementare successivamente.

5 Programma di attività

Il programma specifico delle attività di studio e monitoraggio comprende i seguenti pacchetti di lavoro.

5.1 WP1. Elaborazione immagini Sentinel-1

Verranno inizialmente elaborate le immagini SAR di archivio acquisite dalla costellazione Sentinel-1 in entrambe le geometrie (ascendente e discendente) al fine di creare una mappa delle deformazioni pregresse del terreno. Questa prima elaborazione costituisce la *baseline* di riferimento, ovvero il prodotto principale sulla quale verrà condotta l'attività di *PS Mapping*.

A partire dalla data di stipula del presente accordo, inoltre, verranno elaborate le immagini SAR acquisite ogni 12 giorni dalla costellazione Sentinel-1 in entrambe le geometrie (ascendente e discendente) per ottenere dati interferometrici satellitari aggiornati con cadenza mensile. Verrà pertanto effettuato il *processing* con tecnica SqueeSAR a frequenza mensile, elaborando tutto lo *stack* di immagini SAR Sentinel-1 disponibili a quella data, aggiungendo ad ogni aggiornamento le due nuove immagini acquisite. Queste elaborazioni sistematiche delle acquisizioni satellitari Sentinel-1 saranno alla base dell'attività di *PS Monitoring*.

L'attività sarà svolta dal Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, avvalendosi di fornitori di servizi specialistici nel settore.

5.2 WP2. PS Mapping - analisi dei dati di elaborazione dell'archivio Sentinel-1

Le mappe di deformazione del suolo ottenute dalle elaborazioni delle immagini SAR saranno analizzate con una metodologia specificatamente ideata per estrarre i punti di misura a maggior deformazione e raggrupparli in *clusters* (gruppi di punti di misura vicini e con comportamento analogo) per rendere l'informazione più significativa e affidabile. Nello specifico verranno individuate, analizzate, mappate e classificate tutte le deformazioni significative che supereranno una soglia di stabilità decisa in accordo tra la Regione del Veneto e il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze. Il prodotto ottenibile è una "fotografia" statica del territorio regionale ad una determinata data, in questo caso fissata all'inizio del progetto con ricorrenza annuale, da effettuare all'inizio di ogni nuova annualità.

L'attività sarà svolta dal Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, in collaborazione con il personale della Regione del Veneto.

5.3 WP3. PS Monitoring - analisi dei dati di aggiornamento periodico delle immagini Sentinel-1

I dati *radar* satellitari interferometrici ottenuti dal *processing* delle immagini SAR aggiornati con cadenza mensile verranno opportunamente analizzati ed interpretati, integrandoli e comparandoli con tutti i dati tematici disponibili (*e.g.*, geologici, topografici, carte inventario), al fine di una completa interpretazione dello scenario deformativo. Saranno inoltre individuate sistematicamente le "anomalie" di movimento, ovvero i punti di misura che mostrano significative e repentine variazioni di velocità, accelerazioni, cambi di *trend* rispetto all'andamento pregresso della serie di spostamento.

L'analisi e l'interpretazione di questi dati di monitoraggio permetteranno di fornire una visione complessiva dei dissesti e dei fenomeni deformativi presenti sul territorio regionale e di segnalare eventuali situazioni di criticità in atto, rilevanti per intensità ed impatto sugli elementi a rischio del territorio, su tutto il territorio regionale.

L'attività sarà svolta dal Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, in collaborazione con il personale della Regione del Veneto.

5.4 WP4. Sopralluoghi su richiesta

Nell'ambito della attività di monitoraggio *PS Monitoring*, sarà attivata la struttura tecnica della Regione del Veneto con il supporto del personale del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze per effettuare, laddove necessario, sopralluoghi specifici al fine di verificare lo stato dei luoghi e di validare eventuali anomalie di movimento segnalate e ritenute rilevanti, in termini sia di intensità del fenomeno deformativo sia di impatto sugli elementi a rischio.

L'attività sarà svolta dal personale della Regione del Veneto congiuntamente al personale del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze.

5.5 WP5. Assistenza e formazione

Nell'ambito del presente accordo è prevista attività di assistenza e formazione continua per una corretta analisi e interpretazione dei dati interferometrici satellitari. Verranno pertanto organizzati corsi di formazione, con modalità e tempistiche da concordare, in cui saranno affrontati sia gli aspetti teorici e i principi generali dell'interferometria *radar* satellitare con vantaggi e limiti della tecnica interferometrica, sia gli aspetti tecnici e pratici per un corretto utilizzo del dato elaborato, con particolare riferimento sia alle buone pratiche e ai campi di applicazione preferenziale che a quelle da evitare. Il personale del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze fornirà pertanto assistenza e formazione dedicata al personale della Regione del Veneto che porti ad una partecipazione attiva per le attività ritenute di interesse nella raccolta, analisi ed interpretazione dei dati interferometrici satellitari.

In particolare, il personale del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze seguirà la formazione dei funzionari regionali per le attività del *PS Mapping* (WP2) e del *PS Monitoring* (WP3). Tali attività di formazione ed addestramento saranno esplicitate, in termini di modalità e tempistiche, in ulteriore apposito documento e declinate in ragione delle reciproche necessità. Sarà prevista una fase di affiancamento del personale del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze durante lo svolgimento delle suddette attività. A complemento di attività verrà redatto, congiuntamente al personale della Regione, un manuale d'uso con lo scopo di fornire a tutti gli utilizzatori uno strumento di supporto all'interpretazione e all'utilizzo dei dati interferometrici satellitari, in relazione ai fenomeni di deformazione osservati. Lo scopo del manuale d'uso sarà quello di illustrare sinteticamente la metodologia di analisi del dato SAR satellitare, elaborato mediante tecniche multi-interferometriche al fine di mappare e caratterizzare i movimenti del terreno, anche mediante il riferimento ad articoli scientifici liberamente consultabili in italiano o in inglese, utili per approfondire l'argomento.

L'attività sarà svolta dal Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, congiuntamente al personale della Regione Veneto.

5.6 WP6. Integrazione dei dati nel SIT della Regione del Veneto

I dati interferometrici satellitari derivanti dall'elaborazione sistematica delle immagini *radar* e le anomalie che sono individuate dopo ogni nuovo aggiornamento del dato ed opportunamente interpretate, saranno inserite nel Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Regione del Veneto, con modalità e tempistiche definite dalla Regione del Veneto. Questi prodotti saranno mantenuti disponibili tramite formati *standard* interoperabili, garantendo la piena compatibilità con la cartografia di base e gli altri tematismi disponibili.

L'attività sarà svolta dalla Regione Veneto.

7 Forma contrattuale proposta e contributo economico

Accordo di cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, della durata di 36 mesi (3 anni).

Il contributo economico richiesto per ogni annualità è di seguito riportato.

Stima dei costi - Dettaglio economico ANNUALE delle attività di studio e monitoraggio come descritte al paragrafo 5 e 6 del presente documento

Attività	Descrizione	Importo (€)
WP1	Elaborazione immagini Sentinel-1	80.000
WP2	PS Mapping - analisi dati di elaborazione dell'archivio Sentinel-1	55.000
WP3	PS Monitoring - analisi dati di aggiornamento periodico delle immagini Sentinel-1	75.000
WP4	Sopralluoghi su richiesta	10.000
WP5	Assistenza e formazione	30.000
WP6	Integrazione nel SIT regionale	-
TOTALE ciascuna annualità		250.000

Stima dei costi per le tre annualità

Periodo	Importo (€)
Prima annualità	250.000
Seconda annualità	250.000
Terza annualità	250.0000
TOTALE per tre annualità	750.000

Il contributo richiesto è da ritenersi fuori campo applicazione IVA degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m., in quanto il rapporto contrattuale si configura come accordo istituzionale fra soggetti pubblici ai sensi dell'art.15 della Legge 241/1990, oltre che dell'art.4 comma 2 e dell'art.21 comma 3 del Codice della Protezione Civile (D.Lgs. 1/2018).

L'importo massimo sopra indicato potrà essere variato a fronte di modifiche al programma congiunto di attività tramite appositi atti aggiuntivi al presente contratto.

Bibliografia

- Bianchini S., Moretti S. (2015) *Analysis of recent ground subsidence in the Sibari plain (Italy) by means of satellite SAR interferometry-based methods*. International Journal of Remote Sensing, 36, 18, 4550-4569.
- Bianchini S., Pratesi F., Nolesini T., Casagli N. (2015) *Building Deformation Assessment by Means of Persistent Scatterer Interferometry Analysis on a Landslide-Affected Area: The Volterra (Italy) Case Study*. Remote Sensing, 7(4), 4678-4701; doi:10.3390/rs70404678.
- Bianchini S., Cigna F., Righini G., Proietti C., and Casagli N. (2012) *Landslide HotSpot Mapping by means of Persistent Scatterer Interferometry*. Environmental Earth Sciences, Vol. 67(4), pp. 1-18.
- Casagli N., Cigna F., Del Conte S., Liguori V. (2009) *Nuove tecnologie radar per il monitoraggio delle deformazioni superficiali del terreno: casi di studio in Sicilia*. Geologi di Sicilia, Anno XVII, 3, 17-27.
- Ciampalini A., Bardi F., Bianchini S., Frodella W., Del Ventisette C., Moretti S., Casagli N. (2014) *Analysis of building deformation in landslide area using multi-sensor PSInSARTM technique*. International Journal of Applied Earth Observation and Geoinformation, 33, 166-180.
- Ferretti A., Prati C., Rocca F. (2001) *Permanent Scatterers in SAR interferometry*. IEEE Trans. Geosci. Remote Sens., 39 (1), 8–20.
- Ferretti A., Fumagalli A., Novali F., Prati C., Rocca F., Rucci A. (2011) *A new algorithm for processing interferometric datastacks: SqueeSARTM*. IEEE Transactions on Geoscience and Remote Sensing, 99, 1-11.
- Raspini F., Cigna F., Moretti S. (2012) *Multi-temporal mapping of land subsidence at basin scale exploiting Persistent Scatterer Interferometry: case study of Gioia Tauro plain (Italy)*. Journal of Maps, doi: 10.1080/17445647.2012.743440.
- Rosi A., Agostini A. (2013) *Subsidence analysis by using PSInSAR technique in the Cornia river basin (Southern Tuscany, Italy)*. Rend. On. Soc. Geol. It. Vol XXV, pp 276-278.
- Rosi, A., Agostini, A., Tofani, V., Casagli, N. (2014) *A procedure to map subsidence at the regional scale using the persistent scatterer interferometry (PSI) technique*. Remote Sensing 6(11), 10510-10522.
- Solari L., Ciampalini A., Raspini F., Bianchini S., Moretti S. (2016) *PSInSAR Analysis in the Pisa Urban Area (Italy): A Case Study of Subsidence Related to Stratigraphical Factors and Urbanization*. Remote Sensing 8 (2), doi:10.3390/rs8020120.

ALLEGATO “A” AL PROVVEDIMENTO**DIRIGENZIALE _____ IN DATA _____****ACCORDO****AI SENSI DELL’ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241****E DELL’ART. 21 COMMA 3 DEL D. LGS. 2 GENNAIO 2018 N. 1****TRA**

La **Regione Autonoma Valle D’Aosta** avente sede in Aosta, Piazza Deffeyes, 1 – 11100 (Codice Fiscale 80002270074) - di seguito denominata **“Regione”** - nella persona del Dirigente della Struttura Attività geologiche, Dott. Geol. Davide Bertolo, delegato alla stipula del presente atto con Deliberazione della Giunta regionale n. 1152 del 9 ottobre 2023;

E

il **Centro per la Protezione Civile dell’Università degli Studi di Firenze**, con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di seguito denominato **“Centro”** - rappresentato dal Prof. Nicola Casagli in qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 96697 (539) del 5 maggio 2022 dalla Rettore dell’Università degli Studi di Firenze, delegato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio di Amministrazione del

VISTI:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 che ha istituito il Servizio nazionale della protezione civile al fine di tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l’ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi;
- la legge regionale 18 gennaio 2011, n. 5 recante “Organizzazione delle attività regionale di protezione civile” ed in particolare l’art. 6 che dispone, nell’ambito delle attività di previsione, che la Regione promuove, avvalendosi anche della consulenza di esperti e della

ALLEGATO “A” AL PROVVEDIMENTO

DIRIGENZIALE _____ IN DATA _____

collaborazione di enti e istituti specializzati, lo sviluppo di idonei strumenti conoscitivi dei fenomeni fisici che possono condizionare l'utilizzo del territorio regionale, in particolare per quanto attiene il rischio idrogeologico, anche attraverso lo studio dei fenomeni meteorologici e climatologici;

- il comma 1 dell'art. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, che definisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

- l'art. 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 ai sensi del quale sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;

- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 che stabilisce che il Servizio Nazionale della Protezione Civile si articola in componenti, strutture operative nazionali e regionali nonché soggetti concorrenti di cui all'art.13 comma 2 dello stesso D.Lgs. 1/2018;

- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale le Regioni sono ricomprese, tra le componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto b);

- l'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale sono ricompresi, tra le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c) "*gli enti e gli istituti di ricerca di rilievo*

ALLEGATO “A” AL PROVVEDIMENTO

DIRIGENZIALE _____ IN DATA _____

nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza”;

- l’art. 19 del medesimo Decreto Legislativo che specifica il ruolo della comunità scientifica quale struttura operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile;

- l’art. 21 del medesimo Decreto Legislativo che definisce i Centri di Competenza e la relativa modalità di individuazione specificando al comma 3 che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare accordi e convenzioni con il Centro di Competenza;

- l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- l’art. 11 bis della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 che prevede che per gli incarichi di studio e di ricerca, l’Amministrazione regionale può stipulare apposite convenzioni con istituti pubblici di alta specializzazione, anche universitaria;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione ha il compito di provvedere alle attività di protezione civile in ambito regionale, fra le quali sono ricompresi (art. 11 comma 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1):

a) le attività di previsione e prevenzione dei rischi;

b) la pianificazione e il coordinamento delle emergenze;

c) l’approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l’espletamento delle attività di protezione civile;

ALLEGATO “A” AL PROVVEDIMENTO

DIRIGENZIALE _____ IN DATA _____

d) gli indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali e comunali di protezione civile;

e) promozione delle attività formative in materia di previsione, prevenzione e gestione di situazioni di emergenza ed in generale sensibilizzazione della materia di protezione civile;

- l'Università degli Studi di Firenze è inserita nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 96;

- l'Università degli Studi di Firenze ha istituito con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 il Centro per la Protezione Civile di Ateneo ai sensi dell'art.36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio dell'Università medesima;

- il Centro può avvalersi del personale tecnico e scientifico delle strutture di Ateneo (Dipartimenti) secondo il proprio Regolamento;

- le finalità generali del Centro, previste dal proprio Regolamento, comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti da attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018;

- il Centro, in recepimento delle previsioni dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018, partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile mediante le seguenti attività:

a) attività ordinarie e operative condotte in favore delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che includono, tra l'altro, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la

ALLEGATO “A” AL PROVVEDIMENTO

DIRIGENZIALE _____ IN DATA _____

previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici;

b) attività di sperimentazione alle attività sopra descritte e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili a tal fine;

c) ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi naturali e antropici e allo studio dei relativi scenari;

d) collaborazione nelle attività di predisposizione di piani, programmi e normativa tecnica in materia di Protezione Civile;

- il Centro raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al Dipartimento di Scienze della Terra (Decreti del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.252 del 26 gennaio 2005, n.1922 del 15 maggio 2006, n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011 e n. 3152 del 24 luglio 2013) di seguito riportati: *attività di sviluppo della conoscenza, anche in collaborazione con altri Centri di Competenza, ovvero coordinando altri soggetti tecnico-scientifici. Realizzazione ed organizzazione, presso il Centro Funzionale Centrale, del sistema di monitoraggio e sorveglianza nazionale per il rischio idrogeologico mediante la definizione operativa per l'utilizzo dei dati telerilevati per la misura quantitativa dei tassi e delle velocità di spostamento e/o di deformazione del suolo relativi principalmente a fenomeni franosi e/o di sprofondamento catastrofico, nonché ad altri dissesti connessi a fenomeni gravitativi. Metodologie per l'identificazione dei processi di innesco di fenomeni gravitativi e sviluppo delle modellazioni relative. Metodologie di valutazione della pericolosità dei fenomeni franosi e delle relative soglie idrogeologiche. Definizione di*

ALLEGATO “A” AL PROVVEDIMENTO

DIRIGENZIALE _____ IN DATA _____

procedure e protocolli operativi sia per l'individuazione, la mappatura, il monitoraggio e l'analisi in tempo reale degli scenari di rischio relativi soprattutto a moventi di massa veloci e localizzati che per l'utilizzo di unità mobili di indagine localizzata e monitoraggio di aree soggette a rischio mediante sensori InSAR a terra. Monitoraggio sismo-acustico e termico in tempo reale, nonché analisi anche ai fini delle procedure di allertamento, dei processi dinamici dei vulcani esplosivi e della loro correlazione con la velocità dei fenomeni gravitativi di versante. Sviluppo ed esercizio sperimentale di tecniche e sistemi solidi ed economici di rilevamento strumentale e trasmissione di dati da impiegarsi in ambiente fortemente aggressivo, anche sottomarino. Consolidamento e rafforzamento delle attività di monitoraggio e sorveglianza presso il COA di Stromboli, nonché di assistenza tecnico scientifica al Dipartimento, relative sia all'attività esplosiva ai crateri dello Stromboli, sia all'innescio e/o al manifestarsi di movimenti franosi della Sciara del Fuoco, anche ai fini della previsione della possibile generazione di maremoti. Formazione ed assistenza alla formazione di personale del Dipartimento e delle Regioni;

- il Centro è stato riconosciuto Centro di Competenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018;

- la conoscenza delle condizioni di rischio per le persone, il territorio e l'ambiente e la conoscenza tempestiva dell'estensione delle aree che possono essere colpite costituiscono presupposto essenziale per l'attuazione delle attività e dei compiti di protezione civile, previsti

ALLEGATO “A” AL PROVVEDIMENTO

DIRIGENZIALE _____ IN DATA _____

dall’art. 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 e di quanto disposto nel Decreto Legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, nella legge 9 novembre 2001, n. 401;

PREMESSO CHE

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile”, pubblicata nel supplemento ordinario n. 39 alla Gazzetta Ufficiale n. 59 dell’11 marzo 2004:

a) prevede che il Dipartimento della Protezione Civile, nell’ambito del servizio nazionale di protezione civile, insieme alle Regioni, gestisca il sistema di allerta nazionale tramite fasi di previsione, di monitoraggio e di sorveglianza di eventi a rischio;

b) individua, tra le funzioni del Dipartimento della Protezione Civile, la promozione di studi e ricerche, nonché lo sviluppo di prodotti per far progredire complessivamente la capacità di previsione e prevenzione del sistema della protezione civile nel tempo reale;

c) definisce i Centri di Competenza e ne chiarisce i compiti e le modalità della loro individuazione;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 settembre 2012, definisce i principi per l’individuazione ed il funzionamento dei Centri di Competenza, ai sensi dell’articolo 3-bis della legge n. 225/92;

- il Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 24 luglio 2013, n. 3152, ai sensi del DPCM 14 settembre 2012, su indicato, che ha individuato i Centri di Competenza, è stato integrato dal Decreto del

ALLEGATO “A” AL PROVVEDIMENTO

DIRIGENZIALE _____ IN DATA _____

Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2616 del 19 giugno 2018,
dove il Centro per la Protezione Civile dell’Università degli Studi di
Firenze viene dichiarato Centro di Competenza;

- le attività di ricerca svolte dal Centro risultano indispensabili ed essenziali ai fini dell’attuazione delle attività di protezione civile e rivestono carattere di interesse pubblico;
- che le Parti convengono sull’opportunità di instaurare rapporti di collaborazione nelle aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici nel campo della sicurezza geologica del territorio e della Protezione Civile;
- le Parti, con il presente Accordo, istituiscono una cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, finalizzata a garantire il conseguimento dell’interesse pubblico di protezione civile;
- gli oneri di cui al presente Accordo costituiscono il concorso parziale al rimborso delle spese sostenute dal Centro per lo svolgimento delle citate attività, i cui ulteriori oneri sono sostenuti dal citato Centro.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 Oggetto dell’accordo

Con il presente Accordo, la Regione Autonoma Valle d’Aosta –Struttura organizzativa Attività geologiche e il Centro concordano di instaurare un rapporto di cooperazione e partnership, nell’ambito delle rispettive finalità

ALLEGATO “A” AL PROVVEDIMENTO

DIRIGENZIALE _____ IN DATA _____

istituzionali, nell’ambito del progetto CARG, relativamente al foglio tematico denominato: CARTA DELLA FRATTURAZIONE DEL SUBSTRATO DEI FOGLI 068 MONTE BIANCO, 069 GRAN SAN BERNARDO, 070 MONTE CERVINO, approvato con convenzione tra la regione Autonoma valle d’Aosta e ISPRA con Deliberazione della Giunta regionale n. 1152/2023, per la realizzazione delle seguenti attività,

- WP1: Revisione di dati pregressi e selezione di affioramenti pilota;
- WP 2: Esecuzione di indagini integrative;
- WP 3: Definizione di un diagramma illustrativo per la classificazione degli ammassi rocciosi e supporto alla redazione della legenda interpretativa della “Carta della fratturazione del substrato”.

Art.3 Programma delle attività

Le Parti svolgono in cooperazione gli studi e le attività necessarie al raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo descritti specificatamente nell’Allegato tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale dell’Accordo stesso ed è conservato agli atti presso gli uffici.

Le Parti, inoltre, si impegnano a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art.4 Oneri

In relazione al pieno sviluppo del programma congiunto di attività le Parti assumono reciprocamente i seguenti impegni:

Attività del Centro:

Il Centro eseguirà le attività descritte nel Piano delle attività allegato e parte integrante del presente accordo, in stretto contatto con i tecnici della Regione

ALLEGATO “A” AL PROVVEDIMENTO

DIRIGENZIALE _____ IN DATA _____

Autonoma Valle d'Aosta.

Il Centro inoltre, nel comune interesse, fornirà e/o metterà a disposizione della Regione tutte le risorse tecniche ed organizzative necessarie all’ottimale svolgimento delle attività di ricerca, ed in particolare:

- a) messa a disposizione, compatibilmente con l’uso per altri impegni istituzionali, dell’attrezzatura tecnica necessaria;
- b) messa a disposizione del personale tecnico e scientifico per l’acquisizione, elaborazione e resa dei dati;
- c) messa a disposizione di giovani ricercatori a contratto già presenti nel Centro per la Protezione Civile;
- d) uso e fruizione di locali, mezzi ed attrezzature del Centro per la Protezione Civile per l’esecuzione del programma di attività congiunto;
- e) attivazione di borse di ricerca e/o assegni di ricerca, sul cofinanziamento erogato dal Centro Funzionale regionale, per la formazione di giovani ricercatori da impegnare nelle attività di ricerca e sviluppo.

Attività della Regione:

Su richiesta, la Regione mette a disposizione del Centro i dati in proprio possesso per l’esecuzione delle attività di cui all’articolo 2 che potranno essere utilizzati, previo assenso della Regione, per le attività scientifiche di studio cui il Centro è istituzionalmente preposto, quali studi, tesi e pubblicazioni.

La Regione inoltre, nel comune interesse, fornirà e/o metterà a disposizione del Centro tutte le risorse tecniche ed organizzative necessarie all’ottimale

ALLEGATO “A” AL PROVVEDIMENTO

DIRIGENZIALE _____ IN DATA _____

svolgimento delle attività di ricerca, ed in particolare:

- a) Le necessarie ore/uomo di personale specializzato di categoria Dirigenziale e tecnico di categoria D con profili di ingegnere e geologo per il collegamento delle attività del Centro con la situazione territoriale ed i “collaudi” su siti testati individuati con il Centro, oltre a tutte le altre attività necessarie alla corretta esecuzione del progetto di ricerca;
- b) Il materiale bibliografico necessario alla corretta esecuzione della ricerca, su supporto informatico o cartaceo;
- c) Le attrezzature informatiche di proprietà dell’Amministrazione e il flusso dati dedicato, qualora si rendesse necessaria eventuale elaborazione o acquisizione di dati in loco;
- d) I minuti di volo con elicottero necessari alle ricognizioni sul terreno, i mezzi fuoristrada per il raggiungimento di località non direttamente accessibili con viabilità ordinaria;
- e) Il personale esperto di movimentazione su terreni impervi (guide alpine), per le eventuali ricognizioni in ambiente montano;
- f) Tutti i dati d’interesse provenienti da indagini geognostiche sia di tipo indiretto che diretto, realizzate o meno per le finalità del foglio CARG;
- g) Tutte le autorizzazioni di competenza necessarie all’acquisizione dei dati finalizzati al presente progetto.

Art. 5 Responsabilità tecnico-scientifica

Responsabile scientifico del presente Accordo per il Centro è il Prof. Nicola Casagli, responsabile tecnico per il Centro è il Dott. Massimiliano Nocentini. Per la Regione Autonoma Valle d'Aosta il referente delle attività è: il Dott. Davide Bertolo.

ALLEGATO “A” AL PROVVEDIMENTO

DIRIGENZIALE _____ IN DATA _____

Art. 6 Decorrenza, durata e integrazioni

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione sino al 31 dicembre 2027.

Eventuali variazioni delle attività svolte in cooperazione saranno pattuite e accettate per iscritto, da entrambe le parti, tramite un aggiornamento del Piano delle attività sottoscritto da entrambe le parti.

Il recesso dall'Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di uno dei soggetti firmatari, sarà esercitato con un preavviso di almeno 60 giorni.

E' espressamente escluso il tacito rinnovo.

Art. 7 Oneri e modalità di pagamento

Per l'attuazione del presente Accordo la Regione riconoscerà al Centro Euro 280.000,00 (duecentottantamila/00), quale rimborso parziale delle spese effettivamente sostenute per le attività oggetto del presente Accordo.

La compartecipazione alle spese richiesta è da ritenersi fuori campo IVA degli art. n. 1 e n. 4 del DPR n. 633/72 e s.m.

I pagamenti saranno eseguiti secondo le seguenti modalità:

- una prima rata pari a Euro 50.000,00, a seguito della consegna della relazione di impostazione delle attività;
- una seconda rata pari a Euro 100.000,00 a seguito dell'approvazione, da parte della Regione, della relazione sulle attività di ricerca svolte e sui risultati attesi dal piano delle attività della presente convenzione;
- una terza rata pari a Euro 80.000,00 a seguito dell'approvazione, da parte della Regione, della relazione sulle attività di ricerca svolte e/o della consegna parziale dei suoi risultati attesi dal piano delle attività della presente convenzione;

ALLEGATO “A” AL PROVVEDIMENTO

DIRIGENZIALE _____ IN DATA _____

- una quarta e ultima rata pari a Euro 50.000,00 a seguito dell’approvazione, da parte della Regione, della consegna dei risultati e delle relazioni finali sulle attività svolte sui tre WP.

Le comunicazioni riguardanti l’approvazione delle relazioni e dei risultati appena menzionati devono pervenire al Centro entro 15 gg. dalla data di consegna delle relazioni e dei risultati. In mancanza di comunicazioni in merito le relazioni dei risultati si intenderanno approvati.

I pagamenti saranno effettuati a favore del Centro entro 60 giorni dal ricevimento della relativa nota di addebito sul conto di Tesoreria unica n. 36739.

Art. 8 - Scambio di personale e Responsabilità

Le Parti acconsentono di comune accordo di far operare il personale coinvolto nel progetto presso le sedi dell'altra parte ove ciò risulti di interesse per la realizzazione del progetto medesimo.

Le Parti convengono nell’adozione delle misure di Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Ciascuna parte garantirà la copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente atto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Le Parti si esonerano reciprocamente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causatisi nell'espletamento delle attività, al proprio personale e/o ai propri beni, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Il personale di entrambe le parti sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nell’ente ospitante;

ALLEGATO “A” AL PROVVEDIMENTO

DIRIGENZIALE _____ IN DATA _____

Il soggetto ospitante ha l’obbligo di fornire al personale dell’altro ente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

Le Parti si impegnano altresì, laddove ritenuto necessario, a svolgere approfondite e specifiche azioni informative, anche congiunte, al fine di rendere omogeneo il quadro di conoscenze dei rischi e delle misure di prevenzione da parte degli operatori impegnati nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 9 - Altri soggetti coinvolti

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti le Parti potranno avvalersi di altri soggetti tecnici e scientifici, nel rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi di cui al D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici).

Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solamente con la Parte contraente, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l’osservanza di ogni normativa vigente con espresso esonero dell’altra Parte da qualsiasi connessa responsabilità.

Art. 10 - Proprietà dei dati e dei risultati e diffusione dei risultati

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano in titolarità e proprietà della medesima.

Tutti i documenti e gli elaborati prodotti nell’ambito del presente accordo rimarranno di proprietà congiunta di Regione e Centro. Le parti potranno utilizzare i dati ed i risultati derivanti dal presente accordo nell’ambito delle proprie finalità istituzionali con l’obbligo dell’indicazione di produzione

ALLEGATO “A” AL PROVVEDIMENTO

DIRIGENZIALE _____ IN DATA _____

realizzata nell’ambito del presente accordo e previa comunicazione scritta tra Regione e Centro. È fatto divieto di utilizzo degli stessi per finalità commerciali o comunque non istituzionali. Il Centro ha diritto di pubblicare i risultati scientifici secondo i comuni standard internazionali, con l'obbligo conseguente di citarne la fonte, nonché di inviare alla Regione copia della pubblicazione.

Art. 11 Trattamento dei dati personali

Le Parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente per le finalità di cui al presente Accordo, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 216/679(GDPR).

Articolo 12 – Registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione è redatta in carta semplice ed è esente da imposta di bollo, a norma dell'articolo 16 della tab. B annessa al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

Articolo 13 – Controversie

Ogni eventuale controversia relativa all’interpretazione o all’esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell’art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D.Lgs. 104/10.

Art. 14 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto nella L. 241/90 ed ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

ALLEGATO “A” AL PROVVEDIMENTO

DIRIGENZIALE _____ IN DATA _____

Art. 15 Firma elettronica

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall’art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.

--

Per il Centro per la Protezione Civile
dell’Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI - firmato digitalmente

--

Per la Regione Autonoma Valle D’Aosta

Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo edilizia residenziale pubblica

Il Coordinatore del Dipartimento Programmazione risorse idriche e Territorio

Dott. Geol. Davide BERTOLO - firmato digitalmente



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

**CENTRO
PROTEZIONE
CIVILE**

Studio per la realizzazione di una carta tematica della fratturazione del substrato nell'area compresa fra i massicci del Monte Bianco e del Monte Rosa

Proposta tecnica



Accordo di collaborazione scientifica tra pubbliche amministrazioni:
Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze
e Regione Autonoma Valle d'Aosta

Firenze, 21 maggio 2024

Responsabile del progetto

Prof. Nicola CASAGLI

Gruppo di lavoro

Prof. Giovanni GIGLI

Prof.ssa Veronica PAZZI

Dott. Tommaso CARLÀ

Dott. Massimiliano NOCENTINI

Dott.ssa Teresa GRACCHI

Dott. Guglielmo ROSSI

Dott. Carlo TACCONI STEFANELLI

TAVOLA DEI CONTENUTI

1	PREMESSA.....	5
2	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE	6
2.1	REVISIONE DI DATI PREGRESSI E SELEZIONE DI AFFIORAMENTI PILOTA	7
2.2	ESECUZIONE DI INDAGINI INTEGRATIVE	7
2.3	DEFINIZIONE DI UN DIAGRAMMA ILLUSTRATIVO PER LA CLASSIFICAZIONE DEGLI AMMASSI ROCCIOSI IN TERMINI DI FRATTURAZIONE E ALLENTAMENTO (DISTURBO).....	9
3	DURATA.....	10
4	FORMA CONTRATTUALE E CONTRIBUTO ECONOMICO.....	10
	BIBLIOGRAFIA	11

1 Premessa

La presente proposta tecnica si inserisce nell'ambito della convenzione stipulata nel mese di luglio 2023, ai sensi dell'art. 1, comma 105, della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 e dell'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, tra l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e la Regione Autonoma Valle d'Aosta (RAVdA) per la realizzazione della "Carta della fratturazione del substrato dei fogli 068 Monte Bianco, 069 Gran San Bernardo, 070 Monte Cervino".

Tale convenzione prevede la produzione di una carta tematica estesa per un'area complessiva di circa 1000 km² dal massiccio del Monte Bianco alle propaggini occidentali di quello del Monte Rosa (Figura 1), che integri il *dataset* geologico esistente con un ulteriore strato informativo basato sulla classificazione dell'ammasso roccioso affiorante in termini di fratturazione e allentamento. Ciò consentirebbe di unire concettualmente la carta geologica classica (la quale non reca informazioni circa le condizioni strutturali del substrato) con le carte tematiche di natura più applicativa, fornendo così un supporto essenziale alla valutazione della propensione al dissesto per attività di prevenzione e pianificazione.

La costruzione di una legenda interpretativa che incorpori parametri misurabili, o comunque stimabili in maniera qualitativa, sulla fratturazione e l'allentamento di ammassi rocciosi in versanti naturali costituisce una problematica di non facile risoluzione, che non trova riscontri conclusivi nell'attuale letteratura scientifica; l'area selezionata per lo studio rappresenta peraltro un campo di indagine ideale, poiché dominata da fenomeni franosi che coinvolgono il substrato cristallino pre-quadernario a scala e con cinematismi estremamente diversificati.

RAVdA si è pertanto rivolta al Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze (CPC-UNIFI) e all'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale (OGS) per intraprendere una collaborazione scientifica mirata a individuare e mettere in pratica un approccio metodologico multidisciplinare quanto più adeguato a perseguire l'obiettivo sopracitato, che sia anche esportabile in altri contesti geologici.

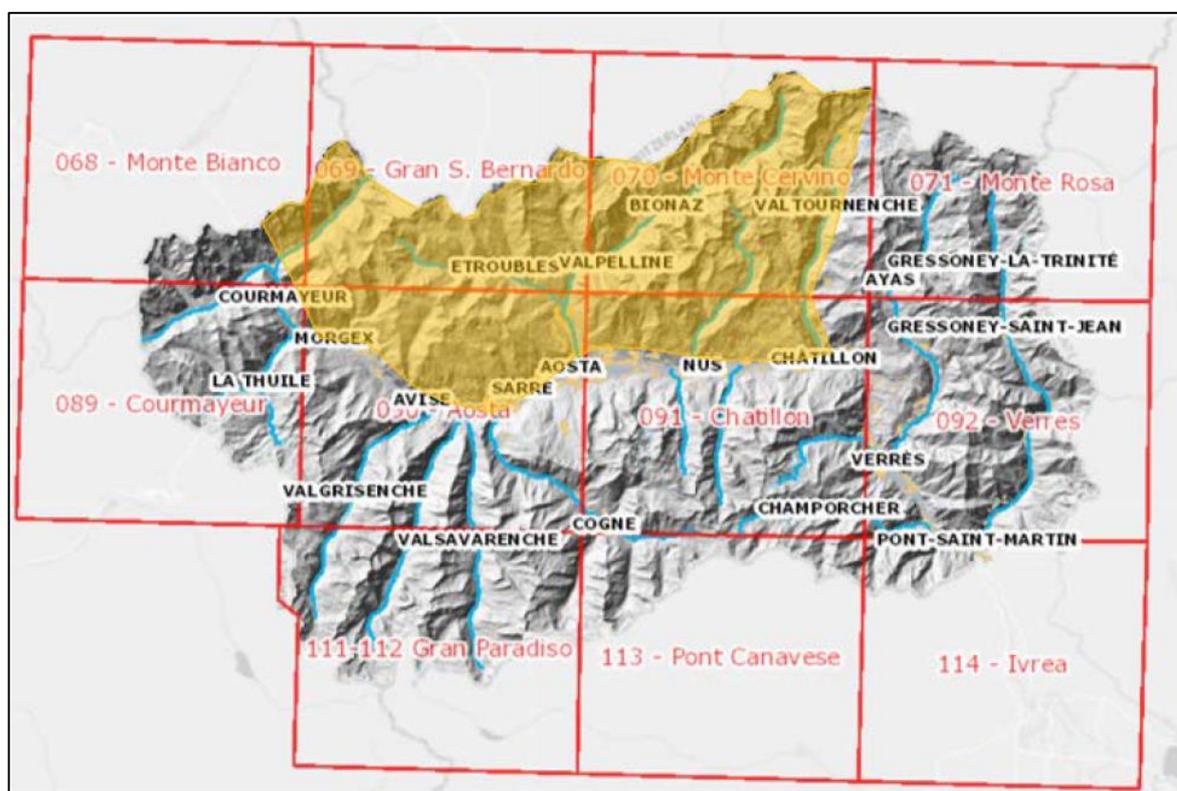


Figura 1 – Area selezionata da ISPRA e RAVdA per la redazione di una carta tematica della fratturazione del substrato.

2 Descrizione delle attività proposte

Esistono molteplici sistemi, per lo più derivati empiricamente, per la classificazione degli ammassi rocciosi a seguito della stima di determinati parametri. Alcuni, quali il *Rock Mass Rating* (Bieniawski, 1973; 1989; 1993) e il sistema Q (Barton *et al.*, 1974; Barton, 2002), considerano le proprietà meccaniche della roccia intatta e delle discontinuità assieme alle condizioni idrogeologiche locali per fornire indicazioni operative sugli interventi di rinforzo e supporto da intraprendere in scavi in sotterraneo. Il *Geological Strength Index* o GSI (Hoek e Brown, 1997; 2018; Marinos e Carter, 2018; Renani e Cai, 2022), probabilmente al giorno d’oggi il più diffuso, si contraddistingue invece per il fatto di basarsi su semplici osservazioni geologiche qualitative riguardo a due dei fattori che più influenzano il comportamento meccanico degli ammassi rocciosi — la suddivisibilità in blocchi dell’ammasso e l’alterazione delle discontinuità che lo intersecano (Figura 2).

Questi sistemi di classificazione sono stati sviluppati principalmente per anticipare la risposta di ammassi rocciosi *in situ* allo stato tensionale indotto da escavazione o dalla realizzazione di opere di ingegneria, senza considerazione esplicita dell’allentamento progressivo a cui i versanti naturali sono potenzialmente soggetti, specialmente in ambiente alpino, per processi di rilascio tensionale, instabilità gravitativa e disgregazione meccanica (Berti *et al.*, 2017). Per ovviare a questo limite, le attività proposte sono volte a definire una sorta di variante al sistema GSI che comprenda valutazioni sia sul grado di fratturazione che sul grado di allentamento dell’ammasso roccioso, giungendo a un criterio quanto più oggettivo e riproducibile possibile per la redazione di una legenda interpretativa della “Carta della fratturazione del substrato”.

GEOLOGICAL STRENGTH INDEX FOR JOINTED ROCKS (Hoek and Marinos, 2000)		SURFACE CONDITIONS				
<p>From the lithology, structure and surface conditions of the discontinuities, estimate the average value of GSI. Do not try to be too precise. Quoting a range from 33 to 37 is more realistic than stating that GSI = 35. Note that the table does not apply to structurally controlled failures. Where weak planar structural planes are present in an unfavourable orientation with respect to the excavation face, these will dominate the rock mass behaviour. The shear strength of surfaces in rocks that are prone to deterioration as a result of changes in moisture content will be reduced if water is present. When working with rocks in the fair to very poor categories, a shift to the right may be made for wet conditions. Water pressure is dealt with by effective stress analysis.</p>		DECREASING SURFACE QUALITY →				
		VERY GOOD Very rough, fresh unweathered surfaces	GOOD Rough, slightly weathered, iron stained surfaces	FAIR Smooth, moderately weathered and altered surfaces	POOR Slackensided, highly weathered surfaces with compact coatings or fillings or angular fragments	VERY POOR Slackensided, highly weathered surfaces with soft clay coatings or fillings
STRUCTURE						
	INTACT OR MASSIVE - intact rock specimens or massive in situ rock with few widely spaced discontinuities	90			N/A	N/A
	BLOCKY - well interlocked undisturbed rock mass consisting of cubical blocks formed by three intersecting discontinuity sets	80	70			
	VERY BLOCKY - interlocked, partially disturbed mass with multi-faceted angular blocks formed by 4 or more joint sets		60	50		
	BLOCKY/DISTURBED/SEAMY - folded with angular blocks formed by many intersecting discontinuity sets. Persistence of bedding planes or schistosity			40	30	
	DISINTEGRATED - poorly interlocked, heavily broken rock mass with mixture of angular and rounded rock pieces				20	
	LAMINATED/SHEARED - Lack of blockiness due to close spacing of weak schistosity or shear planes	N/A	N/A			10

Figura 2 – Diagramma illustrativo proposto da Hoek e Brown (1997; 2018) per la stima del GSI.

2.1 Revisione di dati pregressi e selezione di affioramenti pilota

La prima fase delle attività sarà dedicata alla selezione di un numero rappresentativo (indicativamente una decina) di affioramenti pilota, cioè di settori di versante in cui affiorano porzioni di substrato caratterizzate da condizioni geologico-strutturali chiaramente descrivibili, buona accessibilità e ampia disponibilità di dati pregressi sotto forma di rilievi topografici di dettaglio, indagini geognostiche e geomeccaniche, campagne sismiche, monitoraggio mediante interferometria *radar* satellitare, ecc. Le aree dovranno essere quanto più diversificate possibile nei seguenti aspetti:

- litologia;
- assetto strutturale;
- grado di fratturazione e allentamento dell'ammasso;
- presenza di movimenti gravitativi, possibilmente monitorati, di medio-grandi dimensioni (volume superiore a 10^4 – 10^5 m³) e impostati nel substrato;
- prossimità a lineamenti strutturali o tettonici che si sviluppano almeno alla scala del versante;
- contesto morfo-climatico.

Si provvederà alla revisione di tutti i dati pregressi disponibili e, di concerto con RAVdA, alla selezione degli affioramenti che appaiano più funzionali alle successive analisi di dettaglio e alla calibrazione di un diagramma illustrativo per la classificazione degli ammassi rocciosi in termini di fratturazione e allentamento.

Poiché provenienti da svariate fonti e acquisiti in formati non prefissati, RAVdA contribuirà inoltre a catalogare e omogeneizzare tali dati prima della loro successiva revisione; i due enti potranno altresì svolgere dei sopralluoghi congiunti in campagna allo scopo di risolvere eventuali ambiguità o contraddizioni nei dati.

2.2 Esecuzione di indagini integrative

Laddove i dati pregressi non siano sufficientemente adeguati per completezza o risoluzione, si procederà all'esecuzione di indagini integrative sito-specifiche. Queste potranno comprendere:

- stendimenti geomeccanici tradizionali e prove geomeccaniche *in situ*;
- rilievi topografici ad alta risoluzione mediante tecnica fotogrammetrica e/o LiDAR;

Per l'esecuzione dei rilievi topografici e l'elaborazione dei cosiddetti *Digital Outcrop Model* (di cui si riporta un caso esemplificativo nella Figura 3), il CPC-UNIFI potrà servirsi dei droni per acquisizioni fotogrammetriche e, parimenti, dei sensori ottici e LiDAR già in propria dotazione; in quest'ultima categoria ricadono sia unità terrestri a lunga portata per acquisizioni statiche che unità portatili equipaggiate con piattaforma inerziale per la compensazione di acquisizioni dinamiche.

In particolare, fra i sistemi SAPR (Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto) figurano droni multi-rotori esacotteri, di elevata potenza e diverse categorie di peso, appositamente sviluppati per ottenere livelli di stato dell'arte di accuratezza e precisione dei dati tele-rilevati. Al fine di ovviare ad alcune problematiche comuni alle configurazioni dei droni esistenti in commercio, è stato fra le altre cose progettato un nuovo telaio portante circolare (coperto da brevetto) cosicché il sostegno strutturale del velivolo non è fornito da un classico corpo centrale; in sintesi, ciò si traduce in una maggiore autonomia di volo e in uno smorzamento significativo delle vibrazioni originate dal sistema di propulsione pur mantenendo un elevato carico utile (Rossi *et al.*, 2018). Un drone ad ala fissa (modello Trinity Pro) completa l'insieme dei sistemi SAPR in dotazione, garantendo così una maggior flessibilità ed efficienza nell'acquisizione di dati su larga scala.

Per quanto riguarda la sensoristica, le unità aviotrasportabili su drone multi-rotore corrispondono a:

- fotocamere ad alta risoluzione con sensore *APS-C* o *full-frame*;

- sensori LiDAR a echi multipli con distanza operativa fino a 800 m e piattaforme inerziali modello Applanix ad alta precisione;
- un sensore termico radiometrico ad alta frequenza (640 x 512 *pixel*) con fotocamera visibile co-registrata;
- un sensore multispettrale a banda larga che opera nel vicino infrarosso (NIR);
- sensori iperspettrali che operano nel visibile e vicino infrarosso.

L'ala fissa è invece equipaggiabile con:

- fotocamera *full-frame* da 42 MP per ortofoto e fotogrammetria;
- fotocamera multi-angolare per ortofoto e fotogrammetria in scenari complessi;
- sensore LiDAR a eco multiplo per la generazione rapida di nuvole di punti anche in scenari vegetati.



Figura 3 – Esempio di nuvola di punti ad alta risoluzione in colori reali acquisita mediante sensore LiDAR terrestre e fotogrammetria da drone (da Gigli *et al.*, 2022).



Figura 4 – A sinistra, drone M2 (coperto da brevetto) equipaggiato con sensore LiDAR a lungo raggio e capacità di carico utile fino a 10 kg; a destra, drone ad ala fissa (modello Trinity Pro) a decollo verticale.

2.3 Definizione di un diagramma illustrativo per la classificazione degli ammassi rocciosi in termini di fratturazione e allentamento (disturbo)

Una volta acquisiti e omogeneizzati i *dataset* per ogni affioramento pilota, si procederà all'analisi comparativa del grado di fratturazione e allentamento degli ammassi rocciosi oggetto di indagine e alla suddivisione del *range* di condizioni osservato in un numero prestabilito di classi (indicativamente quattro o cinque).

A fondamento di quest'attività ci sarà l'utilizzo di algoritmi sviluppati dal CPC-UNIFI per l'estrazione semi-automatica delle proprietà strutturali di ammassi rocciosi da nuvole di punti ad alta risoluzione (Gigli *et al.*, 2011; 2022). Tali algoritmi, racchiusi in un codice in linguaggio Matlab denominato DiAna, consentono di localizzare i piani di discontinuità in affioramento (Figura 5) e misurarne orientazione, persistenza e rugosità, oltretutto derivare una stima della spaziatura/frequenza e del numero di famiglie delle discontinuità stesse. Le informazioni così ottenute, coadiuvate dalle risultanze di stendimenti geomeccanici tradizionali ed eventualmente dall'applicazione di metodi per l'estrazione delle tracce (in aggiunta ai piani) delle discontinuità in affioramento (Umili, 2021), porteranno alla definizione di un criterio per la valutazione del grado di fratturazione di un ammasso mediante il calcolo di parametri quali il *Volumetric Fracture Count* (VFC), il *Volumetric Discontinuity Intensity* (P_{32}) o il *Rock Quality Designation* (RQD), che alcuni autori hanno recentemente proposto di associare quantitativamente al GSI (Hoek *et al.*, 2013; Schlotfeld e Carter, 2018).

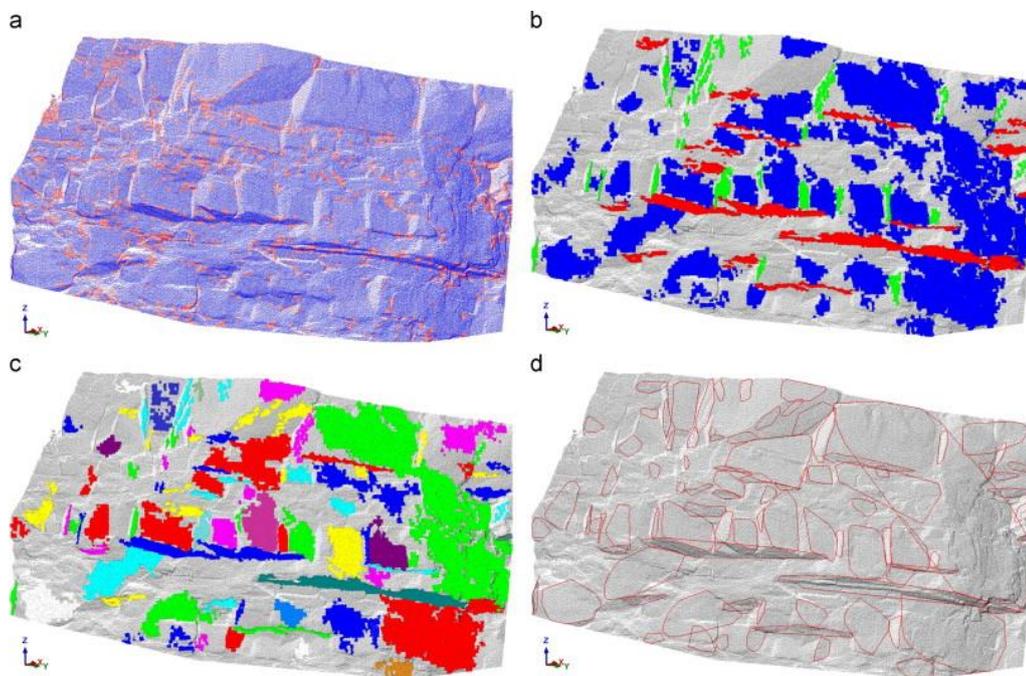


Figura 5 – Esempio di *output* generati dall'algoritmo DiAna (da Gigli *et al.*, 2011): a) *cluster* di punti con orientazione omogenea; b) famiglie di discontinuità; c) piani di discontinuità; d) poligoni che racchiudono i piani di discontinuità.

D'altro canto, il grado di allentamento di un ammasso roccioso è determinato soprattutto dall'apertura media delle discontinuità che lo intersecano, una proprietà meno direttamente estraibile da un *Digital Outcrop Model*; per ogni affioramento pilota, si farà perciò affidamento anche sulla misura *in situ* dell'apertura di un certo campione di discontinuità e sull'osservazione di quanto siano ricorrenti blocchi marcatamente ruotati rispetto all'assetto strutturale generale e/o svincolati dal resto dell'ammasso.

Confrontando le misure e osservazioni raccolte in ogni affioramento pilota con le indagini geofisiche realizzate in parete da OGS, verrà calibrata una scala descrittiva che correli il grado di allentamento alla distribuzione spaziale di discontinuità aperte (*i.e.*, discontinuità in cui le pareti non si trovano in contatto reciproco) e alla distanza massima a cui è possibile apprezzarle.

Verrà infine prodotto un diagramma illustrativo concettualmente equivalente a quello del GSI (Figura 2), in cui l'asse verticale sarà funzionale alla valutazione del grado di fratturazione dell'ammasso (in luogo della sua

generica suddivisibilità in blocchi) e l'asse orizzontale alla valutazione del suo grado di allentamento (in luogo dell'alterazione delle discontinuità che lo intersecano); lo spazio incluso dai due assi verrà a sua volta suddiviso in un numero di sotto-settori pari al numero di classi prestabilito per la redazione della legenda interpretativa. Tale diagramma, incorporando sia criteri semi-quantitativi che osservazioni geologiche qualitative, potrà quindi essere impiegato per la classificazione delle condizioni strutturali del substrato in affioramenti diversi da quelle pilota, anche nell'ambito di campagne di rilevamento geologico tradizionali.

Alla luce di quanto detto, il sistema di classificazione proposto per la "fratturazione del substrato" (intesa in senso lato) può di fatto essere accostato al *disturbance factor*, o fattore di disturbo (D), introdotto da Hoek *et al.* (2002) a fianco del GSI nel criterio di rottura di Hoek e Brown (1997; 2018) per la stima della resistenza e deformabilità degli ammassi rocciosi. Hoek *et al.* (2002) hanno pubblicato delle linee guida per la selezione del fattore D, suggerendo in particolare valori fra 0,7 e 1 per versanti artificiali sottoposti a escavazione meccanica o mediante esplosivi; tuttavia, non sussistono linee guida applicabili a versanti naturali.

Ulteriore finalità del lavoro potrà quindi essere l'aggiunta sul diagramma di un set di isolinee di riferimento per la selezione del fattore D, analogamente a quanto realizzato da Hoek e Brown (1997) per il GSI (Figura 2). Ciò darebbe l'opportunità di dedurre un valore tra 0 e 1 indicativo del grado di disturbo (*i.e.*, della "fratturazione" in senso lato) dell'ammasso roccioso in esame; ogni classe definita precedentemente per la redazione della legenda interpretativa potrebbe inoltre essere associata a un *range* di valori di D caratteristico. Le isolinee verranno collocate sul diagramma effettuando delle *back-analysis* della stabilità dei versanti su cui sorgono gli affioramenti pilota mediante codici all'equilibrio limite o di modellazione numerica, allo scopo di stimare il valore del fattore D tale per cui si ha una riproduzione realistica dei meccanismi di instabilità in atto. Ne consegue che quest'ultima attività è vincolata alla presenza, all'interno di almeno alcune delle aree in cui ricadono gli affioramenti pilota, di movimenti gravitativi che rispondono alle caratteristiche elencate nel Paragrafo 2.1 e di cui si ha un'ampia disponibilità di dati pregressi.

Lo svolgimento delle indagini *in situ*, così come la produzione dei vari elaborati da esse derivanti, saranno frutto di un'effettiva collaborazione e condivisione scientifica tra RAVdA e il CPC-UNIFI.

3 Durata

Il presente accordo ha una durata di **36 mesi** a partire dalla data di stipula del contratto.

4 Forma contrattuale e contributo economico

Accordo fra amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Il contributo richiesto è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli artt. n. 1 e n. 4 del DPR n.633/72 e s.m.i., in quanto il rapporto contrattuale si configura come accordo istituzionale fra soggetti pubblici ai sensi dell'art. 4, comma 2, e dell'art. 21, comma 3, del Codice della Protezione Civile (D.Lgs. 1/2018).

Attività	Contributo (€)
a) Revisione di dati pregressi e selezione di affioramenti pilota	50.000,00
b) Esecuzione di indagini integrative	90.000,00
c) Definizione di un diagramma illustrativo per la classificazione degli ammassi rocciosi in termini di fratturazione e allentamento (disturbo)	140.000,00
Totale	280.000,00

Bibliografia

- Barton N., Lien R., Lunde J. (1974) *Engineering classification of rock masses for the design of tunnel support*. Rock Mechanics 6, 189–236
- Barton N. (2002) *Some new Q-value correlations to assist in site characterization and tunnel design*. International Journal of Rock Mechanics and Mining Sciences 39(2), 185–216
- Berti M., Bertello L., Bernardi A.R., Caputo G. (2017) *Back analysis of a large landslide in a flysch rock mass*. Landslides 14, 2041–2058
- Bieniawski Z.T. (1989) *Engineering classification of jointed rock masses*. Transactions of the South African Institution of Civil Engineers 15, 335–344
- Bieniawski Z.T. (1989) *Engineering rock mass classifications*. John Wiley & Sons, New York, p. 251
- Bieniawski Z.T. (1993) *Classification of rock masses for engineering: the RMR system and future trends*. In: Hudson J.N. (ed.) *Comprehensive rock engineering*, vol 3. Elsevier, Pergamon, pp. 553–573
- Gigli G., Casagli N. (2011) *Semi-automatic extraction of rock mass structural data from high resolution LIDAR point clouds*. International Journal of Rock Mechanics and Mining Sciences 48(2), 187–198
- Gigli G., Lombardi L., Carlà T., Beni T., Casagli N. (2022) *A method for full three-dimensional kinematic analysis of steep rock walls based on high-resolution point cloud data*. International Journal of Rock Mechanics and Mining Sciences 157, 105178
- Hoek E., Brown E.T. (1997) *Practical estimates of rock mass strength*. International Journal of Rock Mechanics and Mining Sciences 34(8), 1165–1186
- Hoek E., Carranza-Torres C., Corkum B. (2002) *Hoek-Brown failure criterion—2002 edition*. In: *Proceedings of the 5th North American Rock mechanics Symposium*, pp. 267–273
- Hoek E., Carter T.G., Diederichs M.S. (2013) *Quantification of the Geological Strength Index chart*. In: *Proceedings of the 47th US Rock Mechanics/Geomechanics Symposium*, no. ARMA-2013-672
- Hoek E., Brown E.T. (2018) *The Hoek-Brown failure criterion and GSI—2018 edition*. Journal of Rock Mechanics and Geotechnical Engineering 11(3), 445–463
- Marinos V., Carter T.G. (2018) *Maintaining geological reality in application of GSI for design of engineering structures in rock*. Engineering Geology 239, 282–297
- Renani H.F., Cai M. (2022) *Forty-year review of the Hoek-Brown failure criterion for jointed rock masses*. Rock Mechanics and Rock Engineering 55, 439–461
- Rossi G., Tanteri L., Tofani V., Vannocci P., Moretti S., Casagli N. (2018) *Multitemporal UAV surveys for landslide mapping and characterization*. Landslides 15, 1045–1052
- Schlotfeldt P., Carter T.G. *A new and unified approach to improved scalability and volumetric fracture intensity quantification for GSI and rockmass strength and deformability estimation*. International Journal of Rock Mechanics and Mining Sciences 110, 48–67
- Umili G. (2021) *Methods for sampling discontinuity traces on rock mass 3D models: state of the art*. IOP Conference Series: Earth and Environmental Science 833, 012050

ACCORDO QUADRO
TRA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
E
ACCADEMIA TOSCANA DI SCIENZE E LETTERE “LA COLOMBARIA” PER
COLLABORAZIONE SCIENTIFICA E FORMATIVA

L'Università degli Studi di Firenze, di seguito “Università”, con sede legale in Firenze P.zza San Marco n. 4, nella persona della Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci,

L'Accademia Toscana di Scienze e Lettere “La Colombaria”, di seguito “La Colombaria”, con sede legale in Firenze via Sant'Egidio n. 23, nella persona del Presidente Prof. Guido Chelazzi

Preso atto della comune volontà delle parti di confermare i rapporti di collaborazione già instaurati e tuttora vigenti riguardanti diversi progetti culturali e scientifici che hanno consentito di conseguire risultati positivi e soddisfacenti per entrambi;

Valutato il rilevante ruolo che le istituzioni firmatarie rivestono per lo sviluppo culturale e scientifico del territorio e considerata l'importanza di un raccordo costante fra l'Università e La Colombaria al fine di supportate strategie di sviluppo condivise basate sulla conoscenza e la valorizzazione delle rispettive conoscenze e del materiale a loro disposizione;

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1- Oggetto

Il presente protocollo d'intesa disciplina le modalità di collaborazione tra la l'Università e “La Colombaria” per la valorizzazione delle reciproche esperienze e per il consolidamento dei rapporti già instaurati che hanno portato a risultati importanti sia per le istituzioni coinvolte che per il territorio fiorentino.

Nell'ambito della suddetta collaborazione le parti intendono, attraverso successivi accordi attuativi,

promuovere forme di integrazione nell'utilizzo di strutture e risorse di entrambe le istituzioni attivando forme di partenariato negli ambiti della ricerca e della didattica anche attraverso le nuove modalità rese disponibili dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

E' obiettivo comune inoltre il coinvolgimento del territorio per favorire un maggiore collegamento tra ricerca e sviluppo culturale in città.

Art. 2 Modalità di collaborazione

La collaborazione si realizza, in particolare, mediante organizzazione di eventi culturali, la progettazione di ricerche congiunte, l'offerta di attività formative.

Trattandosi di un accordo quadro il contenuto specifico delle attività verrà disciplinato attraverso la stipulazione di accordi attuativi.

Art. 3 Durata

Il presente accordo ha la durata di cinque anni dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile, su accordo scritto delle parti, permanendo le medesime condizioni in atto.

A ciascuna delle Parti è riconosciuta facoltà di recesso in qualunque momento e senza motivo, da esercitarsi a mezzo comunicazione PEC da inviare all'altra Parte, con almeno trenta giorni di preavviso. In caso di recesso, sarà in ogni caso assicurata l'esecuzione delle prestazioni in corso relative al mese solare in cui il recesso esplicherà i suoi effetti.

Art. 4 Trattamento dati

Ai fini della presente convenzione, le Parti si qualificano come autonomi titolari del trattamento, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (RGPD). Le Parti sono tenute a osservare le disposizioni del citato Regolamento e quelle del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art.5 Risoluzione delle controversie

Le Parti convengono che le eventuali controversie che non si siano potute risolvere in via bonaria, aventi ad oggetto qualsiasi questione attinente alla validità, all'esecuzione e/o all'interpretazione della presente Convenzione saranno deferite in via esclusiva alla competenza del Foro di Firenze.

La presente convenzione non comporta oneri finanziari per le parti.

Art. 6 Registrazione e bollo

Il presente atto verrà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR 131/86, a cura e spese della Parte richiedente.

Il presente Protocollo è soggetto a imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 comma 1 del DPR n.642/1972 nella misura prevista dalla relativa Tariffa parte I, ar.2, come allegata al DM 20 agosto 1992, con onere a carico dell'Università.

L'imposta di bollo sarà assolta a cura dell'Università in modalità virtuale sull'unico originale elettronico, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Prot. 3439091 del 14.05.1991.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Per l'Università degli Studi di Firenze

Per l'Accademia Toscana di Scienze e Lettere “La Colombaria”

Prof. Guido Chelazzi Presidente e Legale rappresentante

STATUTO FONDAZIONE

Istituto tecnologico superiore - ITS *Academy* Accademia Tecnologica Edilizia – A.T.E

Art. 1 - Costituzione

È costituita una Fondazione denominata “Istituto tecnologico superiore “Accademia Tecnologica Edilizia” (A.T.E.) - Area Tecnologica: “Made in Italy”; Ambito 4.2 Sistema Casa legno e design, con sede legale nel Comune di Livorno (Prov. Livorno), con possibilità di svolgere le attività per le finalità descritte nell’atto costitutivo su tutto il territorio regionale, con lo scopo di fare parte del Sistema terziario di Istruzione tecnologica superiore istituito dalla Legge 15 luglio 2022, n. 99 (di seguito, “Fondazione ITS *Academy*”).

Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di partecipazione nell’ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal Codice civile e leggi collegate. La Fondazione non persegue fini di lucro e non può distribuire utili. Le finalità della Fondazione si esplicano nell’ambito regionale e nazionale, anche con riferimento ad iniziative dell’Unione Europea.

Art. 2 – Missione e scopi della Fondazione ITS *Academy* A.T.E

1. Nel quadro del complessivo Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore di cui all’articolo 1 della legge n. 99/2022, la Fondazione ITS *Academy* A.T.E ha il compito prioritario di potenziare e ampliare la formazione professionalizzante di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnico- professionali, allo scopo di contribuire in modo sistematico a sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo, colmando progressivamente la mancata corrispondenza tra la domanda e l’offerta di lavoro, che condiziona lo sviluppo delle imprese, soprattutto piccole e medie, e di assicurare, con continuità, l’offerta di tecnici superiori a livello terziario in relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche nell’ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica.
2. Costituisce priorità strategica degli ITS *Academy* la formazione professionalizzante di tecnici superiori per soddisfare i fabbisogni formativi in relazione alla transizione digitale, anche ai fini dell’espansione dei servizi digitali negli ambiti dell’identità, dell’autenticazione, della sanità e della giustizia, all’innovazione, alla competitività e alla cultura, alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica nonché alle infrastrutture per la mobilità sostenibile.

In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale dell’offerta formativa, la Fondazione persegue, altresì, le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell’economia e le politiche attive del lavoro.

3. La Fondazione opera sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi:

- assicurare, con continuità, l’offerta di tecnici superiori a livello terziario in

relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche per il settore edile nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica;

- sostenere e diffondere la cultura tecnica, scientifica e tecnologica l'orientamento permanente

dei giovani verso le professioni tecniche e l'informazione delle loro famiglie, l'aggiornamento e la formazione in servizio dei docenti di discipline scientifiche, tecnologiche e tecnico- professionali della scuola e della formazione professionale;

- favorire le politiche attive del lavoro, soprattutto per quanto attiene alla transizione dei giovani nel mondo del lavoro, la formazione continua dei lavoratori tecnici altamente specializzati, nel quadro dell'apprendimento permanente per tutto il corso della vita;
- promuovere e rendere organici i raccordi con il sistema universitario e con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, attraverso i patti federativi di cui all'articolo 3, comma 2, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, allo scopo di realizzare percorsi flessibili e modulari per il conseguimento, anche in regime di apprendistato di alta formazione e ricerca, di lauree a orientamento professionale, per incrementare le opportunità di formazione e ulteriore qualificazione professionalizzante dei giovani, a livello terziario, ai fini di una rapida transizione nel mondo del lavoro;
- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori.

Art. 3 - Attività strumentali, accessorie e connesse

Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà, tra l'altro, svolgere le seguenti attività:

- a) condurre attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore sopra indicato;
- b) condurre attività promozionali e di pubbliche relazioni, inclusa l'organizzazione e la gestione di convegni, seminari, mostre, ecc.;
- c) stipulare atti o contratti con soggetti pubblici o privati considerati utili o opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- d) partecipare ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione;
- e) costituire o concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo;
- f) promuovere forme di cooperazione e scambio tra soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, operanti nel settore interessato dall'attività della Fondazione;

- g) svolgere ogni altra attività idonea al perseguimento degli scopi istituzionali;
- h) provvedere all'Accreditamento Regionale per progettare e realizzare Corsi Formativi finanziati dal FSE, dai Fondi Interprofessionali e da altri Fondi pubblici nazionali ed Europei ed anche Corsi a Catalogo.

Art. 4 – Patrimonio

1. La Fondazione ATE, anche allo scopo di potere attivare nel territorio di riferimento altri percorsi di formazione, nell'ambito delle attività strumentali, accessorie e connesse di cui all'art. 3, è dotata di un patrimonio pari a 384.241,15 di cui 95.000,00 euro come Fondo di Dotazione.
2. Il patrimonio della Fondazione è composto:
 - a) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti - in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo - di denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati all'atto della costituzione ovvero successivamente dai Fondatori e dai Partecipanti;
 - b) dai beni mobili e immobili che pervengono a qualsiasi titolo alla Fondazione;
 - c) dalle donazioni, dai lasciti, dai legati e dagli altri atti di liberalità disposti da enti o da persone fisiche con espressa destinazione all'incremento del patrimonio;
 - d) da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici.

Art. 5 - Fondo di gestione

1. Il Fondo di gestione, utilizzato per il funzionamento e la realizzazione degli scopi della Fondazione, è costituito:
 - a) ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
 - b) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
 - c) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

I proventi e le risorse economiche della Fondazione saranno impiegati per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 6 - Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.
Entro il 31 dicembre l'Assemblea dei Partecipanti approva il budget dell'esercizio

successivo predisposto dal Consiglio di Amministrazione, ed entro il 30 giugno successivo, il bilancio di esercizio di quello decorso, predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

2. Le previsioni di spesa contenute nel budget annuale hanno valore autorizzativo ai fini della gestione interna della Fondazione e del monitoraggio del relativo andamento.

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione, o da membri del Consiglio di amministrazione muniti di delega, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati; gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

3. Il Consiglio di amministrazione assicura la pubblicità e la trasparenza, anche tramite la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale, degli atti relativi all'attività della Fondazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali e agli altri documenti richiesti dalla normativa vigente in materia.

4. È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 7 - Membri della Fondazione

1. I membri della Fondazione si dividono in Fondatori e Partecipanti.

Fondatori

Sono Fondatori della già I.T.S. Accademia Tecnologica Edilizia (A.T.E.) i sottoelencati soggetti, pubblici e privati, che hanno promosso la Fondazione:

1. Ance Toscana
2. Comune di Livorno
3. Università degli Studi di Firenze
4. Università degli Studi di Pisa
5. Formedil Toscana
6. IIS Buontalenti-Cappellini-Orlando di Livorno
7. IIS G. Salvemini – E. F. Duca D'Aosta di Firenze
8. Frangerini Impresa S.r.l.
9. Italbuid S.r.l.
10. Lauria Antonio
11. Del Debbio S.p.A

12. San Colombano Costruzioni S.p.A.
13. Endiasfalti S.p.A.
14. Cafissi Alvaro S.r.l.
15. Restruture S.r.l.
16. Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.A.
17. CEMES S.p.A.
18. Ente Scuola Edile CPT della Provincia di Livorno
19. Ente Scuola Senese Edile
20. Ente Scuola edile CPT Provincia Pisa
21. Ente Scuola Edile CPT Lucca
22. Centro per la formazione e sicurezza in Edilizia Arezzo
23. Scuola Professionale Edile e CPT di Firenze
24. Scuola Edile Grossetana
25. Scuola per la formazione e sicurezza in edilizia provincia di Massa Carrara
26. Ente Scuola Edile e CPT della provincia di Pistoia
27. Ente F.S.C. Prato
28. Amplia S.p.A
29. CNR *(delibere della Giunta ATE e del CDA CNR effettuate, ma deve entrare come socio)*
30. Impresa edile Stradale Magini S.r.l.
31. Comune di Signa

I soggetti che vorranno aderire in qualità di Socio Fondatore dovranno essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 comma 4 della legge n. 99/2022.

Possono divenire Fondatori, a seguito di delibera adottata dall'Assemblea dei Partecipanti a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, soltanto le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti pubblici o privati anche non riconosciuti, le agenzie, le società di persone, in possesso dei requisiti di partecipazione, che contribuiscano al Fondo di dotazione o al Fondo di gestione della Fondazione secondo i criteri e nelle forme determinate negli articoli 4 e 5 del presente Statuto.

Tutti i soggetti Fondatori contribuiscono alla costituzione del patrimonio della Fondazione ITS Academy, anche attraverso risorse strutturali e strumentali.

Partecipanti

Alla Fondazione ITS *Academy* possono partecipare anche soggetti diversi dai soggetti Fondatori. Possono ottenere la qualifica di Partecipanti, a seguito di delibera del Consiglio di amministrazione, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti pubblici o privati anche non riconosciuti, le agenzie, le società di persone e le associazioni che contribuiscono agli scopi della Fondazione:

1. con conferimenti in denaro in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione;
2. con l'attribuzione di beni, materiali e immateriali, e servizi;
3. con attività professionali di particolare rilievo.

Possono essere ammessi con la qualifica di Partecipanti anche ulteriori soggetti il cui apporto venga considerato strategico per lo sviluppo delle attività e delle finalità della Fondazione.

2. Ai fini della semplificazione di funzionamento dell'Assemblea e dei processi decisionali, in caso di pluralità di partecipazioni omologhe, l'Assemblea dei Partecipanti può determinare, con Regolamento proposto dal Consiglio di Amministrazione, meccanismi di individuazione di rappresentanze unitarie delle diverse categorie di soggetti interessati, nonché la possibile suddivisione e il raggruppamento per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, alla qualità e alla quantità dell'apporto.

3. In relazione ai Soci Fondatori e ai Soci Partecipanti, l'Assemblea dei Partecipanti stabilisce, attraverso apposito Regolamento i requisiti di partecipazione, le modalità di verifica dei medesimi requisiti, con particolare riferimento al possesso di documentata esperienza nel campo dell'innovazione, acquisita soprattutto con la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di formazione, ricerca e sviluppo, la procedura di ammissione, i limiti e la natura dei rapporti tra i partecipanti nonché i diritti e gli obblighi ad essi connessi e le eventuali incompatibilità.

Art. 8 – Esclusione e recesso

1. L'Assemblea dei Partecipanti, su proposta del Consiglio di amministrazione, delibera, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, l'esclusione di Fondatori e Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui:

- a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- b) condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- a) estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;

- b) apertura di procedure di liquidazione;
- c) fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

2. I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'articolo 24 del Codice civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

I Fondatori possono, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

In caso di recesso o di esclusione di un Fondatore o Partecipante, la quota che questi ha versato non sarà restituita ma rimarrà a far parte del Fondo di dotazione della Fondazione.

3. Le quote derivanti dai versamenti effettuati che formeranno il Fondo di dotazione sono indivisibili e intrasmissibili.

Art. 9 - Organi della Fondazione

1. Gli organi della Fondazione sono:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- l'Assemblea dei Partecipanti
- il Comitato tecnico-scientifico;
- il Revisore dei conti.

Art. 10 – Presidente

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione e, di norma, è espressione delle imprese fondatrici e partecipanti alla Fondazione. Resta in carica per tre esercizi, e comunque, sino alla data dell'Assemblea dei Partecipanti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica ed è rieleggibile per un ulteriore mandato di tre esercizi.

2. Il Presidente presiede e convoca il Consiglio di amministrazione e l'Assemblea dei Partecipanti, e ne stabilisce l'ordine del giorno.

3. Il Presidente può essere revocato, per gravi motivi, dal Consiglio di Amministrazione che, su richiesta di un terzo dei suoi componenti o su proposta dell'Assemblea dei Partecipanti, decide con delibera adottata a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

4. Il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese, parti sociali ed altri organismi per instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività della Fondazione.

5. L'incarico di Presidente non dà luogo a compenso o rimborso di spese forfettarie, salvo il rimborso delle spese documentate effettivamente sostenute.

Art. 11 – Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è costituito da un minimo di cinque membri, incluso il Presidente. I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica tre esercizi e sino alla data dell'Assemblea dei Partecipanti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e sono rieleggibili per un ulteriore mandato di tre esercizi.

Fanno sempre e comunque parte del Consiglio di Amministrazione: un rappresentante di Ance Toscana, un rappresentante del sistema imprenditoriale di settore e un rappresentante del Comune di Livorno.

2. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi della Fondazione, esclusi soltanto quelli riservati dal presente Statuto all'Assemblea dei Partecipanti.

3. Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, svolge le seguenti funzioni:

- a) elegge al suo interno il Presidente della Fondazione e, su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti o su proposta dell'Assemblea dei Partecipanti, ne delibera la revoca, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, per gravi motivi;
- b) designa i componenti del Comitato Tecnico Scientifico;
- c) predisporre il budget e il bilancio di esercizio, secondo le disposizioni dell'articolo 2423 e seguenti del Codice civile, in quanto compatibili, da sottoporre all'Assemblea dei Partecipanti;
- d) esercita le attività previste dallo Statuto in merito all'ammissione di nuovi Partecipanti e alla verifica del possesso dei requisiti e propone all'Assemblea dei Partecipanti l'esclusione dei Fondatori e dei Partecipanti;
- e) approva il piano delle attività sulla base delle linee di indirizzo strategico definite dall'Assemblea dei Partecipanti;
- f) propone all'Assemblea lo schema di Regolamento di gestione e di funzionamento della Fondazione, nonché i requisiti di partecipazione, le modalità di verifica e la procedura di ammissione dei Soci;
- g) propone all'Assemblea dei Partecipanti il Regolamento di cui all'art. 12 comma 3;
- h) provvede alla nomina del Direttore della Fondazione sulla base di requisiti di comprovata esperienza e professionalità;
- i) istruisce e sottopone all'Assemblea le proposte di deliberazione delle materie di competenza dell'Assemblea dei Partecipanti

4. È compito del Consiglio di Amministrazione predisporre e conservare un Libro delle delibere, nonché dei verbali delle riunioni degli organi.

5. Qualora venissero a mancare uno o più membri della Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Partecipanti nomina il sostituto che rimarrà in carica fino alla scadenza del mandato del componente del Consiglio di Amministrazione sostituito.

6. L'Amministratore che rinuncia all'ufficio deve darne comunicazione scritta al

Consiglio di Amministrazione e al Revisore dei Conti.

7. Fatte salve le deliberazioni per le quali lo Statuto prevede quorum costitutivi rafforzati, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli aventi diritto di voto.

8. Fatte salve le deliberazioni per le quali lo Statuto prevede quorum deliberativi rafforzati, il Consiglio di Amministrazione adotta le delibere a maggioranza dei presenti.

9. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audio-conferenza o video-conferenza alle seguenti condizioni di cui si dà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi oggetto di verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

10. In caso di parità di voti, prevale la decisione del Presidente.

11. Il Consiglio di Amministrazione può delegare alcuni poteri a uno o più membri e può altresì rilasciare procure al Direttore Generale se nominato.

12. Il Consiglio di Amministrazione può delegare specifiche attribuzioni e/o competenze ad un Comitato Esecutivo, scelto tra i suoi membri, ad eccezione delle materie sopra indicate al comma 3, lettere a), c), d), e), e g).

13. La carica di Consigliere non dà luogo a compenso o rimborso di spese forfettarie, salvo il rimborso delle spese documentate effettivamente sostenute.

Art. 12 – Assemblea dei Partecipanti

1. L'Assemblea dei Partecipanti è composta da tutti i membri Fondatori e Partecipanti.

2. Nell'assemblea dei partecipanti:

- ad ogni Fondatore compete un diritto di voto;

- ad ogni Partecipante compete un diritto di voto, fermo restando che i diritti di voto complessivamente attribuiti ai Partecipanti non possono risultare superiori ad un terzo dei diritti di voto che competono complessivamente ai Fondatori. Nell'ipotesi in cui il numero dei Partecipanti sia superiore ad un terzo di quello dei Fondatori, ai singoli membri partecipanti competono i diritti di voto stabiliti dall'Assemblea all'atto dell'ammissione, determinati in misura tale da assicurare che i voti complessivamente attribuiti ai Partecipanti risultino non superiori al suddetto limite di un terzo dei voti spettanti ai membri Fondatori.

3. In caso di pluralità di partecipazioni omologhe, con apposito Regolamento proposto dal Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea determina meccanismi di individuazione di rappresentanze unitarie delle diverse categorie di soggetti interessati, nonché la possibile suddivisione e il raggruppamento per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, alla qualità e alla

quantità dell'apporto.

4. L'Assemblea dei Partecipanti decide sulle materie riservate alla sua competenza dal presente Statuto, e, in particolare, svolge le seguenti funzioni:

- a) stabilisce le linee generali delle attività della Fondazione per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 del presente Statuto;
- b) esercita le attività previste dallo Statuto in merito alla ammissione di nuovi Fondatori e alla esclusione dei Fondatori e dei Partecipanti;
- c) approva i Regolamenti che stabiliscono le modalità di gestione e funzionamento della Fondazione, i requisiti di partecipazione dei Soci Fondatori e dei Soci Partecipanti, le modalità di verifica e la procedura di ammissione, sulla base dello schema di Regolamento predisposto dal Consiglio di Amministrazione;
- d) approva il budget e il bilancio di esercizio predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
- e) delibera in ordine al patrimonio della Fondazione;
- f) può articolare proposte al Consiglio di Amministrazione sui programmi della Fondazione e/o specifiche iniziative per il perseguimento degli scopi della Fondazione;
- g) nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- h) nomina il Revisore dei Conti tra soggetti di comprovata qualificazione professionale e ne stabilisce il compenso. Su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ne delibera la revoca, per gravi violazioni di legge e di Statuto, a maggioranza assoluta degli aventi diritto di voto;
- i) delibera in merito alle modifiche del presente Statuto;
- j) delibera in merito allo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio.

5. Fatte salve le deliberazioni per le quali lo Statuto prevede dei *quorum* costitutivi rafforzati, l'Assemblea dei Soci Fondatori e dei Soci Partecipanti è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza degli aventi diritto di voto e in seconda convocazione e successive qualunque sia il numero degli intervenuti.

6. Fatte salve le deliberazioni per le quali lo Statuto prevede *quorum* deliberativi rafforzati, l'Assemblea dei Soci Fondatori e dei Soci Partecipanti adotta le delibere a maggioranza dei presenti.

7. Per le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, occorrono la presenza di almeno tre quarti degli aventi diritto al voto e il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

8. Per deliberare lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli aventi diritto al voto.

9. I Soci intervengono in Assemblea direttamente o per delega conferita ad altro componente. Ogni socio non può essere portatore di più di una delega.

10. Le riunioni dell'Assemblea si possono svolgere anche per audio-conferenza o video-conferenza alle seguenti condizioni di cui si dà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Art. 13 - Comitato tecnico-scientifico

1. Il Comitato tecnico-scientifico ha compiti di consulenza e formula proposte e pareri non vincolanti al Consiglio di Amministrazione per la programmazione, la realizzazione, il monitoraggio, la valutazione e il periodico aggiornamento dell'offerta formativa, nonché in favore della Fondazione per le altre attività realizzate dall'ITS ATE secondo la normativa vigente in materia.
2. I suoi componenti, nominati nel numero massimo stabilito dal Consiglio di amministrazione tra persone particolarmente qualificate nel settore d'interesse della Fondazione, restano in carica per un triennio. L'eventuale compenso, o rimborso spese, è determinato all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'incarico.
3. Il dirigente scolastico dell'istituto socio fondatore della Fondazione fa parte di diritto del Comitato tecnico-scientifico. Per l'esercizio e lo svolgimento di tali funzioni, il dirigente scolastico può delegare un docente di discipline tecnico-professionali del medesimo istituto. Tale delega non deve determinare oneri di sostituzione.
4. L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.
5. Le riunioni del Comitato si possono svolgere anche per video-conferenza o in modalità mista alle seguenti condizioni, di cui si dà atto nei relativi verbali:
 - che sia accertabile l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi oggetto di verbalizzazione;
 - che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.
6. Le deliberazioni del Comitato Tecnico Scientifico sono assunte con ~~almeno~~ la maggioranza dei componenti.
7. La carica di componente del Comitato Tecnico Scientifico non dà luogo a compenso o rimborso di spese forfettarie, salvo il rimborso delle spese documentate effettivamente sostenute.

Art. 14 - Revisore dei conti

1. Il Revisore dei Conti è nominato dall'Assemblea dei Partecipanti tra soggetti di comprovata qualificazione professionale. Resta in carica tre esercizi, e comunque sino alla data dell'Assemblea dei Partecipanti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica, e può essere riconfermato.

2. Non è revocabile, salvo che per gravi violazioni della legge e dello Statuto. Il provvedimento di revoca è adottato dall'Assemblea dei Partecipanti che, su richiesta di almeno un terzo dei componenti, decide a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

3. Il ruolo e i compiti del Revisore sono definiti in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

4. È organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di bilancio di esercizio, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

5. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Partecipanti.

Art. 15 – Direzione

1. Al fine di favorire la gestione ordinaria della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione può nominare, destituire e, quindi, sostituire un Direttore con compiti, su disposizione del Presidente, di coordinamento funzionale e organizzativo delle attività della Fondazione, e di esercizio delle funzioni eventualmente delegate dal Consiglio di Amministrazione.

2. Il Direttore partecipa alle riunioni degli Organi della Fondazione con funzione di segretario verbalizzante.

Art. 16 - Controllo sull'amministrazione della Fondazione

1. Il Prefetto della provincia in cui ha sede legale la Fondazione esercita il controllo sull'amministrazione dell'ente con i poteri previsti dal capo II, titolo II, libro I del Codice civile e, in particolare, dall'articolo 23, ultimo comma, e dagli articoli 25, 26, 27 e 28.

2. Al fine di rendere incisivo e concreto l'esercizio dei poteri di controllo, l'organo competente della Fondazione trasmette al Prefetto, entro quindici giorni dall'adozione, le delibere concernenti l'amministrazione della Fondazione.

3. L'annullamento delle delibere, nei casi previsti dall'articolo 25 del Codice Civile, può essere altresì chiesto, con documentata istanza indirizzata al Prefetto, da un terzo dei componenti dell'organo che abbia fatto constatare il proprio dissenso nel verbale di adozione della delibera.

4. Qualora le disposizioni contenute nell'atto di Fondazione non possano attuarsi, ovvero qualora gli amministratori non agiscano in conformità dello Statuto e dello scopo della Fondazione, ovvero commettano gravi e reiterate violazioni di legge, i competenti organi della Fondazione ovvero i componenti del Consiglio di amministrazione sono tenuti a dare tempestiva informazione al Prefetto, il quale, ove ricorrano i presupposti, provvede all'adozione degli atti previsti dall'articolo 25 del Codice Civile per assicurare il funzionamento dell'ente.

5. L'inosservanza degli obblighi di informazione e comunicazione al Prefetto, di cui ai commi 2 e 4, può essere valutata ai fini dell'adozione del provvedimento di scioglimento dell'amministrazione, di cui all'articolo 25 del Codice Civile.

Art. 17 - Scioglimento della Fondazione

1. I beni mobili e immobili derivanti dalla attività svolta dalla Fondazione che rimangono nel patrimonio della Fondazione stessa al termine della sua liquidazione, potranno essere devoluti a soggetti con finalità e caratteristiche analoghe alla Fondazione sulla base delle indicazioni ricevute dal Consiglio di Amministrazione.
2. I beni immobili, i beni mobili registrati, i beni mobili, i software e i beni immateriali, che restano dopo esaurita la liquidazione, acquistati dalla Fondazione prevalentemente con fondi, sovvenzioni, contributi, finanziamenti, o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità europee sono devoluti ad altre Fondazioni ITS *Academy* o, ove non possibile, in favore di altri enti pubblici con finalità formative.
3. I Fondatori possono richiedere lo scioglimento della Fondazione in caso di non operosità della medesima o di modifiche, anche di fatto, degli scopi per cui la Fondazione stessa è stata costituita.
4. Per l'esecuzione della liquidazione l'Assemblea dei Partecipanti nomina uno o più liquidatori.

Art. 18 – Strumenti deflattivi del contenzioso

1. Per le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, esecuzione e validità, deve esperirsi previamente un tentativo di composizione della controversia mediante ricorso alla mediazione finalizzata alla conciliazione, disciplinata dal decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28, o, in alternativa, per mezzo del procedimento di negoziazione assistita, previsto dal decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 novembre 2014, n. 162.

Art. 19 - Clausola arbitrale

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 17 del presente Statuto, e in via ad esso subordinata in caso di tentativo infruttuoso degli strumenti deflattivi del contenzioso da esso richiamati o nel caso in cui essi non siano esperibili, tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, esecuzione e validità, saranno deferite ad un collegio arbitrale di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte e il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due arbitri.
2. In caso di disaccordo il Presidente sarà scelto dal Presidente del Tribunale di Livorno al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale arbitro non designato dalle due parti.

Art. 20 - Clausola di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto e dall'atto costitutivo si applicano gli articoli 14 e seguenti del Codice civile e le altre norme vigenti.

Nuovo Atto costitutivo del Teaching and Learning Center - TLC

Art.1 - Costituzione e denominazione

1. E' costituito, ai sensi dell'art. 36 dello Statuto dell'Università degli studi di Firenze, il Centro di servizi "Teaching and Learning Center - TLC" dell'Università degli Studi di Firenze. Il Centro, si configura quale Centro di Servizio di Ateneo.
2. Quale articolazione interna del Centro è costituita la sezione denominata "Centro multidisciplinare Percorsi universitari di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado", ai sensi di quanto previsto dal DPCM del 04.08.2023, art. 5, comma 2, lettera *a*.

Art. 2 – Finalità e obiettivi

1. Il TLC-UNIFI viene istituito per dare supporto ai docenti nella loro azione professionale, promuovendo la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi e di ricerche nell'ambito della didattica universitaria e della formazione dei docenti.
2. La mission del Centro è quella di promuovere la formazione dei docenti a partire dalle più avanzate ricerche in campo educativo e didattico-disciplinare nella direzione di percorsi formativi incentrati sullo studente, innovativi, basati sull'evidenza scientifica, di carattere internazionale, equi ed inclusivi.
3. In particolare le attività del Centro riguarderanno l'erogazione di servizi atti a:
 - a) promuovere programmi di formazione destinati ai docenti, dottorandi e personale coinvolto nella didattica;
 - b) promuovere programmi di formazione e di innovazione della didattica in collaborazione con i servizi informatici di ateneo e in relazione alle priorità progettuali dell'Ateneo;
 - c) promuovere attività di formazione in continuità tra docenti delle scuole secondarie e università (Progetti con scuole e reti di scuole del territorio, con il Ministero dell'Istruzione, USR Toscana Piano Lauree Scientifiche, Programmi di orientamento e tutorato, ecc.);
 - d) promuovere attività di formazione sulle competenze trasversali destinate agli studenti tutor della didattica, ai dottorandi, al personale docente e ricercatore;
 - e) fornire servizi di valutazione e certificazione delle competenze in una prospettiva di apprendimento permanente;
 - f) progettare e implementare azioni di ricerca nell'ambito della didattica universitaria e della formazione dei docenti;
 - g) costruire e partecipare a reti di ricerca nazionali e internazionali sui temi della didattica universitaria e della formazione dei docenti;
 - h) Progettare e gestire tutte le attività relative ai percorsi universitari e accademici di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 del presente atto e in conformità con quanto previsto dal DPCM del 04.08.2023, art. 5, comma 2, lettera *a*, recante "Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza» e norme ad esso collegate.

Art. 3 - Risorse umane, finanziarie e strutturali

1. Le risorse umane, strutturali e strumentali per l'attività del Centro sono messe a disposizione dall'Ateneo; le risorse strutturali per l'attività didattica, ivi compreso il personale tecnico ed amministrativo, saranno resi disponibili, dall'Ateneo – Area Servizi alla Didattica - , con la collaborazione, oltre che dal Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI), anche dagli altri dipartimenti che parteciperanno alle attività del Centro, in misura commisurata con l'apporto che gli stessi forniranno alla erogazione dei servizi del Centro.
2. Le risorse strutturali, strumentali e di personale potranno essere aumentate a fronte della richiesta di attività del Centro in favore di terzi, quali altre Università, Istituzioni o Enti pubblici o privati e sulla base di adeguati finanziamenti ricevuti per programmi di ricerca o formazione realizzati dal Centro.
3. Il costituendo Centro erogherà servizi a supporto di attività di ricerca educativa e didattica, formazione ed informazione secondo programmi e progetti la cui fattibilità e sostenibilità sono valutate sulla base delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il Centro.
4. Il Centro, per il tramite della propria sezione "*Centro multidisciplinare Percorsi universitari di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado*", erogherà tutti i servizi a supporto del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui all'art. 2 comma 3 lett. h) del presente atto.
5. Il Centro si doterà di sistemi di autovalutazione nonché di strumenti di rilevazione analitico gestionale ed economico patrimoniale.
6. In fase di prima costituzione sono coinvolti nelle attività del Centro, ad eccezione di quelle previste dall'art. 2 comma 3(punto h), i seguenti docenti: Prof. Gianfranco Bandini, Prof. Francesca Bracci, Prof. Davide Capperucci, Prof. Pietro Causarano, Prof. Fernando Cioni, Prof.ssa Enrica Ciucci, Dott. Cosimo Di Bari, Prof.ssa Annamaria Di Fabio, Dott.ssa Francesca Ditifeci, Dott.ssa Sabina Falconi, Prof. Giuliano Franceschini, Prof.ssa Daniela Frison, Dott.ssa Glenda Galeotti, Prof.ssa Silvia Guetta, Prof. Emiliano Macinai, Prof.ssa Maria Rita Mancaniello, Prof. Marco Meli, Dott.ssa Ilaria Moschini, Prof.ssa Ilaria Natali, Prof.ssa Annalaura Nocentini, Prof. Carlo Odoardi, Prof. Stefano Oliviero, Prof.ssa Donatella Pallotti, Prof.ssa Chiara Pecini, Dott.ssa Marianna Piccioli, Dott.ssa Simona Agnese Porro, Prof.ssa Christina Muriel Samson, Prof.ssa Immaculada Concepcion Solis Garcia, Prof.ssa Rita Svandrlik, Prof. Christina Tarchi e Prof. Fabio, tutti afferenti al Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI).
7. Sono inoltre coinvolti nelle attività del centro di cui all'art. 2 comma 3 punto h) il coordinatore della Giunta della Sezione del centro e i direttori dei percorsi formativi di cui all'art. 4, comma 4, lettera c) del DPCM 4 agosto 2023.
8. Successivamente potranno partecipare alle attività del centro professori e ricercatori che ne facciano richiesta al Presidente del Centro. L'adesione sarà soggetta a deliberazione del Consiglio del Centro.

Art. 4 – Organi

1. Gli Organi del Centro sono il Presidente, il Consiglio Direttivo
2. E' costituita una sotto-articolazione del centro denominata Sezione "*Percorsi universitari di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado*", avente come organi propri il Presidente della Sezione, il Consiglio Direttivo della Sezione e la Giunta della Sezione.

Art. 5 – Presidente

1. Il Presidente dura in carica quattro anni, è rinnovabile una sola volta consecutivamente e deve assicurare un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato, prima del collocamento a riposo.
2. Il Presidente è nominato con decreto rettorale fra i professori di ruolo e i ricercatori dell'Università di Firenze di adeguata competenza ed esperienza didattica e scientifica, su proposta del Rettore, approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.
3. Il Presidente può nominare fra i membri del Consiglio Direttivo del Centro un Vice-Presidente che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di impedimento o di assenza.
4. Il Presidente ha i seguenti compiti:
 - a) rappresenta il Centro, nei limiti dell'autonomia ad esso attribuita, e ne promuove e coordina le attività istituzionali;
 - b) convoca e presiede il Consiglio e la Giunta e cura, coadiuvato dal Responsabile Amministrativo, l'esecuzione delle relative deliberazioni;
 - c) vigila sul funzionamento delle strutture e dei servizi al fine di assicurare il buon andamento delle attività e l'individuazione delle responsabilità;
 - d) presenta all'approvazione del Consiglio del Centro, tenendo conto dei criteri generali dettati dal Consiglio stesso, la relazione sull'attività svolta, i risultati ottenuti e la relazione programmatica e ne cura la successiva trasmissione al Rettore;
 - e) presenta al Consiglio la proposta di tariffario relativa allo svolgimento dei servizi a beneficio delle strutture dell'Ateneo e degli altri enti afferenti e dei servizi effettuati in conto terzi e le trasmette alla Struttura a cui afferisce, per l'approvazione;
 - f) adotta atti di competenza del Consiglio che siano urgenti e indifferibili, con espressa e puntuale indicazione dei motivi di urgenza e di indifferibilità, riferendone al Consiglio per la ratifica nella seduta immediatamente successiva;
 - g) rappresenta il Centro all'interno del comitato di coordinamento della Piattaforma, nel caso di adesione a essa;
 - h) è consegnatario dei beni mobili del Centro;

- i) assume le funzioni di Dirigente e responsabile dell'attività da svolgersi ai fini della tutela della salute e della sicurezza del personale durante il lavoro in applicazione della normativa vigente in materia ed è responsabile dei servizi ai fini della protezione dei dati Personali ai sensi del GDPR;
- j) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalle leggi vigenti, dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dal protocollo d'intesa con la struttura di afferenza.

Art. 6 - Consiglio direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, da n. 10 membri professori e ricercatori competenti nelle materie di cui alla missione del Centro, designati con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore, da un rappresentante eletto da e tra il personale tecnico amministrativo, qualora presente, e da almeno un rappresentante degli studenti eletto da e tra i rappresentanti degli studenti eletti negli organi centrali di ateneo. Fanno parte del Consiglio Direttivo anche il Responsabile Amministrativo ed il Direttore Tecnico del Centro.

2. Al Consiglio direttivo spettano in via esclusiva le competenze relative alle attività di cui agli obiettivi previsti all'art.2 comma 3 punti da a) a g) del presente atto.

3. Il Consiglio:

- a) delibera sugli aspetti generali politico-organizzativi e su quelli scientifico-didattici di pertinenza del Centro;
- b) prospetta le esigenze di personale tecnico-amministrativo necessario al funzionamento del Centro;
- c) delibera la proposta di regolamento interno del Centro;
- d) approva la relazione sull'attività svolta, i risultati ottenuti e la relazione programmatica presentata dal Presidente;
- e) propone alla struttura afferente per ciascun esercizio, i documenti e gli atti previsti dal ciclo di bilancio in fase preventiva, nel corso dell'esercizio ed in sede consuntiva, così come definiti dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- f) approva la proposta di tariffario relativa allo svolgimento dei servizi a beneficio delle strutture dell'Ateneo e degli altri enti afferenti e dei servizi effettuati in conto terzi secondo quanto previsto dal Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da terzi;
- g) delibera tutte le iniziative che valgano a migliorare l'attività del Centro e si esprime in tutti i casi previsti dal presente regolamento ovvero quando ne sia espressamente richiesto il parere;
- h) propone l'approvazione di accordi, convenzioni e contratti alla struttura amministrativa a cui afferisce;
- i) propone, per l'approvazione alla struttura di amministrativa a cui afferisce la presentazione e/o la partecipazione a progetti di ricerca e la richiesta di finanziamenti e contributi;
- j) esercita ogni altra attribuzione gli sia demandata dal protocollo d'intesa stipulato con la struttura alla quale il Centro afferisce.

Art. 7 - Sezione

1. Alla Sezione denominata “Centro multidisciplinare Percorsi universitari di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado” spettano in via esclusiva le competenze relative alle attività di cui all’art.2 comma 3 punto h) del presente atto nell’ambito di quanto previsto dal precedente art. 1 comma 2 ed in conformità con quanto previsto dal DPCM del 04.08.2023, art. 5, comma 2, lettera *a*.
2. Alla sezione partecipano tutti i docenti e ricercatori coinvolti nelle attività del centro di cui all’art. 2 comma 3 punto h).
3. Sono organi della Sezione il Consiglio Direttivo della sezione e la Giunta della sezione.
4. Il Consiglio Direttivo della Sezione è composto, dal Presidente del Centro, dai membri della Giunta della Sezione e da un dirigente tecnico, dirigente scolastico o docente nominato dall’Ufficio Scolastico Regionale della Toscana. Il Consiglio ha potere deliberante in via esclusiva per le competenze relative alle attività di cui all’art. 2 comma 3 punto h del presente atto e risponde alle funzioni previste dall’art. 5 del DPCM del 04.08.2023.
5. Il Consiglio Direttivo della Sezione è presieduto dal Presidente del Centro, che può delegare a rappresentarlo il Coordinatore della Giunta della Sezione.
6. La Giunta della sezione è composta dal Coordinatore della Giunta, nominato dal Rettore, e dai direttori dei percorsi formativi di cui all’art. 4 comma 4, lettera c) del DPCM 4 agosto 2023. La Giunta svolge una funzione consultiva e propositiva nei confronti del Consiglio Direttivo della Sezione, per le tematiche di competenza, anche riguardo agli aspetti organizzativi delle attività.
7. In conformità al DPCM, art. 5, comma 2, lettera *b*, e comma 4, ogni percorso di formazione iniziale forma un proprio consiglio didattico, del quale sono componenti i docenti (inclusi i docenti a contratto) che insegnano all’interno di tale percorso, i tutor coordinatori del tirocinio e un rappresentante degli studenti.

Art. 8– Sede, locali ed attrezzature

1. La sede amministrativa del Centro è presso l’Amministrazione Centrale dell’Ateneo – Area Servizi alla didattica- Piazza S. Marco n. 4, cui è demandata la gestione amministrativa e contabile del Centro.
2. I locali assegnati al Centro sono individuati in Via Laura, 48 - terzo piano, stanza 309 presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI).

Art. 9– Direttore tecnico

1. Si prevede la presenza di un Direttore tecnico per il Centro.

2. Il Direttore tecnico è nominato dal Direttore generale, su proposta del Consiglio del Centro, fra il personale di ruolo dell'Università degli Studi di Firenze appartenente all'area tecnica in possesso di comprovati e adeguati requisiti tecnico-professionali adeguati rispetto alle funzioni che gli vengono attribuite.

3. Ove tali particolari esperienze e professionalità non siano rinvenibili all'interno dell'Ateneo, l'incarico di Direttore tecnico può essere affidato, tramite selezione pubblica, a soggetti esterni, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato.

4. L'incarico di Direttore tecnico è attribuito per la durata di quattro anni e può essere rinnovato.

5. Il Direttore tecnico:

- a) fa parte del Consiglio del Centro;
- b) è responsabile del funzionamento tecnico del Centro e sovrintende, in conformità alle deliberazioni del Consiglio e del Centro e della Giunta della sezione, ai relativi servizi;
- c) coordina le attività del personale tecnico in servizio presso il Centro, nel quadro degli obiettivi generali fissati dal Consiglio e dalla Giunta;
- d) assume la responsabilità degli impianti e laboratori del Centro o in uso al Centro;
- e) propone l'aggiornamento tecnologico del Centro e collabora alla predisposizione del piano e dei programmi di sviluppo da sottoporre all'approvazione del Consiglio e della Giunta;
- f) promuove l'aggiornamento del personale tecnico in servizio presso il Centro, anche in coordinamento con le iniziative di formazione e di aggiornamento promosse nell'ambito dell'Ateneo.

Art. 10 - Finanziamenti e gestione amministrativo contabile

1. Il Centro non ha autonomia gestionale. Ai fini della gestione amministrativa e finanziaria il Centro afferisce alla struttura amministrativa centrale di Ateneo.

2. Al Centro, nell'ambito del centro di responsabilità a cui afferisce, è delegata una forma di parziale autonomia negoziale. La delega comporta la capacità di esprimere all'esterno la volontà dell'ente mediante la contrazione di rapporti obbligatori attivi fino ad un importo di euro 139.000,00 e rapporti obbligatori passivi fino ad un importo di euro 139.000,00. A tal fine l'Amministrazione Centrale ed il Centro possono stipulare un apposito protocollo volto a dettagliare il contenuto della suddetta autonomia delegata e di altre eventuali estensioni della stessa, e le forme del suo esercizio.

3. Per le attività di competenza alla Sezione è delegata potestà decisionale da esercitare esclusivamente nell'ambito di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 del presente atto e in conformità con quanto previsto dal DPCM del 04.08.2023, art. 5, comma 2, lettera *a*.

3. Per tutto quanto non oggetto della delega di cui ai punti precedenti, all'Amministrazione Centrale compete il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile delle attività del Centro, garantendo il rispetto delle norme e del Regolamento per l'amministrazione, finanza e contabilità dell'Università. Per le attività delegate l'Amministrazione delegante vigila sulla loro attuazione.

4. L'Amministrazione Centrale assicura l'unicità della gestione, inserisce nel proprio documento programmatico di spesa annuale e triennale e nel report analitico di fine esercizio la documentazione relativa trasmessa dal Direttore del Centro che viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

5. Il Direttore generale può nominare un Responsabile amministrativo delegato alle attività di supporto ed esecutive, nonché a quanto previsto al comma 4.

6. La documentazione riferibile agli atti assunti nell'esercizio dell'autonomia del Centro, non oggetto di delega, ai sensi del comma 2, è tempestivamente trasmessa dal Responsabile amministrativo all'Amministrazione Centrale, per la sottoposizione al Consiglio di Amministrazione.

7. Il funzionamento del Centro è assicurato dalla dotazione ordinaria assegnata dal Consiglio di Amministrazione, oltre che da eventuali entrate proprie.

Art. 11 - Responsabile amministrativo

1. Le funzioni di Responsabile amministrativo del Centro sono svolte dal Direttore Generale o da un suo delegato.

2. Al fine di garantire razionalità ed efficienza operativa, il Responsabile amministrativo del Centro adotta, ove del caso su delega del Direttore generale e dei Dirigenti di area, tutti gli atti, ivi compresi quelli che impegnano il Centro verso l'esterno, e i provvedimenti amministrativi relativi ai compiti cui è preposto.

3. Il Responsabile amministrativo è componente del Consiglio direttivo e partecipa alle sedute dello stesso.

4. Il Responsabile amministrativo partecipa in qualità di segretario verbalizzante alle sedute della Giunta.

Art. 12 – Personale

1. Il personale del Centro è costituito dal personale tecnico e amministrativo di ruolo delle varie aree funzionali necessario per il funzionamento del Centro stesso.

2. Possono concorrere alle attività del Centro, nel rispetto delle norme vigenti e dei regolamenti di Ateneo, anche:

- a) professori e ricercatori dell'Università di Firenze autorizzati dal Direttore della struttura di afferenza, o dal Rettore, a contribuire alle attività del Centro;
- b) personale a contratto a tempo determinato e indeterminato;
- c) personale distaccato da Enti pubblici e privati;
- d) personale con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa e contratti di lavoro interinale;
- e) assegnisti di ricerca, borsisti di studio, specializzandi e dottorandi di ricerca;
- f) laureandi di corsi di studio e studenti di corsi di master e di perfezionamento;
- g) visiting professors e visiting researchers.

Art. 13 – Valutazione

1. Ogni anno il Centro invia al Rettore e al Nucleo di valutazione una dettagliata relazione sull'attività svolta, l'illustrazione dei risultati ottenuti e delle risultanze contabili e la relazione programmatica.

2. Su richiesta del Rettore, il Presidente può svolgere una comunicazione sulla relazione al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione.

Art. 14- Disattivazione del Centro

1. Il Centro può essere disattivato quando:

- a) vengano meno o non si raggiungano le finalità e gli obiettivi posti alla base della costituzione del Centro;
- b) vengano meno i presupposti di un'organizzazione efficiente, efficace ed economica.

2. Al fine di verificare se sussistono le condizioni di cui al comma precedente, il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione si avvalgono delle relazioni trasmesse dal Nucleo di valutazione.

3. La disattivazione del Centro avviene mediante decreto del Rettore, previa delibera conformi del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione.

Art. 15 – Norma Transitoria

1. L'afferenza della gestione del Centro TLC all'Amministrazione centrale dell'Ateneo è disposta dal Direttore generale dell'Università degli Studi di Firenze all'esito delle azioni organizzative preliminari volte ad assicurare la presa in carico dell'amministrazione dello stesso Centro. Fino all'adozione di tali determinazioni il Centro mantiene l'assetto gestionale vigente.

Proposta di rinnovo del Centro di Ricerca: **Centro Interdipartimentale per lo Studio di Dinamiche Complesse**

a. La denominazione del Centro:

Centro Interdipartimentale per lo Studio di Dinamiche Complesse

Acronimo: **CSDC**

b. Le finalità del Centro, che dovranno chiaramente mostrare complementarità ed escludere sovrapposizione o concorrenza con quelle dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Firenze:

Il centro CSDC si propone di portare avanti le attività di ricerca interdisciplinari del centro con lo stesso nome che ha cessato le sue attività nel 2023, con un accento più marcato sulle applicazioni dei risultati degli studi, pur continuando a essere focalizzato sulla ricerca di base. Le attività del CSDC sono prettamente interdisciplinari, comprendendo la fisica, matematica, chimica, biologia, medicina, informatica e ingegneria dell'informazione, ingegneria dell'ambiente e del territorio, psicologia e scienze cognitive, economia.

c. Le risorse necessarie per il funzionamento del Centro, garantite dai Dipartimenti proponenti:

Prelievo sui fondi di ricerca di progetti gestiti dal Centro, integrati dalle risorse raccolte da enti pubblici e privati tramite bandi e convenzioni.

d. Il Dipartimento di afferenza al quale è demandata la gestione amministrativa del Centro:

Dipartimento di Fisica e Astronomia (FISICA)

e. I nominativi dei professori e ricercatori di ruolo afferenti ai Dipartimenti proponenti che aderiscono al Centro:

Annarosa Arcangeli (DMSC)

Roberto Arrighi (NEUROFARBA)

Franco Bagnoli (FISICA)

Leonardo Bargigli (DISEI)

Luigi Barletti (DMAI)

Michele Basso (DINFO)

Pasquale Bianco (BIO)

Leonardo Boncinelli (DISEI)

Lorenzo Buffoni (FISICA)

Gianni Cardini (DICUS)

David Charles Burr (NEUROFARBA)

Lorenzo Cappietti (DICEA)

Lapo Casetti (FISICA)

Duccio Cavalieri (BIO)

Luca Giuseppe Celardo (FISICA)
Domenico Colucci (DISEI)
Tiziano Distefano (DISEI)
Raffaele Marino (FISICA)
Maria Michela Del Viva (NEUROFARBA)
Duccio Fanelli (FISICA)
Marco Fondi (BIO)
Giorgio Gronchi (NEUROFARBA)
Andrea Guazzini (FORLILPSI)
Gianluca Iannucci (DISEI)
Giacomo Innocenti (DINFO)
Elena Lastraioli (DMSC)
Maria Elvira Mancino (DISEI)
Alessio Mengoni (BIO)
Marco Pagliai (DICUS)
Jacopo Parravicini (FISICA)
Chiara Pecini (FORLILPSI)
Francesco Piazza (FISICA)
Piero Procacci (DICUS)
Massimo Reconditi (DMSC)
Giorgio Ricchiuti (DISEI)
Stefania Righi (NEUROFARBA)
Giacomo Santini (BIO)
Giacomo Scandolo (DISEI)
Christian Tarchi (FORLILPSI)
Vincenzo Valori (DISEI)

f. I nominativi delle unità di personale tecnico coinvolte nell'attività del Centro:

Data la natura del Centro, non è richiesto il supporto di alcuna unità di personale tecnico.

Tuttavia, le attività di divulgazione e public engagement verranno effettuate in sinergia con i dipartimenti interessati, per il dipartimento di Fisica e Astronomia il referente tecnico è Giovanna Pacini.

g. La sede amministrativa del Centro, con puntuale individuazione di tutti i locali a mezzo di apposita planimetria allegata:

Il centro, non avendo autonomia amministrativa, ha come sede amministrativa la segreteria del dipartimento di Fisica e Astronomia. Il centro utilizzerà gli studi collettivi numero 225 e 226 del dipartimento di Fisica e Astronomia, le postazioni in queste sale vengono usate dai ricercatori, postdoc, assegnisti che abbiano necessità di collaborare insieme. Nel caso di riunioni, vengono utilizzate le aule o sale riunioni disponibili nel dipartimento. Tali collaborazioni possono altresì utilizzare studi e aule di altri dipartimenti, a seconda della necessità.

h. La durata prevista, comunque non superiore a 8 anni.

8 anni

Data: 9/2/2024

FIRMA (Franco Bagnoli)

Franco Bagnoli.

Statuto del Centro di Ricerca **Centro Interdipartimentale per lo Studio di Dinamiche Complesse (CSDC)**

Soggetti Proponenti:

- Dipartimento di Fisica e Astronomia (FISICA)
- Dipartimento di Biologia (BIO)
- Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" (DICUS)
- Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)
- Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)
- Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)
- Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)
- Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)
- Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)
- Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)

ART. 1 Costituzione

1. Ai sensi dell'art. 34 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, è costituito il Centro di Ricerca **Centro Interdipartimentale per lo Studio di Dinamiche Complesse (CSDC)** per promuovere e coordinare la ricerca, la didattica e la terza missione in tema di ricerca di base e applicazioni dei sistemi complessi.

Il Centro è costituito per iniziativa dai dipartimenti:

- Fisica e Astronomia;
- Biologia;
- Chimica "Ugo Schiff",
- Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia;
- Ingegneria Civile e Ambientale;
- Ingegneria dell'Informazione;
- Matematica e Informatica "Ulisse Dini";
- Medicina Sperimentale e Clinica;
- Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino;
- Scienze per l'Economia e l'Impresa.

2. Il CSDC costituisce un rinnovo del precedente centro con lo stesso nome, che è stato in attività fino al 2023 e che ha ottenuto una positiva valutazione da parte del Nucleo di Valutazione e intendere estendere le finalità del precedente centro seguendo i consigli ricevuti, ovvero cercando di ampliare le interazioni interdisciplinari tra i membri afferenti, partecipando maggiormente a bandi competitivi, estendendo quindi l'attività alle applicazioni dei sistemi complessi e continuando a svolgere attività di formazione, divulgazione e public engagement. I dipartimenti di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino e di Scienze per l'Economia e l'Impresa afferiscono al centro in occasione del suo rinnovo.

3. Il Centro si attiene alle norme per i Centri di Ricerca.

ART. 2. Finalità del Centro

1. Le finalità del centro sono relative alla creazione ed approfondimento di una serie di competenze per:

a. [Ricerca e applicazioni] Promuovere ed effettuare ricerche di base sui sistemi complessi, ovvero tutti quei sistemi il cui comportamento non è facilmente prevedibile e/o riconducibile alla sovrapposizione dell'attività delle singole parti costituenti. Tali ricerche sfruttano e contribuiscono alle conoscenze su sistemi caotici e nonlineari, sistemi estesi, sistemi disordinati, processi stocastici, fisica statistica. Questo tipo di sistemi si ritrova facilmente in problemi che spaziano dalla fisica alla medicina, ingegneria, biologia, scienza dell'informazione, economia e scienze cognitive. Uno degli scopi principali del centro è quello di promuovere la ricerca e le applicazioni interdisciplinari in questi ed altri campi. Viceversa, spunti provenienti dai campi di ricerca applicata hanno più volte innescato delle ricerche di base estremamente interessanti e stimolanti.

b. [Didattica] Coordinare attività di didattica innovativa sui sistemi complessi e le loro applicazioni, con particolare enfasi sugli aspetti computazionali, ma cercando anche di comprendere la parte sperimentale, in collaborazione con vari laboratori dell'Università. Le attività del centro costituiscono un supporto e campo di applicazione per i corsi di laurea che vogliono trattare in dettaglio alcuni aspetti della complessità, come il curriculum in Fisica dei Sistemi Complessi del corso di laurea magistrale in Scienze Fisiche e Astrofisiche, il corso di laurea magistrale in Statistica e Data Science, il corso di laurea magistrale in Data Science, Calcolo Scientifico & Intelligenza Artificiale, il corso di laurea magistrale in Intelligenza Artificiale.

c. [Terza missione] Promuovere e sostenere le attività legate alla "terza missione" dell'Ateneo (public engagement, sostenibilità, trasferimento tecnologico) attraverso attività di divulgazione e di coinvolgimento della popolazione, incluse esperienze di "citizen science".

2. Il Centro svolge tutte le sue attività promuovendo una forte interdisciplinarietà, che porti al superamento dei confini disciplinari in favore di un approccio guidato dai problemi, con un carattere computazionale.

ART. 3. Organi

1. Sono organi del Centro: il Consiglio, il Comitato di Gestione, il Direttore.

2. Il Consiglio è l'organo di indirizzo dell'attività del Centro. Esso è formato da un rappresentante designato da ciascun Dipartimento afferente al Centro. Si riunisce almeno una volta l'anno per valutare le attività svolte, decidere le iniziative da promuovere, procedere a nomine ed elezioni; ove aderente sia un ente collettivo, partecipa al Consiglio il legale rappresentante o altra persona da questi designata.

3. Il Consiglio è convocato dal Direttore. La convocazione, contenente analitico ordine del giorno, è trasmessa agli aventi diritto per e-mail, almeno sette giorni prima della data prevista per la riunione. In caso d'urgenza, la convocazione può essere effettuata attraverso lettera, telegramma, fax o e-mail, che pervengano all'interessato almeno 24 ore prima della

data prevista per la riunione. Il Consiglio deve essere inoltre, con le medesime modalità, tempestivamente convocato dal Direttore su motivata richiesta scritta di almeno un terzo dei membri. In prima convocazione la seduta del Consiglio è valida se presente la metà più uno degli aventi diritto; in seconda convocazione la seduta del Consiglio è valida se è presente almeno un terzo dei suoi componenti. A tal fine si scorporano gli assenti che avranno preventivamente inviato giustificazione scritta. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti salvi i casi specificamente previsti dal presente Statuto; il voto è palese. Delle riunioni del Consiglio è redatto un verbale che verrà conservato agli atti del Centro.

4. Il Direttore è eletto, con voto a scrutinio palese, tra i professori Universitari di ruolo (I fascia o II fascia) facenti parte del Consiglio ed è nominato con Decreto Rettorale. L'elezione è a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto; nel caso in cui nella prima votazione nessun candidato raggiunga tale quorum, si procede a una successiva votazione di ballottaggio tra i due candidati che abbiano ricevuto il maggior numero di voti.

5. Il Direttore:

- (a) promuove le attività e cura l'esecuzione delle delibere consiliari;
- (b) propone all'approvazione del Consiglio eventuali regolamenti interni;
- (c) rappresenta il Centro nei rapporti esterni.

6. Il Direttore dura in carica tre anni accademici e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. Il professore ordinario con maggior anzianità di ruolo (Decano) indice l'elezione del Direttore. Nel caso in cui non ci siano professori ordinari afferenti, tale compito spetta al professore associato con maggiore anzianità di ruolo (Decano).

7. Il Direttore può designare tra i membri del Consiglio un Vicedirettore che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o d'impedimento. Qualora l'assenza o l'impedimento si protragga oltre tre mesi, il Direttore e il Vicedirettore decadono automaticamente alla scadenza del novantunesimo giorno e si dà luogo ad una nuova elezione da convocarsi dal Decano entro 10 giorni. Il Direttore può altresì designare uno o più membri del Consiglio che lo coadiuvano in alcune delle sue funzioni (vicedirettori); di ciò darà tempestiva informazione al Consiglio. Tra i membri del Consiglio, il Direttore può designare un segretario per la verbalizzazione delle riunioni.

8. Il Centro, su delibera del Consiglio, si organizza in sezioni, per ognuna delle quali è responsabile un membro del Centro eletto all'interno della sezione. Il Comitato di Gestione è formato dai responsabili di sezione; esso ha funzioni esecutive e organizzative ed è convocato dal Direttore che lo presiede.

ART. 4 - Durata

1. Il Centro ha durata di 8 anni, e viene rinnovato, previo parere positivo del Nucleo di Valutazione, tramite rinnovo.

ART. 5 - Adesioni

1. Al Centro possono aderire, previa motivata richiesta scritta da inoltrarsi al Consiglio, Dipartimenti, personale docente, ricercatore, tecnico-scientifico e tecnico- amministrativo

dell'Università degli Studi di Firenze; nonché studiosi, esperti, operatori e professionisti, anche in rappresentanza di istituti di ricerca, di associazioni professionali o di imprese, istituzioni pubbliche o private, italiane o straniere, che ne condividono le finalità e le attività.

2. Le richieste di adesione saranno prese in esame dal Consiglio e deliberate a maggioranza di voti degli aventi diritto nella prima seduta utile del Consiglio.

ART. 6 - Recesso

1. Gli aderenti che intendono recedere dal Centro presentano le proprie dimissioni al Consiglio con comunicazione scritta. Fermo restando l'adempimento delle obbligazioni assunte, le richieste di recesso saranno accolte dal Consiglio nella prima riunione utile.

ART. 7 - Risorse

1. Per il proprio funzionamento e per perseguire il proprio scopo, il Centro farà ricorso alle risorse che gli perverranno a qualunque titolo da enti pubblici e privati, soprattutto sulla base di bandi e convenzioni. Il funzionamento ordinario del Centro è assicurato da una quota, non superiore al 3%, dei fondi di ricerca di progetti che sono gestiti dal Centro medesimo. Il Centro inoltre beneficerà del supporto amministrativo e contabile fornito dal Dipartimento di Fisica e Astronomia.

2. La gestione dei fondi di pertinenza del Centro avverrà con la firma del Direttore del Centro e del responsabile dei progetti di ricerca.

ART. 8 - Modifiche

1. Le presenti norme potranno essere modificate dal Consiglio del Centro, con decisione presa a maggioranza degli aventi diritto al voto, in una riunione che indichi espressamente il punto all'ordine del giorno.

2. Su proposta di almeno un terzo della componente universitaria degli aderenti al Centro, il Consiglio del Centro, appositamente convocato e nella composizione riservata alla sola componente universitaria, potrà chiedere la trasformazione in Unità amministrativa in conformità dell'art. 34 comma 4 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze; ove tale richiesta sia recepita dai competenti Organi accademici, eventuali adesioni di terzi ai sensi dell'art. 5 risulteranno caducate di effetti a decorrere dalla data del decreto rettorale di approvazione, ferme comunque restando le obbligazioni pendenti. Delle modifiche sarà data comunicazione ai Consigli di Dipartimento di cui all'art. 1 ed agli Organi accademici per l'approvazione.

ART. 9 - Norme finali

1. Per quanto non previsto nel Regolamento, si applica lo Statuto dell'Università di Firenze, il Regolamento d'Ateneo e ogni ulteriore normativa

Indice

PREMESSA.....	3
SEGRETERIE E SPORTELLI A CUI RIVOLGERSI.....	4
1.6 Dottorato di ricerca.....	17
1.7 Scuole di specializzazione.....	17
1.8 Master di primo e secondo livello.....	18
1.9 Corsi di perfezionamento.....	18
1.10 Corsi di aggiornamento professionale.....	18
1.11 Formazione insegnanti.....	18
1.12 Erasmus italiano.....	18
Le informazioni relative ai programmi di mobilità per studio sul territorio nazionale per l'anno accademico 2024/2025 sono indicate nel bando di selezione, pubblicato sul sito di Ateneo.....	18
PARTE II – REGOLE PER GLI STUDENTI.....	19
SEZIONE 2 – DATE E SCADENZE.....	19
SEZIONE 3 – IMMATRICOLAZIONE AI CORSI DI STUDIO.....	23
3.1 Requisiti per l'immatricolazione ai corsi di laurea triennale e ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico.....	23
3.2 Requisiti per l'immatricolazione ai corsi di laurea magistrale.....	23
3.2.1 Presentazione della domanda di valutazione.....	23
3.3 Presentazione della domanda di immatricolazione ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale.....	24
3.4 Presentazione della domanda di immatricolazione ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale a numero programmato.....	26
3.5 Abbreviazione di carriera.....	26
3.6 Incompatibilità.....	27
SEZIONE 4 – STUDENTI EXTRA UNIONE EUROPEA.....	28
4.1 Prova di conoscenza della lingua italiana.....	28
4.2 Presentazione della domanda di immatricolazione ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale.....	29
4.3 Casi di equiparazione agli studenti dell'Unione europea.....	30
4.4 Incompatibilità.....	32
SEZIONE 5 – ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO.....	33
5.1 Iscrizione con esoneri (per ulteriori dettagli vedi sezione 13.5).....	33
5.2 Studenti prossimi alla laurea (laureandi).....	34
SEZIONE 6 – STUDENTI PART-TIME.....	35
SEZIONE 7 – REIMMATRICOLAZIONE DEGLI STUDENTI DECADUTI E RINUNCIATARI.....	36
7.1 Presentazione della domanda di reimmatricolazione a corsi di studio a numero programmato.....	36
7.2 Presentazione della domanda di reimmatricolazione a corsi di studio ad accesso libero.....	36
SEZIONE 8 – TRASFERIMENTI FRA ATENEI.....	38
8.1 Trasferimenti in ingresso.....	38
8.1.2 Presentazione della domanda di proseguimento agli studi.....	38
8.2 Trasferimenti in uscita.....	39
SEZIONE 9 – PASSAGGI DI CORSO.....	40
9.1 Presentazione della domanda di passaggio.....	40
9.2 Passaggi dai corsi di laurea triennale ai corsi di laurea magistrale.....	41
SEZIONE 10 – COMPATIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ, RINUNCIA AGLI STUDI, SOSPENSIONE E INTERRUZIONE DELLA CARRIERA.....	42
10.1 Compatibilità e incompatibilità tra corsi di studio/attività didattiche.....	42
10.1.1 Modalità di richiesta autorizzazione alla contemporanea iscrizione.....	43
10.2 Rinuncia agli studi.....	43
10.3 Sospensione della carriera.....	43
10.3.1 Come richiedere la sospensione della carriera.....	44
10.3.2 Riattivazione della carriera dopo la sospensione.....	44

10.4 Interruzione degli studi e ricongiungimento della carriera.....	45
10.4.1 Come ricongiungere la carriera interrotta.....	45
SEZIONE 11 – RICONOSCIMENTO DEI TITOLI ACCADEMICI ESTERI.....	46
11.1 Domanda di riconoscimento di un titolo accademico estero.....	46
11.1.1 Riconoscimento totale o parziale del titolo accademico estero.....	47
11.1.2 Proseguimento degli studi.....	47
SEZIONE 12 – ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI.....	49
12.1 Chi può iscriversi ai corsi singoli.....	49
12.2 Presentazione della domanda di iscrizione.....	49
12.3 Esami.....	51
12.4 Quota di iscrizione.....	51
12.5 Incompatibilità ed eccezioni.....	51
12.6 Iscrizione nel quadro di accordi di collaborazione culturale.....	51
12.6.1 Chi può iscriversi.....	51
12.6.2 Presentazione della domanda di iscrizione.....	51
12.6.3 Esami.....	52
PARTE III – TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI.....	53
SEZIONE 13 – TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI.....	53
13.1 Contributo onnicomprensivo annuale.....	53
13.1.1 Tasse universitarie per l'immatricolazione a tempo pieno.....	55
13.1.2 Tabella delle tasse universitarie per studenti iscritti a tempo pieno ad anni successivi al primo con valore ISEE compreso tra 0,00 e 30.000,00 €.....	57
13.1.3 Tabella delle tasse universitarie per studenti iscritti a tempo pieno ad anni successivi al primo con valore ISEE a partire da 30.000,01 €.....	58
13.1.4 Riduzione del contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti attivi negli studi con valore ISEE a partire da 30.000,01 €.....	60
13.1.5 Maggiorazioni del contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti non regolari con valore ISEE a partire da 40.000,01 €.....	60
13.1.6 Tasse universitarie per gli studenti part-time.....	60
13.1.7 Tasse universitarie per l'iscrizione alle scuole di specializzazione.....	61
13.2 Importo delle rate e scadenze.....	62
13.2.1 Prima rata delle tasse universitarie.....	62
13.2.2 Seconda rata delle tasse universitarie.....	63
13.3 Tabella riepilogativa dei costi aggiuntivi.....	64
13.4 ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario.....	65
13.4.1 Chi deve presentare l'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario.....	66
13.4.2 Come avvalersi dell'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario.....	67
13.4.3 Quale ISEE è necessario per l'anno accademico 2024/2025.....	67
13.4.4 Presentazione dell'ISEE.....	68
13.5 Esoneri parziali o totali dal pagamento delle tasse e dei contributi.....	69
13.6 Agevolazioni economiche per studenti iscritti a corsi di studio di aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario.....	71
13.7 Rimborsi tasse.....	72
13.8 Controlli.....	72
APPENDICE - TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI ALL'ESTERO.....	74

PREMESSA

Il Manifesto degli Studi contiene l'offerta formativa dell'Ateneo, le informazioni sui corsi di studio attivati nell'anno accademico 2024/2025, le principali scadenze e le modalità di immatricolazione e di iscrizione.

All'Università degli Studi di Firenze è possibile frequentare :

- corsi di laurea:
 - **triennale** (corsi di primo livello)
 - **magistrale a ciclo unico** (corsi a ciclo unico)
 - **magistrale** (corsi di secondo livello)che possono essere:
 - ad accesso libero (non è previsto alcun limite di posti)
 - a numero programmato a livello nazionale con test di ammissione
 - a numero programmato a livello locale con test di ammissione
- dottorati di ricerca
- scuole di specializzazione
- master di I e II livello
- corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale
- corsi per la formazione degli insegnanti.

Prima di **immatricolarsi a corsi di laurea triennale** e a **corsi di laurea magistrale a ciclo unico a numero programmato** lo studente deve superare una prova di ammissione che si svolge secondo le modalità descritte nei bandi di concorso.

La prova di ammissione per i corsi a numero programmato **vale anche come prova di verifica delle conoscenze in ingresso, salvo diversa indicazione riportata nei bandi.**

La **prova di verifica delle conoscenze in ingresso** è prevista per i corsi di laurea triennale e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero e può essere sostenuta prima o dopo l'immatricolazione; riguarda le conoscenze di base utili per una regolare progressione di carriera ed è differenziata nei diversi corsi di laurea.

Ciascun corso di laurea stabilisce i criteri con i quali la prova si intende superata e i criteri che assegnano allo studente eventuali **obblighi formativi aggiuntivi** (OFA) che di norma devono essere assolti entro il primo anno.

Prima di immatricolarsi a un corso di laurea magistrale lo studente deve dimostrare di avere un'adeguata preparazione e i requisiti curriculari per l'accesso, come stabilito dal Regolamento didattico del corso di studi.

Tutte le **informazioni** sulla **prova di verifica delle conoscenze in ingresso**, sulla **prova di ammissione** e sulle **modalità di verifica dei requisiti curriculari** sono pubblicate **nel sito della Scuola** a cui afferisce il corso di studio (www.unifi.it/scuole).

Alcuni corsi di laurea possono rilasciare il **titolo congiunto (Joint degree)** o il **doppio titolo (Double degree)** nell'ambito di Progetti di internazionalizzazione con università straniere ([www.unifi.it/corsi internazionali](http://www.unifi.it/corsi_internazionali)). Il numero di posti disponibili (contingente) è stabilito dagli accordi con le università partner. Le informazioni sull'accesso e sulla didattica sono pubblicate nei siti delle Scuole (<http://www.unifi.it/scuole>).

SEGRETERIE E SPORTELLI A CUI RIVOLGERSI

- **Segreterie studenti** per informazioni che riguardano la gestione amministrativa della carriera dello studente, come immatricolazioni e iscrizioni, tasse universitarie, passaggi e trasferimenti, sospensioni di carriera, rilascio certificazioni e Diploma Supplement (Segreterie studenti).
- **Sportello Procedure selettive** per informazioni relative alle selezioni per l'accesso ai corsi di studio a numero programmato nazionale e locale e alle scuole di specializzazione dell'area medica e non medica (Procedure selettive).
- **Segreterie didattiche delle Scuole** per informazioni che riguardano il percorso formativo dello studente, come prova di verifica delle conoscenze in ingresso e obblighi formativi aggiuntivi (OFA), domande di valutazione per l'accesso alla laurea magistrale, calendario e orari delle lezioni, appelli d'esame, piano di studio, tirocini e riconoscimento delle attività formative, appelli degli esami di laurea (Segreterie didattiche).
- **Sportello di accoglienza e orientamento** per l'orientamento nella scelta del corso di studio, e il supporto durante il percorso accademico. Fornisce prime informazioni di carattere amministrativo guidando gli studenti verso le strutture competenti (Sportello di accoglienza e orientamento).
- **Contact Center** per informazioni su scadenze, ISEE, tasse, immatricolazioni corsi non a numero programmato e servizi online erogati attraverso il sistema GCS – Gestione Carriere Studenti (Contact center).
- **Post Laurea** per informazioni sull'offerta post-laurea: master, corsi di perfezionamento, corsi di aggiornamento professionale, scuole di specializzazione, esami di stato, percorsi per la formazione degli insegnanti e degli educatori (https://www.unifi.it/p567.html#post_laurea).
- **Dottorato di ricerca** per informazioni che riguardano la gestione delle carriere dei dottorandi (Ufficio Dottorato di Ricerca).
- **Welcome Service** per il supporto agli ospiti internazionali nella ricerca di un alloggio in città (Welcome Service).
- **International Desk** per l'accoglienza di studenti internazionali, pareri in merito all'immatricolazione degli studenti internazionali, al valore e alla validità dei titoli di studio, di soggiorno e degli altri documenti presentati dagli studenti per accedere ai corsi di studio (International Desk).
- **Mobilità internazionale** per la promozione e la gestione delle procedure di mobilità internazionale degli studenti, come Erasmus+ studio, Erasmus+ traineeship, mobilità extra UE ecc. (Mobilità internazionale).
- **Unifi Include** per il supporto agli studenti con disabilità o DSA, agli studenti provenienti da paesi terzi e per coloro che si trovano in stato di detenzione, nonché per tutte le azioni mirate alla parità e all'inclusione, alle tematiche di genere e alla promozione di sport e benessere. **Unifi Include**, inoltre, supporta le studentesse e gli studenti iscritti ai corsi di studio che svolgono attività sportive a livello agonistico "*carriera duale studente atleta*" e gestisce "*la carriera alias*", la sostituzione del nome anagrafico con un nome "di elezione" utilizzato per l'accesso ai servizi interni dell'Ateneo.
Per maggiori informazioni consultare il sito www.unifinclude.unifi.it

PARTE I - OFFERTA FORMATIVA

SEZIONE 1

OFFERTA FORMATIVA

SICUREZZA E SORVEGLIANZA SANITARIA

Per alcuni corsi sono previsti la sorveglianza sanitaria, la formazione obbligatoria sulla sicurezza (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche) e alcuni vincoli per l'accesso a laboratori e tirocini che espongono a un rischio grave e specifico gli studenti. In particolare, le studentesse in gravidanza (e fino al settimo mese dal parto) devono comunicare il loro stato, seguendo le modalità indicate dal servizio di prevenzione e protezione di Ateneo.

1.1 Corsi di laurea di primo livello (www.unifi.it/corsi_primolivello)

SCUOLA	Classe di laurea	Denominazione del Corso di laurea	Corso a numero programmato	Frequenza obbligatoria alle lezioni
<i>Agraria</i> www.agraria.unifi.it	L-25	Scienze forestali e ambientali	NO	NO
	L-25	Scienze agrarie	NO	NO
	L-25	Scienze e Tecnologie per la Gestione degli Spazi Verdi e del Paesaggio	NO	NO
	L-25 & L-26	Viticultura ed enologia	NO	NO
	L-26	Tecnologie alimentari	NO	NO
	L-38	Scienze faunistiche	NO	NO
	L-P02	Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia ⁽³⁾	SÌ (VEDI BANDO)	NO

<i>Architettura</i> www.architettura.unifi.it	L-4	Product, Interior, Communication and Eco-social Design	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L-4	Design Tessile e Moda	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L-17	Scienze dell'architettura	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L-21	Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio	NO	SI

Economia e management www.economia.unifi.it	L-18	Economia aziendale	NO	NO
	L-18	Sustainable Business for Societal Challenges	SÌ (VEDI BANDO)	NO
	L-33	Economia e commercio	NO	NO
	L-37	Sviluppo Sostenibile, Cooperazione e Gestione dei Conflitti	NO	NO
	L-41	Statistica ⁽¹⁾	NO	NO

Giurisprudenza www.giurisprudenza.unifi.it	L-14	Scienze dei servizi giuridici	NO	NO
	L-14	Scienze giuridiche della sicurezza (destinato all'Arma dei Carabinieri)	Selezione curata dall'Arma dei Carabinieri	SÌ

Ingegneria www.ingegneria.unifi.it	L-7	Ingegneria Civile e Edile per la sostenibilità ⁽¹⁾	NO	NO
	L-7	Ingegneria ambientale ⁽¹⁾	NO	NO
	L-8	Ingegneria elettronica ⁽¹⁾	NO	NO
	L-8	Ingegneria informatica ⁽¹⁾	NO	NO
	L-9	Ingegneria gestionale ⁽¹⁾	NO	NO
	L-9	Ingegneria meccanica ⁽¹⁾	NO	NO
	L-8 & L-9	Ingegneria biomedica	NO	NO
	L-P01	Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio ^{(3) (4)}	SÌ (VEDI BANDO)	NO

Psicologia www.psicologia.unifi.it	L-24	Scienze e tecniche psicologiche	SÌ (VEDI BANDO)	NO
---	------	---------------------------------	-----------------	----

Scienze della salute Umana www.sc-saluteumana.unifi.it	L/SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L/SNT1	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L/SNT2	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L/SNT2	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L/SNT2	Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L/SNT3	Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L/SNT3	Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L/SNT3	Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L/SNT4	Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	L/SNT4	Osteopatia (abilitante alla professione sanitaria di Osteopata) ⁽⁴⁾	SÌ (VEDI BANDO)	SI
L-2	Biotechnologie ⁽¹⁾	SÌ (VEDI BANDO)	NO	

	L-22	Scienze motorie, sport e salute	SÌ (VEDI BANDO)	NO
	L-29	Scienze farmaceutiche applicate – Controllo qualità	SÌ (VEDI BANDO)	SI

Scienze matematiche, fisiche e naturali www.scienze.unifi.it	L-13	Scienze biologiche ⁽¹⁾	SÌ (VEDI BANDO)	NO
	L-27	Chimica ⁽¹⁾	NO	NO
	L-30	Fisica e astrofisica ⁽¹⁾	NO	NO
	L-30	Ottica e optometria ⁽¹⁾	NO	NO
	L-31	Informatica ⁽¹⁾	NO	NO
	L-32	Scienze naturali ⁽¹⁾	NO	NO
	L-34	Scienze geologiche ⁽¹⁾	NO	NO
	L-35	Matematica ⁽¹⁾	NO	NO
	L-43	Diagnostica e materiali per la conservazione e il restauro	NO	NO
	L-Sc.Mat.	Scienza dei materiali	NO	NO

Scienze politiche "Cesare Alfieri" www.sc-politiche.unifi.it	L-36	Scienze politiche	NO	NO
	L-39	Servizio sociale	NO	NO

Studi umanistici e della formazione www.st-umaform.unifi.it	L-1	Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari	NO	NO
	L-3	Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo	NO	NO
	L-3	Progettazione e gestione di eventi e imprese dell'arte e dello spettacolo	NO	NO
	L-5	Filosofia	NO	NO
	L-10	Lettere	NO	NO

	L-11	Lingue, letterature e studi interculturali ⁽²⁾	NO	SI
	L-19	Scienze dell'educazione e della formazione ⁽²⁾	SÌ (VEDI BANDO)	NO
	L-20	Scienze umanistiche per la comunicazione	NO	NO
	L-42	Storia	NO	NO

⁽¹⁾ Corsi di laurea incentivati ai sensi del D.M. 29 dicembre 2017 n. 1047.

⁽²⁾ Nel corso di laurea è attivato anche un curriculum o percorso/piano di studio che prevede il rilascio del doppio titolo.

⁽³⁾ Laurea professionalizzante e abilitante

⁽⁴⁾ Offerto se approvato da MUR

1.2 Corsi di laurea magistrali a ciclo unico (www.unifi.it/corsi_primolivello)

SCUOLA	Classe di laurea magistrale	Denominazione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico	Corso a numero programmato	
Architettura www.architettura.unifi.it	LM-4 C.U.	Architettura ⁽¹⁾	SÌ (VEDI BANDO)	SI

Giurisprudenza www.giurisprudenza.unifi.it	LMG/01	Giurisprudenza	NO	NO
	LMG/01	Giurisprudenza italiana e francese ⁽²⁾	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	LMG/01	Giurisprudenza italiana e tedesca ⁽³⁾	SÌ (VEDI BANDO)	SI

Scienze della salute Umana www.sc-saluteumana.unifi.it	LM-13.	Chimica e tecnologia farmaceutiche (abilitante alla professione di Farmacista)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
---	--------	--	-----------------	----

SCUOLA	Classe di laurea magistrale	Denominazione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico	Corso a numero programmato	
	LM-13.	Farmacia (abilitante alla professione di Farmacista)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	LM-41	Medicina e chirurgia (abilitante alla professione di Medico)	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria (abilitante alla professione di Odontoiatra)	SÌ (VEDI BANDO)	SI

Studi umanistici e della formazione www.st-umaform.unifi.it	LM-85 bis	Scienze della formazione primaria	SÌ (VEDI BANDO)	NO
--	-----------	-----------------------------------	-----------------	----

⁽¹⁾ Nel corso di laurea è attivato anche un curriculum o percorso/piano di studio che prevede il rilascio del doppio titolo.

⁽²⁾ Il corso di laurea si svolge in due sedi (Firenze e Parigi) e prevede il rilascio del titolo congiunto.

⁽³⁾ Il corso di laurea si svolge in due sedi (Firenze e Colonia) e prevede il rilascio del titolo congiunto.

1.3 Corsi di laurea di secondo livello (www.unifi.it/corsi_secondolivello)

SCUOLA	Classe di laurea magistrale	Denominazione del Corso di laurea magistrale	Corso a numero programmato	
Agraria www.agraria.unifi.it	LM-7	Biotechnologie per la Gestione Ambientale e l'Agricoltura Sostenibile (BIO-EMSA)	NO	NO
	LM-69	Scienze e tecnologie agrarie	NO	NO
	LM-70	Scienze e tecnologie alimentari	NO	NO
	LM -70	Innovazione sostenibile in viticoltura ed enologia (interateneo con PISA con sede a Firenze)	SÌ (VEDI BANDO)	NO
	LM-73	Scienze e tecnologie dei sistemi forestali	NO	NO
	LM-86	Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali	NO	NO

Architettura www.architettura.unifi.it	LM-4	Architettura ⁽¹⁾	NO	SI
	LM-3	Architettura del paesaggio	NO	NO
	LM-12	Design sistema moda	NO	SI
	LM-12	Design per l'innovazione sostenibile	NO	SI
	LM-48	Pianificazione e progettazione per la sostenibilità urbana e territoriale ⁽¹⁾	NO	NO

Economia e management www.economia.unifi.it	LM-56	Scienze dell'economia	NO	NO
	LM-77	Accounting, Auditing e Controllo (1)	NO	NO
	LM-77	Governo e direzione d'impresa	NO	NO
	LM-82	Statistica e Data Science (2)	NO	NO

Giurisprudenza www.giurisprudenza.unifi.it	LM/SC-GIUR	Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza	NO	NO
---	-------------------	--	----	----

Ingegneria www.ingegneria.unifi.it	LM-21	Ingegneria Biomedica	NO	NO
	LM-23	Ingegneria Civile	NO	NO
	LM-24	Ingegneria Edile	NO	NO
	LM-25	Robotics, Automation and Electrical Engineering	NO	NO
	LM-29	Ingegneria dei Sistemi Elettronici	NO	NO
	LM-30	Ingegneria Energetica	NO	NO
	LM-32	Ingegneria Informatica	NO	NO
	LM-32	Intelligenza Artificiale	NO	NO
	LM-33	Ingegneria Meccanica	NO	NO
	LM-35	Ingegneria per la Tutela dell'Ambiente e del Territorio⁽¹⁾	NO	NO

Psicologia www.psicologia.unifi.it	LM-51	Psicologia del ciclo di vita e dei contesti (abilitante alla professione di Psicologo)	SÌ (VEDI BANDO)	NO
	LM-51	Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia (abilitante alla professione di Psicologo)	SÌ (VEDI BANDO)	NO

Scienze della salute Umana www.sc-saluteumana.unifi.it	LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	SÌ (VEDI BANDO)	NO
	LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	SÌ (VEDI BANDO)	SI

	LM/SNT3	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	LM/SNT4	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	SÌ (VEDI BANDO)	SI
	LM-9	Bioteecnologie mediche e farmaceutiche	NO	NO
	LM-61	Scienze dell'alimentazione	NO	NO
	LM-67 e LM-68	Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate	NO	NO

Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali www.scienze.unifi.it	LM-6	Biologia molecolare e applicata	NO	NO
	LM-6	Biologia dell'Ambiente e del Comportamento	NO	NO
	LM-8	Bioteecnologie molecolari	NO	NO
	LM-11	Scienze e materiali per la conservazione e il restauro	NO	NO
	LM-17	Scienze fisiche e astrofisiche	NO	NO
	LM-18	Software: Science and Technology (interateneo con IMT)	NO	NO
	LM-40	Matematica ⁽¹⁾	NO	NO
	LM-54	Scienze chimiche ⁽¹⁾	NO	NO
	LM-60	Scienze della natura e dell'uomo	NO	NO
	LM DATA	Data Science, Calcolo scientifico & Intelligenza Artificiale	NO	NO
LM-74	Scienze e tecnologie geologiche ⁽³⁾	NO	NO	

Scienze politiche "Cesare Alfieri" www.sc-politiche.unifi.it	LM-52 e LM-90	Relazioni internazionali e studi europei ⁽¹⁾	NO	NO
	LM-59	Strategie della comunicazione pubblica e politica	NO	NO
	LM-62	Politica, istituzioni e mercato	NO	NO
	LM-87	Disegno e gestione degli interventi sociali	NO	NO
	LM-88	Sociologia e sfide globali ⁽¹⁾	NO	NO

Studi umanistici e della formazione www.st-umaform.unifi.it	LM-2	Archeologia	NO	SI
	LM-5	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	NO	NO
	LM-14	Filologia moderna ⁽¹⁾	NO	SI
	LM-15	Filologia, letteratura e storia dell'antichità	NO	NO
	LM-36	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa	NO	SI
	LM-37	Lingue e letterature europee e americane ⁽¹⁾	NO	SI
	LM-50	Dirigenza scolastica e pedagogia per l'inclusione	NO	NO
	LM-57 e LM-85	Scienze pedagogiche e management della formazione per lo sviluppo sostenibile	NO	NO
	LM-64	Intermediazione culturale e religiosa	NO	NO
	LM-65	Scienze dello spettacolo	NO	NO
	LM-78	Logica, filosofia e storia della scienza	NO	NO
LM-78	Scienze filosofiche	NO	NO	

LM-80	Geography, Spatial Management, Heritage for International Cooperation	NO	SI
LM-84	Scienze storiche	NO	SI
LM-89	Storia dell'arte	NO	SI
LM-92	Pratiche, linguaggi e culture della comunicazione	NO	NO

⁽¹⁾ Nel corso di laurea è attivato anche un curriculum o percorso/piano di studio che prevede il rilascio del doppio titolo.

⁽²⁾ Nel corso di laurea è attivato anche un curriculum "Statistica ufficiale", progettato in conformità ai requisiti stabiliti da Eurostat, che ha ottenuto dallo European Statistical System Committee la certificazione di European Master of Official Statistics, (EMOS, https://ec.europa.eu/eurostat/cros/content/emos_en).

⁽³⁾ Corsi di laurea incentivati ai sensi del D.M. 29 dicembre 2017 n. 1047

Corso di laurea di primo livello in inglese:

SCUOLA	Classe di laurea magistrale	Denominazione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico	Corso a numero programmato	
Economia	L-18	Sustainable Business for Societal Challenges ⁽¹⁾	SÌ (VEDI BANDO)	NO

⁽¹⁾Doppio titolo

1.3.1 Corsi di laurea di secondo livello in lingua inglese (www.unifi.it/corsi_internazionali)

SCUOLA	Classe di laurea magistrale	Denominazione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico	Corso a numero programmato	
Agraria www.agraria.unifi.it	LM-69	Natural Resources Management for Tropical Rural Development	NO	NO

Architettura www.architettura.unifi.it	LM-4	Architettura – curriculum “Architectural Design”	NO	SI
	LM-48	Pianificazione e progettazione per la sostenibilità urbana e territoriale – curriculum “Urban and Regional Planning and Design for Sustainability”	NO	NO

Economia e management www.economia.unifi.it	LM-16	Finance and Risk Management – Finanza e Gestione del rischio ⁽¹⁾	NO	NO
	LM-49	Design of Sustainable Tourism System – Progettazione dei sistemi turistici	NO	NO
	LM-56	Economics and Development – Economia politica e sviluppo economico ⁽¹⁾	NO	NO

Ingegneria www.ingegneria.unifi.it	LM-33	Mechanical Engineering for Sustainability	NO	NO
	LM-35	Geoengineering	NO	NO
	LM-31	Management Engineering	NO	NO

SCUOLA	Classe di laurea magistrale	Denominazione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico	Corso a numero programmato	
		(1)		

<i>Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali</i> www.scienze.unifi.it	LM-18	Software: Science and Technology (interateneo con IMT di Lucca)	NO	NO
	LM-54	Advanced Molecular Sciences	NO	NO

<i>Scienze Politiche "Cesare Alfieri"</i> www.sc-politiche.unifi.it	LM-52 e LM-90	International Relations and European Studies (1)	NO	NO
---	---------------	---	----	----

<i>Studi umanistici e della formazione</i> www.st-umaform.unifi.it	LM-80	Geography, Spatial Management, Heritage for International Cooperation	NO	SI
--	-------	---	----	----

⁽¹⁾ Nel corso di laurea è attivato anche un curriculum o percorso/piano di studio che prevede il rilascio del doppio titolo.

1.6 Dottorato di ricerca

Le informazioni sui corsi di dottorato attivati nell'anno accademico 2024/2025 sono pubblicate al link www.unifi.it/dottorato.

1.7 Scuole di specializzazione

Le informazioni sulle scuole di specializzazione sono pubblicate al link www.unifi.it/specializzazione.

Per quanto riguarda le specializzazioni non mediche si rimanda ai singoli regolamenti didattici pubblicati sui siti delle Scuole di Ateneo e alle disposizioni presenti alle sezioni 2, 5, 8, 10, 12, 13 e all'Appendice del Manifesto.

L'accesso dei medici alle scuole di specializzazione dell'area sanitaria è disciplinato da decreti ministeriali pubblicati nel sito del MUR. I titoli specifici per accedere alle scuole di specializzazione dell'area sanitaria si trovano sul sito della Scuola di

Scienze della Salute Umana (<http://www.sc-saluteumana.unifi.it>).

1.8 Master di primo e secondo livello

Le informazioni sui corsi di master attivati nell'anno accademico 2024/2025 sono pubblicate sul sito www.unifi.it/master. I titoli di accesso specifici, le procedure selettive e la quota di iscrizione sono indicati nel decreto istitutivo.

1.9 Corsi di perfezionamento

Le informazioni sui corsi di perfezionamento attivati nell'anno accademico 2024/2025 sono pubblicate sul sito www.unifi.it/perfezionamento. I titoli di accesso specifici, le procedure selettive e la quota di iscrizione sono indicati nel decreto istitutivo.

1.10 Corsi di aggiornamento professionale

L'elenco dei corsi di aggiornamento professionale attivati nell'anno accademico 2024/2025 sono pubblicati sul sito www.unifi.it/aggiornamento. I titoli di accesso specifici, le procedure selettive e la quota di iscrizione sono indicati nei decreti istitutivi di ciascun corso.

1.11 Formazione insegnanti

Le informazioni relative alla **formazione insegnanti** sono pubblicate sul sito <https://www.unifi.it/formazioneinsegnanti>.

1.12 Erasmus italiano

Le informazioni relative ai programmi di mobilità per studio sul territorio nazionale per l'anno accademico 2024/2025 sono indicate nel bando di selezione, pubblicato sul sito di Ateneo.

PARTE II – REGOLE PER GLI STUDENTI

SEZIONE 2 – Date e scadenze

Si invita a leggere le sezioni dedicate ad ogni argomento.

Data o scadenza	Attività
15 luglio 2024	<ul style="list-style-type: none">➤ ore 14:00 apertura procedure online per presentare domanda di:<ul style="list-style-type: none">– immatricolazione ai corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale (per i corsi ad accesso libero);– trasferimento da altri atenei (in entrata) ai corsi ad accesso libero.➤ Inizio presentazione domande di riconoscimento dei titoli accademici esteri.➤ Inizio presentazione domande di reimmatricolazioni studenti decaduti o rinunciatari per il recupero della carriera pregressa ai corsi ad accesso libero.
9 settembre 2024	<ul style="list-style-type: none">➤ Inizio rinnovo iscrizioni agli anni successivi al primo.➤ Inizio presentazione domanda di richiesta, variazione o rinuncia della qualifica di studente part-time per i corsi ad accesso libero.➤ Ore 9:00 apertura delle procedure online per presentare domanda di:<ul style="list-style-type: none">– passaggio di corso all'interno dell'Ateneo (per i corsi ad accesso libero);– trasferimento verso altri atenei (in uscita);– iscrizione ai corsi singoli dei corsi ad accesso libero;– autorizzazione all'Ateneo per l'acquisizione del valore ISEE dalla banca dati INPS;– riduzione del contributo per fratello/sorella contemporaneamente iscritti all'Ateneo (comunicazione online matricola del fratello/sorella).➤ Scadenza ordinaria:<ul style="list-style-type: none">– Richieste di riconoscimento dei titoli accademici esteri.– Per i corsi ad accesso libero per la presentazione delle domande di valutazione per la reimmatricolazione di studenti decaduti o rinunciatari per il recupero della carriera pregressa <p><i>Dal 10 settembre 2024 all'8 novembre 2024 lo studente può presentare la domanda pagando un onere amministrativo di 100 €.</i></p>

Data o scadenza	Attività
11 settembre 2024	- Inizio lezioni primo semestre. Per le date relative ai singoli corsi di studio consultare i siti delle Scuole.
1 novembre 2024	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Decorrenza contratto e scadenza prima rata per gli immatricolati alle Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria ad accesso medico, con esclusione degli immatricolati a.a. 2019/2020. ➤ Decorrenza contratto e scadenza prima rata per gli immatricolati alle Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria ad accesso NON medico (tutte le coorti).
8 novembre 2024	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scadenza ordinaria per i corsi ad accesso libero per la presentazione delle domande di: <ul style="list-style-type: none"> - immatricolazione e trasferimento da altri atenei (in entrata) ai corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale; <p><i>Dal 9 novembre 2024 al 16 dicembre 2024 lo studente può comunque presentare istanze sopra elencate pagando un onere amministrativo di 100 €.</i></p> ➤ Scadenza ordinaria iscrizioni anni successivi al primo a tutti i corsi di laurea e alle Scuole di Specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, con pagamento prima rata. <p><i>Dal 9 novembre 2024 lo studente può comunque rinnovare l'iscrizione pagando un onere amministrativo di 100 €.</i></p> ➤ Scadenza ordinaria del rinnovo iscrizioni ad anni successivi al primo per gli studenti con richiesta di esonero. <p><i>Dal 9 novembre 2024 al 17 gennaio 2025 lo studente può comunque richiedere l'iscrizione con esonero, pagando un onere amministrativo di 100 € (salvo casi di esenzione).</i></p> ➤ Scadenza domande di trasferimento verso un altro ateneo. <p><i>Dal 9 novembre 2024 al 16 dicembre 2024 lo studente può comunque fare domanda online di trasferimento in uscita, pagando un onere amministrativo di 100 €.</i></p> ➤ Termine ultimo per la presentazione della domanda di valutazione per la reimmatricolazione degli studenti decaduti o rinunciatari per il recupero della carriera pregressa ai corsi ad accesso libero. ➤ Termine ultimo per la presentazione delle domande di

Data o scadenza	Attività
16 dicembre 2024	<p>riconoscimento dei titoli accademici esteri.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Scadenza ordinaria domande di passaggio ai corsi ad accesso libero. <i>Dal 17 dicembre 2024 al 17 febbraio 2025 lo studente può fare domanda online per un passaggio di corso, pagando un onere amministrativo di 100 €.</i> ➤ Termine ultimo e chiusura del servizio online per le immatricolazioni e i trasferimenti da altri atenei (in entrata) ai corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale ad accesso libero. ➤ Termine ultimo e chiusura del servizio online per le domande di trasferimento verso un altro ateneo ai corsi ad accesso libero. ➤ Termine ultimo entro il quale devono pervenire i fogli di congedo da altri atenei per i corsi ad accesso libero.
23 dicembre 2024	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fine lezioni primo semestre. Per le date relative ai singoli corsi di studio consultare i siti delle Scuole.
31 dicembre 2024	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Termine ultimo per la presentazione delle domande di richiesta, variazione o rinuncia della qualifica di studente part-time. <i>Gli studenti che rinnovano l'iscrizione in ritardo (successivamente al 1 gennaio 2025), possono presentare tali richieste purchè ciò avvenga antecedentemente al pagamento della prima rata, che viene riparametrata al nuovo status studente)</i>
20 gennaio 2025	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ore 13:00, termine ultimo per: <ul style="list-style-type: none"> ○ rilasciare tramite procedure online l'autorizzazione all'Ateneo per l'acquisizione del valore ISEE dalla banca dati INPS*; ○ richiesta riduzione del contributo per fratello/sorella contemporaneamente iscritti all'Ateneo (comunicazione online della matricola del fratello/sorella). ➤ Scadenza per presentare la richiesta di calcolo ISEE al CAF/INPS. <i>[*Dal 21 gennaio 2025 lo studente può comunque autorizzare l'Ateneo all'acquisizione dell'ISEE dalla banca dati INPS e/o presentare la richiesta di calcolo ISEE pagando un onere amministrativo di 100€]</i> ➤ Termine ultimo per la presentazione della domanda in ritardo di richiesta degli esoneri dalle tasse

Data o scadenza	Attività
	universitarie.
27 gennaio 2025	➤ Decorrenza contratto e scadenza prima rata per gli immatricolati a.a. 2019/2020 alle Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria ad accesso medico.
3 febbraio 2025	➤ Scadenza pagamento prima rata solo per studenti immatricolati o iscritti agli anni successivi al primo a tutti i corsi di laurea e alle Scuole di Specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad accesso non medico, che hanno presentato domanda di borsa di studio ARDSU per l'anno accademico 2024/2025 e NON sono risultati vincitori/idonei nella graduatoria di borsa di studio. Dopo questo termine è applicato un onere amministrativo di 100 €.
17 febbraio 2024	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Termine ultimo e chiusura del servizio online per le domande di passaggio ai corsi ad accesso libero. ➤ Inizio periodo lezioni secondo semestre. Per le date relative ai singoli corsi di studio consultare i siti delle Scuole.
30 aprile 2025	➤ Scadenza conseguimento titolo triennale per i laureati dell'Ateneo che vogliono proseguire gli studi in un corso di laurea magistrale e hanno rinnovato l'iscrizione all'a.a.2024/2025.
15 maggio 2025	➤ Scadenza immatricolazione ai corsi di laurea magistrale ad accesso libero dei laureati dell'Ateneo, nel periodo dal 9 novembre 2024 al 30 aprile 2025, che hanno rinnovato l'iscrizione all'anno accademico 2024/2025 al corso di laurea triennale.
29 maggio 2025	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scadenza pagamento seconda rata per: <ul style="list-style-type: none"> – iscritti a tutti i corsi di laurea; – iscritti alle scuole di specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali – iscritti alle Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria accesso medico (tutte le coorti) – iscritti alle Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria accesso non medico (tutte le coorti).
20 giugno 2025	➤ Fine periodo lezioni secondo semestre. Per le date relative ai singoli corsi di studio consultare i siti delle Scuole.
25 luglio 2025	➤ Scadenza iscrizione corsi singoli.

SEZIONE 3 – Immatricolazione ai corsi di studio

Lo studente dell'Unione europea e lo studente extra Unione europea equiparato allo studente dell'Unione europea possono immatricolarsi a un corso di studio dell'Ateneo come studenti a tempo pieno, oppure come studenti part-time (con una riduzione dei contributi universitari e dell'impegno didattico; per maggiori informazioni consultare la sezione 6 e il sito www.unifi.it/part-time).

3.1 Requisiti per l'immatricolazione ai corsi di laurea triennale e ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico

Chi ha un **diploma di scuola secondaria di secondo grado** o un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto valido può immatricolarsi a qualsiasi corso di laurea o corso di laurea magistrale a ciclo unico. I documenti da presentare in relazione ai titoli conseguiti all'estero, sono riportati alla sezione 4.2.

Prova di verifica delle conoscenze in ingresso – Corsi ad accesso libero

Coloro che si immatricolano a un corso di laurea triennale o laurea magistrale a ciclo unico devono sostenere una prova di verifica delle conoscenze in ingresso. Tale prova può essere sostenuta anche dopo l'immatricolazione.

La prova riguarda le conoscenze di base ed è differenziata nei diversi corsi di laurea. Ciascun corso di laurea stabilisce i criteri per superare la prova o assegnare eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Tutte le informazioni sulla prova di verifica delle conoscenze in ingresso e sul recupero degli OFA sono riportate sui siti delle Scuole (www.unifi.it/scuole).

Ulteriori informazioni sulle modalità di iscrizione sono pubblicate sulla pagina web **"TOLC e altri test di ammissione"** (<https://www.unifi.it/tolc>)

3.2 Requisiti per l'immatricolazione ai corsi di laurea magistrale

Chi ha una **laurea o un diploma universitario di durata triennale** oppure un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto valido può immatricolarsi a qualsiasi corso di laurea magistrale.

Per l'ammissione a un corso di laurea magistrale **ad accesso libero** lo studente deve avere specifici requisiti curriculari; deve presentare la **domanda di valutazione per ottenere il nullaosta** che gli permetterà di immatricolarsi al corso prescelto. I documenti da presentare in relazione ai titoli conseguiti all'estero, sono riportati nell'appendice "Titoli di studio conseguiti all'estero".

3.2.1 Presentazione della domanda di valutazione

La domanda di valutazione dei requisiti curriculari deve essere presentata direttamente alla Commissione competente, tramite apposita procedura online (ulteriori informazioni sono riportate sul sito <https://www.unifi.it/cmpro-v-p->

[8731.html#valutazione](#)).

La **domanda di valutazione** può essere presentata anche prima di conseguire la laurea triennale, nei periodi previsti dalle Scuole, a condizione di aver già acquisito tutti i crediti previsti dal piano di studio (esclusi quelli della prova finale) e tenendo conto dei termini di immatricolazione.

La Commissione competente esamina la domanda di valutazione e delibera entro 30 giorni dalla sua presentazione l'ammissibilità al corso di laurea magistrale, rilasciando il **nullaosta**.

Se la Commissione competente riconosce un **debito formativo** lo studente **non può immatricolarsi** e deve acquisire i crediti necessari iscrivendosi a corsi singoli o secondo altre modalità indicate nel Regolamento del corso di studio. Una volta acquisiti i crediti, lo studente deve presentare una nuova domanda di valutazione per accedere al corso di laurea magistrale.

3.3 Presentazione della domanda di immatricolazione ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale

Per immatricolarsi ai **corsi di laurea ad accesso libero** lo studente deve registrarsi al portale studenti <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html> e compilare la domanda online a partire **dalle 14:00 del 15 luglio 2024 all'8 novembre 2024**.

Al termine della registrazione il sistema online genera la tassa di immatricolazione che deve essere pagata entro il giorno **8 novembre 2024** (vedi sezione 13 per gli importi e le agevolazioni).

È possibile compilare la domanda d'immatricolazione online o pagare la tassa generata dal sistema anche oltre la scadenza fino al **16 dicembre 2024** pagando un onere amministrativo di 100 €.

Entro 5 giorni dal pagamento della tassa il sistema assegna allo studente la **matricola** e, nei successivi 5 giorni, la casella di posta elettronica istituzionale (con dominio **@edu.unifi.it**, accessibile dal portale <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>) che deve essere utilizzata per comunicare con l'Ateneo.

Chi si immatricola nel periodo dal 15 luglio all'8 novembre 2024:

- **ottiene la matricola indipendentemente dal pagamento;**
- **deve pagare la tassa di immatricolazione entro l'8 novembre 2024.**

Dal **9 novembre al 16 dicembre 2024** può comunque pagare la tassa d'immatricolazione, con l'aggiunta di un **onere amministrativo di 100 €**.

Se la tassa di immatricolazione non viene pagata entro il 20 gennaio 2025, la carriera universitaria viene chiusa per irregolarità amministrativa ed eventuali esami sostenuti sono annullati d'ufficio.

Gli studenti che hanno vinto una borsa MAECI (Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) , terminata l'immatricolazione, prima di pagare la

tassa, devono fare richiesta di esonero alla Segreteria studenti con il modulo MOD. IS_05 (disponibile su www.unifi.it/modulistica), così da avere la tassa ridotta.

Gli studenti residenti all'estero che, in fase d'immatricolazione, intendono usufruire dell'ISEE calcolato secondo le modalità indicate alla sezione 13.4 paragrafo B, devono procedere con l'immatricolazione cartacea (modulo disponibile su www.unifi.it/modulistica).

Gli studenti che rientrano nei requisiti previsti per lo status di "Studente atleta" (sez.13.5 B5; ulteriori informazioni sono pubblicate sul sito UNIFI INCLUDE, <https://www.unifiinclude.unifi.it>), prima dell'immatricolazione - prima di aver pagato la tassa, devono fare richiesta dello status/esonero agli uffici di "Unifi Include", così da avere la rata ridotta. Laddove l'esito della richiesta non arrivasse nei termini per l'immatricolazione, lo studente è tenuto a pagare le tasse entro la scadenza e nel caso di valutazione positiva dell'istanza riceve il rimborso del contributo onnicomprensivo nei termini previsti alla sezione 13.7.

Lo studente che non ha fatto richiesta entro i termini ordinari delle immatricolazioni può presentare la richiesta entro il 20 gennaio 2025 (vedi sezione 13), in tal caso è soggetto al pagamento di un onere amministrativo di 100 €.

Per gli studenti che vogliono continuare a studiare a Firenze

Lo studente iscritto a un corso di laurea triennale dell'Ateneo che **intende proseguire gli studi in un corso di laurea magistrale** nell'anno accademico 2024/2025:

1) se consegue il titolo di accesso e ottiene il nulla-osta entro il termine di scadenza delle immatricolazioni alla laurea magistrale (**8 novembre 2024**) **non è tenuto a rinnovare l'iscrizione al corso di laurea triennale e può procedere con l'immatricolazione online** (nel caso di immatricolazione in ritardo dal 9 novembre al 16 dicembre è previsto l'addebito di un onere di 100 €); nel caso avesse pagato il rinnovo dell'iscrizione a.a. 2024/2025 sul corso di laurea triennale può comunque chiedere alla Segreteria studenti di utilizzare tale pagamento per l'immatricolazione alla laurea magistrale;

2) se consegue il titolo di accesso e/o ottiene il nulla-osta tra il 9 novembre 2024 e il 30 aprile 2025 deve rinnovare l'iscrizione (entro l'8 novembre 2024), che dopo il conseguimento del titolo è considerata **valida come tassa d'immatricolazione condizionata per la laurea magistrale**. Inoltre deve presentare l'ISEE e richiedere gli esoneri entro i termini indicati nello scadenario (sezione 2) [*il valore ISEE e gli esoneri richiesti sul percorso triennale sono riversati sulla nuova matricola della magistrale*].

In questo caso lo studente deve presentare alla Segreteria studenti la domanda di immatricolazione cartacea con il modulo **IM_03** (disponibile su www.unifi.it/modulistica), ed essere in possesso del nullaosta, entro il 15 maggio 2025.

3) se non consegue il titolo entro la sessione di laurea di aprile 2025, la prima rata delle tasse universitarie viene regolarmente utilizzata per il rinnovo dell'iscrizione al corso di laurea triennale per l'anno accademico 2024/2025 e lo studente deve pagare la seconda rata delle tasse universitarie entro il 29 maggio 2025.

4) se consegue il titolo ma non si immatricola a un corso di laurea

magistrale nell'anno accademico 2024/2025 **ha diritto al rimborso delle tasse universitarie** pagate per rinnovare l'iscrizione al corso di laurea triennale per l'anno accademico 2024/2025 (vedi sezione 13.7).

Gli studenti che intendono proseguire gli studi presso l'Università degli Studi di Firenze, immatricolandosi ad un corso di laurea magistrale, avendo conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo oltre la scadenza ordinaria dell'8 novembre 2024, possono chiedere alla segreteria studenti l'annullamento dell'onere per il ritardato versamento.

3.4 Presentazione della domanda di immatricolazione ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale a numero programmato

Per presentare la domanda di immatricolazione ai **corsi di studio a numero programmato** lo studente deve seguire le indicazioni e rispettare le scadenze riportate nei **bandi di ammissione** ai corsi. L'immatricolazione agli anni successivi al primo è possibile solo in caso di posti disponibili e se si hanno i requisiti indicati nei Bandi di ammissione agli anni successivi al primo pubblicati nella pagina web dedicata sul sito d'Ateneo (la pagina non è ancora stata creata e stiamo aspettando un link da webredazione).

L'esito della prova di ammissione per i corsi di laurea triennale e laurea magistrale a ciclo unico a numero programmato **determina la graduatoria per l'accesso e vale anche come prova di verifica per le conoscenze in ingresso, salvo diversa indicazione del bando.** Ciascun corso di studi stabilisce i criteri secondo i quali la prova è considerata superata e i criteri che invece assegnano allo studente eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Ulteriori informazioni sulle modalità di iscrizione sono pubblicate sulla pagina web **"TOLC e altri test di ammissione"** (<https://www.unifi.it/tolc>)

Tutte le **informazioni** si trovano **nel sito della Scuola** di cui afferisce il corso di studio (www.unifi.it/scuole).

3.5 Abbreviazione di carriera

Chi ha un **titolo accademico conseguito presso università italiane oppure ha svolto attività didattiche e formative di cui vuole chiedere il riconoscimento**, purché non siano titolo o requisito di accesso al corso di immatricolazione, può richiederne il **riconoscimento nel nuovo percorso di studi ad accesso libero** presentando la domanda di abbreviazione di carriera (www.unifi.it/modulistica - modulo AB_01) e allegandola alla domanda di immatricolazione online.

Chi ha un **titolo accademico conseguito presso università estere oppure ha svolto attività didattiche e formative all'estero di cui vuole chiedere il riconoscimento**, purché non siano titolo o requisito di accesso al corso di immatricolazione può richiederne il **riconoscimento nel nuovo percorso di studi ad accesso libero**. Dopo l'immatricolazione online, deve presentare alla

Segreteria studenti la domanda di abbreviazione di carriera (www.unifi.it/modulistica - modulo AB 01), allegando i documenti indicati nella sezione 4.2 paragrafi 1 e 2.

La richiesta di immatricolazione con abbreviazione prevede, oltre al pagamento della tassa d'immatricolazione, anche il versamento di 30 € di oneri amministrativi (onere obbligatorio senza il cui pagamento la pratica di abbreviazione non viene processata). Se l'abbreviazione di carriera è richiesta separatamente dall'immatricolazione si deve pagare anche l'imposta di bollo da 16 € oltre l'onere.

Le modalità e i termini di **riconoscimento di un titolo accademico conseguito presso università italiane o estere per l'ammissione ad anni successivi al primo di corsi ad accesso programmato** sono disciplinati negli appositi Bandi di ammissione agli anni successivi al primo pubblicati nei siti web delle Scuole (www.unifi.it/scuole).

3.6 Incompatibilità

I casi in cui non è possibile la contemporanea iscrizione sono indicati nella sezione 10.1.

SEZIONE 4 – Studenti extra Unione europea

Gli studenti extra Unione europea residenti all'estero che intendono iscriversi al primo anno di un **corso di laurea triennale o magistrale a ciclo unico** devono:

- a) aver conseguito un titolo di studio valido per l'accesso ai corsi universitari al termine di un periodo scolastico di almeno 12 anni (consultare le Disposizioni ministeriali vigenti se il titolo è stato conseguito dopo un periodo scolastico più breve);
- b) presentare la domanda di preiscrizione, tramite il portale University, alla Rappresentanza italiana nel Paese di provenienza entro i seguenti termini:
 - 31 luglio 2024, per gli studenti che intendono immatricolarsi ad un corso di laurea triennale o magistrale a ciclo unico **ad accesso libero**
 - Termine per l'iscrizione al concorso di ammissione, per gli studenti che intendono immatricolarsi ad corso di laurea triennale o magistrale a ciclo unico **a numero programmato**

Gli studenti extra Unione europea residenti all'estero che intendono iscriversi al primo anno di un **corso di laurea magistrale** devono:

- a) aver conseguito un titolo accademico valido per l'accesso al corso di laurea magistrale;
- b) essere in possesso del nullaosta all'immatricolazione. Le informazioni sulle modalità di richiesta del nullaosta sono disponibili alla pagina web <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8731.html>
- c) presentare la domanda di preiscrizione, tramite il portale University, alla Rappresentanza italiana nel Paese di provenienza entro i seguenti termini:
 - 31 luglio 2024, per gli studenti che intendono immatricolarsi ad un corso di corso di laurea magistrale **ad accesso libero**
 - Termine per l'iscrizione al concorso di ammissione, per gli studenti che intendono immatricolarsi ad corso di laurea magistrale **a numero programmato**

4.1 Prova di conoscenza della lingua italiana

La prova di conoscenza della lingua italiana per l'ammissione ai corsi di studio è unica per l'accesso a tutti i corsi, fatta eccezione per il corso di laurea in Lingue, Letterature e Studi interculturali, per il quale si rinvia al sito web del corso. Le date, e le modalità di svolgimento della prova sono pubblicate all'indirizzo <https://www.unifi.it/p8939.html>.

- A) Sono **esonerati dalla prova di conoscenza della lingua italiana** gli studenti che hanno:
- presentato domanda di preiscrizione per immatricolarsi a un corso di studio la cui didattica è offerta in lingua inglese;
 - una certificazione di competenza di lingua italiana, nel grado non inferiore al livello B2 del Consiglio d'Europa, rilasciata nell'ambito del sistema di qualità CLIQ (Certificazione di Lingua Italiana di Qualità), che riunisce in associazione gli attuali enti certificatori (Università per stranieri di Perugia, Università per stranieri di Siena, Università Roma Tre, Società "Dante

Alighieri”) e l’Università per stranieri “Dante Alighieri” di Reggio Calabria, anche in convenzione con gli Istituti italiani di Cultura all’estero o altri soggetti. Tali certificazioni possono essere conseguite nel paese di origine, nelle sedi d’esame convenzionate presenti in tutto il mondo.

- superato il test di Italiano L2 erogato dal CISIA, per un’università o istituzione di formazione superiore diversa dall’Università di Firenze, con almeno 33 punti,
- superato l’esame di lingua italiana di livello minimo B2 presso il Centro Linguistico di Ateneo dell’Università di Firenze
- sono in possesso di un certificato di completamento di un Foundation Year erogato in lingua italiana.
- sono in possesso di un’attestazione di conoscenza della lingua italiana di livello minimo B2 rilasciata dagli Istituti italiani di cultura all’estero.

B) Sono **esonerati dalla prova di conoscenza della lingua italiana** e per l’ammissione ai corsi di studio a numero programmato concorrono con gli studenti UE e non-UE equiparati gli studenti che hanno:

- un diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quadriennale o quinquennale conseguito presso le scuole italiane statali e paritarie all’estero;
- uno dei titoli finali di scuola secondaria elencati nell’allegato 2 alle *Disposizioni ministeriali* per l’anno accademico 2024/2025;
- un certificato complementare al titolo finale di Scuola Media conseguito in Argentina, che attesti la frequenza di un corso di studi comprensivo dell’insegnamento della lingua italiana per almeno 5 anni (Legge n. 210 del 7.6.1999, G.U. n. 152 dell’1.7.1999);
- il diploma di lingua e cultura italiana rilasciato dalle Università per Stranieri di Perugia e di Siena;
- una certificazione di competenza di lingua italiana, nel grado corrispondente ai livelli C1 e C2 del Consiglio d’Europa, rilasciata nell’ambito del sistema di qualità CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità), che riunisce in associazione gli attuali enti certificatori (Università per stranieri di Perugia, Università per stranieri di Siena, Università Roma Tre, Società “Dante Alighieri”) e l’Università per stranieri “Dante Alighieri” di Reggio Calabria, anche in convenzione con gli Istituti italiani di Cultura all’estero o altri soggetti;
- un titolo accademico di primo livello conseguito in un Ateneo italiano.

4.2 Presentazione della domanda di immatricolazione ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale

Per presentare la domanda di immatricolazione ai **corsi di studio a numero programmato** lo studente deve seguire le indicazioni e rispettare le scadenze riportate nei bandi di ammissione ai corsi.

Per immatricolarsi ai **corsi di laurea ad accesso libero** (laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale) lo studente deve registrarsi al portale <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html> e compilare la domanda online a partire

dalle 14:00 del **15 luglio 2024** fino all'**8 novembre 2024** compreso.

Al termine della registrazione dei dati il sistema online genera la tassa di immatricolazione che deve essere pagata entro l'**8 novembre 2024** (vedi sezione 13 per gli importi e le agevolazioni).

Solo per i corsi ad accesso libero è possibile compilare la domanda d'immatricolazione online o pagare la tassa generata dal sistema anche **oltre le suddette scadenze fino al 16 dicembre 2024 pagando un onere amministrativo di 100 €.**

Chi ha superato la prova di conoscenza della lingua italiana e, per i corsi a numero programmato, la prevista prova di ammissione¹, per immatricolarsi deve **compilare la domanda online** (<https://sol-portal.unifi.it/vp-216-futuri-studenti.html>) e caricare i seguenti documenti:

1) Per i corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico:

- titolo finale degli studi secondari (vedi *Appendice titoli di studio conseguiti all'estero* lett. A)
- fotocopia del passaporto con visto d'ingresso per studio/immatricolazione università;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità o della ricevuta della richiesta di permesso di soggiorno.

2) Per i corsi di laurea magistrale:

- titolo accademico valido per l'accesso ai corsi di laurea magistrale (vedi *Appendice titoli di studio conseguiti all'estero* lett. B)
- Diploma Supplement, legalizzato o apostillato, oppure un certificato con l'indicazione degli esami universitari sostenuti, legalizzato o apostillato e tradotto in italiano. Se redatto in inglese, francese o spagnolo, non necessita di traduzione in italiano.

Lo studente deve scrivere una e-mail all'International desk (internationaldesk@unifi.it) per comunicare di aver completato la procedura di immatricolazione.

4.3 Casi di equiparazione agli studenti dell'Unione europea

Lo studente extra Unione europea equiparato agli studenti dell'Unione europea per immatricolarsi deve seguire le indicazioni della sezione 3.

Gli studenti extra Unione europea equiparati agli studenti dell'Unione europea sono:

1. i cittadini extra Unione europea:

¹ Per immatricolarsi ai corsi di studio a numero programmato lo studente deve superare sia la prova di conoscenza della lingua italiana sia una prova di ammissione selettiva (vedi bandi pubblicati nel sito dell'Ateneo).

- che hanno il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno);
- che hanno il permesso di soggiorno ancora valido per:
 - o lavoro subordinato o lavoro autonomo;
 - o motivi familiari;
 - o asilo politico;
 - o protezione sussidiaria;
 - o motivi religiosi;
 - o protezione sociale;
 - o vittime di violenza domestica;
 - o calamità;
 - o particolare sfruttamento lavorativo;
 - o atti di particolare valore civile;
 - o protezione speciale (art. 32 c. 3, D. lgs. 28 gennaio 2008, n. 25);
- che hanno il permesso di soggiorno per motivi di studio ancora valido, iscritti a corsi singoli per debito formativo di accesso ad un corso di laurea magistrale o ad un Foundation course presso un ateneo italiano o immatricolati nei precedenti anni accademici a un corso di laurea, laurea magistrale a ciclo unico o laurea magistrale presso un ateneo italiano;

2. **i cittadini di Norvegia, Islanda e Liechtenstein**²;

3. **i cittadini della Svizzera**³;

4. **i cittadini della Repubblica di San Marino**⁴;

5. i dipendenti **in servizio nelle rappresentanze diplomatiche estere e negli organismi internazionali** che hanno sede in Italia, accreditati presso lo Stato italiano o la Santa Sede, e i loro coniugi e figli a carico.

In caso di doppia cittadinanza, una delle quali sia quella italiana, prevale quella italiana⁵.

Lo studente extra Unione europea richiedente o titolare di permesso di soggiorno per asilo, protezione sussidiaria, calamità o protezione speciale può immatricolarsi presentando alla Segreteria studenti competente il titolo di studio, in originale o copia conforme, e l'attestato CIMEA di comparabilità.

L'attestato CIMEA di comparabilità può essere richiesto:

² Regolamenti CEE n. 1408/71, 1612/68 e 574/72; Regolamento n. 307/1999 che dispone l'estensione agli studenti delle norme contenute negli stessi Regolamenti 1408/71 e 574/72.

³ Accordo bilaterale sottoscritto in data 21 giugno 1999 e ratificato in data 17 aprile 2002, che recepisce i Regolamenti 1408/71 e 307/99 sopra menzionati.

⁴ Trattato di Amicizia e Buon Vicinato del 31 marzo 1939, ratificato con Legge 6 giugno 1939, n.132.

⁵ Ai sensi della Legge 31 maggio 1995, n. 218 rubricata "Riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato", in particolare art. 19, comma 2.

- dai **titolari** di permesso di soggiorno per asilo o protezione sussidiaria, a titolo gratuito (informazioni più dettagliate sono disponibili sul sito di CIMEA - <https://cimea-diplome.it/page-refugees>);
- dai **titolari** di permesso di soggiorno per calamità o protezione speciale oppure dai **richiedenti** uno dei permessi elencati sopra (informazioni più dettagliate sono disponibili sul sito di CIMEA - <https://cimea-diplome.it/page-homepage>).

Lo studente extra Unione europea che ha presentato la richiesta di asilo per ottenere lo status di rifugiato può immatricolarsi sotto condizione a un corso di studio dell'Ateneo. Se lo studente acquisisce lo status di rifugiato politico, l'iscrizione resta attiva; in caso contrario la qualifica di studente decade.

Lo studente extra Unione europea titolare di permesso di soggiorno per asilo o protezione sussidiaria, che risulti privo della documentazione necessaria per accedere ai corsi di studio del primo e del secondo ciclo o che risulti in possesso di documentazione parziale, può presentare la richiesta di valutazione della propria qualifica ai sensi dell'art. VII della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea dell'11 aprile 1997, ratificata in Italia tramite la Legge n. 148 dell'11 luglio 2002.

4.4 Incompatibilità

I casi in cui non è possibile la contemporanea iscrizione sono indicati nella *sezione 10.1*.

SEZIONE 5 – Iscrizione agli anni successivi al primo

È possibile rinnovare l'iscrizione a uno dei corsi di studio dell'Ateneo come studente a tempo pieno oppure come studente part-time.

Il rinnovo dell'iscrizione si perfeziona col pagamento obbligatorio della prima rata disponibile online <https://sol-portal.unifi.it/lis-3-studenti.html> a partire dal **9 settembre 2024**. La scadenza per il rinnovo dell'iscrizione è **l'8 novembre 2024** (valida sia per gli studenti senza esoneri sia per i beneficiari di esonero).

Se lo studente non trova la propria rata online è tenuto a contattare la segreteria studenti entro la scadenza dell'8 novembre 2024 al fine di ottenere il bollettino così da non incorrere in sanzioni per pagamenti in ritardo.

Il versamento viene registrato automaticamente nella carriera dello studente entro 5 giorni dal pagamento (non è necessario consegnare la ricevuta, che deve comunque essere conservata per tutta la durata della carriera).

Se il versamento viene effettuato **dopo la scadenza** lo studente deve pagare anche un **onere amministrativo** di 100 € (vedi sezione 13.3); la tassa è disponibile nella pagina personale dello studente dopo la registrazione del pagamento della prima rata.

Se lo studente è in debito della seconda rata dell'anno accademico precedente, il pagamento della prima rata per l'anno 2024/2025 viene inserito in carriera, ma l'iscrizione non viene registrata fino a quando lo studente non ha estinto il debito. Lo studente in questa situazione non può sostenere gli esami dell'anno accademico 2024/2025.

5.1 Iscrizione con esoneri (per ulteriori dettagli vedi sezione 13.5)

Agli studenti che richiedono la **borsa di studio ARDSU**, la tassa di iscrizione calcolata in misura ridotta viene elaborata a partire dal 9 settembre 2024 ed entro 10 giorni dalla presentazione della domanda di borsa di studio.

Agli studenti con **riconoscimento di handicap⁶** o con **invalidità pari o superiore al 66% o con parziale invalidità tra il 5% e il 65%**, la tassa di iscrizione, calcolata in misura ridotta, è elaborata entro 30 giorni dall'inserimento della dichiarazione di invalidità sui servizi online <https://sol-portal.unifi.it/lis-3-studenti.html> (percorso: Menu → Segreteria → Dichiarazione disabilità/DSA).

Se l'attestazione di disabilità (handicap, invalidità pari o superiore al 66% oppure invalidità dal 5% al 65%) riconosciuta nell'anno accademico 2023/2024 ha una scadenza successiva all'avvio delle iscrizioni per l'anno accademico 2024/2025, l'esonero delle tasse viene rinnovato automaticamente e contestualmente ricalcolata la prima rata (senza bisogno di presentare alcuna richiesta).

L'esonero per disabilità è valido fino al termine indicato nell'attestazione

⁶ Legge 5 febbraio 1992 n. 104, art. 3 comma 1 e comma 3.

presentata dallo studente; pertanto, al momento della sua scadenza, l'esonero non è più valido. In questo caso lo studente è tenuto a ripresentare la dichiarazione. Se la disabilità è in corso di revisione, lo studente è comunque tenuto ad aggiornare la data di scadenza inserita online, impostandola fino alla data della visita.

Agli studenti che rientrano nelle seguenti categorie di esenzione:

- **studenti colpiti dagli eventi sismici del 2016⁷**
- **studenti in stato di detenzione**
- **studenti provenienti da Paesi in via di sviluppo**
- **studenti figli di titolari di pensione di inabilità⁸**

e che hanno già ottenuto lo stesso esonero nell'anno accademico precedente, la tassa di iscrizione in misura ridotta è automaticamente calcolata dall'Ateneo. L'esonero è automaticamente ritenuto valido per l'intero a.a. 2024/2025, senza necessità di ulteriore richiesta.

Lo studente che non ha più diritto all'esonero per l'a.a. 2024/2025 deve comunicarlo per email alla segreteria studenti entro la scadenza della prima rata.⁹

Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo che vogliono **chiedere per la prima volta** l'esonero per: **studenti figli di titolari di pensione di inabilità** o per **borsa MAE, devono fare apposita richiesta** con il modulo MOD. IS_05 (disponibile su www.unifi.it/modulistica) **alla Segreteria studenti, prima del termine delle iscrizioni. Dopo tale scadenza lo studente per ottenere l'esonero deve pagare un onere amministrativo di 100 € e deve fare domanda improrogabilmente entro il 20 gennaio 2025** (vedi sezione 13.3).

Gli studenti che rientrano nei requisiti previsti per lo status di "Studente atleta" (sez.13.5 b; ulteriori informazioni sono pubblicate sul sito UNIFI INCLUDE, <https://www.unifinclude.unifi.it>), prima di pagare la prima rata o comunque entro i termini ordinari di iscrizione, devono fare richiesta dello status/esonero agli uffici di "Unifi Include", così da avere la prima rata ridotta. Laddove l'esito della richiesta non arrivasse nei termini ordinari per l'iscrizione, lo studente è tenuto a pagare le tasse entro la scadenza e nel caso di valutazione positiva dell'istanza riceve il rimborso del contributo onnicomprensivo nei termini previsti alla sezione 13.7.

Dopo la scadenza ordinaria delle iscrizioni, lo studente può ancora fare richiesta entro il 20 gennaio 2025 (vedi sezione 13), **ma in tal caso è soggetto al pagamento di un onere amministrativo di 100 €.**

5.2 Studenti prossimi alla laurea (laureandi)

Lo studente prossimo alla laurea (laureando) che intende **laurearsi entro la sessione di laurea di aprile 2025 (ultima sessione dell'a.a. 2023/2024)** non è tenuto a **pagare** la prima rata delle tasse universitarie dell'anno accademico 2024/2025.

⁷ D. Lgs 17 ottobre 2016 n.189 e successive modifiche, convertito in Legge 15 dicembre 2016, n.229.

⁸ Legge 30 marzo 1971 n. 118, art. 30.

⁹ L'Ateneo effettua a posteriori dell'iscrizione i dovuti controlli, si veda paragrafo 13.8

Allo studente che **non paga la prima rata delle tasse universitarie e non consegue il titolo entro la sessione di laurea di aprile 2024** si applicano **procedure, scadenze e oneri** indicati nelle sezioni 2, 5, 13.2 e 13.3.

Per rinnovare l'iscrizione all'a.a. 2024/2025 lo studente prossimo alla laurea che non intende **laurearsi entro la sessione di laurea di aprile 2025 (ultima sessione a.a. 2023/2024)**, deve pagare la **prima rata** (con scadenza **8 novembre 2024**) disponibile sui servizi online dell'Ateneo; la **seconda rata** è generata automaticamente e resa disponibile online solo se il pagamento della prima rata è stato effettuato entro il **14 febbraio 2025** (prima del calcolo delle seconde rate); altrimenti la seconda rata (con scadenza 29 maggio 2025) deve essere chiesta alla Segreteria studenti.

Se lo studente che intende **laurearsi entro la sessione di laurea di aprile 2025** sceglie di **pagare** la prima rata delle tasse universitarie dell'a.a. 2024/2025 si configurano due casi:

- se **consegue il titolo** entro la sessione di laurea di aprile 2025 (a.a. 2023/2024) riceve il rimborso automatico delle tasse pagate (con eccezione dell'imposta di bollo) vedi sezione 13.7;
- se **non consegue il titolo** entro la sessione di laurea di aprile 2025 è automaticamente iscritto al proprio corso di studio per l'anno accademico 2024/2025 e deve pagare la seconda rata delle tasse universitarie entro il 29 maggio 2025.

Lo studente laureando che intende **conseguire il titolo entro il 30 aprile 2025 e vuole proseguire gli studi in un corso di laurea magistrale nell'Ateneo** deve rinnovare l'iscrizione e recuperare l'ISEE in carriera. Al conseguimento del titolo, per gli studenti in possesso del nullaosta di accesso alla magistrale la prima rata è utilizzata come tassa di immatricolazione (per ulteriori dettagli vedi sezione 3.3).

Lo studente prossimo alla laurea che trascorre un periodo di studio all'estero relativo alla mobilità dell'a.a. 2024/2025 per **sostenere esami, scrivere la tesi o per fare il tirocinio formativo con riconoscimento di CFU** non deve pagare la prima rata delle tasse universitarie solo se intende laurearsi entro il 30 aprile 2025. I CFU acquisiti sono riconosciuti nell'anno accademico 2023/2024.

Se lo studente non riesce a laurearsi entro l'ultima sessione 2023/2024 o svolge attività oltre il 30 aprile 2025 è tenuto al rinnovo dell'iscrizione con le modalità sopra descritte.

SEZIONE 6 – Studenti part-time

Lo studente iscritto a corsi di studio può richiedere il part-time che, a fronte di un impegno didattico ridotto, prevede una riduzione del contributo annuale da pagare.

Per ulteriori dettagli e informazioni sulle modalità di richiesta, si rinvia al Regolamento sul sito dell'Ateneo.

[https://www.unifi.it/upload/sub/normativa/
regolamento_studente_partime_2022.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/normativa/regolamento_studente_partime_2022.pdf)

SEZIONE 7 – Reimmatricolazione degli studenti decaduti e rinunciatari

Lo studente che è già stato iscritto a un corso di studio ma ha rinunciato agli studi o lo studente che secondo la normativa risulta decaduto può presentare la domanda di reimmatricolazione e chiedere l'abbreviazione di corso con il riconoscimento degli esami sostenuti.

7.1 Presentazione della domanda di reimmatricolazione a corsi di studio a numero programmato

Per la **reimmatricolazione al primo anno di un corso a numero programmato** lo studente deve partecipare a una prova di ammissione selettiva. Se la prova non viene superata non è possibile immatricolarsi (per le modalità di iscrizione alla prova di ammissione, vedi i bandi pubblicati nel sito dell'Ateneo).

Le modalità e i termini di **reimmatricolazione ad anni successivi al primo** sono disposte nel bando emanato ogni anno dal Rettore, in conformità alle disposizioni della normativa vigente.

7.2 Presentazione della domanda di reimmatricolazione a corsi di studio ad accesso libero

La domanda di valutazione per la reimmatricolazione deve essere presentata **dal 15 luglio al 9 settembre 2024** con il modulo **IM_04** (disponibile su www.unifi.it/modulistica) e presentato alla Segreteria studenti (www.unifi.it/segreteriestudenti).

La domanda può essere presentata anche dal **10 settembre all'8 novembre 2024** pagando un onere amministrativo di 100 €.

Alla domanda di reimmatricolazione devono essere allegati:

- una fotografia formato tessera;
- la fotocopia di un documento di identità;
- il versamento della tassa di reimmatricolazione di 30 € (più il bollo da 16 € per la domanda) da pagare tramite bollettino da richiedere alla Segreteria studenti (www.unifi.it/segreteriestudenti).

Lo studente extra Unione europea che soggiorna in Italia deve allegare anche la copia del permesso di soggiorno ancora valido o della ricevuta della richiesta di permesso di soggiorno.

Lo studente in possesso di un titolo di studi conseguito o frequentato all'estero deve allegare il titolo di studio in originale o copia autenticata, con traduzione ufficiale in lingua italiana, legalizzazione e "dichiarazione di valore in loco" a cura della Rappresentanza diplomatica o consolare italiana del Paese in cui il documento è stato rilasciato. I documenti da presentare in relazione ai titoli conseguiti all'estero, sono riportati alla sezione 4.5 punti 1A e 2B.

Ricevuta la comunicazione dalla Scuola, lo studente ha 30 giorni di tempo per:

- non accettare la valutazione, non completando quindi il processo d'immatricolazione;
- accettare la valutazione e completare la reimmatricolazione pagando la rata sulla base del suo ISEE (vedi sezione 13.4).

Dopo la registrazione del pagamento allo studente vengono assegnate la matricola e una casella di posta elettronica (con dominio @edu.unifi.it) per comunicare con l'Ateneo.

Se lo studente lascia trascorrere i 30 giorni senza nessuna comunicazione la richiesta di reimmatricolazione decade d'ufficio e non si ha diritto ad alcun rimborso.

Per le domande di reimmatricolazione (accettazione della delibera di riconoscimento con effettiva iscrizione) la scadenza del pagamento della prima rata è la stessa di quella degli studenti iscritti (scadenza ordinaria 8 novembre; termine ultimo 15 dicembre); ai pagamenti effettuati oltre la scadenza ordinaria viene aggiunto un onere amministrativo di 100 €.

Lo studente reimmatricolato non può fare richiesta di trasferimento a un altro ateneo prima di un anno accademico dalla reimmatricolazione (se non per gravi motivi).

SEZIONE 8 – Trasferimenti fra Atenei

8.1 Trasferimenti in ingresso

Lo studente di un altro ateneo che vuole trasferirsi a un corso di studio ad accesso libero dell'Ateneo di Firenze deve informarsi dei termini e delle modalità di trasferimento stabiliti dall'ateneo di provenienza. L'Ateneo di Firenze accetta la documentazione trasmessa dall'ateneo di provenienza dello studente fino al **16 dicembre 2024**.

Lo studente può trasferirsi a uno dei corsi di studio dell'Ateneo attivi nell'a.a. 2024/2025.

A) Corsi di laurea triennale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero

Lo studente che vuole trasferirsi a un corso di laurea triennale o a un corso di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero deve verificare, nei siti delle Scuole e nel Regolamento del corso di laurea prescelto, se e con quali modalità deve sostenere la prova di verifica delle conoscenze in ingresso.

B) Corsi di laurea magistrale ad accesso libero

Lo studente che vuole trasferirsi a un corso di laurea magistrale ad accesso libero deve preventivamente presentare la **domanda di valutazione** tramite apposita procedura online (ulteriori informazioni sono riportate sul sito <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8731.html#valutazione>) per ottenere il **nullaosta** al trasferimento alla Commissione competente individuata dal corso di studio prescelto (la procedura di presentazione della domanda è indicata sul sito <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8731.html>).

Se la struttura didattica riconosce un **debito formativo** non è possibile trasferirsi: lo studente deve preventivamente acquisire i crediti necessari per colmare il debito e ripresentare domanda di valutazione entro il termine utile per completare il trasferimento.

C) Corsi di studio a numero programmato – primo anno

Lo studente che vuole trasferirsi al primo anno di un corso di studio a numero programmato deve superare la prova di ammissione per ottenere il **nullaosta** seguendo le procedure indicate nei bandi di ammissione ai corsi per l'a.a. 2024/2025.

D) Corsi di studio a numero programmato - anni successivi al primo

Le modalità e i termini di **trasferimento con ammissione ad anni successivi al primo di corsi ad accesso programmato** sono disciplinate dai bandi di ammissione agli anni successivi al primo pubblicati nella pagina web dedicata sul sito d'Ateneo (la pagina non è ancora stata creata e stiamo aspettando un link da webredazione).

8.1.2 Presentazione della domanda di proseguimento agli studi

Lo studente che vuole trasferirsi ai corsi di studio ad accesso libero dell'Ateneo (vedi sezione

8.1 punti A e B) deve presentare la domanda di trasferimento in uscita al proprio

ateneo di provenienza; successivamente deve registrarsi ai servizi online dell'Ateneo di Firenze (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>) e compilare la domanda di trasferimento online pagando le tasse generate a fine procedura. Solo dopo l'arrivo del foglio di congedo da parte dell'altro ateneo, lo studente viene ricontattato per e-mail dalla Segreteria studenti per l'assegnazione della matricola.

La procedura online è attiva dal **15 luglio all'8 novembre 2024** per gli iscritti alle lauree triennali, magistrali a ciclo unico e lauree magistrali.

La procedura online è ancora accessibile dopo le scadenze fino al **16 dicembre 2024**, ma in questo caso lo studente deve pagare un onere amministrativo di € 100.

Lo studente che vuole trasferirsi ai corsi di studio dell'Ateneo indicati ai punti C e D della sezione 8.1 deve seguire le indicazioni dei bandi di ammissione pubblicati nella pagina web dedicata sul sito d'Ateneo (la pagina non è ancora stata creata e stiamo aspettando un link da webredazione).

Non è riconosciuto nessun importo versato all'ateneo di provenienza, con eccezione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario versata dagli studenti delle università toscane come contributo alla Regione.

Lo studente trasferito non può far ritorno all'ateneo di provenienza prima di un anno accademico dal trasferimento (se non per gravi motivi). In nessun caso il versamento per oneri amministrativi viene rimborsato.

Per tutti i trasferimenti in entrata, oltre al pagamento delle tasse ordinarie, è previsto un onere amministrativo di 30 € per la gestione della pratica e la valutazione della carriera.

8.2 Trasferimenti in uscita

Lo studente dell'Ateneo fiorentino che vuole trasferirsi a un corso di studio di un altro ateneo deve informarsi dei termini e delle modalità di trasferimento stabiliti dall'ateneo in cui intende trasferirsi.

Lo studente deve presentare la domanda online (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>) dalle ore 9.00 dal **9 settembre all'8 novembre 2024** e pagare le tasse emesse nella procedura online di 116 € (16 € di marca da bollo e 100 € di oneri amministrativi).

Lo studente può fare domanda online anche **dal 9 novembre 2024 al 16 dicembre 2024**, in questo caso deve pagare un ulteriore onere amministrativo di 100 € (vedi sezione 13.3).

Allo studente che non ha svolto alcuna attività in carriera nell'anno accademico 2024/2025 (esami, tirocini, richieste di documenti ecc.) e che ha presentato la domanda di trasferimento entro il **16 dicembre 2024**, la Segreteria studenti rimborsa automaticamente i contributi e la tassa regionale pagati con la prima rata delle tasse universitarie 2024/2025.

Gli studenti che acquisiscono il diritto a un posto a corsi a numero programmato presso altri atenei prima del 9 settembre 2024 o successivamente al **16** dicembre 2024, non sono tenuti a rispettare tali scadenze. In ogni caso, il rimborso delle tasse pagate per l'a.a. 2024/2025 è consentito solo se non è stata svolta alcuna attività in carriera nell'a.a. 2024/2025.

Lo studente trasferito non può far ritorno all'Ateneo fiorentino prima di un anno accademico dal trasferimento (se non per gravi motivi, ad eccezione dei corsi a numero programmato).

SEZIONE 9 – Passaggi di corso

Lo studente dell'Ateneo può passare da un corso di studio a un altro dei corsi di studio attivi nell'a.a. 2024/2025.

A) Corsi di laurea triennale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero

Lo studente che vuole fare il passaggio a un corso di laurea triennale o a un corso di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero deve verificare, nei siti delle Scuole e nel Regolamento del corso di laurea prescelto, se e con quali modalità deve sostenere la prova di verifica delle conoscenze in ingresso.

B) Corsi di laurea magistrale ad accesso libero

Lo studente che vuole **fare il passaggio a un corso di laurea magistrale ad accesso libero** deve presentare la **domanda di valutazione** per ottenere il **nullaosta** al passaggio di corso (la procedura per la presentazione della domanda è indicata sul sito <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8731.html>). Se la struttura didattica di competenza riconosce un **debito formativo** non è possibile trasferirsi e si devono acquisire i crediti necessari per colmare il debito entro il termine utile per completare il passaggio.

È possibile fare il passaggio di corso anche da corsi di laurea magistrale di secondo livello a corsi di laurea triennale/magistrale a ciclo unico o viceversa

C) Corsi di studio a numero programmato – primo anno

Lo studente che vuole fare il passaggio al primo anno di un corso di studio a numero programmato deve sostenere le prove di ammissione al corso prescelto, seguendo le procedure indicate nei bandi di ammissione ai corsi per l'anno accademico 2024/2025.

D) Corsi di studio a numero programmato – anni successivi al primo

Le modalità e i termini di **passaggio con ammissione ad anni successivi al primo di corsi ad accesso programmato** sono disciplinati dai bandi di ammissione agli anni successivi al primo pubblicati nella pagina web dedicata sul sito d'Ateneo (la pagina non è ancora stata creata e stiamo aspettando un link da webredazione).

9.1 Presentazione della domanda di passaggio

Lo studente che vuole passare a uno dei corsi di studio indicati ai punti A e B della

sezione 9 deve seguire le indicazioni riportate nella procedura online (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>) attiva dalle ore 9:00 del **9 settembre** al **16 dicembre 2024** e pagare le tasse emesse nella procedura online di 46 € (16 € di marca da bollo e 30 € di oneri amministrativi per la gestione della pratica e la valutazione della carriera).

Lo studente può presentare domanda online anche dal **17 dicembre 2024** al **17 febbraio 2025** ma deve pagare un ulteriore onere amministrativo di 100 € (vedi sezione 13.3).

Lo studente che vuole passare ai corsi di studio dell'Ateneo indicati ai punti C e D della sezione 9 deve seguire le indicazioni dei bandi di ammissione ai corsi a numero programmato dell'a.a. 2024/2025.

Lo studente che ha fatto il passaggio di corso non può far ritorno al corso di studio di provenienza prima di un anno accademico (se non per gravi motivi).

9.2 Passaggi dai corsi di laurea triennale ai corsi di laurea magistrale

Lo studente che vuole fare il passaggio da un corso di laurea triennale a un corso di laurea magistrale deve avere già un titolo accademico (laurea o diploma universitario di durata triennale) o un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto valido. Inoltre è necessario avere anche specifici requisiti curriculari; pertanto lo studente deve presentare una **domanda di valutazione** alla Commissione competente individuata dal corso di laurea magistrale prescelto per ottenere il **nullaosta** (la procedura per la presentazione della domanda è indicata sul sito <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8731.html>). Le domande di valutazione possono essere presentate nei periodi previsti dalle Scuole - entro i termini di scadenza dei passaggi.

SEZIONE 10 – Compatibilità e incompatibilità, rinuncia agli studi, sospensione e interruzione della carriera

10.1 Compatibilità e incompatibilità tra corsi di studio/attività didattiche

- a) È possibile iscriversi contemporaneamente a:
- due corsi di laurea, laurea magistrale o laurea magistrale a ciclo unico non appartenenti alla stessa classe di laurea e che si differenzino per almeno 2/3 delle attività formative;
 - due diversi corsi di master;
 - un corso di laurea o di laurea magistrale o di laurea magistrale a ciclo unico e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica;
 - un corso di dottorato di ricerca o di master e a un corso di specializzazione medica. La contemporanea iscrizione a un corso di dottorato di ricerca e a un corso di specializzazione medica è regolamentata dal Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di ricerca;
 - un corso di dottorato di ricerca o di master e a un corso di specializzazione non medica;
 - due corsi a numero programmato locale: in questo caso è necessario essere in posizione utile nelle graduatorie di entrambi i corsi.
- b) Non è consentita la contemporanea iscrizione tra corsi dei previgenti ordinamenti (D.M. 509/99 e precedenti) e i corsi dell'attuale ordinamento (D.M. 270/04)
- c) Per richiedere l'iscrizione contemporanea ad un secondo corso, è necessario essere regolarmente iscritti per il medesimo anno accademico al primo corso.
- d) Per l'iscrizione a due diversi corsi è necessario possedere, per entrambi, i titoli di studio e i requisiti di accesso richiesti dalla normativa nazionale, nonché dai regolamenti di Ateneo e dai singoli corsi.
- e) Se uno dei due corsi è a frequenza obbligatoria, è possibile iscriversi ad un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza, ad eccezione dei corsi per i quali la frequenza obbligatoria è prevista per le sole attività di laboratorio e di tirocinio. Se il corso a cui lo studente è già iscritto è un Dottorato, una Scuola di Specializzazione Medica o non Medica, una Laurea, Laurea Magistrale, Laurea Magistrale a Ciclo Unico, un corso AFAM o di altra tipologia a frequenza obbligatoria oppure un altro Master deve essere preventivamente acquisito il parere favorevole dell'Organo collegiale di entrambi i corsi.
- f) L'iscrizione al secondo corso è da considerarsi con riserva fino all'esito favorevole della verifica di tutti i requisiti di compatibilità.
- g) Fino alla pubblicazione del Decreto attuativo previsto dall'art.4 c.2 della Legge 33/2022 non è consentita la contemporanea iscrizione a due corsi a programmazione nazionale.

- h) In caso di contemporanea immatricolazione a due corsi di studio è possibile individuare, per tutto il periodo di contemporanea iscrizione, solo una delle due iscrizioni come riferimento per accedere ai benefici previsti dalla normativa vigente in materia di diritto allo studio.
- i) In caso di iscrizione ad un primo corso di studi in anni successivi al primo, per il quale sono già stati ottenuti i benefici per il diritto allo studio, è necessario indicare obbligatoriamente questa iscrizione come riferimento per i benefici previsti dalla normativa vigente. Qualora non siano mai stati richiesti i benefici per il diritto allo studio sul primo corso di iscrizione, è possibile scegliere quale delle due iscrizioni indicare come riferimento.
- j) L'esonero, totale o parziale, dal versamento del contributo onnicomprensivo annuale si applica a entrambe le iscrizioni, in presenza dei requisiti previsti.

10.1.1 Modalità di richiesta autorizzazione alla contemporanea iscrizione

La **domanda di autorizzazione alla contemporanea iscrizione** (disponibile su www.unifi.it/modulistica) deve essere presentata per email alla segreteria studenti del secondo corso per il quale si chiede l'immatricolazione, tenendo conto dei termini di immatricolazione e dei tempi di elaborazione della pratica che possono arrivare sino a 30 giorni dall'istanza.

10.2 Rinuncia agli studi

La rinuncia agli studi è un atto formale con cui lo studente dichiara la propria volontà di interrompere gli studi. La rinuncia può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno accademico e comporta la perdita del diritto a eventuali rimborsi o agevolazioni economiche. L'Università rinuncia all'importo delle tasse non pagate dallo studente, con eccezione di eventuali rate non pagate relative ad anni accademici in cui sono stati sostenuti esami. La domanda di rinuncia agli studi deve essere presentata alla Segreteria studenti seguendo le indicazioni riportate nel sito <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8744.html>.

10.3 Sospensione della carriera

A) Lo studente iscritto a un corso di studio di qualsiasi livello dell'Ateneo può chiedere di sospendere la carriera prima di:

1. svolgere il servizio militare volontario o iscriversi a istituti di formazione militare italiani;
2. svolgere il servizio civile;
3. effettuare l'iscrizione a corsi da almeno 60 crediti, erogati dall'Ateneo o da altre Università, Scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, da specificare nell'istanza di sospensione;
4. ottenere l'attribuzione di un Assegno di ricerca.

B) Lo studente iscritto a un dottorato dell'Ateneo può chiedere la sospensione della carriera per frequentare un corso di specializzazione per il sostegno.

Il periodo di sospensione della carriera:

- ha la durata del corso al quale lo studente vuole iscriversi;

- non pregiudica la possibilità di accedere ai benefici per il diritto allo studio universitario (borse di studio ecc.);
- blocca i termini della decadenza dagli studi;
- non blocca il conteggio degli anni per il calcolo della "regolarità negli studi".

Durante la sospensione non è possibile:

- sostenere esami e acquisire frequenze;
- modificare o presentare un piano di studio;
- richiedere riconoscimenti di CFU;
- presentare domanda di passaggio a un altro corso;
- studiare all'estero con il programma Erasmus+;
- presentare domanda di partecipazione ai bandi per attività di collaborazione a tempo parziale;
- presentare domanda di trasferimento in un altro ateneo;
- richiedere esoneri parziali o totali dal pagamento dei contributi;
- usufruire di agevolazioni economiche;
- usufruire dell'iscrizione come studente part-time;
- laurearsi.

10.3.1 Come richiedere la sospensione della carriera

La domanda di sospensione della carriera deve essere presentata alla propria Segreteria studenti con il modulo **SP_01** (disponibile su www.unifi.it/modulistica) prima di iscriversi al corso per cui si chiede la sospensione e deve essere ripresentata per ogni anno accademico di sospensione prima del termine ordinario delle iscrizioni.

Per ogni a.a. di sospensione si devono pagare l'imposta bollo, la tassa regionale e un onere amministrativo di 100 € con il bollettino da richiedere alla Segreteria studenti (www.unifi.it/segreteriastudenti). Non si devono pagare le tasse del corso sospeso all'Ateneo di Firenze

Nel caso di sospensione successiva al rinnovo di una iscrizione ordinaria, viene rimborsata la quota delle tasse pagate solo se lo studente non ha fatto atti di carriera riconducibili all'anno accademico di sospensione.

10.3.2 Riattivazione della carriera dopo la sospensione

La riattivazione della carriera sospesa deve essere richiesta dopo il conseguimento del titolo per cui si è ottenuta la sospensione o in caso di rinuncia all'iscrizione al corso.

La domanda di riattivazione della carriera deve essere consegnata alla propria Segreteria studenti con il modulo **IS_03** (disponibile su www.unifi.it/modulistica). Lo studente che riattiva la carriera deve essere in regola con i pagamenti per gli anni accademici di sospensione e deve pagare la prima rata delle tasse per l'anno accademico in corso.

Al termine del corso per cui si è chiesta la sospensione, lo studente deve riprendere l'iscrizione al corso di studio sospeso e può eventualmente richiedere il riconoscimento totale o parziale degli studi svolti durante la sospensione. Se non ci sono i requisiti per richiedere la sospensione, lo studente può presentare la domanda di rinuncia agli studi (vedi sezione 10.2) pagando € 100 per oneri amministrativi (vedi sezione 13.3).

10.4 Interruzione degli studi e ricongiungimento della carriera

Per interrompere gli studi non è necessario presentare una domanda: l'interruzione degli studi si verifica quando lo studente non paga per almeno due anni accademici consecutivi sia la prima sia la seconda rata delle tasse.

Per la nascita (anche per il periodo di gravidanza) o per l'adozione di ciascun figlio (fino al compimento dei tre anni del bambino) è consentita l'interruzione anche per un solo anno accademico, tale beneficio è richiedibile da entrambi i genitori.

Per gravi infermità prolungate certificate è consentita l'interruzione anche per un solo anno accademico.

Il periodo di interruzione degli studi:

- può durare più anni accademici, nel rispetto dei termini di decadenza dagli studi;
- non pregiudica la possibilità di accedere ai benefici per il diritto allo studio universitario;
- non blocca i termini della decadenza dagli studi;
- non blocca il conteggio degli anni di corso per il calcolo della "regolarità negli studi".

L'interruzione può ripetersi per più periodi durante la carriera universitaria dello studente. Durante l'interruzione non è possibile:

- sostenere esami e acquisire frequenze;
- modificare o presentare un piano di studio;
- richiedere riconoscimenti di attività formative;
- presentare domanda di passaggio a un altro corso;
- studiare all'estero con il programma Erasmus+;
- presentare domanda di trasferimento in un altro ateneo;
- richiedere esoneri parziali o totali dal pagamento dei contributi;
- usufruire di agevolazioni economiche;
- usufruire dell'iscrizione come studente part-time;
- laurearsi.

10.4.1 Come ricongiungere la carriera interrotta

Lo studente può richiedere il ricongiungimento della carriera presentando alla propria Segreteria studenti il modulo **IS_04** (disponibile su www.unifi.it/modulistica) insieme alla documentazione prevista e alle ricevute dei pagamenti.

Lo studente deve pagare una quota di **€ 155 per ogni anno accademico** in cui non risulta iscritto, rivolgendosi alla Segreteria studenti. Lo studente che interrompe gli studi per gravi infermità prolungate certificate o che ha diritto agli esoneri totali (vedi sezione 13.5 A), è esonerato dal pagamento della quota e deve pagare solo la marca da bollo di 16 € per ogni anno accademico in cui non risulta iscritto.

Lo studente è inoltre tenuto a versare la quota di iscrizione all'a.a. corrente che deve essere comunque pagata entro i termini ordinari (vedi sezione 2), in caso contrario è previsto l'addebito di un onere amministrativo di 100 €.

SEZIONE 11 – Riconoscimento dei titoli accademici esteri

11.1 Domanda di riconoscimento di un titolo accademico estero

L'Ateneo, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia¹⁰, può riconoscere cicli e periodi di studio svolti all'estero e titoli di studio stranieri e titoli accademici conseguiti all'estero per:

- il proseguimento degli studi universitari;
- il conseguimento dei titoli universitari italiani.

Per motivi diversi da quelli sopra elencati (ad esempio, la partecipazione a concorsi pubblici o l'accesso a professioni regolamentate) la richiesta deve essere presentata ad altre amministrazioni dello Stato (per maggiori informazioni vedi il sito CIMEA: <https://www.cimea.it/pagina-riconoscimento-professionale>).

Lo studente può richiedere il riconoscimento di un titolo accademico estero, rilasciato da un'istituzione di livello universitario statale o legalmente riconosciuta, per conseguire una laurea triennale, magistrale a ciclo unico o magistrale attivata presso l'Università degli Studi di Firenze.

Per i **corsi ad accesso libero** la domanda di riconoscimento (il modulo RE_01 è disponibile su www.unifi.it/modulistica) può essere presentata all'International desk (previa prenotazione con il sistema UFirst, sul [sito web](#) oppure da smartphone tramite app UFirst) o inviata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo internationaldesk@pec.unifi.it, indicando nell'oggetto: **Domanda di riconoscimento titolo estero**.

La domanda deve essere presentata **dal 15 luglio 2024 al 9 settembre 2024**. Solo per i corsi ad accesso libero è, inoltre, possibile presentare domanda di riconoscimento **dal 9 settembre 2024 all'8 novembre 2024** pagando un onere amministrativo di 100 €.

Per i **corsi di studio a numero programmato** la **domanda di riconoscimento deve essere presentata secondo le scadenze e le modalità** previste dai bandi di ammissione agli anni successivi al primo pubblicati nella pagina web dedicata sul sito di Ateneo.

Lo studente deve indicare il corso di studio dell'Ateneo per il quale richiede il riconoscimento dell'equipollenza.

Alla domanda di riconoscimento devono essere allegati:

- copia di un documento di identità;
- ricevuta del versamento di 200 € per oneri amministrativi¹¹, più l'imposta di bollo di 16 €;

¹⁰ Ai sensi degli art. 2 e 3 della Legge 11 luglio 2002 n. 148 (in Suppl. ordinario n. 151 alla Gazz.Uff.25 luglio 2002, n.173) Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

¹¹ Il pagamento deve essere effettuato seguendo le modalità indicate nel modulo.

- titolo di studio che ha consentito l'accesso alla laurea per la quale si richiede l'equipollenza (solo se conseguito all'estero): diploma di scuola secondaria di secondo grado se la domanda è per laurea triennale o a ciclo unico, diploma di laurea se per laurea magistrale;
- titolo accademico estero per il quale si richiede l'equipollenza;
- Diploma Supplement oppure certificato con l'indicazione degli esami sostenuti, legalizzato o apostillato, con traduzione in italiano (se redatti in inglese, francese o spagnolo, non necessitano di traduzione in italiano);
- programmi degli esami sostenuti, legalizzati o apostillati, con relativa traduzione in italiano (se redatti in inglese, francese o spagnolo, non necessitano di traduzione in italiano).

I titoli di studio elencati sopra devono essere presentati come indicato nell'*Appendice titoli di studio conseguiti all'estero* lett. A e B.

11.1.1 Riconoscimento totale o parziale del titolo accademico estero

La struttura didattica del corso di studio prescelto valuta la richiesta dello studente e decide il:

- A) **riconoscimento totale** degli studi svolti all'estero, con conseguente emanazione del Decreto Rettorale di equipollenza;
- B) **riconoscimento parziale** degli studi svolti all'estero, con l'indicazione: dell'anno di ammissione, della coorte, degli esami riconosciuti e degli esami e crediti da acquisire per poter conseguire il titolo richiesto.

In questo caso lo studente può iscriversi al corso prescelto e deve:

- per i corsi di **studio ad accesso libero**, verificare nei siti delle Scuole e nel Regolamento del corso di laurea prescelto se e con quali modalità deve sostenere prova di verifica delle conoscenze in ingresso;
- **per i corsi di studio a numero programmato**:
 - per l'ammissione al primo anno: lo studente deve superare la prova di ammissione regolamentata dal bando di ammissione al corso nell'anno accademico successivo, con assegnazione di un posto;
 - per l'ammissione ad anni successivi al primo: seguire i termini e le modalità nei bandi di ammissione agli anni successivi al primo, pubblicati nei siti web delle Scuole (www.unifi.it/scuole).

11.1.2 Proseguimento degli studi

Se la struttura didattica di competenza decide il riconoscimento parziale degli studi svolti all'estero, lo studente può iscriversi al corrispondente corso di studio con le seguenti modalità:

- i cittadini extra Unione europea residenti all'estero devono presentare domanda di preiscrizione, tramite il portale University, alla competente Rappresentanza diplomatico-consolare entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito della domanda di riconoscimento. Una volta arrivati in Italia, devono contattare la competente segreteria studenti per perfezionare l'immatricolazione;
- i cittadini dell'Unione europea e i cittadini extra Unione europea equiparati possono presentare domanda di immatricolazione rivolgendosi alla competente segreteria studenti entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito.

Se lo studente non ha completato l'iscrizione entro i termini deve ripresentare la domanda di riconoscimento, che deve essere nuovamente esaminata dalla struttura didattica.

SEZIONE 12 – Iscrizione a corsi singoli

È possibile iscriversi a singoli insegnamenti attivati dai corsi di studio dell'Ateneo nell'a.a.2024/2025 e acquisire **fino a 60 CFU** (per coloro che devono colmare un debito di accesso alla magistrale riconosciuto a seguito della domanda di valutazione tale limite non si applica), sostenendo le prove di esame e ottenendone la certificazione. L'iscrizione a corsi singoli è valida per il solo a.a. 2024/2025. Lo studente può sostenere gli esami per acquisire i crediti fino all'ultima sessione di esami (30 aprile 2026). Dopo questo termine l'iscrizione ai corsi singoli per l'a.a. 2024/2025 non è più valida.

L'iscrizione ai singoli insegnamenti attivati dai corsi di studio a numero programmato offerti al primo anno dei corsi è subordinata alle disponibilità residue dopo le procedure regolate dai bandi di ammissione all'a.a. 2024/2025.

L'iscrizione ai singoli insegnamenti attivati dai corsi di studio a numero programmato offerti ad anni successivi al primo dei corsi è subordinata alle disponibilità residue dopo le procedure regolate dai bandi di ammissione agli anni successivi al primo per l'a.a. 2024/2025.

Modalità e termini per l'iscrizione ai corsi singoli attivati nell'ambito dei corsi di studio a numero programmato sono pubblicati sulle pagine web delle Scuole.

12.1 Chi può iscriversi ai corsi singoli

Possono iscriversi ai corsi singoli:

1. i cittadini dell'Unione europea e i cittadini extra Unione europea equiparati, laureati o iscritti presso università italiane o estere o istituti equiparati e non iscritti ad alcun corso di studi dell'Università di Firenze;
2. i cittadini dell'Unione europea e i cittadini extra Unione europea equiparati che hanno un diploma di scuola secondaria di secondo grado e che non sono iscritti a nessun corso di studi dell'Università di Firenze;
3. i cittadini dell'Unione europea e i cittadini extra Unione europea iscritti presso università estere che vogliono svolgere un'attività formativa nelle strutture sanitarie convenzionate con i corsi di studio della Scuola di Scienze della Salute Umana (informazioni su modalità e scadenze nei siti dei corsi di studio);
4. gli studenti che hanno una laurea triennale e che per immatricolarsi a un corso di laurea magistrale devono colmare il debito formativo sui requisiti di accesso per un numero di CFU stabilito dalla struttura didattica di competenza (in questo caso non vale il limite di 60 CFU)
5. È inoltre possibile, **con autorizzazione del corso di studi interessato, acquisita a cura del corso di laurea che riconosce il debito in sede di verifica dei requisiti di accesso**, seguire anche gli insegnamenti attivati nell'ambito di corsi a numero programmato, **senza necessità di ulteriore nullaosta**);
6. chi ha un titolo dell'area sanitaria, oggetto di periodo di compensazione formativa (**l'iscrizione è possibile, con autorizzazione del corso di studi interessato anche per gli insegnamenti attivati nell'ambito di corsi a numero programmato; trattandosi di percorsi non finalizzati a conseguimento del titolo, non è necessaria la scolarità di 12 anni nel Paese d'origine**);
7. il personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo, a titolo gratuito nell'ambito del piano annuale della formazione, per acquisire massimo 12 CFU per anno accademico.

12.2 Presentazione della domanda di iscrizione

La domanda di iscrizione a corsi singoli deve essere compilata sul portale dei servizi online dell'Ateneo (<https://sol-portal.unifi.it/Is-3-studenti.html>) dalle ore 9:00 del **9 settembre 2023** al **25 luglio 2025**.

Possono compilare la **domanda online**:

1. gli studenti dell'Unione europea e gli studenti extra Unione europea equiparati:
 - a. che hanno un diploma di scuola secondaria di secondo grado o un titolo accademico italiani o esteri;
 - b. iscritti a un'università italiana o estera;
2. gli studenti extra Unione europea residenti all'estero:
 - a. che hanno un titolo accademico italiano o estero;
 - b. iscritti a un'università italiana o estera;
3. studenti che hanno la laurea triennale e devono colmare il debito formativo per accedere a un corso di laurea magistrale.

La domanda di iscrizione ai corsi singoli deve invece essere presentata con il **modulo cartaceo**

CS_01 (disponibile su www.unifi.it/modulistica) insieme con gli allegati indicati sul modulo e deve essere consegnata alla Segreteria studenti di riferimento per i corsi scelti (orari e indirizzi su www.unifi.it/segreteriastudenti) da:

1. chi ha titoli dell'area sanitaria oggetto di periodo di compensazione formativa;
2. i cittadini extra Unione europea che vogliono svolgere un'attività formativa nelle strutture sanitarie convenzionate.

Il personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo deve seguire le modalità di iscrizione ai corsi singoli indicate su www.unifi.it/personale.

Nella procedura di iscrizione online:

- gli studenti che **hanno un titolo di accesso conseguito all'estero** devono caricare il titolo di studio, come specificato nell'*Appendice titoli di studio conseguiti all'estero* lett. B. Gli studenti devono comunicare di aver completato la procedura con una e-mail:
 - all'International desk (studenti extra-Unione europea residenti all'estero)
 - alla Segreteria studenti dei corsi scelti (studenti dell'Unione europea e gli studenti extra Unione europea equiparati)
- gli studenti iscritti a un'università estera devono caricare il certificato d'iscrizione, rilasciato dall'università estera, legalizzato o apostillato e tradotto in italiano. Se redatto in inglese, francese o spagnolo, non necessita di traduzione in italiano.

- L'elenco degli esami indicati al momento dell'immatricolazione non può essere modificato successivamente.
- Dopo l'immatricolazione e anche oltre il termine delle iscrizioni (26 luglio 2025)

fino al **30 aprile 2026**, gli studenti già iscritti a corsi singoli 2024/2025 possono chiedere di aggiungere altri esami rispetto a quelli indicati in fase di immatricolazione, entro il limite dei CFU previsti alla sezione 12.1 e integrando la quota delle tasse dovuta.

12.3 Esami

Gli studenti iscritti ai corsi singoli sostengono gli esami con le stesse modalità degli studenti iscritti ai corsi di studio.

Lo studente iscritto a corsi singoli può sostenere soltanto gli esami previsti dall'offerta formativa dell'anno accademico di immatricolazione. Non è consentita l'iscrizione a moduli di esame né si può indicare un numero di crediti inferiore a quello stabilito per ciascuno degli insegnamenti.

12.4 Quota di iscrizione

La quota di iscrizione ai corsi singoli per l'anno accademico 2024/2025 è composta da:

- 16,00 € imposta di bollo;
- 202,00 € contributo di iscrizione;
- 11,00 € per ciascun CFU che lo studente vuole acquisire.

Per i soli soggetti destinatari delle misure compensative la quota di iscrizione è fissata in 300 € per semestre (vedi paragrafo 12.1 n.6).

La quota di iscrizione deve essere pagata al termine della procedura di iscrizione. La quota di iscrizione ai corsi singoli non viene rimborsata in alcun caso. Se lo studente, dopo aver pagato la quota di iscrizione, vuole iscriversi ad altri corsi singoli deve pagare solo i contributi corrispondenti ai CFU aggiunti.

Coloro che beneficiano degli esoneri totali (sezione 13.5 punti A.2 e A.3) devono pagare solo l'imposta di bollo di 16 €, chiedendo l'esonero alla segreteria studenti dopo il completamento della domanda online.

12.5 Incompatibilità ed eccezioni

A) Lo studente iscritto a un corso di studio dell'Ateneo non può essere contemporaneamente iscritto a corsi singoli di altri corsi di studio dell'Ateneo.

B) Lo studente iscritto a un corso di studio dell'Ateneo può essere contemporaneamente iscritto ai corsi singoli di un altro ateneo.

C) Lo studente iscritto a un corso di studio di un altro Ateneo può iscriversi a corsi singoli dell'Ateneo

D) Lo studente iscritto a un corso di dottorato dell'Ateneo può iscriversi ai corsi singoli se ha il nullaosta del Collegio dei docenti.

12.6 Iscrizione nel quadro di accordi di collaborazione culturale

12.6.1 Chi può iscriversi

Gli studenti iscritti presso università estere che hanno accordi di collaborazione culturale che prevedano scambi di studenti con l'Ateneo possono iscriversi alle singole attività formative offerte dai corsi di studio dell'Ateneo.

12.6.2 Presentazione della domanda di iscrizione

Gli studenti devono registrarsi sul portale <https://sol-portal.unifi.it/vp-216-futuri->

[studenti.html](#) → *Registrazione* e successivamente devono inviare, nei termini previsti dall'accordo tra le università, via e-mail all'International desk (internationaldesk@unifi.it), i seguenti documenti:

- lettera di accettazione del docente dell'Ateneo responsabile dell'accordo, con l'indicazione del periodo di studio;
- copia del learning agreement;
- copia del passaporto con visto d'ingresso per "studio" (per i cittadini non-UE)¹² o copia di un documento d'identità (nel caso di cittadini dell'UE)
- copia del permesso di soggiorno o della domanda di permesso di soggiorno accompagnata da copia del passaporto con lo specifico visto d'ingresso per motivi non turistici (per i cittadini extra Unione europea), fatti salvi i casi in cui, in considerazione della durata della mobilità, non sia necessario presentare domanda di permesso di soggiorno;

12.6.3 Esami

Gli studenti sostengono gli esami con le stesse modalità degli studenti iscritti ai corsi di studio.

¹² Per soggiorni fino a 90 giorni, i cittadini dei Paesi elencati alla pagina web https://www.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/ingressosoggiornoinitalia/visto_ingresso/paesi_esenti_visto/ sono esenti dall'obbligo di visto d'ingresso.

PARTE III – TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI

Le disposizioni si applicano anche nei casi di contemporanea iscrizione in relazione a ciascuna carriera.

Lo studente iscritto a più corsi di studio deve seguire le regole riportate sotto per ogni carriera attiva.

Gli studenti contemporaneamente iscritti a due corsi degli atenei/Istituti superiori toscani devono pagare una sola tassa regionale; possono richiedere alla Segreteria studenti l'esonero dal pagamento della tassa se è già stata pagata in un'altra carriera.

SEZIONE 13 – Tasse e contributi universitari¹³

Per iscriversi a corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale, corsi di laurea specialistica a ciclo unico, corsi di laurea specialistica, corsi di laurea (prima del D.M. 3 novembre 1999, n. 509) e scuole di specializzazione lo studente deve pagare:

- l'imposta di bollo di 16 €¹⁴;
- la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 €¹⁵;
- il contributo onnicomprensivo annuale.

Per iscriversi a master di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento, corsi di aggiornamento professionale, dottorati di ricerca si rimanda ai bandi o ai decreti istitutivi pubblicati nella **sezione "Didattica"** del sito d'Ateneo.

È possibile stimare l'importo delle tasse annue con il **simulatore tasse** disponibile all'indirizzo <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>.

Allo studente iscritto a un corso di studio non spetta a nessun titolo la restituzione delle tasse e dei contributi pagati, salvo i casi indicati nella sezione 13.7.

13.1 Contributo onnicomprensivo annuale

Il contributo onnicomprensivo annuale è stabilito in base a¹⁶:

- la **capacità contributiva** dello studente determinata con l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (**ISEE**) valido per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario¹⁷. In base all'ISEE gli studenti sono collocati in diverse fasce contributive. Le modalità di richiesta e di presentazione dell'ISEE sono indicate nella sezione 13.4.
- l'**attività negli studi** determinata in base al numero di CFU acquisiti. Sono

¹³ L'Ateneo promuove iniziative per il diritto allo studio e per gli studenti capaci e meritevoli; vedi il Regolamento in materia di contribuzione studentesca pubblicato nel sito:https://www.unifi.it/caricamento/sub/ateneo/regolamento_contribuzione_studentesca.pdf.

¹⁴ D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

¹⁵ D. lgs n.68 del 2012.

¹⁶ Art. 3, comma 4 del Regolamento in materia di contribuzione studentesca.

¹⁷ D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159, art. 8 integrato dal D. L. 29 marzo 2016 n. 42, art. 2-sexies convertito con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2016 n. 89; D. lgs 15 settembre 2017, n. 147 e successivi ve modificazioni dal D.L. 28 gennaio 2019, n. 4.

considerati **studenti attivi** gli studenti che:

- rinnovano l'iscrizione per la seconda volta e acquisiscono entro il 10 agosto 2024: almeno 10 CFU "studenti full-time", almeno 7,5 CFU studenti "part-time al 75% della contribuzione", almeno 5 CFU studenti "part-time al 50% della contribuzione";
- rinnovano l'iscrizione agli anni accademici successivi al secondo e acquisiscono dall'11 agosto 2023 al 10 agosto 2024: almeno 25 CFU "studenti full-time"; almeno 18,75 CFU studenti "part-time al 75% della contribuzione", almeno 12,5 CFU studenti "part-time al 50% della contribuzione".

Sono considerati **studenti attivi** anche gli studenti che:

- si immatricolano al primo anno di un corso di laurea triennale, magistrale a ciclo unico o magistrale;
- si reimmatricolano per rinuncia-decadenza;
- si immatricolano con abbreviazione di corso;
- si trasferiscono nell'Ateneo (trasferimento in entrata);
- si iscrivono a corsi di vecchio ordinamento, che non prevedono CFU ma solo esami, e hanno sostenuto dall'11 agosto 2023 al 10 agosto 2024 almeno 2 annualità.

Gli studenti che sono in regola con i pagamenti acquisiscono **CFU validi per l'attività negli studi**:

- sostenendo esami verbalizzati dai docenti;
- svolgendo i tirocini curriculari (i CFU sono considerati anche se registrati in date successive, purché il tirocinio sia verbalizzato entro il periodo indicato; in questo caso il conguaglio di quanto dovuto viene riportato nella seconda rata);
- svolgendo attività formative presso università estere, nell'ambito di programmi di scambio, riconosciute integralmente (i CFU sono considerati anche se registrati in date successive, purché le attività formative si siano concluse entro il periodo indicato; in questo caso il conguaglio di quanto dovuto viene riportato nella seconda rata).

c) la **regolarità negli studi (studenti regolari+1)**¹⁸ determinata dalla durata normale di un corso di studio aumentata di un anno: sono considerati regolari gli studenti che sono iscritti da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di un anno. Per gli studenti ammessi agli anni successivi al primo a seguito di un trasferimento in entrata o di un'abbreviazione di corso, la regolarità negli studi viene conteggiata a partire dall'anno di corso cui vengono ammessi fino al numero di anni normali di corso aumentato di un anno (ad esempio: l'ingresso al secondo anno di corso riduce di 1 anno il periodo di regolarità+1). Gli anni di sospensione e interruzione sono validi per il calcolo della regolarità.

- Gli anni di iscrizione con qualifica di studente "part-time al 50% della contribuzione", vengono considerati nel calcolo della regolarità con peso 0,5;

¹⁸ Legge 11 dicembre 2016 n.232, art. 1 comma 255.

- Gli anni di iscrizione con qualifica di studente "part-time al 75% della contribuzione", vengono considerati nel calcolo della regolarità con lo stesso peso degli studenti iscritti a tempo pieno.

Gli **studenti iscritti a corsi di vecchio ordinamento** (prima del D.M. 3 novembre 1999, n. 509) che decidono di passare nell'anno accademico 2024/2025 a un corso del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 sono considerati **regolari+1** a partire dall'anno di corso in cui sono ammessi per un numero di anni uguale alla durata normale del corso aumentata di un anno.

13.1.1 Tasse universitarie per l'immatricolazione a tempo pieno

Devono pagare le tasse universitarie per l'immatricolazione a tempo pieno gli studenti dei corsi di:

- laurea triennale;
- laurea magistrale a ciclo unico;
- laurea magistrale;
- alle scuole di specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad accesso non medico.

Lo studente che si immatricola ai corsi di studio dell'Ateneo è considerato **studente attivo e regolare+1**; le tasse universitarie sono calcolate solo sulla base della capacità contributiva (ISEE per il diritto allo studio universitario).

Gli importi indicati in tabella (I rata; II rata; Totale annuo) comprendono l'**imposta di bollo** di 16 €, la **tassa regionale per il diritto allo studio universitario** di 140 € e il **contributo onnicomprensivo**.

N° Fascia	Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Contributo onnicomprensivo o studente a tempo pieno	I rata	II rata	Totale annuo
	ISEE_minimo	ISEE_massimo				
1	-	13000,00	0,00	156,00	0,00	156,00
2	13000,01	15000,00	0,00	156,00	0,00	156,00
3	15000,01	16000,00	0,00	156,00	0,00	156,00
4	16000,01	17000,00	0,00	156,00	0,00	156,00
5	17000,01	18000,00	0,00	156,00	0,00	156,00
6	18000,01	19000,00	0,00	156,00	0,00	156,00
7	19000,01	20000,00	0,00	156,00	0,00	156,00
8	20000,01	21000,00	0,00	156,00	0,00	156,00
9	21000,01	22000,00	0,00	156,00	0,00	156,00
10	22000,01	23000,00	0,00	156,00	0,00	156,00
11	23000,01	24000,00	0,00	156,00	0,00	156,00
12	24000,01	25000,00	350,00	366,00	140,00	506,00
13	25000,01	26000,00	380,00	384,00	152,00	536,00
14	26000,01	27000,00	420,00	408,00	168,00	576,00
15	27000,01	28000,00	460,00	432,00	184,00	616,00
16	28000,01	29000,00	500,00	456,00	200,00	656,00
17	29000,01	30000,00	535,00	477,00	214,00	691,00
18	30000,01	31000,00	594,00	512,40	237,60	750,00

N° Fascia	Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Contributo onnicomprensivo o studente a tempo pieno	I rata	II rata	Totale annuo
	ISEE_minimo	ISEE_massimo				
19	31000,01	32000,00	625,50	531,30	250,20	781,50
20	32000,01	33000,00	657,00	550,20	262,80	813,00
21	33000,01	34000,00	688,50	569,10	275,40	844,50
22	34000,01	35000,00	720,00	588,00	288,00	876,00
23	35000,01	36000,00	751,50	606,90	300,60	907,50
24	36000,01	37000,00	783,00	625,80	313,20	939,00
25	37000,01	38000,00	814,50	644,70	325,80	970,50
26	38000,01	39000,00	846,00	663,60	338,40	1002,00
27	39000,01	40000,00	877,50	682,50	351,00	1033,50
28	40000,01	41000,00	929,20	713,52	371,68	1085,20
29	41000,01	42000,00	961,40	732,84	384,56	1117,40
30	42000,01	43000,00	993,60	752,16	397,44	1149,60
31	43000,01	44000,00	1025,80	771,48	410,32	1181,80
32	44000,01	45000,00	1058,00	790,80	423,20	1214,00
33	45000,01	46000,00	1090,20	810,12	436,08	1246,20
34	46000,01	47000,00	1090,20	810,12	436,08	1246,20
35	47000,01	48000,00	1122,40	829,44	448,96	1278,40
36	48000,01	49000,00	1154,60	848,76	461,84	1310,60
37	49000,01	50000,00	1186,80	868,08	474,72	1342,80
38	50000,01	51000,00	1245,50	903,30	498,20	1401,50
39	51000,01	52000,00	1278,40	923,04	511,36	1434,40
40	52000,01	53000,00	1311,30	942,78	524,52	1467,30
41	53000,01	54000,00	1344,20	962,52	537,68	1500,20
42	54000,01	55000,00	1344,20	962,52	537,68	1500,20
43	55000,01	56000,00	1377,10	982,26	550,84	1533,10
44	56000,01	57000,00	1410,00	1002,00	564,00	1566,00
45	57000,01	58000,00	1442,90	1021,74	577,16	1598,90
46	58000,01	59000,00	1475,80	1041,48	590,32	1631,80
47	59000,01	60000,00	1475,80	1041,48	590,32	1631,80
48	60000,01	61000,00	1522,80	1069,68	609,12	1678,80
49	61000,01	62000,00	1560,40	1092,24	624,16	1716,40
50	62000,01	63000,00	1598,00	1114,80	639,20	1754,00
51	63000,01	64000,00	1635,60	1137,36	654,24	1791,60
52	64000,01	65000,00	1673,20	1159,92	669,28	1829,20
53	65000,01	66000,00	1710,80	1182,48	684,32	1866,80
54	66000,01	67000,00	1748,40	1205,04	699,36	1904,40
55	67000,01	68000,00	1790,70	1230,42	716,28	1946,70
56	68000,01	69000,00	1833,00	1255,80	733,20	1989,00
57	69000,01	70000,00	1875,30	1281,18	750,12	2031,30
58	70000,01	71000,00	1958,40	1331,04	783,36	2114,40
59	71000,01	72000,00	2001,60	1356,96	800,64	2157,60
60	72000,01	73000,00	2049,60	1385,76	819,84	2205,60
61	73000,01	74000,00	2097,60	1414,56	839,04	2253,60
62	74000,01	75000,00	2145,60	1443,36	858,24	2301,60

N° Fascia	Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Contributo onnicomprensivo studente a tempo pieno	I rata	II rata	Totale annuo
	ISEE_minimo	ISEE_massimo				
63	75000,01	76000,00	2239,30	1499,58	895,72	2395,30
64	76000,01	78000,00	2293,20	1531,92	917,28	2449,20
65	78000,01	79000,00	2347,10	1564,26	938,84	2503,10
66	79000,01	81000,00	2401,00	1596,60	960,40	2557,00
67	81000,01	83000,00	2454,90	1628,94	981,96	2610,90
68	83000,01	85000,00	2508,80	1661,28	1003,52	2664,80
69	85000,01	86000,00	2567,60	1696,56	1027,04	2723,60
70	86000,01	88000,00	2626,40	1731,84	1050,56	2782,40
71	88000,01	90000,00	2685,20	1767,12	1074,08	2841,20
72	90000,01	Oltre	2744,00	1802,40	1097,60	2900,00

13.1.2 Tabella delle tasse universitarie per studenti iscritti a tempo pieno ad anni successivi al primo con valore ISEE compreso tra 0,00 e 30.000,00 €

Gli importi indicati nella tabella riportano il **contributo onnicomprensivo** per le fasce ISEE comprese tra 0 e 30.000,00 €¹⁹ e non comprendono l'imposta di bollo di 16 € e la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 €.

N. Fascia	Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Contributo onnicomprensivo studente a tempo pieno		
	ISEE_minimo	ISEE_massimo	Per gli studenti regolari+1 e attivi	Per gli studenti attivi ma non regolari+1	Per tutti gli altri studenti
1	-	13.000,00	0	200	220
2	13.000,01	15.000,00	0	200	220
3	15.000,01	16.000,00	0	200	220
4	16.000,01	17.000,00	0	200	220
5	17.000,01	18.000,00	0	200	225
6	18.000,01	19.000,00	0	200	225
7	19.000,01	20.000,00	0	200	225
8	20.000,01	21.000,00	0	240	270
9	21.000,01	22.000,00	0	285	320
10	22.000,01	23.000,00	0	330	370
11	23.000,01	24.000,00	0	360	405
12	24.000,01	25.000,00	350	385	435
13	25.000,01	26.000,00	380	415	465
14	26.000,01	27.000,00	420	460	520
15	27.000,01	28.000,00	460	495	555
16	28.000,01	29.000,00	500	520	590
17	29.000,01	30.000,00	535	550	625

¹⁹ Legge 11 dicembre 2016 n. 232, art. 1, commi 252 e successivi.

13.1.3 Tabella delle tasse universitarie per studenti iscritti a tempo pieno ad anni successivi al primo con valore ISEE a partire da 30.000,01 €

Gli importi indicati nella tabella riportano il contributo onnicomprensivo per le fasce ISEE a partire da 30.000,01 €²⁰ e non comprendono l'imposta di bollo di 16 € e la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 €.

N° Fascia	Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Contributo onnicomprensivo studente a tempo pieno
	ISEE_minimo	ISEE_massimo	
18	30000,01	31000,00	660,00
19	31000,01	32000,00	695,00
20	32000,01	33000,00	730,00
21	33000,01	34000,00	765,00
22	34000,01	35000,00	800,00
23	35000,01	36000,00	835,00
24	36000,01	37000,00	870,00
25	37000,01	38000,00	905,00
26	38000,01	39000,00	940,00
27	39000,01	40000,00	975,00
28	40000,01	41000,00	1010,00
29	41000,01	42000,00	1045,00
30	42000,01	43000,00	1080,00
31	43000,01	44000,00	1115,00
32	44000,01	45000,00	1150,00
33	45000,01	46000,00	1185,00
34	46000,01	47000,00	1185,00
35	47000,01	48000,00	1220,00
36	48000,01	49000,00	1255,00
37	49000,01	50000,00	1290,00
38	50000,01	51000,00	1325,00
39	51000,01	52000,00	1360,00
40	52000,01	53000,00	1395,00
41	53000,01	54000,00	1430,00
42	54000,01	55000,00	1430,00
43	55000,01	56000,00	1465,00
44	56000,01	57000,00	1500,00
45	57000,01	58000,00	1535,00
46	58000,01	59000,00	1570,00
47	59000,01	60000,00	1570,00
48	60000,01	61000,00	1620,00
49	61000,01	62000,00	1660,00
50	62000,01	63000,00	1700,00
51	63000,01	64000,00	1740,00
52	64000,01	65000,00	1780,00
53	65000,01	66000,00	1820,00

²⁰ Legge 11 dicembre 2016 n. 232, art. 1, commi 252 e successivi.

N° Fascia	Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Contributo onnicomprensivo studente a tempo pieno
	ISEE_minimo	ISEE_massimo	
54	66000,01	67000,00	1860,00
55	67000,01	68000,00	1905,00
56	68000,01	69000,00	1950,00
57	69000,01	70000,00	1995,00
58	70000,01	71000,00	2040,00
59	71000,01	72000,00	2085,00
60	72000,01	73000,00	2135,00
61	73000,01	74000,00	2185,00
62	74000,01	75000,00	2235,00
63	75000,01	76000,00	2285,00
64	76000,01	78000,00	2340,00
65	78000,01	79000,00	2395,00
66	79000,01	81000,00	2450,00
67	81000,01	83000,00	2505,00
68	83000,01	85000,00	2560,00
69	85000,01	86000,00	2620,00
70	86000,01	88000,00	2680,00
71	88000,01	90000,00	2740,00
72	90000,01	Oltre	2800,00

13.1.4 Riduzione del contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti attivi negli studi con valore ISEE a partire da 30.000,01 €

Gli studenti attivi negli studi (vedi sezione 13.1) e con valore ISEE superiore a 30.000,01 € (vedi tabella alla sezione 13.1.3) hanno diritto a una riduzione del contributo onnicomprensivo determinato sulla fascia ISEE di appartenenza. Tale riduzione è inversamente proporzionale all'aumentare del valore ISEE e abbassa il contributo onnicomprensivo della quota percentuale riportata in tabella:

Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Riduzione del contributo onnicomprensivo
30.000,01	40.000,00	10%
40.000,01	50.000,00	8%
50.000,01	70.000,00	6%
70.000,01	75.000,00	4%
75.000,01	Oltre	2%

Agli studenti con ISEE fino a 30.000,00 € le riduzioni sono già applicate nella tabella alla sezione 13.1.2.

13.1.5 Maggiorazioni del contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti non regolari con valore ISEE a partire da 40.000,01 €

Agli studenti che non sono regolari (vedi sezione 13.1) e che sono collocati in una fascia ISEE superiore a 40.000 € (vedi sezione 13.1.3) viene applicata una maggiorazione direttamente proporzionale all'aumentare del valore ISEE che alza il contributo onnicomprensivo della quota percentuale riportata nella tabella:

Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Maggiorazione del contributo onnicomprensivo
40.000,01	50.000,00	5%
50.000,01	75.000,00	10%
75.000,01	Oltre	15%

13.1.6 Tasse universitarie per gli studenti part-time.

Gli studenti part-time pagano in misura ridotta il contributo onnicomprensivo annuo calcolato secondo parametri di calcolo previsti alla sezione 13.1 (restano invariati gli importi della tassa regionale e del bollo).

Gli studenti con regime "part-time al 50% della contribuzione" hanno una riduzione del 50% del contributo onnicomprensivo annuo.

Gli studenti con regime "part-time al 75% della contribuzione" hanno una riduzione del 25% del contributo onnicomprensivo annuo.

13.1.7 Tasse universitarie per l'iscrizione alle scuole di specializzazione

Gli **studenti non medici** che vogliono iscriversi alle **scuole di specializzazione dell'area sanitaria**²¹ e gli studenti che vogliono iscriversi alle **scuole di specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad accesso non medico** pagano:

- l'imposta di bollo di 16 €,
- la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 €,
- il contributo onnicomprensivo variabile in base ai parametri indicati alla sezione 13.1. Gli studenti che rinnovano l'iscrizione al secondo anno in corso sono considerati Attivi negli studi.

Gli importi, divisi per fascia di reddito, sono indicati nelle tabelle alla sezione 13.1.2 (per ISEE compreso tra 0.00 e 30.000 euro) e alla sezione 13.1.3 (per ISEE a partire da 30.000,01 €; a questi importi si applicano le riduzioni e le maggiorazioni economiche previste nelle sezioni 13.1.4 e 13.1.5).

La composizione della tassa di immatricolazione per le scuole di specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad accesso non medico, è riportata nella sezione 13.2.1, mentre gli importi sono riportati alla sezione 13.1.1.

Gli **studenti medici** delle scuole di specializzazione **dell'area sanitaria**²² pagano:

- il contributo onnicomprensivo annuale,
- l'imposta di bollo di 16 €.

Non pagano la tassa regionale per il diritto allo studio universitario.

Il contributo onnicomprensivo annuale è determinato utilizzando l'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario²³.

In tabella è indicato il totale annuo dovuto in base alla capacità contributiva:

ISEE per il diritto allo studio universitario		Contribuzione	Imposta di bollo	Totale annuo
Da	A			
0	20.000,00	1.300	16	1316
20.000,01	30.000,00	1.500	16	1516
30.000,01	40.000,00	1.600	16	1616
40.000,01	50.000,00	1.700	16	1716
50.000,01	60.000,00	1.850	16	1866
60.000,01	75.000,00	2.300	16	2316
75.000,01	90.000,00	2.600	16	2616

²¹ D. Lgs 4 agosto 1999 n. 368.

²² D. Lgs 4 agosto 1999 n. 368.

²³ D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159, art. 8 integrato dal D. L. 29 marzo 2016 n. 42, art. 2-sexies convertito con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2016 n. 89; D. lgs 15 settembre 2017, n. 147 e successive modificazioni dal D.L. 28 gennaio 2019, n. 4.

90.000,01	oltre	2.800	16	2816
-----------	-------	-------	----	------

La **prima rata** per gli studenti medici che vogliono immatricolarsi o rinnovare l'iscrizione a una scuola di specializzazione dell'area sanitaria²⁴ è di **1.316 €** comprensiva dell'imposta di bollo di 16 euro; la **seconda rata** è data dalla differenza tra il totale annuo dovuto e la prima rata.

13.2 Importo delle rate e scadenze

Le tasse universitarie si pagano in due rate; le rate sono disponibili online <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>.

Le scadenze sono riportate nella sezione 2. I pagamenti effettuati dopo il termine di scadenza sono soggetti a un **onere amministrativo di 100 €**. Il pagamento in ritardo di tale sanzione non genera ulteriori penali.

Lo studente che non è in regola con i pagamenti non può richiedere nessun certificato relativo alla sua carriera, non può trasferirsi in un altro ateneo, non può fare passaggi di corso di studio all'interno dell'Ateneo.

La ricevuta di pagamento non deve essere consegnata alla Segreteria studenti, ma deve essere conservata fino al conseguimento del titolo.

13.2.1 Prima rata delle tasse universitarie

Per gli studenti iscritti a tempo pieno ai corsi di laurea triennale, ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico, ai corsi di laurea magistrale, ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, ai corsi di laurea specialistica, ai corsi di laurea di vecchio ordinamento (prima del D.M. 3 novembre 1999, n. 509) e alle scuole di specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad accesso non medico, l'importo della prima rata è determinato come segue:

imposta di bollo	16,00 €	+
tassa regionale per il diritto allo studio universitario	140,00 €	+
60% del contributo onnicomprensivo calcolato come indicato nella sezione 13.1, tenendo conto dell'ISEE presentato nell'a.a. 2023/2024	variabile	+
TOTALE studente a tempo pieno	Variabile	

La **prima rata** per gli studenti medici che vogliono immatricolarsi o rinnovare l'iscrizione a una scuola di specializzazione dell'area sanitaria²⁵ è di **1.316 €** comprensiva dell'imposta di bollo di 16 €; la **seconda rata** è data dalla differenza tra il totale annuo dovuto e la prima rata.

²⁴ D. Lgs 4 agosto 1999 n. 368.

²⁵ D. Lgs 4 agosto 1999 n. 368.

Gli studenti che hanno un valore ISEE riferito all'a.a. 2024/2025 che li colloca in una fascia di reddito inferiore rispetto all'a.a. 2022/23 e il cui totale tasse annuo (prima e seconda rata) è inferiore alla prima rata calcolata sull'ISEE dell'a.a. precedente, possono chiedere il ricalcolo della prima rata alla Segreteria studenti. Sono comunque tenuti a rispettare l'ordinaria scadenza della prima rata.

Non pagano la prima rata delle tasse universitarie ma solo l'imposta di bollo di 16 €²⁶:

- gli studenti che hanno richiesto la borsa di studio all'Azienda Regionale per il Diritto allo studio universitario (**ARDSU**). Gli studenti che in seguito non sono risultati vincitori/idonei nella graduatoria per la borsa di studio devono pagare la tassa di iscrizione entro la data prevista nella sezione 2 "Date e scadenze" con il bollettino reso disponibile dall'Ateneo dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva da parte dell'ARDSU;
- gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap²⁷ oppure con un'inabilità pari o superiore al 66%;
- gli studenti figli dei titolari di pensione di inabilità²⁸;

Pagano la prima rata delle tasse universitarie di 156 € (140 € di tassa regionale per il diritto allo studio universitario e 16 € di imposta di bollo) e sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo:

- gli studenti provenienti dai Paesi in via di sviluppo²⁹;
- gli studenti stranieri con borsa di studio del Governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi. L'esonero è condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale;
- gli studenti in stato di detenzione, selezionati dall'Ateneo nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena, Università per Stranieri di Siena, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana e l'Umbria, per la realizzazione delle attività del Polo Universitario Penitenziario della Toscana;
- gli studenti iscritti a corsi di laurea triennale, magistrale a ciclo unico, magistrale, specialistica a ciclo unico, specialistica dell'Ateneo, residenti, o le cui famiglie di origine (padre-madre) erano residenti, dal 24 agosto 2016 al 15 dicembre 2016 nei territori colpiti dagli eventi sismici³⁰.

13.2.2 Seconda rata delle tasse universitarie

Per gli immatricolati e gli iscritti ad anni successivi al primo l'importo della seconda rata è dato dalla differenza tra quanto versato nella prima rata e il totale annuale dovuto.

L'Ateneo pubblica la seconda rata circa un mese prima della sua scadenza; ne viene

²⁶ D. Lgs 29 marzo 2012 n. 68, art. 9, commi 2 e 3.

²⁷ Legge 5 febbraio 1992 n. 104, art. 3 comma 1.

²⁸ Legge 30 marzo 1971 n. 118, art. 30.

²⁹ Per la definizione di Paesi in via di sviluppo vedi art. 3 comma 5 D.P.C.M. 9 aprile 2001. L'elenco dei Paesi è definito dal Decreto Ministeriale 13 febbraio 2024 n. 440.

³⁰ D.Lgs 17 ottobre 2016, n.189 e successive modifiche, convertito in Legge 15 dicembre 2016, n.229.

13.3 Tabella riepilogativa dei costi aggiuntivi

In caso di ritardo nei pagamenti delle tasse e dei contributi o nelle pratiche amministrative, oppure per la richiesta di altri servizi (gestione trasferimenti, passaggi ecc.) è applicato un **onere amministrativo di 100 €** (le date di applicazione sono correlate alla sezione 2).

Le modalità per il pagamento sono indicate nella pagina personale dello studente: <https://sol-portal.unifi.it/l3-3-studenti.html>³¹.

TIPOLOGIA	MOTIVO	IMPORTO
Onere amministrativo per pagamenti e pratiche oltre la scadenza (**)	Iscrizione in ritardo (pagamento prima rata in ritardo)	100,00 €
	Iscrizione in ritardo con esonero (pagamento prima rata in ritardo) o richieste di esonero fuori termine	
	Immatricolazione in ritardo - pagamento tassa d'immatricolazione in ritardo (solo per i corsi ad accesso libero)	
	Pagamento seconda rata in ritardo	
	Richiesta in ritardo dell'esonero per: Borsa MAE; figli di titolari di pensione di inabilità (*)	
	Richiesta in ritardo di passaggio di corso	
	Richiesta in ritardo di trasferimento in ingresso o uscita	
	Rilascio in ritardo del consenso per acquisizione ISEE e/o ritardo nella sottoscrizione della Dichiarazione Sostitutiva Unica.	
Onere amministrativo per servizi su richiesta	Gestione del trasferimento in uscita	100,00 €
	Gestione della sospensione della carriera universitaria (*)	
	Gestione della rinuncia agli studi (*)	

³¹ Per alcune tipologie di sanzioni la tassa deve essere richiesta alla Segreteria studenti.

TIPOLOGIA	MOTIVO	IMPORTO
	Gestione del passaggio di corso	30,00 €
	Gestione dell'abbreviazione di carriera	
	Gestione del trasferimento in entrata	
	Domanda di valutazione per immatricolazione decaduti/rinunciatori (*)	
	Domanda di equipollenza titoli esteri	200,00€
Altre tipologie di tasse	Presentazione della domanda di laurea	32,00 € (due imposte di bollo da 16 €). Nel caso di ri-presentazione della domanda di laurea viene chiesto nuovamente il pagamento di un solo bollo.

(*) tassa da richiedere alla Segreteria studenti attraverso l'e-mail universitaria (@stud.unifi.it o @edu.unifi.it).

(**) Gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap o con invalidità pari o superiore al 66% (vedi sezione 13.5 A.3) non devono pagare tali oneri amministrativi; per eventuali oneri attribuiti automaticamente dalle procedure online lo studente deve richiedere l'annullamento alla Segreteria studenti.

13.4 ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario

Gli studenti sono collocati in diverse fasce contributive in base alla condizione economica valutata con l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (**ISEE**) **valido per il diritto allo studio universitario**³². Tipologie diverse di ISEE non sono considerate valide.

Per ottenere l'ISEE:

- A. gli **studenti residenti in Italia** devono sottoscrivere la **Dichiarazione sostitutiva unica (DSU)** per prestazioni agevolate per il diritto allo studio

³² D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159, art. 8 integrato dal D. L. 29 marzo 2016 n. 42, art. 2-sexies convertito con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2016 n. 89; D. lgs 15 settembre 2017, n. 147 e successive modificazioni del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 e del D.L. 3 settembre 2019, n.101.

universitario (associata al codice fiscale dello studente) presso un CAF o tramite i servizi online INPS.

- B. gli **studenti residenti all'estero, in paesi facenti parte dell'Unione europea o extra Unione europea** (sia cittadini italiani sia stranieri) possono richiedere l'ISEE attraverso il sistema di ticketing presente nel portale Studenti del DSU Toscana. La documentazione necessaria per la richiesta di calcolo è indicata nel portale del DSU Toscana. Per gli studenti residenti all'estero l'ISEE viene calcolato entro 30 giorni dalla richiesta. L'Ateneo acquisisce in automatico il valore ISEE degli studenti già iscritti o lo invia per e-mail (all'indirizzo indicato nella richiesta di calcolo) agli studenti che devono immatricolarsi.

Gli studenti in fase di immatricolazione che ottengono l'ISEE per residenti all'estero indicato al suddetto punto B), devono procedere con l'immatricolazione cartacea con il modulo MOD IM_01 (<http://www.unifi.it/modulistica>). Gli studenti che non presentano la richiesta di attribuzione dell'ISEE vengono collocati automaticamente in fascia di reddito massima o possono chiedere in fase di immatricolazione, solo per la prima rata, la collocazione nella fascia media.

Sia gli studenti residenti in Italia che gli studenti residenti all'estero devono fare richiesta di calcolo dell'ISEE entro il 20 gennaio 2025. Se lo studente non rispetta le scadenze è collocato nella fascia contributiva massima, oppure può presentare l'ISEE con addebito di un onere amministrativo di 100,00 €.

13.4.1 Chi deve presentare l'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario

A) **Devono presentare l'ISEE** gli studenti che:

1. vogliono pagare le tasse universitarie in funzione della propria condizione economica;
2. vogliono trascorrere un periodo di studio all'estero (mobilità internazionale, Erasmus) e ottenere il contributo aggiuntivo per studenti in condizioni socio-economiche svantaggiate;
3. vogliono partecipare alle attività di collaborazione a tempo parziale (150 ore) e tutorato;
4. vogliono ottenere una riduzione dei contributi universitari prevista per la presenza nello stesso nucleo familiare (considerato ai fini del calcolo dell'ISEE universitario) di due o più fratelli o sorelle contemporaneamente iscritti nell'a.a. 2024/2025;
5. hanno richiesto la borsa di studio all'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ARDSU) e, non avendola ottenuta o essendo stata revocata, vogliono essere collocati in una delle fasce di reddito³³;
6. vogliono partecipare all'erasmus italiano
7. vogliono partecipare a bandi per premi e borse istituite dall'Ateneo.

Gli studenti che presentano l'ISEE dopo la scadenza (vedi sezione 2) devono pagare un onere amministrativo di 100 €, ad eccezione di coloro che recuperano l'ISEE in fase di immatricolazione.

³³ Gli studenti che hanno ottenuto la borsa di studio e non hanno presentato l'ISEE entro la data prevista nella sezione "Date e scadenze" devono presentare l'ISEE solo se vogliono richiedere i benefici e i servizi indicati al punto A o se gli viene revocata la borsa.

B) Fatto salvo quanto previsto dai precedenti punti A)2 e A)3, **non sono tenuti a presentare l'ISEE** gli studenti di cui alla successiva sez.13.5 paragrafi A e B delle seguenti categorie:

- con disabilità, con riconoscimento di handicap³⁴ o con un'invalidità pari o superiore al 66%;
- figli dei titolari di pensione di inabilità³⁵;
- stranieri che hanno la borsa di studio del Governo italiano;
- che hanno ottenuto l'esonero perché residenti o perché il nucleo familiare di origine (padre-madre) era residente dal **24 agosto 2016** al **15 dicembre 2016** in uno dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016 ed iscritti entro l'a.a.2023/2024;
- detenuti;
- studenti con meriti sportivi.

13.4.2 Come avvalersi dell'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario

Gli studenti che vogliono avvalersi dell'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario, dopo aver sottoscritto la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), devono **rilasciare il consenso all'Ateneo per l'acquisizione dell'ISEE**.

Nel caso di contemporanea iscrizione a più corsi di studio, il consenso rilasciato su una carriera è automaticamente applicato anche alle altre carriere.

A partire dall'a.a. 2018/2019 il rilascio del consenso all'acquisizione dell'ISEE è valido per tutte le carriere universitarie associate al profilo anagrafico dello studente, a meno che lo studente non revochi il consenso.

Gli studenti che hanno dato il consenso all'acquisizione del valore ISEE possono revocarlo scrivendo un'email alla Segreteria studenti utilizzando la casella di posta elettronica istituzionale (@stud.unifi.it o @edu.unifi.it). A seguito della revoca sono collocati in fascia massima e non possono dare nuovamente il consenso fino all'a.a. successivo.

13.4.3 Quale ISEE è necessario per l'anno accademico 2024/2025

Per calcolare le tasse dell'a.a. 2024/2025 viene considerato l'ISEE valido alla data del consenso all'acquisizione.

Per tutti i **consensi** al recupero ISEE già rilasciati a partire dall'a.a. 2018/2019 o rilasciati **entro il 31 dicembre 2024** viene ritenuto valido l'ISEE 2024, solo in assenza dell'ISEE 2024 è ritenuto valido l'ISEE 2025.

Per tutti i consensi al recupero ISEE rilasciati dal **1 gennaio 2025** viene ritenuto valido **l'ISEE 2025**.

[Nel caso di acquisizione dell'ISEE 2024, non è possibile la sostituzione con l'ISEE 2025 e l'ISEE 2024 viene utilizzato per il calcolo dell'ammontare delle tasse dell'a.a.2024/2025.]

³⁴ Legge 5 febbraio 1992 n. 104, art.3 comma 1.

³⁵ Legge 30 marzo 1971 n. 118, art. 30.

La presentazione in ritardo dell'ISEE per anni accademici precedenti è consentita solo al fine del ricalcolo delle tasse dovute (non per ottenere rimborsi); è pertanto consentito l'utilizzo dell'ISEE valido al momento del rilascio del consenso.

13.4.4 Presentazione dell'ISEE

A) Studenti iscritti agli anni successivi al primo

Gli studenti iscritti agli anni successivi al primo **che hanno già rilasciato il consenso all'acquisizione dell'ISEE** dall'a.a. 2018/2019 devono sottoscrivere la DSU valida per l'università entro il **20 gennaio 2025**. L'acquisizione avviene secondo i criteri indicati nella sezione 13.4.3, senza necessità di ulteriori autorizzazioni online da parte dello studente.

Gli studenti iscritti agli anni successivi al primo **che non hanno rilasciato il consenso all'acquisizione dell'ISEE** e che vogliono essere collocati in una delle fasce di reddito devono:

- 1) sottoscrivere entro il **20 gennaio 2025** la DSU valida per l'università (l'acquisizione avviene secondo i criteri indicati nella sezione 13.4.3);
- 2) dare il consenso all'acquisizione dell'ISEE entro il **20 gennaio 2025 ore 13.00** attraverso la procedura online (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>).

Se lo studente non rispetta le scadenze e le modalità indicate, può presentare l'ISEE in ritardo pagando un onere amministrativo di 100 € (vedi sezione 13.3).

B) Studenti che si immatricolano con la procedura online

Gli studenti che si immatricolano con la procedura online possono:

- 1) dichiarare durante la procedura di non voler presentare la DSU per ottenere l'ISEE e di voler pagare la tassa di immatricolazione nella fascia contributiva massima;
- 2) **rilasciare il consenso per l'acquisizione del valore ISEE durante la procedura.** Sulla base del consenso il sistema acquisirà il valore ISEE e determinerà l'importo da versare come tassa di immatricolazione (che corrisponde alla prima rata).

Se, in fase di acquisizione dell'ISEE dalla banca dati INPS, l'Ateneo non trova il valore ISEE, lo studente può:

- non pagare la tassa fino alla scadenza delle immatricolazioni e richiedere la DSU al CAF o compilando il modulo nel sito dell'INPS per ottenere il valore ISEE; oppure, se ha già richiesto la DSU, aspettare l'elaborazione dell'ISEE da parte dell'INPS;
- stampare una tassa di immatricolazione di valore medio, pari a 550,20 € e proseguire con l'immatricolazione. In tal caso il recupero dell'ISEE deve avvenire entro il **20 gennaio 2025** come descritto nel precedente punto A).

Gli studenti che non hanno dato il consenso all'acquisizione dell'ISEE e/o per i quali non è presente nella banca dati INPS un valore ISEE valido per il diritto allo studio

universitario sono collocati nella fascia contributiva massima.

Lo studente che effettua variazioni dell'ISEE recuperato in automatico dal sistema deve darne comunicazione all'Ateneo mediante nuovo recupero/consenso possibilmente prima della scadenza della seconda rata (per informazioni contattare la segreteria studenti). Le modifiche dell'ISEE non sono soggette ad onere amministrativo.

13.5 Esoneri parziali o totali dal pagamento delle tasse e dei contributi

Gli esoneri parziali o totali dal pagamento delle tasse e dei contributi **non sono cumulabili** tra loro. Se uno studente ha i requisiti per ottenere più esoneri parziali o totali, l'amministrazione universitaria assegna automaticamente l'esonero più favorevole allo studente.

Nel caso di contemporanea iscrizione a più corsi di studio lo studente è tenuto a presentare domanda di esonero per ciascuna carriera, seguendo le indicazioni di seguito riportate.

Dopo i termini di scadenza (vedi sezione 2) le richieste possono essere comunque presentate fino al **20 gennaio 2025** solo se si riferiscono all'anno accademico in corso; è previsto un **onere amministrativo di 100 €** addebitato successivamente alla domanda di esonero. **Dopo tale scadenza non è più possibile presentare la richiesta.**

Coloro che rinnovano l'iscrizione in ritardo (oltre il 20 gennaio 2025) possono presentare domanda di esonero entro 15 giorni dal rinnovo dell'iscrizione, inviando una richiesta alla propria Segreteria studenti.

Tali termini e oneri non si applicano agli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap o con un'invalidità pari o superiore al 66%.

A) Sono esonerati dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 € e del contributo onnicomprensivo e devono pagare solo l'imposta di bollo di 16 €:

A.1. gli studenti vincitori e idonei nella graduatoria della borsa di studio dell'ARDSU;

A.2. gli studenti figli dei titolari di pensione di inabilità³⁶;

A.3. gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap³⁷ o con un'invalidità pari o superiore al 66%.

B) Sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo e devono pagare la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 € e l'imposta di bollo di 16 €:

B.1. gli studenti iscritti a corsi di laurea triennale, magistrale a ciclo unico, magistrale, specialistica a ciclo unico, specialistica dell'Ateneo residenti, o le cui famiglie di origine (padre/madre) erano residenti dal **24 agosto 2016** al **15**

³⁶ Pensione ed esonero rilasciati ai sensi della Legge 30 marzo 1971 n. 118, art. 30.

³⁷ Legge 5 febbraio 1992 n. 104, art. 3 comma 1.

dicembre 2016 in uno dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016³⁸, che abbiano avviato una carriera entro l'A.A. 2022/23, limitatamente al completamento della relativa carriera fino all'A.A. 2025/26 compreso;

B.2. gli studenti in stato di detenzione³⁹;

B.3. gli studenti provenienti dai Paesi in via di sviluppo⁴⁰;

B.4. gli studenti stranieri che hanno una borsa di studio del Governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi⁴¹.

B.5. gli studenti atleti che risultano "regolari negli studi" (descrizione riportata alla sez.13.1 c) iscritti al primo anno o ad anni successivi di un corso di studio dell'Ateneo fiorentino e che hanno conseguito meriti sportivi di particolare rilievo agonistico nazionale e internazionale, come deliberato dagli OO.GG. di Ateneo che hanno istituito lo status di "Studente atleta". Ulteriori informazioni e specifiche sullo status di "Studente Atleta" sono pubblicate sul sito <https://www.unifincluder.unifi.it>;

B.6. per il primo anno di immatricolazione nel sistema universitario, gli studenti che abbiano conseguito un voto di maturità pari a 100 e lode.

C) Hanno diritto a una riduzione del contributo onnicomprensivo:

C.1. gli studenti iscritti a corsi di laurea o scuole di specializzazione, che hanno uno o più fratelli/sorelle presenti nello stesso nucleo familiare (non è previsto l'esonero per altri vincoli di parentela), contemporaneamente iscritti ai corsi di laurea triennale, magistrale a ciclo unico, magistrale, specialistica a ciclo unico, specialistica e scuole di specializzazione dell'Ateneo fiorentino; la riduzione è applicata durante il calcolo della seconda rata.

A ciascun fratello/sorella spetta la riduzione del contributo onnicomprensivo dovuto nell'anno accademico 2024/2025 come segue:

- riduzione del 30% del contributo onnicomprensivo se fa parte di un nucleo familiare con valore ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario inferiore o uguale a 40.000,00 €;
- riduzione del 10% del contributo onnicomprensivo se fa parte di un nucleo familiare con valore ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario superiore a 40.000,00 e inferiore o uguale a 75.000,00 €;

Non è prevista nessuna riduzione se gli studenti fanno parte di un nucleo familiare con valore ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario superiore a 75.000,00 € o se non è stata presentata l'attestazione ISEE con le modalità descritte nella sezione 13.4.

Tutti gli studenti, compresi i laureandi (studenti prossimi alla laurea), devono fare la richiesta della riduzione entro il **20 gennaio 2025** seguendo la procedura online (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>) e indicando la matricola del fratello o della sorella. **Dopo tale scadenza non è più possibile presentare la richiesta.**

³⁸ D.Lgs 17 ottobre 2016 n. 189 e successive modifiche, convertito in Legge 15 dicembre 2016, n. 229.

³⁹ L'applicazione dell'esonero è disciplinato dal "Regolamento per il funzionamento del Polo Universitario Penitenziario dell'Università degli Studi di Firenze".

⁴⁰ Per la definizione di Paesi in via di sviluppo vedi art. 3 comma 5 D.P.C.M. 9 aprile 2001. L'elenco dei Paesi è definito annualmente dal MUR <https://www.mur.gov.it/> - D.M. del 28 febbraio 2023, n. 115.

⁴¹ Esonero condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del M.A.E.C.I.

Le richieste presentate in a.a. precedenti non danno diritto all'esonero nell'a.a. corrente, ma lo studente è tenuto a ripresentare istanza.

La riduzione non è estesa automaticamente anche al fratello/alla sorella, che deve a sua volta seguire la stessa procedura per ottenere la riduzione del contributo onnicomprensivo.

- C.2. gli studenti che ricongiungono la loro carriera dopo un periodo di interruzione degli studi di almeno due anni accademici; per gli anni accademici in cui non risultano iscritti gli studenti pagano una quota di 155 €, ma non pagano la tassa regionale di 140 euro e l'imposta di bollo di 16 €. Lo studente che ha interrotto gli studi per gravi infermità prolungate e documentate deve pagare solo l'imposta di bollo di 16 €.
- C.3. gli studenti riconosciuti come rifugiati politici, titolari di protezione sussidiaria e apolidi devono pagare il contributo onnicomprensivo annuale secondo la fascia di reddito a cui appartengono, così come risulta in base ai redditi e ai patrimoni eventualmente posseduti in Italia (vedi sezione 13.4).
- C.4 gli studenti con un'invalità dal 35% fino al 50% hanno diritto a una riduzione del 30% del contributo onnicomprensivo.
- C.5 gli studenti con un'invalità dal 51% fino al 65% hanno diritto a una riduzione del 50% del contributo onnicomprensivo.
- C.6 gli studenti con un'invalità dal 5% fino al 34% hanno diritto a una riduzione del 25% del contributo onnicomprensivo.

13.6 Agevolazioni economiche per studenti iscritti a corsi di studio di aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario

È previsto un **rimborso parziale delle tasse** per incentivare le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di studio delle aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario⁴²:

- L-7, corso di laurea in Ingegneria ambientale
- L-7, corso di laurea in Ingegneria Civile e Edile per la sostenibilità
- L-7, corso di laurea in Ingegneria civile, edile e ambientale;
- L-8, corso di laurea in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni;
- L-8, corso di laurea in Ingegneria Informatica;
- L-8 corso di laurea in Ingegneria Elettronica;
- L-9, corso di laurea in Ingegneria Meccanica;
- L-9, corso di laurea in Ingegneria Gestionale;
- L-8/L-9 corso di laurea in Ingegneria Biomedica;
- L-27, corso di laurea in Chimica;
- L-30, corsi di laurea in Fisica e astrofisica e in Ottica e optometria;
- L-31, corso di laurea in Informatica;
- L-34, corso di laurea in Scienze geologiche;
- L-35, corso di laurea in Matematica;
- L-41, corso di laurea in Statistica;
- LM-74, corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie geologiche.

⁴² D.M. 29 dicembre 2017 n. 1047 e D.M. 989/2019

Hanno diritto al rimborso gli studenti iscritti nell'a.a. 2023/2024 al primo, al secondo e al terzo anno di un corso incentivato e che abbiano acquisito entro il **30 settembre 2024** rispettivamente:

- almeno 24 CFU (acquisiti sostenendo esami o per riconoscimento di crediti per mobilità internazionale);
- almeno 70 CFU (acquisiti sostenendo esami o per riconoscimento di crediti per mobilità internazionale);
- almeno 150 CFU (acquisiti sostenendo esami o per riconoscimento di crediti per mobilità internazionale).

Il rimborso è determinato automaticamente dall'amministrazione universitaria per tutti gli studenti che hanno i requisiti previsti (non occorre fare nessuna richiesta) e viene comunicato per e-mail (alla casella di posta istituzionale dello studente) entro la scadenza della seconda rata dell'a.a. successivo all'anno di riferimento dell'agevolazione.

13.7 Rimborsi tasse

L'amministrazione provvede automaticamente al rimborso delle tasse (I e II rata) pagate in eccesso da parte degli studenti. In particolare, **sono previsti in automatico⁴³ i rimborsi per:**

- gli studenti che hanno rinnovato l'iscrizione 2024/2025 e conseguono il titolo accademico entro la sessione di aprile 2025 (a.a. 2023/2024);
- gli studenti che hanno pagato un importo annuo di tasse superiore a quanto dovuto.

I rimborsi vengono elaborati dall'Ateneo entro la fine dell'anno solare successivo al rinnovo dell'ultima iscrizione, secondo le modalità di incasso comunicate allo studente.

I rimborsi che non rientrano nelle procedure automatizzate sono erogati entro 120 giorni dalla richiesta dello studente.

13.8 Controlli

Le autocertificazioni e le dichiarazioni presentate dallo studente sono soggette a controllo secondo quanto previsto dall'art. 11 del *Regolamento in materia di contribuzione studentesca*. Se a seguito dei controlli risulta una discordanza fra i dati dichiarati e quelli accertati, lo studente deve:

- 1) pagare il contributo onnicomprensivo dovuto secondo la fascia di reddito corretta;
- 2) pagare una sanzione amministrativa pari al triplo dell'importo del contributo onnicomprensivo secondo la fascia di reddito corretta⁴⁴;
- 3) pagare una sanzione da 500 a 5.000 €⁴⁵ e sottostare a quanto stabilito dalle norme penali per i fatti che costituiscono reato.

⁴³ A meno che non emergano variazioni dei dati del singolo studente dopo il calcolo massivo.

⁴⁴ D. Lgs 29 marzo 2012 n. 68, art. 10 comma 3.

Appendice - Titoli di studio conseguiti all'estero

A) Accesso ai corsi di laurea triennale e ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico

Il titolo finale degli studi secondari, in originale o in copia autenticata, legalizzato o apostillato, deve essere accompagnato da traduzione ufficiale in italiano (i documenti redatti in lingua inglese, francese e spagnola non necessitano di traduzione in italiano) e "dichiarazione di valore in loco" a cura della Rappresentanza diplomatica o consolare italiana del Paese in cui il documento è stato rilasciato. Dalla dichiarazione di valore deve risultare che il titolo è stato conseguito al termine di un percorso scolastico pari ad almeno 12 anni e che, nel Paese nel quale è stato conseguito, dà accesso all'Università a un corso di laurea analogo a quello prescelto, specificando il superamento della eventuale prova di idoneità accademica, se prevista per l'accesso all'università del Paese di provenienza.

Nell'ipotesi in cui lo studente abbia conseguito il titolo al termine di un percorso scolastico complessivo inferiore a 12 anni deve presentare anche una certificazione accademica che attesta il superamento degli esami universitari:

- del primo anno in caso di 11 anni di scolarità;
- dei primi due anni in caso di 10 anni di scolarità.

La certificazione accademica degli esami sostenuti può essere sostituita da un titolo post-secondario conseguito in un istituto superiore non universitario all'estero, debitamente perfezionato dalla Rappresentanza come sopra descritto.

Disposizioni particolari sono previste per alcuni titoli esteri, per i quali si rinvia agli allegati 1 e 2 alle disposizioni MUR in merito ai requisiti di accesso al sistema universitario italiano dell'anno accademico 2024/2025 (<https://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>).

B) Accesso ai corsi di laurea magistrale

Titolo accademico valido per l'accesso ai corsi di laurea magistrale, in originale o in copia autenticata, legalizzato o apostillato, accompagnato da traduzione ufficiale in italiano (i documenti redatti in lingua inglese, francese e spagnola non necessitano di traduzione in italiano) e "dichiarazione di valore in loco" a cura della Rappresentanza diplomatica o consolare italiana del Paese in cui il documento è stato rilasciato.

Attestati di comparabilità e autenticità rilasciati da Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche – CIMEA

Lo studente che non è in grado di produrre la dichiarazione di valore in loco del proprio titolo di studio può fare richiesta al Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche – CIMEA sia dell'attestato di **comparabilità**, sia dell'attestato di **verifica** dell'autenticità del titolo. In quest'ultimo caso, lo studente deve comunque consegnare il titolo in originale o copia autenticata.

Nota importante: Le attestazioni riferite alla comparabilità dei titoli afferenti ai 55 Paesi della Convenzione di Lisbona ("attestati di corrispondenza") potranno essere scaricate

direttamente e gratuitamente attraverso la banca dati Automatic Recognition Database Italia - ARDI. Per tali qualifiche sarà richiesto, comunque, l'attestato di verifica dell'autenticità del titolo da richiedere attraverso CIMEA.

Conversione voti esteri

L'Ateneo ai fini della conversione dei voti relativi ad attività formative svolte all'estero adotta lo schema previsto dall'allegato 2 del D.D.G. PROT. N. 678 DEL 24 MAGGIO 2024 ([link schema di conversione voti esteri](#))

Area	Dipartimento	Titolo	Nuova proposta/rinnovo	Coordinatore e nome	Coordinatore Cognome	Sede	Min	Max	Dottorandi UNIFI	Assegnisti, personale docente e ricercatore dei dipartimenti che hanno approvato il corso	Studenti UNIFI	Posti gratuiti UNIFI	Posti gratuiti Estar	Durata	Costo	Modalità erogazione didattica
Area Biomedica	DMSC	Medicina tropicale e cooperazione sanitaria	Rinnovo	Alessandro	Bartoloni	Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi (locali in uso allo stesso per lo svolgimento di attività istituzionali)	10	40	0	0	0	0	0	128 ore	euro 1.000	in presenza
Area Biomedica	NEUROFARBA	I primi mille giorni. Promuovere e tutelare la salute in gravidanza e dopo la nascita	Rinnovo	Alfredo	Vannacci	Presso il Cubo - Viale Pieraccini 6 - Firenze	20	80	1	1	1	1	1	150 ore	euro 600	mista
Area Biomedica	DSS	Incannulamento vascolare e gestione della circolazione extracorporea nell'ambito del percorso donativo DCD II	Nuovo	Vilma	Pinchi	Aule del Campus biomedico di Unifi e Tanatocentrum - Centro di servizi di Ateneo per la ricerca e formazione avanzata su cadavere ed identificazione personale	6	12	0	0	0	0	0	24 ore	euro 400	mista

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA
LA REGIONE TOSCANA
E
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA**

per il MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO IN MALATTIE RARE con riserva di posti per il personale delle Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare.

Università degli Studi di Firenze, codice fiscale 01279680480, con sede legale in Firenze, P.zza San Marco n° 4, d'ora in poi denominata "soggetto promotore" rappresentata dalla Magnifica Rettore,

Regione Toscana (di seguito indicata come Regione), con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, C.F. e Partita IVA n.01386030488, rappresentata da ...

PREMESSO CHE

- la Legge 7 Agosto 1990, n. 241, stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 1519 del 27 dicembre 2017 (DGR 1202/2017 - Approvazione Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena, art. 13 della legge regionale 40/2005) è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana e le Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena che disciplina all'interno del quadro della programmazione nazionale, regionale e di area vasta, le modalità di collaborazione tra la Regione Toscana e le Università di Firenze, Pisa e Siena, per lo svolgimento delle attività integrate di assistenza, didattica e ricerca, nell'interesse congiunto della tutela della salute della collettività;
- con la deliberazione della Giunta regionale n.133 del 10 febbraio 2020 (Aggiornamento della Rete Regionale per le Malattie Rare secondo il modello delle reti cliniche regionali e delle reti europee per le malattie rare) e successive modificazioni, sono stati individuati gli ambiti di sviluppo della rete che prevedono attività di ricerca, didattica e assistenza a supporto della Rete;
- con le deliberazioni n. 924 del 20 luglio 2020 (Approvazione progetto di collaborazione tra Università di Firenze e Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi per lo svolgimento di attività integrate rivolte allo sviluppo della Rete regionale Malattie Rare) e n. 823 del 17 luglio 2023 (Approvazione progetto per lo svolgimento di attività integrate rivolte allo sviluppo della Rete regionale Malattie Rare) è stato approvato un progetto di collaborazione tra Università di Firenze e Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi per lo svolgimento di attività integrate rivolte allo sviluppo della Rete regionale Malattie Rare. Il progetto è volto a mettere a disposizione della Rete regionale Malattie rare un apporto specifico in termini di personale e competenze professionali finalizzato all'allestimento e all'avvio dell'attività dell'Advisory Board. Il progetto ha visto l'attivazione di un Master sulle Malattie Rare con docenze altamente specializzate di rilievo internazionale per formare professionisti in grado di affrontare e gestire le malattie rare secondo i più aggiornati approcci internazionali in campo diagnostico, terapeutico, di ricerca e di presa in carico del malato;
- con le deliberazioni n. 498 del 10 maggio 2021, n. 821 del 18 luglio 2022 e n. 781 del 10 luglio 2023, la Regione Toscana ha attivato dei bandi per progetti con premi in borse di studio per la frequenza del citato Master di II livello in Malattie Rare dell'Università degli Studi di Firenze che prevede moduli dedicati alla Rete Regionale delle Malattie Rare tenuti dai responsabili della rete;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Toscana ritiene prioritario e strategico acquisire ed investire in competenze che consentano di aumentare le conoscenze e le competenze sulle malattie rare da parte dei professionisti del Sistema Sanitario Regionale, in linea con quanto previsto dal recente Piano Nazionale Malattie Rare 2023-2026. Il Piano, recepito con la DGR n. 1378 del 27 novembre 2023, ha infatti riconosciuto che “la formazione è un aspetto cruciale nel campo delle malattie rare. Il processo di empowerment di medici specialisti, pediatri e medici di famiglia, di professionisti e di tutte le altre professioni sanitarie, socio-sanitarie, familiari, caregiver e volontari coinvolti nei processi assistenziali ha come obiettivo il corretto orientamento delle persone con il sospetto di malattie rare e delle loro famiglie nella fase della diagnosi, nel percorso di monitoraggio della malattia e delle sue complicanze, specie nel caso di alta complessità assistenziale, nella gestione delle cure domiciliari e nell’integrazione socio sanitaria, oltre che scolastica e lavorativa”;

- la Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale e l’Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, hanno condiviso l’opportunità di riservare fino a un numero massimo di 10 posti a favore delle Aziende e degli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare, previa:

- copertura dell’ammontare di 2.500,00 Euro a persona per una spesa massima di complessivi 25.000,00 Euro;
- sottoscrizione di un accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Università degli studi di Firenze;
- Il corso di Master è rivolto a soggetti interessati a sviluppare una concreta professionalità nel campo del riconoscimento delle Malattie Rare al fine di completare la formazione acquisita durante il percorso di studio universitario. Gli obiettivi formativi della proposta di Master di cui sopra, sono:
- Le Malattie Rare e la loro complessità inquadrata nell’ambito dei raggruppamenti delle Reti Europee di Riferimento (ERNs) , del contesto normativo nazionale e regionale e collaborare alla gestione e all’implementazione della Rete delle Malattie Rare;
 - I gruppi di Malattie Rare e le loro specificità;
 - Definizione e gestione dei percorsi del paziente (PDTA) affetto da malattia rara all'interno del sistema sanitario e del sistema socio-assistenziale;
 - Modelli di presa in carico dei pazienti affetti da malattia rara e le loro famiglie all'interno dei percorsi regionali;
 - La ricerca sulle malattie rare, e modalità di accesso a specifici bandi;
 - Le terapie per le malattie rare, genetica e terapie geniche, ricerca e accesso per i farmaci orfani e sulla ricerca in questo ambito;
 - Le nuove tecnologie per implementare la trasversalità dell’approccio verso le Malattie Rare.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI COME SOPRA RAPPRESENTATE
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1- Oggetto

Il presente Accordo disciplina il rapporto di Collaborazione tra la Regione Toscana ed il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica - UNIFI per la riserva di posti per il personale delle Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare al Master universitario di II livello in Malattie Rare.

Art. 2–Impegni della Regione Toscana

La Regione si impegna:

- a sostenere il progetto didattico del Master di cui all'art.1 dandone comunicazione alle Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare;
- a pubblicare l'avviso per la presentazione di progetti di miglioramento dei percorsi e della gestione di pazienti con malattie rare. Potranno rispondere all'avviso le Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare. Ad ogni progetto dovrà essere associato un candidato di riferimento individuato tra i dipendenti delle Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare in possesso dei requisiti per la partecipazione al Master;
- a trasmettere al Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale le candidature e i progetti ricevuti e ritenuti formalmente ammissibili entro il 28 ottobre 2024 ferma restando la competenza di UNIFI a procedere ad effettuare le verifiche che riterrà opportune sui titoli di ammissione al Master e a trasmetterne notizia a Regione Toscana con riguardo ai candidati vincitori di Borse di Studio. La successiva selezione avverrà entro il 4 novembre 2024 a cura di una Commissione nominata dall'Ateneo entro il 7 ottobre 2024, di cui due terzi dei membri scelti tra i componenti del Comitato Ordinatore del Master e un terzo indicato dalla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale;
- a finanziare fino a un massimo di n. 10 borse di studio per l'ammontare di Euro 2.500,00 ciascuna, a copertura del totale delle spese di iscrizione e frequenza al Master;
- a effettuare i pagamenti previsti entro i termini concordati con l'Università sulla base del presente accordo.

Art. 3–Impegni della Università - DMSC

Il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica di UNIFI, si impegna ad attivare il master di II livello in Malattie rare riservando fino a un numero massimo di 10 posti per il personale delle Aziende e agli Enti del SSR e/o della Rete Regionale toscana delle Malattie Rare selezionato ai fini dell'erogazione delle borse di studio regionali di cui sopra. L'Università si impegna ad attivare il corso a condizione che, in esito alle selezioni delle candidature trasmesse dalla Regione Toscana e delle selezioni per i posti ordinari, risultino iscritti almeno 5 candidati.

Considerato l'interesse del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica alla collaborazione in progetti relativi al Piano Nazionale Malattie Rare 2023-2026 citato in premessa, qualora in esito alle selezioni delle candidature trasmesse dalla Regione Toscana risultino progetti idonei (ulteriori ai 10 selezionati), il DMSC potrà finanziare ulteriori iscrizioni di candidati a valere su propri fondi.

Il Dipartimento universitario si impegna a promuovere il Master in Malattie Rare con tutti gli strumenti a propria disposizione.

Il Dipartimento si impegna a effettuare una selezione sulla base di una valutazione dei progetti presentati secondo l'art.2

I criteri di valutazione dei progetti saranno condivisi con Regione Toscana e saranno riportati nell'avviso di cui all'articolo 2.

Il Dipartimento comunicherà tramite PEC a Regione Toscana l'esito della selezione entro 5 giorni dalla sua conclusione. Regione Toscana renderà nota la graduatoria finale dei vincitori delle borse di studio tramite decreto dirigenziale.

L'elenco dei vincitori sarà quindi trasmesso dal Dipartimento alla competente Segreteria Studenti completo dei dati anagrafici e codice fiscale entro 5 giorni dalla sua conclusione.

La Segreteria Studenti comunicherà tempestivamente e direttamente ai vincitori l'esito della selezione ai fini di ricevere dagli stessi la conferma a procedere all'iscrizione.

Dall'ottavo giorno lavorativo successivo alla comunicazione da parte della Segreteria, i vincitori

dovranno procedere autonomamente all'iscrizione secondo le procedure previste per l'iscrizione accedendo al portale segreteria studenti attraverso il sito web www.unifi.it. Al termine della procedura di iscrizione il candidato dovrà procedere col versamento dell'imposta di bollo; detto versamento è condizione per chiudere con successo la procedura di iscrizione.

Il medesimo Dipartimento si fa altresì carico di comunicare immediatamente alla Regione l'avvenuta iscrizione dei vincitori, e tutte le eventuali necessarie modifiche, anche temporali, compresa l'eventuale proroga che UNIFI dovesse valutare opportuno o necessario concedere, per la regolare iscrizione al Master delle persone per le quali mantiene la riserva dei posti.

I progetti vincenti saranno di riferimento per lo sviluppo dei project work dei candidati richiesti durante la frequenza al Master.

L'Università si impegna a non richiedere versamenti ai vincitori in relazione alle spese di iscrizione e frequenza del Master, ad esclusione di tasse e bolli previsti dalla normativa.

Art. 4- Durata

Il presente accordo si intende stipulato a decorrere dall'apposizione delle firme digitali delle due parti e per tutta la durata del Master, anno accademico 2024/2025.

Potrà essere rinnovato per esplicita e formale intesa tra le parti.

Art.5- Modalità di pagamento

La Regione si impegna a finanziare le quote di iscrizione al Master per gli iscritti selezionati ai fini dell'erogazione delle borse di studio regionali di cui sopra con il versamento dell'importo pari a 2.500,00 Euro a persona. La somma totale dovuta dovrà essere erogata in due tranches di pari importo previa emissione di una nota di addebito da parte del Dipartimento secondo il seguente calendario:

- prima rata entro il 31 dicembre 2024
- seconda rata, a saldo, entro il 31 dicembre 2025

Il versamento degli importi di cui al precedente capoverso avverrà mediante girofondi Banca d'Italia posizione n. 0036739 intestato a Università degli Studi di Firenze, Piazza San Marco 4 – 50121 Firenze.

L'imposta di bollo per l'iscrizione è a carico del dipendente che provvederà, come detto, al pagamento all'atto dell'iscrizione.

Art.6– Rinuncia

UNIFI comunicherà a Regione Toscana le eventuali rinunce intervenute prima dell'inizio delle lezioni del Master per consentire di procedere, se possibile, allo scorrimento della graduatoria, senza ulteriori versamenti da parte di Regione Toscana rispetto a quanto previsto dal presente accordo.

In caso di decadenza dal beneficio della borsa di studio, Regione Toscana ne darà comunicazione a UNIFI.

Resta fermo che l'Ateneo provvederà a richiedere il versamento della seconda rata soltanto per gli iscritti che risultino in regola con gli obblighi di frequenza e didattici previsti dal master. Successivamente al versamento della seconda rata nei termini sopra esposti, l'Ateneo non sarà in nessun caso tenuto al rimborso delle quote di iscrizione a Regione Toscana.

Art.7-Copertura assicurativa

UNIFI, quale sede amministrativa del Master, garantisce la copertura assicurativa per responsabilità civile e contro gli infortuni sia degli studenti iscritti presso la propria sede sia del proprio personale

impegnato nelle attività oggetto del presente accordo.

Il personale universitario e i docenti impegnati a vario titolo nello svolgimento delle attività indicate nel presente accordo sono coperti, a carico dell'Università, da assicurazione contro gli infortuni che dovessero subire in qualsivoglia sede dette attività si svolgano, così come previsto ai sensi di legge, nonché con assicurazione per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose).

La struttura ospitante dovrà comunque garantire:

- che i locali in cui verrà svolta l'attività didattica siano rispondenti alle norme vigenti;
- che le eventuali strumentazioni ivi utilizzate siano conformi alle disposizioni in materia;
- la presenza di un adeguato sistema di gestione, segnalazione e protezione in caso di emergenza.

Art.8- Trattamento dei dati personali

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Il trattamento si riferisce ai dati personali: nome, cognome, luogo di nascita, codice fiscale, titolo di studio, indirizzo di residenza/domicilio, contatto telefonico, email, domicilio digitale, per le esigenze di iscrizione al Master di cui sopra.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero, da almeno una delle due parti, ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee ed adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Art. 9- Registrazione ed oneri fiscali

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 secondo comma e dell'art. 39 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 a cura e spese di chi ne abbia interesse.

Art. 10 - Imposta di bollo

L'imposta di bollo è posta a carico dell'Università degli Studi di Firenze che assolverà l'imposta in maniera virtuale.

Per UNIFI, la Magnifica Rettore

Per la Regione Toscana ...



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Corso di Laurea in Osteopatia – SNT/4

Relazione illustrativa

Oltre a quanto già riportato nel documento di progettazione (Quadro D.5), si specifica quanto segue per quanto riguarda i corsi di area sanitaria.

A. Dipartimento

Presso l'Università degli Studi di Firenze sono da anni attivi sia il CLMCU in Medicina e chirurgia che il CLMCU in Odontoiatria e protesi dentaria, entrambi aventi sede presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, sede del corso oggi proposto in Osteopatia. Presso lo stesso dipartimento hanno sede 6 dei 12 corsi di laurea di area sanitaria e tutte le 4 lauree magistrali di area sanitaria. Gli altri corsi hanno sede presso gli altri dipartimenti di area biomedica, che partecipano all'attivazione del corso in Osteopatia.

B. Docenza del CdS

Come indicato, i docenti di riferimento sono individuati in docenza di ruolo strutturata nei Dipartimenti proponenti il corso. Tra i quattro docenti di riferimento, due sono professori in afferenza assistenziale presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi (Prof.ssa Cecchi DAI Cardiotoracovascolare- SOD Riabilitazione Generale; Prof. Civinini DAI Neuromuscoloscheletrico e degli Organi di Senso – SOD Ortopedia), uno è in afferenza assistenziale presso l'Azienda USL Toscana Centro (Dott. Matteo Paci).

C. Strutture

Le strutture a disposizione del corso sono descritte in dettaglio nei quadri corrispondenti. In merito alla parte assistenziale, il corso può avvalersi delle numerose convenzioni per i tirocini già presenti per i corsi di laurea di area sanitaria già attivi. In particolare, si farà riferimento all'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer, all'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, l'Azienda USL Toscana Centro, la IRCCS Fondazione Don Gnocchi dove sono strutturati i professionisti indicati tra le figure specialistiche. L'Ateneo potrà attivare inoltre convenzioni con strutture private altamente qualificate che vedano presenti figure professionali specifiche. Il corso in Osteopatia si inserisce, come detto, in una realtà che vede già attivi 12 corsi delle professioni sanitarie, per i quali sono attive molteplici convenzioni che consentono di svolgere il tirocinio agli oltre 500 laureati che annualmente conseguono il titolo e nella rete di strutture rappresentate annualmente in sede di definizione del potenziale formativo.

D Sostenibilità economico – finanziaria

I costi per il funzionamento del CdS comprendono le spese per il personale strutturato docente e ricercatore e per il personale del SSN che copre insegnamenti in virtù delle convenzioni attivate, per gli incarichi di insegnamento a titolo oneroso, per il personale tecnico amministrativo, per l'utilizzo delle infrastrutture dell'Ateneo e, qualora normato dalle suddette convenzioni, degli altri spazi utilizzati. Tali costi sono allocati al CdS secondo i criteri della



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

contabilità analitica di Ateneo, ripartendoli per la quota parte di utilizzo. Le fonti di finanziamento del CdS, a copertura dei costi, sono costituite dai proventi di Ateneo (in particolare quelli derivanti dal finanziamento pubblico) e dalla contribuzione studentesca.

E. Accordi regionali

Il Comitato regionale di coordinamento della Regione Toscana ha espresso all'unanimità parere favorevole sull'istituzione del nuovo corso nell'adunanza del 10 maggio 2024.

La Regione Toscana è stata coinvolta nell'iniziativa e siamo in attesa di un parere espresso. Come per gli altri corsi già attivi in Ateneo, le Aziende che saranno coinvolte nella realizzazione del corso di studio sono l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, l'Azienda Azienda USL Toscana Centro, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer e IRCCS Fondazione Don Gnocchi.

In caso di accreditamento, entro il terzo anno dall'avvio del Corso di Studio, lo schema di convenzione tra Università e Regione per regolare i rapporti in materia di attività sanitarie svolte per conto del Servizio sanitario.

Università dell'Età Libera
Corsi proposti per l' A.A 2024/2025
come selezionate dal Comitato Scientifico

Aree e Dipartimenti afferenti	n.	Docenti	Titoli delle proposte a.a. 2024-2025	n. ore
Area Biomedica	10			100
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	4	Amedeo AMEDEI (professore ordinario) Elena NICCOLAI (ric. t.d. tipo a)	<i>Malnutrizione ed alimentazione intelligente: dal benessere del microbiota alla immunonutrizione *</i>	10
		Massimo GULISANO (professore ordinario) Ferdinando PATERNOSTRO (professore associato)	<i>Come la ricerca scientifica in campo medico influenza la nostra vita quotidiana. 2.0 *</i>	10
		Gabriele MASCHERINI (ricercatore t.d. tipo a)	<i>Inclusione sociale e invecchiamento in salute: ruolo dell'attività fisica e strategie per uno stile di vita attivo</i>	10
		Antonella MANNINI (ricercatrice)	<i>L'originalità di molecole antiche: alla riscoperta di zuccheri, lipidi e dintorni</i>	10
Scienze della Salute (DSS)	2	Angela BECHINI (professore associato) Sara BOCCALINI (professore associato)	<i>Perché vaccinarsi? *</i>	10
		Gianluca VILLA (professore associato) Matteo GALLETTI (DILEF) (professore associato)	<i>Il valore delle scelte: cure palliative, disposizione anticipate di trattamento (DAT) e pianificazione condivisa delle cure (PCC)</i>	10

Università dell'Età Libera
Corsi proposti per l' A.A 2024/2025
come selezionate dal Comitato Scientifico

Aree e Dipartimenti afferenti	n.	Docenti	Titoli delle proposte a.a. 2024-2025	n. ore
Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (SBSC)	2	Elisabetta MEACCI (professore associato)	<i>Ah! Che bellezza muoversi Ahi! Che dolore *</i>	10
		Elisabetta COCCIA (professore associato)	<i>Salute riproduttiva *</i>	10
Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del bambino (NEUROFARBA)	2	Silvia SELLERI (professore associato) Marco FONTANI (personale tecnico del Dip. Chimica)	<i>Il magico intreccio tra al Chimica e le Arti: un ponte sospeso tra materia e spirito *</i>	10
		Manila VANNUCCI (professore associato)	<i>Nella mente degli altri: viaggio nella cognizione sociale *</i>	10
Area Scientifica	5			50
Chimica "Ugo Schiff"	1	Mario PICCIOLI (professore associato) Rebecca DEL CONTE (personale tecnico)	<i>Chimica amica *</i>	10
Fisica e Astronomia	1	Franco BAGNOLI (professore associato)	<i>I mattoni dell'universo. Un viaggio nella tavola periodica insieme ad Isaac Asimov *</i>	10
Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)	3	Elisabetta ULIVI (professore associato)	<i>Le scuole d'abaco e la matematica dell'abaco tra Medioevo e Rinascimento</i>	10
		Vincenzo VESPRI (professore ordinario)	<i>Matematica ed Arte *</i>	10
		Luigi DE PASCALE (professore associato)	<i>SAI CONTARE? Un invito giocoso alla matematica per la vita di tutti i giorni *</i>	10

Università dell'Età Libera
Corsi proposti per l' A.A 2024/2025
come selezionate dal Comitato Scientifico

Aree e Dipartimenti afferenti	n.	Docenti	Titoli delle proposte a.a. 2024-2025	n. ore
Area delle Scienze Sociali	5			50
Scienze Giuridiche (DSG)	3	Leonardo BIANCHI (ricercatore)	<i>Costituzione in trasformazione e nuove dimensioni della democrazia</i>	10
		Marco CROCE (ricercatore)	Diritto e religioni nella società contemporanea *	10
		Francesca TAMBURI professore associato)	<i>Cultura, scienza, diritto. Antichi e nuovi paradigmi</i>	10
Scienze dell'Economia e dell'Impresa (DISEI)	2	Anna PETTINI (professore associato)	Ripensare il benessere: alternative al PIL come misura di progresso *	10
		Paola PINELLI (professore associato)	<i>"CONSIDERATO LA PESTIFERA VORAGINE ET PESSIMO VERME DELL'USURA": alle origini dei Monti di Pietà toscani (XV-XVI secolo)</i>	10

Università dell'Età Libera
Corsi proposti per l' A.A 2024/2025
come selezionate dal Comitato Scientifico

Aree e Dipartimenti affidenti	n.	Docenti	<i>Titoli delle proposte a.a. 2024-2025</i>	n. ore
Area Tecnologica		4		40
Ingegneria Industriale (DIEF)	1	Alessandro BIANCHINI (professore associato)	<i>Il vento del cambiamento: l'energia eolica ed il suo ruolo nella transizione energetica *</i>	10
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	2	Leonardo CONTI (professore associato) Gianluca BAMBI (Ric. t.d.)	<i>Camminare in montagna in sicurezza: uso corretto della cartografia, GPS e APP dedicate al turismo escursionistico *</i>	10
		Fabio BONCINELLI (Ric.t.d.)	<i>Lotta globale alla fame: cosa è stato fatto, cosa ancora dobbiamo fare *</i>	10
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	1	Luca CAPANNESI personale tecnico)	<i>Internet fra le nuvole: il Cloud ed i nuovi servizi online *</i>	10

Università dell'Età Libera
Corsi proposti per l' A.A 2024/2025
come selezionate dal Comitato Scientifico

Aree e Dipartimenti afferenti	n.	Docenti	Titoli delle proposte a.a. 2024-2025	n. ore
Area Umanistica e della Formazione	10			100
Lettere e filosofia (DILEF)	3	Roberta LANFREDINI (professore ordinario)	<i>La filosofia in pratica. Esercizi filosofici per navigare nella vita *</i>	10
		Marco CIARDI (professore ordinario)	<i>Idee per la pace universale: Einstein, Freud e Marie Curie *</i>	10
		Ubaldo FADINI (professore ordinario) Andrea NICOLINI (ric.t.d.)	<i>L'amore dei Greci ad oggi. Un itinerario tra filosofia, letteratura e psicoanalisi *</i>	10
Formazione, Lingue, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)		Diego SALVADORI (ric.t.d.tipob)	<i>Donne: voci e scritture. Per una letteratura al femminile *</i>	10
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	6	Andrea ZORZI (professore ordinario)	<i>Città e impero in Italia nell'età di Federico I Barbarossa *</i>	10
		Roberto ALCIATI (professore associato)	<i>Monachesimo e ascetismo nelle religioni del mondo *</i>	10
		Roberto BIANCHI (professore associato)	<i>Fumetti briganti. Le rappresentazioni del grande brigantaggio postunitario (1860-1870) nel fumetto italiano *</i>	10
		Gianluca STEFANI (ric.t.d.)	<i>I cantanti castrati tra arte, letteratura, cinema e medicina</i>	10
		Maria Antonia PAIANO (professore associato)	<i>I cattolici, la guerra e la pace in età contemporanea</i>	10
		Valentina SONZINI (ric.t.d. di tipo b)	<i>Nel mare magnum del sapere: le biblioteche storiche italiane (2 ed.)</i>	10
	Totale corsi			Totale ore
	34			340



**PROPOSTE PER I CORSI DELL'UNIVERSITÀ DELL'ETÀ LIBERA
ANNO ACCADEMICO 2024-2025
ANTE COMITATO SCIENTIFICO UNIFI
(totale proposte presentate n. 34)**

AREA BIOMEDICA

(presentate n. 10 proposte per un totale di 100 ore)

**Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)
presentate n. 4 proposte per un totale di 40 ore**

n. 1/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Malnutrizione ed Alimentazione Intelligente: dal Benessere del Microbiota alla Immunonutrizione *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof. Amedeo Amedei Dott.ssa Elena Niccolai, ric. t.d. tipo a)</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Biomedica</p>
<p>DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i></p>	<p>Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>amedeo.amedei@unifi.it elena.niccolai@unifi.it</p>

<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Esplorare il ruolo cruciale del sistema immunitario e del microbiota nella salute umana, analizzando l'impatto della malnutrizione e le strategie per affrontarla. Il corso prevede l'introduzione al ruolo dell'asse microbiota-immunità per il benessere fisico, specie in età avanzata, e la valutazione delle diverse strategie alimentari per modulare il microbiota e prevenire le diverse forme di malnutrizione e le patologie ad essa associate (incluse Diabete, Ipertensione, Malattie Metaboliche, Disordini Cardiologici e Neurologici, Tumori)</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore oppure 20 ore</u>; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: gennaio - febbraio Mattina <input type="checkbox"/> Pomeriggio <input type="checkbox"/> Giorno della settimana _____</p>

n. 2/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Come la ricerca scientifica in campo medico influenza la nostra vita quotidiana. 2.0 *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof. Massimo Gulisano Prof. Ferdinando Paternostro</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Biomedica</p>
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	<p>Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>massimo.gulisano@unifi.it ferdinando.paternostro@unifi.it</p>
<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>La ricerca scientifica in campo medico ha un impatto significativo sulla nostra vita quotidiana. Grazie a essa, abbiamo assistito a importanti progressi nella diagnosi e nel trattamento delle malattie. Nuovi farmaci e terapie sono stati sviluppati,</p>

Unità di Processo "Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio"

Offerta post laurea

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze

Telefono: +39 055 275-7670/7298/7295

E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it

PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

	<p>consentendoci di affrontare malattie che un tempo erano incurabili. Le tecnologie diagnostiche avanzate ci permettono di identificare precocemente le malattie, migliorando le probabilità di guarigione.</p> <p>Inoltre, la ricerca scientifica ha aperto nuove prospettive nella prevenzione delle malattie, con programmi di screening più efficaci e una maggiore consapevolezza dei fattori di rischio. La genomica e la medicina personalizzata offrono approcci individualizzati alla cura della salute, tenendo conto delle specificità genetiche di ciascun individuo.</p> <p>La ricerca scientifica in campo medico consente una migliore qualità della vita e la possibilità di prevenire e affrontare le malattie in modo più efficace.</p> <p>Continuare a sostenere la ricerca scientifica è fondamentale per il progresso medico e per il benessere di tutti.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore oppure 20 ore</u>; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</p>	10 ore
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</p>	marzo - aprile 2025

n. 3/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</p>	<p>Inclusione sociale e Invecchiamento in salute: ruolo dell'attività fisica e strategie per uno stile di vita attivo</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</p>	Dott. Gabriele Mascherini
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	Biomedica
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)
<p>E-MAIL</p>	gabriele.mascherini@unifi.it

<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Le tematiche sono interdisciplinari ed inerenti all'attività fisica in relazione al benessere individuale e della collettività. Inoltre, saranno trattati i temi dell'inclusione e della disabilità, considerando il ruolo sul piano sociale che l'attività motoria e lo sport hanno assunto come mezzi per il benessere psico-fisico e volto al superamento di situazioni di disagio. Obiettivi del corso sono la conoscenza dell'interazione che intercorre tra uno stile di vita attivo con la socialità e la qualità della vita, all'interno di un costrutto bio-psico-sociale in tutte le fasce di età al fine di un invecchiamento in salute.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore oppure 20 ore; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i></p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: novembre- dicembre gennaio- febbraio Mattina Giorno della settimana: mercoledì</p>

n. 4/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>L'originalità di molecole antiche: alla riscoperta di zuccheri, lipidi e dintorni</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof.ssa Antonella Mannini</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Biomedica</p>
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	<p>Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>antonella.mannini@unifi.it</p>
<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai</i></p>	<p>Il corso propone argomenti di biologia e patologia cellulare. -Conoscere tipi di molecole che fanno parte</p>

Unità di Processo "Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio"

Offerta post laurea

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze

Telefono: +39 055 275-7670/7298/7295

E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it

PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

<p><i>diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>della struttura della cellula eucariotica e che svolgono ruoli fondamentali nella fisiologia cellulare.</p> <p>-Comprendere la loro importanza nel processo di formazione dell'embrione; curiosità sulla distribuzione di queste molecole durante il processo evolutivo, nelle varie specie.</p> <p>-Conoscere il coinvolgimento di queste molecole nello sviluppo di alcune malattie.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore oppure 20 ore; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i></p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: Xnovembre - dicembre Xgennaio -febbraio PomeriggioX Giorno della settimana: Lunedì</p>

Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)
presentate n. 2 proposte per un totale di 20 ore

n. 5/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Perché vaccinarsi? *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof.ssa Sara Boccalini (Professore Associato di Igiene Generale e Applicata) Prof.ssa Angela Bechini (Professore Associato di Igiene Generale e Applicata)</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Biomedica</p>
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	<p>Scienze della Salute (DSS)</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>sara.boccalini@unifi.it angela.bechini@unifi.it</p>

<p>* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Durante il corso saranno descritti come sono fatti i vaccini e come funzionano. In particolare, saranno descritti i diversi tipi di vaccini, da quelli classici alle piattaforme vaccinali innovative (come i vaccini a mRNA). Verrà illustrato come vengono effettuate le sperimentazioni cliniche per lo sviluppo di nuovi vaccini e come vengono valutati i loro livelli di sicurezza e di efficacia. Inoltre, saranno illustrati i rigorosi controlli di sicurezza a cui sono sottoposti i vaccini durante le fasi di produzione. In particolare, verranno sottolineate le differenze tra vaccini e farmaci.</p> <p>Saranno descritti i potenziali benefici delle vaccinazioni raccomandate dal Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2023-2025 per i soggetti adulti con patologia e i soggetti anziani. In particolare, verrà descritta l'importanza della vaccinazione contro l'influenza, lo pneumococco, l'herpes zoster (il fuoco di Sant'Antonio) e del richiamo vaccinale contro difterite-tetano e pertosse.</p> <p>Saranno illustrate le verità scientifiche sulle vaccinazioni rispetto ai falsi miti e alle "bufale" che quotidianamente circolano sui vaccini nei nuovi mezzi di comunicazione, come internet e social media. Saranno fornite indicazioni su dove reperire informazioni corrette sui vaccini. Sarà utilizzato un linguaggio semplice per rendere tutti gli uditori capaci di comprendere i concetti fondamentali della vaccinologia.</p> <p>I docenti, inoltre, saranno a disposizione per rispondere a qualsiasi dubbio sulle vaccinazioni da parte dei partecipanti.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore oppure 20 ore; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i></p>	<p>20 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: gennaio - febbraio febbraio - marzo</p>

<p>*PROPOSTA</p> <p>DI REALIZZAZIONE DEL CORSO</p> <p><i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Il valore delle scelte: cure palliative, disposizione anticipate di trattamento (DAT) e pianificazione condivisa delle cure (PCC)</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I</p> <p><i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof Gianluca Villa Prof Matteo Galletti (DILEF)</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Biomedica e Umanistica e della Formazione</p>
<p>DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i></p>	<p>Scienze della Salute (DSS)</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>gianluca.villa@unifi.it matteo.galletti@unifi.it</p>
<p>* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p><i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Il corso affronta il tema delle scelte personali in materia di salute, 1) approfondendo la realtà delle cure palliative e descrivendone i principi fondazionali a tutela del benessere e dell'autonomia del paziente; 2) presentando le Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT) e le Pianificazioni Condivise delle Cure (PCC) quali strumenti destinati a cittadini e pazienti per esprimere concretamente le proprie volontà e far valere le proprie preferenze nell'ambito dell'assistenza e della salute.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI</p> <p><u>10 ore oppure 20 ore</u>; <i>per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i></p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO</p> <p><i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto:</p> <p>X novembre - dicembre</p> <p>X gennaio - febbraio</p> <p>X febbraio - marzo</p> <p>X marzo - aprile</p>

Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche (DSBSC)
presentata n. 2 proposte per un totale di 20 ore

n. 7/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Ah ! che bellezza muoversi. Ahi ! che dolore *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof.ssa Elisabetta Meacci</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Biomedica</p>
<p>DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i></p>	<p>Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>elisabetta.meacci@unifi.it</p>
<p>* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Un buon tessuto muscolare e il movimento aiutano a stare bene e allungano la vita. Il corso fornirà le basi per comprendere: - Come è fatto il muscolo scheletrico e le sue molteplici funzioni: la contrazione muscolare e il rilascio di biomolecole. - La massa muscolare (ipertrofia e atrofia): un indice di benessere. I meccanismi che regolano la massa muscolare (stile di vita, alimentazione, epigenetica). - Le basi semplici del dolore muscolo-scheletrico. Da dove si origina il dolore percezione e trasmissione del dolore, come si controlla (Vie oppioidi). Il dolore neuropatico. - Mente e muscolo: Andata e Ritorno.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore oppure 20 ore; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i></p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: novembre - dicembre gennaio - febbraio Mattina Giorno della settimana: giovedì</p>

<p>*PROPOSTA</p> <p>DI REALIZZAZIONE DEL CORSO</p> <p><i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Salute riproduttiva *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I</p> <p><i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof.ssa Elisabetta Coccia</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Biomedica</p>
<p>DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i></p>	<p>Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche Mario Serio (DSBSC)</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>elisabetta.coccia@unifi.it</p>
<p>* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p><i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Il corso affronta l'argomento della salute riproduttiva nella donna e nella coppia, sottolineando l'importanza degli stili di vita, dell'ambiente e dell'età. Andremo ad evidenziare come, dai dati ISTAT, l'Italia rappresenta un paese sempre più "vecchio" con poche nascite e di come sia fondamentale l'informazione rivolta ai nostri ragazzi, illustrando gli strumenti che abbiamo per "congelare il tempo", dando un'opportunità di vita e di futuro.</p> <p>Obiettivi formativi: Conoscenza della salute riproduttiva e prevenzione dell'infertilità. Dalla preservazione alle infezioni sessualmente trasmissibili.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI</p> <p>10 ore oppure 20 ore; <i>per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i></p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO</p> <p><i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto:</p> <p>novembre - dicembre</p> <p>Mattina <input checked="" type="checkbox"/> Pomeriggio <input type="checkbox"/></p> <p>Giorno della settimana mercoledì-venerdì</p>

**Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del
Bambino (NEUROFARBA)**
presentate n. 2 proposte per un totale di 20 ore

n. 9/35

<p>*PROPOSTA</p> <p>DI REALIZZAZIONE DEL CORSO</p> <p><i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Il magico intreccio tra la Chimica e le Arti: un ponte sospeso tra materia e spirito *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I</p> <p><i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof.ssa Silvia Selleri (NEUROFARBA) Dott. Marco Fontani (CHIMICA, personale tecnico)</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Biomedica e Scientifica</p>
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	<p>NEUROFARBA e DICUS</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>silvia.selleri@unifi.it marco.fontani@unifi.it</p>
<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p><i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Una visione ricorrente tende a rappresentare la chimica come funzionale all'innovazione e allo sviluppo economico. Questa visione utilitaristica della chimica è incompleta. Non rende giustizia all'intrinseco valore conoscitivo di questa scienza, al miseroso fascino, alle connessioni estetiche e alla ricerca di perfezione e purezza che essa ha fornito alla letteratura, alle arti figurative e alla musica. In questo ciclo di lezioni, si scoprirà l'invisibile intreccio che da secoli esiste e lega gli scienziati agli artisti creatori</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI</p> <p><u>10 ore oppure 20 ore</u>; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO</p> <p><i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: gennaio - febbraio febbraio - marzo Pomeriggio</p>

n. 10/35

<p>*PROPOSTA</p> <p>DI REALIZZAZIONE DEL CORSO</p> <p><i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Nella mente degli altri: viaggio nella cognizione sociale *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I</p> <p><i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof.ssa Manila Vannucci</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Biomedica</p>
<p>DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i></p>	<p>Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>manila.vannucci@unifi.it</p>
<p>* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p><i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>“Non è empatica!”, “è molto bravo a capire gli altri”, “ha difficoltà a riconoscere le emozioni” Nella vita quotidiana capita spesso di sentire frasi come queste. Ciò che le accomuna è il rimando ad un insieme di abilità mentali complesse e fondamentali per gli esseri umani, ovvero le abilità socio-cognitive, saper capire i propri e gli altrui stati mentali (emozioni, pensieri), per poter interagire in modo efficace. Nel corso conosceremo più da vicino la ricerca psicologica e neuroscientifica su queste abilità, e su come sia possibile promuoverle e potenziarle per favorire il benessere individuale e della comunità.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI</p> <p><u>10 ore oppure 20 ore</u>; <i>per assicurare un’offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i></p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO</p> <p><i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: febbraio - marzo Mattina Giorno della settimana: mercoledì</p>

AREA SCIENTIFICA
(presentate n. 5 proposte per un totale di 50 ore)

Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”
presentate n. 1 proposta per un totale di 10 ore

n.11/35

<p>*PROPOSTA</p> <p>DI REALIZZAZIONE DEL CORSO</p> <p><i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Chimica amica *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I</p> <p><i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof. Mario Piccioli Dott.ssa Rebecca Del Conte (personale tecnico)</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Scientifica</p>
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	<p>Dipartimento di Chimica Ugo Schiff</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>piccioli@cerm.unifi.it delconte@cerm.unifi.it</p>
<p>* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p><i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Abbiamo mai pensato a quanta chimica c'è in ogni gesto della nostra giornata: ci alziamo al mattino lavandoci i denti con un dentifricio, magari ci facciamo un caffè ed indossiamo degli abiti di poliestere: sono passati sono 15 minuti e la qualità della nostra vita è stata completamente affidata a prodotti chimici!</p> <p>E' solo il primo passaggio per diventare consumatori consapevoli, riconoscere il potenziale di un'economia circolare ed affrontare a viso aperto la sfida energetica che abbiamo davanti a noi.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI</p> <p><u>10 ore oppure 20 ore</u>; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO</p> <p><i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: marzo - aprile Pomeriggio Giorno della settimana da definire insieme all'organizzazine della UEL</p>

Dipartimento di Fisica e Astronomia
presentata n. 1 proposta per un totale di 10 ore

n. 12/35

<p>*PROPOSTA</p> <p>DI REALIZZAZIONE DEL CORSO</p> <p><i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>I mattoni dell'universo. Un viaggio nella tavola periodica insieme ad Isaac Asimov *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I</p> <p><i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof. Franco Bagnoli</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Scientifica</p>
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	<p>Fisica e Astronomia</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>franco.bagnoli@unifi.it</p>
<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p><i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Nel 1957 Asimov pubblicò “i mattoni dell'universo”, che vinse il premio Edison come miglior libro scientifico per ragazzi. Si tratta di un viaggio, elemento per elemento (raggruppati a seconda delle loro similitudini), attraverso la tavola periodica.</p> <p>Nel corso, oltre ad illustrare le proprietà fisiche e chimiche degli elementi, si esamineranno anche i progressi della conoscenza scientifica avvenuti in questi 70 anni, per esempio nell'aumento del numero di elementi conosciuti (dai 102 iniziali agli attuali 118), la conoscenza dei meccanismi di formazione stellare, i vari isotopi, ma soprattutto nel loro uso nella vita quotidiana (basti pensare al silicio).</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI</p> <p><u>10 ore oppure 20 ore</u>; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO</p> <p><i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: febbraio - marzo</p> <p>Giorno della settimana: indifferente</p>

Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini” (DIMAI)
presentate n. 3 proposte per un totale di 30 ore

n. 13/35

<p>*PROPOSTA</p> <p>DI REALIZZAZIONE DEL CORSO</p> <p><i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Le scuole d'abaco e la matematica dell'abaco tra Medioevo e Rinascimento</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I</p> <p><i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof.ssa Elisabetta Ulivi</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Scientifica, Umanistica e della Formazione</p>
<p>DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i></p>	<p>Matematica e Informatica</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>elisabetta.ulivi@unifi.it</p>
<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p><i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Dopo aver introdotto la figura e l'opera di Leonardo Pisano, autore del Duecento di particolare rilievo nella Storia della Matematica, si passa a parlare delle Scuole d'abaco che fiorirono fra XIII e XVI secolo. Rivolte a futuri mercanti, artigiani e artisti, erano incentrate sullo studio della matematica, nei suoi aspetti pratici e applicativi, e furono attive in varie località italiane ma soprattutto a Firenze. Segue una parte in cui si presentano i principali argomenti matematici svolti nelle scuole e nei trattati d'abaco, dal Liber abbaci di Leonardo Pisano fino al Cinquecento, con particolare riferimento alla matematica dilettevole. Il corso ha lo scopo di diffondere semplici conoscenze matematiche in un contesto storico-didattico, del periodo medievale e rinascimentale.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI</p> <p><i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i></p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO</p> <p><i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: marzo - aprile Mattina</p>

Unità di Processo “Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio”
Offerta post laurea
Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze
Telefono: +39 055 275-7670/7298/7295
E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it
PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

	<p>Giorno della settimana: venerdì</p> <p>L'orario dovrà essere compatibile con quello delle lezioni che dovrò svolgere per il Dip. di Matematica.</p>
--	--

n. 14/35

<p>*PROPOSTA</p> <p>DI REALIZZAZIONE DEL CORSO</p> <p><i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Matematica ed Arte *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I</p> <p><i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof. Vincenzo Vespri</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Scientifica</p>
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	<p>Matematica e Informatica</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>vincenzo.vespri@unifi.it</p>
<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p><i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Parleremo delle applicazioni della matematica nelle discipline artistiche: ad esempio in pittura la prospettiva, in musica le scale musicali. Si parlerà anche di strutture matematiche che hanno influenzato l'arte come la sezione aurea o i frattali.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI</p> <p><u>10 ore</u> per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO</p> <p><i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: gennaio - febbraio</p> <p>Mattina</p> <p>Giorno della settimana: lunedì</p>

n. 15/35

<p>*PROPOSTA</p> <p>DI REALIZZAZIONE DEL CORSO</p> <p><i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando</i></p>	<p>SAI CONTARE? Un invito giocoso alla matematica per la vita di tutti i giorni *</p>
---	--

Unità di Processo "Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio"
Offerta post laurea
Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze
Telefono: +39 055 275-7670/7298/7295
E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it
PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

<i>l'uso di termini tecnici</i>	
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof. Luigi De Pascale
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Scientifica
DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i>	Matematica e Informatica
E-MAIL	luigi.depascale@unifi.it
*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Cosa vuol dire contare? Come si conta? Principi della combinatoria Applicazioni al calcolo delle probabilità nella vita quotidiana Applicazioni ai giochi Applicazioni alle diagnosi Paradossi divertenti
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i>	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: novembre-dicembre febbraio-marzo marzo-aprile Pomeriggio Giorno della settimana: tutti, NO giovedì

AREA SCIENZE SOCIALI

(presentate n. 5 proposte per un totale di 50 ore)

Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)

presentate n. 3 proposte per un totale di 30 ore

n. 16/35

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Costituzione in trasformazione e nuove dimensioni della democrazia
---	---

Unità di Processo "Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio"

Offerta post laurea

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze

Telefono: +39 055 275-7670/7298/7295

E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it

PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof. Leonardo Bianchi
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Scienze sociali
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	Dipartimento di Scienze giuridiche
E-MAIL	leonardo.bianchi@unifi.it
* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Saranno trattati procedimento, contenuti, potenzialità e criticità dell'impatto sulle forme di Stato e di governo delle disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario, e della revisione costituzionale per l'elezione diretta del Presidente del Consiglio dei ministri, il rafforzamento della stabilità del Governo e l'abolizione della nomina dei senatori a vita da parte del Presidente della Repubblica, per offrire ai corsisti adeguati strumenti di analisi.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore oppure 20 ore; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i>	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: febbraio - marzo marzo - aprile Pomeriggio Giorno della settimana: venerdì

n. 17/35

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Diritto e religioni nella società contemporanea *
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof. Marco Croce
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica,	Scienze Sociali

Unità di Processo "Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio"
Offerta post laurea
Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze
Telefono: +39 055 275-7670/7298/7295
E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it
PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

Umanistica e della Formazione)	
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	Scienze Giuridiche (DSG)
E-MAIL	marco.croce@unifi.it
<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</p>	<p>Il corso, dopo un'introduzione storica su come si sono strutturati i rapporti tra diritto e religioni in Italia nel corso della storia, affronterà i problemi pratici della libertà religiosa nella società multireligiosa contemporanea.</p> <p>Particolare attenzione verrà data alla tematica dei rapporti tra diritti confessionali e diritto statale, mettendo in risalto i nodi problematici che la sfida della convivenza oggi pone: esigenze di accomodamento riguardo all'abbigliamento, all'alimentazione, alle festività, solo per richiamare le più note.</p>
IL CORSO AVRÀ DURATA DI 10 ore oppure 20 ore; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi	Periodo prescelto: gennaio - febbraio Pomeriggio Giorno della settimana: mercoledì

n. 18/35

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici	Cultura, scienza, diritto. Antichi e nuovi paradigmi
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso	Prof.ssa Francesca Tamburi
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Scienze Sociali

DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	Scienze Giuridiche
E-MAIL	francesca.tamburi@unifi.it
* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il diritto come forma culturale tra passato e presente 2. Il diritto come scienza tra passato e presente 3. Il giurista come intellettuale: la nascita di un modello 4. Il ruolo del diritto nelle società antiche e moderne 5. Un diritto conoscibile? Oracularità del diritto tra passato e futuro dell'AI.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore oppure 20 ore</u> ; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi	Periodo prescelto: gennaio - febbraio febbraio - marzo Mattina Giorno della settimana: martedì, mercoledì

Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)
presentate n. 2 proposte per un totale di 20 ore

n. 19/35

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Ripensare il Benessere: alternative al PIL come misura di Progresso *
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof.ssa Anna Pettini
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Scienze Sociali
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)

E-MAIL	anna.pettini@unifi.it
<p>* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Il corso esplora l'evoluzione dei metodi di misurazione del progresso sociale, partendo dal PIL come indicatore tradizionale. Si analizzeranno i limiti del PIL nel riflettere il reale benessere della popolazione e si introdurranno nuovi indicatori che considerano aspetti quali la salute, l'istruzione, la qualità dell'ambiente e la felicità.</p> <p>Saranno discussi esempi di applicazione di queste misure alternative in diversi paesi, evidenziando i benefici di un approccio più olistico alla valutazione della qualità della vita.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore oppure 20 ore</u>; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</p>	10 ore
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: novembre - dicembre Pomeriggio Giorno della settimana: giovedì</p>

n.20/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>“CONSIDERATO LA PESTIFERA VORAGINE ET PESSIMO VERME DELL’USURA”: Alle origini dei Monti di Pietà toscani (XV-XVI secolo)</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	Prof.ssa Paola Pinelli
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	Scienze Sociali
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	Scienze Politiche e Sociali (DSPS)
E-MAIL	paola.pinelli@unifi.it

*** ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI**

il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri

Nel mondo odierno la pervasività dell'usura è di particolare risalto, considerate le estese difficoltà economiche nelle quali famiglie e piccole imprese si sono trovate a causa della pandemia, ulteriormente aggravate negli ultimi anni dalla guerra russo ucraina, la conseguente crisi energetica. la forte lievitazione dei prezzi e il recentissimo scontro israelo-palestinese. In molti evidenziano come la sempre più sentita esigenza di individuare nuove o rinnovate ricette che favoriscano l'accesso al credito anche per quelli che vengono definiti *no bank-able subjects* sia funzionale alla strategia di contrasto del fenomeno usurario. In questa prospettiva rientra l'approfondimento che verrà fatto in questo corso di forme di microcredito come furono quelle erogate dai Monti di Pietà a partire dal XV-XVI secolo nell'Italia centro settentrionale, in particolare in Toscana, caratterizzate da tassi d'interesse particolarmente bassi, volti a recuperare le sole spese di gestione dell'ente, e sorrette dalla garanzia reale di un pegno, come efficace stimolo ad impegnarsi per un rimborso. Una sorta di beneficenza dinamica che non si limitò ad elargire e che superò il principio della semplice assistenza, la quale si inserisce con prepotenza anche all'interno delle accese discussioni che hanno caratterizzato il clima politico del nostro Paese in questi ultimi tempi, volte a determinare se, in quali casi e per quali forme di povertà il sistema pubblico debba intervenire con l'erogazione di un reddito di cittadinanza, attraverso il quale, almeno nelle intenzioni, si mira a cambiare la logica puramente assistenziale e di semplice contenimento del problema della povertà che ha caratterizzato sino a questo momento gran parte delle misure di sostegno italiane. Le politiche contro la povertà non dovrebbero infatti mirare a fornire solo una garanzia minima di risorse attraverso l'integrazione al reddito, ma dovrebbero sviluppare o reintegrare quelle capacità la cui assenza o il cui venir meno possono determinare l'immissione in un percorso di esclusione sociale, attuando

Unità di Processo "Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio"

Offerta post laurea

Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze

Telefono: +39 055 275-7670/7298/7295

E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it

PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

	<p>misure assistenziali attive che permettano di sviluppare o recuperare capacità di autonomia, nell'ambito di un rapporto e di un impegno simmetrico, sia da parte del beneficiario che della collettività. Così come avvenne con i Monti di Pietà.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <u>10 ore oppure 20 ore</u>; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</p>	10 ore
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</p>	<p>Periodo prescelto: gennaio - febbraio febbraio - marzo Pomeriggio Giorno della settimana: lunedì FAD</p>

AREA TECNOLOGICA
(presentata n. 4 proposte per un totale di 40 ore)

Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF)
presentata n. 1 proposta per un totale di 10 ore

n. 22/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Il vento del cambiamento: l'energia eolica ed il suo ruolo nella transizione energetica *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	Prof. Alessandro Bianchini
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	Tecnologica
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	Ingegneria Industriale (DIEF)
E-MAIL	alessandro.bianchini@unifi.it

<p>* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Nell'ambito della transizione ecologica, l'energia eolica ricopre un ruolo chiave. Tuttavia, è ancora evidente una forte diffidenza di varie componenti sociali e politiche verso la tecnologia. Il corso mira a presentare un quadro chiaro ed esaustivo, per quanto spiegato in modo accessibile, dell'energia eolica, raccontandone la storia, illustrandone lo stato tecnologico, i principi di funzionamento e, soprattutto, discutendone le prospettive, i benefici, ma anche i possibili impatti ambientali.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore oppure 20 ore; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i></p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: marzo - aprile Pomeriggio Giorno della settimana - NON MARTEDI' Preferita modalità FAD</p>

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)
presentate n. 2 proposte per un totale di 20 ore

n. 23/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Camminare in sicurezza: uso corretto della cartografia, GPS e APP dedicate al turismo escursionistico *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof. Leonardo Conti Dott. Gianluca Bambi, ricercatore</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Tecnologica</p>
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	<p>DAGRI</p>

E-MAIL	gianluca.bambi@unifi.it leonardo.conti@unifi.it
* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Il corso vuole affrontare la tematica della sicurezza del camminare lungo i percorsi escursionistici tanto promossi oggi dalla Regione Toscana, quali i Cammini. Verrà affrontato il concetto di lettura di una cartografia escursionistica, corretto utilizzo del GPS e delle applicazioni (App per smartphone e tablet) dedicate alla navigazione lungo gli itinerari escursionistici della Ret (Rete Escursionistica Toscana).
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore oppure 20 ore; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i>	10 ore (8 ore frontali e 2 ore di pratica su un percorso all'interno del Comune di Firenze)
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: X gennaio - febbraio X febbraio - marzo X marzo - aprile Mattina X Pomeriggio X

n. 24/35

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Lotta globale alla fame: cosa è stato fatto, cosa ancora dobbiamo fare *
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof. Fabio Boncinelli
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Agr/01 – ECONOMIA ED ESTIMO RURALE (area tecnologica)
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	DAGRI
E-MAIL	valentina.canuti@unifi.it monica.picchi@unifi.it

<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Il corso esplora l'SDG 2 delle Nazioni Unite, analizzando storicamente e geograficamente l'evoluzione dell'agricoltura e della fame nel mondo e il ruolo cruciale dell'agricoltura sostenibile nel garantire la sicurezza alimentare globale. Attraverso l'esame di sfide, opportunità e casi di studio, si evidenzieranno l'importanza di pratiche agricole sostenibili per un futuro senza fame.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI 10 ore oppure 20 ore; per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: gennaio - febbraio Pomeriggio</p>

Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)
presentata n. 1 proposta per un totale di 10 ore

n. 25/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Internet fra le nuvole: il Cloud ed i nuovi servizi online *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Sig. Luca Capannesi (Personale Tecnico categoria D5)</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Area Tecnologica</p>
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	<p>Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>luca.capannesi@unifi.it</p>
<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Le tecnologie informatiche stanno evolvendo sempre più in un insieme di sistemi e servizi interconnessi. Oltre ai tanti servizi online che ben conosciamo (acquisti, Pubblica Amministrazione, prenotazioni, online banking, social network, ecc) possiamo anche scrivere, archiviare e condividere file e</p>

Unità di Processo "Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio"
Offerta post laurea
Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze
Telefono: +39 055 275-7670/7298/7295
E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it
PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

	documenti, sfruttando le potenzialità delle nuove infrastrutture “Cloud”. Parleremo del funzionamento di Internet e delle reti informatiche, di come connettersi e come poter utilizzare e sfruttare queste nuove tecnologie di condivisione delle informazioni, con una attenzione anche all’ambito della sicurezza. Ribadiremo quindi concetti importanti, chiariremo dubbi e curiosità. Vista l’ampia diffusione, rivolgeremo la nostra attenzione ai sistemi Android e cloud di Google.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore oppure 20 ore; per assicurare un’offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – potrà essere necessaria la riduzione a 10 ore di alcuni corsi proposti da 20 ore</i>	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: marzo - aprile Pomeriggio Giorno della settimana: martedì o mercoledì

AREA UMANISTICA E DELLA FORMAZIONE
(presentate n. 10 proposte per un totale di 100 ore)

Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF)
Presentate n. 3 proposte per un totale di 30 ore

n. 26/35

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l’uso di termini tecnici</i>	La filosofia in pratica. Esercizi filosofici per navigare nella vita *
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof.ssa Roberta Lanfredini
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Umanistica e della formazione
DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i>	Dipartimento di Lettere e Filosofia

E-MAIL	roberta.lanfredini@unifi.it
<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Il Corso mira a sfatare l'idea secondo la quale la filosofia è troppo astratta e troppo complicata per servire concretamente a qualcosa. Cercheremo infatti di mostrare esattamente il contrario: come la filosofia, cioè, sia così aderente all'esistenza da essere concretamente di aiuto, in tutte le età, per condurre una vita equilibrata, salda e felice. Nella nostra esplorazione saranno le parole dei filosofi e delle filosofe ad accompagnarci nella navigazione: Epicuro, Seneca, Montaigne, Nietzsche, Marco Aurelio, Weil, Arendt, Zambrano.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i></p>	10 ore
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: gennaio - febbraio</p> <p>Pomeriggio</p> <p>Giorno della settimana: martedì, mercoledì o giovedì</p>

n. 27/35

<p>*PROPOSTA</p> <p>DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	Idee per la pace universale: Einstein, Freud e Marie Curie *
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	Prof. Marco Ciardi
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	Area Umanistica
<p>DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i></p>	DILEF (Dipartimento di Lettere e Filosofia)
E-MAIL	marco.ciardi@unifi.it

<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Nel 1932 Albert Einstein e Sigmund Freud si scambiarono alcune lettere sul tema: “perché esiste la guerra?”. A distanza di quasi cento anni le loro riflessioni restano quanto mai attuali assieme a quelle di altri grandi personalità del tempo, come Marie Curie.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un’offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i></p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: gennaio-febbraio Pomeriggio Giorno della settimana: mercoledì</p>

n. 28/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l’uso di termini tecnici</i></p>	<p>L’amore dai Greci ad oggi. Un itinerario tra filosofia, letteratura e psicoanalisi *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Prof. Ubaldo Fadini Dott. Andrea Nicolini</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Area Umanistica</p>
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	<p>DILEF (Dipartimento di Lettere e Filosofia)</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>ubaldo.fadini@unifi.it andrea.nicolini@unifi.it</p>

<p>* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>L'amore è una passione antica quanto l'umanità. I Greci ne avvertirono tanto le potenzialità generative quanto i risvolti distruttivi e per questo ne fecero l'oggetto privilegiato per quella forma di pensiero che ha assunto il nome di filosofia. All'interno di questa cornice, il corso si prefigge di mostrare alcuni momenti topici che, dall'antichità classica ai giorni nostri, hanno visto fiorire una riflessione attorno all'amore. L'obbiettivo non sarà dunque fornire una panoramica esaustiva ma enucleare, attraverso l'analisi di testi filosofici e letterari, delle chiavi interpretative utili a riflettere eticamente su una passione di cui è ancora e sempre necessario prendersi cura.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i></p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: X novembre - dicembre Pomeriggio Giorno della settimana: martedì, mercoledì o giovedì</p>

Dipartimento di Formazione, Lingue, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)
presentata n. 1 proposta per un totale di 10 ore

n. 29/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Donne: voci e scritture. Per una letteratura al femminile *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Dott. Diego Salvadori</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Umanistica e della formazione</p>
<p>DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i></p>	<p>FORLILPSI</p>

Unità di Processo "Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio"
Offerta post laurea
Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze
Telefono: +39 055 275-7670/7298/7295
E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it
PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

E-MAIL	diego.salvadori@unifi.it
<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Obiettivo del corso è esplorare la ricchezza e la complessità della letteratura al femminile attraverso una prospettiva interdisciplinare, mediante l'analisi di alcune autrici di diverse epoche e culture, che porteranno a riflettere su tematiche quali la rappresentazione della femminilità e il ruolo della donna scrittrice attraverso i secoli. Si mira a fornire strumenti critici per comprendere e apprezzare la produzione letteraria femminile, promuovendo una consapevolezza delle sfide e dei trionfi delle donne nell'ambito della scrittura. Mediante letture, discussioni e approcci teorici, il corso mira a stimolare la riflessione sul ruolo delle donne nella storia letteraria e nella società contemporanea, incoraggiando una prospettiva inclusiva e il dialogo interculturale.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i></p>	10 ore
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto:</p> <p>X novembre - dicembre</p> <p>X gennaio - febbraio</p> <p>X febbraio - marzo</p> <p>Mattina X</p> <p>Giorno della settimana _____</p>

Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)
presentate n. 6 proposte per un totale di 60 ore

n. 30/35

<p>*PROPOSTA</p> <p>DI REALIZZAZIONE DEL CORSO</p> <p><i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>Città e impero in Italia nell'età di Federico I Barbarossa *</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I</p> <p><i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del</i></p>	<p>Prof. Andrea Zorzi</p>

Unità di Processo "Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio"
Offerta post laurea
Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze
Telefono: +39 055 275-7670/7298/7295
E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it
PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

<i>responsabile del corso</i>	
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Umanistica
DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i>	SAGAS
E-MAIL	andrea.zorzi@unifi.it
<p>*ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	In un'età nella quale appaiono risorgenti potenze di tipo imperiale può essere utile ripercorrere uno dei momenti fondamentali della storia d'Italia: il confronto tra le città italiane e l'autorità imperiale nell'età di Federico I Barbarossa. La pedagogia nazionale lo ha tradizionalmente interpretato in termini di ineludibile conflitto e di pieno successo dei comuni urbani. In realtà, a confrontarsi non furono due modelli antagonisti – un mondo comunale delle libertà di contro a un potere autoritario centrale – bensì due centri di potere che sperimentarono un nuovo assetto delle loro relazioni nel contesto di una più generale affermazione delle monarchie e dei regni nell'Europa dell'Occidente.
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i></p>	10 ore
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	Periodo prescelto: gennaio - febbraio Mattina Giorno della settimana: martedì

n. 31/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	Monachesimo e ascetismo nelle religioni del mondo *
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	Prof. Roberto Alciati
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	Umanistica e della Formazione

DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	Dipartimento SAGAS
E-MAIL	roberto.alciati@unifi.it
* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Scopo del corso è descrivere le varie forme di vita monastica nelle principali religioni del mondo. Dopo una prima lezione introduttiva, dedicata a precisare la distinzione fra monachesimo e ascetismo, ci si occuperà soprattutto di cristianesimo, induismo, giainismo, buddismo. Infine, una lezione sarà dedicata a spiegare perché non esista un monachesimo islamico o ebraico, nonostante la possibilità di praticare “asceticamente” queste due religioni.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un’offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i>	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: febbraio - marzo Mattina Giorno della settimana: se possibile, evitare il lunedì

n. 32/35

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l’uso di termini tecnici</i>	Fumetti briganti. Le rappresentazioni del grande brigantaggio postunitario (1860-1870) nel fumetto italiano *
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof. Roberto Bianchi
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Umanistica e della formazione
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	SAGAS
E-MAIL	roberto.bianchi@unifi.it

<p>* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Il corso introduce alla comprensione del ruolo del fumetto nel mondo contemporaneo e alla storia delle rappresentazioni del passato nei fumetti attraverso lo specifico caso esaminato. Verranno esaminati fumetti sul grande brigantaggio postunitario, fenomeno che segnò a fondo i primi anni del Regno d'Italia, e che è tornato al centro dell'attenzione storiografica e del dibattito politico. Dopo una lezione introduttiva, gli incontri seguiranno un ordine cronologico che dalle pubblicazioni del primo '900 arriverà ai fumetti più recenti.</p>
<p>IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i></p>	<p>10 ore</p>
<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i></p>	<p>Periodo prescelto: novembre - dicembre gennaio - febbraio Pomeriggio Giorno della settimana: lunedì</p>

n. 33/35

<p>*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i></p>	<p>I cantanti castrati tra arte, letteratura, cinema e medicina</p>
<p>PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i></p>	<p>Titolare prof. Gianluca Stefani</p>
<p>AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)</p>	<p>Umanistica e della Formazione</p>
<p>DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</p>	<p>SAGAS</p>
<p>E-MAIL</p>	<p>gl.stefani@unifi.it</p>
<p>* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i></p>	<p>Il fenomeno dei cantanti castrati ha suscitato interesse e dibattito in diversi ambiti culturali, dalla musica alla letteratura, dal cinema alla medicina. Questi artisti, che subivano la castrazione per preservare le loro voci acutissime, raggiunsero livelli di virtuosismo</p>

	inimmaginabili. La loro storia ha ispirato opere d'arte e riflessioni etiche sulle pratiche mediche del passato. Figure complesse e controverse, continuano ad affascinare e interrogare il mondo contemporaneo.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i>	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: febbraio - marzo marzo - aprile Pomeriggio Giorno della settimana: giovedì

n. 34/35

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	I cattolici, la guerra e la pace in età contemporanea
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof.ssa Maria Antonia Paiano
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Umanistica e della Formazione
DIPARTIMENTO di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda	Dipartimento SAGAS
E-MAIL	maria.paiano@unifi.it
* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Il corso si propone di fornire ad un pubblico più largo una conoscenza storicamente fondata degli sviluppi del discorso sulla guerra e sulla pace in età contemporanea, quale proposto da diversi attori (istituzionali e non istituzionali) riconducibili ad un'appartenenza cattolica. Esso intende focalizzarsi su alcuni nodi problematici: la rielaborazione della dottrina della “guerra giusta” operata dalla cultura cattolica dopo la Rivoluzione francese; il rapporto dei cattolici con la nazione (soggetto che è stato ed è tuttora al centro di numerosi conflitti contemporanei); le

	posizioni del magistero pontificio rispetto ai principali conflitti contemporanei (sui quali vi sia già una consistente bibliografia); il rapporto dei cattolici con il pacifismo. Dedicherà anche uno specifico spazio a figure del cattolicesimo fiorentino che hanno dato un contributo particolarmente significativo all'elaborazione di una cultura della pace: Giorgio La Pira, Lorenzo Milani, Ernesto Balducci.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i>	10 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: marzo - aprile Pomeriggio Giorno della settimana: venerdì

n. 35/35

*PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DEL CORSO <i>il titolo deve avere una formulazione divulgativa evitando l'uso di termini tecnici</i>	Nel mare magnum del sapere: le biblioteche storiche fiorentine (2. ed.)
PRESENTATA DAL/DAI PROFESSORE/I <i>non più di 2 docenti su un corso di 10 ore – non più di 3 docenti su un corso di 20 ore – con indicazione del responsabile del corso</i>	Prof.ssa Valentina Sonzini
AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione)	Umanistica e della Formazione
DIPARTIMENTO <i>di afferenza attraverso il quale inoltrare la domanda</i>	SAGAS
E-MAIL	valentina.sonzini@unifi.it
* ARGOMENTI TRATTATI E OBIETTIVI FORMATIVI <i>il corso proposto dovrà affrontare temi di largo interesse e che possano essere presentati con approccio divulgativo a un pubblico con una preparazione di base assai diversificata. La descrizione dovrà risultare esaustiva usando possibilmente non più di 500 caratteri</i>	Facendo corso alla proposta presentata nell'a.a. 22/23 relativa alle biblioteche storiche fiorentine, il ciclo di quest'anno mira a presentare altre istituzioni cittadine, con un focus particolare sulle collezioni storiche in esse conservate.
IL CORSO AVRÀ DURATA DI <i>10 ore per assicurare un'offerta formativa ampia – rispetto al numero totale di ore finanziate – si consiglia di proporre la durata massima pari a 10 ore</i>	10 ore

Unità di Processo “Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio”
Offerta post laurea
Piazza San Marco,4 – 50121 Firenze
Telefono: +39 055 275-7670/7298/7295
E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it
PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

PERIODO DI SVOLGIMENTO <i>questa indicazione esprime solo una preferenza ma non è vincolante per il Comune di Firenze che stilerà il calendario definitivo dei corsi</i>	Periodo prescelto: X novembre - dicembre Pomeriggio X Giorno della settimana Lunedì Se in modalità online vanno bene tutti i giorni
---	---

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

UNIVERSITÀ DI PISA

UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

CONVENZIONE PIANETA GALILEO A.S. 2024-2025 e 2025-2026

Approvata con deliberazione Ufficio di Presidenza n. _____ del _____

Il **Consiglio regionale della Toscana**, C.F. 01386030488, in seguito denominato Consiglio regionale, rappresentato dal Dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, e

l'**Università degli Studi di Firenze**, C.F. e P.I. 01279680480, in seguito denominata Università di Firenze, rappresentata dalla Rettore;

l'**Università di Pisa**, C.F. 80003670504 e P.I. 00286820501, rappresentata dal Rettore;

l'**Università degli Studi di Siena**, C.F. 80002070524 e P.I. 00273530527, in seguito denominata Università di Siena, rappresentata dal Rettore;

l'**Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana** – Direzione generale, C.F. 80022410486, in seguito denominato Ufficio scolastico regionale, rappresentato dal Direttore generale;

visti:

- lo Statuto della Regione Toscana;
- la l.r. 4/2008 sull'autonomia dell'assemblea legislativa regionale;
- la l.r. 46/2015 che regola il programma di divulgazione scientifica denominato Pianeta Galileo;
- la delibera U.P. 71/2020 con la quale sono state approvate le modalità di rimborso spese per i relatori e gli autori dei testi selezionati nell'ambito dell'iniziativa Primo incontro con la scienza, all'interno di Pianeta Galileo;
- la l. 168/1989 che al titolo II sancisce l'autonomia delle Università e degli Enti di ricerca;
- il DPCM 11/02/2014, n. 98 (regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca) che all'articolo 8 disciplina gli Uffici Scolastici Regionali di livello dirigenziale generale;
- il DPR 08/03/1999, n. 275 (regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59) che attribuisce alle istituzioni scolastiche l'autonomia funzionale, sulla base della quale realizzare opportune interazioni con le autonomie locali, i settori economici e produttivi e le associazioni del territorio;
- la l. 241/1990 che all'art. 15 dispone che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

premessi che:

-il Consiglio regionale, in attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettera i), dello Statuto, ha attivato il programma di divulgazione scientifica denominato Pianeta Galileo con la finalità di "consentire alle giovani generazioni, agli studenti e, in generale, al più ampio pubblico, di accedere alla conoscenza scientifica intesa, non solo come possesso di competenze specifiche, ma, soprattutto, come capacità di

capire le scienze e le sue applicazioni tecnologiche, di valutarne l'uso sociale e di comprenderne le finalità”;

- Pianeta Galileo intende promuovere la cultura e il sapere scientifico nel rispetto della persona umana e della libertà della ricerca scientifica, con lo scopo di contribuire allo sviluppo di una piena e consapevole cittadinanza scientifica;
- Pianeta Galileo è inserito tra gli eventi di particolare rilievo istituzionale promossi dal Consiglio regionale e oggetto della l.r. 46/2015 (Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001);
- l'articolo 4 comma 1 della l.r. 46/2015 prevede che “Il Consiglio regionale, per le finalità di cui al preambolo, realizza annualmente il programma di divulgazione scientifica Pianeta Galileo definito in collaborazione con gli istituti scolastici, le università e gli enti di ricerca che operano sul territorio regionale nel campo della ricerca e dell'educazione scientifica”;
- il programma di Pianeta Galileo, nell'ambito di un'offerta educativa eterogenea, si articola in varie iniziative tra cui: “Lezioni-incontro”, “Lezioni a due voci”, “Primo incontro con la scienza”, “Premio Pianeta Galileo”;
- per la realizzazione delle finalità di Pianeta Galileo è essenziale, così come previsto dalla l.r. 46/2015, l'apporto qualificato sotto il profilo scientifico delle Università, in quanto istituzioni sede primaria di attività di ricerca e di formazione, espressione dei più alti livelli di istruzione e ricerca, la cui diffusione rientra nelle finalità istituzionali;
- per la programmazione di Pianeta Galileo è altresì necessario il raccordo con gli istituti scolastici del territorio regionale e quindi la collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale;
- alla luce delle finalità istituzionali perseguite dalle parti sopra individuate è pertanto di comune interesse delle stesse partecipare alla realizzazione di Pianeta Galileo, collaborando alla elaborazione e definizione del programma dell'iniziativa per gli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026;
- le parti sopra individuate ritengono pertanto necessario disciplinare i reciproci rapporti mediante la presente convenzione il cui schema è stato approvato dai soggetti sopra indicati sulla base dei rispettivi ordinamenti;

le parti convengono quanto segue:

Art. 1 - Premessa

1. La premessa costituisce parte necessaria e integrante del presente accordo.

Art. 2 - Finalità

1. Il Consiglio regionale della Toscana, l'Università di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università di Siena e l'Ufficio scolastico regionale collaborano, secondo le modalità stabilite nel presente accordo, alla definizione e realizzazione del programma di Pianeta Galileo per gli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026.

Art. 3 - Impegni delle Università

1. Le Università di Firenze, Pisa e Siena si impegnano a:
 - a) collaborare, con le proprie competenze e in particolare attraverso i propri rappresentanti nel Comitato tecnico scientifico di cui al successivo art. 6, alla definizione e realizzazione del programma di Pianeta Galileo, assicurandone l'alto valore qualitativo;
 - b) garantire il raccordo con gli enti di ricerca che operano sul territorio regionale nel campo della ricerca e dell'educazione scientifica;
 - c) concorrere a promuovere e diffondere la conoscenza di Pianeta Galileo anche attraverso i propri canali di comunicazione istituzionali e la messa a disposizione delle proprie sedi.

Art. 4 - Impegni dell'Ufficio scolastico regionale

1. L'Ufficio scolastico regionale si impegna a:

- a) collaborare alla definizione e realizzazione del programma di Pianeta Galileo attraverso i propri rappresentanti nel Comitato tecnico scientifico di cui al successivo art. 6;
- b) curare i rapporti con le scuole, allo scopo di favorirne la partecipazione a Pianeta Galileo;
- c) promuovere la conoscenza di Pianeta Galileo presso le scuole, anche per l'eventuale inserimento nei PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), garantire la corretta fruizione e favorire la libertà di scelta delle iniziative da parte del mondo scolastico, monitorandone lo svolgimento su base regionale;
- d) favorire la partecipazione delle scuole ad eventuali attività di monitoraggio promosse dal Consiglio regionale

Art. 5 - Impegni del Consiglio regionale

1. Il Consiglio regionale si impegna a:

- a) approvare e finanziare il programma e le modalità organizzative di Pianeta Galileo;
- b) curare le attività di segreteria organizzativa, gestione contabile e amministrativa;
- c) convocare le riunioni del Comitato tecnico scientifico di cui al successivo art. 6;
- d) curare la divulgazione delle attività di Pianeta Galileo anche attraverso i propri strumenti di comunicazione istituzionale;
- e) curare la gestione, l'aggiornamento e l'eventuale implementazione di nuove funzioni del sito di Pianeta Galileo.

Art. 6 - Comitato tecnico scientifico

1. Il Comitato tecnico scientifico è l'organo propositivo e di coordinamento generale dei programmi di Pianeta Galileo.

2. Il Comitato tecnico scientifico è composto da un massimo di 11 membri:

- a) due rappresentanti ciascuno per le Università di Firenze, Pisa e Siena;
- b) fino a due rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale, eventualmente affiancati da un massimo di due docenti o dirigenti delle scuole designati dall'Ufficio scolastico regionale stesso;
- c) il dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto del Consiglio regionale.

3. Le riunioni del Comitato tecnico scientifico si tengono presso una sede del Consiglio regionale o in modalità telematica, sono convocate dal Settore di cui al precedente punto c), che cura la segreteria organizzativa, e sono presiedute dal dirigente responsabile del medesimo Settore.

4. Il Comitato svolge i seguenti compiti:

- a) definisce le proposte di programma delle singole iniziative di Pianeta Galileo da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale, tenuto conto dei distinti ruoli delle singole componenti del Comitato stesso:
 - ruolo di scelta e garanzia dell'alto valore scientifico delle iniziative per quanto riguarda la componente accademica;
 - ruolo di collaborazione al coinvolgimento e alla conoscenza delle esigenze formative degli studenti attinente all'Ufficio scolastico regionale;
 - ruolo organizzativo attinente alla componente del Consiglio regionale;
- b) promuove la divulgazione e la diffusione della conoscenza di Pianeta Galileo;
- c) entro il mese di maggio di ogni anno, propone:
 - la selezione dei docenti per le "Lezioni-incontro"
 - gli argomenti e i relatori delle "Lezioni a due voci"
 - il nome del candidato cui conferire il "Premio Pianeta Galileo"
 - i testi di "Primo incontro con la scienza"
- d) propone eventuali altre iniziative di interesse che rientrino nelle finalità di Pianeta Galileo, anche in collaborazione con enti e istituzioni operanti nel campo della divulgazione scientifica;

Il Comitato rimane in carica sino alla scadenza della convenzione e continua ad esercitare le funzioni ad esso attribuite sino all'insediamento del nuovo comitato.

Art. 7 - Ristoro forfettario delle spese

1. Il Consiglio regionale contribuisce al finanziamento del programma di attività con le risorse del proprio bilancio annuale e pluriennale.
2. Il Consiglio regionale eroga direttamente il rimborso forfettario delle spese sostenute dai singoli relatori dei seminari previsti nel programma di cui all'art. 6 sulla base di quanto specificato nella Delibera U.P. 71/2020, nonché l'acquisto e spedizione dei libri di divulgazione scientifica.
3. Il Consiglio regionale riconosce all'Università di Firenze, all'Università di Pisa e all'Università di Siena un contributo forfettario annuale di € 1.500,00 cadauna a parziale ristoro delle spese sostenute per la definizione del programma, la partecipazione e l'organizzazione delle attività legate all'iniziativa.

Art. 8 – Efficacia e durata della convenzione

1. La presente convenzione si perfeziona con la sottoscrizione da parte di tutti gli aderenti ed è efficace dalla data dell'ultima sottoscrizione, con scadenza il 30 giugno 2026.
2. La presente convenzione sostituisce la convenzione approvata dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale con deliberazione 30 giugno 2022, n. 85.
3. A ciascuna delle parti contraenti è comunque riservato, in qualsiasi momento, il diritto di recesso unilaterale da adottarsi con un preavviso di almeno 30 giorni e da comunicarsi alle controparti tramite PEC o con invio di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 9 – Foro competente

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere dall'interpretazione oppure dall'applicazione della presente convenzione. Nel caso di ricorso all'autorità giudiziaria resta inteso tra le parti la competenza del Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 10 – Registrazione e spese

La presente convenzione è registrata a tassa fissa in caso d'uso ai sensi del DPR 131/1986 a spese della parte che ne richiede la registrazione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo viene assolto in modo virtuale dall'Università degli Studi di Siena, giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il prot. n.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per il **Consiglio regionale della Toscana**, il dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, Dott.ssa Senia Bacci Graziani
Per l'**Università degli Studi di Firenze**, la Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci
Per l'**Università di Pisa**, il Rettore, Prof. Paolo Riccardo Zucchi
Per l'**Università degli Studi di Siena**, il Rettore, Prof. Roberto Di Pietra
Per l'**USR per la Toscana** – Direzione generale, il Direttore Generale, Dott. Ernesto Pellicchia

Convenzione per mobilità studentesca
nell'ambito del Programma MUR "Erasmus italiano" (DM 548/2024)

Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, Piazza S. Marco n. 4, C.F. 01279680480 legalmente rappresentata dalla Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci,

E

Università, con sede in,, C.F., legalmente rappresentata dal/la Rettore/riche Prof./ssa

Premesso che

- Il D.M. 28/03/2024 n. 548 ha istituito il Programma Erasmus italiano per la mobilità studentesca sul territorio nazionale, disciplinando le modalità di utilizzo di erogazione del relativo Fondo di cui all'art. 1, comma 312, della legge 30 dicembre 2023, n. 213;
- L'attuazione del predetto D.M. è consentita sulla base di convenzioni tra Atenei, stipulate ai sensi dell'art. 5, comma 5 *bis*, del Regolamento di cui al D.M. n. 270/2004;
- La stipula delle predette convenzioni tra atenei è una pratica ben nota e consolidata nel tempo, dunque certamente duratura, e potenzialmente coeva alla stipula di convenzioni per il progetto Erasmus italiano poiché resta un'opzione possibile in assenza di contributo, o attraverso il ricorso a fondi di ateneo, per finanziare la mobilità studentesca;
- Le parti desiderano aderire al Programma Erasmus Italiano, promuovendo e sostenendo lo scambio reciproco di studenti iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale, o di laurea magistrale a ciclo unico finalizzato a costruire percorsi di studio innovativi che favoriscano l'interdisciplinarietà e la flessibilità dell'offerta formativa;
- Il programma Erasmus italiano mira alla costruzione di uno spazio integrato della formazione universitaria italiana, mettendo in comune le risorse disponibili a livello nazionale, nell'ottica di arricchire il piano di studi con attività formative ulteriori e complementari rispetto a quelle proposte dall'Ateneo di provenienza, in una prospettiva interdisciplinare e innovativa;
- Al fine di selezionare gli studenti meritevoli e motivati ad integrare il proprio percorso formativo e a partecipare effettivamente alla realtà universitaria ospitante, le parti concordano i seguenti requisiti minimi di merito per la partecipazione ai bandi e per la formulazione delle graduatorie degli ammessi alla mobilità :
 - per gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Firenze
 - ❖ *essere studente in corso;*

- ❖ *essere studente a tempo pieno;*
 - ❖ *avere registrato in carriera un ISEE non superiore a 36.000 euro.*
- Per gli studenti iscritti all'Università.....

La graduatoria di idoneità sarà elaborata sulla base della valutazione della carriera del candidato, nonché il valore ISEE.

- L'obiettivo delle parti è quello di rafforzare l'integrazione e la complementarità tra le rispettive istituzioni accademiche.

Si conviene quanto segue

Articolo 1 - Oggetto

1. La presente convenzione disciplina le modalità attuative del Programma Erasmus Italiano, finalizzato all'erogazione di borse di studio in favore degli studenti partecipanti, iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale o di laurea magistrale a ciclo unico.

Articolo 2 – Studenti in mobilità

1. L'Università degli Studi di Firenze presso la sede dell'università ospitante fino a un massimo di **3 studenti con borsa** per anno accademico; l'Università degli Studi di..... invierà presso la sede dell'università ospitante fino a un massimo di n.per anno accademico.

Gli studenti devono essere iscritti

- presso **Università degli Studi di Firenze** al corso
- presso **Università** al corso

Gli studenti in mobilità continueranno ad essere iscritti presso la propria Università e non saranno tenuti a versare alcun ulteriore contributo per l'iscrizione presso l'Ateneo ospitante. Saranno a carico degli studenti le spese personali, ivi incluse le spese di viaggio, vitto e alloggio, le spese sanitarie e quelle relative al materiale didattico.

2. Ogni studente nel periodo di mobilità beneficerà delle coperture assicurative per infortuni e RCA c/o terzi attivate da parte del proprio Ateneo di appartenenza.
3. L'Ateneo ospitante procederà alla verifica della presenza e della effettiva partecipazione alle attività universitarie in ateneo degli studenti in mobilità che beneficino della borsa di studio Erasmus **mediante un attestato**. Ove i riscontri così ottenuti non attestino la presenza e partecipazione dello studente in mobilità ne verrà inoltrata comunicazione all'università di provenienza dello studente ai fini dell'erogazione della borsa.
4. Gli studenti in mobilità saranno tenuti all'osservanza anche dei regolamenti dell'università ospitante.

5. L'università ospitante si farà carico di offrire agli studenti in mobilità supporto relativamente all'offerta formativa, ai servizi agli studenti, consentendo l'accesso alle risorse bibliotecarie e, ove possibile, e in accordo con l'Ente per il diritto allo studio territorialmente competente, alle mense universitarie.

Articolo 3 - Durata

1. Il periodo di mobilità previsto dal Programma di scambio avrà durata:
- per gli studenti iscritti presso l'Università degli Studi di Firenze massimo **mesi 6**;
 - per gli studenti iscritti presso l'Università massimo**mesi**;

Articolo 4 – Learning agreement

1. Le parti convengono che, prima dell'inizio del periodo di mobilità, gli studenti partecipanti dovranno stipulare un Learning Agreement che, nell'ambito di uno spazio formativo integrato, definisca in dettaglio il piano di studi e le attività da svolgere durante il periodo di scambio.

2. Il Learning Agreement, in particolare, dovrà individuare gli insegnamenti da seguire presso la sede ospitante durante il periodo di mobilità. Tali accordi di studio dovranno essere approvati dai rispettivi Consigli di corsi di studi (*o dal docente referente dell'università inviante e dal docente referente dell'università ospitante*) prima dell'inizio della mobilità e dovranno consentire l'acquisizione di:

- per gli studenti iscritti presso l'Università degli Studi di Firenze **almeno 18 CFU**;
- per gli studenti iscritti presso l'Università **almeno CFU**.

3. La conferma dei risultati ottenuti e tutti i documenti accademici rilevanti saranno trasmessi dall'università ospitante al termine della mobilità. L'università inviante si impegna a riconoscere integralmente i CFU acquisiti dai propri studenti nel periodo di mobilità.

Articolo 5 – Borsa di studio

1. La borsa di studio ha un importo massimo di:
- per gli studenti iscritti presso l'Università degli Studi di Firenze euro **600,00 mensili rimodulabili** in base alla disponibilità dei fondi ministeriali;
 - per gli studenti iscritti presso l'Università **euro mensili**.

L'importo esatto è fissato secondo i criteri previsti dall'art. 3 del decreto n.548.

Gli studenti partecipanti al programma di mobilità sono selezionati dall'università di appartenenza sulla base di requisiti di merito fissati dall'università stessa. Le borse sono assegnate secondo le modalità e i termini previste nel decreto n. 548.

Articolo 6 - Requisiti per l'Accesso alla Borsa di Studio

Può presentare istanza per ottenere la borsa di studio lo studente regolarmente iscritto presso l'Università di provenienza che presenti una dichiarazione del valore ISEE non superiore ad € 36.000,00 per l'anno precedente.

Articolo 7 - Modalità di Erogazione delle Borse di Studio

1. All'esito della procedura selettiva, ciascuna Università redige una graduatoria di merito e comunica al MUR il numero di studenti potenzialmente beneficiari e l'importo complessivo dei fondi necessari per erogare le borse di studio.

2. Le Università, in base ai fondi ricevuti, erogano le borse di studio secondo l'ordine di graduatoria di merito delle domande accolte.

3. Le Università possono erogare le borse integrando eventualmente con proprie risorse i fondi ministeriali ricevuti.

Articolo 8 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali per le finalità previste dalla presente convenzione in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e dal D.Lgs. del governo italiano n. 196/2003 e successive modifiche.

Ai fini della presente Convenzione si identificano quali titolari del trattamento l'Università di Firenze degli Studi di Firenze e l'Università ognuno per le finalità e i trattamenti di competenza e in quanto tale ogni parte sarà ritenuta responsabile per attività di trattamento compiute nell'ambito delle proprie competenze istituzionali

Articolo 9 - Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto. Qualora non fosse possibile la definizione in via amichevole si farà ricorso all'Autorità Giudiziaria competente.

Articolo 10 - Modifiche e norme di rinvio

Il presente accordo potrà essere modificato d'intesa tra le parti mediante apposito atto scritto. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente atto, si fa

rinvio alla normativa vigente in materia, agli Statuti e ai Regolamenti dei due Atenei contraenti, nonché ad accordi specifici.

Articolo 11 - Sottoscrizione, imposta di bollo e di registro

Il presente accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

L'imposta di bollo verrà assolta in modalità virtuale in parti uguali dalle parti. L'imposta di registro è dovuta in caso d'uso ai sensi del DPR 131/1986. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

Articolo 12 - Norma Finale

1. La presente convenzione entra in vigore alla data della sua sottoscrizione e ha una durata di un anno, con possibilità di rinnovo mediante scambio di pec tra le parti.

2. I referenti del presente accordo cui trasmettere le comunicazioni sono
per l'**Università degli Studi di Firenze**
per l'**Università**

Fatto in [Luogo], il [Data], in due copie originali, una per ciascuna delle parti contraenti.

Per l'**Università degli Studi di Firenze**

Prof.ssa Alessandra Petrucci

[Firma]

Per l'**Università**

Prof.....

[Firma]

Allegato - Piano formativo

<p>Lista attività didattiche che potranno essere svolte presso l'Università</p>	<p>Lista attività didattiche che potranno essere svolte presso l'Università degli Studi di Firenze</p>
--	---

n. progressivo	Codice corso	Tipo corso	Classe	Descrizione	Scuola	Dipartimento di riferimento	Proposta pervenuta da	Uni partner	corso UNI PARTNER	studenti in uscita definiti	n. cfu minimi	durata in mesi
1	B225	LM	LM-7	Bioteecnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile	AGRA	DAGRI	didattica@dagri.unifi.it	Università degli Studi di Trento	LM-69 Classe delle lauree magistrali in Scienze e tecnologie agrarie LM-69 Agrifood Innovation Management	max 3 studenti con borsa	18	6
2	B102	LM	LM-73	Scienze e tecnologie dei sistemi forestali	AGRA	DAGRI	didattica@dagri.unifi.it	Università degli Studi del Molise	LM73 - Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali	max 3 studenti con borsa	18	6
3	B102	LM	LM-73	Scienze e tecnologie dei sistemi forestali	AGRA	DAGRI	didattica@dagri.unifi.it	Università degli Studi di Palermo	LM69/73 Interclasse "Scienze e Tecnologie Agroingegneristiche e Forestali" Indirizzo LM73 "Scienze e Tecnologie Forestali"	max 3 studenti con borsa	18	Da 3 a 6
4	B108	LM	LM-8	Bioteecnologie Molecolari	SMFN	DICUS	direttore dipartimento	Università di Roma La Sapienza	LM8 - Corso di Laurea Magistrale in Bioteecnologie e Genomica per l'industria e l'ambiente	max 3 studenti con borsa	18	6
5	B117	LMCU	LM-4	Architettura	ARCH	DIDA	direttore dipartimento	Università degli Studi di Palermo	LM-4 Corso di Laurea magistrale in Architettura	max 3 studenti con borsa	18	6
6	B117	LMCU	LM-4	Architettura	ARCH	DIDA	direttore dipartimento	Università degli Studi della Basilicata	Corso di Laurea in Architettura Magistrale, ciclo unico LM-4	max 3 studenti con borsa	18	6
7	B076	LM	LM-4	Architettura	ARCH	DIDA	direttore dipartimento	Università degli Studi di Cagliari	LM-4 Corso di Laurea magistrale in Architettura	max 3 studenti con borsa	18	6
8	B203	LM	LM-16	Finance and risk management - Finanza e gestione del rischio	ECON	DISEI	direttrice dipartimento	Università degli Studi di Palermo	LM 56 SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE curriculum (in inglese) ECONOMIC AND FINANCIAL ANALYSIS	max 3 studenti con borsa	18	6
9	B089	LM	LM-56	Scienze dell'economia	ECON	DISEI	direttrice dipartimento	Università degli Studi di Palermo	LM 56 SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE curriculum ECONOMIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE, DEL TERRITORIO E DEL TURISMO	max 3 studenti con borsa	18	6
10		LM	LM-82	Statistica e Data Science	ECON	DISIA	direttrice dipartimento	Università degli Studi di Palermo	LM-82 Statistica e Data Science	max 3 studenti con borsa	18	6
11	B103	LM	LM-74	Scienze e tecnologie geologiche	SMFN	DST	presidente cds	Università degli Studi Milano-Bicocca	LM-74 Scienze e Tecnologie Geologiche	max 3 studenti con borsa	18 (CORSI A SCELTA DELLO STUDENTE, TIROCINIO, TESI)	6
12	B103	LM	LM-74	Scienze e tecnologie geologiche	SMFN	DST	presidente cds	Università degli Studi di Palermo	LM-74 Georischi e Georisorse	max 3 studenti con borsa	18 (CORSI A SCELTA DELLO STUDENTE, TIROCINIO, TESI)	6
13	B266	LM	LM-51	Psicologia del ciclo di vita e dei contesti	PSIC	FORLILPSI	dipartimento	Università degli Studi di Palermo	2149 - PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA	max 3 studenti con borsa	18	6
14	B266	LM	LM-51	Psicologia del ciclo di vita e dei contesti	PSIC	FORLILPSI	dipartimento	Università degli Studi di Palermo	2050 - PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	max 3 studenti con borsa	18	6
15	B027	L	L-3	Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo	SUDF	SAGAS	dipartimento	Università degli studi Roma Tre	L-3 DAMS Discipline delle arti della musica e dello spettacolo	max 3 studenti con borsa	18	6
16	B084	LM	LM-5	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	SUDF	SAGAS	dipartimento	Università degli Studi di Salerno	LM-5 in Gestione e valorizzazione degli archivi e delle biblioteche	max 3 studenti con borsa	12	da 3 a 6
17	B097	LM	LM-65	Scienze dello spettacolo	SUDF	SAGAS	dipartimento	Università degli Studi di Palermo	LM-45/LM-65 Musicologia e Scienze dello spettacolo Curriculum Musicologia Curriculum Scienze dello Spettacolo	max 3 studenti con borsa	18	6
18	B231	LM	LM-80	Geography, spatial management, heritage for international cooperation	SUDF	SAGAS	dipartimento	Università degli Studi di Palermo	LM-48 Spatial planning	max 3 studenti con borsa	18	6
19	B115	LM	LM-89	Storia dell'arte	SUDF	SAGAS	dipartimento	Università degli Studi di Salerno	LM89 - Laurea Magistrale in Storia e Critica d'arte	max 3 studenti con borsa	18	6
20	B060	LM	LM-2	Archeologia	SUDF	SAGAS	dipartimento	Università degli Studi di Palermo	LM-2 Archeologia	max 3 studenti con borsa	18	3

21	B213	LM	LM-51	Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia	PSICO	DSS	dipartimento	Università degli Studi di Palermo	LM-51 Psicologia Clinica	max 3 studenti con borsa	18	6
22	B213	LM	LM-51	Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia	PSICO	DSS	dipartimento	Università di Roma La Sapienza	Psicologia clinica e della salute Neuropsicologia e scienze cognitive	max 3 studenti con borsa	18	6
23	B213	LM	LM-51	Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia	PSICO	DSS	dipartimento	Università degli Studi del Salento	CdLM in Psicologia dell'intervento nei contesti relazionali e sociali	max 3 studenti con borsa	18	6
24	B070	LM	LM32	Ingegneria informatica	ING	DINFO	dipartimento	Università Ca' Foscari	Corso di laurea magistrale in Computer Science and Information Technology	max 3 studenti con borsa	18	6